LA STAMPA

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 36. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CONCLUSO IL CONGRESSO, VELTRONI SPINGE PER LA COSTRUZIONE DI UNA NUOVA FORZA POLITICA DEL CENTROSINISTRA

Ds, passa la svolta riformista di Fassino

D'Alema rieletto presidente con l'81% dei voti. Il socialismo nel simbolo



Giovannini, Iacoboni, La Mattina, Padovani, Rampino, Rondolino
GLI INTERVENTI DI Debenedetti E Vattimo E IL SONDAGGIO DI Piepoli DA PAGINA 6 A PAGINA 9

ORA PRODI HA UN PARTITO

Federico Geremicca

POTREBBE apparire una annotazione minimalista, ma il primo buon risultato del congresso che i Ds hanno chiuso ieri a Roma sta nel non aver prodotto il solito girotondo polemico che da mesi a questa parte - ormai - precede, accompagna e segue praticamente qualunque tipo di iniziativa messa in campo dal centrosinistra. Il piccolo evento ha, naturalmente, una sua spiegazione: infatti, quando in una coalizione il partito maggiore si sente - a torto o a ragione - in sofferenza, è l'intera alleanza ad esser scossa e a fibrillare. Valeva ai tempi della Prima Repubblica, con le cicliche crisi di governo originate dai cambi di equilibrio interni alla Dc; vale ancora oggi, come proprio questo congresso sembra dimostrare. Avendo risolto il grosso delle questioni interne - col ritorno in maggioranza di Veltroni e Cofferati, e con la rielezione di D'Alema - e avendo messo il silenziatore alle tensioni che li hanno contrapposti alla Margherita, a Bertinotti e infine, in qualche modo, allo stesso Romano Prodi, i Ds hanno potuto svolgere un congresso che ha guardato non di lato ma in avanti: al futuro del Paese, cioè, ed agli assetti della coalizione.

La seconda annotazione - se è permesso uno schematismo - è che La Quercia può esser considerata, da ieri, il partito di Romano Prodi. Non è, naturalmente, per i ringraziamenti reciproci scambiatisi in Congresso o per l'applaudito intervento svolto al Palasport dal Professore: è ché l'asse strategico dei primi e del secondo pare ormai quasi coincidente. La Quercia, infatti, non soltanto spinge Prodi ad andare avanti sulla contrastata strada della Federazione, ma lo incita a farlo con decisione e guardando perfino al di là di quell'obiettivo: e cioè a quel Partito riformista citato esplicitamente da Walter Veltroni ed evocato, tra gli applausi, sia da Piero Fassino che da Massimo D'Alema. Quanto durerà questa sintonia è difficile dire, considerato il permanere in campo di delicate questioni politico-organizzative come le primarie o della complessa operazione di costruzione del programma. Intanto, però, a differenza di ieri, quella sintonia oggi c'è. A stabilizzarla, sperano nel centrosinistra, potrebbe bastare un buon risultato alle elezioni regionali. In caso contrario, com'è ovvio, bisognerà ricominciare tutto da capo...

CULTURA



HORKHEIMER, IL SORRISO DEL FLAGELLATORE

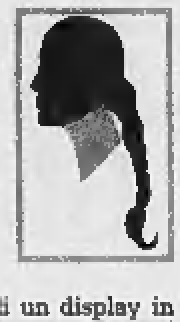
Il filosofo, alter ego di Theodor W. Adorno, visse la vecchiaia come una forma estrema di opera d'arte

Enzo Bettiza A PAGINA 21

GIOVANI E CAMORRA

Sul telefonino l'icona del boss

Mina



NON alzano più neanche la testa. E mentre tutto il circostante si annulla, procedono tenendo sollevato il braccio. Concentrati nella fosforescenza di un display in cui si rispecchiano. Li puoi spintonare, ma nulla li solleva dal vortice in cui sono sprofondati. Il mondo implode in uno scrigno aggrovigliato di byte e microchip, in cui si conservano memorie. Musica elettronizzata, foto e filmati rubati, prove provate di corteggiamenti virtuali, messaggi dimenticabilissimi.

E a Torre Annunziata anche le foto di un boss della camorra, Cosimo Di Lauro, impressa sullo schermo dei cellulari adolescenziali. Come un'icona di machismo, un totem di vita spericolata. Lo ha denunciato un'insegnante, durante un'assemblea scolastica dedicata alla lotta al racket e all'usura, dopo aver notato che alcuni suoi studenti avevano inserito nel display dei loro telefonini quell'immagine.

Qualcuno ha fatto finta di niente, altri hanno concesso attenuanti, altri ancora hanno sentenziato. Nel paese degli alibi ogni sconclusionatezza ha diritto di residenza. Un antropologo farfuglia: «Senza una bussola morale, senza difese culturali, è drammaticamente normale che diventi difficile distinguere un delinquente dal vincitore de "L'isola dei famosi"». I due contrapposti esempi avranno pure abbondanti differenze sul piano giudiziario, un po' meno che abbondanti dal punto di vista etico, zero assoluto se ci vogliamo far entrare la cultura.

E allora ecco la scelta. Di Lauro appare come un eroe dalla capigliatura corvina, una controfigura di Zorro, che potrebbe pure far carriera come ospite di quei talk-show somministrati nei pomeriggi televisivi, ma che in realtà mostra di adoperarsi per un obiettivo che alcuni intendono come «utile».

Le deformità sono di pari grandezza. Non mi meraviglio. Sgangheratamente cercano l'uomo determinato, con le palle. Indipendentemente dall'uso che il possessore fa degli attributi. C'è chi riconosce a Riina o analoghi la dignità della precisione, della fedeltà, della determinazione, del coraggio indipendenti dalle modalità d'uso e dal tipo di bersaglio. Se chi detiene i buoni, condivisi e corretti propositi è un po' più smidollato, pavido e inutile non può rappresentare un buon modello. Quando i ragazzi di Torre Annunziata hanno colto quell'icona di macho duro e vincente l'hanno subito impressa nella teca multimediale che conserva i simboli del loro universo.

Che cosa stia dietro a ciò che si impone come potenza iconica poco conta.

ANCHE LE DUE SIMONE ALLA MANIFESTAZIONE DI ROMA. GLI 007: POTREBBERO ESSERE CRIMINALI COMUNI. GIALLO PER UNA CHIAMATA AL CELLULARE

Appello di Fini per la reporter: liberatela

Il ministro su Al Jazeera: è una donna di pace amica degli iracheni

FINISCE L'ILLUSIONE, COMINCIA L'IRAQ

Barbara Spinelli

FINISCE l'illusione, comincia l'Italia. Lo slogan dei congressisti ds, il più bello nella storia di questo partito perché sembra disvelare non solo una critica del governo ma anche delle proprie tentazioni, vale per tutti, destra e sinistra, che osservano quel che sta accadendo in Iraq negli ultimi giorni: il rapimento della giornalista Giuliana Sgrena, venerdì a Baghdad, e al tempo stesso questa guerra che secondo Bush e alleati ha finito col *distruggere creativamente*, permettendo a 8 milioni di iracheni di andare a votare e di sentirsi, anche se minacciati da terroristi, per la prima volta cittadini. Le due cose insieme - il sequestro della giornalista del *Manifesto* e le elezioni - sono parte d'uno stesso mosaico, i cui tasselli restano separati solo nelle menti di chi s'ostina a illudersi.

Finisce l'illusione di tutti coloro che vedono nella pace la sola risposta al bisogno dei popoli di libertà, giustizia: Fassino al congresso ds ha ricordato la storica debolezza d'una sinistra disabituata a impegnarsi in battaglie che siano generalmente antitotalitarie, oltre che antifasciste. Ma finisce anche l'illusione di chi pensa che dal forcipe cruento nasca per forza una democrazia buona, pacifica, indifferente - nel lungo durare della storia - ai traumi prodotti dalla brutalità creativa con cui la libertà è stata imposta. Chi difende questa tesi, in America e Italia, ragiona esattamente come i comunisti del '17 e dell'impero sovietico: la nobiltà e moralità dei modelli esportati diventano dati inoppugnabili, che la realtà non scalfisce. Sono temprati nel ferro, costano morte e sangue, ma sono «un anello della catena della necessità politica» perché rispondono a una morale superiore ribattezzata provvidenza o astuzia storica. Anche per gli alleati l'annientamento di 131 città tedesche fu visto come premessa per la rinascita della Germania dopo Hitler: ci si rifiutò di bombardare Auschwitz, come chiedevano gli ebrei, ma in cambio si procedette, scommettendo sul predestinato lieto fine della *storia universale*, al bombardamento morale (*moral bombing*) d'un popolo intero.

Il sequestro di Giuliana Sgrena dice questo: che dove finisce l'illusione, lì comincia l'Iraq. Lì comincia il mondo, dunque la realtà della storia come davvero accade, non astrattamente universale ma plurale: «Nell'ottica della storia universale - così il filosofo Søren Kierkegaard denunciava le illusioni provvidenziali di Hegel - sembra spesso che il bene e il male siano il risultato di una dialettica quantitativa, e che ci sia in essa (per riguardo ai popoli della terra) una certa grandezza di delitto e di astuzia, dove l'etica si spaurisce come un passero nella danza degli aironi». Per la dottrina hegeliana (e poi comunista) la storia è marcia della ragione nell'universo e proprio qui, dice Kierkegaard, è la trappola etica in cui cadono i costruttori o contemplatori di grandi imprese collettive, «quando vedono gli uomini alla stregua di un indistinto banco di aringhe». Il pericolo è la disattenzione per i costi individuali dell'impresa, la cecità per il male arrecato a chi si trovava proprio lì, sulla strada della modernità imboccata dai costruttori. Ed è l'invenzione dell'innocenza: uno dei peggiori malanni che possano capitare a individui o nazioni (Kierkegaard, *Briciole di Filosofia*).

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

L'ARMA SCANDALOSA

Sempre più donne occidentali in missione nel cuore dell'Islam

Lucia Annunziata A PAGINA 3



Una delle manifestazioni (foto Newpress) per la liberazione di Giuliana Sgrena.

Amabile, Grignetti, Novazio, Paci e Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 5

LECCO, DUE NOMADI PATTEGGIANO. E' POLEMICA

Tentano di rapire bimba Arrestate e scarcerate

LECCO. Il terrore di una madre che ha visto la sua bimba di sette mesi minacciata da due nomadi ha portato all'intervento della polizia e all'arresto di due donne con l'accusa di tentato sequestro di persona. Un reato grave che per le due fermate non ha avuto molte conseguenze: hanno patteggiato otto mesi e sono state scarcerate. Cavallanti e Numa A PAGINA 12

ROMA

I VESCOVI DAL PAPA «PARLA BENE, MIGLIORA»

Oggi niente Angelus ma una benedizione a centinaia di fedeli dalla finestra del «Gemelli»

Marco Tosatti A PAGINA 10

TORINO

MUORE D'INFARTO PER VIETARE IL FUMO

Un malore uccide un pizzaiolo dopo una lite con i clienti che non volevano spegnere le sigarette

Ludovico Poletto e Claudio Laugeri IN CRONACA

CALCIO: OGGI IL MILAN PUO' ANDARE A -2

Juve battuta a Palermo Si riapre il campionato



La delusione di Trezeguet

PALERMO. Seconda sconfitta in quattro giorni per la Juventus, battuta 1-0 alla Favorita da una rete di Brienza. Dopo lo stop casalingo con la Sampdoria la capolista (senza Nedved e Camoranesi) è caduta anche a Palermo e oggi, se dovesse centrare la facile vittoria casalinga con la Lazio, il Milan tornerà a -2 riaprendo definitivamente la corsa allo scudetto. Una evoluzione condizionata anche dalle fatiche di Champions League e in cui può ancora rientrare l'Inter oggi impegnata sul campo di Parma.

Ansaldo, Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

CHIEDONO IN CAMBIO UN CALENDARIO DEL RITIRO DELLE TRUPPE STRANIERE



Un soldato americano di pattuglia a Mossul, roccaforte sunnita

I sunniti pronti a partecipare ai lavori per la nuova Costituzione

■ I leader sunniti iracheni hanno espresso una rinnovata volontà di partecipare al processo politico avviato nel Paese dalle elezioni di domenica scorsa. È quanto ha scritto il «Washington Post», riportando quanto dichiarato negli ultimi giorni da autorevoli esponenti della minoranza sunnita. «Stiamo assumendo posizioni più concilianti - ha dichiarato il leader della Arab nationalist trend, Wamidh Nadhmi, e portavoce della coalizione dei gruppi sunniti e sciiti che hanno boicottato le elezioni - perché temiamo che la situazione scivoli in una guerra civile. Le due parti sono arrivate alla conclusione che bisogna rispettare la parte avversa se vogliamo un Iraq unito». Nadhmi ha riferito di un incontro tra i più alti esponenti della comunità sunnita, tenutosi giovedì scorso, al termine del quale sarebbe stato raggiunto un accordo per partecipare alla stesura del testo definito della costituzione irachena «senza condizioni». Un portavoce del principale partito sunnita, il Partito islamico iracheno, ha dichiarato che gli esponenti di partito non entreranno a far parte dell'Assemblea nazionale, ma che non si opporrà ai candidati indipendenti che vorranno comunque sedere in Assemblea. Ayad Samarrai ha poi aggiunto che il suo partito chiederà al nuovo governo un calendario per il ritiro delle truppe straniere. «Quello che chiediamo è un calendario condizionato - ha detto il portavoce - noi sappiamo che potrebbero esserci dei rinvii, ma se almeno avessimo un piano, la gente potrebbe contare sul fatto che stiamo lavorando per raggiungere tale obiettivo». Nel frattempo, l'Alleanza Irachena Unita ha chiesto il posto di premier: il cartello di partiti e movimenti d'ispirazione sciita che avrebbe vinto di larga misura le elezioni generali di domenica scorsa vuole il posto numero uno nel futuro governo, che si formerà una volta ufficializzati i risultati della consultazione. Lo ha detto Hamed al-Bayati, attuale vice premier nonché tra i dirigenti di rango più elevato del Supremo Consiglio per la Rivoluzione Islamica in Iraq.

VERTICE TRA IL PM FRANCO IONTA, LA DIGOS E I ROS

Gli 007: potrebbero essere criminali comuni

Sospetti sull'autista iracheno interrogato e trattenuto dalla polizia

Francesco Grignetti
ROMA

Il giorno dopo il rapimento di Giuliana Sgrena è il momento delle analisi, delle supposizioni, degli scenari. Gli analisti d'intelligence stanno lavorando in queste ore sui pochi dati di fatto che si conoscono del sequestro. E sta maturando un'idea: il rapimento dell'inviata del *manifesto* potrebbe essere nato all'improvvisa, non preceduto da un piano articolato, né però essere del tutto casuale. In altre parole, si pensa all'azione di criminali comuni. All'opera di una banda di predoni di strada, di quelli che mettono a segno i rapimenti-lampo che affliggono la popolazione irachena da mesi. E una giornalista occidentale, ovviamente, è una preda ambita.

Sono diversi gli elementi che portano a propendere per l'ipotesi della malavita comune, che guarda caso era quella che il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, a caldo l'altra sera aveva esorcizzato con un sonante «se fosse un'estorsione, la faccenda potrebbe essere più complicata».

Un sequestro a scopo di estorsione è appunto il fantasma che s'è materializzato nelle stanze del governo. Anche nei colloqui di ieri sera alla presenza di Gianni Letta e Gianfranco Fini. Intanto per la principale anomalia saltata agli occhi di tutti: le quattro ore che la giornalista italiana ha trascorso nella moschea che accoglie i rifugiati di Falluja. Tante, troppe ore. In quattro ore c'è stato tutto il tempo di organizzare il sequestro. Diverso sarebbe stato il discorso se si fosse trattato di un'imboscata. In quel caso - si fa notare in ambienti d'intelligence - si sarebbe pensato decisamente a un gruppo più organizzato, con informatori, vedette, gruppo di fuoco. E inevitabilmente, in presenza di una banda strutturata, sarebbe entrata in gioco la politica. Date le caratteristiche del rapimento, invece, è più facile pensare a qualche criminale comune in combutta con gente che sta tra gli sfollati (oppure all'autista della Sgrena, che ieri è stato tenuto sotto torchio per ore e poi trattenuto dalla polizia locale): sarebbe bastata una telefonata d'avvertimento e il gioco era fatto.

Secondo elemento all'attenzione di chi indaga, la particolare umanità che si trova sfollata in quella moschea. Gente costretta a scappare da una città ridotta in macerie, incattivita con gli occidentali, ridotta sul lastrico, con molti ex saddamisti che si stanno riciclando nella criminalità. Un particolare che rimbalza da Baghdad: una decina di giorni fa, davanti a quella moschea, pure Bernardo Valli, l'inviato speciale di *Repubblica*, grazie alle antenne della sua interprete, ha annusato l'aria e si è affrettato a correre via.

Terzo, le telefonate mute sul satellitare di Barbara Schiavoni, la collega e amica con cui Giuliana divideva la stanza a Baghdad. Passi la chiamata del giorno prima, che le ha permesso di ascoltare le varie fasi del sequestro e dare immediatamente l'allarme: denota una particolare imperizia dei rapitori. Ma la seconda telefonata, quella no. Dice uno che queste cose le conosce bene: «Gli insorti iracheni, e tanto più i terroristi, sono ossessionati dallo spionaggio americano. Vedono intercettazioni dappertutto. Addirittura temono gli orologi, che pensano possano nascondere chissà quale diavoleria tecnologica. Figurarsi un telefono satellitare».

> La principale anomalia rilevata dai Servizi sono le quattro ore che la reporter ha trascorso all'interno della moschea Troppe, secondo molti osservatori Ci sarebbe stato tutto il tempo per organizzare un rapimento

Il fatto che l'apparecchio della Sgrena ieri mattina sia stato acceso, e che sia stato addirittura utilizzato per chiamare il numero rimasto in memoria, al contrario, nega ogni cautela. E porta così altri elementi allo scenario di una banda di malviventi. Forse - si suppone - è il tentativo di avviare una trattativa. Di sicuro denota la mano di uno sprovveduto. Potrebbero essere banditi, dunque. Il che, però, come già detto dal ministro Pisanu, non significa automaticamente che la vicenda sia facile, perché è sempre forte il timore che questi banditi rivendano l'ostaggio a qualche altro gruppo. Ipotesi peggiore di tutte sarebbe se la rivendessero ai terroristi vicini ad Al Qaeda. Conforta invece la convinzione che i rapitori siano dell'area sunnita: sono molti gli interlocutori del nostro governo in quel mondo. Sia il Sismi che la Croce Rossa (anche Scelli è entrato in partita) hanno buone entrature. I servizi segreti amici, pure. Non ci si nasconde che in una trattativa, alla luce delle alchimie della politica irachena, i sunniti hanno tutto l'interesse a rientrare in gioco.

Rimane sullo sfondo la rivendicazione via Internet, giudicata poco attendibile. Ne hanno parlato ieri con il pm Franco Ionta gli specialisti di Digos e Ros.

IL SEGRETARIO DEI DS FASSINO

«Il governo faccia tutto il possibile»

■ Piero Fassino, durante la sua replica al terzo Congresso dei Ds, dopo aver ribadito «affetto, solidarietà e amicizia» a familiari e colleghi di Giuliana Sgrena, rivolge un appello ai rapitori «affinché liberino questa donna di pace, questa giornalista professionista valente». «Chi ha compiuto questo gesto assurdo e irresponsabile - dice ancora Fassino - provi a rimediare restituendo questa donna al suo Paese, alla famiglia, al suo giornale». In ogni modo, «chiediamo al governo - aggiunge il segretario Ds - di fare tutto quando è necessario, come è stato fatto per le due Simone, per arrivare alla liberazione di Giuliana. Chiediamo che siano messe in campo tutte le iniziative, aperti tutti i contatti e i canali possibili». Così come i Ds assicurano che, in nome della liberazione di Giuliana Sgrena «noi siamo pronti a fare in pieno la nostra parte». «Valutazioni diverse di pura politica - aggiunge ancora il leader Ds - non possono impedirci di essere ora uniti su un obiettivo che viene prima della politica: la salvezza di una vita umana e la restituzione in libertà di una donna». Già ieri Fassino aveva dichiarato al sottosegretario Gianni Letta, l'assoluta disponibilità del centrosinistra e delle forze di opposizione a collaborare con il governo per tutto ciò che fosse necessario a liberare la giornalista italiana.



Un' auto che la polizia irachena ritiene sia stata usata nel sequestro di Giuliana Sgrena, probabilmente per tamponare la sua automobile

LA MISSIONE DI MANTICA

Roma chiede l'intervento del Kuwait

Emanuele Novazio
ROMA

Per affrettare la liberazione della giornalista del «Manifesto» Giuliana Sgrena, il governo italiano cerca l'aiuto dei Paesi arabi moderati. Su incarico del ministro degli Esteri Fini, il sottosegretario Mantica ha incontrato ieri a Kuwait City il ministro degli Esteri Al Sabah e il presidente del Parlamento Al Khorafi, dai quali ha ricevuto garanzia di «pieno sostegno»: anche «per aiutarci a comprendere il senso del rapimento, se ha finalità politiche o se è opera di criminali comuni», ha commentato Mantica.

Il sottosegretario si trova in Kuwait per una riunione degli ambasciatori italiani dell'area, interrotta ieri mattina per consentire ai nostri rappresentanti di portare un messaggio di Fini alle autorità dei Paesi del Golfo. Ma che il Kuwait sia uno snodo fondamentale nella vicenda lo conferma l'esperienza del sequestro di Simona Pari e Simona Torretta.

Il 14 settembre dell'anno scorso, l'allora ministro degli Esteri Franco Frattini incontrò le massime autorità politiche e religiose di Emirati, Qatar e Kuwait, ma i risultati principali vennero proprio dai contatti in quest'ultimo Paese. Numerose e positive le ricadute della missione: una lunga serie di appelli per la liberazione delle due ragazze italiane rilanciati dalle principali emittenti radiotelevisive arabe, e la partecipazione dello stesso Frattini a una trasmissione di Al Jazeera per chiedere ai rapitori di rilasciare le due giovani. Ma fu la fitta trama di legami fra Kuwait e Iraq, ripresi con vigore dopo la caduta di Saddam, a fare la differenza e a fornire un'importante accellerazione alle trattative concluse poi con successo il 28 settembre.

La strategia del governo poggia su due elementi principali: una diffusa attività di intelligence, in collaborazione con i servizi americani e dei Paesi arabi con i quali l'Italia ha solidi legami, dai Paesi del Golfo all'Egitto alla Siria. E l'apertura di contatti a ventaglio sul terreno, coinvolgendo autorità religiose, politiche e tribali, per riuscire a individuare «il bandolo della matassa», un filo che riesca a condurre con certezza al gruppo responsabile del sequestro. Il Kuwait è certo uno degli elementi chiave di questa strategia: ma contemporaneamente, Palazzo Chigi e Farnesina ritengono importante «documentare» all'opinione pubblica araba l'attività e la personalità di Giuliana Sgrena. Una strada - si ricorda - già tentata con successo nel caso di Simona Pari e Simona Torretta.

«Bisogna far presto senza aver fretta», confidano alla Farnesina. Il timore, in queste ore di confusione nelle quali i segnali e i messaggi si sovrapongono e si contraddicono, è che Giuliana Sgrena sia stata rapita da delinquenti comuni impazienti di cederla a un gruppo di terroristi in cerca di un ostaggio-bandiera. E un passo falso, in queste condizioni, potrebbe avere conseguenze drammatiche. Come ricordava ieri sera Mantica da Kuwait City, «occorre molta pazienza e capire prima di tutto quale è la logica del rapimento».

«MI HA CHIAMATO GIANNI LETTA, MI HA DETTO CHE STANNO FACENDO TUTTO IL POSSIBILE»

«Lasciatela, si è sempre opposta alla guerra»

L'appello del padre: «Giuliana devi resistere, in questo momento non sei sola»

intervista
Francesca Paci
TORINO

GLI occhi chiari come Giuliana, velati di lacrime orgogliosamente trattenute. Il cappello di panno verde girato e rigirato tra le mani. Un fremito ad ogni squillo di cellulare. Seduto ad un tavolinetto del bar Caprice, Franco Sgrena attende che cominci il comizio dell'europarlamentare dei Comunisti Italiani Marco Rizzo, che ha accompagnato a Torino. Da ex partigiano, Sgrena mostra serenità. Ma è anche un padre che aspetta notizie della figlia rapita. Si fa presto a dire una giornalista esperta che sa il fatto suo: «E' sempre la mia bambina». Per quanto adulta, indipendente, avventurosa.

Ci sono novità?
«Ho sentito al telefono Gianni Letta, dice che il governo ha attivato tutti i canali possibili, compresa l'intelligence».

Questo la tranquillizza?
«Sono abbastanza fiducioso, con mia moglie Antonietta ci tiriamo su il morale a vicenda. Vogliamo essere ottimisti, Giuliana si è trovata molto spesso in situazioni difficili, era insieme ad Ilaria Alpi fino a pochi giorni prima che la giornalista della Rai venisse uccisa. Ha sempre telefonato, dovunque si trovasse. Non voleva che stessimo in pena per lei».

Oggi però, non è come le altre volte.
«Purtroppo no, eppure pensavamo che il peggio fosse passato. Sabato, l'ultima volta che ha chiamato, Giuliana raccontava che le elezioni avevano avuto un'affluenza incredibile, anche se nelle regioni sunnite c'era stato un forte astensionismo. Insomma, tutto lasciava sperare che dopo il voto le cose si aggiustassero un po'».

Come descriverebbe sua figlia a chi non la conosce?
«Coraggiosa ma non spregiudicata. Lasciatemelo dire, tutta suo padre. Sa che nel 1945 fui tra i primi ad entrare nella Milano liberata? Militavo nella brigata Garibaldi, il nostro commissario politico era Antonio Greppi, il futuro sindaco. La città era piena di cecchini appostati sulle case diroccate, ma io non avevo paura. Non hai mai paura quando sai quello che vuoi e io avevo fatto la mia scelta di campo una volta per tutte a diciotto anni strappando la cartolina precetto della Repubblica di Salò ed arruolandomi con i partigiani per liberare l'Italia dalla dittatura».

Anche gli americani sostengono di essere andati in Iraq per emancipare il paese dal giogo di Saddam Hussein. E' d'accordo?
«Sull'argomento la penso come mia figlia e lei è sempre stata contro questa guerra perché, qualsiasi fosse il fine ultimo, aveva come mezzo la sofferenza della popolazione, già duramente provata da anni e anni di privazioni. Giuliana conosce bene l'Iraq e i suoi problemi, era lì anche durante la prima guerra del Golfo. Da allora è tornata tante volte, anche le due Simone rapite l'estate scorsa sono sue amiche. Lei è fatta così, vuole sempre stare dove accadono le cose, parlare con la gente che di solito non viene interpellata, vedere la realtà da vicino».

Com'è stato che sua figlia si è appassionata al Medio Oriente?
«Credo per naturale inclinazione a stare dalla parte dei più deboli. Giuliana ha lavorato in Algeria, dove le donne venivano massacrate, in Afghanistan, in Somalia, in Eritrea, in Mozambico. Mai con la presunzione di andare lì ad insegnare qualcosa, ma sempre per apprendere e raccontarlo. Per questo ha studiato la lingua araba, l'Islam, le questioni religiose che pure non condivide. Perché il Medio Oriente? Immagino per curiosità intellettuale, voglia di capire, senso di giustizia».



Franco Sgrena
il padre della giornalista
del «Manifesto»

Ha un messaggio che vorrebbe farle avere?
«So che non è una sprovveduta, sa come comportarsi. Le direi di resistere, pensare che non è sola in questo momento. Ai suoi rapitori invece ripeto all'infinito di liberarla, perché è una donna di pace, da sempre in prima linea contro la guerra».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ora comprendo che il paradiso religioso della giovinezza, così presto perduto, fu un primo tentativo di liberarmi dalle catene del «puramente personale», da un'esistenza dominata solo dai desideri, dalle speranze, da sentimenti primitivi. Fuori c'era questo enorme mondo, che esiste indipendentemente da noi, e che ci sta di fronte come un grande, eterno enigma, accessibile solo parzialmente alla nostra osservazione e al nostro pensiero. La contemplazione di questo mondo mi attirò come una liberazione...

ALBERT EINSTEIN
Autobiografia scientifica, 1949
(da *Opere scelte*
Bollati Boringhieri, 2004)

BOMBE, AGGUATI E FUCILAZIONI: UNA GIORNATA DI VIOLENZA IN IRAQ



Un soldato Usa parla con un interprete mascherato a Mosul

La guerriglia attacca i «collaborazionisti» Almeno 33 morti tra i soldati iracheni

■ Quattro soldati Usa sono stati uccisi e cinque altri feriti la notte scorsa a Baiji, a 250 chilometri a nord di Baghdad, con la tecnica della bomba fatta esplodere al passaggio della loro pattuglia. Vittime anche tra altri contingenti stranieri: una granata è stata lanciata ieri a Erbil, sempre nel nord del Paese, contro una pattuglia sudcoreana: un soldato è rimasto ucciso e cinque feriti. Ma la violenza dei ribelli si è scatenata soprattutto contro gli esponenti delle forze di sicurezza e dell'amministrazione irachena. Abbas Wassen Wahid, membro del consiglio comunale di Baghdad, è stato ucciso ieri in un agguato nei pressi della sua abitazione. Stessa sorte è toccata anche a un esponente dei servizi segreti iracheni, massacrato in una sparatoria, mentre a Mosul è stato rapito (e liberato poco dopo) il fratello del capo della polizia locale dopo che quest'ultimo aveva lanciato un ultimatum ai ribelli: se non si fossero arresi i loro luoghi sacri sarebbero stati rasi al suolo. Sempre a Mosul è stato sferrato un attacco contro un distretto di polizia nel quale sono stati uccisi cinque ufficiali. Sono almeno 33 le vittime irachene della violenza di ieri, quasi tutti soldati della Guardia Nazionale o poliziotti periti in attacchi, attentati o imboscate. Ieri sui siti islamisti in Internet sono apparsi videofilmati con le scene dell'esecuzione di dieci iracheni rapiti nei giorni scorsi: a giustiziare sette «collaborazionisti» sono stati gli estremisti sunniti dell'«Armata Ansar al Sunna» che hanno fatto inginocchiare gli uomini con gli occhi bendati finendoli poi con un colpo di pistola alla testa. Altri tre poliziotti iracheni sono stati catturati dall'«Esercito islamico»: nel video si vede il loro interrogatorio e poi una voce fuori campo informa che i prigionieri hanno «ammesso di aver collaborato con le forze di occupazione" e quindi «è stata eseguita la sentenza divina contro di loro». E a Ramadi, nel «triangolo sunnita», sono stati rinvenuti i corpi di altri due soldati iracheni, con accanto un volantino in cui si avverte che uguale sorte toccherà a chi collabora con il governo.

MOBILITAZIONE A BAGHDAD PER CONVINCERE I SEQUESTRATORI A RILASCIARE LA PRIGIONIERA

Una chiamata dal cellulare della reporter italiana

La compagna di stanza: nessuno ha parlato, si sentiva una musica araba

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

Fermi, appelli, promesse, colpi di scena: il sequestro di Giuliana Sgrena comincia purtroppo ad assumere l'andamento schizoide di tutte le vicende che possono influenzare le cose italiane anche se con trascorrere delle ore si rafforza l'impressione del primo momento: l'inviata del «Manifesto» è nelle mani di una banda sunnita piuttosto improvvisata, che punta ad un riscatto e già commette errori capitali.

Ieri sera nell'arco di poche ore si sono succedute le informazioni più contrastanti. La prima voleva che Giuliana fosse stata «venduta» da un autista ingaggiato pochi giorni prima, tale Mohammed, che la polizia irachena deteneva in stato di fermo. L'uomo è stato trattenuto dalla polizia, mentre l'interprete, Wail, deve tornare oggi al commissariato a farsi confermare il provvedimento di rilascio nei suoi confronti. Il povero interprete della Sgrena aveva anche cercato di difenderla e per questo porta ancora un grande cerotto sul capo. Era persona abbastanza fidata, aveva lavorato più volte con l'inviata e la famiglia dell'uomo ieri si è detta preoccupata al punto da chiedere l'assistenza legale dell'ambasciata italiana. All'autista invece Giuliana aveva fatto ricorso solo negli ultimi giorni e soprattutto allo scopo di risparmiare. Da qui l'addensarsi dei sospetti su Mohammed.

Che comunque non è l'unico indiziato e il vice ministro degli Interni Sabah Kadoun ha dichiarato all'Ansa di aver predisposto «indagini intense» e di ritenersi «ottimista» sulla conclusione della vicenda. Tutto sembra indicare pochezza nella banda che tiene prigioniera la nostra collega: ieri mattina c'è stata perfino una telefonata che può essere giunta solo da un dilettante o da un imbecille. La chiamata è giunta all'alba di ieri dal satellitare di Giuliana raggiungendo ancora la sua compagna di stanza, Barbara Schiavulli. «Ho udito un sottofondo di musica araba ed ho chiamato "Giuliana, Giuliana". Non ho avuto risposta, e subito dopo hanno riattaccato».

Qualcuno adesso dice che quella telefonata muta forse era un segnale, invece l'episodio dimostra tutt'altro: posto che con ogni evidenza Giuliana Sgrena è stata privata di qualsiasi telefono, soltanto un cretino o un bandito privo di qualsiasi esperienza avebbe potuto accendere il satellitare con fortissime probabilità di essere rintracciato. Qualcuno dunque ha provato una maldestra connessione e questo elemento dimostra ancora come l'impresa contenga nulla di «politico», ma solo l'improvvisazione di una banda di dilettanti con il danaro come unico scopo. E per quanto possa apparire strano, questo autorizza un certo ottimismo.

Ieri il padre di Giuliana, Franco Sgrena, ha lanciato un appello («Mia figlia si è sempre battuta per la pace, liberatela») che fra breve sarà ripetuto da «Al Jazeera» in forma di video che spiega chi è Giuliana e quali sono sempre state le sue posizioni. I contatti fra «Il Manifesto» e l'emittente del Qatar sono già in fase avanzata, fra un paio di giorni l'iniziativa - che si rivelò efficace nel caso delle due Simone - dovrebbe realizzarsi.

Ma ancora più importante appare il fatto che ieri sera Ahmad Samarraj, responsabile della moschea di Um al Marek e membro del consiglio degli ulema, abbia voluto lanciare un invito personale ai rapitori. Il consiglio, sostiene, non ha potuto riunirsi per l'assenza di molti dei suoi componenti ma su questo punto l'ulema mente, l'organismo si è riunito con più della metà dei membri ed ha ritenuto di non doversi esporre in un caso così elementare. Samarraj dunque lancia un invito a titolo personale, invita i rapitori «a distinguere l'ostaggio dai veri nemici americani» e addirittura si spinge a prevedere che «presto la giornalista italiana sarà in un posto più sicuro». Nell'isola sunnita dei profughi da Falluja l'influenza di Sammarraj è particolarmente forte e il modo in cui ieri l'imam si è esposto mostrandosi ottimista sembra preludere alla felice conclusione di un rapimento sbagliato.

Le prossime ore dunque sveleranno più di quanto si può sperare. I servizi di informazione italiani mostrano a loro volta una sicurezza ed un ottimismo enormemente più forti dei precedenti sequestri iracheni. Il cosiddetto «contatto» dev'essere già avvenuto e deve aver offerto prospettive molto positive. Il clima è talmente incoraggiante da far passare in secondo piano anche episodi che altrimenti avrebbero seminato allarme. Ieri sera il servizio di sicurezza dell'ambasciata aveva spedito all'aeroporto una scorta per Stefano Chiarini, inviato del «Manifesto» rientrato a precipizio nella capitale irachena dopo il rapimento della collega. I carabinieri della scorta hanno riconosciuto il giornalista italiano che aveva annunciato il suo arrivo, si sono detti pronti a scortarlo ma Chiarini ha chiesto di potersi appartare per una telefonata. Poco dopo è sparito a bordo di un'auto civile. Per un paio d'ore l'episodio ha seminato panico fra i nostri funzionari a Baghdad, anche se Stefano Charini ha grande dimestichezza con le cose irachene e dunque difficilmente avebbe potuto farsi rapire. Infine ha prevalso la tesi che due inviati del «Manifesto» sequestrati in poche ore sarebbero stati davvero troppo.

LO RIVELA IL SUO COMPAGNO, MA VENNE RILASCIATA SUBITO

«Giuliana era già stata rapita una volta»

■ «Giuliana era già stata rapita in Iraq prima che le truppe americane entrassero a Baghdad. Fu il giorno che fu bombardato l'Hotel Palestine. Poi fu subito liberata. Quindi per lei non è un'esperienza del tutto nuova». A rivelarlo è stato Pierre Scolari, il compagno di Giuliana Sgrena che ha preso per ultimo la parola sul palco in piazza del Campidoglio e ha provato a immaginare, nel corso del suo discorso, cosa può aver pensato Giuliana quando è stata rapita. «Immagino - ha detto visibilmente emozionato - che sia stata dapprima calma e che poi abbia lottato verbalmente, un po' di arabo lo conosce, ma non riesco ad immaginare quello che può essere successo dopo». Anche perché l'altra volta che la giornalista era stata rapita, il 20 marzo 2003, era stata rilasciata subito dopo: «Giuliana era con il suo autista, che a differenza di lei, urlava e si dimenava in una macchina piena di bombe a mano e kalanshikov. Lei era tranquilla. Poi, per fortuna la vicenda è andata a finire bene. Giuliana è tornata all'Hotel Palestine e poco dopo l'hanno bombardato», ha rievocato Scolari. «Giuliana - ha aggiunto - raccontava la realtà di un popolo, voleva capire le ragioni degli altri, solo così concepiva il suo lavoro di giornalista». Scolari ha poi parlato di una grande emozione quando ha visto scendere, sul Campidoglio, la foto di Giuliana. «In un certo senso - ha detto - mi ha fatto tornare in mente l'incubo che avevo ogni volta che lei partiva». [Ansa]

MEDICI, GIORNALISTE, SOLDATESSE: UN ESERCITO FEMMINILE OPERA NEL CUORE DELL'ISLAM

L'arma scandalosa dell'Occidente

Sempre più donne in missione nei paesi musulmani

analisi
Lucia Annunziata



NON so quanto ce ne rendiamo davvero conto, ma - forse - l'arma più letale, certo la più destabilizzante, che l'Occidente abbia mai inviato nel mondo musulmano sono le sue donne.

Donne Occidentali - non solo senza velo, ma senza nemmeno quella metaforica copertura della arroganza della parità dei ruoli che è la modestia. Se c'è un punto infatti in cui la nostra società e quella musulmana divergono al massimo, un punto in cui si può misurare quanto ampia è la distanza fra gli ordini sociali e le sensibilità dei due mondi, questo punto è il corpo femminile.

Nel modo come questo corpo è vissuto, abbigliato, regolato si proietta infatti l'intero ordine universale di una società: una riflessione questa che attraversa la cultura Occidentale moderna - da Karl Marx a Germaine Greer - ma che non è meno vera per la cultura musulmana. Il velo che noi vediamo come azzeramento di individualità, come espressione di una fobia nei confronti del corpo, è in realtà soprattutto la legittimazione di una società a due cittadinanze. Possiamo immaginare il devastante effetto su questa società dell'arrivo nelle sue file di donne che non hanno la mediazione del drappo?

L'effetto è non solo devastante dal punto di vista emotivo, è anche sovversivo da un punto di vista sociale. Le donne occidentali che in numero sempre maggiore le guerre hanno portato in questo ultimo decennio dentro il mondo dell'Islam sono dunque un elemento di frizione emotiva altissima, un irritante permanente e senza soluzione: non meraviglia che oggi esse stiano diventando sempre più, come i numerosi rapimenti di donne dimostrano, un terreno di battaglia, che miete vittime anche tra le stesse donne irachene, assassinate soltanto per avere deciso di presentarsi alle elezioni.

Il ricordo forse più lontano che c'è nel mondo arabo della esplosione tra le sue fila di una femminilità diversa è la guerra Arabo-Israeliana dei sei giorni: ricordiamo tutti nelle foto in bianco e nero dell'epoca quel contrasto, così incredibile, fra le soldatesse israeliane in minigonna da una parte e gli arabi con copricapo dall'altra. Queste donne cominciarono a circolare fra gli Arabi con quel passo sciolto di chi è cresciuto con la stessa libertà fisica dei maschi, nei kibbutz, e che come i maschi arrivavano al fronte, maniche di camicie arrotolate, pelle esposta abbronzata dal sole: ancora oggi, quelle soldatesse sono nella memoria dei vecchi combattenti palestinesi un'aggressione, un insulto. Dobbiamo passare poi all'Afghanistan, al lungo periodo di silenzio sotto il regime dei Talebani per ricordarci quanto le donne occidentali siano state delle vere e proprie provocatrici: tutte loro, dalla Bonino che era un leader politico internazionale, alle semplici dottoresse delle cliniche dei poveri, obbligate per spregio ad adottare comunque il burka.

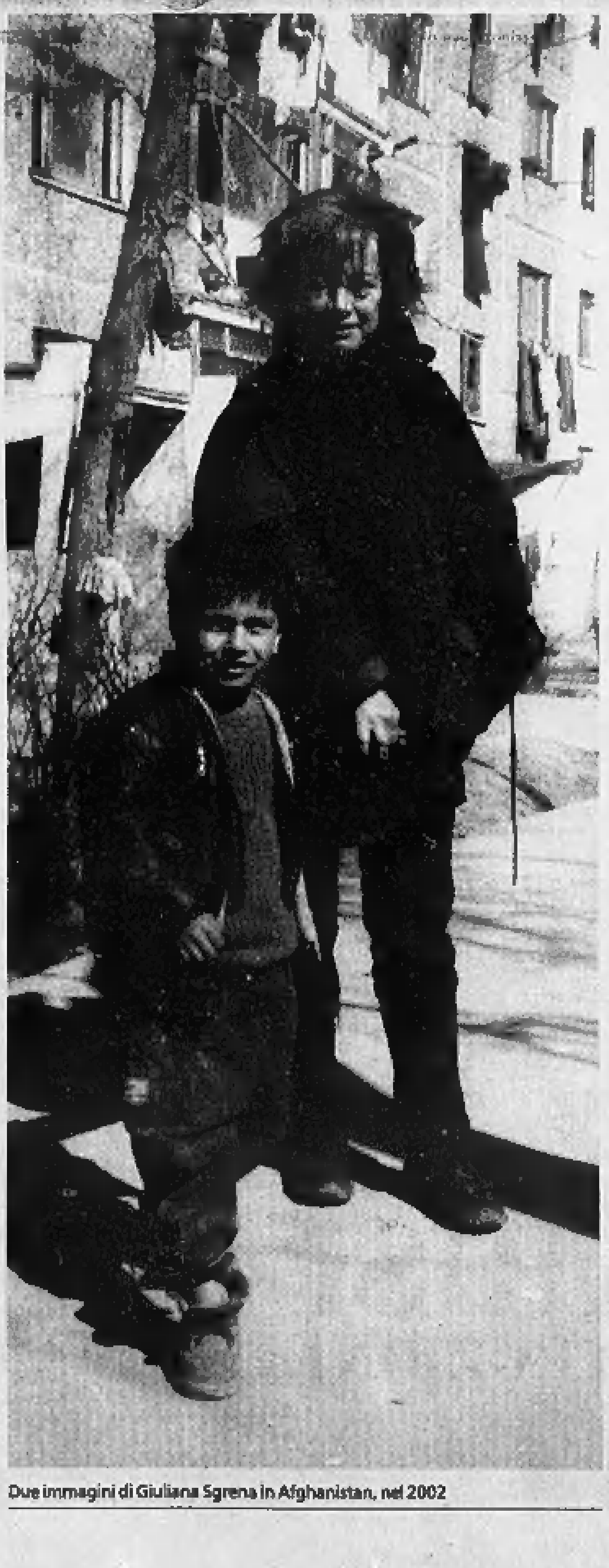
Ma è dopo l'11 Settembre, dentro le guerre che da quella data hanno avuto origine, che la contraddizione fra donne Occidentali e mondo musulmano scoppia. Piene di donne sono infatti tutte le tre istituzioni che le guerre mettono in movimento: gli eserciti, i medici e la stampa. Arriva così in Afganistan prima e in Iraq dopo - e sull'onda dell'interesse per il Medioriente in tutti gli altri paesi - un'onda al femminile: pantaloni, maniche corte, con quei capelli oscenamente esposti, suggeritori di altre intimità. Ma non solo: sono donne che comandano, che guidano altri uomini. Immaginiamo il passaggio per strada delle bellissime giornaliste della televisione, immaginiamo come possa apparire una donna come la Amanpour, per citarne una per tutte, al centro di un complesso meccanismo di lavoro, regine di una corte che ruota intorno a loro. E pensiamo alle donne medico che toccano tutti i corpi, inclusi quelli maschili. E alle donne nell'esercito: abbiamo valutato forse fino in fondo l'impatto che ha avuto nell'immaginario del mondo arabo il fatto che fosse una donna a tenere il collare dell'umiliazione di un uomo, che fosse una donna a ridere sulla piramide umana di Abu Graib? Gli Americani che quel giochino organizzarono una qualche idea in merito dovevano averla: come si è poi saputo dai dossier del processo sulle torture, una di queste era costituita dal tentare i detenuti esponendoli a nudità femminili.

Donne scandalose. Donne che magari quando lavorano adottano anche loro il velo: ma quel gesto è esso stesso una provocazione perché il loro travestimento è una sorta di dissacrazione, sia pur non voluta, di un simbolo riverito.

Certo, questi sentimenti variano da paese a paese, e hanno vari gradi, a secondo di quanto integralista sia la versione dell'Islam che si segue. Ma non bisogna illudersi: il potere della differenza, in questo campo delle sensibilità è al massimo.

Non è strano dunque che le donne occidentali possano divenire oggetto di risentimento, disprezzo, odio persino. Non è difficile capire così perché possano oggi divenire esse stesse un oggetto di contendere, un campo di battaglia.

Anche perché la diversità suscita sempre un forte fenomeno imitativo: e chi sa dire davvero quale effetto facciano invece queste stesse donne Occidentali sull'universo femminile islamico? E se per alcune donne musulmane si rivelassero un modello? Quali pensieri, quanti pensieri possono dopotutto albergare dietro la mente di una donna senza che un uomo li indovini? Specialmente se quella mente è, ancora più misteriosamente, nascosta dietro un velo.



Due immagini di Giuliana Sgrena in Afghanistan, nel 2002

Se c'è un punto nel quale la nostra società e quella araba divergono al massimo è il modo di trattare il corpo femminile Le occidentali provocatrici ma anche modello per le sorelle di quel mondo

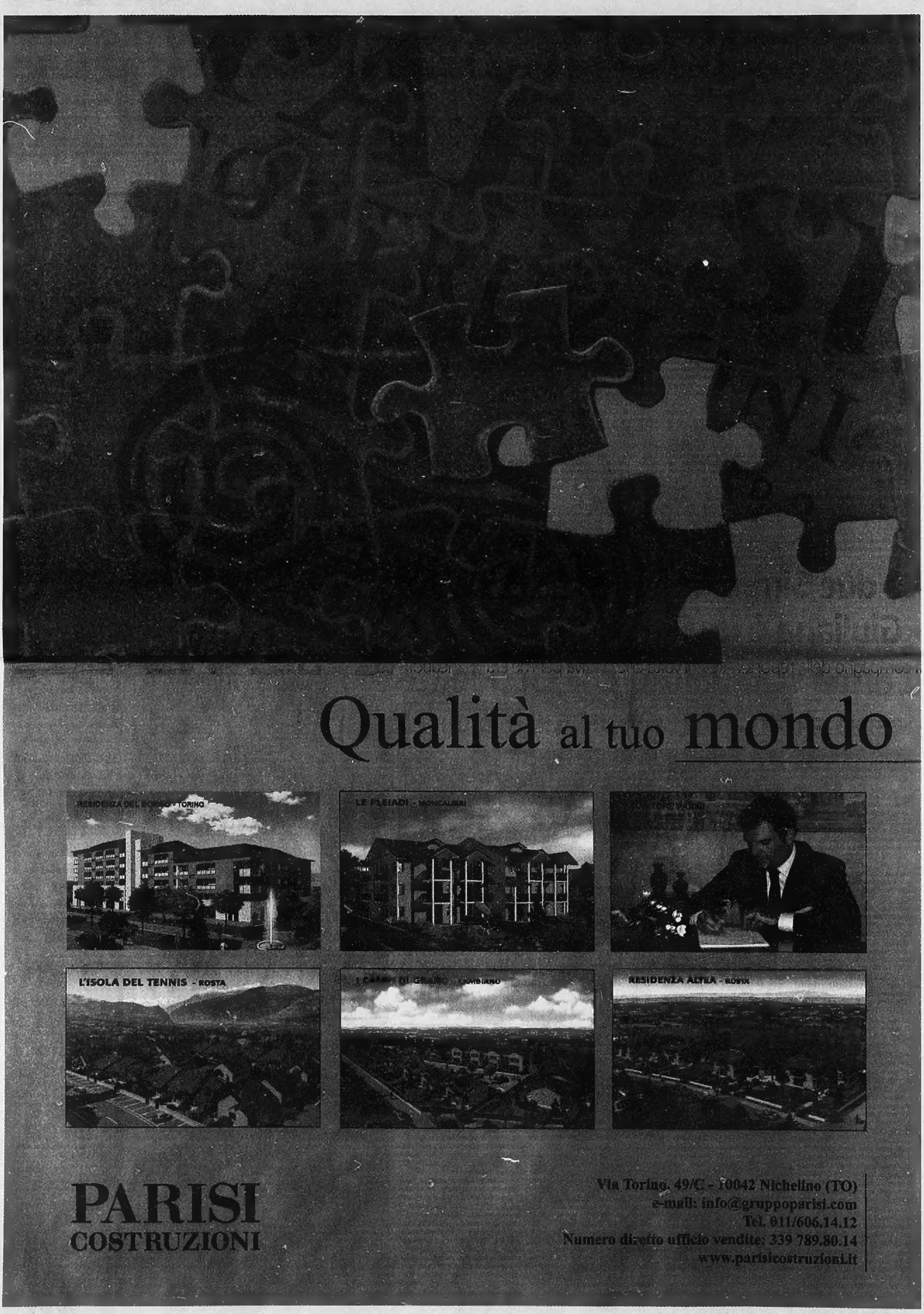
Il velo legittima una società a due cittadinanze L'arrivo delle «barbare» dal capo scoperto è vissuto come una sfida ai principi che reggono la legge islamica

L'eccezione

Nel vecchio Pci usava il metodo della cooptazione, significava che venivano promossi i dirigenti più fedeli alla linea (qualunque fosse). A volte però dalle maglie del sistema usciva fuori qualcuno meno fedele ma con qualche idea nuova. Uno spiritoso dirigente battezzò quest'eccezione «rinnovamento nella continuità». Al congresso dei Ds l'eccezione non si è vista.

jena@lastampa.it

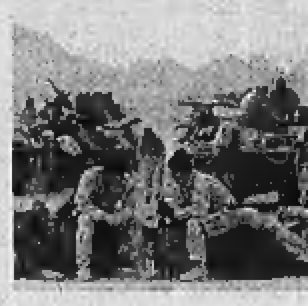
Jena


Qualità al tuo mondo
LE PLEIADI - MONCALIERI
L'ISOLA DEL TENNIS - ROSTA
RESIDENZA ALTEA - ROSTA
PARISI
COSTRUZIONI
Via Torino, 49/C - 10042 Nichelino (TO)
e-mail: info@gruppoparisi.com
Tel. 011/606.14.12
Numero diretto ufficio vendite: 339 789.80.14
www.parisicostruzioni.it

DENUNCIA ALLA COMMISSIONE DEI DIRITTI UMANI

Rapporto dell'Onu dall'Afghanistan: «Detenuti sottoposti a probabili torture»

■ Sharif Bassiouni, esperto indipendente nominato dall'Onu per valutare il rispetto dei diritti dell'uomo in Afghanistan, ha denunciato casi di possibile «tortura» dei detenuti, soprattutto da parte delle «forze straniere» dispiegate nel Paese. «Scriverò nel mio rapporto che forze straniere presenti in Afghanistan si arrogano il diritto di interrogare i prigionieri e probabilmente anche di sottoporli a torture» ha detto Bassiouni. E ha aggiunto che «non esiste alcuna base legale per la detenzione di prigionieri da parte delle forze della coalizione». Il rapporto di Bassiouni sarà presentato a marzo alla Commissione per i diritti umani delle Nazioni Unite. Le truppe delle coalizione sotto il comando statunitense, dispiegate in Afghanistan dal 2001, dispongono di numerosi centri di detenzione, tra i quali spiccano quelli di Bagram e Kandahar.



Soldati americani in pattuglia

TRA I MORTI ANCHE TRE ITALIANI

Incidente aereo sulle montagne di Kabul. Recuperati i primi corpi delle vittime del Boeing

■ Sono già stati recuperati i primi corpi delle vittime dell'incidente aereo avvenuto giovedì in Afghanistan. Come si temeva nessuna delle 104 persone a bordo, fra cui tre italiani, è sopravvissuta allo schianto. Lo ha riferito il portavoce del ministero degli Interni Luftullah Mashal. Mashal ha aggiunto che le squadre di soccorso devono ancora raggiungere la fusoliera, dove si ritiene siano la maggior parte delle vittime. Un elicottero militare olandese ha individuato i rottami del Boeing 737 della Kam Air nei pressi del villaggio di Band-i-Ghazi, 30 chilometri a sud-est di Kabul. Una località a 3 mila metri di altitudine, ai piedi del monte Shapiri Ghar. Il ministero della Difesa afghano ha fatto accampare un drappello di uomini nella zona per impedire atti di sciacallaggio e ha avviato le operazioni di recupero dei cadaveri.



Un Boeing della Kam Air

IL MINISTRO DEGLI ESTERI SI RIVOLGE IN DIRETTA AI RAPITORI

Fini su Al Jazeera: liberatela, è una donna di pace

Il Manifesto sta preparando un appello video da diffondere nei paesi arabi

Il giornale sta pensando di utilizzare come testimonial un ex prigioniero di Abu Ghraib

ROMA

«Tutto il popolo italiano, e non soltanto il governo italiano, sono impegnati per la liberazione di Giuliana Sgrena, perchè tutto il popolo italiano è amante della pace e del popolo iracheno». Comincia così l'appello del ministro degli Esteri Gianfranco Fini trasmesso ieri sera alle 21,30 (ora italiana) dalla tv del Qatar «Al Jazeera». «In questo momento», ha assicurato Fini collegato telefonicamente da Roma, «in Italia c'è una grande solidarietà tra la popolazione perchè Giuliana possa essere liberata quanto prima. La sua presenza in Iraq è la presenza di un'amica del popolo iracheno». «Stiamo facendo tutto il possibile per liberare Giuliana in tempi brevi», ha aggiunto Fini, «proprio perchè si tratta di una donna che ama la pace ed è amica del popolo iracheno, del quale ha una profonda conoscenza».

L'appello del vice premier ha chiuso una giornata in cui si sono moltiplicate le iniziative per chiedere la liberazione della giornalista italiana sequestrata in Iraq. Il Manifesto, il quotidiano per cui scrive la collega rapita, ha in atto un'iniziativa congiunta con «Al Jazeera» finalizzata a ottenere il rilascio. Il giornale ha inviato un messaggio, in arabo, e l'emittente del Qatar ha dato ufficialmente la sua disponibilità: «Siamo disponibili a trasmetterlo in qualsiasi momento» ha detto il portavoce di Al-Jazeera, Ahmad Al-Sheikh, rintracciato telefonicamente a Doha, Qatar, da Aki International. La trasmissione potrebbe andare in onda nelle prossime ore, e «potrebbe essere certamente una cosa utile al fine della sua liberazione». Già in passato abbiamo visto che appelli del genere hanno ottenuto degli importanti risultati». Ma al quotidiano si sta valutando anche un'altra possibilità: e cioè far intercedere in favore della giornalista un «testimonial» di eccezione, e cioè uno dei prigionieri torturati nella prigione di Abu Ghraib, che proprio Giuliana Sgrena aveva intervistato.

E sono particolarmente interessanti le prese di posizione che provengono dal mondo arabo, in Italia e altrove. Un appello in cui si chiede la liberazione «immediata e senza condizioni» di Giuliana Sgrena, è stato inviato ieri dall' Ici, l'Istituto Culturale Islamico di Milano, alla tv Al Jazeera, affinché lo diffonda in Iraq. Lo ha reso noto Abdel Hamid Shaari, portavoce dell'Ici che insieme ad Abu Imad, l'imam della moschea di viale Jenner (dove ha sede lo stesso Istituto), ha firmato il documento. Si tratta di una pagina scritta in arabo in cui Shaari e Abu Imad chiedono il rilascio della giornalista «anche per le sue prese di posizione pacifiste e contro la guerra in Iraq». Fra gli appelli per l'immediato rilascio di Giuliana Sgrena c'è anche quello dell'Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche in Italia (Ucoii), che sul sito ha pubblicato un comunicato dal titolo «Giuliana Sgrena libera subito».

Reazioni anche dalla Germania, dove le principali organizzazioni musulmane hanno condannato il sequestro e chiesto «l'immediata e incondizionata liberazione di Giuliana Sgrena». Secondo un comunicato congiunto diffuso dalle tre principali comunità islamiche, la giornalista, che lavorava anche per il quotidiano tedesco «Die Zeit», ha sempre mostrato nei suoi reportage la sua «profonda simpatia verso il popolo iracheno». «La sua solidarietà è stata sempre accanto alla popolazione civile che soffre». Anche l'Unione dei Giornalisti Arabi, che ha sede al Cairo, ha chiesto l'immediata liberazione della cronista e della francese Florence Aubenas, sparita in Iraq il 5 gennaio. In un comunicato, l'Unione ha invitato «tutte le forze politiche e religiose irachene a intervenire per garantire la liberazione dei giornalisti»; e ha chiesto che si intensifichino gli sforzi per porre fine «al sequestro e all'assassinio dei giornalisti in Iraq, qualunque sia la loro nazionalità, perchè realizzano una missione civile e umana che serve all'opinione pubblica araba e internazionale.

Il Parlamento internazionale degli scrittori mette in rilievo, nel suo comunicato-appello, un rischio: «Il rapimento di Giuliana - si legge nel comunicato - come quello della giornaliste francese Florence Aubenas, mira a far tacere delle voci libere in una terra in preda al caos e alla propaganda. Se la situazione resta questa, in Iraq avremo presto solo giornalisti parziali». Non manca poi la voce delle organizzazioni cristiane e pacifiste: «Siamo particolarmente addolorati per il sequestro di Giuliana Sgrena, che, a motivo del suo impegno, risulta ancor più inspiegabile e odioso. Ci rendiamo disponibili per tutto ciò che può essere utile per la sua liberazione» è il messaggio che arriva dai «Beati costruttori di pace». [r. r.]

LA MANIFESTAZIONE A ROMA PER CHIEDERE LA LIBERAZIONE DELLA GIORNALISTA DEL MANIFESTO

Le due Simone al Campidoglio «Giuliana è una nostra amica»

Il compagno della reporter: «Ogni volta che partiva per me era un incubo»



Uno striscione all'appuntamento di ieri sera al Campidoglio organizzato per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena

Flavia Amabile

ROMA

Pierluigi Scolari è fra i primi ad arrivare. Sono le cinque passate di pomeriggio, manca mezz'ora all'inizio ufficiale della prima manifestazione di solidarietà per la sua compagna di una vita, la giornalista Giuliana Sgrena rapita in Iraq. Il sindaco Walter Veltroni ha chiesto alla città di mobilitarsi, ma per il momento in piazza del Campidoglio si contano una decina di giornalisti, un po' di telecamere, e una tramontana gelida. Pierluigi inizia a parlare e non nasconde nulla delle sue angosce nè del suo desiderio di gridarle a chi vuole ascoltare. Dopo qualche istante di microfoni e inteviste però arriva un uomo di Veltroni. «Sono arrivate le due Simone, vieni», gli sussurra e lo trascina via per un braccio su per la scalinata che porta all'ufficio del sindaco.

Sì, le due Simone sono arrivate quando le campane battevano i tre rintocchi delle cinque e tre quarti. Di nascosto, loro, in taxi, dalla parte posteriore della piazza, per non essere costrette ad affrontare la folla e soprattutto i giornalisti. Veltroni le aveva chiamate due sere fa per invitarle. «Ho organizzato una manifestazione per Giuliana, venite?» Sì, hanno risposto, ma ad un'unica condizione: «Non parleremo». E sono arrivate, infatti, riunite sotto i riflettori dopo tre mesi di fuga per evitare le polemiche legate alle parole pronunciate dopo il loro ritorno dalla prigionia. Sono arrivate e per un solo motivo. «E' una nostra amica», spiega Simona Pari, il sorriso un po' forzato verso la giornalista che insiste per parlare con loro. Poi si volta verso Simona Torretta con lo stesso sorriso un po' spaurito, alla ricerca di approvazione, apparso nel video girato subito dopo la loro liberazione.

Questa volta però Simona Torretta, invece di incoraggiarla a togliersi il velo, la tira delicatamente verso di sè. Il sindaco le aspetta nel suo studio, arriva anche Pierre Scolari. Protette dall'intimità della stanza affacciata su uno dei crepuscoli più belli al mondo, lontano da occhi e orecchie indiscrete, si lasciano andare. Nessuno però riesce a convincerle a parlare dal palco. «Siamo già state equivocate abbastanza», sostengono. Ormai sono le sei, Veltroni e i suoi ospiti si avviano verso la piazza. E' arrivato anche il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti scendendo dalla sua auto e lamentandosi per un forte dolore al nervo sciatico. Ci sono Toni Maraini, sorella della scrittrice Dacia e figlia dello scrittore e antropologo Fosco, il direttore del manifesto Gabriele Polo, le nipoti di John Fitzgerald Kennedy, Mary e Kerry. E poi Luciana Castellina, Valentino Parlato, Michele Santoro. A metà manifestazione arriva anche il portavoce dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, ma saluta soltanto un attimo Pierluigi Scolari poi, senza farsi vedere, va via.



Simona Pari e Simona Torretta ieri sera alla manifestazione di Roma

Alle sei e dieci la manifestazione ha inizio. Veltroni prende la parola, davanti a sè poche centinaia di persone, il popolo della sinistra che conosce bene Giuliana Sgrena, perchè da anni ne legge gli articoli, i libri. Composto, essenziale, in attesa con alcune bandiere della pace e due striscioni: «Liberate Giuliana» e «Basta con la missione di guerra in Iraq». Veltroni abbraccia con lo sguardo la folla, anche se un po' inferiore rispetto alle aspettative, e inizia: «Siamo tornati in questa piazza come già abbiamo fatto altre volte. Come accadde per le due Simone e torniamo oggi perchè Giuliana Sgrena possa essere liberata presto. Nulla deve rimanere intentato». Poi si volta verso il palazzo, si sente un rumore, una foto formato gigante di Giuliana Sgrena viene srotolata. Si ripete la stessa scena di quattro mesi fa, Veltroni lo sottolinea e ci sono almeno tre persone a cui quel rumore della foto srotolata provoca un tuffo al cuore. Le prime sono le due Simone, era stata la loro foto a restare per un mese sulla piazza mentre giacevano nelle mani dei loro prigionieri. Le due volontarie fissano l'immagine di Giuliana Sgrena e sembrano bisbigliare un saluto, quasi una preghiera.

L'altro è Pierluigi Scolari e quando prende la parola sul palco per chiudere la manifestazione confessa con la voce incrinata, l'emozione provata: «Mi ha fatto tornare in mente l'incubo che avevo ogni volta che partiva». Poi rivela un dettaglio che pochi conoscono. Giuliana era già stata rapita in Iraq prima che entrassero le truppe americane a Baghdad. Allora gli aveva raccontato di essere rimasta serena, tranquilla, quasi come se stesse vivendo un sogno. «Immagino che sia rimasta tranquilla anche questa volta, Giuliana parla un po' di arabo, avrà cercato di stabilire un confronto - continua - Quel che invece non riesco ad immaginare è che cosa sia accaduto dopo, quando ormai è passata la scarica di adrenalina e resta soltanto la prigionia». Quando erano state rapite le due Simone se lo era chiesto anche Giuliana, ricorda il suo compagno. «Diceva: sono in due. Questo è importante, ci si può sostenere. Adesso invece lei è sola...». Pierluigi Scolari non riesce a dire molto di più, e veramente non c'è molto di più da dire.

La piazza a poco a poco si svuota. Resta illuminata sul palazzo Senatorio la foto di Giuliana Sgrena. E lì resterà fino alla sua liberazione. Insh'allah.

CONTINUA LA POLEMICA TRA IL MINISTRO E I MAGISTRATI

Pisanu: il marocchino è collegato con Al Zarqawi

«Nel 2002 Daki era stato oggetto di un'indagine avviata tra Milano e Parma»

ROMA

Resta aspra la polemica tra il ministro degli Interni Pisanu e i magistrati milanesi che non hanno concesso il nullaosta per l'espulsione del magrebino Mohamed Daki.

«Il marocchino Daki appartiene ad un'organizzazione fondamentalista islamica collegata al gruppo di al Zarqawi» ha detto Pisanu. Secondo quanto rilevato dal ministero dell'Interno una serie di indagini hanno fatto emergere che Daki era in contatto con Ramzi Bin al Shibh, responsabile del coordinamento dei finanziamenti dei terroristi dell'11 settembre. «All'inizio del 2002- ha detto Pisanu- questo signore è stato oggetto di una indagine avviata tra Milano e Parma, la quale ha accertato che egli appartiene ad una organizzazione fondamentalista islamica collegata al gruppo di al Zarqawi e alla componente kurda del gruppo Ansar al Islam. Una perquisizione, svolta il 31 marzo 2003 nella sua abitazione, ha fornito prove circostanziate sul ruolo che egli svolge in questa organizzazione».



Il ministro Pisanu ha rivelato che il giovane magrebino ha avuto contatti con Mohamed Atta, l'egiziano responsabile della strage dell'11 settembre

Indagini successive, a livello internazionale, ha proseguito il ministro, «hanno fatto emergere il suo coinvolgimento nell'organizzazione fondamentalista islamica che fa capo a Mohamed Atta, l'egiziano ritenuto responsabile della spaventosa strage delle due torri l' 11 settembre 2001 negli Stati Uniti. È emerso, inoltre, che il signor Ramzi Bin al Shibh, responsabile del coordinamento dei finanziamenti dei terroristi dell' 11 settembre, era in contatto con questo signor Daki, del quale utilizzava il recapito di Amburgo per spedirvi la sua corrispondenza». Infine, ha concluso, «il Daki Mohamed risulta inserito, su richiesta della Germania, nel sistema informativo di Schengen, col divieto di attraversare la frontiera europea fino al 21 giugno del 2006» 21/6/2007".

Daki intanto ha trascorso la sua prima notte in libertà all'hotel Mercure, nel centro di Reggio Emilia, i cui accessi sono tenuti sotto controllo da agenti della Digos. In carcere, Daki era rimasto sette mesi in isolamento. Il marocchino ha troncato da tempo i rapporti con la moglie che abita, o abitava, non ci sono certezze, a Ferrara. «Forse divorzierò - ha detto Daki -. Io sono imputato di terrorismo e lei ha paura anche per suo figlio che vive in Marocco, a Rabat».

GLI INTERVENTI DEGLI «ESTERNI» HANNO SPESSO SCALDATO LA PLATEA

Applausi a Kennedy



Kerry Kennedy

■ Calorosi applausi a Kerry Kennedy, che ha parlato al congresso chiedendo ai Ds di essere «radicali nella lotta per la giustizia» e di non dubitare «che un gruppo di persone determinate può cambiare il mondo». L'esponente della famiglia Kennedy ha aggiunto: vi siamo accanto, a difesa della libertà.

«Bella Ciao» folk



Ettore Scola

■ Un video realizzato da Ettore Scola, sua figlia Silvia, Giuliano Montaldo e Franco Angeli per ricordare i 60 anni della Liberazione ha emozionato il Palaeur. Ha spiegato il regista: «Vuole essere un nodo al fazzoletto». Quando gli altoparlanti diffondono «Bella Ciao» in versione folk la platea si scalda.

Ad altezza d'uomo



Margaret Mazzantini

■ Chiudendo il congresso, Fassino ha letto una lettera di Margaret Mazzantini e Sergio Castellitto, che, ha detto, descrive l'identità del partito. Chiedono ai Ds di volgere «uno sguardo spalancato e consapevole che non rincorra le astrazioni ma resti ad altezza d'uomo per una cura autentica delle nostre vite».

Dieci volte in Iraq



Michele Santoro

■ Michele Santoro ha fatto un intervento d'attacco a Berlusconi, e ha detto: «Se fosse utile mandare un numero di soldati dieci volte superiore a quello attuale presente in Iraq in una spedizione che abbia l'obiettivo di aiutare la popolazione civile, noi dovremmo mandarli». Poi ha chiarito: sotto le bandiere Onu.

IL SINDACO DI ROMA: LO DOBBIAMO CONIUGARE CON LA RADICALITA'

Veltroni: passo avanti per il partito riformista

«In tutti voi c'è un po' dei fratelli Rosselli, del pensiero azionista e di Oscar Luigi Scalfaro». «E la Federazione è solo un mezzo» «Si deve dare soluzione ai problemi ma anche evocare passioni»

Amedeo La Mattina

ROMA

Il congresso dei Ds forse verrà ricordato come il primo vero mattone del partito riformista e la volata verso questo ambizioso progetto ieri l'ha lanciata Walter Veltroni. Massimo D'alema, il giorno prima, l'aveva collocato nell'orizzonte della Federazione («un sogno possibile») e Piero Fassino in conclusione delle assise ha usato prudenza («sogno il partito riformista, ma non mi appassiona definirlo a tavolino»). Per il sindaco di Roma, invece, questo obiettivo è già nella carne e nella testa di milioni di italiani. Di quelle nuove generazioni che non hanno vissuto gli «steccati» del Novecento, di quelle persone che «si alzano la mattina e non si chiedono se sono di centro o di sinistra».

L'ex leader della Quercia, con il suo linguaggio un po' romantico, un po' terzomondista e molto concreto nelle soluzioni, interroga il popolo diessino. Ne sollecita le venature culturali: scommette che dentro ognuno di loro - «in tutti noi» - ci sia un po' dei fratelli Rosselli, di Turati, di pensiero azionista, di cattolicesimo popolare, di Don Mazzolari o di persone come Oscar Luigi Scalfaro. Tutto per dire che tra gli elettori della Margherita e dei Ds non c'è già alcuna differenza. Per cui è chiaro che la Fed è solo una prima tappa, non è un punto d'arrivo: altrimenti «non produrrebbe quell'energia e quell'entusiasmo necessario ad una grande sfida». Una sfida che secondo Veltroni era già nel Dna della svolta che ha portato il Pci al Pds e poi ai Ds (anche se non cita mai né Occhetto né la Bolognina). La Fed, dunque, è «un mezzo». Il «fine» è un soggetto di dimensioni tali da essere il baricentro non solo dell'alleanza ma del governo del Paese».

> «Il centrodestra ha perso il controllo se una persona equilibrata come Pisanu dice che il capo della sinistra è Toni Negri» Un attacco all'assassino del rogo di Primavalle

I delegati applaudono, la stragrande maggioranza dei dirigenti pure. Immobili invece le mani di molti di quei compagni che, ispirati un tempo dallo stesso Veltroni, avevano dato vita al Correntone. Ormai orfani anche di Bassolino e Cofferati. Ma proprio a loro, soprattutto a Fabio Mussi, che al termine del discorso lo andrà ad abbracciare, Veltroni si rivolge. A coloro che temono di perdere la sinistra e annacquarsi nel tutto indistinto della Fed. Lasciando a sinistra della Quercia un grande terreno di pascolo per la Rifondazione comunista di Bertinotti. Il sindaco di Rome considera pienamente legittime le obiezioni di Mussi: «Fabio ha detto parole molto belle. Il problema che pone è reale. Se il riformismo fosse inteso come la destra della sinistra, allora si aprirebbero enormi praterie per la sinistra radicale. Noi invece dobbiamo essere in grado di coprire anche quell'area, di dialogare con i movimenti, di unire le culture». Le parole «magiche» che Veltroni spesso usa sono «riformismo e radicalità». Anzi, «riformismo è radicalità, oppure non è».

Insomma, il riformismo è «soluzione concreta dei problemi», ma anche la capacità di cogliere passioni, «di muovere sensibilità e sentimento popolare attorno a progetti reali di governo». Riformismo non è solo «ragionevolezza o razionalità», neppure «solo calcolo ed efficienza». E' moderazione dei toni, ma «non può essere moderazione del desiderio di cambiamento». Ecco, perché John Kerry ha perso, perché «non ha avuto quel senso naturale nel rapporto con il popolo, gli mancava una visione».

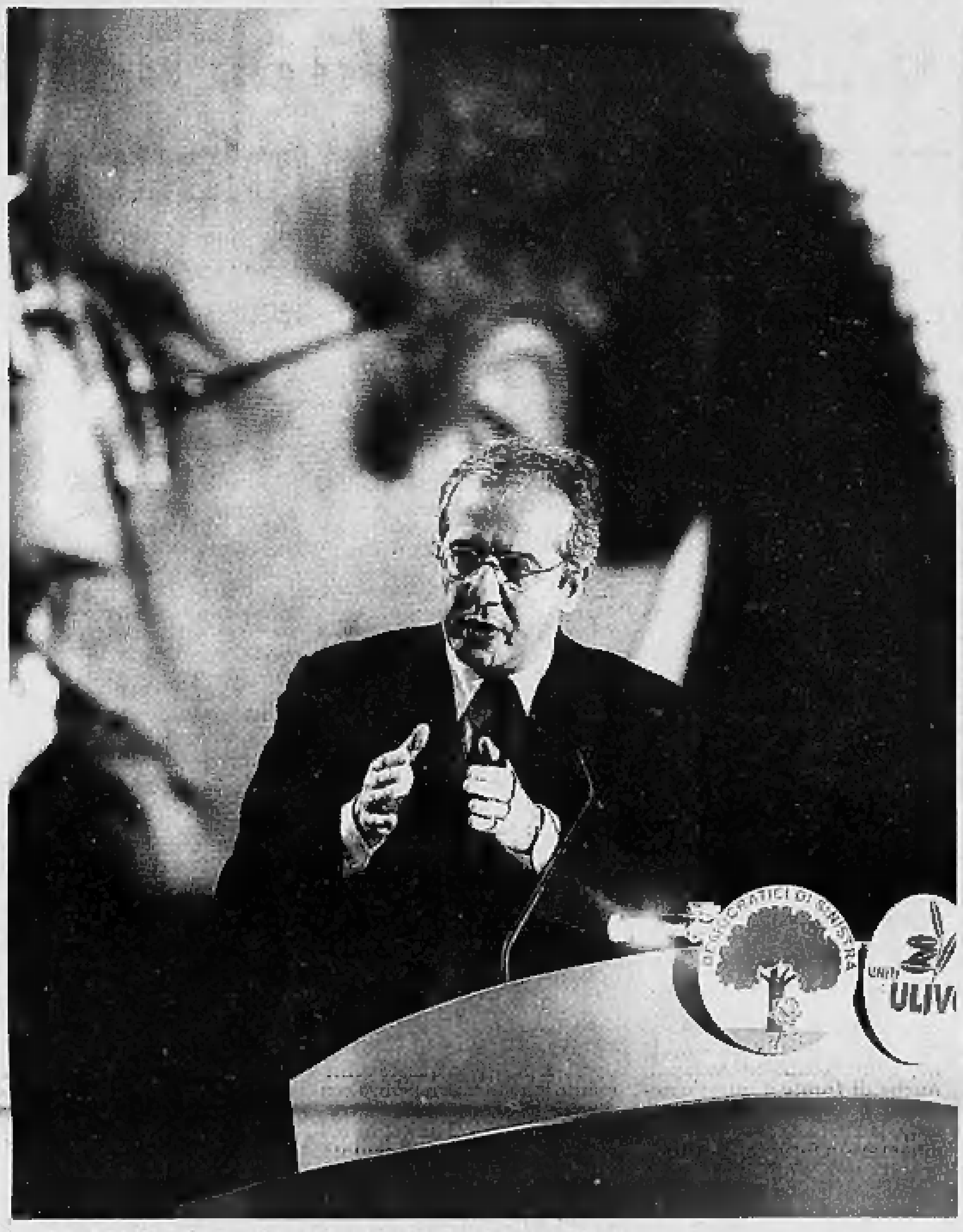
Veltroni si schiera accanto a Fassino e prenota la guida futura - quanto lontana si vedrà dopo l'esito delle Regionali - del centrosinistra. Ottiene la standing ovation quando sottolinea in vari passaggi l'identità del partito, quando celebra i valori dell'antifascismo, con in prima fila acclamati gli anziani della Resistenza. Quando ricorda Berlinguer «idealista di ieri, realista di oggi». Quando spiega che la distinzione tra Bene e Male non è «farina del sacco» di Berlusconi, ma di Bush: «Ma mentre Bush parla di male riferendosi a Bin Laden, Berlusconi si riferisce a Prodi, Fassino, a tutti noi». Per il sindaco di Roma il centrodestra «ha perso il controllo se perfino persone solitamente sagge ed equilibrate come il ministro Pisanu sostiene che il vero leader della sinistra è Toni Negri».

No, il centrosinistra non seguirà la strada di dividere l'Italia. Anzi, Veltroni, evocando la strage di Primavalle, chiarisce di che pasta è fatto questo partito. A quell'«assassino» del rogo che ha detto di non volere ritornare in Italia perché questo è un Paese diverso da quello che ha lasciato, dice: «E' vero, oggi l'Italia è un Paese migliore, più civile grazie a chi, anche negli anni in cui si sparava per le strade, ha difeso il Paese dai terroristi di varia natura». E la platea applaude. Altro che Toni Negri.

IL SEGRETARIO E LA DIRETTA SUL SATELLITE

«Iride Tv, chiusura temporanea»

■ «Iride Tv», l'emittente che ha trasmesso in diretta sul satellite tutto il congresso dal Palaeur di Roma, si è spenta, ma per Piero Fassino questa dovrà essere solo una «chiusura temporanea». «Grazie a Diaco e a tutti coloro che hanno dato la propria generosa disponibilità per far vivere a milioni di persone il congresso anche da lontano guardando Iride Tv», ha detto il segretario dei Ds intervistato da Pierluigi Diaco durante la trasmissione «Felicità», chiudendo il palinsesto dell'emittente trasmessa sul satellite di Sky e su oltre cento televisioni locali. «Non sono così sciocco da credere che noi Ds abbiamo mezzi e risorse - ha aggiunto Fassino - per tenere in piedi una tv che possa competere con Rai e Mediaset, ma non dobbiamo disperdere questa importante e positiva esperienza, perciò spero che "Iride Tv" si spenga solo temporaneamente e il mio è un arrivederci».



Una foto del sindaco di Roma Walter Veltroni durante il suo intervento di ieri

L'ULTIMO CONGRESSO DS?

Ma la politica è stata neutralizzata

Gianni Vattimo

SARA' proprio questa l'unità che le folle delle manifestazioni, il popolo di sinistra, chiedevano ai dirigenti ulivisti? Quella che si è realizzata al Palalottomatica (questo il nome attuale) di Roma è fin troppo totale, in altri tempi si sarebbe detta bulgara, ma ora i bulgari sono cambiati anche loro. Grandi abbracci e pacche sulle spalle, visi sorridenti, una "forza tranquilla" come mai prima d'ora. La sinistra interna ridotta a tre sparuti gruppetti, tutti gli altri oppositori, ancora vivi al congresso di Pesaro, perfettamente integrati nella mozione Fassino e pronti a plebiscitare D'Alema presidente.

Che cosa è successo? Davvero c'è da rallegrarsi, guardando le cose da sinistra, di tutto questo spettacolo buonista, che la Fed o Gad o come si chiama offre al Paese per accreditarsi come classe di governo degna di sostituire Berlusconi e i suoi alleati? Vengono in mente troppe immagini di concordia e di ritrovata armonia che ci rendono un po' più pessimisti. Sembra di vedere una famiglia che si rappacifica al capezzale del nonno morente, al quale bisogna lasciare una buona impressione anche in vista dell'eredità. Del resto, è di fatto vero che questo sarà probabilmente l'ultimo congresso dei Ds, e cioè del vecchio Pci transitato attraverso le varie denominazioni. Dunque qualcosa sta comunque finendo, e la cerimonia è, almeno da questo punto di vista, una cerimonia funebre. Non c'è più nulla da disputarsi, non ci sono più differenze politiche per cui appassionarsi. Non solo all'interno, forse nemmeno all'esterno della coalizione. Prodi, il candidato premier degli ex Ds, viene al Congresso arrivando direttamente, insieme al fido Rutelli, da quello parigino del partito del suo sodale Bayrou, che notoriamente sostiene la maggioranza di centro-destra di Chirac. I punti programmatici enunciati nei discorsi inaugurali del Congresso potrebbero essere sottoscritti non solo da Bayrou, ma dallo stesso Berlusconi. La "pacificazione" dei Ds è il culmine della neutralizzazione della politica, un processo di cui non si può incolpare nessuno, non il "cinico" D'Alema o il "pallido" Fassino. E' qualcosa che accade "da sé", una specie di naturale anemizzazione di tutto ciò che è politica, progetto, trasformazione della società.

L'ultima traccia di passione, nell'Italia degli anni recenti, è stata l'indignazione contro le malefatte di Berlusconi, di Previti, di Dell'Utri. Ma ci hanno insegnato che non si può fare politica solo demonizzando l'avversario, che occorre guardare ai programmi. Ebbene, eccoci qua, è bravo chi (pensiamo soprattutto, per ora, alle prossime elezioni regionali) trova una qualche ragione per preferire una coalizione all'altra. Chi è di sinistra può decidere che una vittoria alle regionali preparerebbe finalmente il sorpasso alle prossime politiche. E poi? Inseriti come siamo in un mondo "atlantico", in un'Europa prevalentemente di destra, in una economia del (sacro) mercato e della competitività globale (cioè: di industrie che si spostano in Cina e in India), che cosa potremmo davvero sperare dalla vittoria del centro-sinistra? Sarà per questo che, nonostante le fanfare e le ovazioni, sul palco del Congresso spira un'aria complessiva di rassegnazione, della quale il volto di Fassino è lo specchio fedele. Intanto, in platea ci sono Pannella e Capezzone, forse i soli politici "realisti" sul mercato (letteralmente), che discutono se accettare l'ospitalità della Fed o quella di Berlusconi. La politica italiana è ormai avviata a superare i ludi cartacei delle elezioni, pronta a passare al sistema del puro e semplice sorteggio.

TRA I LEADER DELLA MINORANZA INTERNA SOLO FOLENA RESTA SU POSIZIONI DI FORTE CRITICA

Plebiscito per D'Alema, oltre l'81%

Alla fine il Correntone lascia «libertà di coscienza» sul voto

Mussi balza accanto al presidente e lo abbraccia Poi rinuncia a un ordine del giorno sul simbolo

ROMA

Alla fine, senza troppi patemi, l'elezione di Massimo D'Alema si conclude col presidente della Quercia rieletto con un paio di punti percentuali in più rispetto a Piero Fassino. Un risultato che bilancia perfettamente le rielezioni, e anche l'applausometro congressuale che ha, quasi inevitabilmente, premiato il presidente. Capace di battute salaci, e anche di impegnarsi (come ha fatto ieri) «a un fioretto per tre anni, e non farne più». Capace perfino, tanto era soddisfatto ieri, di estendere i ringraziamenti di chiusura del congresso perfino a quelle che per lui erano le «iene dattilografe», i giornalisti lodati invece per la pregevole «copertura» data all'evento.

La soddisfazione di D'Alema stava (anche) nel fatto che ai punti ha preso l'81,3 dei gradimenti. Per l'esattezza si tratta di 1202 voti su 1487, contando 6 schede nulle, 116 bianche e 160 contrarie. Il Correntone, l'unica componente che aveva dato l'indicazione di votare «no», nella lunga notte precedente al voto aveva poi lasciato «libertà di coscienza», per così dire: il tutto si è tradotto nel fatto che evidentemente molti delegati del correntone alla fine hanno votato per D'Alema. Una buona idea. Perché è vero che alla fine, calcolando il gradimento al presidente non sui votanti (che è quel che si fa normalmente ovunque), ma su quella degli aventi effettivamente diritto al voto, cioè 1574 delegati, esso scende al 76,2 per cento.

Ma per la sinistra si tratta di una magra consolazione. Bisogna pensare che il calibrare il peso in voti del presidente rispetto a quello del segretario era cosa capace di intaccare simbolicamente la ritrovata compattezza del partito. Tanto che giravano voci che addirittura alcuni fassiniani non fossero andati a votare, per evitare che alla fine fosse evidenziata quanto minoritaria sia la minoranza interna. Congetture, certo, ma che la dicono lunga sui rapporti di forza.

Il Correntone è palesemente diviso negli umori da diverse considerazioni. Nella notte, durante la lunga discussione sullo Statuto, e dunque sulle regole interne, Carlo Leoni e Marco Fumagalli avevano una posizione trattativista (poi risultata vincente), mentre sulla linea dura c'era Pietro Folena. Che anche al termine del congresso ha ribadito di non riconoscersi affatto nelle parole dette da Fassino. Mentre invece Fabio Mussi, al momento della proclamazione di D'Alema presidente, mentre la platea esplodeva nell'applauso più caloroso, è balzato accanto a D'Alema, teoricamente suo «avversario», lo ha afferrato alla nuca traendolo a sé e l'ha baciato e abbracciato: D'Alema si è quasi commosso, e bisogna pensare che si tratta anche di due compagni di una lunga strada, che comincia più o meno per tutti e due da ragazzi in quel di Pisa. L'abbraccio poi da simbolico è diventato anche effettivo. Delle cose che han fatto più arrabbiare il sanguigno toscano dal sigaro sempre acceso c'era quell'idea che nel simbolo dei diesse ci sia da oggi scritto per esteso «Partito del Socialismo europeo». E chi siamo noi?, si chiedeva Mussi dal palco. Quanti voti prenderemo, così?, era la domanda retorica sottesa.

La questione Mussi l'avrebbe voluta porre nel modo più duro: con un ordine del giorno, da mettere ai voti, che impegnava la Quercia a presentarsi ancora col suo simbolo consueto alle politiche del 2006. Ma dopo l'abbraccio, un D'Alema suadente ha avvicinato il toscanaccio con un buon argomento. «Scusa Fabio, ma questo voto oggi sarebbe inutile, perché lo statuto prevede già che su questa questione si esprima il consiglio nazionale a maggioranza qualificata, mentre qui basterebbe quella semplice. Sarebbe meno garantista, non trovi? E per giunta, così dai l'impressione di volerci mettere in imbarazzo...». Mussi ha subito accolto l'obiezione, con una stretta di mano. Ordine del giorno ritirato, e gentlemen agreement compiuto. Resta da vedere quanti del Correntone entreranno nel Consiglio nazionale, naturalmente. [ant. ram.]

I NUMERI

L'assemblea congressuale dei Ds ha tributato a D'Alema l'81,3 per cento dei consensi. I votanti sono stati **1.487**, con **1.481** voti validi. I sì sono stati **1.202**, i no **160**, le schede bianche **116** e le nulle **6**. In serata è invece stato eletto il nuovo Consiglio nazionale: è di **[illegible]** componenti, più **11** di diritto. Il consiglio nazionale è stato approvato a stragrande maggioranza, con soli due voti contrari ed un astenuto. Del consiglio nazionale fanno parte, di diritto, il segretario Fassino, il presidente D'Alema, Veltroni, Cofferati e i leader delle minoranze Salvi, Mussi e Fulvia Bandoli. Sempre membri di diritto sono il presidente della sinistra giovanile, la leader delle donne ds, il segretario dell'Anpi e Aldo Aniasi (segretario di un'associazione partigiana). Al Correntone sono stati assegnati **60** posti, **17** all'area Salvi e **11** alla mozione ecologista della Bandoli. Non manca la società civile: il vignettista Staino, l'astrofisico Pacini, Miriam Mafai e Michele Salvati.

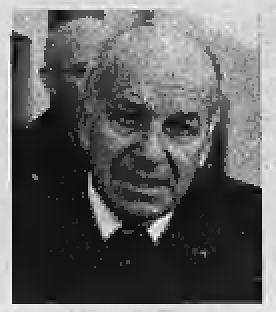


Massimo D'Alema al Palalottomatica

GLI ARGOMENTI AFFRONTATI DAL LEADER DELLA QUERCIA

ITALIA
«Siamo qui perché vogliamo un Paese più grande, più giusto più umano e per restituire all'Italia dignità forza e futuro»

IRAQ
«Dopo il voto il Paese si avvia alla democrazia Chiedere che ora intervenga l'Onu non è ingenuità»


Fausto Bertinotti

PRIMARIE
«Non è un problema di orgoglio di partito ma di utilità politica le primarie con Bertinotti non hanno senso»

BERLUSCONI
«Sbagliate a pensare che sia un grande comunicatore. E' un pubblicitario. Perde le elezioni ogni volta che si va alle urne»

Fassino: una nuova guida all'Italia Cita Craxi, il congresso applaude

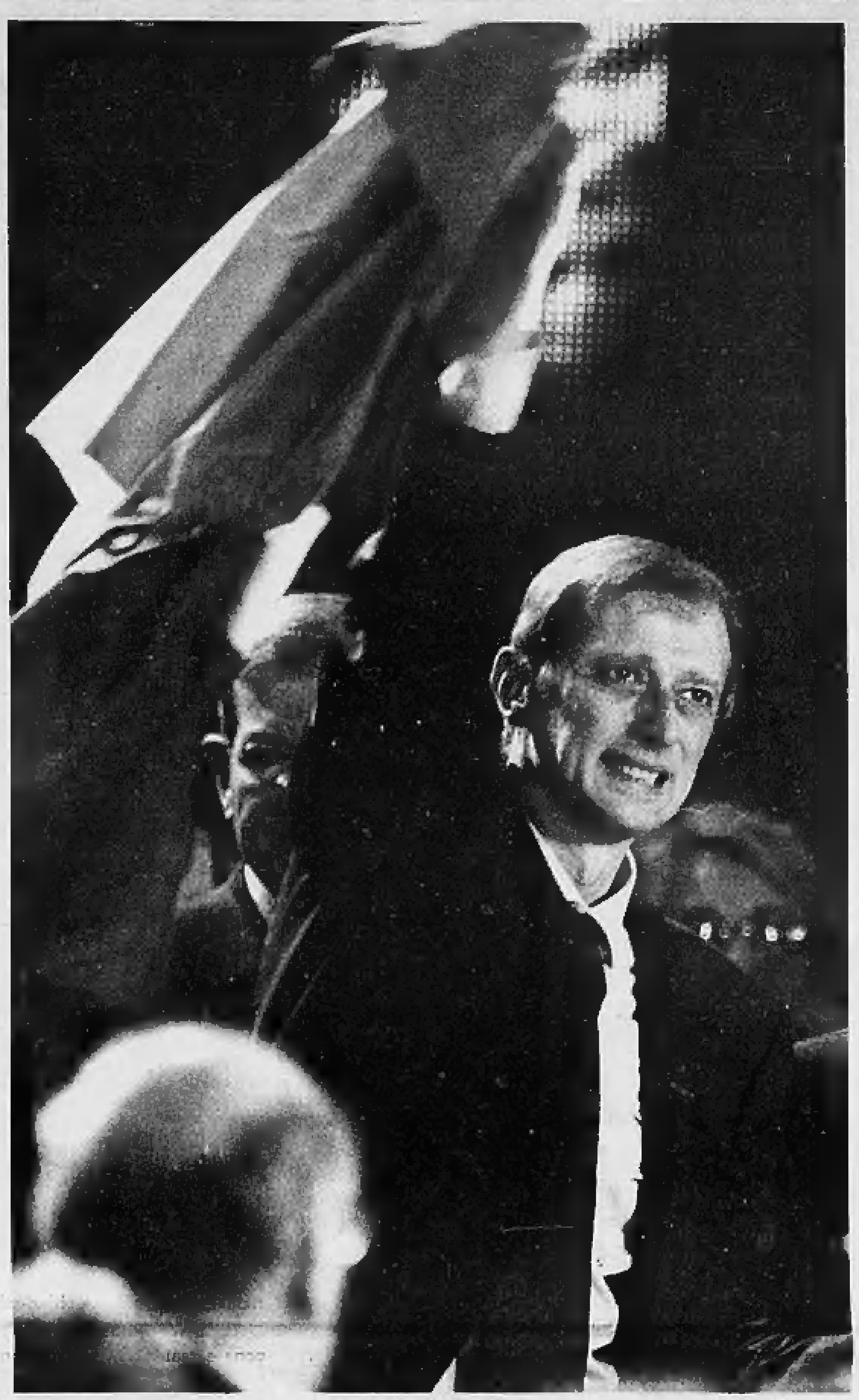
Il segretario sventola il tricolore: «Siamo un partito che non ha paura della parola Patria»
Commozione e abbracci alla chiusura: «Ci siamo scrollati di dosso la depressione di Pesaro»

Antonella Rampino
ROMA

Pds, Ds, e adesso «S». Socialisti, perché non solo nel simbolo assieme alla Quercia hanno la Rosa, ma da oggi anche per estesa la dizione «Partito del Socialismo europeo». Socialisti perché alla fine Fassino, che pure nel suo ultimo libro aveva revisionato in positivo la figura di Bettino Craxi, beccandosi accuse di anti-berlinguerismo, in chiusura di congresso lo dice. Dice che i diesse «non sono il solo riformismo possibile» dice che il riformismo scende per i rami dal ceppo che da Turati porta a Nenni e a Craxi. Frase accolta da un timido applauso e che, per quanto di banale constatazione storica, era attesa e richiesta dai molti socialisti che ormai albergano all'ombra della Quercia, e con particolare trepidazione da Alma Cappiello seduta in ultima fila. Ma in mezzo, tra Nenni e Craxi, Fassino infila pure Saragat. Perché con il congresso che si è concluso ieri all'Eur il Botteghino celebra la compiuta transizione a forza socialdemocratica, guardando alla Fed «come motore dell'Alleanza» e senza negarsi «il sogno del partito riformista», certo «non da costruirsi a tavolino» come dice il segretario riprendendo un desiderio che il giorno prima era stato espresso, perfino provocatoriamente, dal presidente. Un grande partito riformista, sogno pure di Bassolino e ovviamente anche di Veltroni, che fu il primo a parlare, ai tempi, di partito unico sì, ma in un sistema all'americana, e con l'attributo «democratico». Resta ora da fare i conti con gli alleati, naturalmente. Rutelli ieri era a Bilbao, e parlava d'altro. Ma è significativo, osserva un dalemiano doc come Giuseppe Caldarola, «che nessuno dei non-prodiani della Margherita abbia avuto nulla da eccepire a quel "care compagne, cari compagni" con il quale Romano Prodi ha aperto il suo intervento al nostro congresso». I politologi come Ilvo Diamanti hanno poi ripetutamente additato il rischio, anche di fronte alla platea dell'Eur, che adesso la Quercia diventi «il partito del presidente», il che sarebbe un indebolimento forte, quasi la sparizione di quella che è stata rivendicata da Fassino per consistenza come «il primo partito italiano, e il secondo in Europa». Anche di fronte a quest'obiezione, uno come Caldarola allarga le braccia, «se dobbiamo diventare in futuro il partito di Prodi, dopo quel che Prodi ha detto qui, a me va benissimo».

Di certo il bilancio finale del congresso è buono, anzi ottimo. «Siamo più sereni, più uniti, è sparita la depressione che c'era a Pesaro», diceva Fassino lasciandosi andare, più ancora che alla fine del discorso d'apertura, alla commozione, ai baci e agli abbracci che l'hanno in chiusura investito mentre agitava forte in aria il Tricolore, celebrando così i diesse anzitutto come «il partito che non ha paura della parola Patria». E che andasse meglio di Pesaro era in verità ovvio: quello fu il congresso della resa dei conti, anche interna, dopo la dolorosa perdita delle elezioni politiche. Dopo la vittoria di Berlusconi. Adesso i diesse motore della coalizione, come Prodi ha ampiamente riconosciuto, sono come rinati, galvanizzati. Adesso, diceva Fassino, «il tempo è venuto, e noi siamo pronti a costruire con Romano Prodi un Paese più grande, più giusto, più umano».

«Sembra addirittura che le elezioni le abbiamo già vinte», mormoravano i delegati lasciando l'ex Palazzo dello Sport. Il perché di questo sentimento sta nel lungo lavoro con il quale il segretario ha centrato l'obiettivo dell'unità, interna e di coalizione, raggiunta grazie all'aver definito un piano di rilancio per l'Italia, più welfare, più salari, più diritti di cittadinanza, ribadito pure ieri, e che ha convinto anche Epifani (un socialista) e la Cgil: la frattura con l'importante confederazione sindacale si è ricomposta, Epifani di suo aggiunto la richiesta di una efficace politica dei redditi, e cassato la patrimoniale cara a Bertinotti. Fassino ha tirato un bel respiro di sollievo, e nella sua relazione conclusiva si è lasciato andare anche a punture anti-berlusconiane. «Lui pensa che l'Italia è una fiction», «Sbagliate a pensare che sia un grande comunicatore, è solo un pubblicitario», «E' penoso che abbia dichiarato di voler offuscare il nostro congresso, una cosa che comunque non gli è riuscita», «Berlusconi non ha aperto alcun cantiere, gli unici grandi lavori pubblici partiti sono quelli che ha lanciato il centrosinistra», «per far sentire ai cittadini che sono uguali davanti alla legge, bisognerebbe il presidente del Consiglio si considerasse tale anche lui», «Noi la spesa pubblica l'abbiamo governata, lui l'ha sfondata, s'è mangiato tutto». E naturalmente il taglio delle tasse «è stato una sciocchezza, una mancia da venti euro». Un «Paese oggi senza guida», l'Italia. E così, finalmente, l'applauso della platea diventa caloroso, calorosissimo.


Il segretario Piero Fassino sventola il tricolore alla fine del suo intervento

ENTRA PER ESTESO IL PSE: SI ERA IPOTIZZATO UN INGRANDIMENTO DELLA ROSA, A LAMBIRE LA CHIOMA DELL'ALBERO

La lunga storia dei simboli per arrivare al socialismo

Un cambio minimo ma sostanziale: superata la frattura di Livorno?

retroscena
Fabrizio Rondolino

I figli dell'ex Pci sono dunque, e finalmente, diventati socialisti, e la frattura di Livorno, che nel lontano 1921 separò i comunisti dai socialisti, può dirsi finalmente rimarginata? Dalla mezzanotte di venerdì i Ds ufficialmente si chiamano (anche) «Partito del socialismo europeo»: la dicitura compare per esteso nel semicerchio inferiore del simbolo. Il congresso ha infatti approvato all'unanimità la proposta di Valdo Spini - un tempo membro della Direzione del Psi, oggi presidente di quella diessina - di «esplicitare», per dir così, la siglia «P.S.E.», che pure già compariva, in caratteri minuscoli, alla base della quercia, proprio al di sotto della rosa circondata da dodici stelle, simbolo a sua volta dello stesso Pse. Per qualche settimana al Botteghino si è ipotizzato anche un ingrandimento della rosa, abbastanza da lambire la chioma dell'albero. Il cambiamento invece è stato minimo: eppure, a suo modo, sostanziale. Soprattutto se accompagnato, per la prima volta nell'intervento congressuale di un segretario, dalla citazione esplicita di Craxi: «In Italia - ha infatti detto ieri Fassino ricevendone un lungo applauso - c'è stata anche un'altra tradizione riformista, quella di Turati, Saragat, Nenni e Craxi». Lontani, lontanissimi i tempi in cui Occhetto beffardamente si domandava, dalla tribuna del congresso di Bologna (1990), «Ma chi è Craxi?», mentre i suoi avversari interni proprio di «deriva craxiana» lo accusavano.

Se è vero che la figura di Craxi, ancorché ingombrante, non riassume né esaurisce tutta la storia del riformismo socialista in Italia, quantomeno per ragioni storiche, è però altrettanto vero che proprio il rapporto con il leader socialista morto in esilio ha influenzato fin dalla sua nascita la collocazione ideale (e la simbologia) del Pds. Nell'autunno del '90, Craxi colse di sorpresa i cugini non-più-comunisti (ma non ancora pidiessini), cambiando il nome del Psi in «Unità socialista». Vi era una provocazione e persino uno sberleffo, in quella scelta sancita in quattro e quattr'otto da una riunione di vertice, mentre Occhetto in casa propria era alle prese da un anno con un vero e proprio psicodramma politico. E tuttavia, in quell'«Unità socialista» non soltanto si riassumeva la prospettiva politica craxiana, ma ancor di più si indicava nella tradizione socialista, una volta caduto il comunismo reale, l'unico approdo possibile della sinistra italiana.

Anche i «miglioristi» di Giorgio Napolitano e di Gerardo Chiaromonte la pensavano allo stesso modo, tanto più che proprio in quei mesi si definiva - grazie al contributo decisivo di Craxi, e al lavoro diplomatico di un giovane e promettente Fassino - l'ingresso del partito di Occhetto nell'Internazionale socialista. Non osando tuttavia pronunciare la parola «socialista», considerata in quegli anni - gli anni del pentapartito, delle «giunte anomale» Dc-Pci e dello scontro frontale fra Botteghe Oscure e via del Corso - poco meno di una parolaccia, i «miglioristi» senza successo suggerirono per il nuovo partito la dicitura «Partito del lavoro», riesumando per l'occasione una proposta avanzata da Giorgio Amendola nei primi Anni Sessanta. Neppure la variante «Partito democratico del lavoro» ebbe miglior ascolto e, paradossalmente, nel nome come nel simbolo del nuovo partito non restò nulla della tradizione del movimento operaio italiano. La quercia scelta da Occhetto e disegnata da Bruno Magno (in realtà, recita lo statuto, si tratta di un semplice «albero con chioma verde e tronco marrone») cita infatti l'Albero della libertà della Rivoluzione francese, a sua volta importato dall'America della prima metà del Settecento, dove i patrioti si riunivano spesso sotto un «liberty tree» per discutere di indipendenza e, appunto, di libertà. La dicitura «Partito democratico» è dunque perfettamente coerente; del resto in un'intervista della primavera dell' '89, sei mesi prima della «svolta» della Bolognina, Occhetto indicò proprio nella Rivoluzione francese e nei suoi valori il nuovo orizzonte della sinistra. Il Pds, dunque, non è soltanto il maggiore dei partiti ex comunisti; nasce anche, per scelta, come partito a-socialista.


Il nuovo simbolo dei Ds

Fu invece Massimo D'Alema a riannodare il filo della tradizione riformista italiana: la sera stessa della vittoria elettorale dell'Ulivo, dal balcone di Botteghe Oscure, indicò alla folla il simbolo del Pci che ancora campeggiava, ridotto, alle radici della quercia: «Ora - disse - possiamo toglierlo dalla nostra bandiera senza rimpianti». D'Alema aveva in mente di aprire il Pds ad una parte almeno della diaspora socialista, e in generale ad altre componenti riformiste. Nel febbraio del '98 a Firenze gli Stati generali della sinistra diedero così vita ai Ds, nati dalla confluenza del Pds, dei Cristano-sociali di Gorrieri, dei Comunisti unitari di Crucianelli e dei Laburisti di Spini. La rosa del Pse - da non confondersi con un'altra rosa, quella dell'Internazionale socialista, inutilizzabile in Italia perché da tempo appannaggio del Partito radicale - entrò così nel simbolo del partito, scacciandone la falce, il martello e la stella del vecchio Pci. Sebbene l'esito degli Stati generali sia stato largamente deludente rispetto all'ambizione del progetto (non privo, peraltro, di una sua connotazione polemica nei confronti dell'Ulivo inteso come embrione del «partito democratico»), si trattò di un passo simbolicamente importante: quasi un risarcimento, e un ritorno alla tradizione riformista. Fassino ha proseguito nella stessa direzione, e un altro passo è stato compiuto. «Simbolo», del resto, etimologicamente è il contrario di «diavolo»: se quest' ultimo separa e crea discordia, il primo invece unisce e unifica.

DOPO LA CITAZIONE AL CONGRESSO: «DA FASSINO SERIETÀ E SINCERITÀ»

Bobo: se son garofani, fioriranno...

Gigi Padovani

Onorevole Bobo Craxi, sa che Fassino alla fine ha citato suo padre nell'intervento di chiusura? Non era quello che lei aveva chiesto con dichiarazioni varie?

«Credo che l'ultima intervista abbia fatto in qualche modo leva, non voglio dire di più»

E' un riconoscimento importante?

«Se è sincero, come credo, non potranno mancare prove tangibili e riconoscimenti che portano avanti su questa strada. Sarebbe stato meglio se Fassino l'avesse fatto in apertura dei lavori, in modo da aprire un dibattito congressuale. Comunque la questione è posta».

D'altra parte Fassino non ha citato soltanto suo padre, ma anche Turati, Nenni e persino Saragat...

«Appunto, non bisogna sottovalutare che si tratta della fine di una esperienza politica. Si va a riconsiderare anche il duello finale. Quando parlo di prove e chiarimenti, parlo di questo. Non posso nascondere una certa emozione per l'impegno che ora spetta all'area socialista».

Nel simbolo dei Ds c'è anche il riferimento esplicito al «Socialismo europeo». Non era quanto aveva chiesto Bettino a Occhetto, quando il Pci cambiò nome?

«Mio padre ci diceva sempre che se un giorno "loro" avessero avuto il coraggio di definirsi socialisti, sarebbe stata una novità con la quale avremmo dovuto fare i conti. Se son rose, o garofani, fioriranno...».

Dunque?

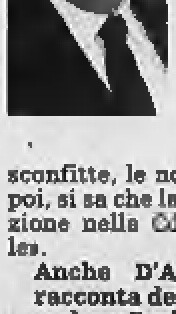
«E' un processo inevitabile anche se la storia non ammette repliche. Il processo va considerato al netto delle convenienze elettorale. Tutto questo non può certo cogliere impreparati proprio noi, gli eredi di quella politica. Siamo su una posizione riflessiva e aperta».

Cosa significa? Voi siete nella Casa delle Libertà...

«Lei mi pone una questione di schieramento, di alleanze».

E invece, di che si deve parlare, onorevole Craxi?

«Questa è storia, serve una riflessione profonda, che riguarda le nostre vite, le nostre sconfitte, le nostre vittorie. E poi, si sa che la nostra collocazione nella Cdl è strumentale».


Il vicesegretario del Nuovo Psi Bobo Craxi, figlio dell'ex premier Bettino, scomparso nel gennaio del 2000

Anche D'Alema, quando racconta del duello tra suo padre e Berlinguer, nel suo libro, ha fatto dei passi in avanti.

«Guardi, io penso che la vicenda sia talmente seria da non poterla esaurire con una battuta congressuale, né con questa mia replica. La questione è stata posta con serietà. Non possiamo far finta di nulla».

Il taccuino del delegato

Franco Debenedetti

A volte il diavolo ci mette la coda. Tutto filava per il meglio, gli interventi si susseguivano con un crescendo di contenuti. Fassino poneva il tema, dai Ds alla Federazione per l'Ulivo. Prodi lo inseriva in una visione di governo. D'Alema approfondiva, anche con temi audaci, ad esempio l'apertura verso l'ideologia americana di diffondere democrazia e libertà nel mondo. Con Amato vibravano le corde del patriottismo socialista, con Bassolino era il riformismo «sexy». E Veltroni. Grande intervento, guardare avanti, oltre la Federazione, verso il Partito dei Riformisti.



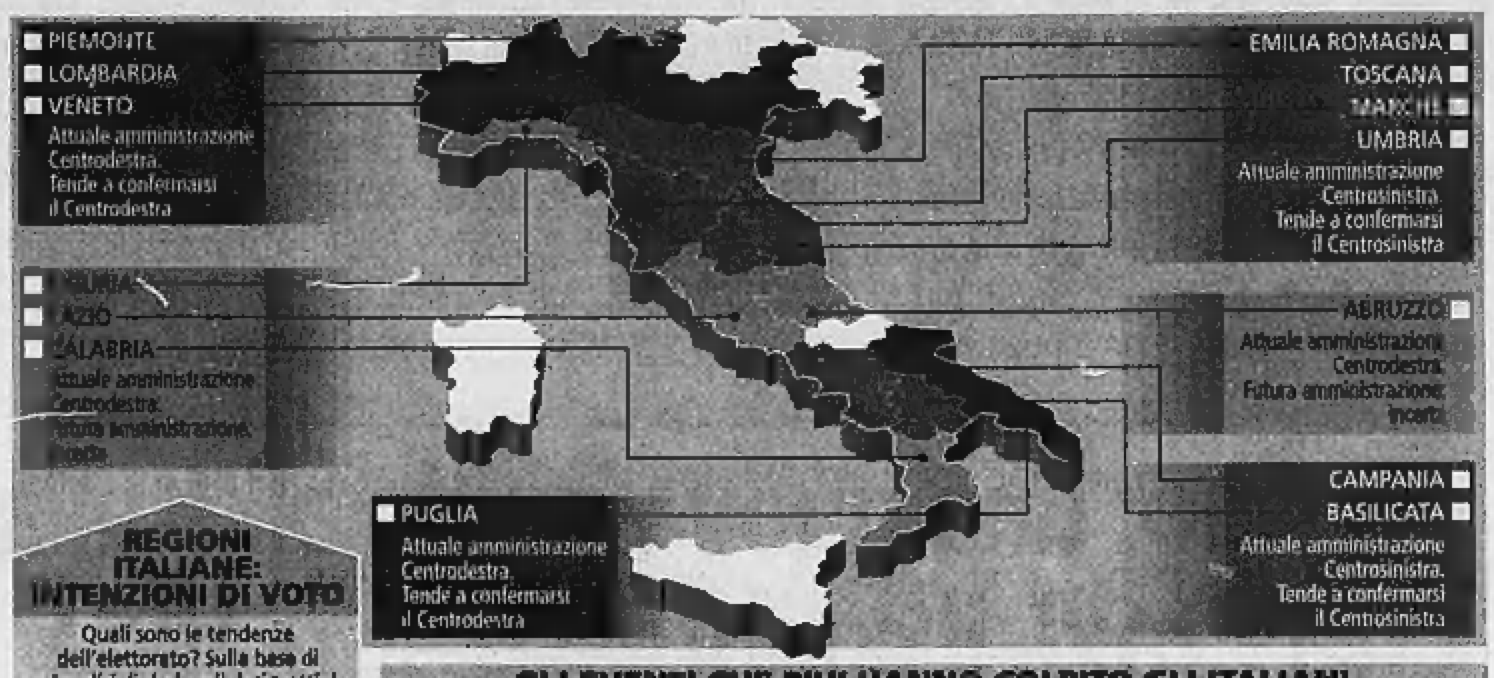
Una vetta da cui Fassino avrebbe potuto rapidamente planare verso la replica finale. Invece quattro ore, e qualche emozione. Già era parso strano proiettare il filmato sulla Resistenza alla fine, dopo il discorso di Veltroni, anziché all'inizio del percorso: cantare in coro «Bella Ciao» suscita nostalgia del passato più che entusiasmo per il futuro. Ma il dramma sono stati due interventi, vedi caso (caso?) di due grandi personaggi della Tv. Lucia Annunziata ha parlato della giornalista rapita, della sua serietà, della nostra ansia. Per lei, e per gli iracheni che ci hanno dato questa lezione di democrazia, - ha detto con passione - non serve invocare l'Onu, nessuno li può sostituire, c'è bisogno di loro almeno per tutto il 2005. Sarei saltato sul palco ad abbracciarla. E poi Michele Santoro: sulla guerra, sugli Usa, sulla Palestina, sulla tv, ha rovesciato con veemenza sul congresso la retorica più estremista della sinistra girotondina. Suscitando, bisogna purtroppo dirlo, larghissimo entusiasmo.

Un disastro. C'è andato quasi un' ora a Fassino per riportare il congresso in carreggiata: ha evitato la polemica, ha lisciato il pelo con qualche concessione ad alcuni «ismi», prima di ritornare al tema del congresso: la Federazione, perché bisogna farla, e come così batteremo Berlusconi. Meritati applausoni finali, operazione riuscita, oscuramento fallito.

www.francodebenedetti.it

L'OPINIONE DEGLI ITALIANI: LE PREFERENZE PER IL VOTO ALLE REGIONALI ED ALLE POLITICHE, GLI EVENTI DEL MESE E LA TOP TEN DEL GOVERNO

LE INTENZIONI DI VOTO (dati in %)	EUROPEE GIUGNO 2004	AGOSTO 2004	SETTEMBRE 2004	OTTOBRE 2004	NOVEMBRE 2004	DICEMBRE 2004	GENNAIO 2005
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AN	11,9	12	12,5	12,5	12,5	12,5	[illegible]
UDC (CCD+CDU)	5,9	5,5	5	5,5	5,5	5,5	5,5
LEGA NORD	5	5,5	5,5	5	5	5	4,[illegible]
NUOVO PSI	2	1,5	1,5	2	2	2	2
REPUBBLICANI - [illegible]	0,7	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,[illegible]
TOTALE CENTRO-DESTRA	46,1	45	46,5	46	47	47,5	47
LISTA UNITI NELL'ULIVO (MARGHERITA - DS - SDI)	31,1	33,5	33	34	33	33,5	34
UDEUR	1,3	1,5	1	1	1	1	1
PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI	3	3	2,5	2	2,5	2,5	2,5
FEDERAZIONE DEI VERDI	2,5	3	2,5	2,5	2	2	2
LISTA DI PIETRO	2,1	1	1	2	2	1,5	1
RIFONDAZIONE COMUNISTA	6,1	6	7	6,5	6,5	6,5	6,5
TOTALE CENTRO-SINISTRA	46,1	48	47	48	47	47	47
LISTA PANNELLA/BONINO	2,3	1,5	2	2	2	2	2
ALTERNATIVA SOCIALE	1,2	1	1,5	1,5	1	1	1
ALTRI	4,3	4,5	3	2,5	3	2,5	3



REGIONI ITALIANE: INTENZIONI DI VOTO

Quali sono le tendenze dell'elettorato? Sulla base di un'analisi di desk e di dati tratti da varie fonti, possiamo ipotizzare che in questo momento ci siano 4 Regioni con amministrazione di Centro Destra che tendono a confermare il proprio orientamento: il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e la Puglia. Vi sarebbero per contro altre 6 Regioni con amministrazione di Centro Sinistra che tendono a confermarsi come tali: l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche, l'Umbria, la Campania e la Basilicata. Restano altre 4 Regioni in questo momento incerte, e che quindi costituiscono l'ago della bilancia della futura vittoria dell'uno o dell'altro schieramento: la Liguria, il Lazio, l'Abruzzo e la Calabria

GLI EVENTI CHE PIU' HANNO COLPITO GLI ITALIANI

SETTIMANA DA LUNEDI' 3 A LUNEDI' 10 GENNAIO

- 35% LE ULTERIORI NOTIZIE SUL MAREMOTO IN ASIA
- 29% LA BAMBINA DI 18 MESI MORTA PER DENUTRIZIONE E MALTRATTAMENTI A BARI
- 19% LO SCONTRO FRA TRENI SULLA LINEA BOLOGNA-VERONA
- 7% LE POLEMICHE SULLA GESTIONE DEGLI AIUTI PER L'ASIA
- 3% L'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE ANTIFUMO
- 2% IL MALTEMPO IN NORD EUROPA
- 1% LE ELEZIONI IN PALESTINA
- 1% LA SEPARAZIONE FRA BRAD PITT E JENNIFER ANISTON
- 1% LA SCOMPARSA DELLA GIORNALISTA FRANCESE IN IRAQ
- 1% IL SALUTO ROMANO DEL CALCIATORE PAOLO DI CANIO ALLA PARTITA LAZIO-ROMA
- 1% NESSUNO DI QUESTI
- 0 SENZA OPINIONE

SETTIMANA DA LUNEDI' 10 A LUNEDI' 17 GENNAIO

- 30% IL NUMERO DEI DISPERSI ITALIANI PER IL MAREMOTO E' SCESO A [illegible]
- 14% LA RUMENA DI 67 ANNI CHE HA PARTORITO DUE GEMELLE
- 10% LA DONNA CHE SI E' UCCISA PER AVER GIOCATO TUTTO AL LOTTO
- 9% LA DONNA UCCISA DALLA CAMORRA A NAPOLI
- 9% LA SONDA EUROPEA SBARCATA SUL PIANETA TITANO
- 8% LA MORTE DEL MOTOCICLISTA ITALIANO ALLA DAKAR
- 6% LO SMOG SUPERA TUTTI I LIMITI CON CONSEGUENTE BLOCCO AUTO NELLE CITTA'
- 3% ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO I GIUDICI SI PRESENTANO VESTITI A LUTTO
- 3% LE POLEMICHE ALL'INTERNO DEGLI SCHIERAMENTI SULLE ELEZIONI REGIONALI
- 2% LE POLEMICHE SUSCITATE DAL PRINCIPE HARRY CHE SI E' PRESENTATO A UNA FESTA VESTITO DA NAZISTA
- 4% NESSUNO DI QUESTI
- 2% SENZA OPINIONE

SETTIMANA DA LUNEDI' 17 A LUNEDI' 24 GENNAIO

- 52% IL MARESCIALLO ITALIANO A BORDO DI UN ELICOTTERO UCCISO IN IRAQ
- 10% LE STRAGI IN IRAQ PER FERMARE IL VOTO
- 9% LA LEGGE ANTIFUMO E I SUOI EFFETTI SUGLI ITALIANI
- 7% LA CATTURA DEL BOSS DELLA CAMORRA A NAPOLI E LA RIVOLTA DELLE DONNE DI QUARTIERE
- 6% IL MILAN CHE PERDE A LIVORNO E LA JUVE CHE SI DISTACCA
- 5% LA STRAGE A SOMMA LOMBARDO DEL PREGIUDICATO AGLI ARRESTI DOMICILIARI
- 5% BERLUSCONI RIPROPONE UN NUOVO PIANO PER IL NUCLEARE
- 2% L'INSEDIAMENTO DI GEORGE BUSH E IL SUO SECONDO GIURAMENTO
- 1% IL BLOCCO TOTALE DELLA CIRCOLAZIONE A MILANO E A ROMA
- 0 LE PRIME PARTITE TRASMESSE IN DIGITALE TERRESTRE
- 2% NESSUNO DI QUESTI
- 1% SENZA OPINIONE

SETTIMANA DA LUNEDI' 24 A LUNEDI' 31 GENNAIO

- 28% LA GIORNATA DELLA MEMORIA DELLO STERMINIO DEGLI EBREI
- 23% GLI AUTOMOBILISTI BLOCCATI DALLA NEVE SULL'AUTOSTRADA IN CALABRIA
- 20% LE ELEZIONI IN IRAQ
- 12% LA DONNA IN COMA A GENOVA INCINTA DI CIRCA 6 MESI
- 7% LA SENTENZA DEL GIUDICE DI MILANO CHE ASSOLVE GLI ISLAMICI ACCUSATI DI TERRORISMO
- 2% LA CELEBRAZIONE DEI 10 ANNI DI ALLEANZA NAZIONALE
- 2% LA CANCELLAZIONE PER PRESCRIZIONE DELLE CONDANNE DEI RESPONSABILI DEL ROGO DI PRIMAVALLE
- 2% UNABOMBER DEL VENETO CHE RITORNA A COLPIRE
- 1% LA SOCIETA' ITALIANA AGUSTA VINCE LA GARA PER PRODURRE L'ELICOTTERO PRESIDENZIALE DI BUSH
- 1% L'AEREO MILITARE BRITANNICO CHE PRECIPITA IN IRAQ
- 1% NESSUNO DI QUESTI
- 1% SENZA OPINIONE

Pannella sempre più ago della bilancia

I due schieramenti continuano ad essere in perfetto equilibrio nelle intenzioni di voto. La differenza la faranno i radicali se ci sarà un accordo elettorale. Regionali, quattro regioni incerte

il sondaggio %

Nicola Piepoli

Il sondaggio del mese di gennaio sulle intenzioni di voto degli italiani riporta i due schieramenti in assoluta parità (47%). A dicembre il centrodestra era andato in testa, anche se solo di mezzo punto, grazie al taglio delle tasse.

Il monitoraggio, iniziato sette mesi fa, mette oggi in evidenza come più che di un vero e proprio trend si debba parlare di un'oscillazione altalenante attorno ad un motivo di fondo: una sostanziale equipollenza dei due schieramenti.

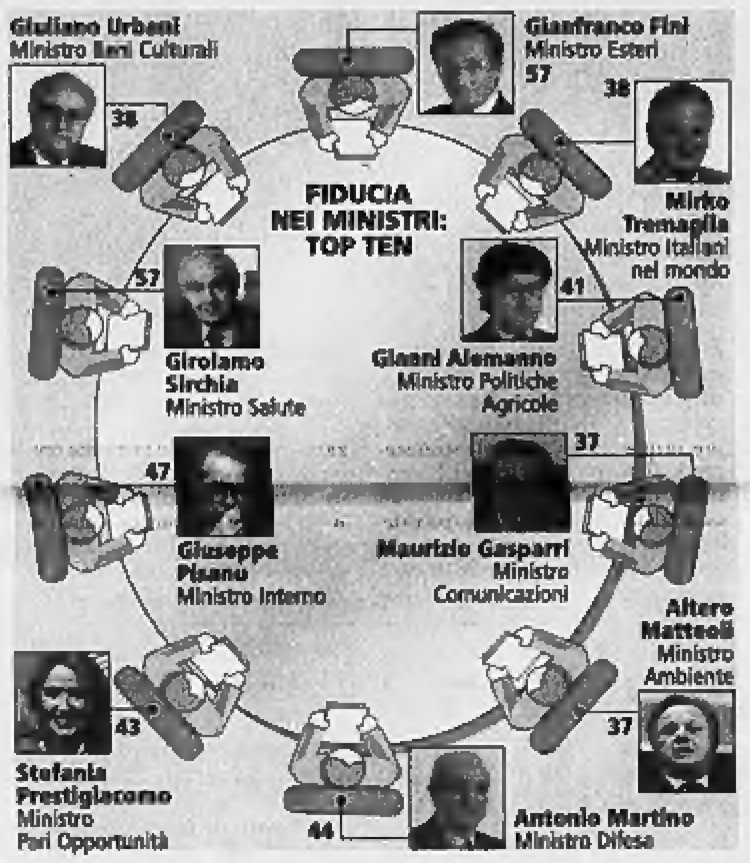
Un dato nel complesso non significativo perché il margine di errore può modificare, a favore di uno qualsiasi degli schieramenti, il risultato. Certo in un quadro del genere la confluenza dei Radicali nel centrodestra o nel centrosinistra potrebbe risultare decisiva ad assegnare la vittoria.

Nell'ambito dei due schieramenti c'è però un trend che si può segnalare con una maggior evidenza, e cioè quello di un tendenziale rafforzamento dei partiti maggiori: rispetto alle europee da un lato Forza Italia e AN e dall'altro la lista Uniti nell'Ulivo sembrano in fase tonica, anche se è difficile ipotizzare come quest'ultima si presenterà agli elettori nelle politiche del 2006 (come Gad o Uniti nell'Ulivo).

GLI EVENTI DEL MESE. Nella settimana dal 3 al 10 gennaio il maremoto in Asia continuava a colpire di più l'attenzione degli italiani, seguito dalla notizia della bambina di 18 mesi morta per denutrizione e maltrattamenti. Dal 10 al 17 gennaio oltre al numero di dispersi italiani per lo Tsunami, l'attenzione si spostava sulla donna rumena di 67 anni che ha partorito due gemelle, subito seguita dalla notizia del suicidio di una donna che aveva perso tutto al lotto. Dal 17 al 24 gennaio la notizia che ha monopolizzato l'attenzione è stata quella della morte in Iraq del maresciallo colpito mentre era a bordo di un elicottero con il 52%. A seguire le stragi, sempre in Iraq, per fermare il voto.

Nell'ultima settimana di del mese scorso l'evento che ha colpito di più gli italiani è stata la giornata della memoria dello sterminio degli ebresi (28%), subito seguita dall'odissea degli automobilisti bloccati sulla Salerno-Reggio Calabria per colpa del maltempo (23 per cento).

TOP TEN MINISTRI. Questa volta c'è un cambiamento di rilievo ai vertici della classifica del livello di fiducia: per la prima volta Fini è appaiato al primo posto da un altro ministro, Sirchia, con lo stesso alto livello di fiducia: 57%. Rispetto al mese precedente, Sirchia ha guadagnato ben 4 punti percentuali, grazie all'entrata in vigore della legge antifumo, che evidentemente è nel complesso giudicata assai positivamente dagli Italiani. Al terzo posto resta saldamente Pisanu.



METODOLOGIA

I dati pubblicati su questa pagina sono frutto di una serie di rilevazioni e di studi di desk effettuati dall'Istituto Piepoli nel corso del mese scorso:
gli eventi che più hanno colpito gli italiani a gennaio, sono frutto delle 4 rilevazioni effettuate il 10, 17, 24 e il 31 gennaio 2005, con circa 500 interviste CATI ciascuna e pubblicate su www.agcom.it
La fiducia nei Ministri è frutto di due rilevazioni effettuate il 10 e il 17 gennaio 2005, unitamente ai due paralleli sondaggi sugli eventi (i risultati pubblicati www.agcom.it)
Le tendenze per quanto riguarda il rinnovo delle amministrazioni regionali sono invece frutto di una analisi del trend elettorali e di un'analisi di desk.
Le intenzioni di voto sono il risultato di una serie di sondaggi effettuati durante i sette mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre 2004 e gennaio 2005 a cui è stata aggiunta la domanda sulle intenzioni di voto.

DALLA PRIMA PAGINA

FINISCE L'ILLUSIONE COMINCIA L'IRAQ

Barbara Spinelli

Otto milioni di iracheni hanno deciso di farsi cittadini inferendo un duro colpo, è vero, ai terroristi. Hanno votato anche tante elettrici, inferendo colpi non meno duri all'integralismo (sciita, sunnita) che nella donna teme l'avvento della libertà-responsabilità individuale. Fassino ha aperto gli occhi a molti pacifisti, ricordando che i veri resistenti sono quegli otto milioni e non i terroristi del giordano al-Zarkawi. Ma il terrorismo resta, sequestrando o uccidendo civili e rapendo giornalisti stranieri: di preferenza donne impegnate nello studiare la realtà senza illusioni, come Sgrena. E anche questo terrorismo nasce dal forcipe della guerra. Nel lungo periodo sarà sconfitto, forse. Ma nel frattempo il suo ruolo resta cruciale, se la giornalista è finita nelle sue mani. Il terrorismo è ancora da combattere, con mezzi sia polizieschi che politici. La demo-crazia non è solo *demos*, maggioranza numerica: è fatta anche di *crazia*, e *kratos* in greco vuol dire capacità di governare, padronanza dei conflitti, capacità di durare con autorità, potenza dissuasiva. Il lungo periodo non conta mai più del breve e del medio: anche questo abbiamo imparato, uscendo dall'era delle utopie violente.

L'Iraq è oggi solo un *demos*, un popolo senza questa capacità e dunque non ancora sovranamente libero ma immerso nel caos e occupato: lo stato maggiore Usa ha ammesso che solo 40.000 soldati-poliziotti iracheni (meno di un terzo) sono pronti per operazioni indipendenti. Tra le tante illusioni c'è anche questa: la democrazia è parola mutilata, senza il prefisso (*crazia*) che ne specifica il valore durevole. Ragion per cui non è vero che il popolo d'elettori ha *sconfitto i terroristi*. Domani forse. Non qui e ora.

Tutto questo Sgrena lo sapeva. Conoscendola e avendo letto le sue inchieste irachene, posso affermare che di illusioni non ne aveva neanche una. Come Khalida Toumi-Messaoudi, già condannata da una *fatwa* in Algeria e oggi ministro del governo Bouteflika, era contraria all'intervento armato in Iraq, pur ritenendo il terrorismo islamico un crimine imperdonabile e anzi proprio perché lo riteneva tale. La giornalista ha indagato sugli sciiti e i loro integralismi, sui sunniti e i loro integralismi, e non per ultimo sull'inflessibile desiderio iracheno di liberarsi di dittature come quella di Saddam. Non considerava tuttavia che la guerra Usa fosse un buon mezzo, avendo visto come l'Algeria aveva saputo difendersi con le proprie forze dal terrorismo, disponendo di uno stato al contempo intransigente e sovrano.

In Iraq non è così, e chi ha letto gli articoli di Sgrena potrà desumere la sua convinzione, formatasi su fatti e testimonianze: perché la democrazia non rimanga mutila, qui, occorre che gli americani se ne vadano, veloci. È l'unico punto che può unire sunniti e sciiti, consolidando i moderati nei due campi. Le elezioni sono state un grande evento, «non fosse altro perché hanno consentito di decidere tra più candidati, dopo che per decenni la scelta era ridotta a un uomo solo, Saddam». Ma se tanti iracheni hanno votato è perché non solo i sunniti ma anche gli sciiti vogliono «buttar fuori gli americani» e poterlo fare, come ha detto lo sciita Abdel Aziz al Hakim alla Sgrena.

Anche sui sunniti Sgrena ha le idee chiare, dunque complicate. I governi iracheni sapranno imporsi se esamineranno insieme i due elementi, senza mescolarli: i terroristi da una parte, e dall'altra le migliaia d'insorti che si dicono resistenti, e che al momento usano i terroristi o sono da essi usati. Gli sciiti sanno che occorre separare i primi dai secondi, e integrare il maggior numero di insorti nel processo costituzionale. D'altronde non potranno far altro, ha rammentato Sgrena. Sulla costituzione esiste un diritto di veto ottenuto dai curdi, che vale anche per i sunniti. Nel referendum, essa potrà essere respinta con la maggioranza di due terzi in tre province. I sunniti hanno questa maggioranza.

Quando è stata rapita, la giornalista si preparava a incontrare profughi e insorti sunniti fuggiti da Falluja bombardata dagli americani in novembre. Su questo giornale Domenico Quirico ne ha tratto conclusioni importanti. La giornalista Florence Aubenas di *Libération* (sequestrata 32 giorni fa) e Giuliana Sgrena - ambedue di sinistra, contro la guerra - avevano intenzione d'esplorare gli effetti politici e psichici del bombardamento, quando son state catturate. C'è nei terroristi il proposito di colpire chiunque voglia far verità sui sunniti, accelerando l'accordo interetnico che faciliterà il ritiro occidentale. Non a caso i giornalisti rapiti (o uccisi come Baldoni) sono di sinistra e anti-guerra: hanno pagato prezzi altissimi, e il loro parere non può non pesare.

Ho conosciuto Giuliana Sgrena ai tempi del terrorismo in Algeria (quando nessun neocon americano o europeo si mobilitava contro terroristi già allora internazionali) e ho un immenso rispetto delle cose che racconta e di come le racconta. La Sgrena non è mai scesa a patti con il terrorismo, e tanto più attendibili sono le sue cronache. Se lei ha scritto che gli americani sono all'origine di quel che succede - del riscatto sciita ma anche dell'anarchia violenta in Iraq - e se da tutto ciò ha dedotto che «una riconciliazione nazionale passa attraverso l'allontanamento delle truppe Usa», ho molte ragioni per crederle.

Ho ragione di crederle perché le illusioni semplificatrici sono appunto finite. L'illusione di chi crede nella pace garantita ovunque dall'Onu, ma anche di chi pretende di non aver mitologie sbrigative ma ne ha tuttavia una, inossidabile: la mitologia secondo cui continuiamo a essere noi (con soldati anglo-americani, italiani) a poter garantire in Iraq l'avvento della democrazia e di una guerra non sanguinosa tra idee e fedi, senza dover un giorno ricorrere a truppe ausiliari più accettate internazionalmente. Chi vuol conoscere la realtà e non nutrirsi di semplicismi farà bene a intricare le proprie idee, chiarendole con la lettura delle corrispondenze di Giuliana Sgrena (rintracciabili sul sito internet del *Manifesto*) e sperando che una voce così indipendente ritrovi, presto, la libertà.

IL COORDINATORE AZZURRO CONTESTATO AL CONGRESSO REPUBBLICANO



Sando Bondi durante l'intervento

Fischi e urla contro Bondi «Non siamo anticomunisti»

■ Momenti di tensione e urla da palasport al 44mo Congresso del Pri in corso a Fiuggi. Nel momento in cui il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi, è entrato nella sala del teatro delle Fonti è scoppia la bolgia. L'esponente azzurro era arrivato per leggere un messaggio del premier Silvio Berlusconi, bloccato a Roma da una lieve forma influenzale. Il coordinatore di Fi è stato accolto al grido di «buffone buffone» e «vai via». Le urla sono arrivate in particolare dal settore dove erano i delegati dell'Emilia Romagna. Il presidente del Pri Giorgio La Malfa e il segretario Francesco Nucara ci hanno messo un po' a calmare la platea, ed alla fine hanno reagito con veemena. «L'ospitalità è un dovere per il Partito repubblicano», sbotta Nucara dal palco, cercando a fatica di coprire, grazie all'amplificazione, le urla in sala. Ma poi è Giorgio La Malfa che stronca la contestazione «guidata da Mazzotti dell'Emilia Romagna», bollando gli urlatori con un «imbecilli, ignoranti e in malafede» che farebbero bene a passare con gli altri a sinistra».
Nel discorso letto da Bondi Berlusconi ha ribadito tutti i temi caldi del panorama politico, in vista delle prossime scadenze elettorali: dall'importanza di avere i Repubblicani nella Cdl, perché «continuatori della tradizione riformista», all'alleanza con i radicali. Dalle cose fatte in questi anni di legislatura dalla Casa delle libertà, alle cose da fare. Non sono mancati neanche i riferimenti ai pericoli di avere «l'opposizione al potere» perché «getterebbe il paese nel caos».



I contestatori del coordinatore di Forza Italia

INCONTRO A PALAZZO GRAZIOLI CON IL PREMIER (INFLUENZATO), CHE RIPETE: NOI I VERI RIFORMISTI, LA SINISTRA È IL CAOS

I radicali da Berlusconi, un passo verso l'intesa

Pannella: Fassino dice cose false

Jacopo Iacoboni

Nonostante due elettori radicali su tre preferiscano andare con l'Ulivo anziché col Polo, in questo momento ci sono due possibilità su tre che i radicali vadano col Polo anziché con l'Ulivo. Il senso dell'ultimo, frenetico sabato dei radicali, e soprattutto di un cordialissimo incontro mattutino avvenuto con Berlusconi, è semplicemente questo.

Per capire la giornata di ieri - nella quale il Cavaliere è tornato a dire che «la sinistra al governo produrrebbe il caos, mentre «i veri riformisti siamo noi» - è però meglio raccontarla alla rovescia, partendo dalle 18. Nella sua stanza sobria e anche freddina di largo Argentina, Marco Pannella sta scorrendo i dati di un sondaggio che li dà poco sotto il tre per cento, sicuramente decisivi in Lazio, Liguria, Piemonte e nel «suo» Abruzzo. Nella forma è disteso, nella sostanza ha deciso di arrabbiarsi. Ce l'ha con Piero Fassino e una sua dichiarazione appena battuta dalle agenzie: il segretario dei Ds è reo di aver detto, a fine congresso, «noi un cenno lo abbiamo fatto, l'onere della risposta ora sta ai radicali e a Pannella». Raccontano dal congresso che, dopo un'offerta molto generosa ai radicali, nei Ds ha iniziato a farsi strada un timore: che il partito di Pannella volesse trattare fino alla fine per poi accasarsi col Cavaliere, lasciando in braghe di tela l'intero centrosinistra. Di qui l'invito (nessun ultimatum) ai radicali: ora fate un cenno voi.

Lui, Marco, non ci sta: «Noi non ci faremo tagliar fuori, questo è il solito gioco dei Ds. Passata la festa, gabbato lo santo: prima, in congresso, sbandierano la massima apertura anche perché 150 parlamentari della Quercia sono vicini ai nostri temi e vogliono che andiamo col centrosinistra. Poi spente le luci cambiano le carte». Dietro, ipotizza Pannella, ci sarebbe un calcolo politico: «Probabilmente qualcuno si illude che, dopo le infelici dichiarazioni del segretario, noi decidiamo d'un botto di correre con gli altri, con il Polo. Ma il nostro impegno e il nostro obiettivo restano altri». Quali? «Ai Ds dico: non vi illudete, non sarà facile mandarci a quel paese. Vedo adesso che mentre prima Fassino parlava di "ospitalità", ora dice "convergenza", e le parole sono importanti... Per di più dice cose false, guardi qui, guardi...». E il leader radicale ripesca sulla scrivania il testo di un'agenzia *AdnKronos*, secondo la quale il segretario della Quercia avrebbe detto: «Noi apprezziamo l'importante *decisione* dei radicali di camminare insieme al centrosinistra...». Pannella obietta: «"Decisione"? Quale decisione? Quando è stata presa questa decisione? Fassino dice il falso».

Ma Pannella ama il centro, non gli angoli di questo ring: «Continueremo a lavorare con gli uni e gli altri, per portare la battaglia per un minimo di legalità e diritti dentro i poli, non fare questa battaglia da fuori». Dunque Mastella, che prevede una corsa solitaria dei radicali, sbaglia: «Non ha capito nulla. Se noi andassimo da soli, confermeremmo che la battaglia antipartitocratica è pura testimonianza, si può fare solo come terzo polo. E noi non vogliamo fare pura testimonianza».

A questo punto occorre tornare alla mattinata di ieri, all'incontro tra la delegazione radicale e Silvio Berlusconi. Pannella è entrato a Palazzo Grazioli venti minuti prima di essere seguito da Daniele Capezzone, Marco Cappato e Maurizio Turco. Il premier non stava affatto bene e anzi, ha dovuto rinunciare alla visita al congresso dei repubblicani, che gli avrebbe offerto tra l'altro anche un'utile vetrina anti-diessina. Tuttavia il colloquio, racconta qualcuno che è entrato pochi minuti dopo in quella stanza, è stato più che positivo. Con un Berlusconi sorridente, e un Pannella affabile, per quanto anche lui afflitto da una discreta tosse. Il re dei referendum ha spiegato al premier i termini generalissimi di un'intesa, «si tratta di capire - riferisce una fonte vicinissima al colloquio - le condizioni di agibilità, se cioè voi siete disponibili a ospitare un confronto vero, serio sui temi cari ai radicali». Non si parla né di accordi materiali regione per regione né, tanto meno, di seggi futuri, anche perché, per quello, il premier dovrà prima discutere domani con Bossi. Ma la risposta del Cavaliere è più che cordiale e, in questa fase, giudicata soddisfacente. Il premier avrebbe anche mostrato disponibilità a stabilire delle «sedi adatte» per un confronto periodico con i radicali.

Quando la troika, pochi minuti dopo mezzogiorno, è scesa dalla residenza romana del presidente del Consiglio, le sensazioni erano positive. «Nulla di definito, e Pannella non è tipo da emozionarsi; ma lo spirito era fiducioso, e i paragoni con le affermazioni che arrivavano in queste ore dal centrosinistra si son fatti strada da sé». Tornata a largo Argentina, infatti, la leadership del partito (dalla quale era assente Emma Bonino, impegnata a Gibuti) ha letto quello che andava affermando Franco Marini: «Pannella non può pensare che entriamo in trattative senza che ci dicano quale sarà il loro approdo». Parole prese come sferzanti, e per di più provenienti da un uomo che è parso sempre un interlocutore non prevenuto verso i radicali, a dispetto della militanza cattolica. Parole subito chiosate da Pannella, «della pietra tombale sulle aperture...», ma era solo l'antipasto del boccone che arriverà, in serata, dal congressone che andava spegnendo le luci.

«SIATE IN PRIMA FILA»

Bossi sprona i baby padani

■ «Ricordatevi di Carlo Cattaneo, del suo insegnamento, dei suoi ideali, voi giovani siate sempre in prima fila nella lotta per l'autodeterminazione e la libertà». Lo ha detto il leader della Lega, Umberto Bossi, ai giovani padani intervenendo ieri sera al telefono al convegno promosso a Milano dall'organizzazione giovanile del Carroccio. Bossi, dalla sua abitazione di Gemonio, ha telefonato a Igor De Biasio, coordinatore nazionale dei Giovani padani, proprio mentre questi stava chiudendo i lavori. Il leader della Lega dalla sua casa si tiene in costante contatto con i dirigenti del movimento e ieri ha voluto indirizzare un saluto ai militanti più giovani.
[r. i.]



Il leader radicale Marco Pannella con il premier Silvio Berlusconi

I Ds, convinti di aver fatto un'offerta generosa, aspettano la decisione Fassino: «Un cenno l'abbiamo dato, ora tocca a voi l'onere della risposta»

La replica di Marco «A loro dico che non ci faremo mandare a quel paese. È il solito gioco: passata la festa, le aperture del congresso, gabbato lo santo»

IL MINISTRO FRENA DOPO LE FRASI SU TONI NEGRI: NON PARLAVO DEI VERTICI DELLA GAD

Vendola a Pisanu: è vero, sono sovversivo

Il candidato pugliese: su questo farò la campagna elettorale

ROMA

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu precisa, per così dire: nessun legame tra Gad e «disobbedienti violenti ed espropriatori», dice Pisanu. Che però non ritira le parole pesantissime rivolte al candidato del centrosinistra in Puglia, Nichi Vendola, accusato esplicitamente di essere un rappresentante della sinistra «no global, anti-americana, dei centri sociali, degli espropri proletari e dei disobbedienti senza confini con la violenza politica e l'eversione». Accuse contro cui ieri è insorta tutta l'opposizione. Ma Nichi Vendola - che ieri ovviamente ha polemizzato con Pisanu - intende «sfruttare» a suo vantaggio i termini con cui il centrodestra lo vuole dipingere. E così, se il centrodestra definisce l'esponente di Rifondazione uscito vincitore dalle primarie della Gad per la Puglia come «sovversivo», «estremista», «pericoloso» e «diverso», ecco gli slogan che accompagneranno un Vendola in giacca e cravatta sui manifesti 6 per 3: «Sovversivo perché ho sempre messo gli ultimi al primo posto»; «Estremista: nell'amore per la Puglia»; «Pericoloso, come tutte le persone oneste»; «Diverso, da quelli che oggi governano la Puglia».

Quanto alle dichiarazioni di Pisanu, Vendola vuole le scuse del ministro, che è stato protagonista «di un piccolo, meschino, volgare incredibile spot elettorale per Raffaele Fitto», attuale presidente della Regione. E afferma di essere stupito, perché «da tanti anni ho per Beppe Pisanu un'amicizia, un'amicizia ricambiata, fatta di affetto e di stima sincera». Gli replica, sempre adoperando toni durissimi, il presidente pugliese Fitto: «Non vedo di cosa dovrebbe scusarsi il ministro Pisanu, avendo tracciato solo l'immagine politica di un centro-sinistra nel quale la sinistra massimalista ha sconfitto l'ala moderata, progressista e riformista del centro». E conclude definendo il rivale «pericoloso» per la sua «cultura comunista».

Intanto, come detto, Pisanu precisa in una lettera al «Riformista» le sue parole: «Come risulta dalla registrazione del mio discorso pronunciato a braccio - spiega - io ho parlato testualmente di "centri sociali, espropriatori proletari e disobbedienti senza confini con la violenza politica e l'eversione", ma mi sono guardato bene dall'indicare alcun legame tra questi e la Gad o sue singole componenti».

Una precisazione che però non soddisfa affatto l'opposizione, che se la prende anche per l'affermazione di Pisanu che vuole la sinistra «ispirata da Toni Negri e Luca Casarini». «Ho trovato sconcertante la dichiarazione di Pisanu - ha detto il segretario Ds Piero Fassino - chi fa il ministro degli Interni deve rispondere ad una nazione, non farsi condizionare dal suo capo fazione». Dal palco del congresso dei Ds, il sindaco di Roma, Walter Veltroni, definisce «singolari» le affermazioni «di solito sagge» di Pisanu. Più duro il presidente dei senatori diessini, Gavino Angius, che parla di affermazioni «molto sorprendenti e del tutto inopportune»: «Con un giudizio che non ci sorprenderebbe se pronunciato da Bondi o da Cicchitto o da qualche altro fanatico di Forza Italia - sottolinea Angius - il ministro ci spiega che la sinistra sarebbe diretta da Toni Negri e da Casarini. Purtroppo per il ministro non è così. Ci dispiace. Le cose stanno diversamente. La sinistra italiana ha altri leader. Ma se anche un politico moderato come Pisanu arriva a fare affermazioni così ridicole, perché prive di ogni fondamento - aggiunge - ciò lo si deve al fatto che Forza Italia è arrivata alla frutta». Critico anche il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani. «Visto che ha cominciato ad esternare - dice parlando al congresso dei Ds - penso che sia meglio che si preoccupi di dare ai lavoratori condizioni per poter lavorare in sicurezza». Per il verde Paolo Cento, infine, «Pisanu evoca i fantasmi del passato per preparare una svolta autoritaria e di regime alla vigilia delle elezioni regionali e in prossimità di quelle politiche del 2006». E una lettera aperta al ministro Pisanu in difesa di Vendola è stata firmata da alcuni personaggi-simbolo della lotta alla mafia, tra cui Rita Borsellino, don Luigi Ciotti e Tano Grasso.
[r. gi.]



Uno dei manifesti della campagna elettorale di Nichi Vendola in Puglia

I FUNERALI IERI A CUSANO MILANINO

E' morto il padre di Walter Tobagi Le ultime parole alla moglie: «Ti ho amata come Dio»

■ È stato celebrato ieri nel santuario Madonna della Cintura a Cusano Milanino il funerale di Ulderico Tobagi, papà di Walter Tobagi, il giornalista del Corriere della Sera, ucciso dai terroristi nel maggio del 1980. La messa è stata celebrata dal parroco don Carmelo Timpano che ha ricordato la figura di Ulderico Tobagi: «Un uomo con una grande ricchezza umana, che ha saputo, anche nei momenti drammatici della sua vita, mantenere equilibrio e la capacità di perdonare». Il parroco ha anche ricordato ai fedeli la grande fede di Ulderico Tobagi che ogni giorno con la moglie si recava nella chiesa della parrocchia dove era cresciuto Walter Tobagi. «Un uomo - ha ricordato il parroco - che ha amato profondamente la moglie e le sue ultime parole sono state proprio per lei: "Ti ho amata come Dio"».



Walter Tobagi

POPETOWN ANDRA' IN ONDA SU SKY

«Sospendete quel cartone animato E' un'offesa al Pontefice e ai cattolici»

■ «È intollerabile che, mentre il mondo guarda con trepidazione, prega e si stringe con affetto al Papa, la tv Canal Jimmy (su Sky) non si curi di insultarlo e deriderlo preparandosi a mandare in onda in primavera "Popetown", lo stesso cartone satirico sul Papa che la BBC lo scorso anno ha rinunciato a trasmettere». Lo afferma Copercom, Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione, chiedendo in una nota ai responsabili di Canal Jimmy e di Sky di «annullare la programmazione della serie del cartoon, per il contenuto di vilipendio gravemente offensivo della dignità della persona del Papa e della missione della Chiesa cattolica». Secondo il Copercom, al quale fanno capo con l'Azione Cattolica tutte le principali sigle del mondo cattolico, per un totale di oltre 2 milioni di aderenti, nel cartoon «la figura del Papa e l'attività della Santa Sede vengono derise e offese in nome di una comicità spazzatura».



Il cartoon sul Papa

ANCHE IL MINISTRO ALEMANNO IERI AL DECIMO PIANO DELL'OSPEDALE

I vescovi visitano il Papa: «Parla bene»

Oggi niente Angelus, ma dal Gemelli darà la benedizione

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa oggi non reciterà la preghiera dell'Angelus. Si limiterà ad impartire ai fedeli la benedizione. Una decisione : che cosa farà e dirà Giovanni Paolo II verrà presa solo questa mattina; ma in linea di massima ci si attende che il Pontefice appaia alla finestra - chiusa - a fianco del Sostituto alla Segreteria di Stato, l'arcivescovo Leonardo Sandri, che leggerà il testo dell'Angelus e intonerà le preghiere. Alla fine il Pontefice darà la benedizione. Solo a gesti, oppure anche pronunciando la formula? Lo si vedrà questa mattina, a seconda dello stato di irritazione della gola del Pontefice. Tutto comunque è pronto per una ripresa video dall'esterno - le telecamere saranno fuori del Gemelli - e per una ripresa audio interna: i tecnici della Radio Vaticana hanno già preparato le linee per il collegamento. E' evidente che è prevalsa la linea della prudenza: le condizioni migliorano, ma molto lentamente, e si vogliono evitare imprudenze e ricadute. «Mi pare ovvio. È solo una misura precauzionale quella che è stata presa» ha commentato monsignor Pawel Ptasznik, responsabile della sezione polacca in Segreteria di Stato. «Quando parliamo di miglioramento della salute del Papa dobbiamo tenere conto che è sempre a riposo. Se lo facciamo "lavorare" può anche peggiorare e noi vogliamo evitare che questo accada. Dunque meglio lasciar stare i discorsi. Basta solo che il Santo Padre impartisca ai fedeli la benedizione. È solo per cautela, per prudenza, e non di sicuro perché non può parlare».



I vescovi Vincenzo Paglia e Anthony Lobo

In questo quadro, la voce è certamente importante, ma non rappresenta la priorità nè per i medici, nè per la «famiglia» del Papa. «Ha la voce ancora molto roca», ha affermato monsignor Ptasznik. E chi lo ha incontrato nei giorni passati afferma che il Papa può parlare. Ma certamente è diversa, anche dal punto di vista fisico e da un punto di vista di stress, scambiare qualche parola in modo colloquiale, e leggere un sia pur breve messaggio sapendo di avere gli occhi del mondo addosso.

Ieri la «clausura» che vige al decimo piano del Policlinico Gemelli è stata rotta per far entrare una delegazione, guidata dal monsignor Vincenzo Paglia, degli 82 vescovi delle varie confessioni cristiane riuniti da Sant'Egidio. «Il Papa parla, si fa capire bene, e il timbro di voce è di chi sta migliorando», ha detto monsignor Paglia, che ha consegnato al Pontefice il messaggio dei vescovi intervenuti all'incontro di preghiera. «Il Papa è stato molto contento di sapere della preghiera, della presenza dei vescovi e ha voluto vedere le firme degli ottantadue vescovi che hanno firmato il messaggio. Il Papa ha salutato tutti e ringraziato di questa vicinanza che viene non solo dai cattolici ma da confessioni di tutto il mondo». E nel pomeriggio, ancora una visita, quella del ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno: «Sono venuto in forma privata, volevo informarmi sulle condizioni di salute e rendere omaggio al Santo Padre». Dunque ieri il Papa si è seduto un po' in poltrona (è la prima volta dal ricovero), e non ha avuto bisogno della mascherina a ossigeno. L'infiammazione alla gola è in via di risoluzione. Ma «il Santo Padre ha più che mai bisogno di riposarsi», dice il cardinale Walter Kasper. «Le sue condizioni sono preoccupanti. È in una situazione ancora difficile». Una parola distensiva viene invece dal cardinale Sodano, il Segretario di Stato: «Non c'è motivo di preoccuparsi».

LE ALTRE DOMENICHE LONTANO DA SAN PIETRO

■ **L'ULTIMA VOLTA NEL 1996**
L'ultima volta fu nove anni fa. Oggi l'Angelus domenicale del Papa sarà recitato dal «Vaticano n.3», come lo stesso Papa, «battezzò» nel 1996 il policlinico Gemelli. Gli Angelus dalla stanza del Gemelli sono una storia cominciata nell'81, segnata dal sollievo e dalla gioia che hanno accompagnato il fatto di poter rivedere o udire la voce del Papa malato.

■ **DOPO L'ATTENTATO**
Dal Gemelli il Papa parlò quattro giorni dopo l'attentato compiuto da Ali Agcà, per il quale, quel 17 maggio, il pontefice ebbe parole di perdono, chiamandolo anche «fratello». La domenica successiva, il 24 maggio alle 9,30 il Papa registrò un breve saluto ai fedeli e il «Regina Coeli» (che nel mese mariano sostituisce l'Angelus), perché echeggiassero a mezzogiorno a piazza San Pietro, oltre che sotto al Gemelli, dove da allora sono sempre stati trasmessi.

■ **L'INTERVENTO CHIRURGICO**
Altro ricovero, quello del luglio 1992. Il 19 luglio, ancora a soli quattro giorni dall'operazione per l'asportazione di un tumore, il Papa registra l'Angelus e non va in diretta «per evitare il disturbo delle ingombranti apparecchiature per la trasmissione». Il 26 luglio, dopo l'Angelus, il Papa, a sorpresa, si affaccia e impartisce la benedizione.



I vescovi nella cappella dell'ospedale Gemelli

CLINTON AVEVA APERTO UNA VERTENZA ACCUSANDOLE DI NON [illegible] SUFFICIENTEMENTE [illegible] [illegible]



L'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

Le multinazionali del tabacco evitano [illegible] multa di [illegible] miliardi

■ Nel 1999, sotto la presidenza Clinton, l'amministrazione statale americana aveva dichiarato guerra al tabacco facendo [illegible] alle multinazionali. La vertenza si era conclusa con un patteggiamento in cui le compagnie si impegnavano a pagare [illegible] miliardi di dollari per risarcire lo stato federale [illegible] spese sostenute per curare i malati di cancro ai polmoni. Ora la vicenda sembra a una svolta dopo la sentenza che ieri ha evitato alle compagnie una penale [illegible] 280 miliardi. È [illegible] rivincita importante per i produttori [illegible] [illegible] che, sebbene siano [illegible] lontani [illegible] vinto la guerra, hanno comunque ridotto notevolmente i rischi di dover pagare, in futuro, somme ingenti come quella di sei anni fa. Una [illegible] della corte d'appello del distretto [illegible] Columbia [illegible] deciso infatti che il governo federale non può esigere il pagamento di una penale, attraverso il Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act (Rico), ovvero [illegible] sorta [illegible] causa civile per frode. Questo tipo [illegible] procedimento mira [illegible] impedire che gli illeciti contestati vengano nuovamente commessi in futuro, ma [illegible] può esigere una restituzione per gli illeciti che riguardano il passato. La richiesta dei procuratori federali per una multa da 280 miliardi di dollari è la più ingente mai presentata sotto il Rico. Con essa, il governo intendeva ottenere [illegible] risarcimento per [illegible] pratiche illecite delle compagnie, accusate di conoscere da tempo i rischi per la salute legati al fumo, ma di averli tenuti nascosti. Ora, per i procuratori si aprono almeno due strade: la prima è quella di ottenere che [illegible] [illegible] d'appello torni a decidere, [illegible] questa volta in seduta plenaria, dal momento [illegible] che [illegible] sentenza non è stata raggiunta all'unanimità. La seconda consiste nel ricorrere in appello presso la Corte suprema.

L'OFFENSIVA DIPLOMATICA DEL NEO SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

La Rice: è tempo di ricucire con l'Europa

Dalla Polonia un invito a superare lo «strappo» iracheno

Carla Reschia

Dopo [illegible] ammonimenti ai vecchi e nuovi «stati canaglia» ora per Condoleezza Rice è il momento di mostrarsi in sintonia [illegible] il suo [illegible] - «con [illegible]za» storpiato all'americana [illegible] un pa[illegible] appassionato di musica classica - [illegible] passare [illegible] un'offensiva diplomatica di sorrisi e promesse. Il [illegible] segretario [illegible] Stato ha iniziato il suo primo tour all'estero - obiettivo dichiarato «lavorare per [illegible] mondo più libero [illegible] più sicuro», oltre che preparare il [illegible] al presidente Bush, [illegible] seguirà nella seconda metà di febbraio - cercando di recuperare l'Europa al ruolo di alleato [illegible] tutta prova, logorato dagli scontri [illegible] dalle incomprensioni sulla vicenda irachena.

Intanto un primo segnale rassicurante [illegible] [illegible] fatto che non si [illegible] a breve [illegible] altro «casus belli» nel vicino Oriente. L'Iran resta sulla lista nera degli Usa [illegible] ha chiarito la Rice sfumando i toni apocalittici usati da Bush nel [illegible] discorso sull'Unione, «l'opzione militare contro Teheran non è in agenda in questo momento. Abbiamo molti strumenti diplomatici a disposizione [illegible] intendiamo perseguirli fino in fondo».

Ma soprattutto via a una politica nuova, basata su quello che finora era proprio sembrato mancare, un confronto tra pari. Fra Europa e Stati Uniti [illegible] vuole «più dialogo e meno monologo, perché condividono gli stessi valori anche se qualche volta vedono le [illegible] in modo diverso», ha detto Condi arrivando in Polonia. E subito dopo l'incon[illegible] con il ministro degli Esteri, Adam Rotfeld, ha ribadito: «Credo [illegible] dall'Europa ci arrivi il desiderio di passare al capitolo successivo della nostra grande alleanza. Invece di parlare dei [illegible]rti reciproci dobbiamo [illegible]re a svilupparli».

Facile, peraltro, sentire questo clima [illegible] amichevole in Polonia, fedelissima degli Usa in Iraq dove ha subito mandato e continua [illegible] tenere le proprie truppe, malgrado la perdita [illegible] 16 soldati negli attentati. Una condotta assai lodata dall'inviata [illegible] governo americano - «gli sforzi per [illegible] democrazia e la libertà» nel Paese mediorientale «sono stati molto apprezzati [illegible] hanno rappresentato un grande contributo» - che ha ricordato [illegible] gli Stati Uniti abbiano sempre guardato con favore all'allargamento dell'Unione europea, glissando invece sul recente annuncio di [illegible] riduzione, da 2.500 [illegible] 1.700 uomini, del contingente polacco impegnato sul fronte iracheno.

Terreno comune su [illegible] [illegible] e rinnovare l'alleanza fra Usa e Europa sono, secondo Condoleezza, «la cooperazione per la pace in Medio Oriente, il sostegno alla democrazia in Iraq [illegible] Afghanistan, così [illegible] in Georgia [illegible] Ucraina». E, a questo proposito, da Varsavia ha anche lanciato un avvertimento all'«amica» Russia, auspicando un maggior impegno di Mosca nel rispetto «degli elementi di base della democrazia». Queste «fondamenta» ha aggiunto «renderanno possibile un approfondimento dei rapporti con le democrazie europee e con gli Stati Uniti».

Ad Ankara, subito dopo, è tornata ai sorrisi per rassicurare una Turchia che osserva con crescente inquietudine l'emancipazione curda nel Nord dell'Iraq: Gli Stati Uniti - [illegible] assicurato al premier Erdogan - [illegible] pienamente coscienti delle inquietudini dei turchi riguardo all'evoluzione della situazione. Noi siamo fermamente impegnati in favore di un Iraq unitario, di un Iraq nel quale tutte le parti, tutti i gruppi etnici, tutti i gruppi religiosi, tutte le minoranze [illegible] rappresentate nel nuovo governo».

Una prima reazione a questi segnali distensivi forse si potranno già vedere nei prossimi incontri, oggi in Israele e Cisgiordania e poi di [illegible] [illegible] Europa per le soste in Italia, Francia, Belgio [illegible] Lussemburgo.

MARTEDÌ L'INCONTRO CON L'INVIATO USA CHE POTREBBE RIAPRIRE TUTTI GLI SCENARI DELLA PACE

I palestinesi aspettano Condi «Ora c'è democrazia anche qui»

Abu Mazen sta trasformando il vecchio apparato di Arafat

analisi

Fiamma Nirenstein

> Anche alla tv il clima è cambiato. Prima I media usavano un linguaggio guerresco, mettendo al centro le cosiddette «operazioni di martirio» che ora sono diventate semplicemente «esplosioni»



Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice

M[illegible] il grande vertice [illegible] Sharm El Sheik con tutti i protagonisti: Ariel Sharon, Abu Ma[illegible] Hosni Mubarak, [illegible] Abdallah [illegible] importanti [illegible] da tutto il mondo. E oggi arriva Condoleeza Rice, sul vento della promessa di uno Stato palestinese fatta di nuovo da Bush [illegible] discorso sullo stato dell'Unione. I palestinesi si preparano su parecchi fronti ai mutamenti in vista: è [illegible] mondo in subbuglio, che cambia umore, abitudini, rapporti politici. Nelle città più importanti come Ramallah ci si riaffaccia alla vita, si torna al ristorante e al [illegible]. Nei luoghi invasi ormai da quattro anni da gang terroristiche si affrontano duri scontri intern. Nella diplomazia si cambiano gli uomini e la linea; in politica si osservano feroci testa a testa per il predominio al di là della facciata esterna che riferisce alle opinioni pubbliche internazionali soprattutto di una «hudna», la tregua.

In politica estera sia Abu Mazen che Condoleeza che alti ufficiali dell'esercito israeliano nei giorni scorsi hanno compiuto visite di lavoro in Turchia. Lo snodo geografico, etnico, e soprattutto religioso-politico che Ankara rappresenta è cresciuto di molto sul mercato. Oggi è una chiave fondamentale per il futuro della regione. [illegible] il rischio a [illegible] li mette la temperie islamista [illegible] che il governo turco ha preso posizioni molto dure recentemente contro Israele e contro la guerra in Iraq, e anche [illegible] recenti elezioni, [illegible] in fondo ad Abu Mazen un vantaggio nella corsa all'amicizia con uno Stato che ha acquistato un'importanza strategica sempre maggiore.

Abu Mazen si è già cre[illegible] una catena di rapporti internazionali in cui al solito la star è l'Egitto, il più voglioso di primato agli occhi della rinnovata amministrazione Bush, e quindi per i palestinesi tuttavia meno affidabile come alleato nel lungo termine. Abu Mazen si è anche vol[illegible] a Putin, poiché lo vede ansioso di ridiventare un giocatore importante sulla scacchiera mondiale: la [illegible] [illegible] una nuova egemonia che la ponga di nuovo in primo piano [illegible] Paesi mediorientali. Infatti ha cancellato il debito con la Siria e si [illegible] di venderle armi, mentre [illegible] con la Cina nuovi-antichi rapporti di alleanza-competizione nei rapporti col Medio Oriente. Così Abu Mazen ha firmato un documento congiunto insieme a Putin in cui si richiama Israele alla Road Map secondo la risoluzione dell'Onu 1515 del novembre 2003 e al ritiro dalla West Bank e dalla Striscia di Gaza come passo verso la pace. E' questa la scelta di un sentiero autonomo rispetto al punto di vista americano che chiede uno Stato palestinese, ma lascia le trattative aperte su come realizzarlo in modo da salvaguardare [illegible] [illegible] di Israele.

E tuttavia il gioco della democrazia è quello che vince in queste settimane e Condoleeza trova fra i palestinesi soprattutto un clima culturale nuovo: la tv ha abbassato [illegible] molto i toni. Prima i media parlava[illegible] mettendo al centro le cosiddette «operazioni di martirio» che ora invece sono semplicemente diventate «esplosioni». Mercoledì scorso il capo della compagnia palestinese che gestisce le trasmissioni televisive ha dichiarato che la nuova situazione in Medio Oriente richiede un «nuovo approccio». [illegible] direttore, Radwan Abu Ayash, ha dichiarato che «i nostri programmi sono naturalmente legati all'attualità, e poiché ora c'è un'atmosfera di pace e di speranza li abbiamo modificati». Abu Mazen stesso ha detto ai giornalisti: «Non voglio più uno schermo pieno di sangue; voglio uno schermo aperto, ricettivo [illegible] diversi punti [illegible] vista; non voglio che [illegible] sempre le mie lodi, non voglio essere il primo nelle notizie né che copriate tutto quello che faccio». Uno stile assai diverso da quello di Arafat.

Intanto ferve il gioco del potere: i contendenti principali naturalmente sono il primo ministro Abu Mazen e il presidente Abu Ala. Quest'ultimo sostiene che bisogna [illegible] i grandi cambiamenti in vista delle elezioni legislative a luglio; l'atteggiamento dell'altro leader è opposto perché per mandare [illegible] ri[illegible] gli servono uomini nuovi, i suoi. Abu Mazen vuole soprattutto che il generale Nasser Yussef diventi presto il ministro incaricato di gestire la riforma delle forze di sicurezza al posto di Hakam Balawi scelto da Arafat [illegible] grande amico di Abu Ala. Qui sta [illegible] delle chiavi fondamentali del cambiamento: per combattere il terrorismo c'è bisogno di un uomo nuovo interessato alla nuova politica e pronto a rispondere a Mohammed Dahlan, il fiduciario di Abu Mazen nel campo delle milizie armate, della loro riforma e unificazione. In secondo luogo Abu Mazen sta cercando di rimpiazzare il ministro degli Esteri Nabil Shaat con Nasser [illegible] Kidwa, capo della delegazione dell'Olp alle Nazioni Unite, duro e combattivo nipote di Arafat.

I tre uomini chiave comunque si può giurare che [illegible] di Abu Mazen: primo fra tutti Dahlan, [illegible] anche Nabil Amr, che presto [illegible] ministro dell'Informazione [illegible] Mohammed Shtayyeh, che certamente è [illegible] più innovativo tra questi [illegible]: organizzatore [illegible] [illegible] pagna elettorale di Abu Mazen, è un economista, un accademico e un uomo di finanza, astuto e giovane. Abu Ala sa che tuttavia il popolo è favorevole al cambiamento, [illegible] [illegible] desidera enormemente perché non solo contiene una promessa [illegible] pace, ma anche di contenimento della dilagante corruzione.

SIMONE BITTON, LA REGISTA CHE NEL «MURO» HA FILMATO IL CONFLITTO NEI TERRITORI

«Non sopporto la messa in scena della pace»

«Un solo ragazzo israeliano che dice di no alla guerra vale quanto tre conferenze»

[illegible]

[illegible]

ROMA

SIMONE Bitton è nata in Marocco nel 1955, in una famiglia ebrea, da genitori che parlavano in arabo tra di loro e in francese con i figli. Ha frequentato le scuole in Francia e quando, con i suoi familiari, nel 1966, si è trasferita [illegible] Gerusalemme, ha imparato velocemente l'ebraico, ma non [illegible] smesso [illegible] leggere [illegible] francese e cantare in arab[illegible] Per [illegible], che si definisce «un'ebrea araba, la cui intera anima [illegible] sede [illegible] dialogo continuo», la realtà del Muro, costruito, [illegible] partire dal 2002, per dividere i palestinesi dagli israeliani, è più assurda che mai: «Ho sentito questo film come un dove[illegible] [illegible] non solo come un desiderio». Presentato all'ultimo Festival di Cannes nella «Quinzaine des réali[illegible]», premiato al Festival di Pesaro [illegible] a Montreal, «Il muro», in concorso al «Sundance Film Festival» e ora sui nostri schermi, è il primo lungometraggio di Bitton.

E' [illegible] difficile girare «Il muro»?

«Le mie difficoltà sono nulla rispetto a quelle con cui deve vedersela ogni giorno chi vive in quelle zone. Anzi, direi che è quasi osceno parlarne. Comunque sono ebrea-palestinese, nessuno può di[illegible] a quale popolo appartengo. E' un gran privilegio che in questo caso mi ha fatto gioco. L'unico posto dove non sono potuta arrivare è stata la striscia di Gaza, lì il Muro è stato completato, non c'è nessun check-point, non danno autorizzazioni, i controlli [illegible] talmente rigidi che è impossibile avvicinarsi».

Perché le interessava girare il documentario sul Muro ancora in lavorazione?

«Ho voluto fare il film prima che il Muro fosse finito e quindi diventa[illegible]

> «Il problema è che la Palestina è occupata e tutto dipende da Sharon, da quello che deciderà lui Il mondo lo sa bene»

to un [illegible] immutabile, ma anche nel momento in cui non era più un'idea astratta. Del Muro di Berlino abbiamo sempre avuto tantissime immagini, ma nessuna testimoniava la sua costruzione. Volevo filmare le reazioni delle persone davanti a [illegible] realtà in via di cambiamento, a un paesaggio bellissimo che sta per essere sfigura[illegible]. Ero anche interessata a scopri[illegible] se questo progetto, sostenuto [illegible] maggioranza degli israeliani finché era solo un'ipotesi politica, continuava a [illegible] d'accordo chi oggi si trova a vivere [illegible] al Muro. Nel mio viaggio ho incontrato palestinesi e israeliani, fra cui [illegible] coloni [illegible] [illegible] sono sicuramente di sinistra. Tutti hanno ribadito la follia, l'assurdità, l'inutilità del Muro».

Come [illegible] [illegible] con un'anima divisa in due?

«Si vive con una grande ricchezza, ma non è una vita facile dal punto di vista emotivo. Quando c'è un attentato suicida per me è naturale soffrire per la perdita dei ragazzi ebrei che muoiono, ma anche per quella dei ragazzi palestinesi che si fanno esplodere. Insomma, piango sempre due volte [illegible] credo che tutto il mondo dovrebbe fare così, che la mia doppia identità dovrebbe appartenere a tutti».

Abu Mazen porterà [illegible] [illegible]biamenti?

«No, non credo che possa cambiare nulla, anche se ho salutato [illegible] gioia [illegible] grande maturità politica dei palestinesi che spesso hanno fatto dieci, quindici chilometri a piedi in pieno inverno per andare a votare. Abu Mazen non ha potere. Il problema è che la Palestina [illegible] occupata e tutto dipende [illegible] Sharon, se vorrà andarsene [illegible] ridare la libertà ai palestinesi oppure [illegible]. Questo lo sa tutto il mondo. Quello che non sopporto è [illegible] spettacolo della pace, le [illegible] di mano fra uomini politici, le conferenze, e nulla che veramente cambia».

C'è an[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible]ranza?

«La mia speranza è rappresentata dai giovani israeliani che rifiutano di entrare nell'esercito. Un solo ragazzo che dice di no alla guerra vale quanto tre conferenze di pace. Fino a quindici anni fa questi rifiuti erano impensabili».

Si aspettava che il [illegible] film avrebbe avuto [illegible] [illegible]so?

«No. Pensavo che sul Medio Oriente la gente fosse diventata ormai cieca e sorda e invece avevo torto. Le persone hanno voglia di sapere quello che succede, hanno capito che gli effetti del Muro ricadranno su tutti, che il sangue destinato a scorrere li scorrerà anche qui».

E' mancata

Adele Cavalli ved. Costagliola

anni 79

Ne dà il triste annuncio il figlio Giuseppe. Funerali lunedì 7 febbraio, ore 9, Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 4 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Improvvisamente ci ha lasciato

Nicolò Tommaso Zulian

Lo annunciano con immenso dolore il papà Gabriele, la mamma Susanna, parenti e amici tutti. Funerale lunedì [illegible] febbraio, ore 9, Parrocchia Crocetta.
— T[illegible], 6 febbraio [illegible].

CUG non ti libererai mai di noi, [illegible] smetteremo mai di parlarti. Baba e Clem.

Partecipiamo [illegible] al dolore di Susanna e Gabriele. Alessandro Pellion di Persano e Gianfranco Bella.

Enrico, Luisa, Paolo Genta Ternavasio sono affettuosamente vicini a Gabriele e Susanna.

I Condomini della Galleria Umberto I costernati partecipano al profondo dolore dell'Amministratore Zulian.

Marco e Manuela Fasciola sono vicini [illegible]l'amico Gabriele in questo triste momento.

Giovanni e Lina Marengo partecipano al profondo dolore di Gabriele Zulian.

Valeria, Giovanna, Roberta ricordano con affetto e tenerezza NICOLO' e sono vici[illegible] Susanna e Gabriele.

Le famiglie Beccaria, Fogola e Adami abbracciano Susanna e Gabriele nel ricordo di NICOLO'.

La Ceresa SpA partecipa all'immenso dolore di Gabriele Zulian e famiglia.

Profondamente addolorata la famiglia Deambrogio [illegible] vicina a Gabriele e Susanna per la perdita dell'amato

Nicolò Zulian

— Torino, 5 febbraio [illegible].

Carla [illegible] Angela ed il Personale tutto del[illegible] Studio Venutti sono [illegible] alla famiglia Zulian per la perdita del caro

[illegible] Zulian

— Torino, 5 febbraio [illegible].

La famiglia Venutti partecipa con commozione e affetto al dol[illegible] [illegible] genitori per [illegible] scomparsa di

Nicolò Zulian

— Torino, 5 febbraio [illegible].

[illegible] ci mancherai perché sei sempre con [illegible]. Ciao NIC. Mago, [illegible] (Neuro), Cri, Beba, [illegible].

Resterai per sempre nel [illegible] ricordo. Compagni e professori del D'Azeglio.

Gianluca e Anna con Betti Ale e Umbi piangono il caro NICOLO'.

Maura Mario Gioia Smeralda Maurizio Odone Minua Antes si stringono a Susanna e Gabriele con l'affetto [illegible] sempre nel [illegible]do dolcissimo di NICOLO'.

Umberto ed Elena con Edoardo e Camilla [illegible] [illegible] a Susanna e Gabriele in questo momento di grande dolore e ricordano con molto affetto il caro

Nicolò Zulian

— Torino, 5 febbraio 2005.

Ci stringiamo a voi con affetto. Margherita, Roberto, Irene, Angelo, Lara, Marco.

I tuoi amici:
Francesco Albertini
Guido Barattini
Andrea Belcredi
Filippo Bulla
Matteo Calvi
Pietro Derege
Umberta Genta
Enrico Incisa
Elisabetta Luda
Luigi Maraghini
Chiara Marenco
Chiara Molinari
Giulia Montezemolo
Marialberta Navello
Alberto Pianta
Carlotta Pittaluga
Micaela Rappazzo
Giulio Sandrelli
Gabriele Sclopis
Enrica Sillicorwardo
Giovanni Tognacca
Carolina Vonzo.

Cristiano, Filippo, Marta, Silvia vi sono accanto nel dolore. NICO ci mancherai.

Vi siamo vicini con grande affetto. Paola, Giovanni, Marco e Paolo Boidi, Alba e Piero Cecchetti.

E' mancato

[illegible] Sartore

ex dipendente Enel
anni 90

Lo annunciano addolorati la moglie Lorenzina, il figlio Piergiorgio con Marialuisa, fratello Carlo e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino lunedì [illegible] 11,30 Chiesa Nostra Signora della Salute.
— Asti - Torino, 5 febbraio 2005.
[illegible]. Besso - Chivasso

E' mancata

Angiolina Ressia

ex impiegata Stipel
anni 90

L'annunciano cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì [illegible] c.m., ore 11,30, nella Chiesa Stimmate di San Francesco, via Ascoli 32.
— Torino, 5 febbraio [illegible].

Angiolina [illegible]

Grazie per l'affetto. Loredana, [illegible].
— Torino, 5 [illegible]braio 2005.

Serenamente è mancata

Lidia Ponzano Basteris

L'[illegible]no il figlio Marco con Tina, [illegible] fratello [illegible]gio con Pia, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 7, ore 11,30, Parrocchia Madonna [illegible] Pilone. [illegible] fiori ma offerte ad Amnesty International [illegible] alla Caritas [illegible]liana.
— Torino, 4 febbraio [illegible].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo [illegible]

anziano Michelin
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio fratelli, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Launola e Giovannone, agli amici [illegible] [illegible] e Mainente ed alle signore Paola e Vita per le amorevoli cure prestate. Funerali domani, ore 9,30, Parrocchia Salute.
— Torino, 6 febbraio 2005.
O.F. Audisio - via Chiesa della Salute - To

(continua a pagina 13)

BRINDISI, LAVORAVA [illegible] [illegible] OSPEDALE

Faceva il medico senza laurea I [illegible] gli sequestrano lo studio

■ Esercitava abusivamente la professione [illegible] medico: per questa ragione un tecnico radiologo in servizio nell' ospedale di Ceglie Messapica (Brindisi) è stato denunciato dai carabinieri del Nas di Taranto e [illegible] suo studio medico, che aveva aperto nel Comune di San [illegible] Salentino, [illegible] stato sottoposto a sequestro. L' uomo, un cinquantacinquenne, effettuava diagnosi e prescriveva terapie omeopatiche. Dalla sua attività di falso medico, [illegible] tecnico radiologo otteneva un consistente profitto, diagnosticando ai pazienti, tra l'altro, patologie inesistenti.

GENOVA, LA [illegible] [illegible] 14 ANNI

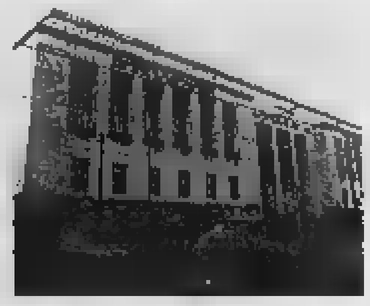
Stuprata nel bagno della discoteca In manette un immigrato albanese

■ Un pomeriggio [illegible] svago in [illegible] discoteca nel centro di Genova con le amichette si è trasformato in un incubo per una ragazzina genovese di 14 anni, stuprata nei bagni [illegible] locale da un immigrato albanese [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] musica assordante ha coperto le sue urla. Il giovane è stato arrestato nella stessa discoteca dai poliziotti accorsi su segnalazione delle amiche. La ragazzina [illegible] stata ricoverata in osservazione all'ospedale pediatrico Gaslini. L'albanese, Genijan Mjftaraj, immigrato [illegible] permesso di soggiorno, è stato rinchiuso nel carcere di Marassi.

[illegible] NUOVI TESTI IN PROCURA A MILANO

Presunte tangenti al ministro della Salute Sirchia Il legale: non abbiamo conferma dell'avviso di garanzia

■ Riserbo totale a Milano, sull'inchiesta aperta [illegible] Procura su presunte tangenti nella sanità che vedrebbe tra gli indagati anche [illegible] ministro [illegible] salute Girolamo Sirchia, all'epoca [illegible] [illegible] contestati, primario del centro Trasfusionale [illegible] Immunoematologia del Policlinico di Milano. Il ministro preferisce non rilasciare alcuna dichiarazione e lascia [illegible] parola al proprio legale, l'avvocato Corso Bovio, che dice: «Non abbiamo al momento alcuna conferma», dell'avviso [illegible] garanzia che sarebbe stato inviato [illegible] Sirchia. [illegible] anche in tribunale. I pm titolari dell'inchiesta proseguono nel loro lavoro che cerca [illegible] far luce su consulenze sospette pagate dalla Immunocor Inc. tra il [illegible] e il [illegible] ad alcuni medici [illegible] che ha portato [illegible] Finanza nell'ospedale milanese. Da domani verranno sentiti [illegible]vi testi e acquisiti nuovi documenti.



Il palazzo di giustizia di Milano

SUL SAGRATO DI UNA CHIESA A LECCO. LE NOMADI SI SONO AVVICINATE PER CHIEDERE L'ELEMOSINA. INSIEME A LORO ANCHE UNA DODICENNE

Tentano di rapire una neonata, subito scarcerate

Due zingare patteggiano otto mesi. La mamma: volevano portarmela via

Mario Cavallenti

LECCO

Sembra un incubo della fantasia infantile la storia finita in tribunale ieri a Lecco [illegible] cominciata venerdì in pieno giorno [illegible] centro città. Una mamma giura che due nomadi le stavano per rapire la figlia di sette mesi, la polizia ci crede e le arresta, le donne negano ma patteggiano una pena di otto mesi.

«Volevano portarmela via», avrebbe urlato la madre agli agenti. Alle 11, vicino alla basilica [illegible] di San Nicolò, la donna stava camminando con la bambina nel passeggino quando un gruppo di mendicanti, cinque-sei persone tra donne [illegible] bambini, si sarebbe avvicinato [illegible] fare torvo e inquietante. Secondo la squadra mobile di Lecco, le [illegible]madi avrebbero tentato di attorniare la mamma per carpirle il piccolo fagottino nella carrozzina. Una [illegible] [illegible] messa dietro la donna, altre due sarebbero sbucate da dietro una siepe: «Prendi il bambino», avrebbe ordinato una all'altra. Al quel punto la madre, [illegible] preda [illegible] panico, si sarebbe buttata sulla piccola prendendola [illegible] le braccia [illegible] difendendosi a calci prima di scappare e chiamare la polizia, che pochi minuti dopo ha rintracciato e fermato tre nomadi del gruppetto.

Una ragazza di dodici anni (non imputabile) è stata subito liberata. Per le altre è scattata invece la pesante accusa di tentato sequestro di persona, e l'arresto. Ieri mattina Sinieta Caldararu e Sopirle Copalea, la prima [illegible] 32 [illegible] [illegible] la seconda di 22, domiciliate [illegible] campo nomadi di Sesto San Giovanni, sono comparse davanti al giudice per la convalida del provvedimento.

L'avvocato difensore, Flavio Natali, spiega che le due nomadi non si sono dichiarate colpevoli: «Le mie clienti sostengono di aver avvicinato la donna con la sola intenzione di chiedere l'elemosina». Sarebbe stata la mamma lecchese [illegible] farsi cogliere da un'ingiustificata crisi di panico. E allora quella frase, «Prendi il bambino», riferita [illegible] poliziotti, udita prima della fuga in preda al terrore? «La madre del bambino non è stata ascoltata dal giudice - dice Natali -. Le mie clienti sostengono che la frase è stata effettivamente pronunciata, ma si riferiva a un bambino che stava con loro, circostanza effettivamente [illegible] agli atti». E allora perché patteggiare otto mesi? Una [illegible] tecnica, precisa il difensore. «Il reato è [illegible] derubricato in tentata sottrazione di minore e la pena, di otto mesi con la condizionale, è inferiore a quella generalmente inflitta per un furto aggravato. Le mie assistite - continua l'avvocato Natali - volevano tornare in libertà e con il patteggiamento abbiamo ottenuto ciò che volevano. Se avessimo affrontato il processo, la parola della [illegible] di Lecco e i verbali della polizia sarebbero stati messi [illegible] confronto con la versione delle due arrestate, che avrebbero corso un rischio processuale ben più pesante».

Insomma [illegible] sentenza letta dal giudice Maria Cristina Sarli, che ha ratificato l'accordo tra l'avvocato Natali e il pubblico ministero Luca Masini, ha fatto giustizia ma non chiarezza. I più [illegible]curi del fatto loro restano i dirigenti di polizia: per loro si è trattato effettivamente [illegible] [illegible] tentato sequestro [illegible] persona, [illegible] proverebbe la convalida dell'arresto.

E LA SERIAL KILLER PUÒ TORNARE LI[illegible]



Sonya Caleffi (nella foto) potrebbe tornare in libertà. In linea teorica l'infermiera, di 34 anni, che si dichiarò colpevole della morte di alcuni pazienti dell'ospedale di Lecco potrebbe lasciare l'ospedale Sant'Anna di Como. Questo per colpa di un inghippo burocratico che la fa risultare non detenuta. Pur convalidando il fermo, il giudice non ha disposto nessuna mis[illegible] restrittiva cautelare. Da qui nasce ora l'impossibilità di trasferire l'infermiera presso l'istituto psichiatrico di Castiglione delle Stiviere.



Un poliziotto mostra le foto delle due zingare arrestate e scarcerate

«E' [illegible] applicata [illegible] legge»

I magistrati frenano le polemiche «Non [illegible] poteva negare la condizionale»

TORINO

La dottoressa Fernanda Carvetti è giudice unico del Tribunale di Torino. La storia di Lecco non la conosce, se non per quanto è stato trasmesso dai media, quindi nessun commento. Sì, invece, a una valutazione più generale, soprattutto sulle immancabili polemiche sulla «libertà facile».

Giudice, spesso l'opinione pubblica avverte un'eccessiva clemenza [illegible] certi tipi [illegible] reato.

«Se il reato contestato è quello di sottrazione di minore, [illegible] poi da soggetti incensurati, è accaduto un fatto normale, ovvio. I magistrati hanno applicato la legge. Certo se poi si affronta il problema generale, ci sono evidenti storture. Ma non possono essere addebitate alla magistratura».

Può spiegare questo aspetto?

«Tornando al caso di Lecco, ammesso che i fatti riportati siano veritieri, siamo di fronte a due donne che avrebbero utilizzato, per commettere [illegible] reati, diversi alias. Ebbene, è possibile che entrambe non abbiano mai avuto una condanna passata in giudicato. [illegible] così fosse, non poteva essere loro negata la sospensione condizionale della pena, nè gli altri benefici previsti dalla legge. [illegible]' vero però che la lentezza dei processi è un fatto che fa[illegible]e anche questo genere di criminali. Ma è la macchina della giustizia a non funzionare: il personale amministrativo è in numero insufficiente, al pomeriggio non lavora, sono diffidati a fare lo straordinario perchè poi dovrebbe essere pagati e l'amministrazione della giustizia non può permetterselo: e il numero dei processi istruiti resta così molto basso; gli ufficiali giudiziari non sono sufficienti neppure per le notifiche. La mancata convocazione [illegible] [illegible] teste, per esempio, provoca [illegible] processo uno slittamento di mesi».

Ormai è un luogo comune: in prigione, anche per reati gravi, si va sempre meno.

«Appunto, un luogo comune. I magistrati non possono far altro che applicare le leggi. Mi è capitato di condannare a 7 anni di carcere uno spacciatore recidivo. Per una mia scelta, ho ritenuto di applicare la pena più [illegible], nonostante le richieste del pm. Ebbene, in appello, quella sentenza rischia di dissolversi, se passa l'ipotesi pi[illegible] lieve. Le leggi sono queste. Stiamo attenti a non scivolare nel qualunquismo». [m. nu.]

TODI, APERTE DUE INCHIESTE. UN'INFERMIERA AVREBBE TENTATO IL SUICIDIO

Scambio [illegible] flaconi in ospedale Anziano muore, un altro grave

Alessandra Cris[illegible]

TODI

Non ce l'ha fatta. Vincenzo Quartucci, ricoverato all'ospedale [illegible] Todi per asportare un polipo dall'intestino , è morto ieri mattina alle 4,15 al Polo unico ospedaliero di Perugia.

L'anziano, 78 anni, originario e residente a Massa Martana, nella mattina di venerdì era stato sottoposto ad enteroclisma da parte del personale infermieristico dell'ospedale [illegible] Todi che per errore gli aveva somministrato formaldeide in luogo della specifica soluzione acquosa [illegible] base [illegible] sorbitolo. I bollettini diramati dall'azienda ospedaliera di Perugia parlano di un decesso causato da insufficienza multiorgano.

L'altro paziente, Orfeo Sperandei, 73 anni e residente a Montecastrilli di Terni, è tuttora ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Silvestrini di Perugia. Le sue condizioni (la prognosi rimane riservata) sono giudicate gravissime. Sottoposto [illegible] dialisi depurativa e opportunamente sedato, forse potrebbe non sopravvivere. Sulla inverosimile sostituzione dei flaconi, alla base della fatale somministrazione di formaldeide [illegible] due pensionati umbri, indaga il sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Perugia, dottor Dario Razzi. Il [illegible] ipotizzato è omicidio colposo aggravato.

E mentre sono in corso le indagini da parte dei carabinieri di Todi e del Nucleo Antisofisticazioni di Perugia, la direzione aziendale dell'Asl 2 ha aperto un'inchiesta interna per far luce sull'oscura e inquietante vicenda. I due infermieri (si tratterebbe di [illegible] uomo e una donna), che hanno somministrato il potente ger[illegible]ida al posto del farmaco previsto, sono [illegible] La donna, rimossa dal [illegible] incari[illegible] e adibita a mansioni non assistenziali ma [illegible] [illegible] amministrativo, ieri avrebbe tentato il suicidio, dal giorno dello scambio dei flaconi era sotto choc.

Presentatasi regolarmente al lavoro, l'infermiera da allora è stata assistita da uno psichiatra messo a disposizione dalla Asl. Incredulo il dottor Alessandro Truffarelli, direttore generale dell'Asl 2 [illegible] Perugia: «La formaldeide è [illegible] solo nei reparti di dialisi e non [illegible] nemmeno più impiegata per sterilizzare le apparecchiature per l'endoscopia perchè considerata [illegible]rogena». Parla di «concatenazione di eventi», «casualità», «tragica sequela di errori» e spiega: «Dal magazzino centralizzato sono partiti flaconi che non dovevano partire. All'ospedale di Todi non sono stati eseguiti i controlli che dovevano essere eseguiti (è stato chiesto un farmaco e [illegible] [illegible] arrivato un altro). L'ultimo errore [illegible] stato compiuto al momento della somministrazione». E il dirigente aggiunge anche una causa che potrebbe in parte giustificare l'errore degli infermieri: «Sono molto simili tra loro - dice - [illegible] confezioni di formaldeide e sorbitolo, ad eccezione del fatto che la prima ha apposto sul flacone un teschio di pericolo e la dicitura "attenzione". A destare sospetti sarebbe dovuto essere, tuttavia, l'odore pungente e soffocante del disinfettante». Dal punto di vista strettamente medico, sembrerebbe [illegible] [illegible] antidoto alla formaldeide, una soluzione acquosa di aldeide formica generalmente utilizzata come disinfettante. Parla di «uno degli episodi più gravi mai accaduti nel sistema sanitario nazionale» il senatore Maurizio Ronconi (Udc) che ha annunciato «un'immediata indagine da parte dell'apposita commissione d'inchiesta del Senato».

IN VACANZA [illegible]

Scomparsa turista italiana

■ E' scomparsa sulle spiagge egiziane. Ornella Mercuri, questo [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] Perugia, [illegible] partita domenica scorsa per una vacanza con un gruppo di amici alla scoperta dei paradisi marini di Sharm El Sheikh. E proprio per colpa del mare potrebbe aver perso la vita. Venerdì era andata in gita presso il parco marino [illegible] Ras Mohamed dove insieme ai suoi compagni di viaggio avrebbe dovu[illegible] fare un'immersione. [illegible] c'era molto vento [illegible] Ornella, dopo aver indossato la muta, all'ultimo [illegible] [illegible] aveva ripensato e aveva [illegible]dato gli [illegible] [illegible] [illegible]. L'ultima immagine [illegible] di lei sulla battigia [illegible] passeggiare. Ma al ritorno dallo snorkeling gli altri [illegible] l'hanno trovata. Sulla spiaggia solo i suoi effetti personali senza però le pinne, la maschera e la muta. Immediato è partito l'allarme, prima è stata avvertita la polizia locale, poi le sedi diplomatiche italiane dalle quali si è appreso che sarebbe dovuta rientrare ieri. A raccontare quel che [illegible] dell'accaduto è l'amica di viaggio Patrizia Bellini che sta cercando di aiutare le autorità investigative del luogo. [r. ita.]

HAARP

La macchina segreta che può cambiare il tempo

E' un gigantesco trasmettitore di raggi che interferiscono con la ionosfera

La versione ufficiale «Studiamo nuovi sistemi di comunicazione e di sorveglianza»

Quando Dio decise di liberare gli ebrei dall'Egitto, mandò al faraone le 10 piaghe. Oltre 3 mila anni dopo i militari americani hanno deciso di imitarlo con «Haarp», un gigantesco trasmettitore di raggi che può provocare di tutto, dai terremoti ai cambiamenti climatici, e anche aurore boreali artificiali. Questa, almeno, è la versione degli appassionati di cospirazioni, sempre all'opera negli Usa. La sigla «Haarp» sta per «High frequency active auroral research program», un progetto avviato dal Pentagono in Alaska all'inizio degli Anni '90.

In [illegible]altà questo programma non è classificato, e possiede [illegible] che un sito Internet dove racconta tutto di sé. La sede è nel villaggio [illegible] Gakona, a [illegible] Anchorage, e lo gestiscono insieme l'Air Force Research Laboratory e l'Office of Naval Research, ossia le strutture scientifiche dell'Aviazione [illegible] Marina. Con loro collaborano [illegible] dozzina di università, [illegible] Mit a Stanford. L'obiettivo dichiarato è questo: «Haarp [illegible] un'impresa scientifica mirata a studiare le proprietà e il comportamento della ionosfera, con particolare enfasi sulla capacità di capirla e usarla per migliorare i sistemi di comunicazione e sorveglianza, a scopi [illegible] di difesa». La ionosfera - spiegano - è la parte dell'atmosfera che [illegible] estende da circa 50 a oltre [illegible] chilometri sopra la Terra. Sotto, dai [illegible] chilometri a 16, c'è la stratosfera, che contiene l'ozono, [illegible] al livello [illegible] c'è la troposfera.

Ma come mai il Pentagono vuole studiare i fenomeni d[illegible] parte più esterna dell'atmosfera? Questa è la risposta ufficiale: «L'in[illegible] deriva dal grande [illegible] sistemi di comunicazione, [illegible]veglianza e navigazione che passano attraverso la ionosfera, e dalle potenzialità inesplorate di innovazioni tecnologiche che suggeriscono applicazioni tipo l'individuazione di oggetti sotterranei, la comunicazione a grandi profondità sotto il mare o sottoterra, e la generazione di emissioni infrarosse e ottiche».

Non è una novità, secondo il Pentagono, perché negli U[illegible] ci [illegible]ono già due strutture per queste ricerche, all'osservatorio Arecibo di Porto Rico e all'Hipas [illegible] Fairbanks, sempre in Alaska. Gli europei studiano [illegible] ionosfera all'«Eiscat» [illegible] Tromse, in Norvegia, i russi vicino Mosca, gli ucraini a Kharkov, i tagiki a Dushanbe, e i peruviani a Jicamarca. Lo scopo è migliorare le trasmissioni radio e satellitari che l'attraversano.

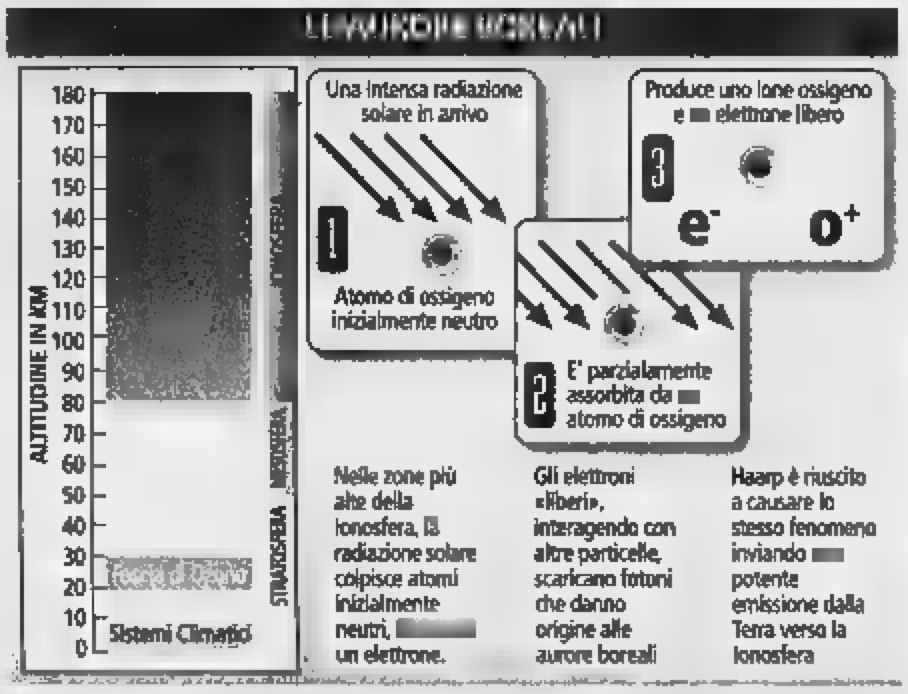
I militari, poi, giurano che gli allarmi sulla capacità dei raggi di «Haarp» di cambiare il clima sono «fesserie», perché il tempo non viene determinato nella ionosfera. Questa fascia dell'atmosfera, oltretutto, è bombardata da radiazioni solari molto più potenti e, quindi, l'effetto degli studi compiuti in Alaska è come quello di un sasso gettato in un fiume. I militari ammettono possibili interferenze con le strumentazioni degli aerei civili, ma per rimediare c'è un sistema di allarme radar che spegne il sistema automaticamente, se un pilota si avvicina troppo.

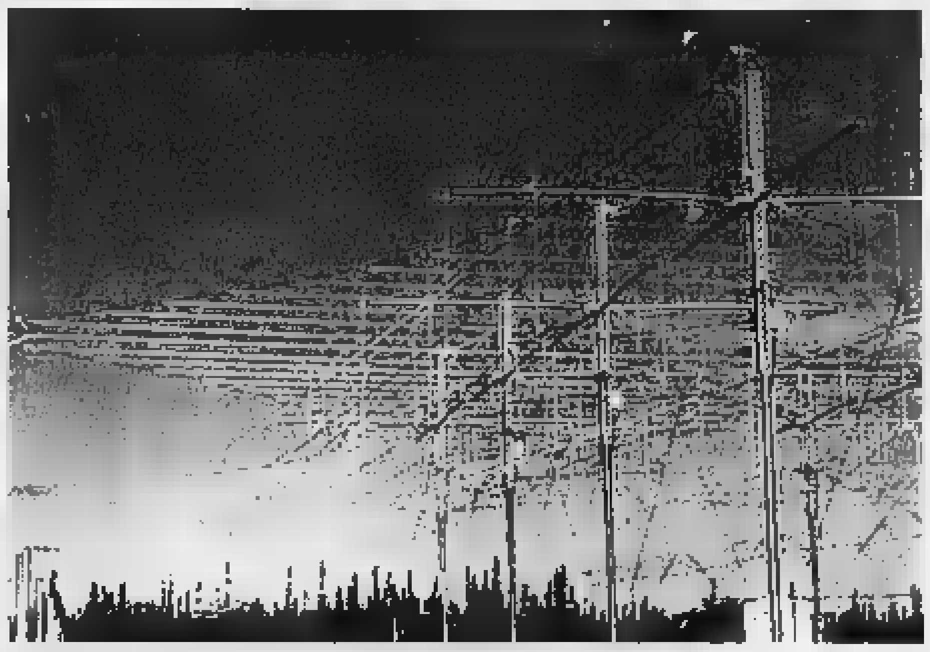
Tuttavia, queste spiegazioni [illegible] convincono i paranoici delle cospirazioni e neppure scienziati come Rosalie Bertell, che ha seguito «Haarp» per anni. I sospetti variano in base al grado di preparazione, [illegible] comunque partono dal presupposto che, se il Pentagono studia qualcosa, pensa di poter ricavare una [illegible] arma. Tra le ipotesi più citate, ci sono l'utilizzo del progetto per cambiare il cli[illegible] provocando tempeste [illegible] sicci[illegible] nei Paesi nemici, oppure scatenare terremoti [illegible] tsunami, fare «buchi» nell'atmosfera da cui transitino radiazioni fatali, emettere [illegible] «raggio della morte» capace di uccidere a qualunque distanza.

Sospetti più consoni alle spiegazioni fornite dal Pentagono prospettano l'impiego di «Haarp» per [illegible] e disturbare le trasmissioni dei nemici, comunicare meglio con i sottomarini, e scoprire la presenza di [illegible] sotter[illegible] tipo bunker [illegible] tunnel. [illegible] piano strategico è difficile capire come [illegible] queste moderne «piaghe d'Egitto» nei conflitti asimmetrici e [illegible] dell'era [illegible]gnata dal terrorismo. [illegible] il Pentagono guarda sempre avanti e, quando decise di costruire [illegible] sistema di comunicazione a prova di bomba atomica, diede al mondo uno strumento che si chiama Internet.



Ecco come appare «Haarp», installato nel paese di Gakona, in Alaska





Un primo piano della struttura al centro di misteri e di polemiche

LE POLEMICHE

I DUBBI DELLA RUSSIA
Nel settembre del 2002 il Parlamento russo votò una risoluzione per inviare due appelli, uno al presidente Vladimir Putin, l'altro all'Onu, per ottenere la sospensione [illegible] «Haarp».

IL DOCUMENTO
Nella risoluzione la prosecuzione degli esperimenti in Alaska veniva definita «una minaccia per l'umanità».

GLI ECOLOGISTI
Moltissime associazioni verdi si battono per la sospensione degli esperimenti, che definiscono «un vandalismo ambientale». La tesi è che i gestori del progetto non sono in grado di controllare le conseguenze per il pianeta di modifiche «artificiali» [illegible] ionosfera.

PRODOTTA UNA LUCE ARTIFICIALE VISIBILE DA TERRA

Primo test, un'aurora boreale

«Abbiamo modificato gli elettroni degli strati alti»

La nuova [illegible] di distruzione di [illegible] più letale al mondo o la prossima scoperta della scienza in grado di generare spettacolari aurore boreali? Di certo, [illegible] presenta [illegible] i tetti pieni di antenne nelle case delle città. «Haarp», «High frequency active auroral research program», consiste in d[illegible] parti: [illegible] radio trasmettitore ad alta frequenza, chiamato «Ionospheric research instrument», e gli apparecchi necessari [illegible] gli effetti delle sue emissioni. Al momento il trasmettitore ha [illegible] antenne, che possono produrre 960 kilowatt di potenza. Quando [illegible] completato, ci saranno 180 antenne. A quel punto produrrà 3600 kilowatt.

In base alle spiegazioni [illegible] Pentagono il trasmettitore lancia i [illegible] raggi per stimolare volumi definiti di ionosfera, e poi gli altri stumenti misurano gli effetti. Secondo lo scienziato Nicholas Begich, un oppositore del progetto, «Haarp» funziona come «una tecnologia di raggi estremamente potenti di onde radio, che raggiungono aree della ionosfera, si concentrano su di [illegible] riscaldano. A quel punto le onde elettromagnetiche rimbalzano sulla Terra e penetrano qualsia[illegible] cosa, viva o morta». Rosalie Bertell, altra critica, definisce il programma «una gigantesca stufa in grado di causare la spaccatura della ionosfera, creando lunghe in[illegible] sullo strato protettivo che impedisce alle radiazioni mortali di bombardare il pianeta».

Un esempio del funzionamento di «Haarp» si è visto il 2 febbraio, quando gli scienziati hanno provocato una specie di «effetto [illegible] nel cielo sopra l'Alaska. Hanno lanciato i loro [illegible] nella notte, sullo sfondo [illegible] un'aurora boreale naturale, [illegible] il fenomeno che [illegible] quando gli elettroni all'interno di una nuvola di gas caldi, chiamata plasma, cadono dallo spa[illegible] ed eccitano le molecole della ionosfera, provocando una luce inusuale. «Le nostre onde radio - ha spiegato l'autore dell'esperimento, Todd Pederson - hanno raggiunto la ionosfera, dove hanno eccitato gli elettroni del plasma. Questi elettroni [illegible] sono scontrati [illegible] i gas atmosferici, che quindi hanno prodotto la luce, [illegible] in un tubo al neon». [illegible] cielo si è riempito [illegible] macchie luminose. Secondo il Pentagono, il test non significa essere capaci di provocare un'aurora boreale artificiale, ma c'è chi immagina di [illegible] il meccanismo per illuminare le città di notte o per grandi pubblicità celestiali. [p.mas.]

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI: «SONO DANNOSI ALLA SALUTE»

No di Parigi ai cellulari per bambini

Domenico Quirico
corrispondente da [illegible]

Il mondo non ha [illegible] da lodarsi della ingegnosità e talvolta nemmeno del genio di molti inventori. Per esempio: la fertile [illegible] (si immagina [illegible] fortata [illegible] una sufficiente remunerazione) che ha inventato [illegible] bymo», telefonino o meglio «mobile» destinato alla beata età tra i quattro e gli otto anni che fino a poco tempo [illegible] riteneva non av[illegible] così impellenti problemi di comunicazione a grande distanza. [illegible] un tuffo infantile nella modernità a cento chilometri l'ora. [illegible] collocarla: è quella di un benefattore o di un subdolo brigante? Qual[illegible] dubbio, [illegible] fosco, deve essere venuto, a dispetto degli incassi scoppiettanti, perfino ai gestori di due grandi catene della distribuzione francese, Carrefour e Bhv gruppo Galeries Lafayette, che lo hanno ritirato dagli scaffali. La formula [illegible] volete un poco reticente: «Doverosa scelta precauzionale».

Perché il simpatico oggetto in vendita per soli novantaquattro [illegible] in tre versioni bianco blu [illegible] rosa, a dispetto dall'aspetto perfino esageratamente ludico, sarebbe pericolosissimo, anzi mici[illegible].

Le informazioni teniche, come sempre, menano [illegible] piste sbagliate [illegible] illusorie: cinque numeri di telefono memorizzabili (non molti per la verità ma sufficienti per le relazioni sociali di consumatori così in erba), loghi tratti dai fumetti, quattro diverse [illegible] facilissimo da impiegare. [illegible] «si può portare al collo» (per evitare che [illegible] sciagurata sbadataggine dei proprietari costringa a continui rinnovi): «Siamo certi che il bambino lo utilizzerà per buone ragioni» occhieggia la casa produttrice. Ancorché cinese, [illegible] benlasimo chè nello squinternato Occidente esistono torme di madri ansiose di sapere in ogni [illegible] dove si trova il bambino o l'adolescente.

[illegible] lusinghe dei venditori del capitalismo confuciano non si sono fatti incantare le associazioni francesi dei consumatori che per spezzare le reni [illegible] nemico giudicato pericolosissimo per la salute e i portafogli dei cittadini hanno impugnato la prosa compassata del National Radiological Protection Board. Con britannica meticolosità un loro rapporto precisa che [illegible] ci [illegible] prove scientifiche che l'aumento dell'uso dei cellulari nel mondo abbia determinato [illegible] crescita di problemi di salute. Ma aggiunge che i candidati più a rischio di offrire [illegible] prime prove sono proprio i bambini fino a otto anni in quanto il loro sistema nervoso è in sviluppo».

E[illegible]ata la [illegible] di C[illegible]refour [illegible] le associazioni dei consumatori, usuali incontentabili mugugnatori, vanno ora all'assalto di avversari più compli[illegible]ti: il ministero della sanità francese, per esempio, cui chiedono una legge che vieti i telefonini ai bambini al di sotto di una certa età.

Forse nonostante queste accanite [illegible] tra 30 anni il primo «mobile» resterà in cuore come due secoli fa restava in cuore il ricordo della prima lettura di Jacopo Ortis. [illegible] quasi certamente sarà proprio «Babymo». Visto che continua a essere in vendita trionfalmente su decine di siti Internet.

(segue da pagina 11)

E' tristemente mancata all'affetto dei suoi cari
Nella Bombara ved. Calorio
anni 78
Ne danno l'[illegible] i figli Livio e Aldo, Tiziana e i nipoti.
— Torino, 4 febbr[illegible].

E' mancata all'affetto dei [illegible]
Gioconda Macchiut Sorge
mamma e nonna esemplare
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 6 febbraio 2005.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Salvatore Valenti
Ne danno il doloroso annuncio la moglie [illegible], i figli Pasquale e Daniele, le nuore Francesca e Denisa, le nipoti Barbara e Mariela. Rosario domenica 6 febbraio, ore 19, nella Parrocchia Natale del Signore. Funerali lunedì 7 febbraio, ore 9,30.
— Torino, 6 febbraio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina [illegible] ved. Marianelli
Addolorati lo annunciano i nipoti. S. Rosario domenica ore 19 e funerale martedì ore 11,30 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 5 febbraio 2005.

E' mancata
[illegible] Cumin in Spessot
Addolorati lo annunciano figli, nuora e nipoti. Funerali lunedì 7, ore 14, Parrocchia San Francesco, Grugliasco.
— Grugliasco, 4 febbraio 2005.

E' mancato
Pasquale Vitiello
Addolorati [illegible] annunciano la moglie e i parenti. Funerali martedì 8, ore 11,30, Parrocchia SS. Nome di Maria, via G. Reni 96. [illegible] presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 2005.

E' volata in cielo per raggiungere il suo [illegible] Piero
Adelaide Guilleume ved. Crivello
anni 91
Ne danno il triste annuncio la sorella Marina, la cognata Rina; i nipoti Giulio con Gabriella, Alex, David; Giuseppe con Ivana, Roberto, Silvia, Gianluca; Gino con Mariuccia, Davide, [illegible]stina, Enrico, Giulia, Nino [illegible] Bruno. Parrocchia Immacolata Concezione, via Monte Corno 36, S. Rosario domenica 6 ore 19, funerali lunedì 7 ore 11,30.
— Torino, 4 febbraio 2005.

E' mancata
Alda Quirino ved. Braida
anni 90
L'annunciano la figlioccia Maurizia, i cugini Mario e Enrico. Funerali in Torino lunedì 7 corr. alle ore 9,30 nella Chiesa SS. Nome di Gesù. Un g[illegible] alla famiglia Pellegrinelli. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 febbraio 2005.

E' mancato
Ernesto [illegible]
parrucchiere
di anni 85
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Caterina con Michele e Roberta. [illegible] ringraziamento per Rita Cazzola.
— Torino, 4 febbraio 2005.

Con profonda tristezza annuncia la scomparsa dell'amato marito
Ing. Giuseppe Poma
la moglie Ida Corti di Santo Stefano Belbo, le sorelle Clara, Franca con Ferdinando Battistini e figli, Pia con Alessandro Barberis e figli, i fratelli Cesare e Alessandro, la suocera Alessandra Corti Biandrà Trecchi, la cognata Benedetta con Dario Soresina e figli. Funerale a Milano, Parrocchia di San Babila, lunedì 7 febbraio alle ore 14,45.
— Torino, 5 febbraio 2005.

RINGRAZIAMENTI

Unitamente alla moglie Stefania, le famiglie Mancini e Sforza profondamente commosse ringraziano coloro che hanno condi[illegible] il dolore per la perdita improvvisa del loro amato
Lorenzo Mancini
[illegible] S. [illegible] di Trigesima sarà celebrata [illegible] febbraio all[illegible] ore 18 nella Parrocchia Madonna delle Rose in Torino.
— Torino, 5 febbraio 2005.

La famiglia di
Vittorio Passerini
nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia quanti hanno preso parte al loro grande dolore.
— Torino, 6 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2003 [illegible]
[illegible] Contino Franzella
Il tempo passa, ma non il mio amore.

1996 [illegible]
Andrea Galleano
Sempre con noi.

[illegible] 2005
[illegible] Lasetti
Accompagnami nelle difficoltà di tutti i giorni.

2002 2005
Luigi Berruto
Nel nostro cuore sempre.

> All'inizio mi trattavano come un pazzo e mi rimandavano i pantaloni indietro perché pensavano fossero fallati e non trattati. Il vintage ora è di gran moda [illegible] noi rilanciamo con capi diversi

> Il mercato è molto diverso da quello omologato Anni 80 C'è il fenomeno della disaffezione al brand e dunque l'innovazione continua si impone. Così offriamo lo stile comfort

IL SEGRETO DELL'ESTROSO RENZO: UN'AZIENDA PIENA DI FANTASIA

Rosso va in America con i jeans al Diesel

L'imprenditore ha puntato sull'alta tecnologia [illegible] sui nuovi manager
Soprattutto crede nella creatività che sforna prodotti abbordabili



Alain Elkann

COME vanno le cose, Renzo Rosso?

«Molto bene, anche perché nel 2004 abbiamo agguantato quota mille miliardi. La moda è in crisi, il mercato è saturo, c'è [illegible] grande inflazione di prodotti, ma la nostra azienda [illegible] rende pienamente soddisfatto, così come è, perfettamente preparata dal punto di vista manageriale».

E questo quanto conta?

«Moltissimo, perché per noi sono basilari comunicazione e prodotto, innanzitutto. La [illegible] azienda, a partire dal settore commerciale, si mette completamente [illegible] servizio dell'ufficio stile [illegible] creatività; questo è un modo di procedere unico e invece, per evitare di andare in crisi, tutte le aziende dovrebbero puntare sulla creatività. [illegible] vedere quello che succede all'Apple, ha successo perché [illegible] reinventa. Il consumatore [illegible] è più quello [illegible] una volta, fedele al brand, comunque, [illegible] stanca facilmente, quindi bisogna offrirgli continuamente novità, deve essere stupito».

E voi come lo stupite?

«Con un prodotto unico, per esempio orologi che sono [illegible] ormai [illegible] tutte le case. Sono orologi che mettono insieme retrò e design moderno. Lo consideriamo parte del guardaroba, uno lo [illegible] o [illegible] volte [illegible] giorno a seconda dello stile che vuole darsi nel corso di [illegible] giornata».

E gli occhiali?

[illegible] cambiato il modo [illegible] farli. Non sono più solo oggetti per ripararsi dal sole. L'occhiale è parte del look. [illegible] abbiamo con tutte le lenti possibili e immaginabili: occhiali contro le rughe, occhiali per la discoteca, occhiali per i ragazzi superspeed».

E i bluejeans?

«Parliamo del nostro know how, un prodotto [illegible] ha radici nella mia adolescenza: a quindici anni confezionavo il mio primo paio di jeans con la macchina [illegible] di mia madre, i nostri [illegible] stati i primi di ispirazione vintage».

Che cosa vuole [illegible]

«Tutto ciò che è vissuto, come la [illegible] è marce viva, vera. Avendo questa passione, [illegible] stato il primo ad avere inventato i trattamenti che rendono i capi vissuti, [illegible] una storia da raccontare. Oggi sembra incredibile che tutto il mondo della moda [illegible] influenzato [illegible] questo tipo di prodotti. Il sindaco di Roma, Veltroni, durante la settimana dell'Alta Moda, mi ha dato un premio per il mio brand diverso e innovativo».

Dopo tanto tempo adesso torna in America?

«Sono andato [illegible] America molti [illegible] fa quando [illegible] c'era [illegible] mercato, né distribuzione, né clienti, ma avevo un negozio a Los Angeles, uno a Boston e uno [illegible] New York che vendevano i miei prodotti. I jeans già trattati li rimandavano indietro, pensavano fossero fallati. Il Wall Street Journal mi attaccò: "Come si permette questo italiano di [illegible]dere i [illegible] jeans a 99 dollari quando in America costano 49?».

E che è successo?

«Una [illegible] fantastica: adesso l'America pensa che il [illegible] Diesel sia americano. Io sono nato con il mito americano e per me è un fatto straordinario. La cosa bella è che arriviamo a fare le sfilate adesso, siamo un brand per le collezioni, siamo diventati il primo [illegible] del prêt-à-porter. Andiamo in sfilata [illegible] New York e stiamo preparando cose incredibili. Con scenografie e organizzazioni straordinarie. Avremo ospiti eccezionali».

Oggi com'è il jeans Diesel?

«E' a 360 gradi. Non c'è più un solo prodotto. I consumatori sono [illegible] tante piccole micro falangi. La tendenza è sempre [illegible] jeans basso di vita che però [illegible] porta molto stretto. Ma creiamo anche vestiti, gonne, camicie. Il jeans è un termine generico che in realtà ricorda il mondo casuale».

E le scarpe?

«Abbiamo più di 150 milioni [illegible] dollari [illegible] fatturato che [illegible] arriva dalle scarpe, stivaletto, scarpa normale, eppoi tantissime Sneackers, da tennis, più di trecento modelli a stagione».

Dove si vende di più Diesel?

«In Europa. I paesi di maggiore consumo sono Italia, Francia, Inghilterra, dunque gli Stati Uniti e il Giappone. Stiamo entrando in Cina e [illegible] entrati in [illegible]. Diesel ha contribuito a cambiare il mondo della moda nella dimensione casual che vuol dire weekend, comfort, lo dicevo già ventisei anni fa e oggi abbiamo uno spazio importantissimo».

> Mi definisco perfezionista In casa controllo i fiori e ogni dettaglio prima di ricevere gli ospiti [illegible] un modo di essere che trasporto sul mio lavoro

[illegible] ha l'impressione, per lo meno per quanto riguarda i giovani, [illegible] vestano ormai soltanto casual...

«Sì, perché è facile, ti puoi sedere anche per terra, e hai una sensazione di vita più distesa, [illegible] tendenza in crescita».

Come mai [illegible] così [illegible] non c'è crisi per Diesel?

«La crisi c'è ma ci [illegible] aziende che vanno bene lo stesso perché [illegible] più organizzate, managerialmente e tecnologicamente. Per la prima volta abbiamo preso dei manager della grande distribuzione e li abbiamo portati nel mondo della moda. Il connubio non è stato facile, ho pianto ma oggi funziona».

Altre novità?

«Stiamo partendo con la linea gioielli venduti a cinquanta, cento, duecento euro che, come l'orologio, fanno parte [illegible] styling giornaliero».

Quante persone lavorano in Diesel?

[illegible] di cui 500 nel nostro quartier generale».

E quanti negozi avete?

«Di proprietà 173 e 110 in licenza. Quindi più di 280. Adesso che andiamo a New York per la sfilata apriamo un negozio molto bello a Soho, Spring Street, tra un negozio di Burberry e uno di Chanel. Stiamo sistemando il nostro brand verso l'alto».

E i vostri prezzi?

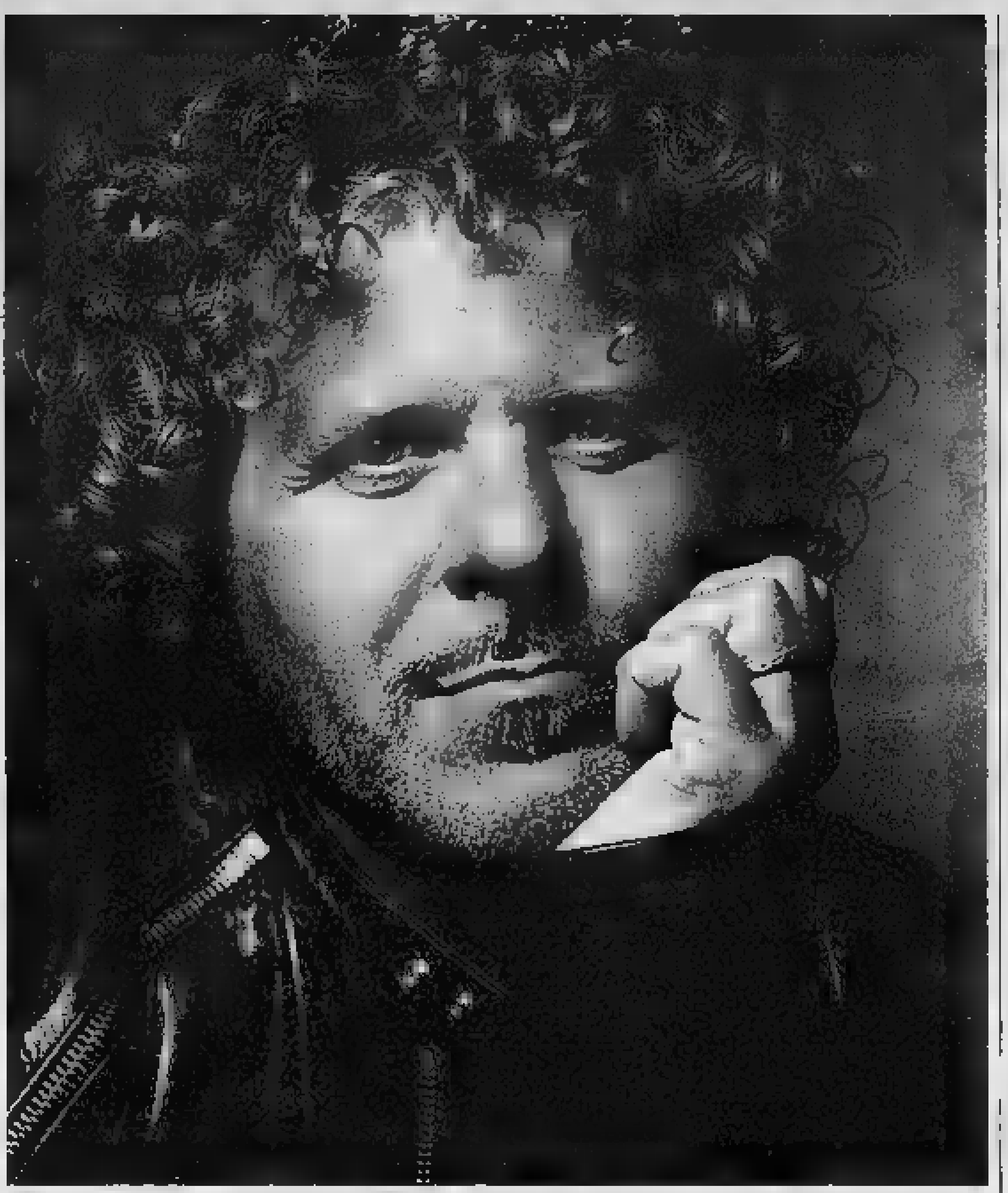
«Un jeans si vende nei nostri negozi a 159 euro, la gamma va dai 120 ai 380. Il nostro prodotto [illegible] al 100% made in Italy ed è un grande plus nel mondo del prêt-à-porter».

Passerà la crisi nella moda?

«Io sono positivo. Il mercato è complesso, non è più omologato [illegible] negli Anni 80. Per avere successo bisogna sapersi organizzare, avere [illegible] idee chiare e soprattutto [illegible]. Chi vi[illegible] sugli allori è giusto che vada in pensione».

Lei [illegible] sente ancora creativo?

«Tantissimo. Amo ogni dettaglio. In casa, prima che arrivino gli ospiti, guardo [illegible] candele che devono [illegible] perfette, i fiori messi bene, le piante in ordine... Ho il gran gusto dell'estetica. Mi piacciono i dettagli, sono maniaco, [illegible] del segno [illegible] Vergine, mai contento e molto esigenze, soprattutto verso me stesso».



Renzo Rosso l'inventore e il patron del colosso Diesel

SUL 53 RITARDATARIO

Giocati 227 euro a testa

ROMA. Sono allarmanti i dati relativi alle giocate [illegible] 53 a Venezia. In base alle elaborazioni del Codacons, su [illegible] totale di [illegible] miliardi di euro di giocate sul numero ritardatario, ogni famiglia italiana [illegible] virtualmente speso la bellezza di 227 euro (440 mila lire). Una cifra spropositata se si considera che rappresenta quasi [illegible] quarto [illegible] uno stipendio medio (mille [illegible] al mese); [illegible] - afferma il Codacons - [illegible] vanno a sottrarsi ai bilanci di ogni singola famiglia, alle prese [illegible] bollette sempre più salate, mutui [illegible] prestiti [illegible] saldare, aumento generalizzato dei prezzi. Ma [illegible] allarmare sono anche altri numeri che oggi il Codacons è in grado [illegible] fornire: il numero complessivo delle giocate [illegible] Lotto nell'anno 2004 è [illegible] di 2.386.986.765 unità; al Superenalotto, Lotto, Tris, Totip, concorsi a pronostici, gli italiani hanno speso nel [illegible] addirittura [illegible] miliardi di euro, pari al [illegible] del prodotto interno lordo; nel 2004 le giocate sui concorsi a premio [illegible] aumentate [illegible] oltre il 38% rispetto al 2003. [r. ita.]

LOTTO CONCORSO N. 11

SABATO 5 FEBBRAIO 2005

Bari	60	73	43	75	10
Cagliari	73	24	14	53	83
Firenze	70	41	12	27	36
Genova	28	25	[illegible]	87	58
Milano	67	29	1	82	83
Napoli	45	78	74	66	65
Palermo	69	26	77	7	[illegible]
Roma	67	[illegible]	30	53	84
Torino	67	87	21	39	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	77	28	16

45 - 60 - 67 - 69 - 70 - 87
Numero jolly 34

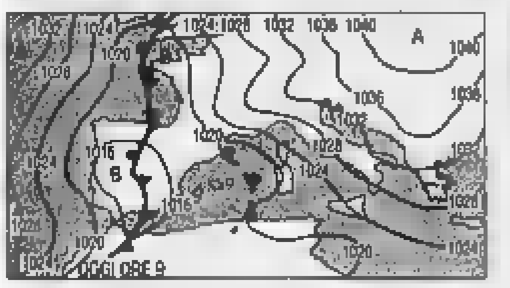
Montepremi € 6.683.331,03

Nessun 6
Jackpot € 35.312.820,13

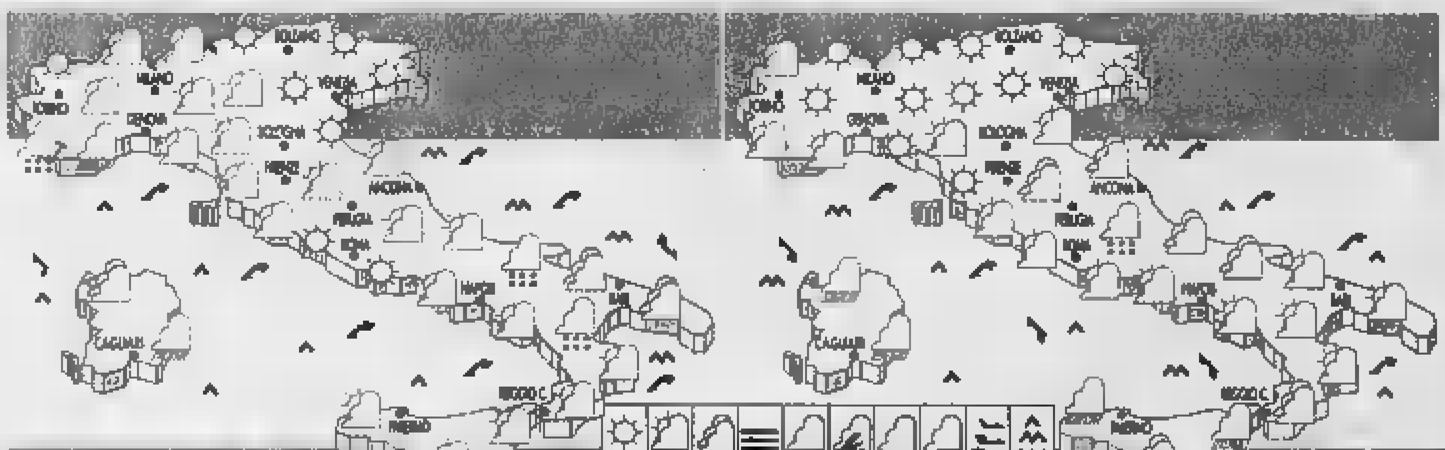
All'unico 5+1 € 12.130.773,76

	Punti	[illegible]
Ai 19	[illegible]	70.350,86
Ai 2546	4	525,00
Ai 100.229	3	13,33

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



TEMPO [illegible] Le condizioni del tempo sono [illegible] vincolate alla presenza dell'alta pressione russa; [illegible] attiva una circolazione di aria fredda da Nord-Est e impedisce l'avanzata della perturbazione sulla Penisola Iberica. Tuttavia dal Mediterraneo occidentale [illegible] verso la Sardegna, [illegible] Liguria e le Alpi occidentali una debole [illegible] meridionale, motivo [illegible] temporanei annuvolamenti e [illegible] qualche sporadica precipitazione. **Tendenza per dopodomani.** [illegible] Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sul Lazio, [illegible] o poco nuvoloso. [illegible] regioni adriatiche nuvolosità irregolare [illegible] qualche sporadica spruzzata di neve sulle zone collinari e montane dell'Abruzzo e Molise e sulla Basilicata.



OGGI. Sulle regioni di Nord-Ovest e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con possibilità [illegible] qualche spruzzo di neve sulle Alpi marittime e isolate piogge sulla Riviera di Ponente e sulla Sardegna. Parziali annuvolamenti sul resto della Penisola [illegible] possibilità di locali annuvolamenti sul Molise e sulla Basilicata.

[illegible] nuvoloso al Nord. Nuvoloso [illegible] locali [illegible] piogge sulla Sardegna e sulla Sicilia occidentale e sulla Calabria ionica. Nel primo mattino qualche spruzzo di neve sulle Marche e sull'Abruzzo. Parzialmente nuvoloso sul resto della penisola. [illegible] aumento delle temperature sulle due isole maggiori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	0	1	Bologna	-1	6	Bari	2	7
Bolzano	-1	6	Firenze	-1	np	Napoli	0	7
Verona	2	6	Pisa	3	8	Potenza	np	np
Trieste	0	6	Ancona	3	5	S. M. Leuca	5	8
Venezia	-1	6	Perugia	-1	6	Reggio C.	7	11
Milano	3	5	Pescara	5	5	Palermo	6	12
Torino	1	1	L'Aquila	-9	2	Catania	0	12
Cuneo	0	2	Roma Camp.	0	8	Messina	7	10
Genova	6	9	Roma Fium.	1	9	Alghero	3	15
Imperia	7	8	Campobasso	-3	-2	Cagliari	2	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 7 FEBBRAIO)

	min	max			[illegible]	[illegible]	
Amsterdam	[illegible]	17	parz. nuv.	[illegible]	6	11	sereno
[illegible]	3	[illegible]	sereno	Londra	1	7	parz. nuv.
Bangkok	25	35	[illegible]	Los Angeles	9	[illegible]	piovaschi
Berlino	-7	1	sereno	Madrid	1	11	piovaschi
Bruxelles	1	7	sereno	Montecarlo	7	8	piovaschi
Bucarest	-11	-3	sereno	Montreal	-7	4	piovaschi
Budapest	-9	0	sereno	Mosca	-10	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	21	31	sereno	New York	2	9	parz. nuv.
Copenaghen	-2	8	parz. nuv.	Parigi	1	8	parz. nuv.
Dublino	2	7	sereno	Pechino	-7	-1	sereno
Francoforte	-6	[illegible]	[illegible]	Praga	-12	-3	parz. nuv.
Gerusalemme	3	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	20	24	sereno
Ginevra	26	28	sereno	Sofia	-14	-3	sereno
Helsinki	-1	2	nevischio	Sydney	16	28	sereno
Il Cairo	[illegible]	18	sereno	Tokyo	-2	6	sereno
Istanbul	-1	3	nevischio	Varsavia	-11	-3	parz. nuv.
Johannesburg	19	24	parz. nuv.	Vienna	-7	-2	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible]: Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.[illegible] Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €[illegible]. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'ab[illegible] inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di [illegible] telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 [illegible]. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8[illegible]17. Catania corso Sicilia 37/43, [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32 [illegible] ALESSANDRIA, via Cavour [illegible] AOSTA, piazza Chanoux 28/A [illegible] ASTI, corso Dante 80 [illegible] BARI, via Pernigiani 6 [illegible] BIELLA, piazza Cisterna [illegible] BOLOGNA, via Amendola [illegible] CAGLIARI, via Ravenna 24 [illegible] CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello [illegible] CATANIA, corso Sicilia 37-43 [illegible] CATANZARO, via M. Greco [illegible] COSENZA, via Monte Santo [illegible] CUNEO, corso Giolitti [illegible] FIRENZE, via Don Minzoni 48 [illegible] GOZZANO [illegible] LECCE [illegible] GENOVA [illegible] NAPOLI, via A. Depretis [illegible] NOVARA, via Cavour 13 [illegible] PADOVA, via Mentana 6 [illegible] PALERMO, via Lincoln 19 [illegible] REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella 13 [illegible] ROMA, via Quattro Fontane 15 [illegible] VERCELLI, via Verdi [illegible] PUBLIKOMPASS S.p.A. [illegible] GENOVA, piazza Piccapietra 21 [illegible] SAVONA [illegible] IMPERIA [illegible] SANREMO [illegible]

[illegible]

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 3,70

7 Lavoro Offerte
8 Affitti Offerte
9 Affitti Domande
10 Viaggi e Vacanze
11 [illegible]
12 Investigazioni
13 [illegible]

Euro 3,40

4 Lavoro Domande

Euro 0,80

[illegible]

CONCESSIONARIA auto in forte espansione prestigiose marche [illegible] meccanico con esperienza nel settore. Ambosessi. Inviare curriculum fax 011 663 7831 [illegible] Torino

ESCAVATORISTA esperto nell'utilizzo di macchine operatrici [illegible]

IMPIEGATI

AZIENDA metalmeccanica settore automotive [illegible] Torino ricerca [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

CONSORZIO ACCADEMICO EUROPEO [illegible] Torino [illegible]

STUDIO VIETTI COMMERCIALISTI [illegible]

TECNICI

A.G.E. Impresa Generale di Costruzioni - Corso Francia 131 - Torino ricerca ambosessi: un ingegnere civile esperienza cantiere zona lavoro Torino sud, tre geometri [illegible]

[illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]

LAVORO VARIE E PART TIME

[illegible]

LAVORO & LAVORO

[illegible]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

ACTIVA 011.542.756 [illegible]

Presso centrale primario [illegible]

cedo arredamenti
[illegible] SU PIU' LIVELLI
parcheggio [illegible]
alto giro annuo
Baldini 011.586.771.

[illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible]

IMPIEGATI

[illegible]

[illegible] DOMESTICI BABY SITTER

[illegible]

TORINO CITTA'

A.A.A. ATTICO [illegible]

A.A. OK.CASA GESTIONI IMMOBILIARI 011.812.4618 [illegible]

A.A. TOSCANO SPA [illegible]

[illegible]

CORSO FRANCIA

[illegible]

[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

NICHELINO

[illegible]

VILLE E VILLINI

[illegible]

VALLE D'AOSTA

[illegible]

LIGURIA

[illegible]

ITALIA

[illegible]

COSTA AZZURRA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]

NOVA [illegible]

CENTRALE

[illegible]

TORINO CITTA'

[illegible]

INTERI STABILI

[illegible]

TORINO PROVINCIA

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible]

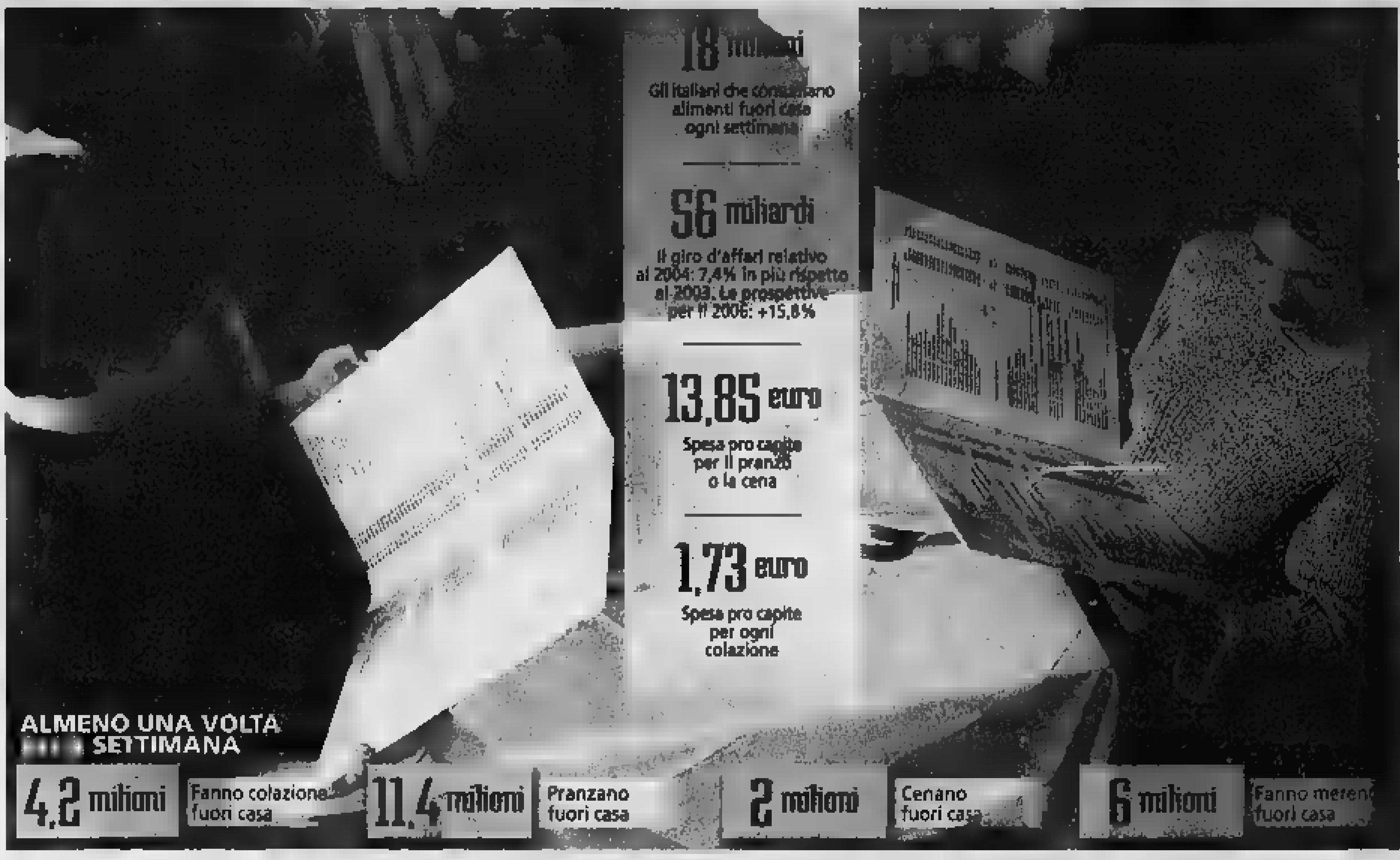
(CONTINUA)

Voglia di dolci artigianali

BUGIE E [illegible]
Volano i consumi [illegible] dolci artigianali a Carnevale. È quanto rende noto la Confartigianato, secondo la quale alla fine delle festività le 25 mila pasticcerie artigiane avranno sfornato oltre 17 mila tonnellate di frittelle e castagnole e circa 3.200 tonnellate tra frappe, chiacchiere e galani.

[illegible] MILIONI DI EURO
Notevole anche il giro d'affari: si attesterebbe intorno ai 100 milioni di euro. Nessuna novità invece, viene sottolineato, dal fronte dei prezzi. Questi infatti sono stabili rispetto all'anno scorso.

[illegible]
Ma, avverte ancora la Confartigianato, occhio alle imitazioni. In questi giorni sugli scaffali dei supermercati potrebbe essere ingannato da frittelle o frappe confezionate come se fossero di un pasticciere. I consigli [illegible] di leggere attentamente gli ingredienti sulle confezioni. Del resto, commenta l'organizzazione artigiana, «non è certo la stessa cosa usare margarina al posto del burro, o emulsionanti invece degli aromi naturali».



Un italiano su 5 ha la pancia

La pancia è una bomba a orologeria per il nostro organismo. L'obesità addominale colpisce il 15-20% [illegible] popolazione adulta, in tutto 7,4 milioni di italiani, considerando gli oltre 37 milioni di connazionali compresi tra i 18 e i 65 anni. Ed è proprio questo tipo di obesità, forse la più pericolosa per la salute, una delle caratteristiche [illegible] chi soffre di Sindrome plurimetabolica, una condizione clinica che si caratterizza per la presenza contemporanea di varie alterazioni metaboliche nello [illegible] paziente: appunto l'obesità, l'intolleranza glucidica, l'ipertensione arteriosa. A fare il punto su queste patologie è il Convegno su La Sindrome plurimetabolica, organizzato dall'INI (Istituto Neurotraumatologico Italiano) in collaborazione con l'Ame (Associazione Medici Endocrinologi).

PRANZO & CENA

La grande abbuffata è fuori casa

Franco Giubilei
RIMINI

Dimmi dove pranzi e ti dirò chi sei. Cambia la società e cambiano mode e modi di mangiare: sempre più fuori casa, sempre più per la strada, tra [illegible] spostamento di lavoro e l'altro, e sempre più al bar, a divorare snack e surgelati.

Il rapporto Nielsen, presentato ieri a Rimini a «Pianeta Birra, Beverage&Co», festival di tutto quello che si può [illegible] nei locali, dal classico caffè alle bevande bio, disegna il ritratto di una popolazione in movimento, che nelle pause pranzo viene con[illegible] in una lotta all'ultimo snack da supermercati, bar e fast-food.

Messa da parte l'immagine classica, in bianco e nero, del travet, che si rifugia in famiglia per sedersi a tavola prima di tornare al lavoro, [illegible] rimanda il dato «monstre» di 18 milioni di italiani che dichiarano di nutrirsi fuori casa ogni settimana. Traducendo il tutto, significa otto miliardi di consumazioni, tra bar e stazioni di servizio, oltre a tre miliardi di pranzi e di cene.

[illegible] chi è il protagonista della nuova moda del pasto «on the road»? Il rapporto parla di individui legati alla realtà metropolitana del Nord, di fasce prevalentemente giovani e di sesso maschile, di livello di istruzione superiore. Si tratta di persone dinamiche, [illegible] miglioramento del proprio status, curiose delle tecnologie più avanzate.

L'identikit disegna un campione di ottimisti (nel 51% dei casi), soddisfatti del proprio aspetto (64%) e sensibile al fattore bellezza, visto che il 56% dichiara che i belli hanno maggiori chances di s[illegible] nella vita. Apertura ai cambiamenti e attenzione alle novità in ogni campo completano il quadro. Mangiare bene, per loro, diventa [illegible] ciò che conta è allinearsi ai valori edonistici ed ecco, quindi, l'attenzione spasmodica per i nuovi locali all'interno dei centri multifunzione, dove si trovano sale riunioni, palestre, aree benessere e servizi Web.

Ma per il popolo dei «fuori [illegible] esiste [illegible] un [illegible] della medaglia. Puntuale, si manifesta lo stress: più della metà, infatti, trova la propria vita «troppo frenetica», mentre il 71% [illegible] gran bisogno di rilassarsi e il 55% dichiara di [illegible] «dormire a sufficienza». Quanto ai lavori domestici e alla cucina, sono perlopiù rifiutati, perché considerati «noiose incombenze».

Lo studio enfatizza anche il rapporto tra spostamenti e abitudini alimentari, visto per un terzo degli intervistati i primi si traducono in «un'importante sottrazione di tempo a [illegible] altre attività». Così - spiega la ricerca - «la mobilità [illegible] incide sulle pratiche alimentari più delle preoccupazioni di ordine salutista o edonistico». Trionfano, in questo caso, i cibi «rapidi» e «semplificati».

Alla fine emerge il [illegible] persone più propense alla vita notturna rispetto alla media, più attive, più fiduciose in se stesse, [illegible] anche più provate da uno stile di vita [illegible] «di corsa». Il pasto principale, allora, diventa la cena (nel 26% dei casi), mentre a pranzo il locale maggiormente frequ[illegible] il bar (nel 35% dei casi). Non stupisce, quindi, il grande consumo di snack e la ricerca, a volte quasi ossessiva, di nuove bevande: non devono [illegible] solo dissetanti, ma anche nutrienti, (per il 31% degli intervistati), in ossequio [illegible] tendenze salutiste, che enfatizzano la voglia di alimenti vitaminizzati e di cocktail vegetali a base di frutta e ortaggi.

In questo quadro, in cui trionfano comunque snack, sandwich e tramezzini, viene e[illegible] fatalmente lo [illegible] vitale del menu italiano classico, mentre hanno un peso crescente i piatti veloci etnici, [illegible] sempre leggeri né particolarmente salutari.

Resta un sogno (per il 40% del campione), quello di trovare fast-food interamente a base di pesce. Nel frattempo, in [illegible] bar e ristoranti, è la clientela femminile a dettare le nuove linee: largo, quindi, ai prodotti dai gusti più delicati e profumati e ai caffè aromatizzati che si contrappongono al classico espresso. Così si fanno largo anche le tisane, comprese quelle fredde e dissetanti. Ma, alla fine, è la birra a mettere davvero tutti d'accordo: qui la preferenza diventa un plebiscito, [illegible] l'80% dei [illegible]

I CONSIGLI DEL DIETOLOGO

Verdura e frutta per fuggire dai grassi

Giorgio Calabrese

Il vento che spinge a diventare sempre più europei (e che è un bene) porta a nutrirci in modo [illegible]pre meno mediterraneo (e questo è un male).

Si mangia molto spesso fuori casa e ciò comporta una trasformazione degli equilibri nutrizionali: se prima i cibi appartenevano prevalentemente al modello della dieta mediterranea, oggi, invece, a forza di panini, tr[illegible] [illegible] e boccali di birra, si soffre di [illegible] stomaco, di fastidiose gastro-duodeniti e di sovraccarichi biliari. D'altra parte, le bevande gassate dominano e le loro bollicine infiammano ancora di più lo stomaco, anche se all'inizio si ha la sensazione di aver digerito.

Pochi si pongono il problema di trasformare il pasto di mezzogiorno in un momento di vero ristoro, capace di ricaricare di energia le batterie [illegible] però affaticare il motore, cioè il fegato, in una sorta di «pit-stop» in cui la velocità non esclude l'attenzione salutista.

A pranzo l'ideale, se si è fuori [illegible] è mangiare una buona pizza, magari alle verdure, seguita da una fetta di ananas o [illegible]unque di frutta fresca di stagione. Oppure si può scegliere un toast caldo. Se non è possibile, c'è sempre il buon piatto di insalata di verdure, tonno e mais, che, seguito da una macedonia di frutta fresca con [illegible] di limone, dà tanta energia e pochissimi grassi.



Diverso, invece, è il discorso della cena, [illegible]do si pref[illegible] andare al ristorante o in pizzeria con gli amici dopo [illegible] giornata di lavoro. Si può chiedere un [illegible] secondo, come pesce o carne, ma anche un buon primo di fattura semplice, sfatando l'errata convinzione che faccia ingrassare. I veri colpevoli, infatti, sono gli eccessi di grassi e [illegible] Confrontiamo, ad esempio, un abbondante piatto di spaghetti alla carbonara (in cui panna, pancetta e altri grassi fanno da padrone) con un piatto di spaghetti alle verdure o al pomodoro. Il primo può fornire [illegible] 1000 kilocalorie, mentre il secondo ne fornisce meno della metà.

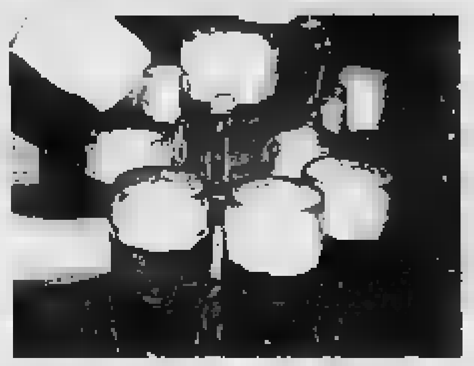
Oppure, spesso, si [illegible] le alternative, non sempre ideali: la cucina cinese, che è la più economica, ma certo non la più salutista, perché troppo ricca di fritti e con pochi piatti al vapore. Ancora meno lo è la cucina «tex-mex», perché fa dello strutto e dei grassi «cattivi» una bandiera e le arterie ne soffrono. Ciò non vuol dire che non si debba mai assaggiare la cucina etnica, ma è necessario che questa frequentazione sia sporadica piuttosto che abitudinaria.

Lo scarso amore per la cucina tradizionale di quasi metà degli italiani è preoccupante, anche per i medici. Le alternative, infatti, sono peggiori, perché le altre cucine sono troppo ricche di grassi saturi e anche le innocenti insalate diventano unte e indigeste. Ritorniamo allora a essere mediterranei in cucina, perché la longevità e la salute si conquistano soprattutto lì. Contro tante malattie è meglio ergere una barriera preventiva, nutrendosi di verdura e frutta, accompagnate da cereali e legumi: vanno bene sia a casa sia fuori, in nome della salutista dieta mediterranea.

docente di Dietetica all'Università Cattolica di Piacenza

ALCOLICI

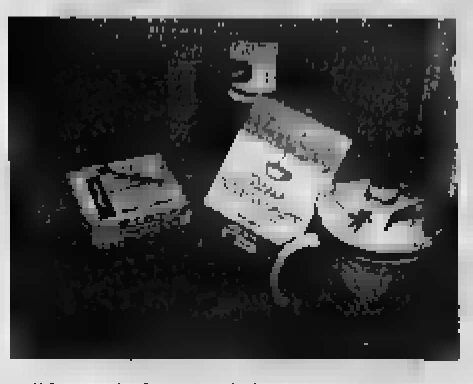
Al debutto la birra transgenica «Un aroma diverso dal solito»



E' ufficiale: la birra geneticamente modificata è ormai fra noi e viene presentata per la prima volta in Italia al grande festival di «Pianeta Birra», a Rimini. E' stata battezzata «Kenth» e - spiegano i produttori svedesi - è frutto dell'impegno di mastri birrai che hanno deciso di creare una birra di tipo «light», chiara, impiegando ingredienti di tipo tradizionale. Oltre al classico malto d'orzo, però, oltre al luppolo e al lievito, questa birra contiene anche una piccola [illegible] di mais geneticamente modificato. E, così, ecco la prima birra Ogm, che, in ossequio alla se[illegible] normativa europea decisa dalle autorità di Bruxelles, riporta in etichetta la dicitura «contiene organismi geneticamente modificati». [illegible] perché si è voluto ricorrere a questo mais speciale? Spiegano i produttori che a ispirarli «è stato semplicemente il desiderio [illegible] una sensazione di gusto leggermente diversa, [illegible] piacevole aroma in più che [illegible] turbasse secoli di tradizione birraia, ma che potesse allo stesso tempo segnare l'inizio di una nuova era». Comunque, a realizzare questa clamorosa innovazione transgenica non [illegible] parvenu [illegible] birra, [illegible] una ditta che ha alle spalle una solida e riconosciuta tradizione: «Da tre generazioni produciamo birra - spiega Kenth Persson, proprietario dello stabilimento -. Con la nuova "Kenth" abbiamo dimostrato che è possibile rimanere fedeli alla tradizione e innovare allo stesso tempo». Adesso non resta che aspettare la risposta del mercato. Quanto piacerà ai tantissimi cultori [illegible] birra questa rivoluzionaria «bionda» geneticamente modificata?

ANALCOLICI

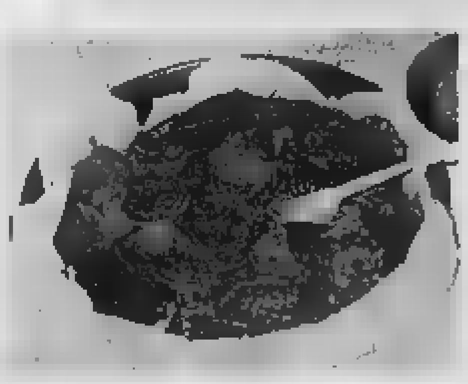
Passione per le bevande bio «Le tisane diventano elisir»



«Bere bio» è la sezione del festival di Rimini dedicata alle bevande biologiche, come tè, caffè e tisane ottenute con prodotti provenienti [illegible] coltivazioni rigorosamente «bio», nelle quali sono [illegible] seguiti procedimenti particolari, [illegible] opportuni controlli lungo tutta la filiera. Spiega Paola Trionfi dell'Aiab - l'Associazione itali[illegible] agricoltura biologica - che c'è [illegible] richiesta crescente di queste bevande, a tutti i livelli: «L'Emilia Romagna è la Regione con il maggior numero di bar e di ristoranti che propongono prodotti bio, ma in realtà si tratta di [illegible] trend in aumento un po' ovunque in Italia. Anche gli alberghi chiedono informazioni [illegible] questi prodotti, soprattutto p[illegible] un po' diversi [illegible] solito». In particolare, tra i prodotti che vanno diffondendosi ci sono le bevande estratte da riso, avena, mandorle, così [illegible] il tè verde in bottiglia: «E' un'alternativa alla lattina e ai tè convenzionali, che [illegible] anche fortemente zuccherati. La crescita di questo mercato, oltre alla consapevolezza dei consumatori, è dovuta anche all'aumento delle intolleranze alimentari». I bambini [illegible] quindi i primi a trarne beneficio. Quanto ai prezzi, che generalmente lievitano quando si è di fronte a prodotti biologici, l'esponente dell'Aiab spiega: «In realtà, dipende dal tipo di bevanda: [illegible] i succhi di frutta le variazioni possono essere consistenti, ma in generale non si registra un grande scarto rispetto agli altri prodotti».

PRIMI E SECONDI

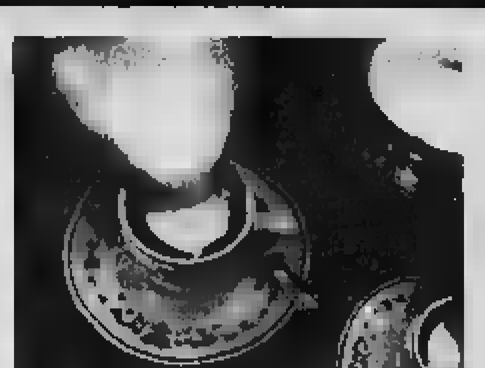
La gastronomia è «molecolare» Scienziati e chef per nuovi sapori



A Rimini va in scena anche la «gastronomia molecolare», con tanto di esibizioni congiunte di chef e di scienziati, [illegible] impegnati a trovare il sapore più buono. Se la definizione suona un po' strana, per qualcuno quasi inquietante, la nuova frontiera della cucina [illegible] spiegata così dagli addetti ai lavori: «La "gastronomia molecolare" [illegible] dall'interesse di un gruppo multidisciplinare di scienziati per la cucina, con sorprendenti creazioni culinarie di alcuni chef che con questi scienziati hanno deciso di collaborare fianco a fianco». Non [illegible] di arida speculazione accademica, ma di una [illegible] di grande [illegible] in Formula Uno: la scienza, infatti, si dedica a ottenere il massimo del piacere sensoriale, sfidando vincoli tecnici consolidati e anche consuetudini altrettanto radicate». Si parte sì da basi rigorosamente scientifiche, vale a dire dalla composizione molecolare degli alimenti, ma in ultima analisi si vuole mirare all'arte, a esperienze alimentari del [illegible] inedite. «Questa è la prima occasione per poter mettere a confronto modi diversi di intendere la cucina e la ricerca, nella [illegible] che le diversità possano soltanto arricchire l'una e l'altra». Così, definire la «cucina molecolare» soltanto [illegible] disciplina sarebbe riduttivo: «Si tratta piuttosto - spiegano i suoi cultori - di un [illegible] e proprio movimento, che vanta interessi comuni e anime diverse e che presenta ricche sfaccettature». [illegible] resta che provare.

CAFFE'

Piccoli capolavori in tazzina tra espressi, cappuccini e drink



Il caffè, immortale passione italiana e allo stesso tempo uno dei punti forti [illegible] manifestazione: a Rimini, domani, si [illegible] l'attesa finale [illegible] campionato italiano baristi, [illegible] un agguerrito team di 25 maestri dell'espresso, selezionati in tutta Italia, che si dovranno sfidare in una serie di prove particolarmente impegnative. Nel primo quarto d'ora dovranno preparare il banco di lavoro per poi, nei 15 minuti successivi, esibirsi nella preparazione di quattro espressi, di quattro cappuccini e di quattro drink, tutti a base di espresso, rigorosamente [illegible] alcool. Alla fine dell'operazione, i baristi dovranno servire un vassoio [illegible] le quattro tazzine. A giudicare l'abilità dei concorrenti sarà [illegible] giuria composta [illegible] quattro giudici «sensoriali», che valuteranno la bontà del caffè, e da due giudici. Il vincitore parteciperà al «Wbc», il «World barista championship», che assegnerà il titolo mondiale a Seattle, negli Stati Uniti. A Rimini debutterà ufficialmente anche la cosiddetta «tazzina dell'assaggiatore», strumento per la degustazione del caffè. Tra gli altri eventi, poi, c'è attesa per lo «status tasting», momento di degustazione di caffè e distillati provenienti da tutto il mondo. In un'altra area del festival riminese, battezzata «Espresso & hot drink», sono invece in mostra caffè, torrefazioni, macchine per espresso. Una serie di convegni e di incontri dedicati alle nuove tendenze dell'espresso completano la rassegna.


Hai in mente un regalo per San Valentino?
Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza
DUE
Speciale San Valentino
I tuoi regali da € 4,90
IL NUOVO OUTLET A TORINO
VALIGERIA PELLETTERIA
F DUE
Sergio Tacchini
YvesSaintLaurent
navigare
LUMBERJACK
CHARRO
ENRICO COVERI
roccobarocco
RONCATO
EVOLUTION pierre cardin
OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.
Via Botticelli 151 INT. PARCO INDUSTRIALE
Tel. 011.205.46.40
Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12
Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

Sciopero dei treni: è braccio di ferro

Il braccio di ferro tra la Commissione di garanzia e il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, da un lato, e i sindacati, dall'altro, sullo sciopero di 24 ore dei ferrovieri proclamato dalle ore 21 del 10 febbraio alla stessa ora del giorno dopo. I garanti hanno, infatti, contestato la durata dell'astensione dal lavoro chiedendone la riduzione a 8 ore e il responsabile delle Infrastrutture ha chiesto di attenersi a questa indicazione.

[illegible]

	Settimanale	dal [illegible]	1 anno
MIBTEL	+2,89	+4,18	+19,46
S&P/MIB	+2,86	+3,21	+15,24
ALL STARS	+3,62	+9,35	+21,52

	Settimanale	dal 30/12/2004	[illegible]
DOW JONES	+1,92	-1,44	+17,4
NASDAQ	+1,39	-6,22	+36,5
FTSE	+0,61	+0,26	+0,38

[illegible] Tanzi di nuovo interrogato

Riprenderà mercoledì prossimo, alle 14, l'interrogatorio di Calisto Tanzi davanti ai magistrati di Parma: ieri Tanzi è stato ascoltato per oltre sette ore dal pm Antonella Ioffredi e Silvia Cavallari. Il contenuto dell'interrogatorio è stato secretato. All'uscita, i cronisti hanno chiesto a Tanzi se sente la mancanza della Parmalat. «Sì», si è limitato a rispondere l'ex patron dell'azienda di Collecchio.

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA INDICA GLI OBIETTIVI DELL' AGENDA DI LISBONA

«Per la competitività regole modello Maastricht»

Montezemolo: liberare fondi per ricerca e innovazione con criteri rigorosi

[illegible] Cornero

L'Agenda di Lisbona come il patto di Maastricht. A chiedere un programma con criteri rigorosi per far diventare l'Unione europea l'area più competitiva e dinamica del mondo entro il [illegible] è Luca Montezemolo, in un'intervista che uscirà domani sulla rivista francese «Politique Internationale». Questo il pensiero del presidente di Confindustria: il documento [illegible] nella capitale portoghese a marzo del 2000 ha bisogno di un seguito operativo, coordinato e concreto. Ed è urgente, pur rispettando le linee fissate a Maastricht, trovare il modo di liberare risorse da dedicare a competitività, innovazione e ricerca. Uno sforzo questo, sulla base di regole e scad[illegible] da rispettare, [illegible] dovrebbe essere [illegible] e so[illegible]to dall'insieme dei governi e dei leader politici.

In questo contesto, dice Montezemolo: «L'Italia più del resto d'Europa ha bisogno di riforme strutturali, ma fatica a realizzarle perché [illegible]angono solo abbozzate e applicate in modo sommario. Riconosco [illegible] l' attuale governo non è il solo responsabile: si tratta di una cattiva abitudine dura a [illegible]. Le cifre non sono nè di destra, nè di sinistra. Sono semplicemente una fotografia della realtà».

Insomma anche con una ritro[illegible] stabilità politica all'Italia manca un progetto Paese, un programma globale, coordinato e a lungo termine che non dipen[illegible] dalle contingenze [illegible]nee e dalle leggi finanziarie. E Montezemolo condivide la linea del presidente della Commissione Ue, José Barroso, che pone la competitività al centro della politica europea. Una scelta che significa benessere, posti di lavoro, sviluppo, migliore [illegible] sociale e posizioni di forza nei confronti della [illegible] che viene dal resto del mondo.

Nell'intervista, in cui il «numero uno» di Viale dell'Astronomia indica anche il presidente Ciampi come l'uomo politico italiano che stima di più, viene definita una linea di priorità in cinque punti: innanzitutto va liberalizzata l'economia e alleggerito il peso della burocrazia. [illegible] c'è da riformare la giustizia modernizzando il codice civile. «Perchè attualmente - spiega Montezemolo - un imprenditore che fallisce non può iniziare una nuova attività prima di sette [illegible]. Ed è troppo». Altro momento cruciale: avviare un'azione efficace per promuovere la produttività, gli investimenti pubbl[illegible]ci e privati, la crescita industriale, incoraggiando l'innovazione. Contemporaneamente sono da aumentare gli investimenti destinati alla ricerca. Infine bisogna fare in modo di attirare capitali esteri per fare del Mezzogiorno un polo di sviluppo.

> «In Italia le riforme strutturali sono state solo abbozzate» Maroni: «Non è vero, siamo intervenuti in concreto sul lavoro e sulle pensioni»

Ma l'accenno alle riforme solo abbozzate non piace al ministro del Welfare, Roberto Maroni, che, sulla base dell'anticipazioni dell'intervista replica immediatamente: «Quella del mercato del lavoro e quella delle pensioni sono due riforme strutturali che stanno già dando effetti concreti sull'occupazione, che negli ultimi tre anni è in crescita costante, e sulla spesa previdenziale, che vede diminuire le p[illegible] d'anzianità grazie all'introduzione del super bonus. Continueremo in questa direzione, ma è necessario che anche le parti sociali accompagnino il Governo sulla strada del riformismo».

Al programma di priorità enunciate da Montezemolo il presidente della delegazione dei comunisti italiani all'europarlamento [illegible] Rizzo, replica dicendo che manca la principale: «un aumento degli stipendi ai lavoratori, che sempre più a fatica riescono ad arrivare alla fine del mese». Da parte sua il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, riferendosi alla numerose crisi industriali in atto avverte: «Il Paese è a un bivio. Ora è il tempo delle scelte, di risposte forti, possibili e credibili».

[illegible] DELLE MICROIMPRESE

In 20 anni, dal 1981 al 2001, il sistema economico ha visto aumentare di due milioni e settecentomila il numero di aziende e di un milione e duecentomila gli occupati.
Il dato emerge dalle statistiche nazionali, pubblicate dall'Istat in questi giorni.
La ricerca fotografa una Italia che cresce sia per occupazione che per numero di imprese, ma anche una nazione che vede rafforzare il peso del suo terziario che nel 2001 tocca, con la voce «altri servizi», il 31,1% dal 9,6% del 1981, ed in cui si assiste al boom delle micro-imprese.



Il presidente di Confindustria Luca Montezemolo

[illegible]: TORNATI AI LIVELLI POST CRACK PARMALAT

Crescono le sofferenze bancarie

Crescono per l'ottavo mese consecutivo le sofferenze bancarie, sfiorando così i livelli record registrati subito dopo le vicende Cirio-Parmalat. Dagli dati diffusi dalla Banca d'Italia [illegible] emerge che il livello dei crediti difficilmente esigibili ha raggiunto a novembre 2004 (ultimo dato disponibile) la soglia massima di 22.236 milioni [illegible] supera così il livello toccato all' inizio dell'anno scorso, quando a gennaio le esposizioni [illegible] raggiunto quota 22.223 milioni. Insomma ad un soffio dal record di 23.140 milioni raggiunto nel dicembre 2003. Un record ricondotto dagli esperti al settore direttamente all'effetto degli scandali finanziari. Il dato di novembre [illegible] arriva dopo una [illegible] ininterrotta di 9 rialzi consecutivi. L'Abi ha invece [illegible] sul rapporto tra i giovani e le banche. La clientela tra i 24 e i 35 anni snobba il tradizionale sportello bancario e per accedere ai [illegible]zi preferiscono utilizzare canali alternativi con al primo posto il web, seguito da telefono e bancomat. Secondo la ricerca, il 41% dei ragazzi tra i 18 e 24 anni è cliente bancario (circa 2 milioni), percentuale che sale al 71% per i giovani tra i 25 e i 34 anni (circa 6,5 milioni).

CADONO NEL VUOTO LE PRESSIONI DI NELSON MANDELA E DI TONY BLAIR IMPEGNATO IN UNA DIFFICILE CAMPAGNA ELETTORALE

LA CLASSIFICA [illegible] PIU' INDEBITATI

- NICARAGUA (deve sei volte più di quel che produce)
- MOZAMBICO
- CONGO
- GUINEA BISSAU
- SOMALIA
- ANGOLA
- SUDAN
- ZAIRE
- COSTA D'AVORIO
- MAURITANIA
- TANZANIA
- ZAMBIA
- MALAWI
- SIERRA LEONE
- [illegible]
- MADAGASCAR
- NIGERIA
- GIAMAICA
- SIRIA
- MALI
- VIETNAM
- GIORDANIA
- LAOS
- HONDURAS
- CAMERUN
- GABON
- TOGO
- GAMBIA
- [illegible]
- REP. CENTRAFRICANA
- PANAMA
- ETIOPIA
- KENYA
- GHANA
- BULGARIA
- GUINEA
- [illegible]
- BOLIVIA
- RUANDA
- ECUADOR

Mini accordo sul debito dei paesi poveri

Chiuso il G7: la cancellazione si analizzerà solo caso per caso

Stefano Lepri
inviato a LONDRA

«Caso per caso» la cancellazione del debito ai Paesi più poveri potrà raggiungere anche il 100%, comprese le somme dovute alle organizzazioni internazionali (70 miliardi di dollari per l'Africa sub-sahariana). Dopo [illegible] parlare di aiuti all'Africa e di interventi massicci contro la miseria, è tutto qui il risultato della riunione di ministri economici e banchieri centrali del G-7 a Londra. Si «esplorerà» poi la possibilità di impegnarsi ad acquisti massicci di eventuali vaccini [illegible] l'Aids e contro la malaria, per incentivare le compagnie farmaceutiche a ricercarli.

L'enfasi sugli aiuti ai Paesi poveri [illegible] stata voluta dalla Gran Bretagna, presidente di [illegible] del G-7 e G-8 quest'anno, a scopo di campagna elettorale; la prima volta forse che la globalizzazione gioca un ruolo importante in una campagna elettorale nazionale. Si voterà qui in maggio per la Camera dei Comuni e Tony Blair ritiene che un successo su questo punto possa giovargli. Ma solo sulla cancellazione del debito al 100% può sp[illegible] di poter vantare risultati al momento giusto, perché una decisione potrà essere presa alla riunione di primavera del Fondo monetario, a fine aprile.



Nelson Mandela

Sono stati proprio gli amici americani di Blair, affiancati dai canadesi, a bocciare la principale delle proposte britanniche: cartolarizzare gli aiuti ai Paesi poveri per i prossimi 30 anni indebitandosi [illegible] le banche in modo da concentrarli su 10 anni al ritmo di 10 miliardi di dollari all'anno. Secondo fonti londinesi nemmeno l'appoggio di Germania e Italia era caloroso. A [illegible] è servito il commosso appello di Nelson [illegible] ad arr[illegible] a 50 miliardi di dollari di aiuti all'anno, in un incontro con i ministri (il G-7 è composto da Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e Canada) venerdì sera. «Entro il [illegible] andremo [illegible] anche [illegible] gli americani» afferma il governo britannico. «C'è [illegible]ra molto da studiare» ribatte il ministro tedesco Hans Eichel.

Su [illegible] finanziare la cancellazione dei debiti «multilaterali» ai Paesi poveri, se [illegible] la vendita [illegible]lle riserve in [illegible] del Fondo monetario, a cui si oppongono gli [illegible]a e la Bundesbank, o in altro modo, il direttore generale del Fmi Rodrigo Rato riferirà in aprile. Si tratta sempre [illegible]i Paesi «Hipc» (37, poverissimi, in gran parte africani) ai quali i governi dei Paesi ricchi hanno condonato già la gran parte del debito a loro dovuto. Secondo Francia e Germania, altri fondi contro la povertà si potranno raccogliere con una tassa sul kerosene impiegato dagli aerei, che oggi gode di esenzione fiscale; gli Usa sono contrari, se ne discuterà al G-8 estivo dei capi di governo.

Di facciata è anche l'intesa sull'andamento dell'economia mondiale. [illegible] riduce il timore di un crollo del dollaro, e certo «1,29 dollari per euro (l'ultima quotazione sui mercati, ndr) è meglio di 1,39» osserva il ministro dell'Economia italiano Domenico Siniscalco; seppure sia «prematuro dichiarare conclusa la fase di instabilità dei cambi» precisa il governatore della Banca del Canada, [illegible] Dodge. Anche il prezzo del petrolio [illegible] ansie. Sullo sfondo compare il timo[illegible] che i tassi di interesse a lungo termine troppo bassi segnalino una situazione anomala, di «inadeg[illegible]a percezione del rischio» dice il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, rifiutandosi però di drammatizzare.

Secondo il comunicato finale del G-7 «la crescita economica mondiale diviene più moderata, ma resterà robusta nel 2005». Per ridurne gli squilibri, di cui ciascuna delle tre [illegible]e del mondo (Usa, area [illegible]ro, Asia) dà la colpa [illegible] altre due, il compromesso è di indicare salomonicamente «priorità» per tutte e tre. Così «gli Stati Uniti sono impegnati a risanare la finanza pubblica» posta in grave deficit da [illegible]e militari e sgravi fiscali; l'Europa e il Giappone a «ulteriori riforme strutturali». «Abbiamo parlato di riforme del mercato del lavoro - riferisce Siniscalco - e noi italiani abbiamo potuto riferire di averle realizzate con buoni risultati».

L'allargamento parziale del G-7 ai grandi Paesi emergenti, realizzato ieri in [illegible] colazione di lavoro» [illegible] Cina, India, Brasile e Sudafrica, e in un pranzo con la sola Cina, [illegible] seguito nelle riunioni successive. Pechino prevede per il 2005 un lieve rallenta[illegible] crescita «tra l'8 e il 9%».

PREVISIONI DA LONDRA

1 CRESCITA
«Il ciclo economico globale - si legge nel comunicato ufficiale diffuso al termine del summit - è maturato e la crescita anche se moderata, resterà robusta nel 2005». Mentre le pressioni inflazionistiche restano sotto controllo e che ciascun paese deve fare la sua parte nel sostenere la crescita a lungo termine. Il presidente della [illegible] Trichet ha però Trichet ha sottolineato che i prezzi del petrolio e i bassi livelli degli spread dei tassi di interesse rappresentano un possibile rischio a ciò che ha definito «la formidabile prosperità del mondo»

2 PETROLIO
stato lanciato un appello ai Paesi produttori di petrolio per l'aumento della produzione di greggio a medio termine. Si chiede anche una più marcata trasparenza sul mercato petrolifero, nel sistema di approvvigionamento e di formazione dei prezzi.

3 CINA
Le autorità cinesi si sono rifiutate [illegible] una volta di fornire una tabella di marcia per l'adozione di un regime flessibile dei tassi di cambio. Nonostante le ripetute sollecitazioni da parte degli Usa e degli altri paesi del G7, le autorità cinesi hanno respinto a Londra le pressioni per la rivalutazione dello yuan. «Siamo determinati ad andare verso un tasso di cambio [illegible]» - ha detto il vice governatore della banca centrale cinese, Li Ruogo - ma non a dare una tabella di marcia». La Cina ha ripetuto ai ministri finanziari del G7 di [illegible]re l'intenzione di avviarsi verso un regime di cambi flessibile, ma solo quando avrà riformato il sistema finanziario.

4 DEFICIT USA
Gli Stati Uniti si impegnano a risanare le proprie finanze pubbliche. Una sottolineatura importante, dato il deficit record raggiunto: 427 miliardi di dollari per l'anno fiscale 2005, la Casa Bianca ha già annunciato, il comunicato sarà pubblicato più tardi, a conclusione dei due giorni di riunione incentrati su aiuti all'Africa e cambi. Il presidente George W. Bush si è impegnato a ridurre il deficit del 50% entro il 2009.

Rapporto Eurofond Ecco in anteprima i migliori fondi comuni



La Stampa-Tuttosoldi, con altri quotidiani europei, ha pubblicato nel 2004 un Rapporto sull'analisi del rendimento/rischio dei fondi comuni europei (condotta con il modello APT). Sono interessato a saperne di più. Come posso fare? R.P.G. (Milano)

Glauco [illegible]

IL precedente Rapporto Eurofond è stato pubblicato il 4 ottobre 2004, il prossimo sarà all'interno de *La Stampa* di domani, 7 febbraio. Con altri importanti quotidiani tra cui il francese *Le Monde*, lo spagnolo *El Pais* e il tedesco *Sueddeutsche Zeitung*, il nostro giornale ha dato vita da tempo al consorzio Eurofond, che ha lo scopo di pubblicare, in esclusiva e simultaneamente nei vari Paesi europei, Rapporti periodici sull'andamento dei fondi comuni. Oggetto dell'indagine sono ora oltre 13 mila [illegible] europei, di cui 1.121 di diritto italiano. L'introduzione dell'euro e l'integrazione dei mercati e dalle offerte dei prodotti finanziari su una base sempre più internazionale spiegano l'iniziativa, che risponde all'esigenza di parlare ad un consumatore europeo. I fondi di diritto italiano costituiscono numericamente una minoranza nell'universo dei fondi e [illegible] autorizzati (di diritto lussemburghese, irlandese o altro) e regolarmente commercializzati agli sportelli, nei siti delle banche online e dai promotori.

Partner del consorzio Eurofond è una società di analisi indipendente, la APT di New York, specializzata nello studio delle performance in rapporto al rischio che i gestori corrono per ottenerle. Il criterio, quantitativo-statistico, ha il fine di far emergere la capacità dei gestori di raggiungere risultati costantemente elevati: non basta la performance lineare, neppure [illegible] di medio-lungo periodo, per promuovere un gestore; occorre evidenziare la costanza nel mantenersi al di sopra del mercato in momenti diversi, nelle fasi Toro ed Orso come in quelle di stanca. E' un approccio qualificato di analisi dei risultati dei fondi, che da tempo si è affermato tra i professionisti delle SGR, ma che è maturo anche per i risparmiatori. Il [illegible] di asset management ha infatti l'obiettivo di battere i benchmark dei mercati nei quali si cimenta, ciò che giustifica il [illegible] delle [illegible] sui fondi nelle gestioni attive. A far da stimolo, e da [illegible] minacciosa, ci pensano gli Etf (Exchange Traded Fund), quotati in Borsa che replicano il trend dei mercati ai quali sono indicizzati e che hanno commissioni molto contenute.

E' quindi inevitabile che cresca l'interesse per quelle tecniche analitiche utili nel leggere l'operato dei money manager al di là della pura performance. Ciò è vero all'in[illegible] stesse SGR per valutare la qualità del lavoro dei gestori in relazione agli obiettivi di investimento prefissati e alla concorrenza. Ma non è meno importante per il pubblico più largo, per capire se la propria banca meriti fiducia, e soprattutto se il pre[illegible] che il cliente paga per il servizio di gestione sia ben speso.

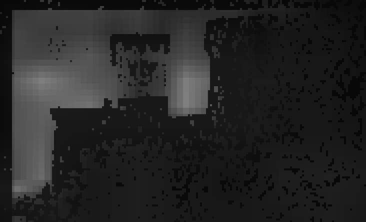
Il Rapporto Eurofond propone una formula immediata e molto semplice per presentare i risultati dell'analisi svolta con la "teoria dei prezzi APT": l'attribuzione di un Rating secondo la classica scala delle Stelle, dalle 5 e 4 Stelle che indicano eccellenza nella prestazione giù giù fino ai gradini più bassi, quelli che ospitano i fondi che non riescono a tenere neppure il passo del mercato, e che mancano al loro impegno di fare performance non in qualche infelice ed isolata fase (può capitare nella vita di un fondo), ma con disarmante regolarità. Dal Rapporto di domani, anticipiamo che 4 [illegible] italiane hanno conquistato le 5 Stelle per i loro fondi, mentre sono 13 quelle che hanno avuto, in totale, 23 fondi con 4 Stelle. A riprova della validità delle Stelle Apt, un ipotetico fondo dei fondi composto di tutti i fondi in azioni europee con Rating a 4 e 5 Stelle Apt avrebbe battuto la media degli indici europei in ognuno degli ultimi tre anni (2002, 2003, 2004).

glauco.maggi@lastampa.it











UFFICI / PRODUTTIVO - VENDITA / AFFITTO / INVESTIMENTO



TORINO - VIA MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, completamente [illegible] e [illegible] e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. su tre livelli. Progetto architettonico e finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte. 011 [illegible]



TORINO - VIA [illegible]
affittasi uffici al primo piano "nobile" di 430 [illegible] divisibili in due unità. Ingresso reception, corridoio, 12 stanze, 1 ripostiglio, 2 blocchi di servizi. Idoneo studio professionale, notarile, o uffici di prestigio. 011 77.24.204



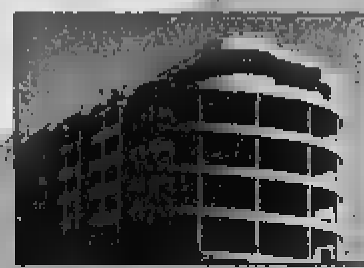
TORINO - VIA VANDALINO
In [illegible] complesso ad [illegible] produttivo-commerciale vendesi/affittasi ultimi due [illegible] di elevato standard qualitativo vetrinati fronte strada. Possibilità box auto [illegible] varie metrature. [illegible]



TORINO - [illegible] CARLO ALBERTO
affittasi [illegible] 900 mq. su tre livelli, nel prestigioso palazzo [illegible] Cinema Corso. Grande fascino [illegible] e [illegible] lussuosa. Idoneo come spazio commerciale e uffici. Scale in marmo e grande luminosità. Ingresso indipendente. 011 [illegible]

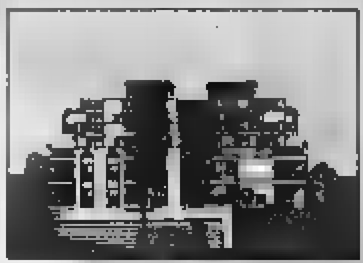


MONCALIERI - VADÒ
per investimento, vendesi capannone locato a primaria [illegible]dustria. 1650 mq. coperti più aree di manovra mezzi. Reddito annuo circa 8%. 011 77.24.204

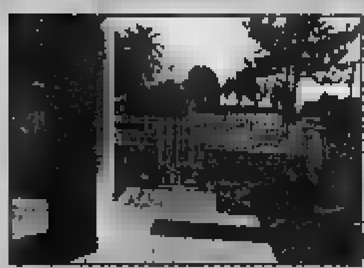


SETTIMO T.SE - CEBROSA
uscita tangenziale, vendesi lotti ad uso commerciale, produttivo o uffici, in complesso dotato di ogni confort e di servizi. Tutti i piani sono raggiungibili da [illegible] pesanti. 011 55.702

[illegible]



MENTONE (FR) - [illegible]
in [illegible] costruzione, [illegible] pressi [illegible] porto e della [illegible] di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, box. 100 mt. dalla spiaggia. [illegible]



ANDORA (SV) - [illegible] MARE
bilocali completamente ristrutturati, tutti affacciati [illegible] un'incantevole vista [illegible] e [illegible] di ampie logge e giardini privati. Possibilità [illegible] auto. 011 77.24.204



PONENTE LIGURE - [illegible]
Intero stabilimento balneare di mq. 1500. 250 lettini, 130 ombrelloni. Ristorante da 120 posti. Trattative riservate. [illegible] 55.702

RICERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI CON PAGAMENTO IMMEDIATO

- APPARTAMENTI - 60 / 80 MQ. IN CENTRO CROCETTA, QUADRILATERO, CIT TURIN
- APPARTAMENTI - 100 / 250 MQ. IN GRAN MADRE CRIMEA, CENTRO, CROCETTA
- INTERI STABILI ANCHE LOCATI DA CEDERE IN BLOCCO O FRAZIONATI

tel 011 55.702

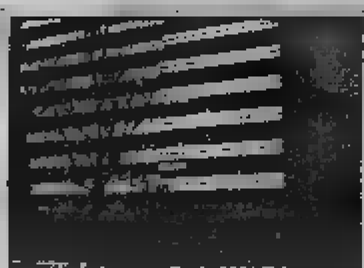
PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA



TORINO - PARCO [illegible]
appartamento [illegible] mq. 140, con incantevole vista sulla collina. Ingresso living su salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia e ampi terrazzi. Aria condizionata. [illegible] di altissimo livello. [illegible] auto. 011 32.72.064



TORINO - POZZO [illegible]
villa con giardino, Circa 300 mq. su tre livelli di cui uno mansardato. Ampio open [illegible] affacciato su giardino interno, [illegible] abitabile, 4 camere a [illegible] servizi. Box doppio, e [illegible] servitù. [illegible] di sgombero e tecnici. Cantina. [illegible] 77.24.204



TORINO - VIA SAN REMO
adiacenze P.zza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto auto coperto. 011 77.24.204



TORINO - [illegible]
in palazzina indipendente di tre piani, [illegible] soluzioni abitative di mq. 50 / 65 da ristrutturare [illegible] una [illegible] mq. 230 disposta su due livelli ristrutturate e termoautonoma. 011 32.72.064



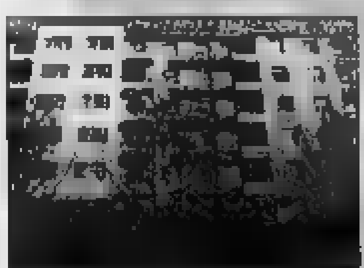
TORINO - [illegible] GONIN
vendesi appartamento signorile, ultimo piano, composto da: ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, soffitta e box auto. Mq 85. Ascensore. Ottime condizioni interne ed esterne. 011 32.72.064



TORINO - VIA [illegible]
nel cuore della via, palazzotto del '700 di mq. [illegible] Sono realizzabili alcuni monolocali e bilocali, [illegible] cui [illegible] suggestivo terrazzo affacciato sulla chiesa di San Dalmazzo. 011 55.702



TORINO - VIA BARDONECCHIA
in casa indipendente [illegible] 4 unita' abitative, bilocali ristrutturati [illegible] e arredati. Grazioso cortile privato in [illegible] investimento. [illegible] vendita liberi o locati. 011 77.24.204



[illegible] - C.SO [illegible]
appartamento piano alto, di ingresso, 2 [illegible] tinello, ampio cucinino, bagno e ripostiglio. [illegible] due lati e cantina. Molto luminoso. Mq. 75. 011 [illegible]



TORINO - CIT TURIN
c.so francia, piano alto [illegible] portineria, ampio alloggio di ingresso, sala, tre camere cucina, doppi servizi, ripostiglio, mq. 130. [illegible] 32.72.064



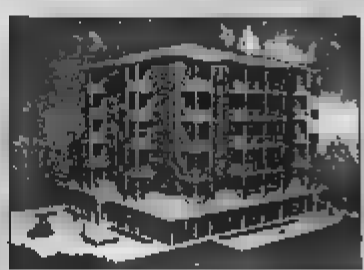
TORINO - VIA [illegible]
adiacenze c.so siracusa, attico ristrutturato di mq. 55 compos[illegible] da ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno e cantina. Panoramico. 011 [illegible]



SETTIMO TORINESE
vendesi villa su un unico piano di sala, cucinino, due camere da letto, doppi servizi. cantina. Finiture di pregio. Giardino privato. 011 25.80.11



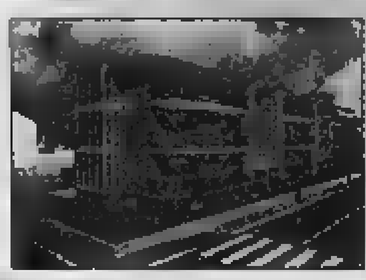
VERNONE - COLLINA CHIERESE
in bellissima posizione panoramica, vendesi [illegible] indipendente tipo rascard valdostano, su due livelli, di [illegible] soppalcato, [illegible] in [illegible] Due box. 1400 mq. di [illegible] edificabile. [illegible]



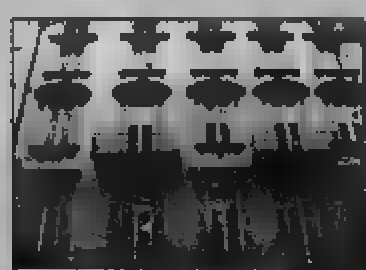
COLLEGNO - [illegible]
"ex Maggiora", pressi c.so Francia, alloggi signorili di varie metrature, dotati di ogni confort. Finiture e materiali di pregio. Possibilità locali pluivetrinati fronte corso. Box auto. 011 77.24.204



COLLEGNO - C.SO FRANCIA
nuova costruzione accanto alla nuova stazione della metropolitana, appartamenti signorili, varie metrature. Box auto. Mutui prima [illegible] e ritiro diretto delle permute. 011 77.24.204



COLLEGNO - VIA [illegible]
appartamenti signorili di varie metrature, in [illegible] di recente riqualificazione urbana. Finiture e materiali di pregio è dotato di ogni confort. Box auto. [illegible] 77.24.204



TORINO - VIA [illegible]
in [illegible] d'epoca in corso di ristrutturazione, prenotiamo appartamenti da 70 a 200 mq. con finiture superiori. Box auto. Consegna primavera 2006. 011 77.24.204



TORINO - BORGO VITTORIA
In [illegible] costruzione prenotiamo appartamenti signorili di varie metrature con box e posti auto. Materiali e rifiniture di pregio. 011 25.80.11



GRUGLIASCO - UNIVERSITÀ
In nuova costruzione appartamenti signorili di varie metrature e locali commerciali con vetrine frontestrada. Box e posti auto. 011 55.702

IMPEGNO IL [illegible]
MUTUI E LEASING - PRATICHE DIRETTE IN SEDE

PIRELLI RE
FRANCHISING

GUIDA ALLA DOCUMENTAZIONE IN ARRIVO PER LO SCAMBIO

Moduli sui Tango bond Nuove trappole in banca

Attenzione: in alcune lettere si nasconde una liberatoria nei confronti degli istituti che impedirà in futuro di fare causa. La prima fase dell'offerta si è chiusa con un'adesione del 32%

Francesco Spini
MILANO

I 400 mila obbligazionisti traditi dal crack argentino che in questi giorni si sono visti recapitare a casa o proporre dalle banche il modulo con cui dire «sì» ad un'offerta di concambio da più parti giudicata «inaccettabile» non hanno vita facile. Al di là del dubbio sulla convenienza o meno all'adesione (il rischio è quello di trovarsi in mano carta straccia), ci sono le mille difficoltà nell'interpretare il modulo di adesione. Cominciamo dalle pagine: sono 26. Che si aggiungono alle oltre 500 del documento di offerta più allegati approvato dalla Consob. E se la confusione è tanta tra i piccoli risparmiatori, non di meno sono moltissimi gli sportellisti delle banche che non sanno dare risposte concrete.

E' successo nei giorni scorsi, quando [illegible] dal 3 febbraio diverse banche [illegible] negato l'adesione «tempestiva» per accedere al riparto delle nuove obbligazioni «par», le uniche scambiate alla pari, nonostante il termine fosse fissato alle 17 e 40 del giorno 4. Cosa è successo? Problemi di burocrazia bancaria: molti sportellisti dopo [illegible] febbraio hanno dichiarato impossibile rientrare nei tempi. La banca, infatti, una volta ricevuto il modulo, deve girarne copia «senza indugio» all'exchange agent, cioè [illegible] Bank of New York e poi al coordinatore della raccolta che in Italia è la Gsc Proxitalia. [illegible] troppe banche si sono trincerate dietro le ottemperanze tecniche [illegible] richiedono almeno due giorni». Vicenda da tener presente [illegible] vista della scadenza dell'Ops, alle solite 17 e 40 del 25 febbraio. La prima fase dell'offerta, secondo i dati diffusi ieri, si è chiusa con un'adesione del 32%.

L'allarme di questi giorni, però, lo segn[illegible] dei legali maggiormente impegnati sul fronte del crack delle obbligazioni di Buenos Aires, l'avvocato Angelo Castelli di Formia: [illegible] uffici legali hanno approntato un modulo aggiuntivo da far siglare agli investitori che si recano allo sportello». Che c'è dietro? Si tratta, spieg[illegible] l'avvocato, «di una vera e propria liberatoria, una dichiarazione di manleva che, [illegible] firmata dall'investitore, solleva la banca da ogni responsabilità e, di fatto, impedisce la causa». Leggere bene tutto quanto, quindi. E soprattutto non firmare nulla che esuli da quelle 26 paginette. Le quali, a loro volta, hanno sollevato e continuano a sollevare dubbi tra gli investitori. «Quello più comune risiede a pagina 24», prosegue il legale. Sotto la prima «firma dell'aderente» prevista in pagina, si richiede ovviamente [illegible] di rinunciare a [illegible] causa all'Argentina, ma anche di abbandonare ogni idea di attaccare giudizialmente i trustee delle obbligazioni esi[illegible] «Bene, molti pensano o vengono indotti a ritenere che nel documento ci si riferisca alle banche, ma non è così», spiega Castelli. [illegible]amo perché. «Nel modulo [illegible] fa riferimento all'istituto che in [illegible] di nuova emissione è incaricato dall'emittente di farsi carico di alcu[illegible] aspetti dell'emissione, quali il pagamento delle cedole, del capitale e la sostituzione dei certificati obbligazionari». E poi ci sono, appunto, i trustee, «i controllori di una corretta attività relativa all'emissione di titoli obbligazionari».

Non ci sono invece menzioni alle banche «comuni». [illegible] restano attaccabili giudizialmente, qualora sussista uno di tre presupposti: la mancata informazione sul rischio dell'investimento, la presenza di un conflitto di interessi o - e questa è la chiave di volta per molte [illegible] possibili - la mancata quotazione sul Mot dei titoli che li classifica vendibili solo a investitori [illegible]nali, provocando di fatto la nullità del contratto».

E poi ci sono le mille difficoltà tecniche e di calcolo di cui il documento è infarcito. Dalla ricomposizione delle obbligazioni esistenti (con cedole o certificati di pagamenti) al calcolo dell'ammontare in linea capitale al momento dell'emissione. Fino alla scelta delle opzioni, tenendo presente che, lasciando vuote le caselle, verranno assegnate le [illegible] obbligazioni «discount» nelle diverse valute. Operazioni spesso poco agevoli, [illegible]. Anche per questo esistono un numero [illegible]rde dedicato (800.18.99.22) e una e-mail (infoargentina@gscproxitalia.it) dove [illegible] call center traduce per tutti i termini dell'offerta. Tra le domande più frequenti ci sono quelle sulla possibilità di revocare l'adesione. Impossibile, a meno che lo Stato argentino estenda il periodo di adesione di oltre [illegible] giorni e cambi le caratteristiche finanziarie dell'offerta. Ipotesi difficile: meglio soppesare adeguatamente [illegible] propria scelta.

LA FOTOGRAFIA DELL'INDEBITAMENTO DEGLI ITALIANI

L'ITALIA A RATE [illegible]TI RATEALI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

	VALORE PRO CAPITE 2004 (in euro)	VARIAZIONE SET '04/DIC '02
Campania	925,57	21,6%
Veneto	[illegible]	20,5%
Marche	862,96	20,0%
Trentino Alto Adige	573,37	19,8%
Piemonte	1061,60	19,2%
Lombardia	[illegible]	19,2%
Sicilia	1142,97	[illegible]
Umbria	1151,80	18,6%
Lazio	1363,05	18,3%
Molise	903,42	18,1%
Basilicata	[illegible]37	17,8%
Puglia	903,26	17,7%
Emilia Romagna	848,81	17,6%
Sardegna	1384,98	[illegible]
Abruzzo	[illegible]	17,2%
Calabria	916,49	16,5%
Friuli Venezia Giulia	8[illegible]	15,5%
Toscana	1182,08	15,1%
Liguria	968,37	13,8%
Valle d'Aosta	1068,43	12,0%
ITALIA	[illegible]	18,4%

Sardegna a rate Trentino isola del risparmio

Appartiene alla Sardegna il record dei pagamenti rateali con 1.384,98 [illegible] di indebitamento pro capite, seguita [illegible] Lazio (1.363, 05 euro), Toscana (1.182 euro) e Umbria (mille 151). I più risparmiatori invece sono i trentini con 10 mila 199,38 euro di «bottino» bancario pro capite. Sono alcuni dei dati della «fotografia» scattata dall'ufficio studi degli artigiani della Cgia di Mestre sulle mutate modalità d'acquisto e risparmio delle famiglie italiane. Nella classifica dei più risparmiatori, al secondo posto troviamo i lombardi (9 mila 350, 70 euro), al terzo i laziali (9 mila 283,26 euro), al quarto posto gli emiliani [illegible] mila 570,20 euro). [illegible] a soffrire maggiormente nei rapporti [illegible] le banche sono le famiglie residenti nelle isole con una media pro capite di insolvenza pari [illegible] 260, [illegible]. Appena 10 euro in più per gli abitanti dell'Italia centrale (250, [illegible] euro)

CON IL «PAY-PER-CLIC» [illegible]' BOOM DELLE INSERZIONI PROMOZIONALI NEI MOTORI DI RICERCA ONLINE

La pubblicità su Internet premia il modello Google

Anna Masera

«I guerriglieri del Net-marketing», titola *Le Monde*. «I clic che diventano denaro [illegible]», specifica il *New York Times*. Internet sta maturando come mezzo pubblicitario. E la pubblicità online si sta rivelando soprattutto efficace [illegible] motori di ricerca sul Web.

«Finora era difficile capire se i soldi per una campagna erano ben spesi» spiega Tim Armstrong, vice presidente [illegible] promozioni Google, il motore leader di mercato. «Adesso si è capito che la pubblicità online crea un dialogo costante con il consumatore». Il segreto sta nel rapporto di immediatezza che si stabilisce tra utente e inserzione: con un clic è possibile visionare migliaia di messaggi promozionali, con un secondo clic si raccolgono tutte le informazioni sul prodotto o sul servizio pubblicizzato. Un bel vantaggio competitivo. Da uno studio Merrill Lynch emerge che nel [illegible] le spese Usa in annunci promozionali sui principali motori sono state di 3,8 miliardi di dollari, cioè il 40% degli 8,7 miliardi spesi per la pubblicità su Internet. Secondo un altro studio, realizzato da [illegible] e ripreso dal quotidiano *Les Echos*, anche i pubblicitari francesi si stanno convertendo al Web: nel 2004 gli investimenti online hanno registrato un balzo del 78% dai 470 milioni di euro del 2003 a 837 milioni nel 2004.

A trainare il giro d'affari è il motore Google, che ha spianato la strada ai concorrenti (Yahoo! e il nuovo Search Msn): all'inizio di febbraio ha celebrato il primo miliardo di dollari incassato grazie alla pubblicità. Il modello Google, a differenza di Yahoo! che mette in rilievo chi paga di più, offre pari opportunità agli [illegible]isti. Per far comparire il proprio link ai bordi della schermata di ricerca, possono essere spesi dai 5 cents ai 100 dollari per ogni clic. Con questo sistema pay-per-clic, più [illegible] link è cliccato, più è visibile. Quindi anche chi spende il minimo compare nella lista: [illegible] se la [illegible] offerta non è competitiva e quindi non viene cliccata, il link s[illegible] sempre più in fondo alla lista.

Internet, pur cambiando le dinamiche del mondo del marketing, non rappresenta un pericolo per le forme tradizionali di pubblicità: la tv permette di portare un prodotto nelle [illegible] di milioni di persone simultaneamente, la radio accompagna i milioni di persone che ogni giorno si spostano. [illegible] le potenzialità della pubblicità [illegible] motori Web sono enormi e gli inserzionisti ne sono consapevoli. Forse anche per questo Google continua a [illegible] premiata: il titolo viene scambiato a quasi 206 dollari, cioè il 140% in più rispetto al prezzo con il quale ha debuttato, e questa settimana è diventata la più grande azienda Internet per capitalizzazione di mercato (56,31 miliardi di dollari). Strappando lo scettro a eBay, il gigante delle aste online.

[illegible].masera@lastampa.it

LA POLITICA ALLA RICERCA DI FONTI ALTERNATIVE

Il gas liquido sbarca sulle coste italiane

Luigi Grassia

Il futuro dell'energia [illegible] può essere nel gas liquido. E non si tratta di [illegible] futuro remoto, perché già quest'anno dovrebbe partire lungo le nostre coste la costruzione di due terminali ([illegible] Rovigo [illegible] Livorno) o forse anche tre (contando quello di Brindisi, un po' più contestato) per lo scarico e la ri-gassificazione del metano liquefatto, purché la politica si mostri capace di spianare la rotta alle navi-cisterna anziché bloccarle. L'annuncio, che vuole comunicare la notizia di uno sviluppo positivo in corso, ma anche lanciare un grido di allarme - perché tutto ri[illegible] di impantanarsi nei soliti veti [illegible] - viene dal consulente economico [illegible] Senato per l'Udc Andrea Marini, e punta a trovare un apposito spazio nel decreto sulla competitività.

> Quest'anno saranno costruite due centrali nel mare davanti a Rovigo [illegible] Livorno. L'investimento di Esso Mobil e Falck

Politico con retroterra da imprenditore, Marini par[illegible] all'attacco [illegible] un'idea che vede diffondersi e che giudica pericolosa per il sistema energetico italiano: «Sento dire sempre più spesso che c'è una bolla del gas, cioè che con i gasdotti in [illegible]one (come quello libico da [illegible] miliardi di metri cubi) o in fase di potenziamento (come quello dalla Russia) ci sarà troppa offerta in Italia e questo porterà giù i prezzi, quindi assai presto gli investitori decideranno che il se[illegible] è saturo. Ma c'è una regola di base: quando si liberalizza bisogna avere materia prima in eccesso, altrimenti un mercato davvero concorrenziale non parte».

In realtà, con le numerose centrali a ciclo combinato che si stanno costruendo (per una potenza installata di 20 mila MegaWatt autorizzati negli ultimi tre anni, e di questi 6 o 7 mila [illegible] in funzione già quest'anno) il fabbisogno italiano di [illegible] salirà [illegible] 77 miliardi di metri [illegible] nel 2004 a novanta-cento nel 2010 e in Europa da 520 miliardi a 630. Marini ritiene non solo che il nostro Paese assorbirà tutta la disponibilità attuale e quella in fieri ma anche che «per la sua collocazione geografica l'Italia si trovi in condizione ideale per fare da "hub" europeo, cioè centro di smistamento del [illegible] che arriva dagli altri continenti».

D'altra parte non si può continuare all'infinito a posare tubi sottomarini: un po' perché costa parecchio, e un po' perché i gasdotti stabilizzano le forniture ma ci rendono anche dipendenti da chi ne controlla le manopole all'origine. «Per risparmiare e per diversificare gli approvvigionamenti - dice Marini - conviene affiancare i gasdotti [illegible] alcuni terminali off-shore per le navi che portano il gas liquefatto. [illegible] navi possono arrivare da qualunque Paese, anche lontanissimo, e i terminali sono da costruire al più presto».

Sulla carta il 2005 dovrebbe vedere l'avvio dei lavori di un impianto di liquefazione della Exxon [illegible] a Rovigo, un altro della Falck Belleli [illegible] Livorno e un terzo di British Gas e dell'Enel a Brindisi. Il processo delle autorizzazioni già molto avanzato, ma [illegible] Italia è sempre un azzardo dire che è finito (ogni [illegible] spunta fuori un nuovo permesso necessario di cui nulla si sapeva) e poi ci sono le resistenze locali anche quando tutto sembra deciso: per esempio, l'impianto di Brindisi incontra resistenze e se ne ipotizza un'alternativa in Sicila. Marini sollecita la partenza di questi e di altri terminal e per promuoverli propone di «offrire il metano a prezzo di costo agli abitanti dei territori che accettano di ospitare un impianto di ri-gassificazione». Sottolinea che il metano è un combustibile pulito anche in forma liquida: non produce scorie e diventa liquido semplicemente attraverso il raffreddamento a -160°C (in questi giorni la missione Cassini Huygens ci ha abituato all'idea di oceani naturali di metano su Titano a temperature anche più basse...).

Quanto all'impatto visivo, Marini sottolinea che «i teminal stanno a 10-12 miglia dalla costa e si presentano come dei puntini all'orizzonte. E per dissimularlo meglio, quello di Livorno sarà fatto a forma di nave».

DALL'UFFICIO DEL LAVORO

Congelata la [illegible] alla Tk Terni

TERNI

La Cassa integrazione per i [illegible] lavoratori del magnetico di Terni richiesta dalla Thyssen Krupp ma respinta dalle organizzazioni sindacali, per il momento appare «congelata», avendo l'ufficio regionale del lavoro bloccato la richiesta «per l'acquisizione di ulteriore documentazione». Se l'azienda, nonostante questo, p[illegible] nel suo intendimento, facendo scattare o recupero ferie [illegible] integrazione a [illegible] ore come da richiesto, la battaglia si farà ancora più [illegible] tra vertici di TK, sindacato e lavoratori, [illegible] il pieno appoggio delle Istituzioni. Oltre al congelamento [illegible] Cig, sia per il presidente della regione Maria Rita Lorenzetti che [illegible] il sindaco [illegible] Terni Paolo Raffaelli, per gli altri esponenti locali, c'è anche l'altra notizia che preoccupa e pone dubbi sulla prosecuzione eventuale [illegible] trattative. Infatti Michael Rademacher presidente dell'esecutivo di TKAst, è stato chiamato a [illegible] incarico che dovrà ricoprire dal primo di Aprile ed è quindi un «vertice a tempo» (come lo ha definito la Lorenzetti) [illegible] uomo che avrebbe grandi responsabilità sulla rottura delle trattative [illegible] la mediazione del governo nazionale. La posizione di TK sulla richiesta di Cig è infatti unilaterale ed unilaterale sarà la decisione di avviarla o meno domani. Dal primo di aprile quindi, sarà una donna 39 enne Marion Helmes, a dover gestire la fase delicata del Magnetico ternano.

Intanto mercoledì prossimo i sindacati rivedranno i rappresentanti dell'azienda a Bruxelles. All'incontro, promosso dalla Federazione europea dei sindacati [illegible]talmeccanici, parteciperanno anche rappresentanti dell'IG [illegible] (il sindacato metalmeccanico tedesco) e il direttore del personale della multinazionale tedesca. A Terni [illegible] prosegue la mobilitazione. «Domani andremo avanti [illegible] lo sciopero articolato di 1 ora per reparto e col presidio dei cassaintegrati alla portineria», riferisce Mario Ghini, responsabile siderurgia della Uilm. [illegible] stiamo organizzando per una lotta in grado di durare nel tempo» è l'impegno di Giorgio Cremaschi, segretario nazionale della Fiom-Cgil.

BOTTIGLIE [illegible] VENDITA PER [illegible]

All'asta giovedì i gioielli della cantina del presidente John Fitzgerald Kennedy



Il presidente Kennedy

■ Preziose bottiglie dalla cantina [illegible] presidente americano John F. Kennedy [illegible] messe all'asta per beneficienza la prossima settimana a New York. La vendita, che avverrà giovedì a favore dell'ospedale Mount Sinai [illegible] Manhattan, è in programma [illegible] ristorante Patroon e includerà 14 bottiglie della Cantina Presidenziale tra cui alcuni rari Bordeaux del 1874. L'asta è un preludio alla grande vendita [illegible] oggetti personali appartenuti a John Kennedy e alla moglie Jackie [illegible] programma dal 15 al 17 febbraio da Sotheby's a New York. Asciugamani [illegible] monogramma, cuscini e lenzuola, bigiotteria, perfino barattoli per le conserve, [illegible] anche foto, quadretti e fotografie sono state messe in vendita dalla figlia Caroline, che ha deciso di liberarsi di una serie [illegible] oggetti superflui il cui ricavato andrà parzialmente in beneficienza.

[illegible] AL [illegible] DELL'AZIENDA

Nella costellazione di Orione brilla [illegible] stella chiamata «Gancia»



Lamberto Gancia

■ Alzare un calice di spumante per brindare ad [illegible] stella dedicata al fondatore della casa che lo produce, da alcuni giorni infatti [illegible] stella Orion Rabh2m57.21sD7°24'19.95", è stata ribattezzata «Gancia» dall' International Star Registry. A volerlo, intitolandola a Carlo Gancia, che nel 1850 inventò il primo spumante italiano [illegible] il primo spumante dolce nel mondo, è stato Lamberto Vallarino Gancia . «Ora - spiega il rappresentante della quinta generazione della Famiglia - la stella a sinistra della costellazione di Orione, individ[illegible]bile tracciando una linea immaginaria da sinistra a destra tra Bellatrix e Betelgeuse, si chiama Gancia affinché risplenda nell'infinito il nome di chi, oltre 150 anni fa contribuì a rendere grande il [illegible] del Made in Italy nel mondo».

ACCORDO TRA ISMEA E L'AGENZIA DI RATING PER DEFINIRE VALORE REALE E RISCHI DI CREDITO

Pagella di Moody's alle aziende agricole

Sarà più facile valutare correttamente i finanziamenti

Vanni Cornero

Le aziende agricole acquistano una [illegible] dignità [illegible] mercato. Ismea e Moody's Kmv, società leader mondiale [illegible] campo degli [illegible] per l'analisi quantitativa dei rischi di credito, hanno avviato una partnership nell'ambito della quale [illegible] famosa agenzia di rating collaborerà con l'Istituto che analizza la situazione economica del settore primario per sviluppare un modello di valutazione specifico per le aziende agricole ed agroalimentari italiane. Il nuovo modello [illegible] rating, sarà costruito utilizzando le [illegible] tecnologie di analisi e stima delle insolvenze [illegible] Moody's Kmv e [illegible] baserà sul vasto complesso di dati settoriali che costituiscono [illegible] patrimonio informativo dell'Ismea. L'obiettivo pratico è monitorare l'affidabilità e la solidità delle aziende che operano nei vari comparti dell'agricoltura in relazione all'erogazione di fondi sotto forma di prestiti e altri finanziamenti.

Ad annunciare questo importante passaggio sono stati il ministro delle Politiche agricole, Gianni Ale[illegible] il presidente dell'Ismea, Arturo Semerari, ed Andrew Huddart, presidente di Moody's Kmv, alla presenza del Presidente dell' Associazione bancaria italiana, Maurizio Sella.

«Siamo particolarmente lieti - ha detto Huddart - di collaborare a questo progetto, che riteniamo pos[illegible] d'esempio ad altre Agenzie governative per adottare sofisticati strumenti di sostegno al comparto agricolo nazionale utilizzando metodologie quantitative suggerite da Basilea II».

Nell'ambito della partnership, Moody's Kmv fornirà a Ismea [illegible] insieme completo di strumenti e servizi. Il primo (RiskCalc 3.1 Italy) è un modello per calcolare la probabilità di insolvenza di recente introduzione che determina mensilmente la rischiosità delle imprese. Il secondo (RiskAnalystTM 3.0) [illegible] per la raccolta, l'analisi e la conservazione [illegible] dei dati finanziari, economici e di trend collezionati dall'Ismea con [illegible] logica di generare rating aziendali specifici. Si aggiunge poi una gamma completa di servizi professionali per ad[illegible] il modello alle esigenze specifiche [illegible] Ismea, che include attività di formazione specialistica finalizzata ad un uso ottimale della piattaforma tecnologica di Moody's Kmv.

«Riteniamo che per Ismea, il cui obiettivo è sviluppare un modello di rating di alta qualità per le aziende agricole ed agroalimentari italiane, Moody's Kmv rappresenti il miglior partner disponibile sul mercato», ha detto Arturo Semerari, aggiungendo: «Moody's Kmv ci mette a disposizione la ricerca e le tecnologie più avanzate [illegible] punto di vista delle piattaforme di analisi del rischio e [illegible] integrazione di sistema, l'addestramento e la consulenza professionale di alto livello. Queste tecnologie e questi servizi, insieme [illegible] i nostri dati, potranno produrre i migliori risultati ottenibili».

Il punto su questa importante novità lo fa Paolo de Castro, professore universitario che per due volte ha retto il dicastero delle Politiche agricole. «E' un passaggio estremamente positivo che consentirà anche alle aziende agricole di poter usufruire più correttamente del credito bancario. E' un percorso che si prepara dal 1999 ampliando le competenze dell'Ismea: [illegible] tratta di valutare [illegible] aziende per quello che sono, mentre prima, nella quasi totale assenza di obblighi di bilanci che le caratterizzava, l'unico riferimento [illegible] dato dalle medie territoriali, che non tenevano in conto la specificità delle varie realtà».

PER SAPERNE DI PIU'

■ [illegible] è un istituto di servizi (ente pubblico economico, istituito nel 1987) per [illegible] aziende agroalimentari che fornisce servizi finanziari, assicurativi, informativi, di riordino fondiario e di mercato. In ambito assicurativo l'Istituto offre servizi che comprendono la [illegible]stione del fondo di riassicurazione dei rischi in agricoltura, le rilevazioni dei prezzi per stabilire i valori delle produzioni assicurabili con polizze agevolate, insieme allo studio ed alla sperimentazione di nuove formule di assicurazione da proporre al sistema agricolo ed agroalimentare.

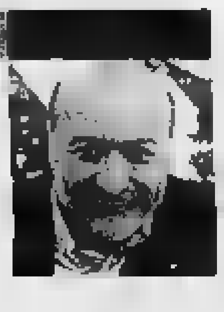
■ [illegible] KMV società del gruppo Moody's Corporation, è leader mondiale di strumenti per la determinazione e l'analisi del rischio di credito. Gli strumenti Moody's Kmv forniscono probabilità di insolvenza, stime di recupero, valutazioni e correlazioni, e sono largamente utilizzati per la valutazione [illegible] rischio/rendimento al livello di portafoglio. Con oltre 2000 clienti in 80 Paesi, fra i quali figurano molti dei 100 maggiori istituti finanziari mondiali, Moody's Kmv mantiene la più ampia e affidabile banca dati delle insolvenze finanziarie su scala globale.



La meccanizzazione specializzata è tra i maggiori investimenti in agricoltura

[illegible]

Se si parla di terra meno liturgie e più informazione



Carlo Petrini

A una settimana dalla chiusura dei lavori del quinto Forum Sociale Mondiale, che si è svolto a Porto Alegre (Brasile) dal 26 al 31 gennaio, non smette di disturbarmi la miope distrazione della maggior parte dei media italiani. Durante la quarta edizione, quella di Mumbay, la richiesta che si levò dal popolo del Forum fu quella di un'edizione in cui ci fosse più spazio per i movimenti di base, senza le messe cantate con i grandi personaggi esperti di queste tematiche.

Gli esperti, i grandi personaggi, scrivono [illegible] ed articoli che vengono pubblicati in ogni lingua e che ognuno può procurarsi, senza dedicare ad ogni edizione del Forum, la metà del tempo alle loro conferenze. Attenzione: alcuni [illegible] loro, come Vandana Shiva, sono personaggi ai quali guardo io stesso come punti di riferimento. Ma dopo quattro Forum, era giusto che si lasciasse spazio alla miriade di associazioni e movimenti che hanno certamente meno [illegible] per presentazioni e scambi a livello internazionale. Ecco, il [illegible] che mi infastidisce, è che i media italiani siano ormai così ammalati di «personaggite» da non riuscire più a vedere il valore di [illegible] evento [illegible] possono procurarsi un'intervista esclusiva o un bel pezzo di colore.

Fortunatamente a Porto Alegre c'erano anche alcuni miei collaboratori da cui ho avuto informazioni di prima mano. Certo, in un posto in cui si svolgono 400 incontri al giorno e nel quale circolano 150.000 persone, non si può lavorare sui temi. Ma quel pubblico che arriva da tutti i paesi del mondo vuole «semplicemente» essere informato [illegible] protagonisti dei movimenti ed avere un quadro sullo stato dell'arte. Dai diritti dei gay alla riforma agraria, ognuno trova il modo per occuparsi delle [illegible] che più lo coinvolgono. Questo vale anche per le tematiche [illegible] a cuore a Slow Food: cibo, agricoltura, ambiente, identità culturali, popolazioni indigene e tradizionali, protezione delle risorse [illegible]bientali, difesa della biodiversità.

Anche su tutti questi fronti ci sono grandi risorse umane, in particolare [illegible] giovani, ai quali è stato possibile avere un quadro di cosa sta succedendo di buono nel mondo, di quanto si sta facendo, di quanto resta da fare. La partecipazione all'incontro sulla biodiversità [illegible] dal Convivium Slow Food Brasilia è stato un bellissimo esempio di quanto i Forum possano servire [illegible] di educazione e informazione. A Porto Alegre c'erano anche tanti rappresentanti delle comunità che nello [illegible] ottobre hanno partecipato a Terra Madre. Se a Palazzo del Lavoro hanno avuto un momento di mutua formazione, [illegible] scambio tra «operatori» su temi generali e specifici relativi al loro lavoro; se [illegible] il Salone del Gusto hanno avuto un incontro diretto con i consumatori più attenti e interessati; a Porto Alegre hanno [illegible] modo [illegible] avvicinare i rappresentanti di quella parte di umanità (per fortuna sempre più vasta) che desidera occuparsi di questo pianeta, che non crede che si possa [illegible]gare le opinioni.

Per una volta sarebbe stato bello che i media avessero accompagnato il mondo, quello vero, occupandosi di lui, anziché limitarsi a frugarlo senza affetto, sempre in cerca di qualcos'altro. Il [illegible] continuerà ad evolversi e a puntualizzare la sua diversità nelle prossime edizioni, sia articolandosi, l'anno prossimo, in diversi forum regionali, sia coinvolgendo, nelle successive edizioni le aree meno «visibili» del mondo, come l'Africa. Mentre noto con piacere che l'interesse per le tematiche [illegible] cibo e dell'agricoltura riscuotono sempre più attenzione da parte di una [illegible] informazione indipendente, con un proliferare di documentari e film del calibro di «The Corporation», «Mondovino» o «Supersize Me», d'altro canto spero che tutti i media imparino presto che così come l'attenzione al cibo e all'agricoltura non si risolve in fatue rubrichette in cui si dà la ricetta per rifriggere l'aria, allo stesso modo le tematiche planetarie non sono degne di attenzione solo quando a Davos arriva Sharon Stone.

> A soddisfare l'attenzione per il cibo non bastano rubrichette di cucina e le grandi tematiche planetarie non sono degne di attenzione soltanto quando a Davos arriva un personaggio come Sharon Stone

NEL CENTRO-SUD LE REGIONI PIU' COLPITE

Maltempo, danni per trecento milioni

Maurizio Tropeano

> [illegible]
> L'allarme della Cia: «Consumatori attenti dietro [illegible] freddo e neve [illegible] potrebbero celare manovre speculative sui prezzi [illegible] dettaglio»



Una desolante immagine dei danni alle colture nel Foggiano

Trecento milioni di euro. E' questa la stima provvisoria dei danni causati all'agricoltura dall'ondata di [illegible] e gelo che ha colpito l'Italia nelle ultime settimane. Zootecnia e produzioni in [illegible] i settori più colpiti soprattutto nel centro-sud. Non per niente le regioni Basilicata, Campania e Calabria hanno chiesto l'intervento urge[illegible] del ministero delle Risorse Agricole e Forestali.

Oltre ai danni diretti i produttori dovranno fare i conti con un aumento delle bollette e secondo la Cia [illegible] potrebbe registrare [illegible] incremento [illegible] costi di produzione di circa il 10% e qu[illegible] potrebbe portare ad un fisiologico, ma contenuto, aumento dei prezzi all'origine». La Confederazione italiana agricoltori però allerta i consumatori: attenti alla speculazione in agguato dietro freddo e neve. Secondo i dirigenti della Cia, infatti «qu[illegible] situazione [illegible] incidere in alcuna maniera sul prezzo dei prodotti alimentari al dettaglio. Il ritocco [illegible] prezzi all'origine, [illegible] dimostrato, in nessun modo si riflette sulla formazione del prezzo finale».

[illegible] aziende agricole oltre a lamentare i danni alle strutture e quello delle colture andate in fumo, iniziano a quantificare le perdite di reddito provocate dalla [illegible] commercializzazione. Le prime verifiche effettuate a livello decentrato evidenziano la distruzione di ettari di coltura, in particolare orticole e alberi da frutta. Ancora i tecnici [illegible]: «Inoltre, [illegible] seriamente preoccupati dei bilanci aziendali, su cui graveranno i maggiori costi per i consumi energetici, in particolare elettricità e combustibili per i fabbricati e per le serre».

La Confagricoltura [illegible] p[illegible]pata soprattutto per i danni di carattere strutturale. «Il peso della neve - spiegano i tecnici dell'Organizzazione - ha danneggiato le piante di olivi e [illegible] fatto crollare i tunnel delle colture coperte. Per [illegible] parlare [illegible] capannoni, delle stalle, dei fienili, delle porcilaie, con [illegible] strutturali e cedimenti di tetti e tettoie, se non addirittura di [illegible] costruzioni». Problemi seri anche per la zootecnia, l'olivicoltura e l'arboricoltura mentre «anche [illegible] a vocazione ortofrutticola hanno avuto problemi. Interi filari di vigneti [illegible] stati danneggiati e le piante da frutto sono state fortemente colpite». Confagricoltura chiede alle «autorità competenti nazionali e regionali di attivare tutti i disponib[illegible] per ripristinare la piena funzionalità delle aziende agricole e per far fronte ai danni economici [illegible]. Si vedrà. Intanto il sottosegretario [illegible] Risorse Agricole, Teresio Delfino, [illegible]cia la volontà del governo di ripresentare un disegno di legge che regoli i rimborsi dei danni causati dal maltempo.

[illegible] I COSTI [illegible] ALLEVAMENTO

Quattro prosciutti su cinque vengono da suini importati

[illegible] Stornello

Gli allevatori italiani di suini [illegible] in ginocchio, a causa dei prezzi alla produzione, che [illegible]no [illegible] più bassi degli stessi costi di produzione. I prezzi medi del suino pesante dalla fine di novembre 2004 alla fine di gennaio 2005 [illegible] scesi del 23%, passando da 1,32 a 1,01 euro al chilo. «Una cifra ben al [illegible] sotto del costo di produzione - sottolinea il presidente della Coldiretti emiliana, Mauro Tonello - che si aggira attorno a 1,25 euro il chilo. Tutto questo senza che sia diminuito il prezzo per il [illegible] finale».

L'allarme dimostra come la nostra suinicoltura sia costretta ad affrontare una [illegible]za [illegible] difficile. «Questa situazione fotografa l'assurdità - continua Tonello - secondo cui quattro prosciutti su cinque venduti in Italia provengono da maiali di importazione». I dati diffusi dall'organizzazione agricola sono allarmanti: su circa [illegible] milioni di [illegible] prosciutto venduti sul mercato nazionale, [illegible] milioni sono il risultato della lavorazione in Italia di cosce importate soprattutto da cinque Paesi [illegible]ropei: Olanda, Danimarca, Francia, Spagna, Germania.

In questa [illegible] situazione c'è soltanto un modo, per [illegible] consumatore italiano, di tutelarsi (e questo può dare [illegible] aiuto anche ai produttori): acquistare prosciutti che abbiano il marchio Dop o, meglio ancora, il marchio di [illegible] dei sei consorzi [illegible] tutela italiani: Parma, Modena, San Daniele, Berico-Euganeo, Toscano, Carpegna.

Una conferma di questa affermazione viene dai dati eco[illegible] diffusi [illegible] questi giorni dal Consorzio del Prosciutto San Daniele, che per il suo prodotto indica per il 2004 un aumento [illegible] produzione del 7% sull'anno precedente. Anche sul fronte [illegible] vendite - affermano al Consorzio - secondo le prime proiezioni [illegible] registr[illegible] andamento positivo, con una crescita nell'ultimo trimestre del 3%. Gli incrementi portano [illegible] risultato produttivo totale a 2.508.058 co[illegible] destinate alla Dop lavorate nel [illegible], per un giro d'affari complessivo [illegible] di [illegible] milioni [illegible] di euro.

IL PARASSITA SI CHIAMA CINIPIDE GALLIGENO ED E' INATTACCABILE DA AGENTI CHIMICI

Un killer giapponese fa strage di castagni

[illegible] Campana

Gustose castagne arrostite e secche, farine dal sapore inconfondibile, pregiati marron glacés. Prelibatezze capaci di aiutare l'economia di intere vallate, richiamo per fiere e manifestazioni impor[illegible]. Per decenni l'Italia è stato il primo paese prod[illegible] di castagne del mondo e il Piemonte leader incontrastato per qualità e quantità. Il castagno caratterizza il paesaggio collinare e di media montagna [illegible] della superficie boschiva della regione - Cuneese in testa - con oltre 80 milioni di piante. Un patrimonio insostituibile per molte valli che rischia di scomparire nel giro di pochi anni per l'azione di [illegible] parassita, il Cinipide Galligeno, inattaccabile da agenti chimici. Un insetto-killer arrivato [illegible] Giappone con piantine di castagno importate nel 2000 da vivaisti di Boves, che sta rivelando [illegible] capacità distruttive inarrestabile, come hanno già sperimentato alcuni [illegible] asiatici. [illegible] non si corre seriamente ai ripari, sono in pericolo anche i castagni delle altre regioni italiane e dell'Europa.

Alcuni [illegible] capire la [illegible]pidità dell'azione distruttiva [illegible] Cinipide Galligeno: [illegible] 2000, i 400 ettari di bosco del Comune di Boves avevano prodotto [illegible] per un miliardo di lire. L'an[illegible] scorso l'insetto killer aveva provocato la perdita dell'80% de[illegible] produzione (e una riduzione [illegible] reddito nel territorio nel 2004 del 55-60%). Quest'anno [illegible] teme il suo ar[illegible] nelle valli Maira, Varaita e P[illegible]

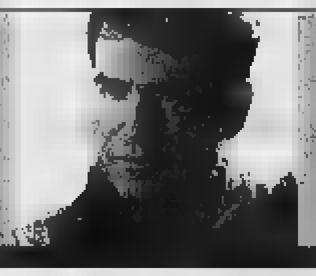
La Regione Piemonte [illegible] già stanziato un milione di euro per attività di [illegible] finalizzate all' individuazione [illegible] interventi di risanamento, ma i tempi [illegible] sono [illegible] certi né brevi. Preoccupa soprattutto il fatto che l'insetto è inattaccabile [illegible] agenti chimici. La stessa legge regionale (n° [illegible] del [illegible] novembre 2004) considera che l'infezione è «risanabile, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, soltanto in tempi medio-lunghi con [illegible] neutralizzazione biologica». «C'è [illegible] rimedio naturale, un piccolo parassita antagonista, il Torimus Sinensis, che [illegible] si trova in [illegible] e che [illegible] e argina l'azione distruttiva dell'insetto killer. Ora l'Università di Torino ne sta allevando alcune centinaia di esemplari [illegible] servirebbero migliaia. Tenuto conto che la crescita dell'insetto «buono» richiede un anno, sarebbe indispensabile che venissero coinvolte anche altre università», spiega Alessandro Dutto, che coordina l'associazione «Pro-Castagno» di Boves. Ma c'è da chiedersi [illegible] non [illegible] scattati i controlli preventivi: «Scontiamo ritardi anche legislativi - aggiunge - La legge che regola l'importazione di piante risale al 1936 e non è più [illegible]ta». Ma anche anni di incuria e di insensato abbandono, come non aver rinnovato le piante negli ultimi 30-40 anni.

«Non si può più perdere tempo. L'infestazione va affrontata con interventi straordinari e piani di recupero delle zone definitivamente compromesse», dice Mariano Allocco, portavoce di Paraige, impegnato a sensibilizzare [illegible] istituzioni e le Comunità montane a farsi carico direttamente del problema individuando gli interventi necessari. «La [illegible] del castano, un albero che appartiene alla nostra storia - dicono gli abitanti delle vallate - va considerata una calamità naturale».



La morte di Buchner

È morto nella sua casa di Ischia, Giorgio Buchner, il novantenne archeologo di origine tedesca che portò alla luce la «coppa di Nestore», primo documento della lingua greca, e illustrò con le sue scoperte e i suoi studi quello che si può definire il momento iniziale della storia della Magna Grecia.



James Bond cercasi

Caccia aperta al nuovo James Bond dopo che Pierce Brosnan (foto), che ha vestito i panni dell'agente 007 negli ultimi quattro film, ha deciso di dire addio al personaggio di Fleming. L'attore irlandese ha indicato il possibile successore nel connazionale Colin Farrell che però ha fatto sapere di non essere interessato.



Cándito senza frontiere

Mimmo Cándito (foto) è il [illegible] presidente italiano di «Reporter senza Frontiere». Inviato speciale, commentatore [illegible] politica internazionale, corrispondente di guerra per *La Stampa*, Cándito è impegnato da sempre in una riflessione critica sul ruolo del giornalismo.

IL FILOSOFO ELEGANTE E ARISTOCRATICO CHE VISSE LA VECCHIAIA COME UNA FORMA ESTREMA D'OPERA D'ARTE

HORKHEIMER il sorriso del flagellatore



Max Horkheimer nel disegno di Ettore Viola

Enzo Bettiza



L'archivio del non detto 16

HO già evocato il viso paffuto, rotondo, privo di rughe, non intaccato dal tempo, di Theodor W. Adorno, il paradossale maestro del [illegible] ancora pensato, del non detto, il filosofo più noto e più pirotecnico della «Scuola di Francoforte» oggi forse troppo frettolosamente messa da parte. Con ogni probabilità la famosa scuola [illegible] sarebbe nata, né Adorno sarebbe mai diventato Adorno [illegible] la vitale presenza, al suo fianco, di un insostituibile alter ego che si chiamava Max Horkheimer e che perfino nel volto, segnato da una naturale e luminosa vecchiaia, appariva come il suo esatto contrario.

Era la diversità quella che più colpiva nel paragone tra i due pensatori che per decenni avevano intimamente collaborato e scritto [illegible] a quattro mani. Adorno dava l'impressione di un manager impegnato a scandire la propria giornata come un'implacabile catena di montaggio culturale e mondana: aderiva [illegible] freddezza cinica e quasi autolesionistica alle forme di quella «vita offesa» che com[illegible] fiammeggianti aforismi di *Minima moralia*. [illegible] di tutto questo in Horkheimer. Quando penso a una vecchiaia piena, aristocratica, operosa, degnamente conclusiva di una vita ritmata sulle [illegible] dello studio e della meditazione, in[illegible] una vecchiaia costruita e vissuta [illegible] una forma estrema d'opera d'arte, la mia memoria corre a un'ordinata villetta liberty [illegible] piani [illegible] sta nel verde del sobborgo Montagnola di Lugano: era lì che il fondatore dell'«Institut für Sozialforschung» di Francoforte trascorse gli ultimi anni e si spense con la serenità di un saggio dell'età non saprei dire se classica o biblica. Forse dell'una e dell'altra insieme.

Ma chi era Max Horkheimer? Pochissimi, solo i più colti, durante i moti giovanili del 1968, lo nominavano. Pochi sapevano che Horkheimer era la colonna portante della «Kulturkritik», il vero grimaldello erudito della devastante critica del razionalismo e dei miti [illegible] progresso elaborata nella *Dialettica dell'Illuminismo*. Tutti avevano allora sulla bocca Adorno e Marcuse. A Berlino, il giovanissimo barricadiero Dutschke teneva le sue omelie apocalittiche nello stile oscuro e lampeggiante degli scritti adorniani. Si parlava della «agorà di Francoforte», dove l'infaticabile Adorno teneva cattedra socratica, ma quasi a nessuno veniva in mente il nome di colui che ne era stato l'ideatore e per lunghi anni l'animatore cosmopolita. Eppure era lui, Max Horkheimer, il padre e insieme il tutore un po' in ombra di quella minuziosa critica sociofilosofica della società contemporanea, quella «micrologia» al tritolo, che doveva fornire (contro le sue stesse intenzioni e previsioni) la materia prima teorica ai movimenti di contestazione e alle nuove sinistre radicali in [illegible], Francia, Italia, perfino [illegible] America. Era Horkheimer l'autentico inventore e custode della rivista *Zeitschrift für Sozialforschung* che, con l'avvento del

Il rifugio di Lugano la lunga intervista alla tv svizzera e l'emergere di una visione teologica che demolisce tutte le illusioni ottiche della civiltà industriale

nazismo, sarebbe diventata iti[illegible] spostandosi [illegible] via da Francoforte a Lipsia, [illegible] Parigi fino a New York. Il Sessantotto, detonatore della fama internazionale [illegible] quell'accademia peripatetica, sarebbe poi [illegible] quasi un fatale incidente di percorso nella parabola di un pensiero sociologico che, pur provocando la scadente vulgata marcusiana, aveva avuto al suo attivo meriti e risultati intellettuali che [illegible] è possibile ignorare.

Quando, nei momenti più caldi del '68, andai a incontrare Horkheimer nel suo eremo di Lugano, trovai un vecchio e affabile signore, distaccato e alquanto scettico sui moti studenteschi scoppiati da poco in Germania. Entrammo in argomento subito e con [illegible] scioltezza. Cosa ne [illegible] di Adorno, [illegible] alter ego «artistico», assieme al quale [illegible] concepito e fatto tante cose? «Intelligentissimo, perforante, geniale, ma tutt'altro che un capopopolo. Oggi mi pare troppo interessato al proprio successo personale». Marcuse? «Era ed è rimasto il più superficiale di tutti noi. Veniva, mettiamo, a trovarti agitando qualche nuova idea; ma, non appena gliela smontavi con un'al[illegible] idea, s'impadroniva di questa e abbandonava immediata[illegible] propria». Gli studenti? «Giusti e utili quando protesta[illegible] per la [illegible] dei mezzi devoluti all'istruzione pubblica, o per il metodo arido e ingrato con cui il sapere viene impartito nelle università. Pericolosi, invece, quando, contestando e maledicendo tutto, offrono senza avvedersene munizioni ai nemici della democrazia e della libertà. Io ho visto il nazionalsocialismo, sono stato perseguitato come studioso e come ebreo dai nazisti, e certe cose non le dimentico più. Temo insomma che qualche demagogo, privo di scrupoli, profitti oggi [illegible] ieri [illegible] ingenuità rivoluzionaria dei giovani».

Tutte queste osservazioni semplici e dire[illegible], quasi disadorne, non complicate da ornamenti intellettualistici, mi venivano sussurrate con scorrevole sincerità [illegible] un vegliardo socievole, sorridente, elegante. Non avrei saputo dire [illegible] il ragionante flagellatore che avevo letto, e l'amabile anziano che avevo davanti, ci fosse rottura o continui[illegible] forse, soltanto, la pacata metamorfosi di [illegible] vecchiaia saggia e olimpica. Il borghese e l'intellettuale s'emulsionavano nelle sue maniere civilissime, [illegible] grande nodo della cravatta intrecciato [illegible] maestria, nel taglio sobrio del doppiopetto britannico. [illegible] seguito ci rivedemmo a lungo. Quella prima conversazione, di cui ho riferito solo qualche battuta, doveva preludere infatti alla più interminabile intervista della mia vita, con ore e [illegible] di collo[illegible] in tedesco per le televisioni [illegible] Lugano e di Zurigo, che avrebbero richiesto giorni a giorni [illegible] preparazione e di studio in comune. Ci assisteva e coordinava il poeta e scrittore Gritzko Mascioni, dirigente della televisione ticinese, che poi avrebbe dedicato [illegible] di Horkheimer il titolo di una raccolta di poesie.

Aveva molto impressionato [illegible]scioni la coinvolgente umiltà con cui Horkheimer, nonostante il rango e gli anni, si sottoponeva alla tortura dei riflettori partecipando attivamente alla mes[illegible] in opera delle riprese e dell'intervista. Il filosofo, che possedeva [illegible] tempra del maestro nato, [illegible] il dono di trasformare ogni incontro, ogni dialogo, in un piano di lavoro a [illegible] respiro; ciò gli veniva del tutto spontaneo, senza alcuna pedanteria professorale. In quella straordinaria disponibilità a partecipare alla collaborazione collegiale, alla consultazione di gruppo, risiedeva forse il genio della sua galvanizzante personalità di pedagogo e di organizzatore culturale. Horkheimer insegnava e [illegible] al tempo [illegible]. Soltanto conoscendolo più a fondo si poteva capire come, [illegible]stante le fughe, le persecuzioni, i disagi, le guerre, egli fosse stato in grado di portarsi dietro dalla Germania fino all'America tutta l'imponente impalcatura documentaria della scuola francofortese. La sua vita, che io colsi al crepuscolo, era ancora meticolosamente ordinata [illegible] le sue carte e le [illegible] idee. Ma non era priva dell'elemento bizzarro. Spesso, nel [illegible] di [illegible] lunga conversazione, si arrestava di colpo, mettendosi a canticchiare in sordina e a sorridere a qualcu[illegible] che solo lui scorgeva alle mie spalle. Dormiva fino a mezzogiorno, perché, [illegible]che se prossimo agli ottanta, preferiva lavorare la notte.

Al ristorante portava con sé una piccola borsa piena di medicinali, che [illegible] prima, durante e dopo il pasto commentando: «Io credo nei farmacisti, [illegible] medici». Adoperava sempre, negli spostamenti dalla villa di Montagnola a Lugano, [illegible] Mercedes nera anni quaranta, foderata di radica, tenuta lucida [illegible] uno specchio [illegible] un autista romano che egli trattava come uno di famiglia. Nel grande borghese conservatore e pessimista, che Horckheimer era rimasto anche dopo la digestione critica del marxismo, il tratto umano verso gli altri r[illegible]ntava una delicatezza dolente e quasi misericordiosa: sembrava volerli consolare del solo fatto d'essere nati. Frequentandolo, e ascoltandolo talvolta parlare con amarezza della dissoluzione dello spirito religioso nella società e nella famiglia contemporanee, si poteva quasi fraintenderlo e dubitare che quelle parole così accorate venissero dallo stesso uomo che aveva concepito [illegible] delle più implacabili analisi culturali del mondo moderno. Era il rovescio in penombra della sua facciata filosofica, la partitura invisibile dietro il testo leggibile. Il filosofo, il sociologo, il promotore della più [illegible]era demolizione critica di tutte le illusioni ottiche della civiltà industriale e secolare, sottintendevano, senza tradirlo mai in superficie, un teologo deluso. Nei momenti in cui mi accorgevo di questo f[illegible]do teologale, che [illegible] più della sua psicologia ebraica che della sua forma[illegible] germanica, tornavo sempre a scrutarne con rinnovata curiosità i tratti [illegible] volto. Scoprivo, dietro [illegible] spoglie dell'elegante rampollo di [illegible] dinastia industriale sveva, i segni caprigni e sconsolati di una [illegible] antico rabbino. Capivo allora per un attimo che, alla formazione della natura profonda di Horkheimer, oltre a Hegel, a Marx, a Nietzsche, a Schopenhauer, avevano collaborato in maniera più atavica e più inconscia, [illegible] forse più indelebile, [illegible] Abramo e Mosè.

[illegible] molto difficile dire, in quell'attimo, dove finisse il [illegible]fessore tedesco che con[illegible] a memoria *Il Capitale* e la *Fenomenologia dello spirito*, e dove ricominciasse il bambino semita che aveva compitato le prime sillabe sull'Antico Testamento.

SI È SPENTO A 100 ANNI IL GRANDE STUDIOSO DELLA «SPECIAZIONE»: L'EVOLUZIONE SPIEGATA IN TERMINI GEO-CLIMATICI

Addio a Mayr, fu il Darwin del XX secolo

ERNST Mayr, definito il Darwin del ventesimo secolo, è morto a Bedford, nel Massachusetts. Aveva 100 anni ed è stato un'autorità indiscussa nella teoria dell'evoluzione.

[illegible] a Kempten, in Germania, il 5 luglio 1904, Mayr si laurea a soli 21 anni, cominciando subito a lavorare come assistente nel Dipartimento ornitologico del Museo di Berlino. Fino a quel momento l'ornitologia sembra essere la sua grande passione. L'ha ereditata dal padre, amante [illegible] scienze naturali e paleontologo. Come ornitologo partecipa nel 1928 a tre spedizio[illegible] Nuova Guinea, durante le quali raccoglie i teschi di 7 mila uccelli. E' dopo questa missione finanziata da Lord Roschild che Mayr diventa cittadino americano. Dopo una complessa serie di studi sull'ornitologia, nel 1953 comincia ad insegnare [illegible]gia all'università di Harvard, modificando presto il suo campo di ricerca. Dalla sistematica degli uccelli passa allo studio dell'evoluzione biologica e [illegible] filosofia della biologia. Nel 1961 dirige il Museo di Zoologia comparativa. In quell'anno pubblica *Causa ed effetto in biologia* e, nel '63, *Specie animali e evoluzione*.

Ormai è diventato il massimo studioso di microevoluzione animale. Ha dedicato una larghissi[illegible] parte della sua ricerca allo studio dei meccanismi che presiedono alla «speciazione», cioè alla differenziazione di due specie da una specie genitrice. Dopo aver preso coscienza dei limiti del darwinismo nello spiegare questo fenomeno e aver dimostrato la [illegible] rilevanza della mutazione genetica nelle mutazioni degli animali, Mayr sottolinea l'importanza dell'isolamento geografico che produce adattamenti e condizionamenti diversi da parte dell'ambiente. Su questa base propo[illegible] una [illegible] definizione di «specie» quale gruppo di popolazioni naturali che si incrociano in isolamento e si distinguono da altri gruppi non morfologicamente (com'è stato teorizzato fino a quel momento) [illegible] geograficamente e riproduttivamente.

Mayr ha [illegible] i suoi studi e le sue ricerche in una intensa attività pubblicistica ed editoriale. I suoi saggi, tradotti in una [illegible]tina [illegible] lingue, sono stati adottati da molte università nel mondo. In Italia Bollati Boringhieri ha pubblicato *Biologia ed evoluzione* (1982), *Genesi e sviluppo del pensiero darwiniano* (1994), *Diversità, evoluzione, eredità* (1999). [s. c.]



Ernst Mayr

La libertà di scienza si può conciliare coi principi morali



Lorenzo Mondo

HO sempre provato imbarazzo a pronunciarmi su embrioni e cellule staminali, più in generale sui temi sottoposti all'esame referendario che alimentano [illegible] dibattito trasversale rispetto agli schieramenti politici. E mi chiedo se analogo imbarazzo non debbano provare i milioni di cittadini chiamati ad esprimersi su quesiti resi anche più complessi dalle glosse verbose e oscure che li accompagnano. Parlo di quelli che non [illegible] lasceranno condizionare da [illegible] rozza semplificazione della materia. Come dirsi infatti contrari alla libertà della [illegible] scientifica? Come [illegible] insensibili alle [illegible] lattie finora incurabili che potrebbe[illegible] combattute attraverso nuo[illegible] sperimentazioni? E come impedire a una donna sterile di avere un bambino con le tecniche di fecondazione assistita?

La scarsa informazione e il rispetto per gli scienziati (addirittura dei Premi Nobel) [illegible] invitano in modo apodittico a [illegible] per l'abolizione della restrittiva legge in vigore, susci[illegible] acute perplessità. Ma ci siamo poi accorti - benedetta la funzione divulgativa degli organi di stampa - che proprio gli scienziati, messi alle strette, inducevano alla cautela sulla questione dominante: che riguarda l'inizio della vita umana, e si chiede fino a che punto l'embrione debba essere considerato un individuo e debba, di conseguenza, essere tutelato. Studiosi al di sopra d'ogni sospet[illegible] di [illegible] laicità ci hanno ripetuto che, a rigor di biologia, la vita umana ha inizio con la fecondazione, cioè con la congiunzione di [illegible] gamete maschile, lo spermatozoo, con quello femminile, la cellula-uovo. E' allora che dal Dna dei due genomi se ne origina uno nuovo e diverso, segnato da un irripetibile destino. Si sottiliz[illegible] semmai sull'importanza da assegnare alla prima comparsa di un sistema nervoso, riconducibile - minima traccia - alle due prime settimane di vita. Questo il quadro fornito dalla biologia; ogni altro limite alla definizione della persona sarebbe frutto di una scelta convenzionale (di opportunità o di comodo) fatta dalla società e dalle istituzioni.

Ho sempre ritenuto che nelle scelte riguardanti [illegible] vita e [illegible] morte, la dignità tutta della persona, valesse il principio di precauzione, in altre parole che fosse meglio sbagliare per un eccesso di prudenza che per una rassicurante faciloneria. Ma ora è la stessa scelta, attraverso le sue più sofisticate acquisizioni, a consentire l'opportunità di fare quello che poteva apparire un passo indietro, di alimentare quanto meno il seme del dubbio. [illegible] paradossale che non ne tengano conto i promotori del referendum che, professandosi devoti della scienza, si espongono alle accuse di oscurantismo di cui gratificano coloro che - in primis il magistero cattolico, si preoccupano di tutelare la vita umana fin dalle origini. La decisione di fissare paletti - i famosi limiti [illegible] - allo sbocciare della persona, è molto più aleatoria di quella dei teologi antichi che discettavano sul momento in cui l'anima, insufflata nel corpo, lo promuoveva [illegible] dignità [illegible]. Non deve valere per tutti la positività della scienza?

Sembra anche eccessiva, e vagamente ricattatoria, la rappresentazione acritica delle malattie che si potrebbero guarire con il ricorso alle cellule staminali tratte dagli embrioni. Lo scienziato Angelo Vescovi ha appena [illegible] che partirà tra un [illegible] (all'Istituto per la ricerca sulle cellule staminali del San Raffaele di Milano, del quale è condirettore) una «cura italiana» della sclerosi con le cellule prelevate da feti abortiti spontaneamente (che costituiscono una ingente riserva, rinnovabile fatalmente ogni anno). [illegible] lo [illegible] Vescovi a rammentare che, ricorrendo ai soli embrioni congelati (trentamila in Italia e trecentomila nel mondo) si potrebbe saziare la brama di ricerca per i prossimi cinquecento anni. E allora? Che senso hanno le ciance sulla presunta mortificazione della ricerca?

Quella dei materiali scartati è una risorsa sulla quale - escludendo per legge la possibilità che si producano altri embrioni in soprannumero - si può trovare alla fine un ampio, ragionevole accordo. Qualcuno sostiene che il conservarli all'infinito potrebbe essere assimilato a una [illegible] di accanimento terapeutico.

Tanto basta, salvo smentite di fatto, a fare giustizia delle troppe improvvisazioni e mistificazioni in atto. La libertà della scienza non è compromessa, può essere garantita senza che entri in contraddizione con se stessa e offenda i principi della morale che pure contano qualcosa. Quanto alla sostanza [illegible] contendere, va da sé che, scienziato o no, ciascuno deve confrontarsi lealmente con i propri dubbi e certezze, assumendosi [illegible] le proprie responsabilità.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - [illegible] 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Democrazia e Iraq, presto per cantare vittoria

EGREGIO Direttore, dopo le elezioni irachene ho letto commenti troppo entusiastici sul ritorno della democrazia in quella nazione martoriata dagli attentati e dal terrorismo. E devo dire che anch'io, nelle [illegible] gli amici, [illegible] sono sbilanciato verso l'ottimismo. Mi sembrava che l'Iraq fosse finalmente diventato un paese normale. Ma il rapimento [illegible] giornalista italiana Giuliana Sgrena ci ha fatto riaprire gli occhi. Abbiamo cantato vittoria troppo presto. La democrazia non si esporta così facilmente. E il terrorismo non si piega così in fretta, non bastano qualche cabina elettorale presidiata da marines armati fino ai denti.

Bruno Filippi

GENTILE lettore sono d'accordo con lei sul fatto che la strada per la normalizzazione dell'Iraq sia più lunga e più difficile di quel che sembrava, e che il rapimento di Giuliana Sgrena conferma che quel territorio è lungi dall'essere sotto controllo. Auguriamoci che la giornalista del Manifesto possa presto far ritorno a casa. Ma quanto al cantar la vittoria della democrazia, al di là delle conversazioni tra lei e i suoi amici, [illegible] mi pare che neppure i più ottimisti tra gli [illegible] si erano fatte molte illusioni.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

MEGLIO APPLICARE LA LEGGE COSÌ COM'È

TROPPA ETICA DIRADA LE GALLINE

Angelo Benessia

FORSE è giunto il momento di smetterla con l'etica degli affari. Per carità, non che auspichiamo l'avvento della barbarie dove tutto sia permesso. Semplicemente ci mettiamo al posto di un osservatore di comune buon senso di fronte ai ricorrenti scandali. Può ben avere un moto di stizza nel sentire certe solenni proclamazioni di adesione a codici etici che, a leggerli, prevedono il migliore dei mondi possibili. Prendiamo il caso di Citigroup - il primo gruppo bancario al mondo - che a ottobre dello scorso anno annunciò l'invio dei suoi 30.000 dirigenti a un corso accelerato di etica. Il coinvolgimento in un grave scandalo scoppiato in Giappone e nel crack WorldCom (Citigroup pagò 2,6 miliardi di dollari per venirne fuori), indussero i vertici della banca a fare un poco di repulisti e [illegible] ingaggiare docenti di etica. Le lezioni no[illegible] [illegible] arrivate al settimo comandamento che un'inchiesta del *Sole 24 Ore* e del *Financial Times* ha rivelato, nei giorni scorsi, come questa estate Citi avrebbe tentato di destabilizzare a suo profitto il mercato dei titoli di stato in Europa. E non parliamo delle nefandezze che alcune banche estere di gran nome sono state accusate di avere commesso nella vicenda Parmalat. Si può capire le perplessità di chi, sovente con le tasche alleggerite, si chiede a cosa servano i reboanti richiami all'etica. «Qui sono tutti onesti - diceva un contadino - ma intanto le mie galline spariscono una dopo l'altra».

A ben vedere proprio la vacuità di certe iniziative induce a qualche riflessione. Platone non distingueva chiaramente fra etica (cosa è giusto) e diritto (cosa è conforme a legge), perché faceva coincidere i due concetti: «ciò che non è giusto noi nemmeno diremmo che è conforme a legge». Molto più tardi si è teorizzato il concetto del «diritto non scritto», o naturale, che si contrappone alla «legge», ossia alla norma statuale. La ricerca etica, tanto più dopo [illegible] Riforma, si è così concentrata sulla contrapposizione fra legge (la lex dei latini) e una norma primaria (jus), già evocata da Sofocle che ne incarna la forza in Antigone. Prevale, nella ribellione a Creonte, la legge superiore (o norma etica) che impone la sepoltura del fratello, contro la legge della città che ne fa divieto per i nemici della patria. «Eterna eroina del diritto naturale» secondo Maritain, della «santa intransigenza» secondo Zagrebelsky.

Questa contrapposizione è sempre attuale e tocca l'esistenza dell'uomo oggi più di ieri. La difficile riconoscibilità di valori condivisi genera lo smarrimento di chi cerca nella propria coscienza l'ago della bussola, mentre la forza della legge, da più parti aggredita, tende ad affievolirsi. Di fronte ai drammi del secolo scorso (domina il ricordo di Auschwitz e della Shoah) e a quelli annunciati dall'alba del nuovo millennio è pericoloso e sbagliato sezionare l'etica. Quasi che il rispetto della legge non scritta (e se dicessimo «morale», per farci capire?) possa valere a compartimenti e non coinvolgere, invece, l'uomo per intero. Non ha dunque gran senso parlare di «etica degli affari», [illegible] più di quanto [illegible] avrebbe parlare di «etica del violoncellista». Certo ogni professione ha elaborato una serie di regole comportamentali che si sono affermate nella prassi e che, con il tempo, sono state raccolte in veri e propri «codici deontologici». Questo vale, ad esempio, per medici, giornalisti, avvocati e così via. Ma l'etica è altro dalle mutevoli regolette per questa o per quella incombenza quotidiana.

Il tema dell'etica è dunque legato alla visione che abbiamo dell'uomo, [illegible] le [illegible] angosce, le sue speranze e i suoi diritti. Un umanesimo laico, che abbia letto anche le Scritture, deve tenere conto della profonda esigenza di capire che cosa è giusto e, più ancora, che cosa è ingiusto. Sapendo che è ben difficile avere [illegible] risposta pronta, specie alla prima domanda. Basti pensare alla discussione esplosa da noi sulla fecondazione assistita e agli onesti dubbi che ha sollevato.

E gli affari, allora? Prima di scomodare l'etica cominciamo dalla difesa della legge, che ha da essere rispettata e non cambiata - questo è il monstrum etico - quando è scomoda. E' così che ci fanno sparire le galline.

MEDICI, ONG, CLUB DI GIOVANI VOLONTARI: LE STRATEGIE IN ETIOPIA CONTRO L'HIV

Aids, si combatte anche ballando

Elisa Cerrato

E' giorno di fiera, e a Bahir Dar, sul lago Tana, nel Nord dell'Etiopia, sono arrivati centinaia di contadini con i loro polli da vendere. Chi ha una bici il pollo - vivo - lo [illegible] nel portapacchi posteriore a molla, chi è arrivato in «taxi» (un pulmino turchese toyota che fa su e giù per le uniche tre vie d'asfalto) se lo porta a casa in braccio, mentre i [illegible] di strada, che a Bahir Dar sono quasi 4.000 - la maggior parte [illegible] a [illegible] dell'Aids - rimangono al mercato tutto il giorno a sperare di [illegible] ingaggiati per pochi spiccioli [illegible] trasportare polli, borse e taniche pesanti. Tutto [illegible] in movimento, e quando parte una [illegible] fracassona il movimento si sposta intorno a un registratore cinese a pile, e un gruppo di ragazzine in abito tradizionale inizia a ballare. Sono le ballerine del Club anti-Aids, uno dei 600 gruppi giovanili che nella zona del West Gojjam conducono attività di prevenzione usando [illegible] principale strumento l'animazione [illegible] strada. Appena la danza finisce, da dietro una bancarella spuntano due ragazzini scalzi: [illegible] è vestito da contadino, l'altra di stracci. Il silenzio è impressionante, e loro partono a rappresentare un dramma: una moglie di campagna che dubita della salute (e della fedeltà) del marito ma non osa chiedergli di recarsi in [illegible] per sottoporsi al test dell'HIV. Il coinvolgimento è altissimo: tutti hanno in famiglia qualcuno che è morto ancora prima dei [illegible] anni, l'aspettativa di vita alla nascita per un etiope. Tutti [illegible] le difficoltà delle donne di campagna (il 90% ancora oggi vive di agricoltura di sussistenza) che hanno doveri ma non diritti, e che una società conservatrice e una lunga serie di tabù sessuali pongono tuttora in una posizione di forte svantaggio educativo, economico, sociale.



L'Aids dilaga in tutta l'Africa. In Etiopia 2 milioni di adulti e 200.000 bambini vivono con il virus HIV

Una speranza, supportata dalle organizzazioni non governative locali e internazionali, [illegible] proprio i club anti-AIDS che pongono [illegible] e ragazzi insieme, [illegible] dalla scuola, a organizzare, recitare, dipingere, danzare, tanto che oggi nelle città più grandi qualche gruppo ha come leader proprio una ragazza. Quasi tutti i club hanno una struttura di comitati e sottocomitati che rispecchia la complessa burocrazia [illegible] tutto un fiorire di chairman, consiglieri, membri onorari, segretari e addetti alle public relation. [illegible] sono fatti [illegible] giovani, e nessuno riceve un compenso per ciò che fa. Tra le loro attività principali: il teatro di strada, i corsi di educazione sessuale a coetanei e ragazzini, quiz improvvisati sui temi della salute riproduttiva, e, negli ultimi tempi, la raccolta di fondi per aiutare orfani e persone sieropositive.

Un punto comune a tutti gli iscritti del club è la promessa di astinenza prematrimoniale dai rapporti sessuali, valore tradizionale ritenuto tuttora significativo dalla società etiope, considerato anche il successo dell'Uganda nell'abbassare il numero di [illegible] infezioni, oltre [illegible] con una forte presa di posizione del leader Museveni, e una efficiente politica di distribuzione di preservativi, anche con una behavioral change[illegible]tion campaign per un generale abbassamento dell'età del matrimonio, con astinenza prematrimoniale.

Oggi il governo etiope e il segretariato nazionale della lotta all'AIDS stanno promuovendo un secondo tipo [illegible] gruppi: i «vergin clubs». Ragazze che si sottopongono a una visita medica per ottenere un certificato di verginità e poi si uniscono in gruppi con tanto di statuto e piani d'attività sociali e [illegible] prevenzione, e sperano in un buon matrimonio in cui, grazie al certificato, possano esigere un [illegible] HIV [illegible] parte del promesso sposo.

Ovviamente gli operatori internazionali assistono allibiti all'entusiasmo di queste ragazze e considerano tutto ciò un [illegible]me passo indietro rispetto al cameratismo positivo promosso dai club misti, ma le organizzazioni locali, molte a matrice ortodossa, sostengono invece l'iniziativa.

Nella città di Gonder, famosa tra gli italiani per l'architetture mussoliniana, i [illegible] hanno una risorsa in più, il Gonder College of Medical Science Hospital, il miglior ospedale della Regione Amhara. «Questi ragazzi ci danno speranza» dice [illegible] dottoressa Shitaye Alemu, che negli ultimi 16 anni ha visto crescere il problema anno dopo anno, e ora si trova con il 40% dei pazienti dell'ala di medicina generale affetti dall'Aids. [illegible] un paese in cui in media un contadino vive a 4 ore a piedi non da un ospedale, ma [illegible] una strada, il problema non è solo la mancanza di kit medici per il momento del parto e di farmaci antiretrovirali, ma la [illegible]za di centri dove effettuare il test a livello locale, e di counselor che sappiano accompagnare i pazienti sieropositivi nei «lunghi anni [illegible] disperazione». L'opzione antiretrovirali nell' ospedale di Gonder esiste solo [illegible] 2004, per chi [illegible] la può permettere. Il governo, sotto la pressione delle grandi agenzie internazionali, promette da anni farmaci gratuiti ma per ora i pazienti pagano dai 259 ai 690 Birr al mese (dai [illegible] ai [illegible] euro circa). Lo stipendio medio di un insegnante è 500 Birr, e la terapia è per tutta la vita. Shitaye si schiera: «Il [illegible] chiaramente che l'HIV/AIDS [illegible] un problema più grande della povertà, non c'è un piano d'azione coordinato e i fondi ricevuti [illegible] Global Fund forse andranno ritornati perché non spesi o spesi male. Vista la scarsità di risorse per la [illegible] non dobbiamo mollare [illegible] attività di prevenzione. Grazie ai club e ai sieropositivi che [illegible] coraggio e diventano testimoni, la gente comincia ora a venire nelle città anche per il test. Tanti ascoltano le radionovele dei gruppi anti aids, e pian piano nei villaggi si comincia a sentire parlare di AIDS, ma ancora troppo sottovoce. Ogni morte di TB o malaria, ogni dimagrimento improvviso è sospettato di AIDS, anche se ufficialmente di [illegible] sempre di qualcos'altro».

Due grandi ricerche coordinate dall' ospedale hanno dimostrato che il livello di conoscenza del "nuovo virus che colpisce chi va nei bar e con le sex workers" è alto (circa il 90%, anche in villaggi rurali), [illegible] il livello di fraintendimenti [illegible] altrettanto elevato: alberghi e ristoranti temuti come luoghi di contagio, paura indiscriminata di ferite e abiti sporchi di sangue, stigma e discriminazione verso gli affetti, incomprensione sulle modalità di trasmissione materno-fetale.

La logica delle organizzazioni non gov[illegible] internazionali e locali [illegible] finalmente scendendo a livello di villaggi, in un approccio che viene definito multisettoriale: radio, corsi di formazione per insegnanti e infermieri, centri per il test, associazioni di sieropositivi formati a parlare apertamente della loro storia, cura degli orfani, coinvolgimento di ogni ufficio pubblico per eventi e manifestazioni, attenzione al ruolo [illegible] leader religiosi ortodossi e musulmani, che iniziano [illegible] a richiedere il test HIV prima del matrimonio e a non parlare più, almeno a livello di città, di AIDS come «punizione divina».

Dato il lungo periodo di incubazione del virus, si potrà valutare solo tra qualche anno se questi sforzi di informazione ed educazione [illegible] stati utili per abbassare il numero di nuove infezioni.

Oggi in Etiopia 2 milioni di adulti e 200.000 bambini vivono con il virus HIV o con l'AIDS [illegible] conclamato e la fascia più colpita è quella tra i 15 e i 24 anni. Nel solo ospedale di Bahir Dar, 23 donne incinta su [illegible] sono sieropositive. Ad Addis Abeba, i grandi incontri con i grandi donatori si susseguono, ma nei villaggi mancano ancora i responsabili alla prevenzione che avrebbero dovuto essere assunti 4 anni fa.

Volontaria CVM (Comunità Volontari per il Mondo) e [illegible]

Troppi insegnanti sono diventati burocrati

La riuscita del referendum

ANCHE L'AUTORITARISMO È UN ERRORE

Nella scuola italiana vi [illegible] stati numerosi episodi che hanno portato alla luce la tendenza di molti insegnanti ad adottare sistemi autoritari [illegible] rapporti [illegible] gli studenti. Si [illegible] così passando dall'errore [illegible] lasciar fare, che da anni imperversa dentro le aule scolastiche, [illegible] un altro errore, quello di voler de[illegible] il percorso di [illegible] studente in ogni suo passo. Questi due metodi di insegnamento, l'autoritarismo e l'accondiscendenza, sembrano opposti, [illegible] realtà [illegible] due facce della [illegible] medaglia, quelle [illegible] insegnare senza coinvolgersi con il destino di ognuno degli studenti che si hanno davanti. Infatti la questione seria della scuola italiana non [illegible] se occorra [illegible] o [illegible] severità, più o meno regole, ma che ogni studente incontri uno sguardo di simpatia totale. Troppi insegnanti invece sono diventati dei burocrati [illegible] incapaci di umanità, si affidano a regole e a tecniche, mentre per insegnare ciò che [illegible] decisivo non è che si [illegible] la materia né che si padroneggi un [illegible] [illegible] regole morali, bensì che si sia capaci di guardare ogni studente per il valore che ha.

Gli studenti è di un insegnante così che hanno bisogno, [illegible] di un insegnante che abbia un progetto buono su di loro, [illegible] meno di uno che vorrebbe che imparassero tanto, che avessero [illegible] cultura: infatti un [illegible]gnante che ogni mattina parta da un progetto inevitabilmente metterà in atto un potere sugli studenti - anche per ragioni buone! -, mentre è solo per un [illegible] appassionato alla vita che, insegnando, si fa [illegible] la libertà di ogni studente.

[illegible] resto i giovani studiano e comprendono il valore delle regole solo se incontrano insegnanti, che spiegano una materia o indicano [illegible] regola, [illegible] perché sia bella la materia o giusta la regola, bensì perché vogliono bene a ciascuno di loro.

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

LE [illegible] VOTINO PER [illegible]

[illegible] una donna di cinquant'anni con figli e quindi non dovrei essere personalmente molto coinvolta nei temi posti dall'imminente referendum sulla legge sulla procreazione assistita. Ed invece la materia mi appassiona total[illegible] e mi spinge ad intervenire. Anche perché l[illegible] su queste pagine lettere (come quella di Emiliano Paoletti del 5 febbraio) che mettono in dubbio il diritto stesso del popolo italiano di esprimere il proprio giudizio su una materia che tocca così intimamente i singoli. Per farlo si equivoca: qui non si tratta di dire sì o [illegible] ad una iniziativa radicale che vuol riportare l'Italia al far west. La propo[illegible] radicale di totale abolizione [illegible] legge [illegible] bocciata dalla Corte Costituzionale e su quella non ci sarà affatto il referendum. Che invece si occuperà solo di alcuni aspetti - che definirei infami - di questa legge: [illegible] dall'obbligo di impiantare nell'utero della donna [illegible] embrione, senza poter sapere in precedenza se [illegible] porterà ad un individuo malato (come [illegible] pensare ad [illegible] vocazione punitiva della donna, costretta poi [illegible] abortire?). Ma questo al sig. Paoletti evidentemente non interessa. Interessa però alla moltitudi[illegible] delle donne italiane che già in passato hanno saputo difendere il proprio [illegible] [illegible] loro salute da attacchi legislativi di stessa natura? [illegible] lo auguro vivamente, auspicando che ognuna nel [illegible] piccolo si mobiliti per la riuscita di questo referendum.

Paola Perrone

RINGRAZIO CHI COMPRA AUTO ITALIANE

Da queste pagina, vorrei esprimere [illegible] ringraziamento sincero a tutti quegli italiani (pochi) che hanno comprato e ancora compreranno automobili italiane, [illegible] Fiat che Lancia che Alfa Romeo, e lo dico rispettando le scelte di quelli (molti) che ancora preferiscono comprare automobili straniere. Nel tripudio generale del grande [illegible] unico evento delle Olimpiadi del 2006 ci siamo già dimenticati [illegible] [illegible] perso l'evento biennale del Salone dell'Automobile. La città giustamente cerca una sua nuova personalità più colta, [illegible] europea, meno provinciale. Benissimo, [illegible] dimentica e quasi calpesta le sue radici storiche. Per questo ringrazio gli italiani che comprano prodotti italiani, tutti, anche le automobili.

Eva Manassero Moretti, [illegible]

SCOTLAND YARD SALVATO DAI CARABINIERI

Passeggiando per le vie di Roma un poliziotto di Scotland Yard in vacanza è stato avvicinato da due nomadi per avere qualche soldo d'elemosina ma nel frattempo si sono date da fare con le mani allungandole nelle tasche dell'ignaro poliziotto sfilandogli il portafoglio e lasciandolo senza una lira a passeggiare per le vie della capitale. Per fortuna due carabinieri in servizio anti-borseggio hanno no[illegible] [illegible] la scena e [illegible] prontamente intervenuti, fermando [illegible] due nomadi e restituendo il portafoglio all'incredulo poliziotto. An[illegible] se [illegible] in servizio, un po' di accortezza non guasterebbe ai famosi poliziotti di Sua Maestà, meno male che i carabinieri [illegible] sempre in servizio, e che servizio.

Giuseppe Diotto, Torino

LE STRATEGIE DI TRENITALIA

Desideriamo rispondere [illegible] viaggiatore che, segnalando, di essere incorso in una sanzione per aver[illegible] dimenticato di rinnovare l'abbonamento, si è lamentato per alcuni disservizi. Le oggettive difficoltà in [illegible] si muove [illegible] il trasporto regionale, soprattutto nei collegamenti [illegible] i grandi nodi metropolitani, rappresentano il campo in cui Trenitalia si sta misurando per vincere la non facile sfida della soddisfazione del cliente. [illegible] la strategia di rilancio adottata dall'intero Gruppo FS, fondata sugli investimenti infrastrutturali e sul rinnovo dei mezzi, siamo certi che non tarderà a produrre concreti e apprezzabili risultati. Esprimiamo quindi il nostro rincrescimento al Sig. Ma[illegible] Brunetti per i disagi segnalati, ma dobbiamo riconfermare che il personale di Trenitalia ha il compito di regolarizzare chi è sprovvisto di biglietto.

Giuseppe Gagliano
Capo Ufficio Stampa di Trenitalia, Roma

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio [illegible] Carlo [illegible] Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
[illegible] director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca [illegible] di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico [illegible] d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E [illegible]
[illegible] Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.[illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuovo SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, [illegible] 12, [illegible]

[illegible] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. [illegible] del [illegible]
La [illegible] di sabato [illegible] 2005 è stata di [illegible] copie

IL 12 FEBBRAIO LA NUOVA INSTALLAZIONE DI CHRISTO E JEANNE-CLAUDE SVENTOLERÀ NEL CUORE DI MANHATTAN

Che bel pacco! È Central Park

Da 7500 cancelli, alti più di quattro metri penderanno pezzi di stoffa color zafferano

Flamma [illegible]

NEW YORK

QUINDICIMILA basi [illegible] acciaio per sostenere settemilacinquecento «gates», vale [illegible] dire cancelli, alti quattro metri e settantotto centimetri, da cui penderanno altrettanti [illegible] di [illegible] color zafferano, distribuiti a intervalli regolari, lungo [illegible] chilometri di [illegible] a Central Park, nel cuore di Manhattan. Colpiti dal vento [illegible] dal sole, visti dall'alto sembreranno [illegible] un fiume dorato, che si snoda nel parco progettato nel 1856 da due architetti del paesaggio: Frederick Law Olmstead e Calvert V[illegible]

L'evento-spettacolo-opera d'arte durerà 16 giorni: [illegible] 12 febbraio, tempo permettendo, fino al 27. Comprenderà tre fine settimana per permettere a milioni di turisti di arrivare dai [illegible] stati americani e dal resto del mondo. Per zero lire ognuno sarà libero di camminare o farsi portare in carrozzella lungo il percorso voluto da Christo e Jeanne-Claude. A questo progetto chiamato *The Gates*, ispirandosi agli architetti autori del parco, che chiamavano così le aperture naturali nelle mura di pietra che circonda[illegible] Central Park, i due artisti hanno lavorato dal 1979. E [illegible], dopo ventisei anni, il loro omaggio a New York si realizza, grazie a un amico. L'amico è Michael Bloomberg. Appena diventato sindaco della città li ha fatti [illegible] dal suo ufficio e il 22 gennaio del 2003 ha annunciato di avere [illegible]cesso il permesso ufficiale a Christo e Jeanne-Claude [illegible] realizzare il progetto, che autofinanziato: non ci sono sponsors, nemmeno donazioni. Il che vuol dire due cose. La prima che Christo e Jeanne-Claude sono liberi di realizzare l'opera come vogliono loro e la seconda, che devono tirare fuori di tasca [illegible] 21 milioni di dollari per realizzarlo. Come? Vendendo a caro prez[illegible] le opere preparatorie, disegni e [illegible]llages, di ognuno dei loro progetti degli ultimi quarant'anni, [illegible] anche le prime opere «impacchettate» di Christo degli Anni Cinquanta, quando giovane e squattrinato, a Parigi, avvolgeva nella tela e legava bottiglie, lattine, bidoni. [illegible]poca nessuno capiva quello che faceva. Pochi lo collezionavano, tanto che per sopravvivere era costretto a fare ritratti, compreso quello di Precilda de Guillebon, madre di Jeanne-Claude. [illegible] così incontrò la donna con cui non ha mai smesso di vivere e lavorare. Era il 1958, avevano 23 anni entrambi perché erano nati lo stesso giorno, il 13 giugno, dello stesso anno, il [illegible]. Lui Christo Vladimirov Javacheff a Gabrovo, in Bulgaria da una famiglia di industriali, lei Jeanne-Claude Denat de Guillebon a Casablanca, in Marocco, da una famiglia francese di militari.

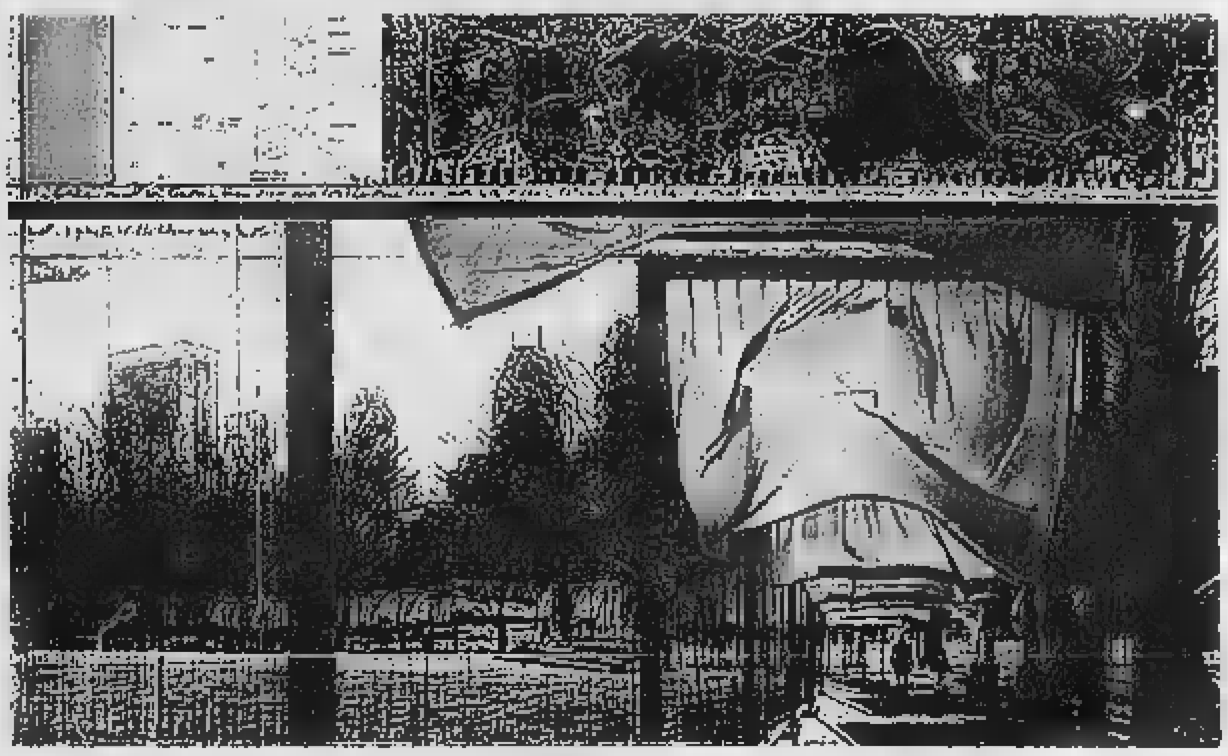
Da quell'incontro, [illegible] 1960 è [illegible] Cyril, il loro unico figlio, poeta e scrittore di professione, e l'anno dopo hanno realizzato nel porto di Colonia, in Germania, il primo dei loro progetti a due. Seguito poi da una lunga serie di opere spettacolari e coraggiose create in tutto il mondo, sui fiumi, in riva al mare, in capitali come Parigi, Roma, Berlino, Milano, Chicago, Sidney, [illegible] [illegible]e in centri più piccoli tipo Eindhoven, Berna, Kansas City, Spoleto, Newport, Basilea, Oberhausen. Nel 1976 nella regione di Sonoma e Marin, in California per esempio, con 2050 pannelli di tessuto di nylon hanno creato una barriera lunga 39 chilometri e 400 metri, sospesa nell'aria da 144 chilometri di cavi d'acciaio. Nel 1983, invece hanno circondato undici isole nella baia di Biscayne, [illegible] Florida [illegible] 585 mila metri quadrati di tessuto rosa, che contrast[illegible] col verde della vegetazione e il blu del mare.

Chi sono Christo e Jeanne-Claude? A che corrente appartengono? Come si può definire quello che fanno? Sia lei che lui sono riluttanti, come del resto qualsiasi artista, alle etichette. «Se proprio dobbiamo definirci, siamo artisti ambientali perché lavoriamo sia nell'ambiente rurale che urbano e comunque sempre dove c'è la presenza dell'uomo», dice lei.

A New York, dove si erano trasferiti nel 1964 e dove vivono [illegible] allora nella stessa casa di mattoni a cinque piani nel quartiere di SoHo, non [illegible] [illegible] riusciti [illegible] realizzare nessuno dei loro progetti. Il che [illegible] aveva scalfito la voglia di ringraziare a modo loro la città, che li aveva accolti. Così nel 1979 avevano concepito *The Gates*. A vedere i disegni preparatori, questi pannelli di tessuto color oc[illegible] sventolanti, ricordano le preghiere al vento dei monasteri tibetani in cima all'Himalaya. «No, niente [illegible] tutto questo», dice Jeanne-Claude. [illegible] loro opere, che durano lo spazio di due settimane o [illegible] massimo 16 gi[illegible] [illegible] in questo caso, hanno come elemento intrinseco l'impe[illegible]. Esistono, ma scompaiono in breve tempo. Per caso [illegible] buddisti? Chiedo. Nemmeno questo. Non credono. O almeno credono nella bellez[illegible] nel [illegible] presente, [illegible] [illegible]. «Se l'arcobaleno fosse dipinto nel cielo sempre, [illegible] lo guarderebbe», [illegible]va Jeanne Claude. E Christo, più ermetico, aggiunge: «Quando la gente camminer[illegible] sotto i [illegible] sentirà la presenza dell'assenza».

Le loro opere non si ripetono mai. In comune però hanno l'aspettativa del pubblico, la capacità di vivere pochi giorni ed esistere poi solo nella memoria di chi è riuscito a vederle, l'attitudine a interagi[illegible] con elementi naturali come [illegible] rocce, alberi, colline, fiumi, sole, vento. Ognuna, però fa [illegible] uso diverso del paesaggio, urbano o rurale che sia. Basti pensare all'impacchettamento del Pont Neuf di Parigi nel 1985, del parlamento di Berlino, il Reichstag, nel 1995, oppure del tratto di costa nella Little Bay, a Sydney in Australia, nel 1969. Christo e Jeanne-Claude, però, non impacchettano soltanto. Come dimostra l'ambizioso progetto dei 3100 *Ombrelli*, blu in Giappone e gialli in California, sei metri di altezza e otto e sessantasei di diametro, [illegible] nel [illegible] in contemporanea a Ibaraki, 60 miglia a nord [illegible] Tokio e a Tejon Pass, a nord di Los Angeles, per mettere in comunicazione i d[illegible] estremi dell'Oceano Pacifico.

E dopo i *Gates* a Central Park cosa c'è in cantiere? «Il prossimo è un progetto estivo su cui lavoriamo dal 1992», spieg[illegible] Jeanne-Claude. Dopo ottantanove sopralluoghi nelle Montagne Rocciose per decidere dove realizzarlo, nel [illegible] hanno trovato il posto giusto in Colorado, sul fiume Arkansas tra le città di Salida e Canon City. Possibile che fate tutto insieme? Chiedo. «Solo tre cose le fa Christo da solo nel [illegible] studio, su[illegible] quinto piano di casa nostra», dice lei, sono i disegni, i collage e i modelli in scala». E lui: «I miei disegni sono la base del progetto. Butto le nostre idee sulla carta e da quel momento [illegible] poi lavoriamo [illegible] due». Sono sempre d'accordo? [illegible] solito sì. Certo, capita spesso che discutiamo, io voglio le corde lunghe, lui le vuole più corte. Due cervelli sono sempre meglio di uno. Poi ci ripensiamo e prendiamo la decisione giusta». Anche i collezionisti, i direttori dei musei [illegible] ricevono insieme. Christo e Jeanne-Claude [illegible] hanno mai voluto essere rappresentati da [illegible]na galleria. Così, per sentirsi liberi e finanziare i loro progetti vendono anche le opere preparatorie.



Uno dei collages preparatori, realizzato da Christo per l'installazione che sarà inaugurata il 12 febbraio

Trasforma l'ambiente la coppia simbiotica



Per vedere dall'alto i [illegible] il Metropolitan Museum in via eccezionale apre la sua terrazza d'inverno, ogni giorno (tranne lunedì 14 febbraio) dalle 9,30 di mattina alle 3 del pomeriggio. [illegible] non si trova a New York durante la durata dell'installazione trova dei brevi video sul sito del museo (www.metmuseum.org) oppure puo' visitare il sito degli artisti (www.christojeanneclaude.net). Se qualcuno ha il debole per oggetti e memorabilia, appagherà i suoi desideri al negozio del museo oppure potra' ordinare on line borse, orologi, foulard, tutti color zafferano (www.metmuseum.org/store). Venerdì 18 febbraio, dalle 7 alle 8 e mezzo di sera, invece, Christo e Jeanne-Claude saranno alla libreria del museo per firmare manifesti e copie del loro libro *On the Way to the Gates* pubblicato dalla Yale University Press. [illegible] MoMA (Museum of Modern Art), invece, il dipartimento di cinema, ha organizzato proiezioni di una serie di film, che documenano quarant'anni di lavoro della famosa coppia.

DUE ARTISTI AMERICANI A FIRENZE

Le creazioni dal nulla e il gioco del labirinto

Fiorella Minervino

[illegible]

LA felice e fruttuosa tradizione, avviata specie al calare del [illegible] secolo e all'alba del XX, degli anglo-americani [illegible] sceglievano Firenze per studiare e viaggiare e poi e lì rimanevano per [illegible]pre, continua tuttoggi con risultati pregevoli. E così che due artisti americani, Marsha Steinberg e Kraczyna [illegible]. Swietlan, venuti come studenti all'Accademia, scelsero in anni passati di vivere e lavorare in questa capitale dell'arte occidentale.



Creazione di M. Steinberg

La regione Toscana ha deciso [illegible]i tributare un giusto e doveroso omaggio ai due americani che a Firenze lavorano, studiano, insegnano e qui hanno [illegible] le loro opere pittoriche. Così a Palazzo Panciatichi [illegible] in corso [illegible] all'11 febbraio) un'esposizione che mette in vetrina i loro lavori. La Steinberg è un'[illegible] artista che da Los Angeles s'è portata il bagaglio di cultura americana, specie Pollock ed il neoespressionismo con aggiunte delle avanguardie successive, per [illegible] una propria [illegible] e dimensione che la rendono autentica, unica, nell'innesto delle culture europea e statunitense. Le sue tele sono infiammate di colori, talora di origine Fauve ora espressionisti, anzi sono sovente «gesti[illegible] di pennellate audaci che sorgono da una violenza interiore e dalla terra [illegible] Toscana, [illegible] [illegible] verdi, con gli azzurri del cielo, con le radici terragne dei suoi alberi e della natura in generale. Marsha Steinberg volge talora il [illegible] sguardo a quel mirabile patrimonio che a Firenze è di casa, lasciando sulla tela zone candide quasi fossero l'inizio di una sinopia. Lo spazio coloratissimo, dalle forme ora più sfatte e dai colori che svariano verso il rosa e l'azzurro, si muove e sommuove a contatto di tali «inserti» antichi e genera una sorta di [illegible] della pittura. Perciò taluni suoi dipinti portano per nome *Creazione dal nulla*, la stessa creazione dell'universo sembra partire da quelle [illegible] apparentemente vuote, ma all'origine del tutto. Altre opere si chiamano *Land* (terra), *Giungle*, *Pietre* o *Nature* sempre per sottolineare lo stretto rapporto che la lega al contesto, [illegible] terra, all'amore per la Toscana, [illegible] sua arte. «Le *Creazioni dal nulla* recano [illegible] un numero in successione, proprio [illegible] faceva Kandinsky», sorride l'artista con soddisfazione. L'omaggio e' certo di rilievo e ne propsetta altri a venire.

Icaro e il labirinto di via Fani è invece [illegible] titolo dell'altro americano, Kraczyna N. Swietlan, che offre numerose prove e interpretazioni sul [illegible] di Icaro, nonché sul mistero del labirinto. Il volo come desiderio di altro, di vagare nell'universo, di conoscere il mistero, con meticolosi disegni e un realismo onirico che lo induce, in un'intera sala a impegnare lo specchio per riflettere il mondo, le ansie, la curiosità di Icaro, unite alle proprie. Insomma la mostra è un omaggio all'America, [illegible] anche all'Italia che [illegible] prestato i propri tesori a due [illegible] che hanno saputo non solo apprezzarli, ma pure meditarli e farli rivivere nelle loro opere, [illegible] vitalità, energia e sogno.

A	P	O	A	O	L	R	B	M	
B	S	T	A	T	I	C	O	I	
T	I	N	D	A	G	I	O	A	
A	E	P	R	R	I	V	M	A	
L	C	O	L	E	A	I	M	P	
I	N	I	M	T	T	A	I	C	
C	A	R	L	R	L	S	E	O	
N	E	A	I	O	R	T	L	G	
I	L	L	O	E	U	S	I	N	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 "mani" di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: PAROLA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 150 punti. E voi? Scriveteci!

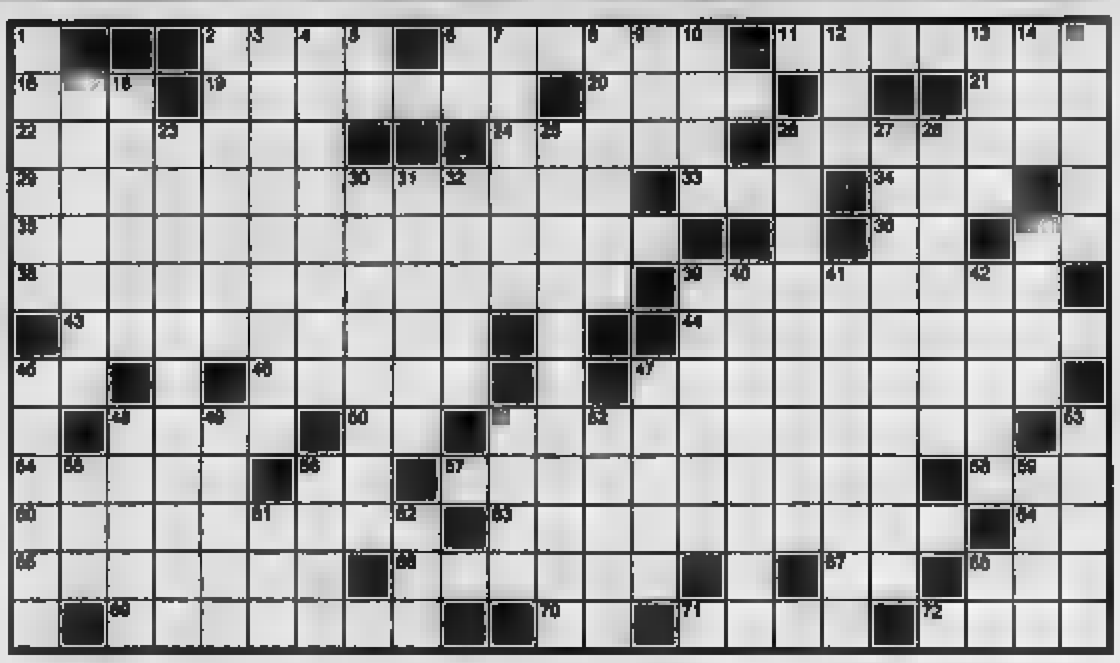
	a	b	c	d
1	A	L	L	E
2	M	O	A	D
3	R	L	A	F
4	E	Z	R	O

	a	b	c	d
1	C	A	R	O
2	G	E	T	C
3	I	G	I	M
4	S	O	N	O

In ciascuno schema dovete il maggior possibile parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da d3 si legge MONITORAGGIO: noi abbiamo trovato altre 109 parole di almeno 5 lettere (11 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra è possibile il titolo di una nota canzone italiana utilizzando tutte e 16 le lettere per formare parole. E voi, riuscite a trovarlo? Scriveteci!

Ero oramai prossimo alla partenza da Vallev e ripensavo ad un episodio giorno prima, in questo villaggio dove i cognomi sono solo Pinko e Pallinov e dove gli individui si muovono sempre a coppie; inoltre la gente dice il vero o il falso a seconda del cognome dell'accompagnatore: se questi è Pinko allora la risposta è vera, se è Pallinov è falsa. Era successo che avevo incontrato due coppie di gemelli, poco distanti tra loro; tra loro sapevo Naka Pinko, ma non sapevo quale fosse: «Quello alto il cappello è Naka Pinko» disse il occhiali, poi mi spostai dagli altri: «noi 4, 2 Pinko» disse l'alto cappello.

Chi di loro era Naka Pinko?



ORIZZONTALI: 2. Città e porto della Tunisia; **6.** Non benestante; **11.** Corre all'ippodromo; **16.** Una sigla fotografi- **19.** Punte di frecce; **20.** La capitale del Perù; **21.** Un... tedesco; **22.** Giuseppe marciatore, olimpico nel 1952; **24.** Punto culminante; **26.** Località in provincia di Varese; **29.** Ha impersonato Lara Croft in «Tomb Raider»; **33.** Il padre di Sem; **34.** Aria petrarchesca; **35.** Il creatore di Arsenio Lupin; **36.** Il centro di Riga; **37.** Iniz. di Leoncavallo; **38.** Prodotto contro il deposito sottocutaneo di adipe; Per leggerle si vuole un po' di tempo; **43.** Si usano per la costruzione di solai; **44.** Mutamento dell'ordine consueto delle parole all'interno della frase; **45.** Introduce l'ipotesi; **46.** La scuola di Aristotele; **47.** Prodotto ossidazione della galena; **48.** Un'antica arma; **50.** Sigla di Catania; **51.** Lavori molto faticosi; **54.** Fissazioni; Iniz. di Hitchcock; **57.** Località inglese di un monumento megalitico; **58.** In molti cognomi si; **60.** Un verso classico; **63.** Li fondò Filippo Neri; **64.** Ci si salendo; **65.** L'eroe delle Termopili; **66.** Colpisce la muscolatura dell'atleta; **67.** In mezzo alla corsia; **68.** Baronetto; **69.** Un genere di alghe; **70.** In alto e in basso; **71.** Gruppo che **72.** Saluto tra amici.

VERTICALI: 1. Palazzo dei italiani; **2.** Estremità cefalica della tenia; **3.** Poco più che uno spago; **4.** Ricordano una torre bolognese; **5.** Nell'Expo; **6.** Iniz. dei Dumas; **7.** Romanzi polizieschi; **8.** Avverse o provenienti da altri pianeti; **9.** Un vizio nervoso; **10.** Chiusura liturgica; **12.** Saluto latino; **13.** Il padre di Cordelia; **14.** Il letto... a Marsiglia; **15.** Tatum attrice; **17.** Rumorosa... come la moneta; **18.** Spiritosa e brillante; **23.** Collegamenti punti circuiti elettrici; **25.** Struttura per tuffi; **26.** Uccelli canori dei Passeriformi; **27.** Il compositore di «Sansone e Dalila»; **28.** Tamburo in Etiopia; **30.** Uccelli rapaci notturni; **31.** Il regista del film «Il favoloso mondo di Amélie»; **32.** Dimenticanza assoluta; **37.** Filo per cucire; **39.** Il Villa rivoluzionario; Atto di prepotenza; **41.** Un luogo del «Signore degli anelli»; **42.** Simbolo della tribù; **45.** Un prodotto al mulino; **47.** A Modena si produce quello balsamico tradizionale; **48.** Il nome di Cechòv; **49.** Il punto che si contrappone al nadir; **51.** Il portico di Zenone; **52.** Fiume siciliano; **53.** Anta applicata alla finestra; **55.** Dea della vendetta; **56.** Lago asiatico; Il nome della Argento; **61.** Il rapitore di Persefone; **62.** Gioco col tabellone; **68.** L'ultima nota musicale.

MASTER MIND

Proposte					Risposte
1	N	N	R	A	○
2	A	B	R	N	○○
3	N	V	B	N	●●
4	N	G	B	R	●●○
5	G	V	R	A	●●○

Proposte:

A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto
bianco = colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su di martedì 8 febbraio 2005



La conferma all'unanimità di Renzo Tondo alla presidenza della Federazione dimostra la volontà dei damisti italiani di far emergere il gioco dalla " mediocritas" in cui si trova attualmente, pur essendo la dama - in base a sondaggi e ricerche - il gioco più diffuso nelle famiglie italiane. Il programma per il prossimo quadriennio prevede oltre all'organizzazione di alcuni eventi agonistici a livello internazionale e quindi di grande impatto verso i mass-media, anche maggiore attenzione al mondo giovanile e della scuola dell'obbligo in particolare, valorizzando l'insegnamento della dama, la cui conoscenza - anche questo è stato dimostrato da molte ricerche scientifiche - aiuta a ragionare, calcolare, valutare, doti poi essenziali anche nella vita. programma ambizioso - ha sottolineato lo stesso Renzo Tondo - ma sicuramente realizzabile solo se tutti si impegneranno con passione».

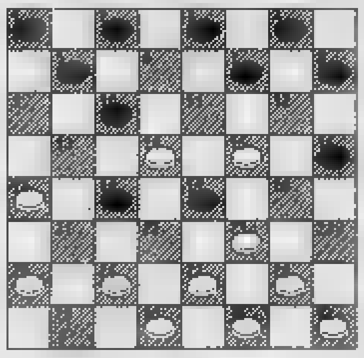


Diagramma: Laporta - Mauri. Muove il Nero. E' giusta la 19-22?

E così, come da più parti si paventava, alla fine gli Emirati Arabi si sono ritirati e il match tra Kasparov e Rustam Kasimdzhanov, per la Federazione Internazionale ufficialmente campione del mondo, è saltato. Forse se ne riparlerà tra aprile e maggio, visto che la Turchia si è dichiarata interessata all'organizzazione della sfida. Nel frattempo Kasparov ha vinto nettamente relativa facilità il Campionato di Russia (nel quale erano annunciati anche Kramnik e Karpov, che all'ultimo hanno rinunciato, il primo per "stress" e il secondo per non meglio chiariti "impegni di affari") e si è confermato numero al mondo nella classifica a punti di inizio . La sua prossima competizione sarà il tradizionale torneo spagnolo di Linares, dove troverà Anand, Topalov, Leko, Adams e lo spagnolo Vallejo, ma soprattutto Kasimdzhanov, chiamato ad una vera prova del fuoco.

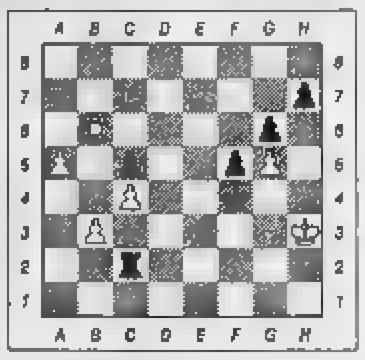
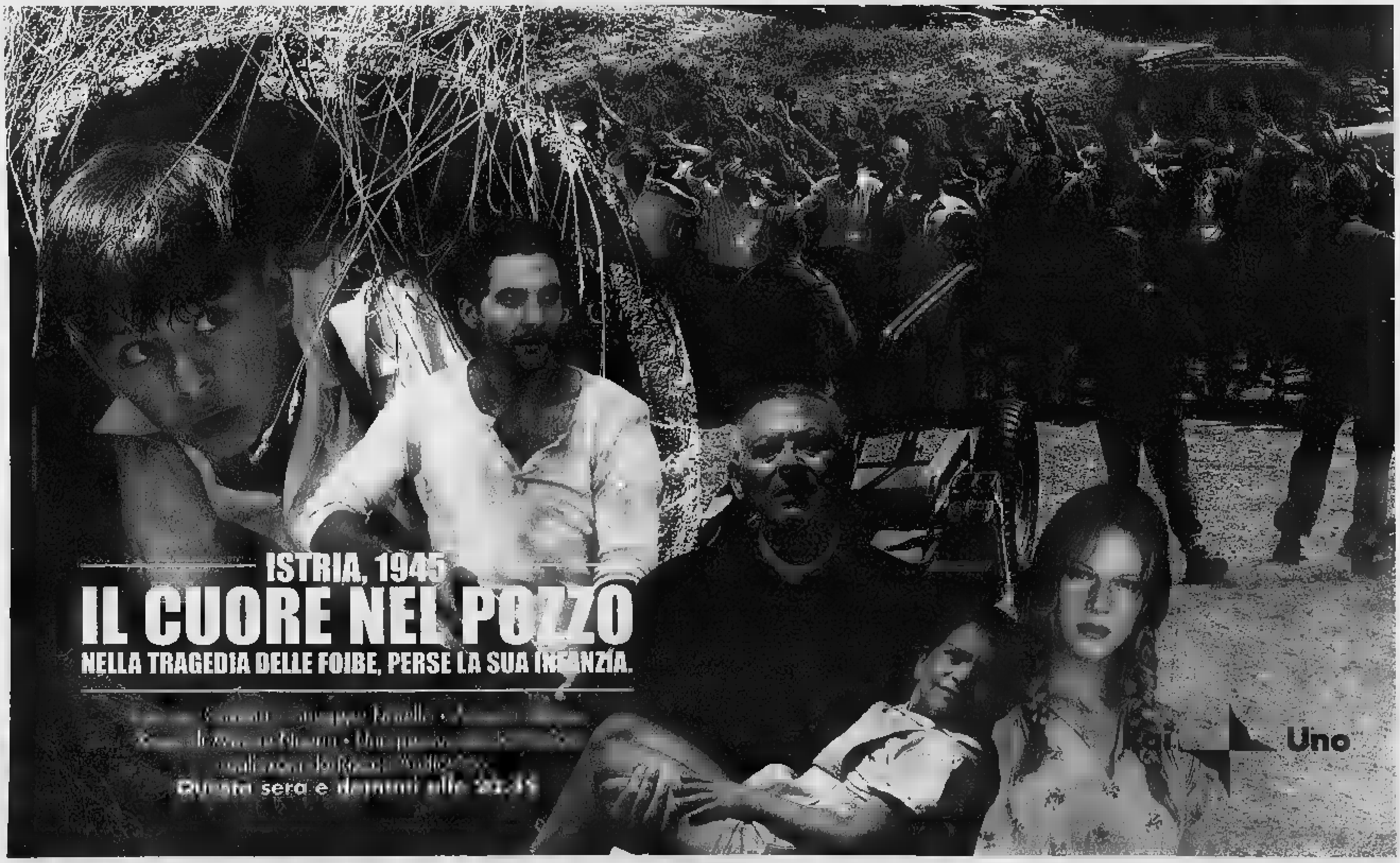


Diagramma: Maiwald - Fish. Il Nero muove



SEMPRE PIÙ ATTORI E CANTANTI SI CIMENTANO CON LA DIREZIONE DI SPETTACOLI MUSICALI A TEATRO

«Saranno Celebri» se dirige la Ricciarelli

«La separazione da Baudo coincide con molte novità professionali sono protagonista del prossimo film di Avati dove amerò Albanese»

[illegible] Caprara

Le prove in palcoscenico fino a tardi, il debutto al Teatro Politeama Greco di Lecce, con [illegible] spettacolo [illegible] nuovo che scommette sui giovani talenti. E poi, tra poche settimane, un bel tuffo nel mondo del cinema, sotto la guida [illegible] Pupi Avati, in una storia di amori seppelliti e rivissuti. Giornate dense, quelle di Katia Ricciarelli. Un girotondo di impegni che attenua l'angoscia [illegible] momento esistenziale difficile. Martedì [illegible] la [illegible] e l'ex-compagno Pippo Baudo si sono presentati da[illegible] al tribunale di Spoleto per la seconda udienza della causa di separazione. «Dopo diciotto anni - confessa Ricciarelli - chiudere un rapporto è sempre molto difficile. Ci si [illegible] a dover dire cose che non si vorrebbero dire».

[illegible] nata l'idea [illegible] celebri»?

«Ho voluto organizzare questo evento per poter dare spazio ai giovani, [illegible] dall'apertura ufficiale della stagione con "I pescatori di perle" di Georges Bizet. Sulla scena si sono avvicendati 12 ragazzi, completi di maglietta, proprio come nei programmi tv stile Maria De Filippi. Li abbiamo fatti esibire in due fasi, nella prima con brani popolari, nella [illegible] da con le arie più celebri della lirica. [illegible] tutti voci bellissime, mi è sembrato giusto creare un'occasione per farle conoscere».

Subito dopo l'aspetta Pupi Avati sul set del suo nuovo film «La seconda notte di nozze». Com'è stato il vostro incontro?

«È stato lui a chiamarmi, non avevo mai pensato di fare cinema. La mia unica esperienza in questo [illegible] risale all'"Otello" di Franco Zeffirelli, ma quello [illegible] un contesto assolutamente musicale. Quando ho incontrato Avati gli ho chiesto subito "maestro che cosa devo fare? Vuole che canti?". Non sono brutta, ma non sono neanche Manuela Arcuri, non capivo. E invece era proprio così, Avati voleva che facessi la protagonista della storia».

Che cosa racconta il film?

«Ho letto la sceneggiatura, che è bellissima. Siamo nell'immediato dopoguerra, io sono appena rimasta vedova e devo fare i conti con [illegible] figlio, interpretato da [illegible] Marcorè, che mi dà molte preoccupazioni perché un po' farabutto. Non abbiamo una lira e allora mi viene in mente di partire e di raggiungere il fratello di mio marito, Antonio Albanese, che di mestiere fa saltare le mine e che era stato innamoratissimo di me. Quando mi rivede, la passione rinasce».

[illegible] questo particolare momento della vita, forse fa bene un'esperienza tutta nuova.

«[illegible] proposta è arrivata quando ero ancora sposata, comunque mi piace molto l'idea di rimettermi alla prova con qualcosa che non ho mai fatto prima».

È difficile andare avanti con il lavoro, con certi pensieri in testa?

«Sono una donna forte, con delle radici ben salde, è la mia tempra. Quando ci si rende [illegible] stanno le cose, credo sia giusto prendere [illegible] decisioni. Che non è una cosa facile, anzi, è come prendere una sberla in faccia, però io sono un tipo positivo. La [illegible] continua e bisogna farla andar bene. [illegible] quanti anni mi restano, ma voglio viverli in pace con me stessa».

Siete decisi o avete pensato che forse si poteva riprovare?

«Io sono decisa e lo è anche lui. Sì, in qualche modino [illegible] provato a ricucire le cose, ma... Insomma, adesso l'importante è superare, andare avanti».

Quali sono [illegible] prossimi impegni?

«Mi dedicherò soprattutto ai concerti, a meno che non ci sia qualcosa che m'intriga veramente [illegible] amo più fare l'opera. Mi piace molto, [illegible] il ruolo di direttore artistico, che adesso svolgo a Macerata. È come quando da bambini si giocava alle costruzioni, ci s'inventano i progetti, si organizza .... E poi a me interessa molto trovare la maniera per avvicinare i giovani all'opera. Trovo che gli spettacoli vadano rivisti, snelliti, modernizzati».

E in tv nessun progetto?

«Fare un programma mi piacerebbe, magari anche sul mondo [illegible] musica, spiegando le cose, in modo ironico. Tutti abbiamo [illegible] sogno nel [illegible] setto. Io posso dire di [illegible] provato tutto, nel bene e nel male, ma sono curiosa di natura, voglio provare, e soprattutto non voglio morire ricordando "eh, quando io cantavo...". Se il pubblico ama davvero un artista, lo [illegible] in [illegible] le forme. Insomma, lasciateci [illegible] po' vivere. E vogliateci bene».





Foto piccola Katia Ricciarelli, foto grande Massimo Ranieri all'interno del San Carlo

Debuttanti d'eccezione

■ **MICHELE PLACIDO**
L'attore ha appena firmato la regia del «Don Giovanni» di Mozart in scena al Teatro Regio di Torino, immaginando un allestimento [illegible] Sicilia del primo [illegible]



■ **LUCIO DALLA**
Il cantautore ha fatto la regia di un'opera lirica, il «Trovatore», «che non ho mai neppure ascoltato, con lo stesso entusiasmo con cui ho affrontato la ribalta tv [illegible] sabato [illegible]

■ **LUCIANO [illegible]**
Il grande tenore è stato regista di «Bohème», la sua opera preferita, con cui esordì nel '61 al Teatro della Fortuna di Fano il 20 dicembre. Si era già cimentato [illegible] regia 10 anni fa alla Fenice nella «Favorita»

E' REGISTA DELL'OPERA DI DONIZETTI AL SAN CARLO DI NAPOLI

Ranieri: porto l'Elisir al cinema

Nemorino è Gérard Philipe, Dulcamara Gassman

Sergio Trombetta
NAPOLI

Cantante popolare, attore impegnato al cinema e in teatro. E adesso anche regista d'opera. Massimo Ranieri firma infatti la regia [illegible] «Elisir d'amore» [illegible] Gaetano Donizetti che domenica prossima debutta al San Carlo di Napoli, con la direzione si Paolo Arrivabeni e un gruppo di cantanti giovani.

È la prima volta?

«Avevo già fatto "Cavalleria" e "Pagliacci" allo Sferisterio di Macerata»

Ora Donizetti. Come imposterà l'allestimento?

«Come [illegible] set cinematografico. [illegible] piazza [illegible] una qualsiasi città d'Europa dove arriva [illegible] troupe per girare [illegible] film intitolato "L'elisir d'amore". Così si avvia l'opera. Con tutto il macello [illegible] combina una troupe cinematografica quando fa irruzione in un posto».

Questa sarà una specie di cornice?

«[illegible]. Ma i protagonisti li identifico con i grandi attori del passato. A me Nemorino ricorda il Gérard Philipe di "Il diavolo in corpo". Dulcamara [illegible]ece è un ammaliante affabulatore come poteva esserlo Vittorio Gassman in tutto o quasi tutto il suo percorso cinematografico quando faceva la commedia all'italiana. Grande simpatia, grande figlio di mignotta, ma sempre con una vena drammatica. Adina, invece, è [illegible] po' se vuoi l'amica del [illegible]re di Maria in "West Side Story" di Bernstein».

Cinema francese, commedia all'italiana, musical. E poi?

«Basta. Soprattutto penso al musical. Perché l'opera è il nostro musical. Noi non siamo altro che i figli dei figli dei figli di questa madre. Ho avuto la fortuna e il privilegio di toccare molte forme artistiche nel mio percorso. E quando ti trovi [illegible] fronte a [illegible] opportunità come queste, allora ti dici: ma perché non affondare la lama? Per cui ci [illegible] anche dei piccoli [illegible] di ballo, [illegible] così, con leggerezza, ricordando Fred Astaire».

Donizetti e la tradizione popolare napoletana.

«C'è tutto un background napoletano nella [illegible] del grande maestro. Avevo un grande appoggio da questo lato; più che appoggio una spinta. Le arie, i concertati, i terzetti: è [illegible] da urlo. Per questo mi dico: [illegible] di stare a perdere tempo andando a scimmiottare gli inglesi o gli [illegible] e prendere le cose loro e tradurle in italiano, ma ascoltiamoci questa musica e traiamo spunto da lì».

Nessuno spunto personale?

«Certo. Dulcamara che arriva con l'Ape, come facevo io quando anda[illegible] cantare ai matrimoni a 10-11 anni».

L'allestimento rimanda a qualche posto riconoscibile?

«Negli anni a cavallo fra i '50 e i '60, una piazza dove ognuno si può riconoscere, [illegible] Torino, Milano, Napoli. Una piazza carina con alberi, lampioncini, panchine».

Dopo l'Elisir?

«C'è sicuramente il mio disco, la promozione del mio spettacolo nuovo che non ho ancora montato, non ho nessuna idea perché sono stato completamente assorbito, risucchiato in questo mondo fantastico di Donizetti. [illegible] dal 14 in poi [illegible] a pensare al mio [illegible] spettacolo».

MA LA REGIA NON È UN GIOCO

Sandro Cappelletto

L'ITALIA è stato tra gli ultimi paesi d'Europa a riconoscere la figura professionale [illegible] regista d'opera. Quando, negli Anni '30 del Novecento, il teatro [illegible] regia iniziava a pesare in modo consistente sulla riuscita complessiva anche di uno spettacolo lirico, le locandine dei nostri teatri ne ignoravano la funzione o la definivano, più modestamente, «direzione di [illegible]». C'erano i [illegible], l'orchestra, il direttore e tanto doveva bastare: la regia, ognuno se la facesse [illegible] sé, spesso ignorando anche le indicazioni scritte dei compositori che in alcuni casi, e soprattutto nelle partiture e nelle didascalie di Giuseppe Verdi, erano [illegible]ise.

Questo pregiudizio è ancora piuttosto diffuso tra il pubblico e perfino in qualche direzione artistica, al punto da credere che chiunque possa «fare» [illegible] di [illegible] musicale. Un'indicazione contraria giunge, proprio in questi giorni, dal Massimo di Palermo dove, per la prima volta in Italia, un regista, Lorenzo Mariani, è stato nominato direttore artistico di quell'alfa[illegible] teatro. Esperienze recenti, come il poco brillante esito dell'allesti[illegible] di Michele Placido per il «Don Giovanni» al Regio di Torino, confermano che improvvisarsi è molto rischi[illegible]: immaginare, disegnare, muovere, raccontare un'opera richiede - piaccia o non piaccia il risultato finale - una specificità tecnica e stilistica, la comprensione di un [illegible] di segni del tutto particolari, dove i «fondamentali» sono molti, diversi, spesso conflittuali.

Lo ha capito, per restare nel campo del [illegible] Amelio, [illegible] dopo una «Cavalleria rusticana» a Genova, ha lasciato perdere. Lo sapeva perfettamente Federico Fellini, sempre coerente nel rifiutare i tanti inviti ricevuti. Quel mondo, e le sue leggi, non gli [illegible] congeniali. Mario Monicelli, anche lui chiamato a cimentarsi con Mozart, ammise, con ammirevole onestà, di «non avere idee sufficienti» e rinunciò. Herbert von Karajan non fu altrettanto consapevole, purtroppo.

Spesso, anche i cantanti ci provano: l'unica esperienza in tal senso di Maria Callas [illegible] tra gli episodi [illegible] gloriosi della sua carriera. Non demorde Luciano Pavarotti, [illegible] il confronto tra il [illegible] e il regista rimane impietoso. Adesso, Katia Ricciarelli e Massimo Ranieri, rispettivamente per un collage di arie (niente di più difficile che renderlo scenicamente credibile) e per «L'elisir d'amore» dove, all'interno di una vicenda musicalmente magnifica ma teatralmente fragile, vive [illegible] dei personaggi più splendidi di vitalità scenica di tutta la lirica, Dulcamara. In bocca al lupo, signori, ma non è un gioco. Altrimenti, quel vecchio pregiudizio continuerà a produrre equivoci e danni.

OLTRE DIECI MILIONI DI SPETTATORI SU CANALE 5: HA CONTRIBUITO AL SUCCESSO ANCHE IL RITORNO DI COCHI E RENATO

Zelig, inizio col botto per il giro d'Italia della comicità

Alessandra Comazzi

UN percorso. Cochi e Renato avevano cominciato insieme: il cabaret, la televisione, poi si erano separati [illegible] da alle coppie, comiche e non, avevano intrapreso strade diverse, poi si erano riuniti nello sceneggiato [illegible]a in Val [illegible] e adesso eccoli lì, a distanza di 35 anni più o meno, a ricantare «Libe libe là» (sigla) e «La canzone intelligente», vestiti uguale, maglietta arancione e giacca blu, [illegible] quelle gambette sbeffeggianti.

[illegible] effetto, per chi li ricorda allora. Una vita. Passa la vita, come una señorita de [illegible]mor, direbbe Paolo Conte. Eppure, i due [illegible] riusciti a non mettere tristezza: sembravano star comodi sul palco[illegible] dello «Zelig Circus», con l'aria sorniona ma non arrogante, messi in [illegible] a debuttanti e comici consolidati da alcune stagioni [illegible] tv. Un bel colpo per il programma e per i dioscuri Gino e Michele. Che giustamente hanno detto: «Per la gente di cabaret avere loro sul palco è come, per un direttore artistico, portare Mina a Sanremo». Insomma, dieci milioni di spettatori per il ritorno del [illegible] Canale 5. E molti [illegible] di [illegible] di un ricordo diretto del duo [illegible] dal Derby, e che tanto profondamente ha influenzato tutta la comicità successiva.

Il programma è [illegible] allegro, scoppiettante, ritmato, massacrato dalle continue interruzioni pubblicitarie. Il passo di «Zelig» è studiato apposta per inglobare senza troppi danni gli spot, però, dacché il successo della trasmissione è aumentato, c'è la saturazione. Che però non ha saturato il pubblico, convenuto in massa a sentire (anche) prendere un po' in [illegible] Berlusconi, a seguire personaggi [illegible] e nuovi, gente che usa il cervello e lo applica all'attualità o alla sua faccia stralunata.

Pochissime donne. Anzi due. Una è Vanessa Incontrada, bella e ridente [illegible] a Bisio; l'altra è una ragazza sarda, da proteggere come il panda. Come mai questa scarsità di donne? Saranno maschilisti, Gino e Michele? Non le cercheranno con sufficiente attenzione? D'altronde, vogliamo mica avere la quota anche lì... Sarà una questione fisica: spesso (non [illegible]pre, però) la comicità si imbruttisce, si deforma, provoca la [illegible] l'esaltazione del grottesco. Operazioni più difficili su una rag[illegible] Ecco qua: [illegible] una volta [illegible] donna deve [illegible] più brava di un uomo. Non si può nemmeno imbruttire, per far ridere. Prendiamo le Tutine, per dirne [illegible]: come potrebbero tre ragazze fare le cretine [illegible] in quelle tute lì? Improponibili. E quindi Ale e Franz, Giovanni Cacioppo, Beppe Braida, Paolo Cevoli, Gabriele Cirilli, Antonio Cornacchione, Fabrizio Fontana, Leonardo Manera, Ficarra e Picone, Raul Cremona: elenco incompleto di un gruppo gravido di idee e tormentoni e invenzioni; [illegible] giro d'Italia attraverso tic [illegible]nali, inflessioni dialettali e differenze temperamentali che uniscono anziché dividere.

[illegible] insieme che funziona bene, pur nell'individualità [illegible]. Grazie, pure, a Claudio Bisio, [illegible] ieuta e spalla e cantante. Alla fine, tutti sembravano persino conoscere [illegible] parole di «Una fetta di limone» degli Ja-Ga Brothers (Jannacci-Gaber). Un bel varietà totale: e, d'altronde, è la somma che fa il totale.



Vanessa Incontrada e Claudio Bisio: grande successo per la coppia di «Zelig»

[illegible] STORIA DI CRIMINALITA' [illegible] CORRUZIONE

Nicholson [illegible] DiCaprio per Scorsese in «The Departed»

■ Parata di stelle per il prossimo [illegible] di Martin Scorsese. Jack Nicholson ha firmato per il film «The Departed», che vede già parte del cast l'ormai inseparabile Leonardo DiCaprio, e gli attori Matt Demon [illegible] [illegible] Wahlberg. Secondo Variety, l'attore di «Tutto può succedere» interpreterà nel film il ruolo [illegible] [illegible] di un'organizzazione criminale. La pellicola sarà centrata su una storia di corruzione nel dipartimento di polizia di Boston. Di Caprio interpreterà un poliziotto infiltrato nell'organizzazione malavitosa, mentre Matt Damon vestirà i panni opposti di un gangster irlandese che finge di essere [illegible] poliziotto. L'inizio delle riprese del film, remake di un successo di Hong Hong dal titolo «Affari Interni», è previsto per aprile.



Jack Nicholson

DIRIGE JULIE TAYMOR

Un Musical sui Beatles

■ I Beatles sbarcano a Hollywood. [illegible] regista Julie Taymor dirigerà un musical [illegible] cui colonna sonora sarà composta da 18 delle canzoni eseguite dal gruppo di Liverpool. Titolo: «All You N[illegible] Is Love», racconterà la storia d'amore tra un ragazzo inglese e un[illegible] giovane [illegible] durante gli Anni '60.



I Beatles

[illegible] SU [illegible]

«Nel [illegible] del cuore» per l'Uganda

■ Un ponte di solidarietà da Assi[illegible] per i bambini dell'Uganda con Lucio Dalla, Edoardo Bennato e Fiorella Mannoia: è quanto prevede [illegible] terza edizione della trasmis[illegible] tv «Nel nome del cuore», registrata [illegible] [illegible] Superiore di San Francesco [illegible] andrà in onda il 22 febbraio su Raidue. Presenta Monica Leofreddi.



Monica Leofreddi

IL REGISTA SPAGNOLO, PREMIATO CON IL NASTRO D'ARGENTO, PARLA DEL SUO PROSSIMO FILM, «VOLVER», CON PENELOPE CRUZ [illegible] CHUS LAMPREAVE

Almodóvar: torno alle donne

«Una mamma con figlia e nipote, in provincia»

Fulvia Caprara

ROMA

[illegible] tango e i suoi languori, la provincia iberica e i suoi misteri, le donne e la loro straordinaria vitalità. Premiato dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici con il Nastro d'argento per «La mala educación», Pedro Almodóvar vola in Italia e parla della sua prossima opera, «Volver», protagoniste Penelope Cruz e Chus Lampreave. In Italia, dice il maestro spagnolo, «mi sento più capito che nel mio Paese. Credo che il [illegible] focolare sia qui, avverto maggiore generosità nei [illegible] confronti... anche se dal punto di vista politico in questo momento stiamo meglio noi in Spagna».

Che cosa racconta «Volver»?

«Sono ancora agli inizi del lavoro, ma posso dire che questo è un film molto, ma molto di donne e che il tono del racconto tornerà ad essere leggero e divertito. La storia si svolge in provincia, quella da cui io stesso sono partito per arrivare a Madrid. Ne sono protagoniste [illegible] nonna, [illegible] figlia e [illegible] nipote. "Volver" è il titolo del celebre tango di Gardel, rimanda all'idea dell'andare e del tornare, qui ci sono morti che riappaiono [illegible]dilà, ma con leggerezza, senza provocare terrore. Nel pa[illegible] in cui sono nato le superstizioni hanno sempre avuto un peso importante e la morte non viene vissuta [illegible] qualcosa di spaventoso».

[illegible] [illegible] i suoi film?

«L'ispirazione viene spesso dalla realtà, anche dagli articoli dei giornali, ma questo riguarda solo lo spunto iniziale, la prima riga del soggetto. Poi sviluppo io le cose. Tra un film e l'altro sono abituato [illegible] prendere continuamente note e appunti, mi alzo anche di notte per scrivere quello che [illegible] viene in [illegible] [illegible] sono sicuro che questo sia [illegible] modo migliore per diventare pazzo. A poco a poco le idee [illegible]iziano[illegible] crescere dentro di me, ed è un processo molto particolare. Tutte le emozioni vissute dai miei personaggi mi hanno in qualche modo attraversato».

Quest'anno la Spagna partecipa alla gara per gli Oscar con «Mare dentro» di Alejandro Amenábar. Come giudica le candidature 2005 e quali sono le [illegible] previsioni?

«Ci sarà una grande battaglia tra "The Aviator" di Scorsese e "Million Dollar Baby" di Eastwood che secondo [illegible] [illegible] migliore. Scorsese avrebbe dovuto prendere l'Oscar per altri suoi film, da «Taxi driver» a «Good fellas» a «Casino», [illegible] non mi piace che quest'anno i membri dell'Academy abbiano deciso [illegible] riparare all'ingiustizia con una pioggia di candidature per "The Aviator". Per l'Oscar al miglior attore vedo bene Jamie Foxx, ma[illegible] Di Caprio che ha fatto un ottimo lavoro e Don Cheadle che è straordinario in "Hotel Rwanda". Annette Bening [illegible] Imelda Staunton sono [illegible] ottima posizione nel gruppo delle attrici. La cinquina riservata ai film stranieri ha sempre qualcosa di misterioso, ma di [illegible] "Mare dentro" potrebbe essere il favorito. Comunque i miei film preferiti [illegible] "Million Dollar Baby" e quello [illegible] Jim Carrey. Come hanno tradotto il titolo in Italia? "Se [illegible] lasci ti cancello"? Oddio!».

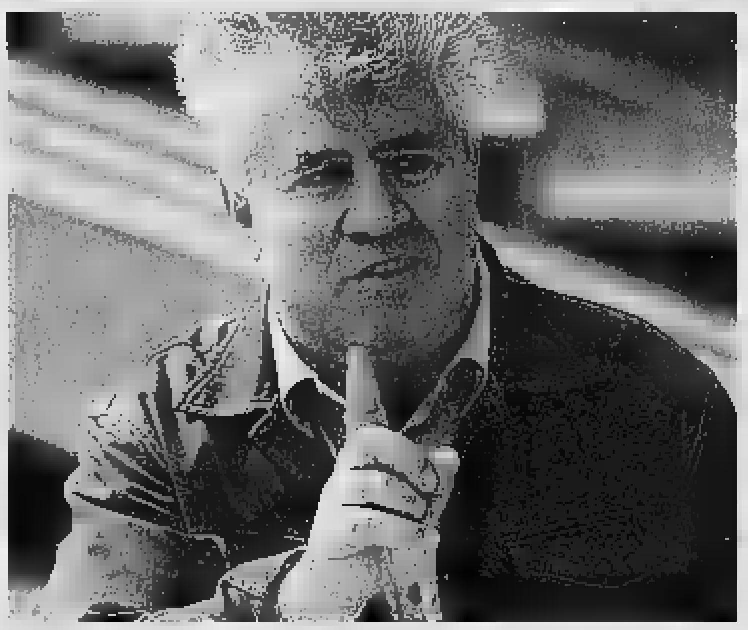
Diceva che in Spagna in questo momento si sta meglio che in Italia. Quali sono i cambiamenti più importanti provocati dal governo Zapatero?

«Gli eventi più significativi riguardano i rapporti tra Chiesa e Stato. La Chiesa sta facendo attualmente politica attiva, mobilitando i fedeli dagli altari e dai pulpiti per spronarli a ribellarsi contro leggi che non approva come quelle sui matrimoni gay, sull'aborto, sulle ricerche sulle cellule staminali. L'apparato ecclesiastico, che ha sempre avuto una forte influenza nella vita del Paese, teme di perdere il potere, preoccupato dall'affermarsi del laicismo [illegible] dalla realtà di una Spagna a-confessionale. Gli stessi cattolici iniziano a interrogarsi su divieti come quello sull'uso del preservativo [illegible] [illegible] [illegible] impossibile non fare i conti con il fatto che la Spagna [illegible] diventata una nazione multietnica. Perché mai, quindi, nelle scuole deve essere insegnata un'unica religione?».

Che cosa significa per lei, [illegible] questo punto della carriera, ricevere un premio?

«Con il passare del tempo [illegible] ha sempre più bisogno di manifestazioni d'affetto. E poi i premi sono uno stimolo per il lavoro futuro. Nel caso della "Mala educación", poi, valgono ancora di più, perché [illegible] [illegible] di un film rischioso, pessimista, difficile per gli spettatori. Un film in cui cambiato stile e tono e quindi avevo parti[illegible]mente bisogno di conferme».

> Il tono del racconto tornerà ad essere leggero [illegible] divertito. Il titolo è tratto dal celebre tango di Gardel, rimanda all'idea dell'andare [illegible] del tornare. Qui ci sono morti che riappaiono dall'aldilà ma senza far paura



Pedro Almodóvar: dopo il successo della «Mala educación», pensa al nuovo film, «Volver»



Sabrina Impacciatore con Malcolm McDowell alla premiazione dei Nastri

NASTRI, SERATA DISASTROSA. AMELIO: NE VERREBBE FUORI UN FILM SPASSOSO

Tutti gli impacci dell'Impacciatore

Simo[illegible] Robiony

ROMA

Doveva [illegible] quella della consegna dei Nastri d'argento, una serata informale, amichevole, sciolta. Friendly avrebbero detto [illegible] [illegible]. È stata [illegible] serata pasticciata, contrassegnata da una confusione parossistica tra sghignazzi e imbarazzi. Non si sentiva bene. Ma come, all'Auditorium [illegible] Renzo Piano? Sì, non [illegible] sentiva bene. Non si vedevano bene le clip dei film. Possibile? Sì, possibile. [illegible] su questi due difetti, naturalmente, nessun intervento era realizzabile.

S'era scelta, per consegnare i premi, Sabrina Impacciatore che è attrice comica [illegible] avrebbe dovuto dare un tono leggero, improvvisando. [illegible] la Impacciatore s'è messa in testa di imitare Milly Carlucci ed [illegible] precipitata nell'ansia. Scambio di targhe offerte, ritirate [illegible] poi di nuove riconsegnate al premiato. Confusione tra attori non protagonisti e attori protagonisti copi nomi letti due vol[illegible]. Frequenti invocazioni d'aiuto a Enrico Lucherini, il famo[illegible] press-agent che aveva portato con sé un gruppo [illegible] giovani star per togliere all'ambiente quell'aria da vecchi notabili. Infine la tragedia: cadono i fogli [illegible] [illegible] scaletta [illegible] programma spargendosi sul palco. È lo smarrimento definitivo. La Impacciatore scompare. Avrà pianto? Chissà.

Sul palco sale a sostituirla temporaneamente Laura Delli Colli che presiede il Sindacato dei giornalisti di cinema, titolare d[illegible] Nastri. La Impacciatore torna e chiede perdono: non è [illegible] brava presentatrice, non lo farà mai più. Resta sublime, comunque, l[illegible] [illegible] definizione di Malcolm McDowell: «Una leggenda vivente che cammina». E quella di Luigi Abete [illegible] BNL, la banca da sempre [illegible] prima fila nei finanziamenti: «Un uomo che da settant'anni sta davanti al [illegible] Abete [illegible] risente: primo perché non è un centenario, secondo per la piega presa dai Nastri e [illegible] [illegible]: «L'anno prossimo invece [illegible] dare soldi offrirò l'organizzazione».

Fiorello propone una battuta: «Troppi gli impacci dell'Impacciatore». A mezzanotte Gianni Amelio, ultimo Nastro in scena, vincitore con «Le chiavi di casa», conclude: «A scriverla una sceneggiatura così non ci sarebbe riuscito nessuno. [illegible] perfetta per un film [illegible]: peccato che [illegible] non [illegible] sia capace: la passo [illegible] Monicelli». E via. La vendetta dell'ufficialità, odiosa ma efficiente, è compiuta: l'improvvisazione è un'arte tosta.

PRIME CINEMA

Squadra 49

Pochi incendi e poco Travolta

[illegible] Tornabuoni

FIAMME, fiamme, fiamme, in[illegible], crolli, esplosioni, e naturalmente il solito scherzetto: John Travolta, il cui [illegible] sta lì per attrarre spettatori e giornalisti, si vede poco, in una parte poco importante. «Squadra 49» racconta [illegible] Baltimora la vita di quei pompieri che dalla tragedia dell'11 settembre 2001 alle Torri di New York sono diventati eroi nazionali americani; 49 sono i pioli della loro scala più lunga, capace di raggiungere i piani più alti degli edifici.

E' un film illustrativo, didascalico. Un pompiere (Joaquin Phoenix) durante un'azione antincendio precipita dall'alto sul pavimento di una cantina. Per [illegible] tempo in cui rimane a terra dolorante e confuso, ripercorre l'intera sua esistenza: [illegible] [illegible] di [illegible] (ping pong, biliardo, carte, scherzacci, bar), l'incontro con la ragazza, la festa di nozze, la [illegible] dei figli [illegible] le discussioni con [illegible] moglie, i pericoli, i colleghi feriti [illegible] morti, i funerali, la festa annuale dei pompieri con la banda e la sfilata in città, le persone salvate dalla morte (nella [illegible] di Natale, una bambina nera), i compleanni, i premi, i discorsi col figlio e col capitano Travolta, la rapidità con cui i pompieri scattano al richiamo scivolando veloci lungo il palo.

Tutta [illegible] parte di vita privata [illegible] comune, non interessante, di una «umanità» fastidiosamente stereotipata. La parte degli incendi e della lotta dei pompieri per domarli, dei rischi che essi affrontano, [illegible] [illegible] che superano e del loro coraggio, [illegible] [illegible] suggestiva, ben fatta: [illegible] gli [illegible]di sono soltanto quattro e il film rimane dimezzato.

SQUADRA 49
(Ladder 49)
di Jay Russell [illegible] Joaquin Phoenix, John Travolta, Morris Chestnut
Drammatico. Usa, 2004.
TORINO, [illegible] Cineplex Massaua, Doria, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Ugc, Warner Vill. MILANO, Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo. ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Broadway, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, RoxyParioli, Royal, Savoy, Tristar, Uci, Warner





RO&TE

Massimo d'Amico

A Napoli «Tierno Bokar» predicazione e martirio di un tranquillo asceta nel caos dell'Africa coloniale

Brook, genio della semplicità

NEGLI spettacoli Petar apre il cuore linguaggio cui il maestro è approdato e che per fortuna non rinnega: massima semplicità dell'apparato scenografico; luci limpidissime; commento musicale discreto, eseguito dal vivo; naturali senza amplificazioni; lingua quasi elementare, un francese bastardo che potrebbe fare a meno dei soprattitoli peraltro poco invadenti proiettati al Mercadante di Napoli, unica tappa italiana quest'anno; recitazione anch'essa ridotta ai minimi termini (ma in realtà a questi attori basta un gesto, un atteggiamento, per creare personaggi di cui subito sembra di sapere tutto); orrore dei tempi morti, dunque fluida successione di situazioni che si concludono sempre prima di stancare; durata totale contenuta (qui, 110' filati), e quindi salda presa sul pubblico.

Il testo dell'odierno Tierno Bokar, definito da Brook «ricerca teatrale» e firmato da Marie-Hélène Estienne, è ricavato dal libro che Amadou Hampaté scrisse sul proprio mentore, Tierno Bokar, nato nel 1875 e morto 1939. Tierno Bokar diresse ossia un centro di raccoglimento islamico, a Bandiagara nel Mali, praticando la contemplazione e predicando la tolleranza; era un uomo umile che diceva di voler imparare dai suoi discepoli e un slogan era tre verità, la tua verità, la mia verità, e la Verità». Morì abbandonato da tutti perché aveva reso omaggio a un altro guru, lo Sherif Hamallah, considerato ufficialmente eretico, sia pure per una quisquilia. C'è una preghiera che tradizionalmente si recita 11 volte a conclusione delle riunioni; a un certo punto prende piede l'usanza di recitarla 12 volte. Alcuni, come Hamallah, restano fedeli alle 11, e col tempo tra le due pratiche si apre una frattura che le ignoranti e prepotenti autorità coloniali francesi sono chiamate a dirimere. Queste optano, si direbbe a caso, per il rito a 12, e perseguitano chi non vi si attiene, stroncando non poche vite. Tutte le religioni sono dunque esposte a tali pretestuosità, viene in mente Swift che allude alle beghe dei cristiani dei suoi tempi col conflitto tra i lillipuziani che rompono le uova dalla parte grossa o da quella piccola. Anche le affermazioni di Bokar, del resto, sono già nel Vangelo, compresa la rassegnazione al martirio da parte di uno che sa che se si è giusti non si può non dare fastidio a qualcuno. L'insegnamento di Cristo non è ancora stato recepito dopo duemila anni, c'è poco da meravigliarsi se un tranquillo asceta come Bokar finisce travolto in un contesto caotico come quello dell'Africa colonizzata, qui così sinteticamente e argutamente evocato tramite episodi come quello dei negri emarginati che scoprono con come le feci dei bianchi, padroni stupidi quanto crudeli, abbiano lo stesso colore delle loro. Eccellente, ripeto, la prova cast multietnico e giovane con qualche veterano come Bruce Myers e Yoshi Oida, impegnati in più parti come gli altri tranne il solito vecchio magnifico Sotigui Kouyaté, che è il mistico del titolo. Gran successo, oggi ultima replica.

Hollywood Ending

Un'acida commedia sul mondo hollywoodiano di e con Woody Allen. Val Waxman, regista nevrotico due volte premio Oscar, è ormai disoccupato ma ha un bisogno disperato di tornare alla ribalta. Dovrà scegliere tra lavorare con l'ex moglie o lasciar perdere, ma un'improvvisa cecità... ■ 23.35 RETE 4

Va' e vedi

L'orrore della guerra attraverso gli occhi di un giovane (Aleksei Kravchenko) della Bielorussia, e con lucidità sconvolgente da Elem Klimov. Florya, dal suo remoto villaggio, si ritrova tra le fila dei partigiani e partecipa alla difesa dall'atroce aggressione nazista durante la guerra. ■ 1.35 RAITRE

I FILM DI



Mark Ruffalo e Robert Redford in una scena del film «Il castello» di Rod Lurie

Il castello ★★

21.00 RETE 4 USA 2001. REGIA: ROD LURIE. CON ROBERT REDFORD, JAMES GANDOLFINI, MARK RUFFALO, DELROY LINDO, STEVE BURTON E PAUL CALDERON. DUR: 2H10'

Un discreto dramma psicologico, di ambiente militare, firmato dall'ex critico cinematografico Lurie. Un integerrimo generale, finito in una prigione militare per non aver eseguito degli ordini causando la morte di soldati, guida la rivolta contro il cinico colonnello che la dirige.

selvagge ★★★

2.30 5 FRANCIA/ITALIA 1992. REGIA: CYRIL COLLARD. CYRIL COLLARD, BOHRINGER E CARLOS LOPEZ. DUR: 2H6'

Collard, autore-attore del unico film (è morto di Aids a 35 anni). Un dramma eccessivo, frenetico, comunicativo e ottimista. Parigi, '80: Jean, cineoperatore sieropositivo, divide la diciassettenne Laura e il rugbista Samy ma...

Batman Robin ★★

16.00 ITALIA 1 USA REGIA: JOEL SCHUMACHER. CON AR SCHWARZENEGGER, CLOONEY, CHRIS O'DONNELL, UMA THURMAN E ALICIA . DUR: 1H55'

Quarto (sbiadito) film della serie, secondo per Schumacher e debutto nel ruolo di Batman per Clooney assecondato da O'Donnel-Robin, un «cattivo» Schwarzenegger e la top model Elle MacPherson. Batman e Robin devono difendere Gotham City dal dottor Freeze e dalla perfida Poison Ivy...

ARTI

OGGI
In diretta Raiuno l'Angelus del Papa dal Policlinico Gemelli (12,00), in memoria dei martiri delle Foibe, la fiction *Il cuore nel pozzo* con Leo Gullotta (Raiuno, 20,45), *Terra!* sul rapimento della giornalista Giuliana Sgrena (Canale 5, 23,30); il colesterolo è tra gli argomenti di *Elisir* (Raitre, 21,00), Roberto Formigoni e Paolo Villaggio a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), *Scherzi a parte* colpisce Dustin Hoffman e ospita Emilio Fede e Massimo Oddo (Canale 5, 20,40), a *Domenica in* volti e contraddizioni di Napoli (Raiuno, 14,00), *Racconti di vita* sulle sostanze tossiche (Raitre, 12,40), Serena Dandini a *Parla con me* (Raitre 23,20).

SPOT 1
Si dice che nel 1984 l'Apple, i sull'orlo del tracollo, si salvò grazie ad uno spot trasmesso durante il Superbowl (autore Ridley Scott, costo 384 mila dollari).



Serena Dandini

Su tre spot che passano nella tv italiana, uno reclamizza cibo (il per cento del totale): una tendenza in rispetto a quanto accade negli Stati Uniti, dove la percentuale è stata abbassata al 20 per cento. Al secondo posto nel numero di passaggi televisivi gli articoli d'abbigliamento, il terzo i giochi.

«Per un documentario storico non c'è calcio che tenga» (Cosmi).

Antonella Clerici porterà con sé a Sanremo i pigiami colorati («la mia coperta di Linus») e i di per il viso. Si farà accompagnare anche dal cane Oliver: «Nella mia suite, dove ha dormito anche Sharon Stone, hanno preparato una cuccia di cashmere per lui». Per le serate, le verranno spediti 70 tailleur: «Di mio porterò le tre che indosso e nel tempo libero e i cioccolatini che tanto, ingrasso, non me ne importa molto. In tv non devo mostrare le gambe ma la faccia».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5		RETE
13.30, 20.00, 22.45, 0.20	13.00, 18.00, 20.30, 1.00	12.00, 14.00, 14.15, 19.00, 19.30, 23.00	8.00, 13.00, 5.30	12.25, 18.30	11.30, 13.30

GIORNO

RAIUNO
6.05 buona
6.10 Il ristorante Reality show. Per sette settimane un gruppo vip gestisce ristorante alle porte ma. Ogni martedì un'eliminazione
7.00 Salomone Film-tv
Il ristorante Reality show conduce Antonella Clerici (R). Per sette un di vip gestisce ristorante alle porte di Roma. Ogni martedì un'eliminazione
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A Sua Immagine
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus. Appuntamento in diretta dal Policlinico Gemelli con il Santo Padre
12.20 Linea Verde - In diretta da Sanremo fiore
Domenica In Varietà

RAIDUE
6.00 Scanzonatissima Nicoletta Leggeri
6.05 L'Opinione
6.10 Botta e risposta
6.15 Scanzonatissima
6.20 Il vascello fantasma
6.35 L'avvocato risponde
6.45 Mattina - Famiglia
10.05 AproRai Varietà
10. Domenica Disney Cartoni animati
11. Sci: Discesa libera femminile
12. Mezzogiorno in famiglia
13. Tg2
13.40 Meteo2
13. Quelli che...aspettano Varietà
14.55 Quelli che... il calcio Varietà
17. Sport Stadio Sprint Rubrica sportiva
18.05 Tg2 Dossier
18.50 Tg2 Eat Parade
19.05 Hunter Telefilm

RAITRE
6.00 Fuori Orario. Cose (mai) viste. Rassegna di film italiani e stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 Aspettando E' domenica papà Tommy e Oscar - Largo a Noddy - Polie Polie e Olie
8.00 E' domenica papà Lavender castle - Bob Aggiustatutto - The Fairytaler - Jasper il pinguino - Papà castoro - Piccole storie
9.10 Screen saver
9.45 Timbuctu con I. D'Amico
11.15 Tgr Europa
11.45 TgR RegionEuropa
12.10 TeleCamere
12.40 Racconti di vita
13.20 Passepartout
14.30 Alle falde del Kilimangiaro Varietà
18.00 Per un pugno di libri Gioco
18.55 Meteo3

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
8.40 Le Frontiere dello Spirito Rubrica religiosa Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva
9.20 Speciale carabinieri Rubrica cinematografica. Raisat ospita esponenti dell'Arma carabinieri in de I racconti del Maresciallo
9.25 Un ciclone famiglia Serie
11.55 Il piattoforte Varietà
13.35 Buona Domenica Varietà con Maurizio Costanzo
18.15 Finalmente soli Serie
18.45 Buona domenica Varietà Maurizio Costanzo

(ITALIA 1)
7.00 Casa Keaton Telefilm "Diploma maturità" con Meredith Baxter, Michael Gross, Michael J. , Justine Bateman, Tina Yothers. Regia Debbie Allen
7.30 Cartoni animati
10.20 Campioni - La partita: Cervia-S. Agostino
13.00 Guida campionato Rubrica sportiva
13.45 Le ultime campi Rubrica sportiva. Aggiornamenti campi di calcio
13.55 Tre minuti Mediashopping Televendita
14.00 Scooby-Doo: l'isola degli zombi Film
15.30 Cartoni animati
Batman & Robin Film
18.25 Music shop
Squadra emergenza Telefilm
19.55 Will & Grace Telefilm

RETE 4
6.00 medico tra gli orsi Telefilm "Febbre di primavera"
7.05 Il buongiorno Mediashopping Televendita
7.20 Tg4 Rassegna stampa. Lettura e commento prime pagine giornali in edicola
7.30 Mac Gyver Telefilm
8.25 minuti Mediashopping Televendita
8.30 Domenica in concerto
9.30 Il mio migliore amico Talk-show
Santa Messa
11.00 Pianeta Mare
11.40 Pianeta Mare
12.15 Melaverde
Sceriffo senza pistola Film
15.50 La tigre è viva: Sandokan riscossa! Film
18.20 Colombo Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 Sport Notizie ziario sportivo
20.45 Il nel pozzo Serie con Gullotta, Giuseppe Fiorello. Regia di Alberto Negrin
22.50 Speciale Tg1. Il settimanale d'attualità realizzato dalla testata diretta da Clemente Mimun
23.50 Oltremoda conduce Katia Noventa
0.35 Che tempo
0.40 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
1.40 Così è la vita... Sottovoce "Speciale Luciano Rispoli" di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.40 Il ristorante (R)
Un tassinaro a New York Film
5.15 Zorro Telefilm. L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
5.40 Homo

RAIDUE
20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro
21.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Passione pericolosa" - "Un piccolo Natale"
22.30 La sportiva Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi
0.30 La domenica sportiva l'altra Rubrica sportiva con Marco Mazzocchi, Elisabetta Tulliani
1.20 Sorgente di vita religiosa A dell'Unione Comunità Ebraiche Italiane
1.50 Meteo2
1.55 Cross 5 mulini
1.25 I ragazzi del muretto TF
1.15 Musica e sentimento
3.25 Buone notizie
3.55 Cercando cercando
4.10 Il postino suona sempre tre volte

RAITRE
Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio Regia di Enrico Rimoldi
21.00 Elisir Rubrica attualità medica condotto Michele Mirabella, con la partecipazione di Patrizia Schisa, Carlo Gargiulo. Regia Patrizia
23.20 con me Talk-show con Serena Dandini
0.30 TeleCamere di An La Rosa - Meteo
1.20 Appuntamento al cinema
1.35 Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "La è bella, la memoria è sterminata" con i film: Va' e vedi (1985) con Aleksei Kravchenko, Olga Mironova. Regia di Elem Klimov - Questa terra è mia (1943) George Sanders, Maureen

CANALE 5
20.40 Scherzi a parte Varietà con Diego Abatantuono, Massimo e Alessia Marcuzzi
23.30 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini. Il programma di attualità giornalistica del Tg5. Una finestra aperta sui maggiori fatti cronaca del
0.30 Nonsolomoda è... contemporaneamente Condotto Toffanin. di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
Corto 5 Cortometraggio "Beat the devil - Strada per l'inferno"
1.45 Parlamento conduce Piero Vigorelli
2.30 Notti selvagge Film (dramm., 1992) Cyril Collard, Romane Bohringer, Carlos Lopez. Regia di Cyril Collard
4.30 Shopping by night

(ITALIA 1)
20.30 domani Telefilm "I segreti passato" - "Quando il gioco si fa duro" Irene Ferri, Francesco Paolantoni
22.35 Controcampo Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.20 Fuori campo Rubrica sportiva
1.45 Shopping by night Tele
2.10 Dilemma (dramm., 1997) con C. Thomas, S. Shinas, D. Trejo, L. Knopp. Regia di E. Larson. All'interno TgCom - Meteo
3.40 radio Varietà
3.45 College Telefilm
4.35 Telefilm

RETE 4
21.00 Il castello Film (dramm., 2001) Robert Redford, James Gandolfini, Mark Ruffalo, Delroy Lindo, Steve Burton, Paul Calderon, Ball. Regia di Lurie. All'interno TgCom -
23.35 Hollywood Ending Film
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.05 Domenica concerto (R) trasmissione alterna i concerti di nuove stagioni ad una accurata selezione di repliche
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 Avventura a Montecarlo - Terzo canale Film (mus., 1970) con The Kenis, Gabriella Giorgelli, Franco Giacobini, Jody Clark, Mal, New Trolls, Ricchi e Poveri. Regia di Giulio Paradisi. All'interno TgCom - Meteo
5.00 Tg4 Rassegna stampa
5.10

La 7
6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus week-end
9.05 Il tempo della politica
9.35 La vendetta di Ursus Film (avv., 1961) con Sanson Burke, Livio Lorenzon, Bernardi, Gianni Rizzo, Mina Rovere. Regia di Luigi Capuano
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica
12.30 Tg La7 Notiziario
12.50 La settimana
13.05 Il cliente Telefilm
14.05 Documentario
Sport story
15.20 Rugby: Italia-Irlanda
17.40 Gli eroi di Telemark Film
Tg Notiziario
20.30 Sport Notiziario sportivo
21.00 Star Trek - Enterprise Serie
23.30 I fantastici Reality show
0.30 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
1.00 M.O.D.A.
1.35 Il degli innocenti
3.40 Cnn

MTV
6.00 Wake up!
10.00 Pure morning
11.30 Making the movie: the aviator Varietà
Europe top 20
Perfetti ma troppo
15.00 Special sunday
18.55
19.00 Made: Football
20.00 Making the video: Eminem "Just Lose It"
20.30 Hitlist Italia+
22.30 Flash
22.35 Green Day live@supersonic
23.30 Green day makes a video: "American Idiot"
24.00 Yo Video a rotazione
1.30 Superock

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All the le di oggi, i successi ieri
12.00 TgA 7 giorni
12.05 All the
13.30 The pillole
Rapture- In esclusiva Talib Kweli (R)
15.00 Mono- Negrita
I love rock'n'roll (R)
16.55 TgA 7 giorni
17.00 Extra- ospite Davide Toffolo
18.00 Azzurro
18.55 TgA 7 giorni
19.00 Inbox
20.00 The club show
21.00 All music chart
23.00 One shot dedicato al carnevale
24.00 All the best by night

SKY CINEMA 1
6.20 Il diario di Ellen Rimbauer Film
7.50 Sky cine
8.20 Somebody
10.00 The Country Bears
11.30 Sky Cine News
12.00 Phenomenon 2 Film
13.30 Daredevil
15.15 Terapia d'urto
17.00 Looney Tunes: Back in Action Film
18.35 Sky cine news
19.05 Black Knight Film
21.00 La voce degli angeli - A Rumor of Angels Film
22.35 In linea con l'assassino Film
24.00 Zorba il Film

SKY CINEMA
15.20 Duets - Il loro nome è Bond...
15.45 Scemo & + inizio così... Film
17.35 Desert Blue Film
19.10 Sotto falso Film
21.00 L'acchiappasogni Film
23.15 Wargames - Giochi di guerra
1.05 Sostituto a letto Film
2.45 St. John's Wort - Il fiore della vendetta Film (horror, 2001)
4.20 Oscarmania - Adrenalina da Oscar
4.30 Le ragazze pom pom al top - Girls on Top Film

SKY SPORT
10.25 Campioni: Cervia-S.Agostino (Diretta)
12.30 Futbol Mundial
13.00 10 (R)
14.00 Sky Calcio Show
15.00 Calcio: Atalanta-Livorno Serie A (Diretta)
17.00 Sky Calcio Show
Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.15 Calcio - Prepartita: Milan-Lazio Serie A (Diretta)
20.30 Calcio: Milan-Lazio Serie A - Posticipo (Diretta)
22.30 Postpartita: Milan-Lazio Serie A (Diretta)
23.15 Sky Show
24.00 Sport Time

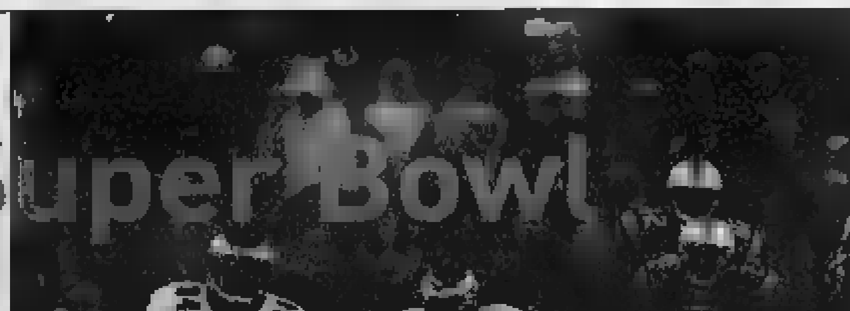
RADIO

6; 7; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5.30.
9.06 Danubio - L'Europa verso Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Messa; 10.10 Diversi da chi?; Personaggi e Interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Oggi Duemila - Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.46 Voci dal mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio: Milan-Lazio (posticipo campionato Serie A); 23.33 Radioscrigno; Oggi duemila: La Bibbia; 0.33 Baobab di notte; 2.05 Incredibile ma falso.

E: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17.
Psicofaro; 10.00 Il Cammello di Radio2 - Numero verde; 11.33 610 (sei zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.30 Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; 19.52 Sport; Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di notte; 3.00 Libro Oggetto; 3.30 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 17.50; 18.45.
9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Viaggio in Patagonia; 11.50 I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 14.30 Il Terzo Musica; 15.00 Il Terzo Anello. I luoghi della 16.15 Domenica in concerto; 17.55 La grande radio; 19.06 Cinema alla radio; 20.15 Suite; 20.20 Samarcanda; Il Cartellone: musica; 23.30 terrestri; 24.00 Esercizi di

RADIONOSTALGIA
Buongiorno, Good Morning; Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); Buona Domenica con Radio Nostalgia; 13.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it; 14.45 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino risultati Serie A e B; 16.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi; 19.00 Juke Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Love-song.



11,45 Sci. Mondiali, discesa femminile Raidue
12,00 Basket. A1: Pompea Na-Casti Va Sky sport 2
13,00 Guida al campionato Italia1
15,30 Rugby. Sei Nazioni: Italia-Irlanda La7
18,00 90° minuto Raiuno
18,15 Volley. A1: Rpa-Brebanca Sky sport 2
20,30 Calcio. Serie A: Milan-Lazio Sky sport 1
22,35 La domenica sportiva Raidue
22,40 Controcampo Italia 1
0,30 XXXIX Superbowl: Patriots-Eagles. Sky sport 2



Mancini tiene Adriano di riserva

MILANO. Roberto Mancini invita a non prendere sottogamba la gara di Parma, «squadra pericolosa in attacco e che si trova in una posizione di classifica non bella per problemi in difesa. Non sarà una passeggiata». In panchina nell'Inter ci sarà Adriano (foto), ristabilitosi dallo stiramento al polpaccio della gamba sinistra. «Adriano viene in panchina - spiega Mancini - e poi si vedrà. Bisogna farlo rientrare piano piano perchè una partita intera non può ancora giocarla».

SECONDA SCONFITTA CONSECUTIVA PER LA CAPOLISTA. PREOCCUPA L'INVOLUZIONE NEL GIOCO, PESANTI LE ASSENZE DI NEDVED E CAMORANESI

Le mani di Trezeguet sulla testa sono il simbolo della Juve che si è arresa anche a Palermo



La Juve lascia tre punti a Palermo e Milan

Battuta da un gol di Brienza, sente il fiato rossonero sul collo

Marco Ansaldo

[illegible]

Abbiamo assistito [illegible] una partita bellissima, che suonerà misera consolazione per la Juve, alla [illegible] sconfitta in 4 gi[illegible] e sull'orlo di una crisi che d[illegible]ca scorsa sarebbe ap[illegible] una follia prevedere. Ma la [illegible]da per mantenere la gente al calcio, con o senza decoder, passa per questi spettacoli intensi, [illegible]li, persino commoventi per la partecipazione emotiva, sulle gradinate e in campo. Capello si chiederà che cosa è [illegible]. L'1-0 [illegible] ieri [illegible] ma[illegible] diversa da quello contro la Sampdoria: là fu l'impotente incapacità di rimontare la rete di Diana, qui invece i bianconeri hanno patito sempre e, se Guardalben ha prodotto la migliore parata per evitare un autogol di Corini (29' della ripresa) sull'uni[illegible] suo tocco sciagurato, l'intervento [illegible] Buffon in uscita bassa su Brienza [illegible] pallonetto [illegible] Santana finito fuori nella ripresa a porta vuota certificano che il Palermo, e non la Juve, avrebbe potuto ottenere di più. Sarà una questione di assenze, visto che mancavano Nedved e Camoranesi? O è ancora colpa di Del Piero, in panchina persino quando Capello, per tutta [illegible] ripresa, ha schierato tre punte più Olivera? Mah.

Quanti assistettero all'ultima vittoria in serie A del Palermo sulla Juve in questo stadio o erano assai giovani allora o non [illegible] sono più. Perciò immaginiamo la festosa incredulità di chi, attraversando gli ultimi 56 anni di storia, ha collocato i bianconeri in un pianeta irraggiungibile e ieri sera li [illegible] prostrarsi per venti minuti [illegible] gioco degli avversari, quasi che [illegible] scambio di maglie li [illegible] resi provinciali al cospetto dei rosa[illegible]. Da queste parti, quando parlano di Juve, usano [illegible] un [illegible] che nel resto d'Italia s'è fatto desueto: la Signora. Con rispetto [illegible] deferenza. L'hanno vista scendere negli [illegible] grami del Palermo, quando il calcio stava per scomparire, e portava [illegible] alito di grandezza perduta con un'amichevole [illegible] una Supercoppa europea. Un'elemosina di football. E ci fu un tempo, non sono passati tanti anni da dimenticarselo, che Giraudo e Moggi (con Briatore) pensavano di mettere qui le basi [illegible] una società satellite, idea poi trafugata da Sensi con risultati censurabili.

Vedere il Palermo schiaffeggiare [illegible] brillantezza il fosco e r[illegible] passato deve essere stata un'emozione grandiosa in uno stadio pieno [illegible] infiammabile. Poi la Juve ha riequilibrato il match ma i venti minuti iniziali sono stati davvero una sofferenza contro una squadra rapida e aggressiva [illegible] che faceva di ogni punizione di Corini [illegible]a fonte di pericolo. La Juve [illegible]iva da quel periodo affannoso sotto di un gol. Punizione di Corini al 12', tanto per cambiare, uscita di Buffon [illegible] i pugni, [illegible] palla rimaneva centrale e poco f[illegible] area, dove il piccolo Brienza l'acchiappava per scagliarla in porta. Cinque minuti dopo, T[illegible] non credeva a tanta gra[illegible] e colpiva male, di testa, sulla punizione di Corini che l'aveva pescato solo in area. Era una Juve strana, quasi sempre anticipata. Grosso, a sinistra, [illegible] in difficoltà Olivera e Zebina. Ma era [illegible] linea di centrocampo del Palermo a creare guasti. Barone e Corini sono una gran coppia e i lanci dell'ex juventino permettevano al Palermo di ripartire senza sbilanciarsi. Toni difendeva il pallone (se lo sbattesse di più in porta sarebbe un fenomeno), Brienza e Zauli, che poi si appannava, da[illegible] l'impressione di poterne combinare qualcuna. Della Juve ricordiamo [illegible] punizione dal limite di Olivera che avrebbe esaltato un giocatore di rugby per quanto finiva oltre la traversa e un'incursione [illegible] Zambrotta, che in tanta pochezza [illegible] almeno uno che se la sfanga mettendoci [illegible] forza. Non si poteva dire altrettanto di Trezeguet e Ibrahimovic. Ogni loro intenzione sbatteva contro [illegible]o più lesto. Su quanto combinava Olivera, a destra, stendiamo un velo, bastavano le traiettorie dei suoi tocchi.

Nella ripresa la voglia della Juve era più intensa, come la pressione in [illegible]a che produceva poco. Zalayeta e Ibrahimovic non sfruttavano una mischia al 15', tuttavia negli spazi più ampi il Palermo piazzava contropiedi micidiali [illegible] si [illegible] per piccoli errori. Soprattutto l'ingresso di Santana [illegible] un tormento. Sbaglia molto l'argentino che piaceva a Moggi, però ha costretto la difesa juventina a rincorrere sempre. E se al 34' il pallonetto su Buffon in uscita avesse centrato la porta non ci sarebbe stato niente da dire.

[illegible]

Capello le ha provate tutte inserendo nella ripresa anche Zalayeta al fianco [illegible] Trezeguet e Ibrahimovic, sempre bloccati dai rosanero che dal 1949 non battevano i bianconeri in casa Del Piero resta in panchina per tutti i 90'

PALERMO (3-4-2-1) 1	JUVENTUS (4-4-2) 0
Guardalben 7; Conteh 6,5, Barzagli 7, Biava 6,5; Mutarelli 6 (1' st Morrone 6,5), Corini 7, Barone 7 Grosso 6; Zauli 6 (7' st Santana 6,5), Brienza 7,5 (27' st Gonzalez sv); Toni 6,5.	Buffon 6,5; Zebina 5,5, Thuram 5, Cannavaro 6, Birindelli 5,5 (1' st Zalayeta 6); Olivera 5, Emerson 6, Tacchinardi 5,5 (19' st Blasi 5,5), Zambrotta 6,5; Trezeguet 5, Ibrahimovic 5.
All.: Guidolin 7.	All.: Capello 5.

Arbitro: De Santis 6,5
Reti: pt 12' Brienza. Ammoniti: Barone, Olivera, Zebina e Zauli. Spettatori: paganti [illegible], incasso 16.800 euro; abbonati 32.847, quota abbonati 545.273,19 euro.

il punto di Beck

Dalla «fugona» alla «volatona» (se oggi l'Inter...)

Roberto Beccantini

PER la prima volta da quando ha tirato il collo alla classifica, la Juventus di Capello presenta un saldo negativo rispetto all'ultima Juve di Lippi: due punti di differenza, 50 a 52. Il k.o. inflittole da uno straordinario Palermo, secondo consecutivo nel giro di quattro giorni, si accinge a suggellare una settima[illegible] che, sempre per la prima volta, potrebbe allargare la volata scudetto all'Inter. Mancano, al termine, quindici turni. N[illegible] sarà facile passare a Parma - il Milan ci riuscì a fatica, la capolista non ci riuscì proprio - ma [illegible] di successo la squadra di Mancini si ritroverebbe a meno nove, con 45 punti ancora in palio. Quanto al [illegible] il posticipo casalingo con la Lazio potrebbe riportarli [illegible] due lunghezze dalla vetta. Se si pensa al panorama di domenica [illegible] (Juve [illegible] Milan 42, Inter 35), ci troviamo di fronte a un altro campionato, i cui destini si legheranno indissolubilmente ai sentieri della Champions League, prossima ad abbandonare la clandestinità (22-23 febbraio).



Al di là degli alti e bassi fisiologici, che pure, in [illegible]une tappe, hanno [illegible]ato picchi singolari, imponendo a noi critici esilaranti piroette, Capello sa di avere una rosa competitiva, sì, ma non [illegible] livello delle [illegible]. Il fatto stesso che si sia spinto a citare l'efficacia di un Martins, eventos dilatticamente inedito, [illegible] la spia [illegible] un momento travagliato e, forse, il presagio di sviluppi non meno tormentati. Il segreto della sua Juve è stato, [illegible] qui, il modico ricorso al turnover, una scelta condivisa anche e soprattutto [illegible] ricchissimo Chelsea [illegible] Mourinho. [illegible] calcio [illegible] scienza e, dunque, quello che è andato bene finora potrebbe andar male in futuro. In agosto, pesando le candidate al titolo, chi scrive collocò la Juve al terzo posto, dietro a Milan e Inter. La qual cosa contribuisce a rendere onore all'eccezionalità della sua stagione. Ancelotti [illegible] scontato il subdolo appagamento che colpisce [illegible] tradimento nelle circostanze più propizie (Messina, Livorno, Bologna); Mancini, lui, [illegible] è intestardito nel montare e [illegible] la formazione, fino [illegible] cogliere l'importanza cruciale di due presunti gregari, Cambiasso e Cristiano Zanetti, a conferma che il problema non era Adriano o Vieri, [illegible] l'assetto del centrocampo e, [illegible] ruota, della difesa.

La Juve resta comunque leader, e presto riavrà Nedved, l'unico capace di cambiarle ritmo. Del Piero non è più un motivo di divisione, nel senso che, giochi [illegible] non giochi, neppure i tifosi più partigiani se la sentono di spacciare per lampadari i deboli bagliori che irradia. I preliminari di Champions, con relativo anticipo della preparazione, costituiscono una zavorra da non trascurare. Sampdoria e Palermo, complimenti a Novellino e Guidolin, hanno determinato la brusca frenata. E [illegible] che Capello dilapidi quello che semina, ma Ibrahimovic molla pedatine sinistre, il contributo di Trezeguet e delle riserve inquieta, e il reparto arretrato ha smarrito l'elisir che, in autunno, aveva garantito il decollo. I risultati di Parma e San Siro fisseranno i confini della traballante supremazia. N[illegible] d'altra parte, si aspettava che la Juve uccidesse il campionato. Da stasera, però, si ricomincia. A meno che il Milan [illegible] si butti via, e l'Inter s[illegible] su [illegible] nuova buccia. Tirare il gruppo logora, e come. Non solo: se in tv arrivano a fare di ogni trio [illegible] fascio, [illegible] Gre-No-Li al To-Ca-Mo della Roma («Dribbling» di ieri), e se il Milan decide di «ritirare» la presidenza per non ledere la suscettibilità del Massimo Fattore, costretto a lasciarla per legge, può veramente succedere di tutto.

[illegible] io Vergnano

Buffon, prima incerto poi evita il raddoppio

Zambrotta è l'unico a tentare l'arrembaggio Toni braccato invano da Thuram e Cannavaro

PALERMO

GUARDALBEN 7. Nessuna parata nel primo tempo. La migliore della ripresa è su un attentato suici[illegible] di Corini.
CONTEH 6,5. Al rientro dopo un lungo infortunio, vigila nella zona di Ibrahimovic.
BARZAGLI 7. Copre bene la zona centrale, lascia le briciole a Trezegu[illegible].
BIAVA 6,5. Dà sostanza al terzetto di pretoriani che protegge Guardalben.
[illegible] [illegible] Va negli spazi [illegible] agilità, copre e riparte (dal 1' [illegible] **Morrone 6,5**: apre il contropiede).
[illegible] 7. Il perno del gioco rosa[illegible]. I suoi lanci sono lame affilate, da una sua punizione scaturisce il gol.
BARONE 7. Un mastinaccio che fa impazzire Tacchinardi.
GROSSO [illegible] Affonda i colpi sulla sinistra, monta [illegible] guardia a Olivera e riparte.
ZAULI 6. Poco utile alla causa dopo l'infortunio. Fa mancare a Toni il sostegno di due piedi buonissimi dopo una partenza a razzo (dal 7' st [illegible] **6,5**: assatanato, zompa su ogni pallone, sbaglia [illegible] gol con Buffon ormai fuori causa).
BRIENZA 7,5. Un gol capolavoro, aiuta a tenere alta la squadra (dal 27' st **Gonzalez sv**).
TONI 6,5. Sgomita, lotta, non teme i due centrali juventini che lo braccano come il pericolo pubblico numero uno. Parte ingrata, ma evita le manette e sfiora il gol di testa.
[illegible] 7. Come sempre prepara bene la partita e la vince.

PRIMAVERA IN FINALE

VIAREGGIO: [illegible] L'INTER, ORA IL [illegible]
[illegible] La Juventus Primavera è in finale al torneo giovanile di Viareggio. Ieri, con due silver gol nel primo tempo supplementare, la squadra di Chiarenza ha [illegible] l'Inter 3-1 (1-1 dopo 90', reti di Semenzato per i nerazzurri nel primo tempo e di De Ceglie per i bianconeri nella ripresa; quindi gol di Volpato a [illegible] 15' decisivi). Domani alle 15 (arbitro Messina, diretta su Sport Italia) allo stadio dei Pini la sfida con il Genoa che ha superato in semifinale 1-0 gli israeliani del Maccabi Haifa.

JUVENTUS

[illegible] 6,5. Due interventi nel primo tempo: sul primo riesce a neutralizzare una punizione [illegible] Corini in maniera non impeccabile (dalla respinta arriva il gol). Sul secondo allontana [illegible] rasoiata [illegible] Grosso [illegible] poteva diventare molto pericolosa. Eroi[illegible] Brienza.
[illegible] 5,5. Dopo l'infortunio [illegible] perso la spinta offensiva. Le azioni più pericolose partono tutte dalla sua parte.
THURAM 5. Il Palermo va a folate, il ritmo infernale [illegible] mette in difficoltà. Si perde Brienza [illegible] per poco non è di nuovo gol.
CANNAVARO [illegible] Evita il peggio uncinando un rasoterra [illegible] Brienza. Divide con Thuram il controllo di Toni soffrendo.
BIRINDELLI 5,5. Si arrangia sulla sinistra cercando di sostenere Zambrotta. Mutarelli lo obbliga a rintanarsi, esce malconcio (dal 1' st **Zalayeta 6**: compone il tridente della disperazione).
OLIVERA 5. Cerca il gol di furbizia come [illegible] Bergamo, esplode [illegible] punizione oltre [illegible] Qualcosa fa in fase di spinta, [illegible] sbaglia all'inverosimile.
EMERSON 6. Grande [illegible] gambe in mezzo al campo. Duella [illegible] Corini e [illegible] è facile [illegible] che nuoccia ogni volta che ha il pallone. Prova a portare [illegible] la squa[illegible] [illegible] una faticaccia.
[illegible] 5,5. Barone lo innervosis[illegible] subito. Va spesso a vuoto in una zona del campo dove i palleggiatori [illegible] tengono ritmi vertiginosi (dal 19' st **Blasi 5,5**: entra [illegible] una partita di [illegible] sofferenza).
ZAMBROTTA 6,5. L'unico che tenti l'arrembaggio per lin[illegible]. Ci crede sempre.
TREZEGUET 5. Non nuoce perché la palla buona non gli arriva mai. E se gli arriva la spreca.
[illegible] 5. All'inizio si perde in colpi [illegible] equestre. Compito difficilissimo farsi largo, i difensori palermitani lo stoppano senza troppi patemi.
CAPELLO 5. Non utilizza Del Piero neppure nell'emergenza affidan[illegible] a Zalayeta. Due sconfitte in quattro giorni. Altro che discesa.



Capello dà istruzioni a Ibrahimovic: [illegible] serviranno a cambiare il risultato

CAPELLO PROVA A TROVARE IL LATO POSITIVO

«Siamo ancora in testa e faremo grandi cose»

Autocritica del portierone: «Partite così si perdono quando non si ha più fame»

dall'inviato a PALERMO

Guidolin agita i pugni in aria, Guardalben manda baci in tv, il resto del Palermo è sotto la curva che fa tremare lo striscione con Zamparini versione Superman. La Juve invece sfila zitta verso gli spogliatoi. Fabio Capello: «Abbiamo sbagliato due partite in pochi giorni e siamo anco[illegible] primi. Sono [illegible] possiamo [illegible] grandi cose. Sono due [illegible] fitte di[illegible] da digerire. Con la Samp non avevamo meritato di perdere, questa volta abbiamo preso un gol subito, perché eravamo piazzati male, e poi abbiamo sofferto un po'. Il Palermo nella ripresa ha avuto più spazio, si chiudeva e ripartiva, tattica che sa fare benissimo. [illegible] reagire con umiltà e [illegible] compatti come prima. Del Piero? Non l'ho utilizzato perché non ho ritenuto di dover fare un altro cam[illegible]. Zalayeta? [illegible] serviva [illegible] forte fisicamente, visto che loro sono bravi [illegible] palle alte. Peccato che proprio questa [illegible] mi mancheranno tanti uomini per gli impegni delle [illegible] (saranno [illegible] gli juventini in azzurro: fra questi Buffon, Cannavaro e Blasi, ndr). Cominceremo a lavorare tutti insieme solo giovedì, è troppo tardi per [illegible] settimana così impegnativa».

Arriva Buffon, meno diplomatico: «Avevamo già concesso un tempo alla Samp, [illegible] rifatto. Partite così si giocano solo quando non si ha più fame e si è troppo sicuri». Sul gol non vuole responsabilità: «Sono uscito, ho risposto come ho potuto».

Guidolin parla invece di impresa, poi però rivede la sua esultanza nei monitor e dice: [illegible] mia che faccia da esagitato. Credo si possa parlare [illegible] prestazione straordinaria. Questi ragazzi mi stupiscono di continuo. Non parlatemi di Champions, non è modestia, ci sono squadre più [illegible]. Però possiamo toglierci altre soddisfazioni [illegible] questa». Guardalben è più calmo: «Teniamo i piedi per terra, con la Juve avrei firmato per il pari. Figuratevi». Luca Toni vuole festeggiare: «Farò baldoria, anche con qualche amico juventino. Una gioia immensa dopo settimane difficili, questa è una grande prova».

A Toni, Lapo Elkann, responsabile del brand promotional di Fiat Auto, ha regala[illegible] un'auto [illegible] partita. Il nipote dell'avvocato Agnelli è tifoso juventino anche se non assiduo frequentatore degli stadi. Ma non ha mai nascosto [illegible] propria simpatia per il Palermo, club caro anche al nonno: «Al Nord amo la Juve, qui la mia squadra del cuore è il Palermo. Una formazione tosta, con giovani interessanti, un grande Corini e [illegible] tifosi. Spero che anche il nostro stadio, quando sarà rinnovato, sarà pieno come questo». Sugli obiettivi dei bianconeri a più breve scadenza, nessun dubbio: «Meglio la Champions League dello scudetto». [f. ver.]

IL POSTICIPO [illegible] A MILANO TRA SOGNI [illegible]

Ancelotti ritrova Shevchenko e chiede altre tre vittorie
Galliani: «Sono in Lega da 30 anni, [illegible] posso lasciare»

■ MILANO. Il [illegible] contro la Lazio ritrova Shevchenko dopo l'infortunio di domenica scorsa [illegible] il Bologna. Probabilmente Ancelotti lo manderà in panchina per utilizzarlo nella ripresa. Il tecnico milanista rilancia la sfida [illegible] Juve e chiede ai suoi 3 vittorie contro [illegible]io, Reggina e Cagliari, prima [illegible] ripresa della Champions League e del derby: «Tre partite da vincere per puntare [illegible] scudetto», che [illegible]do lui è [illegible] affare privato con [illegible] Juve «in quanto l'Inter, anche se va meglio, al massimo può puntare al secondo posto». Ancelotti conferma al centro [illegible] difesa [illegible] coppia Nesta-Maldini con Stam possibile difensore di fascia destra. Alle tre vittorie pensa anche Galliani che conferma la sua candidatura alla presidenza [illegible] Lega: «Sono in Lega da 30 anni, [illegible] il dirigente con più anzianità. Ora ne sono presidente e non posso andare via in questo momento». [a. sor.]


Shevchenko partirà dalla panchina

Allarme [illegible] [illegible] Lazio, il Fisco vuole 150 milioni
Lotito: «L'Agenzia delle Entrate deciderà se farci fallire»

■ [illegible] [illegible] [illegible] a ieri Claudio Lotito, azionista di riferimento della Lazio, non [illegible] mai perso il sorriso parlando [illegible] fisco e iscrizione al prossimo campionato, [illegible] [illegible] ore l'umore [illegible] cambiato. La Lazio deve al fisco circa 150 milioni, eredità [illegible] gestione precedente. L'Agenzia delle Entrate, a cui la Lazio ha chiesto una rateizzazione [illegible] debito in dieci anni, tarda a dare una risposta, [illegible]tre si avvicina [illegible] scadenza (31 marzo) per presentare [illegible] documentazione per ottenere l'iscrizione [illegible] campionato 2005-2006 (i club [illegible] devono avere debiti consolidati). «Il fisco deve decidere se farci fallire o no. Non ci sono date - dice Lotito - ma un iter da rispettare visto che abbiamo presentato un'istanza. Qui ballano 150 milioni: se si risolve il fatto fiscale e lo stadio, allora la Lazio potrà vivere per sempre». Sulla [illegible] al Milan, Lotito non ha [illegible]: «Rivedrete la Lazio [illegible] derby». [g. buo.]


Il presidente della Lazio Claudio Lotito

LA SAMP TRAVOLGE LA FIORENTINA RIMASTA SUBITO IN [illegible] PER [illegible] ESPULSIONI DI BOJINOV E DELLI CARRI

Zoff: ho pensieri cattivi, magari do fastidio

Per l'ex ct la quarta sconfitta in 4 partite

Brunella Ciullini
GENOVA

Dopo [illegible] quarta sconfitta in altrettante gare, nella testa di Dino Zoff (e non solo nella sua) cominciano a circolare cattivi pensieri, anzi «cattivissimi» come dice lui. Dopo il 3-0 rimediato con la Samp in nove contro undici (Bojinov e Delli Carri sono stati espulsi nei primi dieci minuti a distanza due minuti l'uno dall'altro) [illegible] tecnico [illegible] Fiorentina sbotta: «Non vorrei [illegible] la mia presenza complicasse ancor più la situazione, [illegible] vorrei che avesse acuito un problema politico. Fosse così sarei pron[illegible] ad andarmene. Forse con l'età ho cominciato ad avvertire malafede, certo [illegible] che in queste ultime partite sono successi disastri». Il ricordo va all'estate del 2000, dopo la finale europea persa con la Francia, reti di Wiltord e Trezeguet, quando Berlusconi criti[illegible] alcune [illegible] [illegible] Zoff, allora ct azzurro, definendole «indegne». Non sentendosi difeso dal presidente federale Nizzola, il ct si dimise.

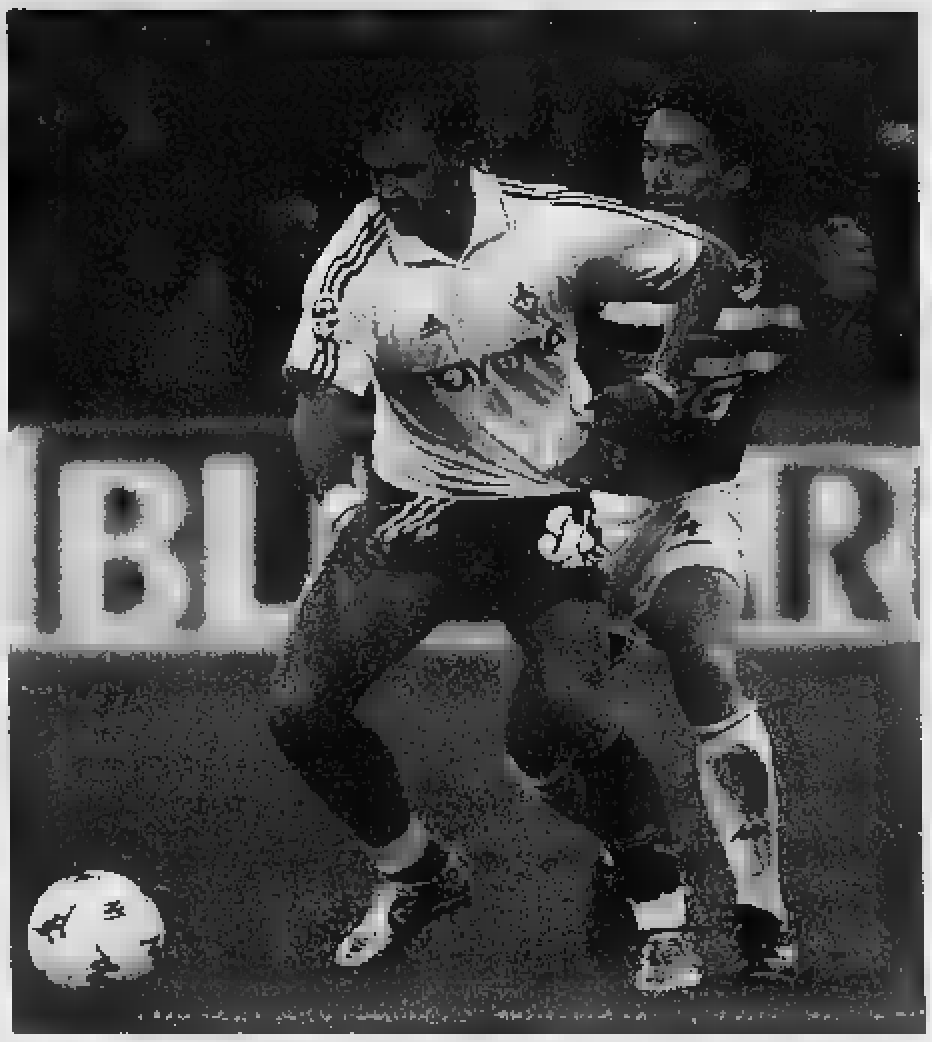
Da allora l'ex portiere ha allenato per due mezze stagioni [illegible] Lazio, poi è stato alla finestra aspettando di tornare dentro quel mondo che in parte gli aveva voltato le spalle etichettandolo come personaggio illustre sì, ma anche scomodo e inviso al potere. «Se mi sento ancora oggi inviso a questo potere? Qualche pensiero cattivo se l'ho, e non mi abbandona neppure se penso alla battaglia che stanno portando avanti i Della Valle in Lega. E' stato inevitabile, visto come stanno andando le cose, [illegible]ttere dei dubbi sulla mia posizione. Forse la mia presenza non è di molto aiuto alla Fiorentina. Che ha commesso anche stavolta dei peccatucci, ma altri hanno commesso peccati mor[illegible]. [illegible] ho chiesto spiegazioni a Dondarini? Lui fa l'arbitro e lo fa come crede». Che farà allora Zoff? Lascerà l'incarico assunto un paio di settimane fa? «Io sono un dipendente, non posso prendermi certe libertà. Come l'allenatore della Fiorentina devo pensare al bene della società e della squadra. I cattivi pensieri ci sono e tocca alla società valutarli».

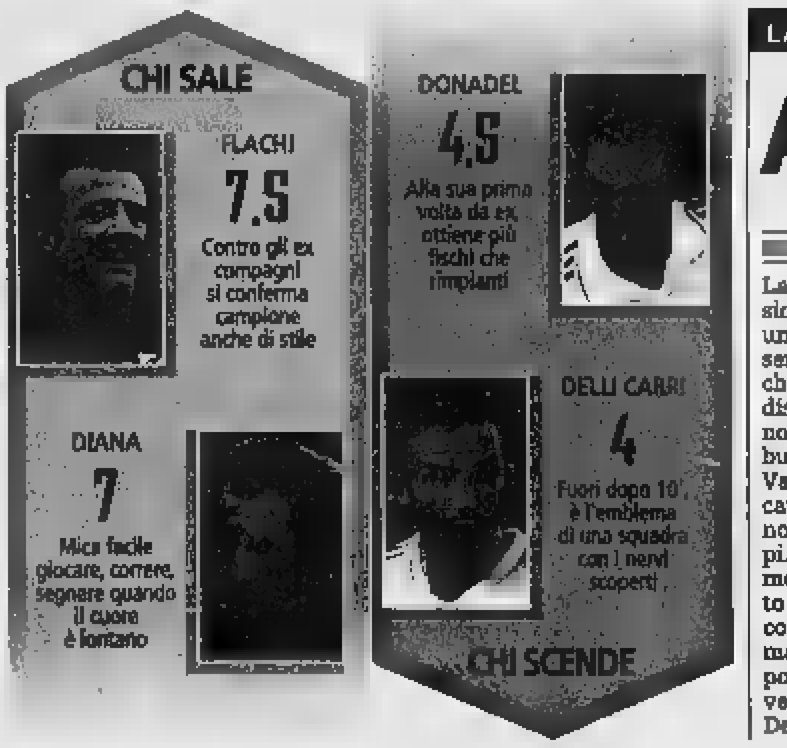
E che nei confronti del club viola sia un [illegible] [illegible] sorta di complotto politico lo pensano un po' tutti, a partire dai Della Valle. I due «fratelli Tod's» si sono schierati contro Galliani e Carraro nella battaglia di rinnovamento del calcio e, si sa, certe posizioni non attirano amicizie in un mondo da sempre gestito da pochi. Finora i Della Valle hanno cercato [illegible] reagire con aplomb ai torti arbitrali. Ieri hanno detto basta denunciando una «persecuzione nei confronti di squadra, società e città. Noi non molliamo - mandano a dire - anche se in questo momento non ci permettono di fare sport». Andrea Della Valle, presidente della Fiorentina, è ancor più esplicito: «Stavolta non ci hanno permesso di giocare a calcio». Tramite il dg Fabrizio Lucchesi, la società ribadisce la fiducia verso Zoff: «Non è lui il problema della Fiorentina, purtroppo da tempo stanno succedendo episodi sfortunati ed è impossibile non avere cattivi pensieri. Se poi addirittura un uomo equilibrato come Zoff si è sentito di dire certe cose, significa che gli sono uscite dal di dentro. E io sono d'accordo con lui».

Nelle prossime ore la proprietà viola si riunirà per decidere se farsi [illegible] nel Palazzo. «Stavolta si è toccato il fondo - continua Lucchesi -. Non chiediamo vantaggi, solo di giocarcela sempre alla pari [illegible] tutti». E mentre Bojinov esclude che il suo fosse un fallo da espulsione («ero lontano dall'avversario e comunque non volevo fargli del male, serve comprensione: gli arbitri dormono poi tranquilli, noi ci sentiamo in colpa») il dg viola svela che Delli Carri [illegible] stato punito per aver detto «scarso» a Dondarini: «Se ti senti così alla fine ti pesa. Battute a parte, non si può rovinare il lavoro [illegible] professionisti. Finora siamo stati in silenzio. Non vorrei che il nostro buon senso e la nostra educazione [illegible]nissero scambiati per stupidità». Un altro dei tanti [illegible] [illegible] che ha avuto lo stesso Zoff.

SAMPDORIA (4-4-2) 3	FIORENTINA (4-4-2) 0
Antonioli 6; C. Zenoni 6, Castellini 6,5, Falcone 6,5, Pisano 6 (5' st Gasbarroni 6,5); Diana 7, Palombo 6,5, Volpi 5,5, Tonetto 6,5; Rossini 5,5 (25' st S. Inzaghi sv), Flachi 7,5 (34' st Kutuzov sv).	Lupatelli 5,5; Delli Carri 4, Viali 5, Dainelli 6, Savini 5; Ariatti 6, Piangerelli 6, Donadel 4,5 (17' st Obodo 5), Guigou 6 (17' st Chiellini 5); Bojinov 4, Miccoli 7 (30' st Jorgensen sv).
All.: Novellino 7.	All.: Zoff 5.

Arbitro: Dondarini 4
Reti: pt 15' Flachi, 33' Tonetto; st 29' Diana. **Espulsi:** pt 8' Bojinov, 10' Delli Carri. **Ammoniti:** Volpi, Donadel, C. Zenoni. **Spettatori:** paganti 3087, incasso 59.874 euro, abbonati 19.023, quota abbonati 220.256,58 euro.


L'azione che porterà all'espulsione di Bojinov: il giocatore viola sta per sferrare una gomitata a Volpi sotto gli occhi dell'arbitro Dondarini. Il doriano reagirà, ma sarà soltanto ammonito



LA [illegible]

Apre Flachi, chiude Diana

[illegible]

La Fiorentina subisce due espulsioni in 10 minuti e si arrende a una Sampdoria (3-0 ed Europa sempre più vicina) viva e tonica che sfrutta una partita subito in discesa. Dopo appena 8' il cartellino rosso è per Bojinov, il talento bulgaro preso per 13 milioni più Valdes nell'ultimo giorno di mercato, colpevole di una gomitata non violenta [illegible] evidente a Volpi. Il quale se la cava con un'ammonizione pur avendo strattonato a lungo Bojinov e dopo averlo colpito per reazione con una manata. Dondarini, diventato da poco internazionale, usa pesi diversi e manca di buon senso. A Delli Carri due minuti dopo salta[illegible] i nervi e [illegible] cacciato per [illegible] gesticolato e inveito [illegible] il direttore di gara. Morale della favola: viola in nove e Zoff sconcertato a bordo campo.

Per [illegible] Samp, presentatasi a questa sfida con stato d'animo e classifica ben diversi rispetto agli avversari (Novellino conferma la formazione vittoriosa sulla Juve) è un gioco da ragazzi affondare il coltello nella sbrindellata Fiorentina che l'ex ct ha rivoluzionato per l'occasione: Chiellini, Obodo, Jorgensen e Riganò in panchina, al loro posto Savini, Piangerelli, l'ex Donadel e Guigou. Ai doriani bastano 15' per passare: l'ex Flachi, sopravvissuto a un fallaccio di Donadel, sfrutta [illegible] errore [illegible] Savini e corregge in [illegible] un tiro di Rossi[illegible]. [illegible] 29' Palombo, altro ex viola, colpisce la traversa [illegible] un tiro dalla distanza, [illegible] 33' Tonetto raddoppia incuneandosi [illegible] sguarnita [illegible] viola.

Al contrario di quel che fece il Milan che a dicembre infierì sui viola (6-0), la Samp non alza i ritmi. Questa Fiorentina [illegible] caduta libera (6 ko e un solo punto nelle ultime 7 gare, la [illegible] dietro l'angolo) non può che opporre un po' d'orgoglio e un Miccoli [illegible]domo, che [illegible]riva più volte al tiro ed esce fra gli applausi (anche dei tifosi doriani). Il terzo gol della Samp è di Diana che, [illegible] già successo contro la Juve, non gioisce al pensiero della fidanzata in ospedale. [b. c.]

DOMANI SERA C'E' IL BARI

Il Toro sfoglia la margherita per l'attacco

Silvia Garbarino
[illegible]

In panchina non [illegible] si siede [illegible] volentieri ma almeno si starà più comodi. I dirigenti del marketing del Toro hanno raggiunto un accordo con la Sparco - azienda leader nel settore accessori automobilistici, con sede centrale a Settimo Torinese e stabilimento a Leinì - per la fornitura di sedili ergonomi[illegible] e autoriscaldanti da installare appunto sulle panchine. [illegible] curiosità: la Juventus nelle gare al Delle Alpi [illegible] dall'anno scorso, sulle panchine, sedili della Sabelt, altro colosso mondiale della componentistica auto e altrettanto sabauda, avendo il nucleo operativo a Moncalieri, grande e storica cittadina ai confini con il capoluogo piemontese.

[illegible] pareggio [illegible] il Genoa ha energizzato i granata e [illegible] qualche interrogativo, al contempo, sulla formazione che sfiderà il Bari nel posticipo di domani sera. La difesa potrebbe essere disposta anche [illegible] con Comotto, Peccarisi al centro e Mantovani, che [illegible] dopo [illegible] turno di squalifica, sulla sinistra. Sia Comotto che [illegible] [illegible]ziere Peccarisi ieri hanno svolto allenamento a parte per affatica[illegible] muscolare, ma non sono in dubbio. [illegible] neo acquisto Pesaresi potrebbe così andare a rinforzare il centrocampo che ritrova Mudingay e conferma sia De Ascentis che Codrea. Altro dubbio per l'attacco: Quagliarella è il candidato principale per il ruolo di spalla di Marazzina e Pinga, però la verve dimostrata da Bruno anche a Marassi lascia aperta a Rossi un'altra soluzione. Il giovanotto [illegible] Castellammare di Stabia non è sereno, come dimostrano gli scatti di nervi anche con l'Ascoli, però un suo parcheggio [illegible] panchina dal primo minuto potrebbe risultare per lui più dannoso che incentivante.

Contro i galletti pugliesi doma[illegible] il Toro ha la possibilità di consolidare il secondo posto. Die[illegible] De Ascentis capitano granata [illegible] [illegible] lungo trascorso [illegible] Bari avverte sui pericoli che finora hanno procurato alla Rossi band le formazioni di bassa classifica. «Abbiamo perso troppi punti [illegible] le squadre piccole - dice -. Il Bari è in serie positiva da alcune gare ma per noi è determinante avere la stessa concentrazione palesata con il Genoa. Se vogliamo provare ad [illegible] in [illegible] i rossoblù, non possiamo complicarci da soli la vita».

TIM

ATALANTA (3-5-2) - LIVORNO (3-5-2)
Sky Calcio 6 - Dt Mediaset (1-1)

N.	Atalanta	Livorno	N.
1	Taibi	Mareggini	22
16	Rivalta	Grandoni	3
25	Natali	Galante	6
24	Sala	Lucarelli A.	5
26	Motta	[illegible]	
22	Mingazzini	Vigiani	20
8	Bernardini	Grauso	14
7	Marcolini	Vidigal	4
6	Bellini	Giallombardo	16
21	Lazzari	Colombo	23
20	Makinwa	Lucarelli C.	99
	Arbitro: Rizzoli		
27	[illegible]	Mazzoni	84
13	Innocenti D.	Melara M.	79
23	Capelli	Pfertzel	8
35	Adriano P.	Doga	15
77	Pagano	Ucla	32
18	Montolivo	[illegible]	67
8	Sinigaglia	Protti	10

[illegible] (4-4-2) - UDINESE (3-4-3)
Sky Calcio 3 - Dt La7 (2-1)

N.	[illegible]	Udinese	N.
1	Castellazzi	De Sanctis	1
2	Martinez G.	Bertotto	4
[illegible]	Di Biagio	Sensini	20
5	Adani	Kroldrup	2
6	Zoboli	Jankulovski	6
3	Stankevicius	Pizarro	8
4	Guana	Muntari	18
7	Milanetto	Pieri	26
33	Wome	Mauri	23
29	Caracciolo	Iaquinta	9
8	Delvecchio	Di Natale	10
	Arbitro: Farina		
22	Agliardi	Handanovic	24
16	Mareco	Felipe	19
23	Dallamano	Bellini	77
9	Scufi	Pazienza	21
40	Mannini	Zenoni D.	7
17	Vonlanthen	Di Michele	17
19	Di Pasquale	Fava	11


Zola, icona del Cagliari

CAGLIARI (4-3-3) - LECCE (4-3-3)
Sky Calcio 1 - Dt La7 (1-3)

N.	Cagliari	Lecce	N.
34	Iezzo	Sicignano	1
14	Pisano	Diamoutene	2
15	Loria	Pasi	26
35	Maltagliati	Stovini	21
31	Agostini	Rullo	3
10	Abeijon	Mananini	23
5	Conti	Giorgino	17
8	Gobbi	Ermenko	7
7	Esposito	Konan	25
10	Zola	Vucinic	9
23	Langella	Valdes	20
	Arbitro: Gabriele		
22	Brunner	Amelia	12
4	Bega	Abruzzese	81
27	Vignati	Camisa	30
21	Alvarez	Angelo	6
49	Delnevo	Diarra	4
16	Budel	Bjelanovic	28
32	Bianchi R.	Castellano	10

CHIEVO (3-4-2-1) - MESSINA (4-4-2)
Sky Calcio 4 - Dt La7 (0-0)

N.	Chievo	Messina	N.
1	Marchegiani	Storari	1
27	Moro	Zoro	8
29	Mandelli	Crestante	4
72	D'Anna	Aronica	6
32	Malagò	Parisi A.	19
8	Baronio	Giampà	17
33	Brighi	Zanchi	27
23	Lanna	Donati	5
5	Luciano	Iliev	10
7	Semioli	Amoruso	18
9	Tiribocchi	Di Napoli	11
	Arbitro: Cassarà		
34	Marcon	Eleftheropoulos	21
2	Mensah	Rafael	32
6	Potenza	Coppola	24
19	Franceschini	D'Agostino	99
20	Fusani	Sullo	41
10	Zanchetta	Yanagisawa	20
35	Pellissier	Bernardo	50

MILAN (4-3-1-2) - [illegible] (4-4-2)
Sport Sky 1 - Dt Mediaset - ore 20,30 (2-1)

N.	Milan	[illegible]	N.
1	Dida	Peruzzi	1
2	Cafu	Oddo	22
13	Nesta	Siviglia	5
3	Maldini	[illegible]chedda	16
4	Kaladze	Lopez G.	4
8	Gattuso	Filippini A.	7
21	Pirlo	Filippini E.	14
20	Seedorf	Dabo	6
22	Kakà	Cesar A.	10
11	Crespo	Pandev	19
15	Tomasson	Rocchi	18
	Arbitro: Rosetti		
17	Abbiati	Sereni	33
31	Stam	Couto	24
23	Ambrosini	Talamonti	3
24	Dhorasoo	Seric	25
10	Rui Costa	Liverani	20
27	Serginho	Di Canio	9
7	Shevchenko	Bazzani	29

PARMA (4-4-1-1) - INTER (4-4-2)
Sky Calcio 2 - Dt La7 (2-2)

N.	Parma	Inter	N.
17	Frey	Carini	15
28	Cannavaro P.	Zanetti J.	4
4	Bovo	Cordoba	2
5	Bonera	Materazzi	23
2	Bettarini	Coco	77
32	Marchionni	Veron S.	14
33	Grella	Zanetti C.	6
30	Simplicio F.	Cambiasso	19
23	Bresciano	Stankovic	25
[illegible]	[illegible]	Vieri	32
11	Gilardino	Martins	30
	Arbitro: Collina		
37	Bucci	Toldo	1
26	Ferronetti	Burdisso	3
14	Contini	Mihajlovic	11
3	Cardone	Van Der Meyde	7
40	Vignaroli	Davids	8
27	Sorrentino	Karagounis	21
19	Pisanu	Adriano	10

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
JUVENTUS	50	LECCE	29
MILAN	45	LIVORNO	27
INTER	38	MESSINA	27
SAMPDORIA	38	CHIEVO	25
UDINESE	37	LAZIO	24
PALERMO	35	FIORENTINA	23
ROMA	34	PARMA	22
REGGINA	31	SIENA	20
BOLOGNA	30	BRESCIA	20
CAGLIARI	30	ATALANTA	11

5° DI RITORNO 13/02 - ORE 15,00

Casa	Ospite	Orario
Bologna	Palermo	
Brescia	Cagliari	
Fiorentina	Parma	
Inter	Roma	Sab. 20,30
Juventus	Udinese	
Lazio	Atalanta	Sab. 18,00
Lecce	Chievo	
Livorno	Sampdoria	
Reggina	Milan	20,30
Siena	[illegible]	

REGGINA (3-5-1-1) - SIENA (4-4-2)
Sky Calcio 7 - Dt La7 (0-0)

N.	Reggina	Siena	N.
1	Pavarini	Fortin	14
2	Cannarsa	Cirillo	5
28	De Rosa	Tudor	7
[illegible]	[illegible]	Colonnese	33
20	Mesto	Foglio	18
6	Paredes	Alberto	22
22	Mozart	D'Aversa	23
18	Colucci G.	Vergassola	8
3	Balestri	Falsini	3
10	Nakamura	Flo	9
21	Bonazzoli	Chiesa	30
	Arbitro: Morganti		
8	Soviero	Manninger	1
4	Piccolo	Mignani	8
5	Zamboni	Esposito G.	75
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8
77	Boudianski	Portanova	90
19	Tedesco G.	Di Donato	15
9	Borriello	Chiumiento	20

[illegible] (3-4-3) - BOLOGNA (5-3-2)
Sky Calcio 5 - Dt Mediaset (1-3)

N.	[illegible]	Bologna	N.
12	Zotti	Pagliuca	1
2	Panucci	Daino	2
31	Dellas	Nastase	30
5	Mexes	Gamberini	3
30	Mancini	Juarez	17
15	Dacourt	Sussi	18
4	De Rossi	Zagorakis	6
25	Cufrè	Colucci L.	19
10	Totti	Amoroso	4
9	Montella	Bellucci	11
18	Cassano	Ferrante	22
	Arbitro: Dattilo		
22	[illegible]	[illegible]	39
15	Scurto	Capuano	32
[illegible]	[illegible]	Legrottaglie	21
26	Perrotta	Giunti	8
23	Aquilani	Lovato	13
35	Simonetta	Binotto	14
36	Corvi	Della Rocca	34

TIM

SERIE B — 25° TURNO

Partita		Arbitro
Arezzo-Verona		Palanca
Catanzaro-Ascoli		Mazzoleni
Cesena-Piacenza	Lun. 20,45	Giannoccaro
Empoli-Triestina		Banti
Modena-Crotone		Stefanini
Perugia-Catania		Rocchi
Pescara-Treviso		Nucini
Salernitana-Genoa		Ayroldi
Torino-Bari	Lun. 20,45	Pieri
Venezia-Ternana		Carluccio
Vicenza-AlbinoLeffe		Rodomonti

CLASSIFICA
Genoa 49; Verona, Empoli, Torino e Treviso 41; Perugia 40; Ascoli 37; Piacenza 35; AlbinoLeffe e Cesena 34; Catania e Vicenza 31; Ternana 30; Arezzo, Bari e Modena 28; Triestina e Pescara 27; Salernitana 24; Catanzaro 21; Crotone 20; Venezia 18.

C1A — 22° TURNO

Partita	Arbitro
Grosseto-Pistoiese	Gava
Lucchese-F. Andria	[illegible]
Lumezzane-Sangiovannese	Lioce
Mantova-Cremonese	Ciampi
Pavia-Frosinone	Pierpaoli
Pro Patria-Novara	Guerriero
Spezia-Como	Calvarese
Torres-Acireale	Cilberto
Vittoria-Pisa	Forconi
riposa: Prato	

CLASSIFICA
Grosseto, Mantova, Pavia e Cremonese 39; Spezia e Frosinone 33; Pro Patria 31; Pistoiese 30; Sangiovannese 29; Pisa, Vittoria e Lumezzane 23; Novara 22; Torres e Lucchese 21; F. Andria 20; Acireale 16; Como 11; Prato 10.

C1B — 22° TURNO

Partita		Arbitro
Benevento-Teramo		Zanardo
Cittadella-Avellino		Damato
Fermana-Martina		La Mura
Foggia-Padova		Mannella
Giulianova-Chieti		Vuolo
Lanciano-Spal		1-0
Napoli-Reggiana	Lun. 20,30	Orsato
Sora-Rimini		Lops
Vis Pesaro-Sambenedet.		Giglioni

CLASSIFICA
Rimini 45; Avellino 40; Lanciano 35; Reggiana 34; Napoli 33; Teramo 30; Padova 28; Sambenedet., Fermana e Spal 27; Benevento 25; Foggia 24; Martina 23; Giulianova 22; Cittadella 21; Chieti 20; Sora 18; Vis Pesaro 16.


Il novarese Rubino

C2B — 22° TURNO

Partita	Arbitro
Aglianese-Santovino	Corletto
C. San Pietro-Lodigiani	Iannone
Cuoiopelli-Ancona	Palazzino
Forlì-Ravenna	Scoditti
Gualdo-Imolese	Andolfatto
Gubbio-Bellaria	2-1
Massese-Carrarese	Gervasoni
Montevarchi-San Marino	Savasi
Tolentino-Castelnuovo	Russo
Viterbo-Fano	Prato

CLASSIFICA
Massese 49; San Marino 40; Carrarese 33; Forlì e Castelnuovo 32; Ravenna e Gubbio 31; Ancona e Montevarchi 30; Lodigiani 29; Cuoiopelli 27; Bellaria 26; Tolentino e C. San Pietro 25; Fano 23; Imolese 22; Santovino e Viterbo 21; Gualdo 17; Aglianese 14.

C2C — 21° TURNO
[illegible]

Partita	Arbitro
Melfi-Rosetana	Manna
Potenza-Ragusa	Taverna
Pro Vasto-Morro d'Oro	2-0
Rende-Gela	Ferrandini

CLASSIFICA
Cavese 45; Manfredonia 44; Giugliano e Juve Stabia 37; Gela 35; Pro Vasto 34; Rosetana e Melfi 29; Potenza 28; Vigor Lamezia e Latina 26; Rende, Igea e Morro d'Oro 25; Ragusa e C. di Sangro 17; Nocerina 15; Taranto 10.

CROLLO AZZURRO, DOPPIETTA AMERICANA NELLA DISCESA IRIDATA

Il mondo ai piedi di Miller in picchiata verso il mito

Secondo titolo dopo l'oro in superG, [illegible] Bode trova un altro rivale «La rielezione di Bush è stata deprimente, come cadere sugli sci»

[illegible] Cotto
invista a BORMIO

Nel giorno della delusione azzurra, Bode Miller sale sul tetto del mondo in libera, la disciplina che dello sci [illegible] regina. La pista Stelvio diventa a stelle e strisce. Lui, lo squalo delle nevi, al suo secondo [illegible] mondiale fa a pezzi [illegible] gli austriaci, li divora e li disintegra lasciando brandelli di gloria [illegible] posto sul podio solo a Michael Walchhofer costretto a cedergli lo scettro di Sankt Moritz. Miller trascina in alto anche il [illegible] amico Daron Rahlves, secondo a 44 centesimi. Lontani, forse troppo, gli azzurri: 14° Sulzenbacher, 15° Ghedina, 24° Fill, 27° Fattori.

America, razza padrona: [illegible] la prima volta che in [illegible] rassegna iridata del circo bianco gli Stati Uniti conquistano oro e argento. Era [illegible] in libera alle Olimpiadi di Sarajevo '84 [illegible] Bill Johnson e a Lillehammer 1994 Tommy Moe ripeté l'impresa. Miller corre per 3186 metri con il pettorale numero 3, scelto con una tattica rischiosa e studiata grazie [illegible] ventottesimo posto nell'ultima prova di venerdì. «Ci siamo assunti tutte le responsabilità», dice il capo del suo team.

La Stelvio, lunga, faticosa, difficile [illegible] l'asso dello sci [illegible] dolce e lo asseconda. Lui la doma [illegible] sulle note della canzone [illegible] Bruce Springsteen «Born in the Usa». Scelta azzeccata. La folla è con lui. Con questo ragazzo nato il 12 ottobre 1977 nel New Hampshire, dove le montagne sono innevate sette [illegible] all'anno e si vota democratico. Miller detesta il presidente degli Stati Uniti George [illegible]. Bush, legato invece al campione di ciclismo Lance Armstrong, texano come lui. Non ne fa mistero, Bode. Lui [illegible] per Kerry: «La rielezione [illegible] Bush è stata deprimente. Ho seguito gli exit poll e mi [illegible] depresso. E' come cadere in gara. Poi, però, bisogna voltare pagina. L'America si rialzerà. Ne sono certo».

Cresciuto in [illegible] case senza acqua e luce, questo figlio dei fiori che vive in un camper - il Bodemobile - parcheggiato a Bormio vicino al fiume Rodolfo, [illegible] l'idolo di questi Mondiali. [illegible] lui ha saputo ravvivare queste [illegible] rubando con prepotenza la scena agli austriaci. Al traguardo aspetta gli avversari, ma non è tranquillo. Pensa di non aver fatto il tempo migliore. Poi, quando vede che sulla [illegible] del maxischermo Fritz Strobl [illegible] quarto e Maier è diciassettesimo, tira un sospiro di sollievo.

Gli fa i complimenti Alberto Tomba: «Bode è stato bravissimo. Ottima la scelta del pettorale. Abbiamo fatto salotto per un'ora aspettando la fine della [illegible]. Tomba e Miller, i due personaggi dello sci, due campioni molto diversi che esaltano e regalano emozioni. L'Alberto nazionale ancora [illegible] non può permettersi [illegible] camminare per strada: [illegible] preso d'assalto. Al bar, in discoteca e sulle piste. Miller scappa invece dalla folla. Lui ama stare in mezzo alla natura, [illegible] solo e circondato da alberi. In tribuna c'è Claudia, la sua nuova fidanzata, austriaca, campionessa europea di curling.

[illegible] consolerà [illegible] lei l'asso americano dopo il divieto di raggiungere Jacksonville per assistere alla finalissima del Superbowl, la [illegible] religione. Vole[illegible] andarci [illegible] Daron Rahlves, «un [illegible] grande amico. E' [illegible] persona migliore che io possa [illegible] in squadra». Così, Bode che oltre al football americano segue e gioca a tennis (è maestro) e a golf, tiferà [illegible] England Patriots a casa Usa, qui a Bormio. Ripercorre la sua discesa [illegible] Miller, da sempre terreno di conquista dell'Austria: «Nessun altro avrebbe saputo [illegible] vantaggio dal pettorale numero 3. Io l'ho fatto. Ho sciato molto bene nella parte alta e invece ho sbagliato nelle ultime tre porte. Non le ho fatte [illegible] dovuto. Ma un campione del mondo fa [illegible] Vince [illegible] que».

Esprime tutto il suo orgoglio yankee, il campione del mondo: «E' emozionante avere due [illegible]ricani sul podio». God bless America e Bode Miller.

OGGI LIBERA [illegible]

Libera maschile: 1. Bode Miller (Usa) in 1'56"22; 2. Daron Rahlves (Usa) a 44 centesimi; 3. Michael Walchhofer (Aut) a 87; 4. [illegible] (Aut) a 95; 5. Bruno Kernen (Svi) a 1"03; 6. Didier Defago (Svi) a 1"15; 7. Aksel Lund Svindal (Nor) a 1"16; 8. Ambrosi Hoffmann (Svi) a 1"18; 9. David Poisson (Fra) a 1"30; 10. Johan Grugger (Aut) a 1"30; 14. Kurt Sulzenbacher a 1"57; 15. Kristian Ghedina a 1"64; 24. Peter Fill a 2"37; 27. Alessandro Fattori a 2"70.
Oggi: alle 11,45 (tv Rai2 ed Eurosport) libera femminile a Santa Caterina Valfurva.



Una gigantesca bandiera americana sventola davanti al palco durante la premiazione di «Serial» Miller, oro nella libera

[illegible] di una medaglia

La veterana Kostner: «Punto all'oro» Elena Fanchini per imitare la Recchia

dall'inviata a SANTA CATERINA VALFURVA

Ci sarà anche Carolina Kostner, giovane campionessa [illegible] pattinaggio artistico, sulle tribune di Santa Caterina Valfurva a tifare per Isolde, [illegible] gara oggi nella libera (inizio alle 11,45). Carolina [illegible] cugina di secondo grado [illegible] Isi. «Mi fa molto piacere che venga a vedere la mia gara - dice la velocista azzurra -. Ciò è possibile grazie all'aiuto degli organizzatori perché lei gareggia stasera a Sesto San Giovanni [illegible]eri, ndr). [illegible] stata sua madrina alla cresima».

Isolde, con questo tifo speciale vuole tornare sul podio. Punta all'oro, la campionessa di Ortisei che a 29 anni è al suo sesto Mondiale: «Penso all'oro. Di certo l'obiettivo non è il bronzo o l'argento». Alla Kostner l'Italia - che sarà in gara anche con Elena Fanchini e Daniela Ceccarelli - chiede un'altra medaglia dopo l'argento di Lucia Recchia nel superG e il bronzo di Giorgio Rocca nella combinata.

Non sarà certo una passeggiata, la libera odierna: le austriache Michaela Dorfmeister e Renate Goetschl cercheranno di vendicare i loro uomini, messi ko dagli americani. Ghedina tifa Kostner: «Isi deve buttarsi giù, senza riflettare».

Accanto alla veterana delle [illegible], c'è la giovane Elena Fanchini. «Devo migliorare - ripete - nella parte alta del tracciato, perché lascio troppi centesimi. So che in questa gara conta la testa. Devo partire [illegible] cattiveria. [illegible] pista [illegible] paura [illegible] me, non io temere lei. Voglio entrare nelle prime dieci».

Tino Pietrogiovanna, dt della rinata valanga rosa, [illegible] polemico: «Abbiamo [illegible] inizio con alti e bassi, ma al momento giusto le ragazze hanno saputo reagire. Siamo stati sottovalutati». [d. cot.]

in breve

ATLETICA: BALDINI ALLA CINQUE MULINI
Stefano Baldini, rientrato dalla Namibia dove ha svolto uno stage di allenamento, gareggia oggi nella Cinque Mulini, unica campestre italiana inserita nel circuito Iaaf. Il campione olimpico di Atene troverà tra i suoi avversari il qatarino (di nascita keniana) specialista delle siepi Shaheen.

PALLAVOLO: CUNEO IN CAMPO A PERUGIA
Si gioca oggi la 5ª di ritorno (ore 18) dell'A1 maschile: Daytona Mo-Teleunit Gioia; Itas Tn-Copra Pc; Edilbasso Pd-Paradiso Montichiari; Acqua & Sapone Lt-Sisley Tv; Callipo Vibo-Prisma Ta; (ore 18,25): Rpa Pg-Bre Banca Lannutti Cn; domani (ore 20,15): Lube Mc-Marmi Lanza Vr. Ferma l'A1 femminile, a Olbia c'è la Final Four di Coppa Italia; ieri in semifinale Foppapedretti Bg-Chieri 3-1; Colussi Pg-S.Orsola Asystel No 3-0. Oggi [illegible] Bergamo-Perugia (ore 16,30).

CICLISMO: PETACCHI CERCA IL PRIMO ACUTO
Si corre oggi nel Livornese il Gp Costa degli Etruschi, prima classica in Italia del calendario internazionale di ciclismo che segna il debutto stagionale di molti big. Fra gli altri sarà al via anche Gilberto Simoni, ma la corsa - più adatta ai velocisti - è nel mirino soprattutto di Petacchi, Quaranta, Paolini e Pozzato. Partenza da San Vincenzo, arrivo a Donoratico dopo 193 km.

BASKET: BOLOGNA PASSA A MILANO
Serie A (4ª di ritorno): ieri Armani Mi-Climamio Bo 67-71; oggi ore 12 Pompea Na-Casti Va (tv Sky Sport 2); ore 18,15 Snaidero Ud-Air Av, Sedima Roseto-Livorno, Bipop Re-Lauretana Bi, Benetton Tv-Viola Rc, Vertical Cantù-Scavolini Ps, Sicc Jesi-Montepaschi Si, ore 18,30 Lottomatica Rm-Navigo.it Te.

IPPICA: 9-1-10 LA TRIS DI [illegible]
Nella corsa Tris di ieri a Siracusa (galoppo), combinazione 9-1-10, quota €2.157,25, coppia (ritirato cavallo numero 15) €72,81.

IL CT KIR[illegible]: «LO STADIO ROMANO È [illegible] TANA». TUTTO [illegible], TRENTAMILA P[illegible] UN'IMPONENTE COREOGRAFIA AZZURRA

Sei Nazioni, l'Italrugby ci riprova

L'esordio al Flaminio contro i cattivi ragazzi di Dublino-Belfast

Stefano Semeraro
ROMA

L'Irlanda ovale è tosta, cattiva, orgogliosa. [illegible] atterrata venerdì a Roma, e non aveva esattamente l'aria della slitta di [illegible] tanto di bonario Santa Klaus [illegible] guida [illegible]cata - scherzosamente, obviously - dal nostro ct John Kirwan. Gli Irish hanno la maglietta verde, non la tuta rossa, e una voglia dannata di riprendersi [illegible] 6 Nazioni, [illegible] dalle parti di Dublino manca da 20 [illegible]. E magari anche il Grand Slam, cioè il percorso netto, fatto di sole vittorie, che riuscì loro solo nel '48. Lunga carestia, lunga fame. L'anno scorso arrivarono secondi, dietro [illegible] Francia, e si misero in tasca la Triplice Corona, l'ennesimo trofeo virtuale dentro [illegible] torneo reale, quello che decora la squadra britannica capace di battere tutte le altre tre. Quest'anno vogliono tutto. Il mondo del rugby annusce, sono loro i favoriti. Per l'intero torneo e anche [illegible] al Flaminio contro la candidata all'ultimo posto, al Cucchiaio di Legno: l'Italia. [illegible] prima partita [illegible] torneo la Francia ha battuto la Scozia (16-9) e la moviola. L'arbitro, il gallese Nigel Williams, ha tolto una meta valida alla Scozia senza chiedere l'intervento del «television match officer».

Noi abbiamo altri problemi. Vinceranno gli irlandesi [illegible] 18 punti, calcolano i bookmakers. Nei test match novembrini hanno steso sui trifogli anche il Sud Africa, vaticinano i sapienti, vi sotterreranno di mete. «Ma anche noi siamo qui solo per vincere - replica serafico coach Kirwan - altrimenti che senso avrebbe scendere in campo?». L'alleato di Kirwan [illegible] come [illegible] dello Stadio Flaminio. La tana dei nostri, che proprio il ct ha chiesto in dono al presidente della federazione Dondi: «Ma è vincolato, non lo si può comprare». Oggi sarà comunque patrimonio azzurro: tutto esaurito, quasi trentamila posti. Sono annunciati alti cori e coreografie oceaniche, con tanto di cartoncini azzurri distribuiti dagli sponsor della nazionale. Il Flaminio, [illegible] partita d'esordio del 6 Nazioni, [illegible] ha già portato bene, come sanno Galles e Scozia. In campo, però, servirà un [illegible] di carne. L'Irlanda ci ha battu[illegible] cinque volte [illegible] storia del torneo, i nostri ultimi tre successi risalgono agli anni 90. Loro hanno la cavalleria, noi la fanteria. Loro hanno [illegible] O'Driscoll e Gordon D'Arcy, le due stelle in [illegible] batteria di tre-quarti modello unno: corrono, segnano, non fanno prigionieri. Mediano d'apertura è Ronan O'Gara, che sullo scarpino porta un collimatore: [illegible] anni fa, al Flaminio, ci scucì la partita di dosso quasi in solitaria: quattro piazzati, due trasformazioni e [illegible] meta. Divi, individualisti, a volte Narcisi, troppo sciolti, gli irlandesi.

Noi siamo una falange. Nel complesso: cuore in abbondanza, tecnica in crescita, tattica così così. Nel dettaglio: una delle prime linee più forti del globo, con il tallonatore Ongaro recuperato dopo l'infortunio nell'All-Star Game di Catania, in mezzo ai due piloni Lo Cicero e Castrogiovanni. Una [illegible] linea [illegible] grande qualità: Mauro Bergamasco, Sergio Parisse ed Aaron Persico, di nuovo allacciati dopo lunghi contrattempi di varia [illegible]. Novità: il [illegible] Nitoglia, schierato con il numero 11, all'esordio nel 6 Nazioni, Mirco Bergamasco che rientra all'ala. E Alessandro Troncon, 31 [illegible] alla [illegible] convocazione. «Tronky» si [illegible] auto-esiliato dalla nazionale a novembre, un po' per ruggini sottili con Kirwan, un po' per meditare. Ora torna a guidare la mischia con il suo cervello fino, le sue mani da castoro, capaci di edificare e smantellare dighe di gioco. Davanti si ritroverà Stringer, il petulantissimo mediano di mischia irlandese cui anni fa rifilò un memorabile (deprecabile e meritato) cazzottone. A fianco, nel delicato ruolo di apertura, Luciano «Nano» Orquera, 23 [illegible], appena tre caps e la responsabilità di coprire un ruolo che, da quando Diego Dominguez ha detto ciao, è stato il tritacarne di ben nove aspiranti numeri 10. Orquera è nato a Cordoba, in Argentina, la stessa città di Dominguez, e ha nonni paterni torinesi. Con i suoi 171 centimetri di puma tascabile dovrà difendere, illuminare, fare punti. Diego veglierà su di lui da dietro il microfono de La7, da dove oggi placca e calcia, ahinoi, solo parole.

RISULTATI E PROGRAMMA

Giornata	Data	Ora	Partita	Sede
1ª gior.			Francia-Scozia 16-9 Galles-Inghilterra 11-9	
	OGGI	ore 15,30	[illegible]	Roma-Stadio Flaminio
2ª gior.	Sab. 12/2	ore 14,30	Italia-Galles	Roma-Stadio Flaminio
		ore 17	Scozia-Irlanda	Edimburgo-Murrayfield
	Dom 13/2	ore 16	Inghilterra-Francia	Londra-Twickenham
3ª gior.	Sab. 26/2	ore 15	Scozia-Italia	Edimburgo-Murrayfield
		ore 17	Francia-Galles	Parigi-Stade de France
	Dom 27/2	ore 16	Irlanda-Inghilterra	Dublino-Lansdowne Road
4ª gior.	Sab. 12/3	ore 14,30	[illegible]	Dublino-Lansdowne Road
		ore 17	[illegible] Italia	Londra-Twickenham
	Dom 13/3	ore 16	[illegible]	Edimburgo-Murrayfield
5ª gior.	Sab. 19/3	ore 14	Italia-Francia	Roma-Stadio Flaminio
		ore 16,30	Galles-Irlanda	Cardiff-Millennium Stadium
		ore 19	Inghilterra-Scozia	Londra-Twickenham

LA7 ORE 15,30

	Italia	Irlanda	
15	DE MARIGNY	MURPHY	15
14	MIR. BERGAMASCO	HORGAN	14
13	CANALE	O DRISCOLL	13
12	MASI	D'ARCY	12
11	NITOGLIA	HICKIE	11
10	ORQUERA	O'GARA	10
9	TRONCON	STRINGER	9
8	PARISSE	FOLEY	8
7	MAU. BERGAMASCO	LEAMY	7
6	PERSICO	S. EASTERBY	6
5	BORTOLAMI	O'CONNELL	5
4	DELLAPE'	O'KELLY	4
3	CASTROGIOVANNI	HAYES	3
2	ONGARO	BYRNE	2
1	LO CICERO	CORRIGAN	1
	Arbitro: O'BRIEN (Nuova Zelanda)		
16	PERUGINI	SHEAHAN	16
17	INTOPPA	HORAN	17
18	DEL FAVA	O'CALLAGHAN	18
19	DAL MASO	MILLER	19
20	GRIFFEN	G. EASTERBY	20
21	POZZEBON	HUMPHREYS	21
22	ROBERTSON	DEMPSEY	22
	All.: KIRWAN	All.: O'SULLIVAN	



Sergio Parisse al centro di un'azione nell'All star game giocato a Catania il 29 gennaio

È L'UNICO SPORT IN CUI LA NAZIONALE NON È DIVISA TRA [illegible] E ULSTER

Dentro una mischia è nata un'altra Irlanda

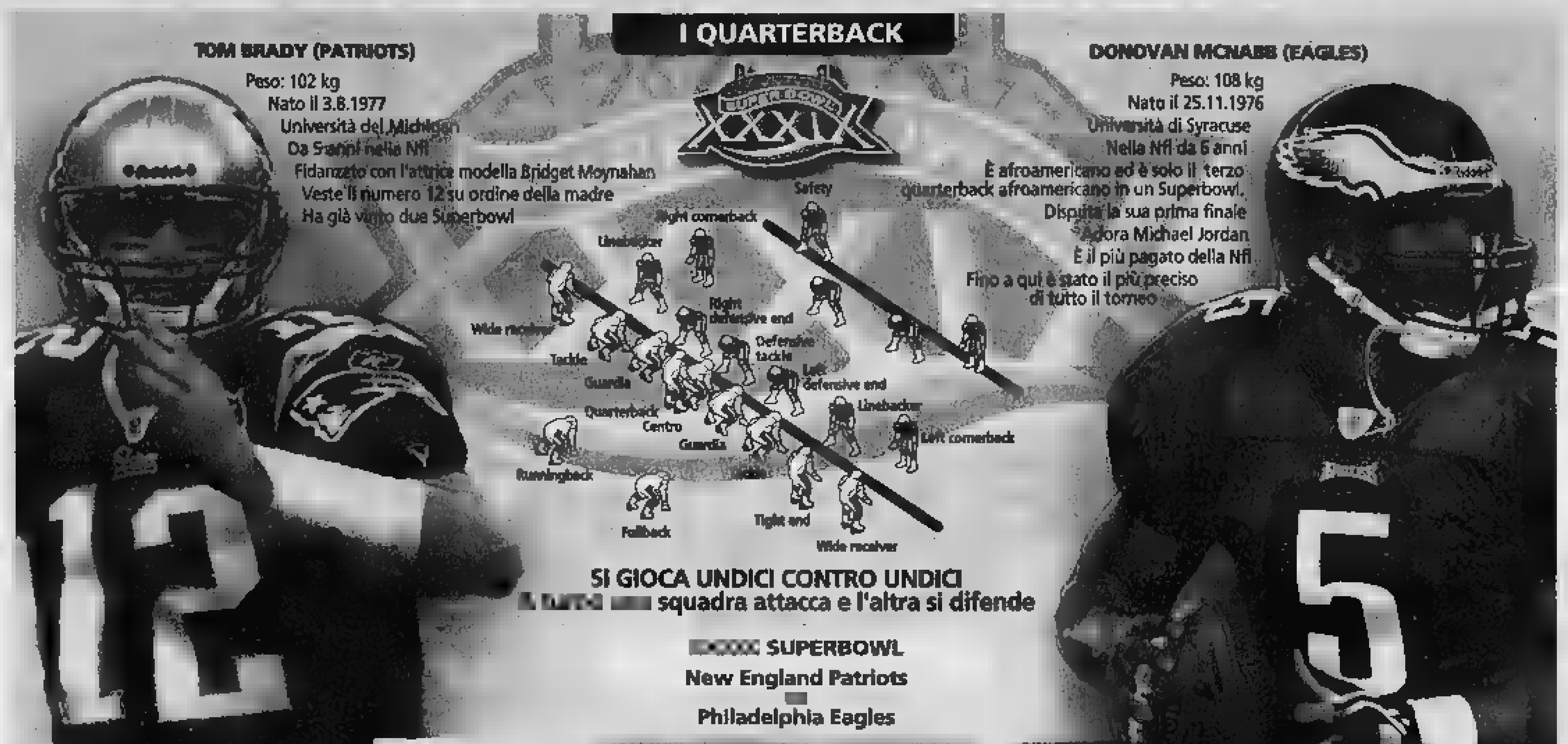
Giulia Zonca

Da [illegible] mischia [illegible] la bandiera unica. Da una partita di rugby che non ha una data precisa, [illegible] nella storia, [illegible] qualche parte dopo il 1870 ed è la sola e l'ultima in cui l'Irlanda si è divisa. C'erano [illegible] Federazioni, una del Nord Irlanda e l'altra di Dublino e 20 giocatori perché le regole non le aveva an[illegible] scritte nessuno. E allora ogni parte ne ha convocati dieci con il muso, le recriminazioni e la voglia di buttare sul campo questioni [illegible] identità e religione. E invece in campo c'era solo l'Inghilterra e non [illegible] spazio per altro. Gli irlandesi perdono per un niente, per un drop e sopra quei piloni nasce la sola Nazionale irlandese senza fratture.

Il rugby è riuscito a [illegible] insieme protestanti e cattolici, unionisti e nazionalisti. Una maglia, [illegible] bandiera, idee diverse [illegible] nessuno prova a conciliare perché «quando [illegible] è lì, si dimentica [illegible]». Ogni volta [illegible] l'Irlanda gioca a rugby si rinnova quella voglia di andare tutti dalla [illegible] parte, verso la meta. Per un po' qualche formalità di distinzione l'hanno tenuta, l'equilibrio politico [illegible] troppo precario per rischiare strappi. Dal 1921 il rugby deve fare i conti con due vere Nazioni e ci prova: una partita [illegible] gioca a Dublino l'altra a Belfast in mezzo troppe domeniche di sangue perché l'alternanza funzioni. E infatti dura [illegible] anni poi prende una stecca sull'inno, sei giocatori nordirlandesi non ne vogliono sapere di [illegible] impalati e rispettosi a sentire «God Save the Queen» e la [illegible] difesa [illegible] scompone. Minacce e risse fino a che la sede diventa Dublino, non proprio la città piuttosto un pezzo di vecchia Irlanda fatto di legno buono che si chiama Lansdowne Road.

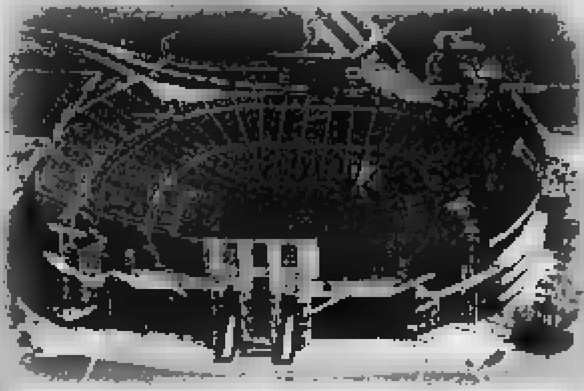
È una parentesi dentro ad anni [illegible] bombe e regge [illegible] ha visto la prima partita ufficiale nel 1878 e qualche restauro probabilmente ormai inadeguato, ma gli tocca tenere botta. Ormai è terreno [illegible] e qualsiasi altro posto non funzionerebbe. Solo per un anno non è riuscito a essere un luogo a parte e quando quella bolla fuori dalla storia ha ceduto è venuto giù tutto. Nel 1972 il Cinque nazioni (l'Italia non c'era ancora) si è interrotto, è l'unico non completato. In gennaio a Londonderry, Irlanda del Nord, truppe britanniche e dimostranti cattolici si scontrano durante il corteo. L'Ira fa partire [illegible] di attacchi terroristici, troppa furia perché una mischia la possa fermare. Nessuno vuole giocare in Irlanda e non si pensa neanche per un attimo a estrometterla, si fermano anche gli altri cinque.

Ora c'è sempre quel vecchio stadio e un inno recente, «Ireland's Call» scritto nel 1995 per evitare imbarazzi sulle note di «The soldier's Song» e ogni generazione scopre di poter superare faide di [illegible] in [illegible] al f[illegible]. È il solo sport in cui succede, gli storici spiegano che si tratta di una «componente sociale» [illegible] che il rugby da quelle parti è roba da Università, da circoli privati, da [illegible] class che ha i mezzi per superare difficoltà ideologiche ma quando poi sono mediani e tallonatori a parlare sembra chiaro che non è il grado culturale a impostare gli elementi. Sono braccia, gambe, incastri fisici che sanno bene [illegible] reggere l'urto e creare, anche solo quando c'è di mezzo una palla ovale, una patria.



I NUMERI
La pubblicità sulla Fox costa **2 milioni di [illegible] 30" di spazio**. Per la carenza di hotel, allestite [illegible] da crociera, ognuna [illegible] **4.000 posti**. Previsto un **75%** di delinquenza in meno negli Usa, abbagliati dall'evento.

IL [illegible]
Il trofeo per il vincitore [illegible] Superbowl [illegible] stato [illegible] **a Tiffany: 3,18 kg di argento**, alto [illegible] **cm**, vale **25.000 dollari** (4 mesi di lavoro per forgiarlo).



LO STADIO DI JACKSONVILLE
75 palchi vip, ognuno da [illegible] persone, dotati di mobile bar e schermo tv stereo al plasma.
1.448 km di cavo.
439 canali tv collegati.
Parcheggio con **6.000** posti auto.
83.000 spettatori.
2 maxischermi, i più grandi di tutti gli Usa.



GLI OSPITI
Alicia Keys canterà «America the beautiful»
Paul McCartney farà uno show di [illegible] minuti





1 L'AZIONE CLOU È IL [illegible] E VALE 6 PUNTI
Simile alla meta del rugby, il touchdown si realizza quando un giocatore supera con la palla in mano la linea di fondo [illegible] goal-line) della difesa avversaria. E' l'azione più spettacolare nel football americano, quella che solitamente manda in visibilio i tifosi, come il gol nel calcio o la schiacciata nel basket. Il touchdown vale 6 punti.

2 LA [illegible] PUÒ PORTARE 1 O 2 PUNTI
Dopo il touchdown, [illegible] squadra che ha realizzato l'azione vincente può scegliere di calciare la palla per cercare di indirizzarla fra i pali (se ci [illegible] ottiene 1 punto) oppure di provare un'altra [illegible] offensiva (in tal caso un'eventuale seconda meta vale il doppio: 2 punti).

3 IL FIELD GOAL RICORDA NEL RUGBY IL CALCIO DI RIMBALZO
Nel rugby c'è il calcio di rimbalzo, nel football americano c'è invece il field goal: se la palla ovale entra all'interno della parte superiore [illegible] pali, la squadra autrice dell'azione ottiene 3 punti.

4 [illegible] LA DIFESA
Avviene quando una squadra comincia l'azione offensiva nella propria area di meta ma subisce un placcaggio: agli avversari, cioè alla squadra che difende, [illegible] 2 punti.

5 UN MILIARDO DI SPETTATORI DAVANTI ALLE TV
La Nfl, lega professionistica Usa del football americano, stima che il Superbowl verrà teletrasmesso in 220 Paesi, [illegible] un'audience potenziale di circa [illegible] miliardo di spettatori. I giornalisti accreditati sono oltre 3 mila, [illegible] dei quali stranieri in rappresentanza di 130 diversi media. La trasmissione della partita avverrà in 21 lingue, fra le quali arabo, cantonese, islandese, russo, serbo e thailandese.

reportage

Paolo Mastrolilli

SUPER BOWL

Quando l'America ferma il mondo

C[illegible] amichevole per i tanti ministri degli Esteri europei: se davvero volete fare la pace con Condoleezza Rice, durante la sua missione [illegible] nel Vecchio Continente, non disturbatela stasera. Anzi, se possibile, invitatela ad una cena con collegamento televisivo via satellite da Jacksonville, Florida, dove si celebra la trentanovesima edizione del Super Bowl. Perché come aveva spiegato il presidente Bush, mettendola [illegible] capo della diplomazia Usa, «il vero sogno nel cassetto di Condi è fare il commissario della Nfl, la lega [illegible] football. Siccome io questo desiderio non posso esaudirlo, in cambio la nomino segretario di Stato».

Fate [illegible] debite proporzioni, e capirete come [illegible] quasi 150 milioni di americani si fermeranno stasera davanti alla tv per godersi la finale del campionato di football tra i *New England Patriots*, campioni in carica, [illegible] i *Philadelphia Eagles*, disperati sfidanti affamati di gloria. I biglietti dello stadio sono andati all'asta su eBay [illegible] meno di duemila dollari, [illegible] la televisione Msnbc ha calcolato che in tutti gli [illegible]ti Uniti [illegible] fatte scommesse per oltre un miliardo. Il quarterback [illegible] New England, Tom Brady, non ha mai perso una partita nei playoff e ha vinto due finali [illegible] due, conquistando sempre il premio [illegible] me miglior giocatore. Ci riuscisse anche [illegible] entrerebbe [illegible] mito insieme [illegible] suo idolo Joe Montana. Unica distrazione, la morte della [illegible]a Margaret, 94 anni, per [illegible] ictus: «Era la mia tifosa migliore, spero di vivere [illegible] vita intensa come la s[illegible]

L'allenatore di Brady, Bill Belichick, è quasi una leggenda. Legge «L'Arte della Guerra» di Sun Tzu e pensa che le partite si vincono nella testa dell'avversario, prima ancora di scendere in campo. Il suo kicker, Adam Vinatieri, [illegible] uno che ha già regalato ai tifosi due Super Bowl con i calci dell'ultimo minuto, tanto per capire cosa significa vincere prima di giocare. Pure dall'altra parte, però, ci sono storie di vita che fanno [illegible] fame [illegible] vittoria. Donovan McNabb è solo il terzo quarterback nero ad arrivare in finale, e l'anno scorso il co[illegible]atore Rush Limbaugh [illegible] detto che lo facevano giocare solo perché la [illegible] bisogno di [illegible] afroamericano di successo [illegible] quella posizione [illegible] leadership. «Ferite profonde», ha detto Donovan, «che si curano solo accarezzando» [illegible] col trofeo più prestigioso. McNabb avrà [illegible] compito di [illegible]scare Terrell Owens, [illegible] appena [illegible] 19 dicembre [illegible] si [illegible] fratturato la gamba destra. Il medico gli [illegible] placca all'osso e gli ha vietato di giocare, ma lui ha scrollato le spalle ed è volato a Jacksonville. Vicino avrà Jeff Thomason, il giocatore a gettone. [illegible] in pensione [illegible] due [illegible], ma quando si è fatto male Chad Lewis l'allenatore degli Eagles, Andy Reid, lo [illegible] richiamato solo per questa partita. Reid è famoso per scrivere poesie: ne dovrà vergare [illegible]tamente [illegible] i suoi ragazzi rattoppati lo porteranno [illegible] tetto del football.

Condoleezza Rice sogna di diventare commissario della Nfl
Sugli spalti ci saranno anche Bush sr e Clinton

La partita è [illegible] punto d'onore anche per le due città. Quest'an[illegible] Boston, la casa dei Patriots, ha perso le presidenziali con Kerry ma ha vinto il campionato di baseball [illegible] i [illegible] Sox, sfatando la storica «maledizione del bambino» che puniva [illegible] aveva venduto Babe Ruth agli Yankees. Ora vuole pure il Super Bowl, per scrivere la storia. Philadelphia, invece, non vince nulla dal 1983, quando i 76ers di Doctor J stupirono l'Nba. [illegible] go[illegible] del Massachusetts, Mitt Romney, e quello della Pennsylvania, Ed Rendell, hanno fatto questa scommessa: l'in[illegible] famiglia del governatore perdente andrà a [illegible] l'inno [illegible] alla prossima partita fra i Celtics e i 76ers, vestita con la maglie della squadra avversaria che odia. Sugli spalti [illegible] Jacksonville ci saranno 83.000 spettatori, fra cui gli ex presidenti Clinton [illegible] Bush padre, protetti da 3.450 agenti, 117 metal detector e una no [illegible]y [illegible] 30 miglia sopra lo stadio, tanto per non scordare la guerra al terrorismo. Siccome la città [illegible] abbastanza stanze d'albergo, ha affittato per 11,7 milioni di dollari cinque navi [illegible] crociera che funzionano da hotel lungo le rive del fiume St. Johns, aumentando i grattacapi dei poliziotti.

Oltre a proteggersi dai terroristi, gli organizzatori [illegible] voluti difendere dalle oscenità, dopo che l'anno [illegible] Janet Jackson si era scoperta un [illegible] durante lo show nell'intervallo. Risultato: 550 mila [illegible] multa alla televisione Abc, [illegible] una legge per vietare la diretta assoluta. Stavolta canterà Paul McCartney, ma [illegible] canzoni pruriginose tipo *Get Back* o *Lucy in the Sky with Diamonds*, che passa per un inno [illegible] droga Lsd.

La [illegible] tv ha censurato pure gli spot televisivi, che sono la vera grande attrazione della trasmissione lunga dieci ore. Per 30 secondi di pubblicità i clienti hanno pagato 2,4 milioni di dollari, [illegible] 80.000 al secondo, garantendo un incasso di almeno 200 milioni. Così tanti [illegible] che adesso Paul Tagliabue, commissario della Nfl, vorrebbe fare una tv tutta [illegible]. I quattro spot più scabrosi, però, sono stati cancellati. Dall'altra parte [illegible] video, infatti, ci sarà metà America, compreso Bush. E dall'altra parte dell'oceano la Nfl non vole[illegible] imbarazzare [illegible] futuro capo, Condi Rice.

Il tecnico [illegible] New England si ispira [illegible] Sun Tzu
Brady triste per la nonna

Canterà Paul McCartney
Spot da capogiro pagati 80 mila dollari al secondo

VENT'ANNI FA DUE LEGGENDE DEL BASKET ACCESERO LA RIVALITÀ TRA LE CITTÀ

Come ai tempi di Erving e Bird

Domenico Lataglilata



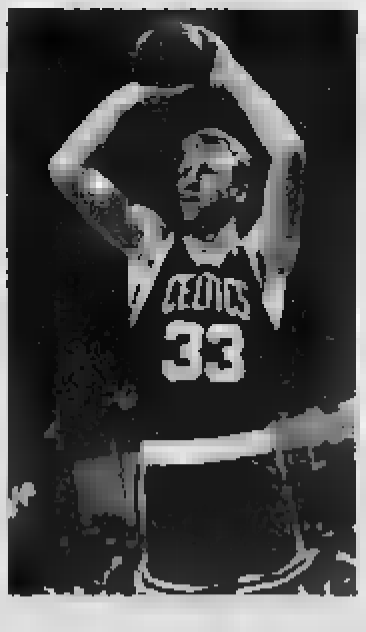
JULIUS ERVING, THE DOCTOR
Nato il 22 febbraio 1950 a East Meadow, New York, ala, [illegible] Una [illegible] migliori ali che [illegible] mai calcato i parquet della Nba, di cui fu protagonista dal 1977 al 1987. Giocatore spettacolare ma anche molto tecnico, esteticamente perfetto, precursore di un basket innovativo e moderno, basato su azioni dinamiche e veloci, spesso al limite atletico. Famosissime le sue schiacciate.

DUE soprannomi che dicono [illegible]. Il primo: *Poetry in action*, poesia in movimento, alias Julius Erving, Doctor J. Il secondo: *The Legend*, ovvero Larry Bird. Il primo, nero, a Philadelphia. Il secondo, bianco, [illegible]. Insieme con Earvin Magic Johnson sono stati i signori [illegible] basket mondiale fino all'avvento di Michael Jordan. Il quale, sinceramente e modestamente, ammise un giorno che «se non ci fosse stato il Doc, non ci sarebbe stato Jordan». Perché il Doc operava ai piani alti con una grazia mai vista prima sul parquet: veleggiava in aria, disegnava figure da ballerino, un Nurejev di due metri.

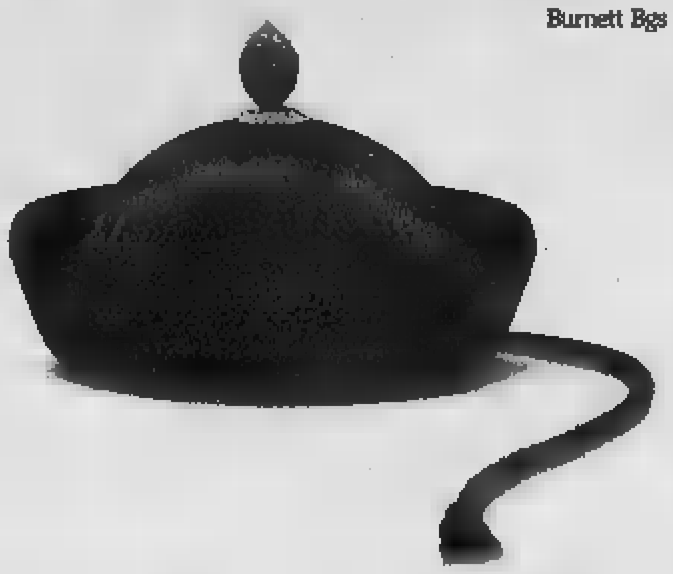
Erving è stato il primo cestista a portare il gioco sempre al di sopra del ferro: il primo grande cestista volante. Julius Erving [illegible] schiacciava, depositava a canestro tuoni che stordivano gli avversari, anche perché madre natura l'aveva dotato di due mani enormi, con una falange in più nelle dita che gli permetteva [illegible] la palla come [illegible] un'arancia ma di avere anche una sensibilità da pianista. I suoi passag[illegible] numeri da prestigiatore. [illegible] soprattutto aveva un inimitabile controllo del corpo. Sapeva librarsi in aria ed eseguire movimenti impossibili per i comuni mortali. Pulito, composto, stilisticamente perfetto nelle continue incursioni in aerea, cui era spesso costretto dal suo unico tallone d'Achille: un tiro non proprio infallibile dalla distanza. Classe 1950, *Doctor J* cominciò la sua carriera nella poi scomparsa lega *Aba*, approdando alla Nba nel 1976: Philadelphia era il suo regno e [illegible] raggiunsero il titolo nel 1983. Una sola volta, guarda caso dopo che la società gli aveva dato come compagno di squadra un vero centro, il signor Moses Malone, che faceva pulizia sotto i tabelloni. Per molti Doctor J, con le sue movenze feline e quella capigliatura vaporosa e ribelle dei suoi primi anni, era la bandiera dei funambolici cestisti neri in contrapposizione al basket «bianco» più colto e ragionato.

Di cui, appunto, Larry Bird è stato una delle massime espressioni. Di sei anni più giovane di Erving, l'uccellaccio approdò nella Nba nel 1979, naturalmente a Boston: al debutto nella Lega, portò i Celtics [illegible] tetto di 32 vittorie, vinse il trofeo di matricola dell'anno e trascinò la squadra alla finale di Conference, dove però si dovette inchinare proprio alla forza e all'esperienza dei [illegible] guidati dal bisturi del Dotto[illegible] poi sconfitti nella finalissima dai Lakers di Magic Johnson.

L'anno successivo [illegible] l'incoronazione [illegible] *The Legend*, che trascinò Boston prima a superare in sette partite l'ostacolo Sixers nella finale della [illegible] Conference e poi a vincere il primo anello ([illegible]e sarebbe[illegible] arrivati altri due), abbattendo la resistenza di Houston. In realtà il duello montato dai media era quello tra Magic e Bird: Doctor J rappresentava il terzo estremo di un triangolo, diventato però vertice - come detto - nel 1983 grazie a un playoff da 12 vittorie e una sola sconfitta. Fu, quella, l'apoteosi del Dottore, poi schiacciato [illegible]'età e da franchigie più organizzate di Philadelphia. Dettò il suo messaggio, quella notte: «Non sapevo se sarei mai riuscito ad arrivare dove sono oggi, ma l'unica cosa che potevo dirmi era che stavo dando il mio massimo in ogni partita. Questa, alla fine, è [illegible] per me la cosa più importante».



LARRY BIRD, THE LEGEND
Nato il 7 dicembre 1956 a West Baden Springs, Indiana, ala, 206 cm. Leggendario giocatore dei Boston Celtics, è tuttora considerato uno dei migliori cestisti di sempre, il più forte tra i «bianchi». Rivoluzionò il gioco negli Anni 80, vincendo 3 titoli Nba. Grande tiratore, straordinario passatore ma anche ottimo rimbalzista e tenace difensore. Fece parte del Dream Team Usa a Barcellona '92.




CINEMA DA OSCAR
L'ultimo imperatore
L'ULTIMO IMPERATORE
DVD VIDEO

SPAZIO AFFARI

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI isola pedonale Crocetta in villa signorile appartamenti vuoti e arredati cucina 2 camere servizi 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Monte dei Capuccini appartamento vuoto salone 5 camere cucina 3 servizi. Richieste referenze. Tel. 011.593.901.

A. CASAGEST 340.779.4956 vuoto piazza Carducci (via Nizza) prestigioso signorile mq 170, salone, 3 camere, cucina abitabile, biservizi (idromassaggio), biingressi, piano alto ascensore. Stabile recente. € 1.000,00.

A. GABEI porzione di dimora epoca completamente ristrutturata mq 280, vista impagabile. Trattative riservate. Interacta 011.568.3629.

A. BERIM 011.562.9601 precollina in palazzina affittasi in complesso residenziale ultimo piano, salone 2 camere cucinotta indipendente biservizi box. Canone € 1.300,00 più spese.

AFFITTASI fronte Fiat Agnelli bilocale nuovo costruzione arredato uso transitorio a referenziati. Sicafer 335.690.1812.

ALLOGGIO ristrutturato, piano alto, corso Francia (piazza Bernini) 2 camere, cucina, servizi. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

APPARTAMENTO libero zona ospedali tinteggiato ed arredato a nuovo, camera, tinello, cucinino, servizi. Eurocasa 011.580.6023.

BIMAR centrali in stabile signorile affittiamo mono/bilocali vuoti o arredati a partire da € 500,00. Tel. 011.43.591.

CIT TURIN in stabile signorile piano alto ingresso ampio saloncino 2 camere cucina abitabile biservizi posto auto € 850,00. Bimar 011.43.591.

CORSO AGNELLI fronte stadio comunale vista mozzafiato, salone 3 camere cameretta cucina biservizi biingressi. Bozzo 011.812.4144.

CORSO MARCONI adiacente prestigioso ristrutturato bene, salone, due camere, cucina biservizi, € 800,00. Simocasa 011.533.434.

GEA corso Vinzaglio in casa signorile con mansarda finemente ristrutturata.

011.518.4366 pressi chiesa Santa Margherita, in signorile palazzina, elegante appartamento mq 124, terrazzi panoramici. Box doppio.

INVESTITALIA corso Einaudi degli Abruzzi, in signorile palazzo moderno, panoramico appartamento mq 200, piano 8°. Box.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Matteotti/via Donati, in signorile palazzo d'epoca, alloggio ristrutturato, completamente arredato mq 133, piano 3°.

INVESTITALIA 011.518.4366 via San Quintino/via Donati, in signorile palazzo, alloggio/ufficio mq 84 completamente ristrutturato, piano 1°.

PRECOLLINA in palazzina signorile con parco salone camera spogliatoio cucina tinello biservizi due posti auto solo referenziatissimi Spaimmobili 011.

PRECOLLINA strada Nobile, condizioni, salone, tre camere, biservizi, cucina arredata, box doppio, referenziati. Domus 011.304.0979.

in prestigioso d'epoca affittasi appartamento di ingresso salone cucina 2 doppi servizi. possibilità uso ufficio. Centro Servizi 011.55.702.

TORINO P

MONCALIERI centro storico finemente arredato soggiorno pranzo, camera vista giardino, cucina, bagno, termoautonomo. Interacta 011.588.3629.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi Pasqua € 245,00, giugno € 430,00 luglio € 640,00 agosto € 990,00. www.agenzia adriviera.com - Tel. 0182.970.388. (chiuso mercoledì).

UFFICI

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Regina Margherita - via Pianezza affittasi laboratori e uffici completi di riscaldamento/condizionamento, nuovi, mq 900 - 1.800. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ROBASSOMERO ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 800, tutto a norma affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI - via Veronese attigui supermercato Metro affittasi mq 800 uffici bellissimi. Postiglione 011.504.040

AFFARE moderno ufficio 380 mq via Vela 35, piano . Telefonare 011.532.208 ore ufficio.

AFF capannoni Torino sud di tangenziale mq 400 - 500 - 600 - 850, servizi e uffici . 338.337.2892.

AIRASCA affittiamo capannone industriale mq 2.000 con palazzina uffici. Bimar 011.43.591.

artigianale, vendita ingrosso mq 1.700 altezza 5 metri uffici mq 250 ampio piazzale privato. Gabetti Impresa 011.539.007.

/ Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, uscita tangenziale. Emmebi 011.349.9680.

BIMAR corso Unione Sovietica uffici ristrutturati da 300 a 600 mq con possibilità di capannoni da 700 a 1.400 mq. Tel. 011.43.591.

BUSINESS PALACE superfici da 30 a 300 mq affittasi. Tel. 011.965.0265.

(Chieri) capannone artigianale/artigianale con uffici mq 1.200 frazionabili. Ampio piazzale. Furbatto 011.544.566.

CAPANNONI varie metrature tangenziale nord 600 - 2.000 mq, ampio cortile. www.ezioberra.it - 011.660.2926.

COLLEGNO capannone su due livelli, totale mq 6.500 collegati da rampa carraia, oltre palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.539.007.

NOVA

CORSO VERCELLI angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 2.000. Nova Spa 011.340.2811.

immobile d'epoca al primo piano mq 170 ingresso cinque vani servizio. Buono stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

LINGOTTO in palazzina anni '70 affittasi uffici mq 2.000 - 1.000 - 500 - 250. Studio Bozzo 011.812.4144.

ROSTA capannone industriale 650 mq, servizi, ampia zona uffici. Carroponte. Area parcheggio privata. Royalcasa 011.956.1968.

SAN MAURO vicinanze negozi/uffici varie metrature termoautonomo recente costruzione. Tel. 011.273.5361.

UFFICIO prestigioso via Lagrange 250 mq in ristrutturazione ingresso, ampia reception sale riunioni, 6 , servizi € 2.500,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

via Morghen/piazza Bernini perfettamente ristrutturato ingresso, salone divisibile, 7 camere, archivio, servizi. Furbatto 011.544.566.

VIA XX SETTEMBRE negozio angolare 120 mq più mq 120 sottonegozio in stabile d'epoca. Dimasea 011.388.600.

adiacenze ingresso autostrada, capannone mq metri 7 - 11, superficie scoperta mq 8.000. Gabetti Impresa 011.539.007.

ZONA corso d'Azeglio - corso Bramante, uffici in palazzina completamente indipendenti mq 350. Tel. 011.598.469 - 011.597.116.

BOX AUTO

A. GEDIM affittasi posti in silos meccanizzato.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, vostro . Komarco 011.533.914.

BANCA primaria urge per trasferimenti arredati bene/vuoti, varie metrature, centro Crocetta precollina. Interacta 011.568.3876.

varie metrature ricerchiamo per clientela: zone residenziali. Massima professionalità, senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO in affitto anche per 1 - 2 anni per nostra selezionata clientela mono, bilocali ben arredati zona di pregio. Massime referenze. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI

COLLEGNO multinazionale ricerca urgentemente capannone mq 3.000 - 5.000 altezza mt 7 uso deposito. Emmebi 011.349.9693.

9

max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1543 - 011.888.864.

PONTIAC monovolume 95 verde scuro metallizzato km originali 68.000 tagliandati unipropietario pari nuovo. Tel. 347.056.7093.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.616.132.

LOANO Albergo Solemare 019.669.677 vicino mare, centrale, servizi tv, familiare, cucina curata, inverno € 34,00.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, colazione buffet, una settimana 210,00. Tel. 019.980.36.

11

A. CENTRO MATRIMONIALI & dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

ILARIA 41enne mediterranea separata. Simpatica solare amorevole. Cerca uomo per storia duratura, serena, gioiosa. Amante mare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LIA 32enne responsabile amministrativa. Inguaribile sognatrice. Alta, mora, occhi azzurri. Cerca max 50enne solare e sincero. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MARIO 49enne podologo celibe. Allegro solare positivo. Amante natura, animali. Cerca ragazza ironica, affascinante da coccolare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

MATTEO 47enne, insegnante universitario, single. Dinamico timido romantico affettuoso. Odia litigare. Cerca 40enne equilibrata per vivere storia romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso ra, 183 Torino.

011.323.002 compra oro argento preziosi numismatica. Tripoli 65.

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDO: reparto collaudo completo, mobili, piani di tracciatura, strumenti di misura, scaffalatura, armadi, scrivanie, sedie, carriponti montati da 1 a 20 tonnellate con libretto, centralino, cercapersone, computer ufficio, portatili, fotocopiatrici, tecnigrafi, resta di legno. Tel. 335.571.2441.

Sconti tecnologici

- **Speciale elettrodomestici**
  La vetrina completa degli affari da non perdere.
- Speciale caffè
  In grano o macinato, scopri l'aroma del risparmio.
- La lista della spesa
  Tante offerte al 50%, 40% e 30% di sconto!



DAL 7 AL 20 FEBBRAIO

bennet

www.bennet.com

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 20 FEBBRAIO SALVO ... MENTO SCORTE. PRESSO ... E OVADA (AL) SONO VALIDE ... LE OFFERTE DEI ... ALIMENTARI.

SCOPRI LA NUOVA
Raccolta Punti
Bennet Club
2005
Ancora tanti premi senza contributo.

va bene

■ Grazie a Torino Wireless è nato un fondo che investirà nelle piccole ■ medie imprese piemontesi a forte contenuto innovativo. Il progetto parte con 40-50 milioni e conferma che l'impegno [illegible] terreno dell'hi-tech [illegible] e concreto.

va male

■ Un suicidio in [illegible] per un figlio conteso. Un terribile dramma personale, [illegible] anche un segnale d'allarme che ci dice che qualcosa nei meccanismi ■ nelle procedure che regolano queste vicende forse non funziona al meglio.

da seguire

Stasera alle 21 in Conservatorio, per la stagione dell'Accademia Stefano Tempia, esibizione dell'Orchestra e del Coro dell'Accademia con il soprano Monica Terone e il mezzo-soprano Sabrina Pecchenino. In programma pagine di Mozart ■ Vivaldi. Dirige l'Orchestra Emmanuel Siffert; maestro [illegible] coro Michele Frezza. Informazioni sui biglietti: tel 011.5214266

il tempo

■ Un anticiclone di matrice siberiana [illegible] portando correnti fredde sulla Pianura Padana in contrasto con quelle umide mediterranee. Quale conseguenza [illegible] nuvolosità in pianura con nevischio ma poco nuvoloso in montagna [illegible] neve. In città generalmente nuvoloso [illegible] possibile innocuo nevischio e temperature in calo. Nuvoloso ieri a Torino con nevischio e 7.2 di massima, 1.2 di minima e 56% di umidità alle ore 17. Sempre sereno l'anno scorso con 14.3 di massima, 2.1 di minima e 44% di umidità

ATTESA A NATALE, L'EPIDEMIA E' SCOPPIATA NEGLI ULTIMI 15 GIORNI

La Cinese e la Russa obbligano a letto quattromila torinesi

Febbre alta ■ tanti acciacchi per chi nei mesi scorsi ha snobbato il vaccino
Dai 10 ai 50 anni la fascia d'età più colpita. Guai ridotti per bimbi e anziani

[illegible] Longo

Non ci troviamo certo nelle condizioni d'allarme del Canada, che ha appena investito 24 milioni di dollari in farmaci antivirali, ma anche nel nostro piccolo dobbiamo fronteggiare l'emergenza [illegible]uenza.

Sono quasi [illegible] mila i torinesi ■ letto con [illegible] alta, la sensazione di [illegible] le ossa rotte e, in alcuni casi, anche problemi gastro-intestinali. Tutta colpa della [illegible] e della «russa», epidemie che comprendono [illegible] ceppi A ■ uno B.

Attese tra Natale ■ Capodanno, sono comparse sulla scena subalpina solo nelle ultime due settimane. E non pensate ad anziani e bimbi piccoli, tradizionalmente i più esposti al contagio, perché quest'anno l'influenza ha colpito soprattutto nella fascia fra i 10 e i 50 anni. Fra quelli, cioè, che tendenzialmente [illegible] hanno fatto ricorso al vaccino antinfluenzale.

Scuole, autobus, centri commerciali, fabbriche, uffici, luoghi molto affollati insomma, sono l'ambiente ideale al contagio del virus. Del tutto irrealistica quindi l'idea di tutelarsi evitando posti che è impossibile non frequentare.

«L'unica vera arma di difesa - ribadisce il dottor Roberto Bertucci, medico infettivologo all'Amedeo di Savoia - resta il vaccino, e bisogna ammettere che la campagna di prevenzione [illegible] Piemonte funziona molto bene. La vaccinazione era possibile presso lo studio del medico [illegible] famiglia ■ presso gli ambulatori vaccinali attivati [illegible] distretti di residenza. [illegible] andava fatta entro novembre, il tempo necessario per rendersi immuni. Ormai è questione di fortuna, di caso: la trasmissione dell'influenza avviene p[illegible] via aerea, con estrema facilità e rapidità».

Tantissime le chiamate alla guardia medica (011 5747), che subentra al medico [illegible] famiglia ■ copre il servizio dalle 20 alle [illegible] nei giorni feriali e tutte le [illegible] nei festivi. Quasi 400 al giorno, nelle ultime due settimane, contro [illegible] 150-200 delle settimane precedenti.

«Spesso ci contattano solo per [illegible]sere rassicurati o [illegible] una consulenza telefonica - racconta il dottor Pari[illegible] Lyberis -, noi forniamo i classici consigli su medicinali antipiretici e abitudini da mantenere, ad esempio consigliamo di rimanere al caldo. Quando però ci rendiamo conto che la situazione [illegible] complessa allora organizziamo la visita a domicilio. Importante è che [illegible] pazienti non si improvvisino medici, assumendo troppi farmaci o antibiotici quando magari non è assolutamente necessario». Attenzione anche a non confondere l'influenza vera e propria con altre patologie da raffreddamento.

Insomma, meglio rivolgersi al medico per contenere l'abuso o l'uso scorretto di farmaci.

Altrettanto rilevante, poi, [illegible] non trascurare la malattia. Sottovalutare i sintomi può accentuare il virus o accrescere e peggiorare altre patologie, come quelle che colpiscono le vie respiratorie. Nei casi più gravi è addirittura [illegible]sario il ricovero in ospedale, che sinora [illegible] però necessario solo per meno dello 0,5 per cento degli influenzati.

L'orario di maggiori richieste d'aiuto alla guardia medica è tra le 20 ■ la mezzanotte, calma relativa tra la mezzanotte e le 2, dopodiché il centralino ricomincia a impazzire. Il [illegible] dei medici in servizio alla centrale può variare da 2 a [illegible] unità, [illegible] altri [illegible] colleghi sono in funzione per ognuna delle 6 postazioni ospedaliere: Molinette, Mauriziano, Maria Vittoria, Martini ■ Giovanni Bosco. Una rete [illegible] intervento che finora si [illegible] dimostrata adeguata a soddisfare tutte le necessità.

«Questi sono i giorni p[illegible] critici - osserva il dottor Lyberis -, ma la macchina organizzativa è ben rodata per aff[illegible]tare situazioni come quella attuale».

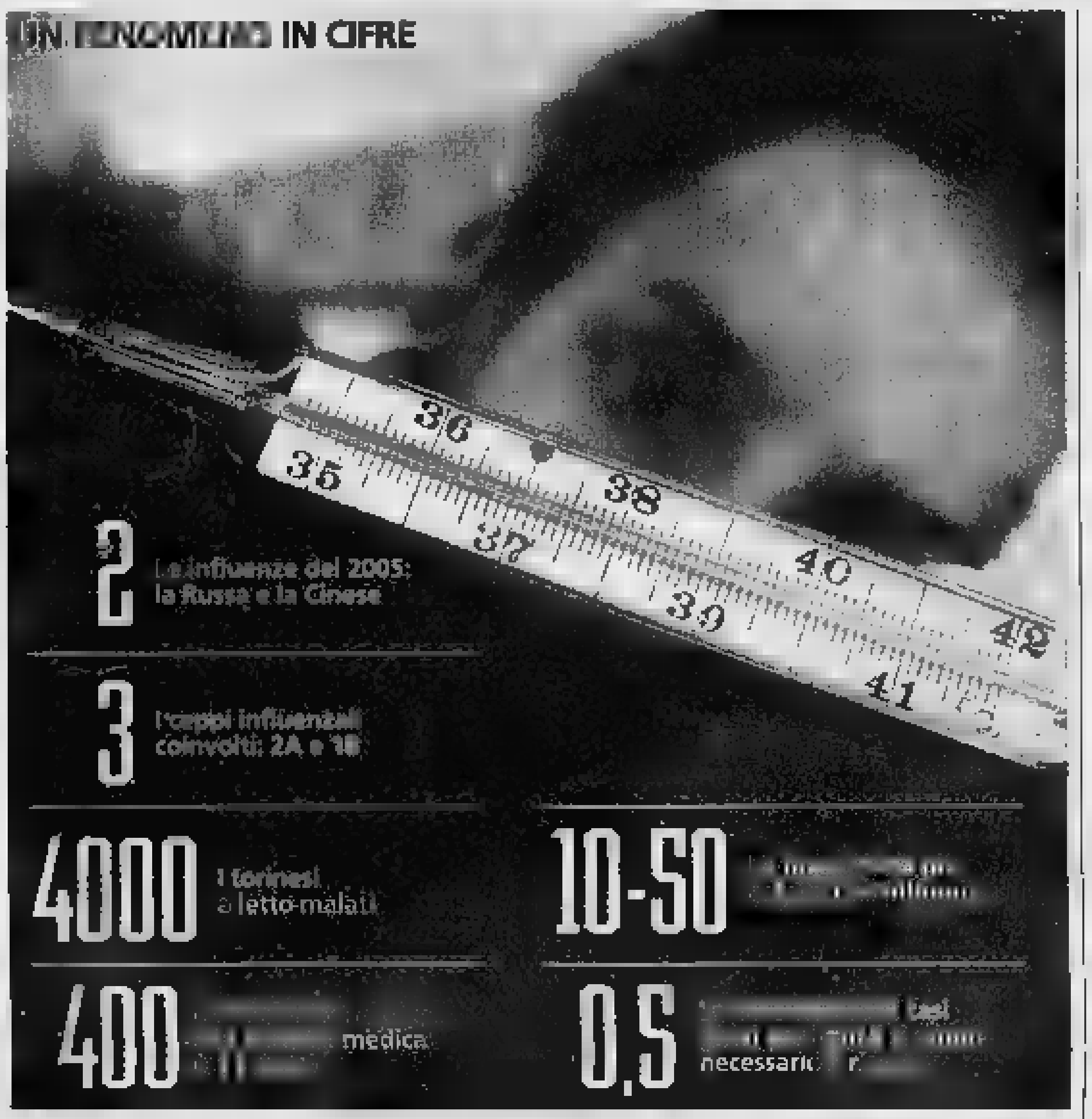
L'INFETTIVOLOGO

«Antipiretici e tanto riposo»



Antipiretici (che fanno scendere la febbre) e il riposo in un ambiente caldo e rilassato sono i rimedi consigliati a chi è vittima dell'influenza. La sua diagnosi viene tradizionalmente stabilita a livello clinico, epidemiologico, in base ai sintomi accusati dal paziente. «Per essere certi che si tratti davvero di virus influenzale - precisa l'infettivologo dell'Amedeo di Savoia, Roberto Bertucci - questo dovrebbe essere isolato attraverso l'esame delle secrezioni nasali o attraverso la ricerca degli anticorpi precisi. Una prassi che raramente viene praticata, privilegiando la diagnosi clinica. Per questo motivo si parla abitualmente di sindrome influenzale». Da sfatare, quest'anno, la tesi che molti si sono ammalati perché il vaccino non era stato correttamente studiato. «Il vaccino funziona benissimo - dice l'esperto -, chi si è ammalato nonostante lo abbia fatto, non ha l'influenza ma una malattia da raffreddamento».

UN FENOMENO IN CIFRE



RIENTRA LO SCIOPERO

Pace armata tra ferrovie e pendolari

Stop allo sciopero [illegible] biglietto sulla linea Torino-Milano. La decisione [illegible] stata comunicata dal Comitato spontaneo dei pendolari che da anni guida la protesta contro Trenitalia. Parlare di una pace vera e propria sarebbe [illegible]sivo. Quella sancita ieri ha piuttosto il sapore [illegible] una tregua stabilita dai viaggiatori in seguito all'accoglimento delle loro richieste, complice la mediazione della Regione. No[illegible]. La mossa risponde alla volontà di mettere [illegible] punto a capo, smarcandosi dalle posizioni un po' troppo barricadere e non sempre condivise assunte dai Comitati operativi nella vicina Lombardia.

In effetti, i risultati portati ■ [illegible] dopo la lunga trattativa [illegible] Ferrovie [illegible] di tutto rispetto. Cesare Carbonari, leader [illegible] Comitato, riepiloga i più significativi. Primo: da [illegible] chi vorrà utilizzare gli Intercity Torino-Milano (delle 6,05 e delle 7) e Milano-Torino (delle 17,13, 18,13, 19,13) [illegible] - oltre all'abbonamento ordinario - un abbonamento Intercity scontato dell'80% per gli utenti di Torino, Vercelli e Novara. Secondo: gli utenti degli Eurostar in possesso di abbonamento ordinario più supplemento Intercity ordinario potranno acquistare il ticket di [illegible] a [illegible] e [illegible] a 1 euro per ogni [illegible]. Terzo: Trenitalia si è impegnata a monitorare la linea, inserendo un gruppo tecnico a Novara per coordinare [illegible] problematiche che vedono coinvolte le regioni Pie[illegible] ■ Lombardia. Quarto: [illegible] marzo, sarà concesso il «bonus» anche ai pendolari del Piemonte. Quinto: Trenitalia annullerà tutti i verbali [illegible] multe applicate [illegible] pendolari che hanno aderito allo sciopero del biglietto. Sesto: l'azienda concederà da subito, e [illegible] supplemento, l'utilizzo di Intercity ed Eurostar [illegible] di ritardi ■ soppressioni [illegible] Interregionali.

E' sulla base di queste aperture che il Comitato ha deciso di seppellire l'ascia di guerra, pur consapevole di [illegible] i problemi sul tappeto restino ancora parecchi: a partire dai ritardi. Da oggi il confronto continuerà, [illegible] in un clima più disteso. [ale.mon.]

IL CASO



Non gli fanno vedere la figlia si uccide affogandosi nel Po

La disperazione di un operaio che [illegible] stava separando dalla moglie e al quale era stato impedito di incontrare la bambina di 2 anni

Massimo Numa PAGINA 41

LA LETTERA

«Un musical a Torino? Impossibile»

[illegible] Venturino

BELLA idea. E' solo di pochi giorni fa, [illegible] queste pagine, un articolo-appello [illegible] reclamava «un musical per Torino» (simpatico slogan...), un [illegible]ical, per fare conoscere Torino [illegible] mondo. Buona anche la tempistica, visto l'avvicinarsi dell'appuntamento olimpico che metterà (nel bene e nel male) questa città [illegible] i riflettori mondiali.

Davvero, una bella idea. Solo che a chi, [illegible] la sottoscritta, a Torino è [illegible] e cresciuto, ■ da anni lavora nell'ambito del musical, viene un po' da sorridere. Vivendo in questa città, ■ facendo questo mestiere, il più delle volte ci si sente [illegible] po' [illegible] Don Chisciotte contro i mulini a vento. Non è che alla suddetta idea non [illegible] si abbia già pensato. E' che a forza di promesse disattese, di strategiche «dimenticanze», di «farò quel che posso per aiutarvi», di abellissimo progetto, ma non abbiamo fondi», di contributi pubblici che più che finanziamenti paiono el[illegible], insufficienti anche a pagare [illegible] prove, anche l'artista più determinato, alla fine si arrende. E sceglie l'esilio. Magari dignitoso e di successo, ma sempre esilio. Sia chiaro, non parlo solo per esperienza personale: la lista dei [illegible]ti artistici, di ogni genere, fuggiti da Torino e realizzatisi altrove è lunga e ricca di nomi illustri. Si parla spesso di Torino come del luogo in cui tutto [illegible] nato, ■ che tutto si è lasciato sfuggire (la Moda, la Rai, [illegible] Cinema...); lo stesso [illegible] succe[illegible] per molti grandi artisti, nati e cresciuti qui, sbocciati altrove, non tanto per scelta, quanto per necessità. Citazione recente, quanto illustre, quella [illegible] Arturo Brachetti, invitato a portare, finalmente, [illegible] suo spettacolo nella sua città grazie al Teatro [illegible] e al suo direttore Walter Le Moli, dopo anni di riconoscimenti in tutto il mondo.

Che cosa manca a questa città per diventare una vera culla per i propri artisti, per accogliere e coltivare progetti locali e saperli valorizzare? Si cerca di portare qui occasioni da fuori. Giustissimo. Pensiamo in grande. [illegible] che dire di chi [illegible] già qui, e vorrebbe un'occasione per crescere?

Sarà l'eredità pesante di oltre un secolo vissuto all'ombra di un unico grande polo industriale, sarà che mutare immagine è un processo lungo e difficile, quasi quanto cambiare mentalità. Sarà un briciolo di complesso di inferiorità nei confronti [illegible] altri grandi poli culturali, che a volte mina un po' [illegible] nostra credibilità. E allora, che sia un musical, una contaminazione teatrale, un concerto, [illegible] libro e quant'altro, poco importa: questa città avrebbe i numeri, e la gente giusta per farli «contare». [illegible] basterebbe dare loro un'oc[illegible]. E crederci un po' di più.

Scrittrice e regista teatrale

UN ANNO A TORINO

[illegible] E OVAL GIOIELLI DEL GHIACCIO

L'avventura olimpica lascia uno straordinario patrimonio immobiliare

Giacchino A PAG. 36

Un *anno* alle OLIMPIADI

L'avventura a cinque cerchi lascia un prezioso patrimonio immobiliare



Piste innevate sulla Via Lattea

Novanta piste aperte sulla Via Lattea

■ Piste innevate [illegible] impianti tutti aperti sulle montagne di Torino 2006: sono oltre 170 i chilometri a disposizione degli appassionati [illegible] sci nel comprensorio della Via Lattea. Sono così 90 le piste [illegible] su tutto il comprensorio. Domani apre anche il Colletto Verde, pista che collega sci [illegible] piedi Claviere e Monginevro. Gli sciatori possono anche spostarsi, [illegible] sciando, [illegible] Sestriere e Sauze d'Oulx, dove da alcuni giorni è aperto il Double Black Park, lo snowpark in località Vallone del Rio Nero che mette [illegible] disposizione degli appassionati delle acrobazie i primi salti e i primi rails. [illegible] tema «acrobatico», una curiosità: durante la settimana circa [illegible] metri cubi di neve fresca [illegible] trasportati da Bardonecchia al Lingotto per [illegible]re, sabato 12 febbraio, [illegible] rampa per le gare [illegible] «big air». La disciplina dei salti e delle [illegible] con la [illegible] sarà l'ultima prova della Coppa [illegible] Mondo di snowboard che dal 9 all'11 febbraio testerà a Bardonecchia impianti, uomini [illegible] organizzazione dei Giochi del 2006.



«Sled dog» a Bardonecchia

«Sled dog»: al Pian del Col le slitte trainate dai cani

■ Grande sfida, ieri, al Pian [illegible] Col di Bardonecchia, tra una quarantina [illegible] «musher» di tutta Europa con i loro siberian huski, groenlandese alaskan e tanti altri cani da «sled dog». In [illegible] delle categorie della competizione gli atleti calzano [illegible] sci nordici [illegible] vengono tirati da cani. Oggi si replica, dalle 9, con una seconda manche per categoria (finale alle 14). La manifestazione si svolge sulle [illegible] della «Perla delle Alpi» ormai da dieci anni. Anche questa edizione è [illegible] organizzata dalla Canadian Wolves di Giani Gorgerino con Bruno Mandoletti [illegible] con il patrocinio della Comunità montana Al[illegible] Valle di Susa. «Sia per riunire [illegible] [illegible] Valle gli sportivi musher, amanti delle [illegible] canine nordiche, sia per promuovere questo importante evento a livello turistico» ha dichiarato il presidente di Comunità Mauro Carena. Sul percorso [illegible] [illegible] Stretta sono sfrecciati ieri oltre trecento cani; miglior tempo assoluto [illegible] stato quello [illegible] Loris Apolloni che corre per [illegible] [illegible] di Montecarlo.

IL PALAHOCKEY E' GRANDE COME IL COMUNALE, L'OVAL RADDOPPIERÀ IL LINGOTTO

I due gioielli architettonici che cambiano volto a Torino

Entrambe le strutture si annunciano colossali: quella dell'architetto giapponese si può trasformare in sala da concerti, piazza da sfilate, spianata per esibizioni

Claudio [illegible]

Isozaki e Oval: [illegible]mi esotici per gli ultimi stadi olimpici ancora in costruzione in città. Due gioielli architettonici la cui bellezza, raccontata dai progetti, è intuibile visitando i cantieri, girando nel labirinto di tubi che s'alzano verso il cielo.

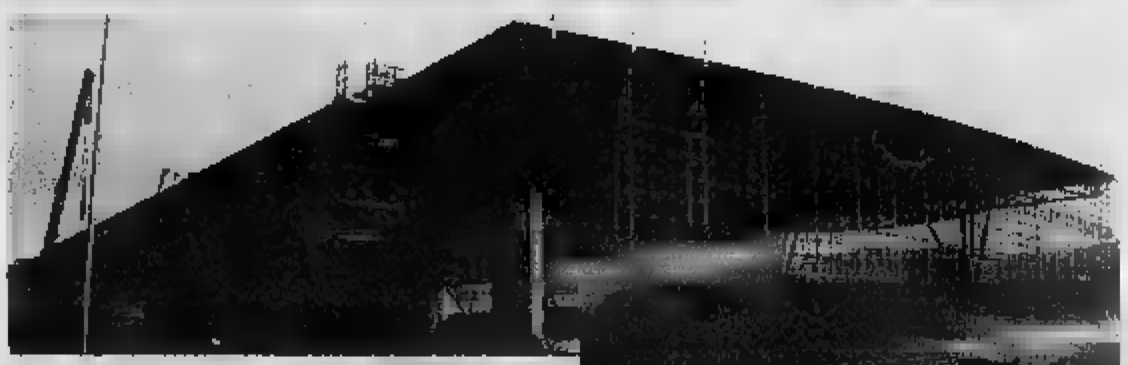
Il Palahockey chiamato anche Pala Isozaki dal nome del celeberrimo architetto giapponese che l'ha disegnato [illegible] sorgendo a fianco del Comunale, a ridosso della torre Maratona. La struttura si preannuncia colossale: in [illegible]ne e in altezza dato che il tetto raggiungerà la raggiera di bianchi bracci che reggeranno la copertura del Comunale e che in queste settimane vengono montati sopra i vecchi spalti. Per una questione di proporzioni e di estetica, dunque, il tempio dell'hockey sarà alto come quello del Toro, e lungo quanto l'intero stadio dato che da [illegible] Sebastopoli si estenderà sino a via Filadelfia. Rimanendo all'altezza, bisogna considerare che proprio per [illegible] «sforare», per evitare che [illegible] Pala Isozaki [illegible] [illegible] il Comunale, è [illegible] necessario [illegible] una gigantesca fossa di [illegible] metri nella quale interrare [illegible] fondamenta e il campo per l'hockey. «Lo scavo ci è [illegible] mesi preziosi - spiega l'ingegnere Piovano, [illegible] dominus dei sessantacinque cantieri olimpici - le ruspe trovarono bombe inesplose della seconda guerra mondiale, abbiamo dovuto bonificare tutto il terreno, per un sacco di tempo i lavori sono rimasti bloccati».

Tutto [illegible] kolossal nell'impianto che accoglierà 12 mila spettatori [illegible] può cambiare aspetto, [illegible] [illegible] un complesso sistema di pareti e pavimentazione mobili, diventando a seconda delle esigenze sala da concerti, piazza da sfilata, spi[illegible] [illegible] per esibizioni sportive, raduni rock. Il palazzo multiuso si fonda su otto mega colonne di ferro, attualmente sono già distinguibili le gradinate, quello che sarà il campo da gioco [illegible] le pareti traforate da [illegible] bocche circolari attraverso [illegible] quali verrà immessa nello stadio [illegible] fredda e/o calda. Costo totale: [illegible] milioni di euro, i lavori finiranno [illegible] settembre. Dunque, la costruzione più cara di tutte quelle destinate alle competizioni, maggiore anche della già salatis[illegible] pista di bob di Cesana Pariol (75 milioni).

L'Oval sta nascendo alle spalle del Lingotto, a fianco [illegible] stazione [illegible] Lingotto e dietro gli edifici [illegible] Fiat Avio che lo smantellamento totale ha ridotto [illegible] ammassi di lamiera e mattoni ben visibili percorrendo via Nizza. Oval è stato chiamato, perchè dentro la spettacolare struttura di tubi e cristalli ci sarà la pista ovale per le [illegible] [illegible] pattinaggio [illegible]loce. La pista, grande come quella di atletica negli stadi, [illegible] un anello di 400 metri con due curve, è annunciata adesso da strisce di gesso sulla distesa di terra grigia [illegible] marrone. Abbiamo [illegible] l'aggettivo «spettacolare» perchè l'Oval (sarà pronto a fine agosto) s'allungherà per [illegible] metri (larghezza, [illegible] metri) e le pareti di vetro non saranno sorrette da un pilone che è uno. Quindi, un palazzetto [illegible] sportivo luminosissimo. Costo: 63 milioni di euro. Settemilacinquecento spettatori, la capienza. Finiti i Giochi, l'Oval si trasformerà in padiglione fieristico del Lingotto. Così, in città resteran[illegible] solo, si [illegible] per dire, tre stadi [illegible] ghiaccio: il Pala Isozaki, il Palavela e il ristrutturato impianto di corso Tazzoli. Senza dimenticare che una pista ghiacciata funziona a Torino Esposizioni. Che [illegible] metropoli sabauda divenga il paradiso degli sport del ghiaccio? Soltanto [illegible] visionario potrebbe rispondere [illegible]. Dunque, [illegible] nuove cattedrali sportive rappresentano [illegible] sfida più [illegible] per gli amministratori, dovranno evitare che [illegible] trasformino in cattedrali nel deserto, in monumenti allo spreco.



Il Palahockey chiamato anche Pala Isozaki si preannuncia colossale in estensione [illegible] in altezza. Per evitare che sovrastesse [illegible] Comunale, è [illegible] necessario [illegible] [illegible] gigantesca fossa [illegible] 8 metri nella quale interrare le fondamenta [illegible] il campo di gioco. Potrà ospitare 12.000 spettatori.



Oval ospiterà le gare [illegible] pattinaggio su una pista da 400 metri. Sarà pronto ad agosto: le pareti [illegible] vetro non saranno sorrette da alcun pilone. Quindi, un palazzetto luminosissimo. Costo circa 63 milioni [illegible] euro. Avrà una capienza di 7500 spettatori. Diventerà [illegible] padiglione [illegible] Lingotto.

LA VITTIMA



DA TRENT'ANNI IN CUCINA
Settantun anni il prossimo 26 aprile, originario della provincia di Sassari, Francesco Ghisu era arrivato in Piemonte più di 40 anni fa. E proprio a Torino aveva conosciuto la donna che poi è diventata sua moglie, Angela Sulic, 52 anni, goriziana d'origine, trasferita sotto la Mole per ragioni di lavoro. Da oltre trent'anni gestiva la pizzeria «Su forru» di via San Donato 8, locale un tempo molto noto in tutta la zona, famoso per le pizza e per la sua cucina. Dal loro matrimonio sono nati due figli: Miriam e Sergio, ma soltanto il maschio ha ripreso la professione del padre e lavora anche lui nel ristorante di famiglia. «Un uomo mite, che non ha mai litigato con nessuno» racconta adesso chi ha conosciuto molto bene Francesco. Lo ripete la moglie: «Lui non poteva agitarsi: il cuore gli dava ormai da tempo grossi problemi: era costantemente in cura, prendeva molte medicine. L'Asl gli aveva addirittura rilasciato un tesserino nel quale si attestavano le sue condizioni di salute». Quando i tre fumatori lo hanno saputo si sono messi a prenderlo in giro, con cattiveria: «Muori. Muori. Hai anche il libretto della morte».

LA TRAGEDIA IN UN LOCALE DI VIA SAN DONATO: GLI AVVENTORI AVEVANO RISPOSTO CON INSULTI

I clienti fumano, litiga e muore

Infarto uccide il pizzaiolo che voleva farli smettere

Un'inchiesta stabilirà [illegible] responsabilità dei protagonisti del diverbio che per ora sono stati multati

Lodovico Poletto

Voleva soltanto che smettessero di fumare nel suo locale. Avrebbe sopportato l'arroganza con cui si [illegible] comportati tutta la sera, sarebbe passato sopra anche al loro atteggiamento da bulli. Ma il fumo proprio non poteva tollerarlo. Così ha chiesto loro di spegnere la sigaretta, che, ha spiegato, dava pure fastidio ad un cliente. Da principio, quei tre uomini seduti al tavolo accanto alla porta d'ingresso, lo hanno ignorato. Quando lui è tornato a ripetere che proprio non potevano continuare a fumare, lo hanno quasi insultato. E quando hanno saputo che era cardiopatico, [illegible]to a girare con il tesserino dell'Asl che attesta la gravità della malattia, lo hanno sbeffeggiato: «E allora muori. Hai già il libretto della morte...».

Francesco Ghisu, 71 anni, sardo d'origine ma da tanti anni a Torino, proprietario della pizzeria «Su Forru» [illegible] via San Donato 8, s'è sentito male. Lo hanno visto portarsi le mani al petto, e allontanarsi dalla sala per non farsi vedere in quelle condizioni. Qualche istante dopo, nel magazzino sul retro del locale, [illegible] stramazzato a terra, morto. Nel salone, i clienti con i quali [illegible] discusso poco prima [illegible] ancora litigando, [illegible] con [illegible] pattuglia della polizia, arrivata da qualche minuto.

«Infarto» ha scritto sul referto il medico legale: quell'ultima discussione [illegible] quei tre clienti così maleducati gli [illegible] stata fatale. La Procura della Repubblica [illegible] aperto un'inchiesta: bisognerà accertare se esiste [illegible] nesso causale tra il litigio e la morte. Se i tre uomini, gente tra i 60 e 45 anni, hanno una qualche responsabilità per ciò [illegible] è accaduto.

Adesso nel suo alloggio poco lontano dalla pizzeria, Angela Sulic, la moglie del ristoratore, non riesce a darsi pace. «Capisce, tutto è accaduto per colpa di quella gente che voleva fumare a tutti i costi. E' nato tutto da lì...» ripete.

Capelli biondi che ormai tendono al grigio, modi di fare gentili, Angela era pure lei, l'altra sera, nel locale. Serviva ai tavoli, come sempre, aiutata [illegible] nuora. I tre - [illegible] uomo originario di Guspini e in libertà vigilata a Torino fino al gennaio del 2006 e due suoi amici, entrambi torinesi - sono arrivati nel locale qualche [illegible]nuto prima delle [illegible]. Si sono seduti al tavolo accanto [illegible] porta [illegible] hanno ordinato [illegible] mangiare: vino e pesce. Verso le 22,40 sono iniziati i guai. L'ultimo cliente della pizzeria, pagando il conto alla cassa, ha prote[illegible] [illegible] si accendono sigarette in continuazione...».

[illegible]esco Ghisu s'è avvicinato al tavolo, chiedendo loro di smettere. «E' vietato, per leg[illegible]...». I tre hanno protestato, ma sembrava che la discussione fosse [illegible] lì. Appena Ghisu [illegible] allontanato, però, [illegible] loro ha riacceso [illegible] Marlboro. E il titolare è tornato al tavolo. Stavolta, però, i tre gli hanno risposto [illegible]e. Molto male. Sono intervenute la moglie e la nuora, chiedendo un po' di rispetto, e sono state insultate pure loro. Francesco, a questo punto, s'è sentito male. «L'ho [illegible] rosso in viso. Era agitatissimo. Se, nel nostro locale non era mai accaduto niente di simile. E lui se l'è presa. Quando mio figlio è arrivato in sala, dopo aver chiamato la polizia, [illegible] marito s'è allontanato». Era molto turbato, il gestore del locale. Sempre più agitato. «L'ho visto che si portava le mani al petto. Che si massaggia[illegible] all'altezza del cuore» ripete sua moglie. Lo ha raggiunto nel magazzino, ma lui era già a terra: il viso sul pavimento, un rivolo di sangue che gli scende[illegible] dalla fronte. La donna [illegible] gridato, ha provato a praticargli un massaggio cardiaco, poi è corsa a cercare aiuto. [illegible] ormai [illegible] tardi. I [illegible] [illegible] finiti negli uffici del commissariato [illegible] Donato. Uno soltanto quando ha saputo della morte del risto[illegible] s'è preoccupato. [illegible] altri hanno continuato ad fare gli sbruffoni, [illegible] [illegible] niente fosse.



La vedova Angela Ghisu sconvolta dalla tragedia, racconta come si sono svolti i fatti

Il litigio sotto gli occhi della moglie: «L'ho visto rosso in viso portarsi le mani al petto per massaggiarsi il cuore. E' stramazzato nel magazzino e ogni soccorso è stato inutile»

IL PRIMO MESE DI [illegible] ANTIFUMO



«Legge Sirchia» rispettata Poche sanzioni nei ristoranti



DA «GIUDICE»

«La gente ha dimostrato molta maturità e viene senza neppure sapere se c'è la saletta riservata ai fumatori. Temevo un calo di clienti, invece il giro d'affari è aumentato del 10 per cento rispetto [illegible] 2004»

DA «BENITO»

«L'80 per cento dei frequentatori del mio locale fuma. La decisione di allestire una sala attrezzata è stata obbligata, ma sono contento di aver fatto questa scelta. In un mese sono arrivati solo 30 clienti non fumatori»

Seicento e 40 controlli, 75 multe a titolari di locali e altrettante a clienti che snobbavano i divieti: è il bilancio del primo mese [illegible] «legge Sirchia» a Torino, dove il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha coordinato le ispezioni di polizia municipale e carabinieri del Nas. «Abbiamo avviato controlli anche nelle discoteche e nelle case di riposo» aggiunge il magistrato, che ha intenzione di mantenere sotto controllo la situazione. La normati[illegible] obbliga i titolari dei locali a [illegible] cartelli per indicare il divieto di fumare (le multe a ristoratori e baristi [illegible] tutte per inadempienze di questo tipo) e consente di allestire locali per gli amanti [illegible] «bionde». Le caratteristiche sono precise, i costi elevati. Pochi hanno deciso di dedicare uno spazio agli affezionati della nicotina, qualcuno ha pure avviato una raccolta di firme per modificare la legge. «Da anni ho diviso le sale tra fumatori e non - spiega Umperto Petraz, de "La Gaia Scienza" -. Ero anche disposto a spendere 2-3 mila euro per un impianto di aerazione. [illegible] i preventivi erano di 19-20 mila. [illegible]. In altri Paesi basta una ventola. Pensi, un ragazzo tedesco venuto a mangiare nel mio ristorante ha detto che noi italiani siamo rigidi. Detto da un tedesco...». Qualche danno? «Guardi, un 10 [illegible] [illegible] legato soprattutto a liquore, vino, caffè. La serata si accorcia, il cliente vuole uscire e così non consuma» ribatte Petraz.

C'è anche chi benedice la «legge Sirchia». «Sono contento, [illegible] incrementato gli affari del 10 per cento rispetto al gennaio 2004 - dice Carmelo Damiano, titolare del ristorante "Giudice", sulla collina torinese -. La gente ha dimostrato grande maturità. Prenotano senza nemmeno sapere se troveranno una sala fumatori. Escono a fumare tra una portata e l'altra oppure alla fine del pasto. Confesso che temevo un calo di clientela, ma [illegible] andata bene».

«Credevo che i clienti facessero la fila per un posto nella sala fumatori, ma è avvenuto [illegible] [illegible] - dice Biagio Rosso, direttore dell'"Arcadia", in Galleria Subalpina -. A pranzo abbiamo pure deciso di chiuderla. Ci sono 25 coperti, contro 90 del salone principale. Prima della "legge Sirchia" era il contrario, con i non fumatori confinati nella stanza più piccola».

«Siamo stati premiati dalla scelta di attrezzare la sala per i fumatori - dice Mauro Minetto, titolare de "Il Pavia" -. Abbiamo [illegible] coperti in quella [illegible] contro i 200 delle altre sale. E quei posti sono sempre occupati, forse perché sono ancora pochi i ristoranti che hanno fatto questa scelta e che sono già "a norma"».

Per qualcuno, favorire i fumatori è stata una via obbligata. «L'80 per cento della nostra clientela arriva [illegible] la sigaretta in bocca - dice Spartaco Soavi, titolare del [illegible] "Da Benito", [illegible] Mirafiori -. Pensi che in un mese ho avuto soltanto 30 clienti non fumatori, concentrati soprattutto nel fine settimana. Ma senza gli affezionati delle "bionde", potrei [illegible]he chiudere i battenti». [cla. lau.]

L'EPAT

«Caso limite Il ministro sarà contento»

«Quanto accaduto è certamente un caso limite e sfortunato, ma è la dimostrazione più evidente di quanto è difficile applicare la legge antifumo voluta dal ministro Sirchia il quale dovrebbe [illegible] davvero molto grato a questo [illegible] per [illegible] stato così rigido nel far applicare il divieto nel suo locale. Stava male, avrebbe potuto ignorare [illegible] questione, invece si è fatto avanti, ha discusso ed è [illegible] male, fino a [illegible]...».

Carlo Nebiolo, ristoratore, fresco di nomina alla guida dell'Epat, l'associazione dei pubblici esercizi che fa parte di Confcommercio, [illegible] vuole far polemiche e ha parole di cordoglio per il pizzaiolo deceduto.



Carlo Nebiolo

Avete incontrato [illegible] a far rispettare questa norma?

«Fatica no, però i clienti fumatori fanno fatica ad accet[illegible] il divieto. E noi ristoratori ce ne accorgiamo».

E cioè che [illegible] succede?

«Capita che si fermano [illegible] [illegible] locali. Filano via appena possono ed è crollato il [illegible] [illegible] liquori. Un dato questo che, in passato, non avevo [illegible] notato: chi apprezza magari il buon bicchiere di rhum [illegible] il cioccolato è spesso anche un fumatore. E ultimamente se ne vende meno...».

[illegible] lei [illegible] notizie di [illegible] colleghi [illegible] abbiano avuto problemi con dei clienti?

«C'è stata qualche discussione, anche vivace. Ma non ci sono [illegible] stati casi di violenza. Almeno, [illegible] mi risulta. So che la legge viene fatta rispettare, anche se qualcuno a volte [illegible] una deroga».

E lei, nel suo ristorante, come si comporta?

«Da me non si fuma. Neanche quando [illegible] sala non c'è più nessuno. Pensi, qualche sera fa ho negato [illegible] possibilità [illegible] fumare [illegible] un cliente importante, rimasto da solo nel locale. E per un fumatore come me, [illegible] stata [illegible] sofferenza...».

E a questi tre che direbbe?

«Che hanno fatto male a insiste[illegible]: se sapevano che quell'uomo [illegible] malato si sono comportati male. Credo che quei signori li siano passibili di qualche provvedimento». [l. pol.]

Specchio dei tempi

«Tre aree aggregate in un unico [illegible] che ruota» - «Alla Gtt, per l'abbonamento invalidi, non basta l'autocertificazione» - «Intercity solo per i pendolari che vanno a Milano» - «Targa per Mozart»

Il dirigente comunale della Divisione Commercio ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo: "Mercati affollati, altri deserti". La segnalazione della lettrice parte dalla corretta osservazione [illegible] i mercati sono una importante risorsa della Città. Torino è la città italiana che ha più banchi al mercato in raffronto ai [illegible] abitanti. Anche per questa ragione è in via di approvazione un piano di riorganizzazione dell'intero sistema, che ha l'obiettivo di migliorare il servizio, ma anche di rafforzare le imprese ambulanti permettendo loro di operare in condizioni di migliore attrattiva commerciale. Molti dei sorteggianti di Porta Palazzo di cui la lettrice scrive preferiscono attendere un posto su quel mercato, piuttosto che piazzare [illegible] mercati economicamente "meno appetibili".

«Per questa ragione nel Pian[illegible] si prevede una razionalizzazione delle aree presenti. In particolare per l'area di Via Forlì si prevede che il mercato [illegible] aggregato a quello delle Vallette e di C.so Grosseto - Via Lulli, quindi [illegible] circa 40 operatori. Le tre aree verrebbero occupate a rotazione nelle diverse giornate della settimana. [illegible] questo modo si può raggiungere l'obiettivo di offrire ai consumatori un'area mercatale completa e competitiva e agli operatori un bacino di potenziali clienti adeguato».

Valter Cavallaro

La direzione di Gtt trasporti ci scrive:

«Rispondiamo al lettore a proposito delle procedure per [illegible] l'abbonamento per le persone invalide al [illegible]. Desideriamo innanzitutto scusarci per quello che probabilmente è [illegible] un malinteso telefonico, in quanto è in atto una procedura ordinaria diversa da quella a cui si fa riferimento. [illegible] nostro scrupolo verificare sempre, a fronte di richieste di questo tipo di abbonamenti, se l'utilizzato[illegible] abbia difficoltà, per qualsiasi ragione, a recarsi presso i nostri uffici. [illegible] tal caso è previsto il rilascio [illegible] modulo di richiesta dell'abbonamento e del modulo per la delega al ritiro: [illegible] documenti sono consegnati alla persona che si presenta allo sportello affinché [illegible] faccia firmare all'interessato.

«Diversa è la situazione per quanto [illegible] i documenti che [illegible]orre verificare, come richiesto dagli [illegible] competenti, per il rilascio dell'abbonamento. E' infatti necessario presentare l'attestato medico che certifica l'invalidità. Questa dichiarazione, [illegible] previsto [illegible] legge, non può essere autocertificata.

«Capiamo che a volte questo può [illegible] antipatico, ma preghiamo il lettore di credere che [illegible] controllo [illegible] è dimostrato, in passato, assolutamente necessario. Nel caso specifico, chiedia[illegible] infine al lettore [illegible] può comunicarci con quale ufficio aziendale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contatto, per evitare il ripetersi dell'episodio».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo a Daniela Angotti sulle agevolazioni tariffarie recentemente entrate in vigore sulla linea Torino-Milano.

«La possibilità offerta ai viaggiatori dei treni interregionali di utilizzare gli intercity - concordata con la Regione Piemonte, che si è fatta carico dei relativi costi - è stata realizzata per diminuire l'affollamento e la conseguente irregolarità [illegible] marcia dei convogli nel tratto [illegible] Novara-Milano. Non si è quindi trattato di una promozione commerciale, [illegible] [illegible] un preciso provvedimento, mirato a risolvere in tempi brevissimi le oggettive condizioni di disagio della clientela pendolare. Una strategia che sta [illegible] buoni frutti, perché già dal secondo giorno i viaggiatori si sono spostati sui treni intercity, garantendo i posti a sedere [illegible] quelli interregionali».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Toponomastica ci scrive:

«Ringrazio il lettore che, nel segnalare che nel 1771 proprio a Torino, [illegible] probabilmente cercava fortuna presso il Teatro Regio, W. A. Mozart compì il suo quindicesimo compleanno, proponeva di apporre una targa a ricordo del passaggio in città [illegible] compositore.

«Ritengo tale proposta costruttiva non solo per rendere omaggio a un così grande compositore, ma anche per accrescere la vocazione [illegible] e culturale della nostra città, anche in vista delle manifestazioni, che sicuramente saranno promosse in occasione del 250° anniversario [illegible] nascita del compositore, che, come il lettore ricordava, ricorrerà il prossimo anno.

«Assicuro, pertanto, che sarà [illegible] cura avanzare la proposta [illegible] Commissione Toponomastica, competente per materia».

Marco Borgione

specchiotempi@lastampa.it

Una battaglia condivisa da molte altre imprese di onoranze funebri

«Non sfruttiamo il vostro dolore»

Il Giubileo: diffidate dei consigli in ospedale



Nel momento del lutto ci [illegible] imprese di [illegible] funebri che vi aiutano con professionalità e umanità a organizzare l'estremo saluto. «Chi vi contatta in ospedale per accaparrarsi il funerale - mettono in guardia al Giubileo - non lo fa certo per aiutarvi, [illegible] soprattutto per approfittarne». Lo hanno dimostrato le indagini della magistratura, che hanno evidenziato [illegible] rilevanza penale di tanti [illegible] portamenti scorretti. Nel momento del dolore, quando chiunque è disorientato dalla sofferenza, non fidatevi dei biglietti[illegible] con il nome di un'impresa che potrebbero essere allungati nelle vostre mani quasi di nascosto da persone [illegible] ospedale. Potrebbe esserci anche chi [illegible] contatta addirittura a casa, telefonicamente, spiegandovi ad esempio di essere l'impresa di turno in ospedale [illegible] giorno della scomparsa del vostro caro. A Torino, [illegible] da tempo, [illegible] esistono più turni delle imprese in ospedale, né elenchi di ditte consigliate affissi alle pareti delle camere ardenti.

Il Giubileo, nelle [illegible] principale di corso Bramante 56/B, e nelle altre quattro in Barriera di Milano e nei quartieri San Paolo, Santa Rita e San Salvario, ha scelto la correttezza. Una battaglia condivisa da molte altre imprese: attraverso la trasparenza della pubblicità sulle pagine dei principali giornali, attraverso spot televisivi e radiofonici, il Giubileo descrive i propri servizi e propone un patto chiaro (a iniziare dal «funerale classico» a 1291 euro) senza ricorrere, come hanno raccontato le pagine dei giornali, a stratagemmi vergognosi. [illegible] solo: mette in guardia dai trucchi più comuni che vengono utilizzati da chi ne approfitta, perché chiunque - sapendo - sia in grado di scegliere senza farsi abbindolare.

«Le tecniche inventate da chi non si comporta con trasparenza sono molte - puntualizzano al Giubileo - e approfittano tutte del particolare momento di debolezza psicologica in cui si [illegible] u[illegible] persona o [illegible] famiglia al momento dell'addio da una persona cara. Fra i metodi [illegible] potrebbero [illegible] utilizzati c'è [illegible] convocazione dei parenti del defunto a una determinata ora nelle c[illegible] mortuarie per la consegna degli abiti [illegible] alla preparazione della salma». Ora in cui - casualmente - si troverà l'impresario [illegible] un'agenzia pronto a propagandare i propri servizi.

La «pubblicità» fatta [illegible] bigliettini da visita eventualmente consegnati in segreto da qualcuno [illegible] ospedale fa [illegible] lievitare i costi della parcella, perché il favore a quel qualcu[illegible] va ripagato. E a rimetterci - [illegible] saperlo - sono i familiari del defunto nella parcella. Per questo, se qualcuno vi contatta in ospedale, segnalatelo immediatamente alla direzione sanitaria o alle autorità: è un aiuto che darete non solo a voi stessi!

«La scelta dell'agenzia di onoranze funebri - ricordano inve[illegible] al Giubileo - può e deve avvenire con tutta tranquillità, [illegible] anche la vestizione del vostro caro. A Torino, le famiglie devono delegare l'impresa di onoranze funebri alla prenotazione del loculo o del sito [illegible] terra, e sarà la stessa agenzia a effettuare, per conto della famiglia [illegible] defunto, i relativi pagamenti».

E' opportuno sapere, a questo proposito, che il Comune di Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente [illegible] reddito sia per [illegible] diverse tipologie di loculo, [illegible] per i siti in terra. Tutte le [illegible] funebri devono illustrare [illegible] chiarezza ai propri clienti questo listino: [illegible] preventivo deve [illegible] completo, [illegible] ogni sua voce, per evitare poi di avere spiacevoli sorprese al momento [illegible] pagare il conto finale. «Completo - sottolineano in corso Bramante 56/B - significa, tra l'altro, indicare chiaramente il prezzo della bara con gli a[illegible] come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zin[illegible] la targhetta con il [illegible] defunto».

I costi del funerale variano da impresa a impresa. Una seria come il Giubileo vi spiegherà se e [illegible] possibile risparmiare, senza togliere nulla alla cura delle esequie né al rispetto della salma: «Se [illegible] defunto dovrà [illegible] portato in [illegible] lontano, ad esempio, potrebbe essere più [illegible] l'utiliz[illegible] dell'aereo anziché dell'auto funebre. [illegible] nel caso si sia scelta la cremazione, è bene sapere che l'urna [illegible] potrà essere trasportata anche [illegible] vettura privata, risparmiando così sul costo generale».





IL CANDIDATO DEL CENTROSINISTRA CHIEDE UN CONFRONTO CON GHIGO

«Abolirò sia l'Ares che i portaborse»

Bresso: una società ad hoc per occuparsi di 800 chilometri di strade è un vero spreco, mentre occorre intervenire per tutelare Mirafiori
Sbagliato privilegiare i «figli della politica»: in Regione non si entra così

Alessandro [illegible]

Boccia il concorso regionale per i portaborse; si ripropone di sciogliere l'Ares, l'Agenzia regionale delle strade; imputa a Palazzo Chigi l'incapacità di intervenire presso i grandi sponsor per ripianare il «buco» del Toroc; interviene sulla crisi Fiat, proponendo un coinvolgimento di Finpiemonte per salvaguardare il futuro produttivo di Mirafiori; rilancia la sfida a Ghigo, accusandolo di svicolare dai confronti diretti; rinnova la proposta di accordo rivolta ai partiti minori della coalizione (chi non sarà inserito nel listino otterrà una rappresentanza nella futura giunta regionale).

E' un fiume in piena, Mercedes Bresso, ormai lanciata nella campagna elettorale per strappare al Governatore la poltrona della presidenza della Regione. La presentazione degli interventi radiofonici che la vedranno rispondere alle domande dei cittadini piemontesi sui grandi temi - si parte domani, alle [illegible] e alle 19,15, con inserti sulle emittenti Radio Grp, Radio Lattemiele, Radio Veronica e Veronica 33 - è l'occasione per togliersi vari sassolini dalla scarpa. La candidata del centrosinistra gioca in attacco. Reduce dalle prime tappe della campagna elettorale, sottolinea la contraddizione più grossolana: «Ho registrato una grande sensazione di isolamento unita [illegible] una forte domanda di azione, specie nelle province di frontiera. La tecnica dei proconsoli impostata dal centrodestra [illegible] funziona. Oggi la gente comune, ma anche le categorie [illegible] riferimento, chiedono risposte sui grandi temi dell'innovazione, della competitività, della sanità, dell'ambiente e della ricerca. Domande frustrate dall'impossibilità di confrontarsi con le istituzioni sui problemi reali. Vale per gli assessori della giunta regionale, vale per il presidente». Prima frecciata: «Al massimo, lo intravedono [illegible] volta ogni [illegible] quando passa ad inaugurare qualche rassegna enogastronomica...». Puntuale, arriva la domanda sui tempi del «faccia a faccia» con Ghigo. Lei non chiede di meglio. «E' il mio avversario che non ne vuole sapere - replica senza nascondere il disappunto -: basti dire che ha rifiutato persino il tradizionale confronto davanti agli industriali. Cosa posso farci se non accetta il dibattito? Vorrà dire che ne lanceremo uno a distanza, sui giornali. Chissà che non risponda almeno a quello» (più tardi, dall'entourage del presidente fanno sapere che il dibatto all'Unione Industriale è confermato). Quanto ai confronti indiretti a monologo - cioè la presenza scaglionata dei due candidati che, uno dopo l'altro, rispondono a domande - la Bresso mette le mani avanti: «In quel caso, chiederei di parlare dopo di lui. Come sfidante, credo di averne diritto». Seconda frecciata: «Ghigo dovrebbe conoscere le risposte anche se non gliele preparano».

L'incontro è convocato per parlare del P[illegible] del futuro, se non fosse che il presente fa capolino da tutte le parti: c'è la preoccupazione per la [illegible] di Giuliana Sgrena, la giornalista [illegible] Manifesto rapita in Iraq; ci sono le polemiche per le questioni ancora irrisolte sul tappeto. Come l'ammanco nel bilancio del Toroc: «E' inammissibile che continuino a latitare i grandi sponsor pubblici e privati. Ma è ancora più disarmante che Palazzo Chigi non si spenda per richiamarli alle loro responsabilità». Secondo la Bresso, è solo l'ultima di [illegible] lunga [illegible] di contraddizioni legate all'organizzazione dei Giochi: «Adesso che non ho ruoli istituzionali [illegible] dire che anche la creazione [illegible] cabina di regia è stata una brutta storia. L'hanno inventata per garantire visibilità alla Regione, scippando le Olimpiadi ai Comuni. Invece l'evento olimpico dovrebbe essere prima di tutto un'occasione di promozione dei Comuni e del loro territorio».

La notizia dell'arresto dell'ex-direttore dell'Ares è su tutti i giornali: «L'Agenzia [illegible] solo [illegible] spreco di risorse: gestisce 800 chilometri di strade che la Regione ha voluto mantenere sotto controllo nonostante le Province abbiamo dimostrato di saperci fare. Per questo l'abolizione dell'Ares è nei nostri programmi». Non solo: «All'Ares le nomine sono state politiche, con il via libera del presidente: sul fronte penale procederà la magistratura, ma la responsabilità politica di queste scelte è tutta [illegible] Ghigo». Altra grana, quella del concorso interno per i portaborse in Regione, altra bordata: «Capisco il risvolto umano, ma sono contraria a questo modo di entrare nel settore pubblico: o vi si accede tramite concorso o con contratti temporanei che scadono quando termina la legislatura. Ci sono principi generali che vanno rispettati, anche in Regione. Se sarò eletta, questa prassi finirà».

APPELLO DEL PANNUNZIO

«Ripubblicare gli scritti di Fusi»

Il presidente del Centro «Pannunzio» Pier Franco Quaglieni ha inviato la lettera al sindaco di Torino per proporre un «adeguato ricordo» di Valdo Fusi in occasione del nel 60° anniversario della Liberazione e nel 30° della morte «di uno dei protagonisti della resistenza torinese». Invito esteso poi anche a Provincia e Regione. L'idea è quella di ripubblicare i «Fiori rossi al Martinetto» scritti dallo stesso Fusi per offrirli ai giovani delle scuole torinesi così come era già avvenuto nel 1970. «Fra gli innumerevoli libri che sono stati scritti sulla Resistenza - spiega Quaglieni - il racconto-testimonianza di Fusi merita un posto tutto particolare per la sua profonda umanità e per il tono quasi dimesso, scevro di ogni retorica e spirito reducistico. Pregi notevolissimi più che mai oggi che rendono rendono idonea ad una lettura da parte dei giovani l'opera di Fusi». «Il libro - spiega Quaglieni - oggi è introvabile. Il Pannunzio ha già in programma un convegno su Valdo Fusi e sulla sua poliedrica personalità. Riteniamo che la città debba però onorare in modo particolare questo torinese fuori ordinanza».



Un momento della conferenza stampa di ieri di Mercedes Bresso

L'EX FUNZIONARIO REGIONALE DA ALCUNI GIORNI AGLI ARRESTI PER CONCUSSIONE E TURBATIVA D'ASTA

Chiatante incastrato da un foglio dimenticato

[illegible] Laugeri

Svolta nelle indagini dopo il ritrovamento di [illegible] procura per l'uso gratuito di una Mercedes

Pressioni e ostruzionismo burocratico per indurre la Garboli-Conicos a pagare 200 mila [illegible]

I finanzieri del maggiore Ermanno Palombini non potevano credere a tanta fortuna. Nicola Chiatante, [illegible] direttore [illegible] l'Azienda regionale per le strade (Ares), teneva nel vano portaoggetti dell'auto un indizio della propria corruzione. Una «procura per l'uso gratuito» della «Mercedes ML320» intestata [illegible] dipendente di una concessionaria torinese e offerta al manager finito sott'inchiesta (e da tre giorni agli arresti domiciliari) per turbativa d'asta e concussione. Quell'auto (di seconda mano) era [illegible] pagata 32 mila euro da Stefano Bongiovanni, amministratore delegato della «Garboli-Conicos», [illegible] dell'edilizia a livello nazionale, società quotata in borsa e lavori conclusi persino in Africa. Quel foglio trovato tre mesi fa ha consentito agli investigatori di accelerare l'indagine su Chiatante. E non solo. Le intercettazioni telefoniche e ambientali hanno fatto finire sott'inchiesta per turbativa d'asta anche Gilberto Valle. Lui avrebbe ricevuto «consigli» dall'ex direttore dell'Ares sui contatti da attivare per partecipare alla progettazione (con relativo appalto) della variante di Strevi della strada regionale 30 della Valle di Bormida.

Chiatante (difeso dall'avvocato Giuseppe Volante) [illegible] anche pensato di togliersi qualche soddisfazione. [illegible] fuoristrada, ad esempio. Con l'astuzia [illegible] «prestanome», svelata dallo stesso titolare della concessionaria e confermata dal costruttore che aveva pagato. E poi, un [illegible] bancario da 50 mila euro, concesso da un istituto di credito saluzzese su interessamento di Bongiovanni. Ancora, la richiesta di 200 mila euro al costruttore per «oliare» i meccanismi della burocrazia. Di certo, [illegible] «Garboli-Conicos» è un'azienda con tutte le [illegible] in regola per vincere appalti come quello della variante di Strevi. Ma un committente non troppo attento alla burocrazia può sempre far comodo. C'è [illegible] qualcosa che non va in un cantiere, [illegible] violazione alle normative sulla sicurezza e anche soltanto qualche irregolarità amministrativa. [illegible] basta poco per [illegible] slittare [illegible] pagamento oppure per far rallentare i lavori. Per questo, Bongiovanni ha accettato di pagare l'auto e [illegible] «spingere» il fido bancario per Chiatante. I duecentomila euro, però, erano più di quanto fosse disposto a concedere. Così, Bongiovanni ha deciso di cancellare dall'agenda il [illegible] dell'allora direttore dell'Ares. Nessuna telefonata, tanto meno incontri.

I finanzieri hanno approfittato della situazione per interrogare il costruttore e controllare le chiamate di Chiatante. E così, hanno anche assistito alla coincidenza dei controlli dei capitolati e nei cantieri, oltre a [illegible] miriade [illegible] piccoli [illegible] di «ostruzionismo burocratico» [illegible] ad attirare l'attenzione [illegible] Bongiovanni.

Il risultato, però, [illegible] stato ben diverso: gli investigatori del maggiore Palombini hanno raccolto altro materiale [illegible] sostegno delle ipotesi di concussione (per fido e auto), tentata concussione (per i 200 mila euro chiesti e mai ottenuti) e per la turbativa d'asta dell'appalto della variante di Strevi. Aiutati per la seconda volta [illegible] foglietto, spuntato [illegible] documenti nell'ufficio [illegible] Chiatante: c'era [illegible] riferimento alla Garboli. Ancora stop [illegible] «creto».

SAPER SPENDERE

Carnevale, un dopocena soltanto con dolcetti

Simonetta

TORNA di moda il Carnevale con feste in maschera e incontri di amici oppure quello di [illegible] è soltanto [illegible] dopocena goloso» come lei ci ha detto? Al telefono 011-6568226, aperto ai lettori ogni lunedì e venerdì, [illegible] 10,30-14,30, Pina non ha voluto aggiungere molto: «Sì, un po' di mascherata la facciamo, ma [illegible] per stare una sera insieme e divertirci ballando». Quello che desidera «sono ricette di dolcetti e se le pubblicate presto le mie amiche ed io ci divideremo i compiti».

Ecco qualche nuova idea dall'inesauribile De Bianca delle Conserve.

DOLCETTI PATATE E [illegible]. Lessare [illegible] gr di patate farinose, in acqua leggermente salata per [illegible] minuti, sbucciarle, passarle e lasciarle raffreddare. Incorporare gr 250 di zucchero a velo, gr 250 di mandorle pestate, un cucchiaio di zucchero vanigliato, 2 tuorli, 2-3 mandorle amare pestate, gr [illegible] di zenzero candito. Impastare bene, staccare [illegible] pezzetti di pasta, formare delle palline e passarle [illegible] 100 gr di pinoli tritati per rivestirle. Coprire la teglia da forno con l'apposita carta, appoggiare le palline, lasciare riposare per almeno 6 ore. Cuocere in forno già caldo a 160° per circa 20 minuti.

[illegible]. Lavare 100 gr di uva passa, colarla e tenerla a bagno nel vino bianco [illegible] un'ora. Amalgamare [illegible] gr di ricotta dolce e [illegible] più gocciolante con 200 gr di zucchero, 150 gr [illegible] burro a pomata, 2 tuorli, [illegible] pizzico di sale, la buccia grattugiata di un limone, l'uvetta sgocciolata, un cucchiaio di zucchero vanigliato e profumo di cannella. Sulla spianatoia impastare [illegible] 500 gr di farina bianca con 100 gr di zucchero, 150 [illegible] di burro a pomata, un pizzico [illegible] sale, 2 uova, [illegible] bicchiere [illegible] latte incorporato a piccole dosi. Infine una bustina di lievito per dolci. Impastare e ricavare una sfoglia sottile. [illegible]tagliare dei quadrati di 10 [illegible], disporre al centro una cucchiaiata di ripieno, ripiegare a triangolo, chiudere premendo i bordi. Spennellare la superficie con poco latte e disporre sulla placca del forno rivestita da apposita carta. Cuocere in forno già caldo a 180° per circa [illegible]0 minuti.

[illegible] ALLA [illegible] E MELISSA. (per frittelle). Ingredienti: 150 gr di farina bianca, un cucchiaio da tavola di olio, 200 [illegible] di birra o succo di mele o latte, [illegible] chiare d'uovo, 6 foglie di menta o di melissa. Versare la farina in un recipiente, incorporare un pizzico di sale o di zucchero, l'olio e, a filo, la birra, oppure il succo di mele o il latte; sb[illegible] sino alla comparsa di piccole bollicine; lasciare riposare per 30 minuti. Prima dell'uso, incorporare le chiare montate a neve. Le [illegible] ricette che seguono [illegible] alcuni [illegible] tanti esempi di [illegible] questa pastella.

[illegible]. Per questa Bianca delle conserve suggerisce una «pastella arricchita»: cioè [illegible] pastella base della ricetta precedente si aggiungono qualche acino [illegible] uva passa, pochi pistacchi frantumati e cedro candito tritato. Affettare le [illegible] (nell'attesa [illegible] finire mettere un po' di [illegible] di limone perché [illegible] anneriscano). Immergere ogni fettina di mela nella pastella e friggerle poche per volta in abbondante olio [illegible] oliva caldo. Servirle velate con miele.

[illegible] SECCHI [illegible]. Tritare grossolanamente [illegible] gr di mandorle pelate e tostate e 60 gr di pistacchi; fare ammorbidire nel rum 30 gr di uva passa, precedentemente lavata, per 30 minuti, mettere tutti gli ingredienti nel rum, unire un pizzico di cannella in polvere e mescolare. Con [illegible] coltello affilato aprire in due [illegible] fichi secchi bianchi e morbidi lasciandoli uniti da un lato e imbottire [illegible] piccole quantità del composto; chiuderli e premere bene, passare i fichi nella pastella e dorare in olio di oliva caldo. Cospargere con zucchero a velo.

AVOCADO [illegible]. Sbucciare un avocado, eliminare il nocciolo, tagliarlo a spicchi sottili, intingerli nella p[illegible] e friggerli in olio di oliva caldo. Cospargere con gocce di miele e di sciroppo di menta.

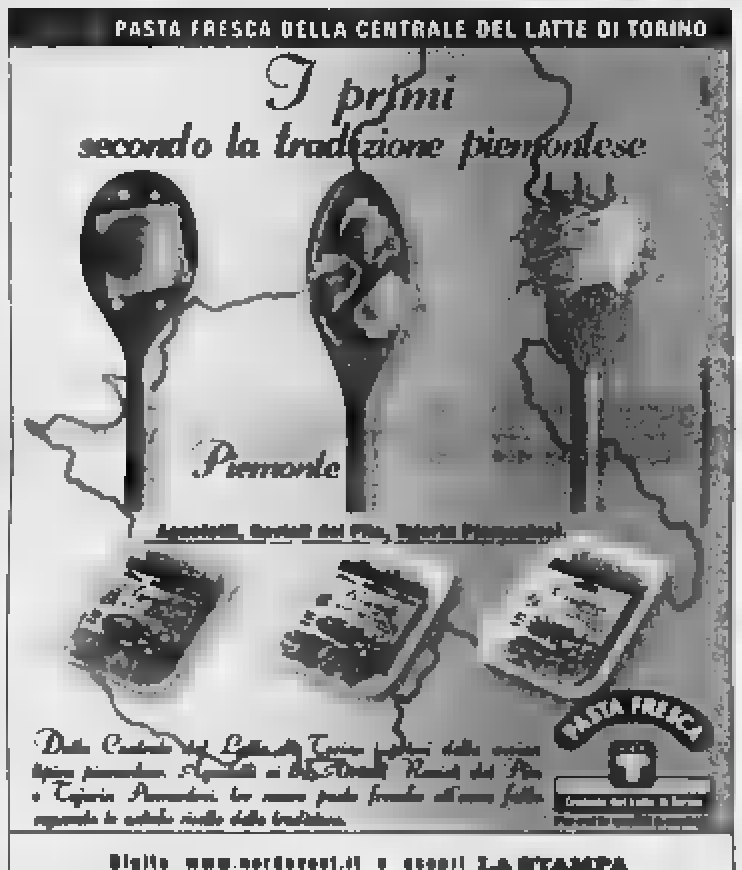
«Le bugie? Quelle [illegible] sanno fare tutti» ha detto Pina.

simonetta.conti@lastampa.it

ALL'HYDROGEN SCHOOL

Tutti in laboratorio per scoprire i segreti dell'energia pulita

Otto laboratori didattici all'idrogeno sono a disposizione di altrettanti istituti scolastici piemontesi, e di numerosi altri collegati, per offrire a circa 6.500 studenti di istituti tecnici l'opportunità di conoscere l'idrogeno come combustibile. Si tratta del progetto «Hydrogen School», presentato ieri a Torino dall'Environment Park, parco scientifico e tecnologico per l'ambiente. «L'obiettivo - ha spiegato l'amministratore delegato Luigi Tealdi - è quello di fornire agli studenti gli elementi necessari per poter approfondire la loro conoscenza in quello che sarà il combustibile pulito del futuro». Presenti all'incontro anche il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, che attraverso l'assessorato all'Ambiente ha partecipato al finanziamento del progetto e «proseguirà in questo impegno», ed il preside della facoltà di Ingegneria del Politecnico Francesco Profumo che ha ricordato l'impegno del Politecnico in questo settore che vede impegnati complessivamente 80 ricercatori.





Per domani sono previste le chiusure di strada vicinale Abbadia di Stura (tra strada Falchera e via Abbadia), del controviale di [illegible] Potenza (tra [illegible] Luini e via Quadrione), di via [illegible] (tra via Spalato e via [illegible] de Janeiro), di via Buriasco (angolo via Pomaretto), di via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), di [illegible] Valpiana e di via Montalto. Rallentamenti al traffico, poi, saranno possibili in via Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli), in via Giolitti (all'altezza del civico 53, per consentire lavori con una gru) e in via [illegible] 201 (all'angolo con via Stellone).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133, corso Vittorio Emanuele II 34; [illegible] Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. [illegible] **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** -. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo [illegible] Vinci [illegible] **Informazioni:** 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DAL PONTE VITTORIO EMANUELE, IL CORPO DELL'UOMO NON E' STATO TROVATO

Non può vedere la figlia Disperato si getta nel Po

L'auto è lì, ferma sul ponte Vittorio Emanuele, con le quattro frecce che lampeggiano nella notte, direzione corso Moncalieri. L'uomo che l'ha lasciata così, diligentemente accostata al marciapiede, s'è lanciato nel Po ed è morto. Inutilmente [illegible] passante ha cercato [illegible] trattenerlo. Lui ha fatto finta di essersi calmato. Gli ha detto: «Non si preoccupi, mi è passata... [illegible] ne vado via, a casa». Invece ha attraversato [illegible] [illegible] le corsie, è salito sulla spalletta, e s'è tuffato. Lo hanno visto riemergere e nuotare per una decina di metri. Gli urlavano: «Vai verso la riva» ma Gianfranco Reale, 39 anni, operaio, sposato con due figli, è sparito nelle acque in apparenza immobili del fiume. Ha scelto [illegible] morire così, sotto gli occhi inorriditi dei passanti, in preda a una lucida disperazione.

Questa non è la solita storia, che racconta l'esito finale di una depressione, di una sofferenza psichica astratta, [illegible] ormai troppo spesso [illegible] cade, specie nelle metropoli. Gianfranco ha [illegible] spalle una vita di lavoro, dedicata alla sua famiglia, la moglie, il figlio di 18 anni e l'ultima, di appena due. Lo ha fatto perché soffriva tantissimo; si stava separando, e [illegible] «la moglie - raccontano il papà e i fratelli - gli ha impedito persino di vedere la piccola, anche un solo istante». Accuse durissime. Il padre, avvertito dalla polizia, s'è fatto accompagnare sul ponte. Osserva frastornato i vigili del fuoco che cercano, quantomeno, di ritrovare il corpo. Il gommone dei sommozzatori incrocia lentamente nella zona dove è stato visto sparire Gianfranco; le luci delle fotoelettriche illuminano settore dopo settore, mentre il raggio [illegible] ricerche si sposta progressivamente verso i Murazzi e la Gran Madre.

«Era [illegible] ragazzo sensibile. No, "è" un ragazzo, non "era". Non voglio pensare che non c'è più. Magari s'è salvato, ha raggiunto davvero la riva e magari è svenuto per il freddo, chissà dove». I poliziotti [illegible] volanti lo circondano, tentano di fargli coraggio. E si dispera il passante che lo [illegible] salvato, [illegible] scavalcava la spalletta. «L'ho visto che nuotava, mancava poco alla riva, [illegible] l'acqua è troppo fredda, troppo fredda», ripete. Le [illegible] vicende dell'operaio non hanno nulla di originale, in questi tempi. C'è un matrimonio che [illegible] reggere per decenni, tra le solite difficoltà, i soliti contrasti. All'improvviso va in pezzi, portandosi dietro tutto il repertorio di sofferenze, incomprensioni, odii, ripicche, cattiverie. I figli vengono trasformati in armi micidiali.

Gianfranco Reale aveva superato la soglia della sopportabilità; presto avrebbe dovuto trovarsi di fronte gli avvocati, i giudici. Un tunnel senza fine.

«Dicevano che beveva, [illegible] non è vero. Ieri è stato a [illegible] con me tutto il giorno, era perfettamente sobrio, controllato, deciso a far valere i suoi diritti. [illegible] [illegible] che [illegible] avesse mai commesso degli errori, ma certe donne non si rendono conto [illegible] male che fanno, del dolore che provocano a un padre, privandolo dell'affetto dei figli. Lui [illegible] legatissimo alla piccola, avrebbe fatto qualsiasi cosa». Lo sguardo segue ipnotizzato la traccia luminescente delle torce dei sub. [illegible] c'è una sola increspatura sull'acqua del Po. Si continua a percorrere lo stesso tratto. Per ore.



Il gommone dei sommozzatori nella zona dove è stato visto sparire Gianfranco Reale

PRESIDENTE TRIBUNALE

«Caso Vella: causa nei giusti tempi previsti dalla legge»

Il presidente del Tribunale Mario Barbuto sottolinea che non c'è stato nulla di anomalo nella causa di divorzio di Angelo Vella, l'uomo armato arrestato venerdì davanti al Palazzo di Giustizia. «Ho controllato il fascicolo - spiega Barbuto - e ho verificato che i tempi [illegible] in linea con la normale durata [illegible] un procedimento così delicato».

La causa di separazione giudiziale è iniziata nel luglio del '99 [illegible] conclusa nell'aprile del 2002. Trascorsi i tempi previsti dalla legge (tre anni), nella primavera del 2003 è incominciata la causa di divorzio, che è ancora in corso. [illegible] scorso dicembre il giudice Beltramino (e [illegible] Salvatore Latella, preso di mira da Vella) ha stabilito un assegno [illegible] mantenimento di 150 euro a favore della [illegible] moglie.

CARIGNANO, BANDITO ARMATO DI TAGLIERINO AVEVA RAPINATO IL «DI' PER DI'»

Arrestato dal poliziotto in borghese

L'agente, fuori servizio, lo ha inseguito in strada e ammanettato

Stava facendo [illegible] spesa al supermercato. Si è accorto che un rapinatore, armato [illegible] taglierino, stava minacciando un'addetta alle [illegible] [illegible] rubando tutto [illegible] denaro. Allora ha aspettato che l'uomo si allontanasse dalla cassiera, lo ha inseguito per strada, lo ha bloccato ed arrestato. In carcere è finito Lorenzo Pauletto, [illegible] anni, [illegible] Chieri, evaso dalla colonia agricola [illegible] Saliceto San Giuliano, nel Mode[illegible] il 26 gennaio scorso.

[illegible] [illegible] l'altra sera al supermercato «Di per Di» di piazza Carlo Alberto 34, a Carignano. Protagonista della vicenda un sovrintendente di polizia, in servizio [illegible] Reparto prevenzione generale della questura che, fuori servizio, stava facendo le compere per la famiglia.

Erano da poco passate le 18,30 quando il bandito, con [illegible] gro[illegible] sciarpa colorata avvolta attorno al viso, si è presentato nel supermercato. Ha estratto due taglierini dalle tasche del giaccone e li ha puntati contro la donna: «Adesso mi [illegible] i soldi, oppure ti ammazzo...». Lei s'è messa a gridare. Il titolare del supermercato, Mario Bonetti, e un [illegible] del reparto alimentari sono arrivati di corsa, ma non hanno potuto fare nulla. Si è avvicinato [illegible] [illegible] anche il sovrintendente che ha subito capito [illegible] stava accadendo e si è piazzato - [illegible] che [illegible] lo notasse - accanto all'uscita, pronto a intervenire al momento opportuno.

A rapina finita, quando ormai il bandito stava fuggendo, il poliziotto s'è qualificato gli ha intimato di fermarsi. Lorenzo Pauletto, invece, ha imboccato la porta ed è scappato, rincorso dal poliziotto. Quando, però, ha capito che non avrebbe potuto farcela a seminarlo ha estratto i taglierini, si è voltato e ha tentato di ferire il sovrintendente. Non ce l'ha fatta: il poliziotto, più rapido, è riuscito a colpirlo al capo con una bottiglia, e a disarmarlo. Ne è nata anche una breve colluttazione, terminata [illegible] l'arresto del bandito. Leggermente ferito al mento anche il poliziotto: ha riportato un taglio sotto il mento - giudicato guaribile nel giro di una settimana - e alcune contusioni.

NASCE «ALPINVESTIMENTI»

Nuovi fondi per le imprese che innovano

Dare impulso alla nascita di nuove imprese nel settore delle Ict, Information and communication technologies, e potenziare sul piano tecnologico quelle già esistenti.

E' questo l'obiettivo di Torino Wireless, che ha acquisito in questi giorni una marcia in più: è nata «Innogest», la società che gestirà «Alpinvestimenti», cioè il primo e unico fondo d'investimento d'Italia destinato ad una sola regione e mirato alle piccole e medie imprese a forte contenuto innovativo oltreché con [illegible] grande potenziale [illegible] sviluppo secondo un meccanismo di venture capital.

Il fondo dispone già [illegible] 20 milioni di euro, cui si aggiungeranno altri 20-30, e funzio[illegible] come «angel investor». Non si tratta cioè di prestiti: l'«angel investor» (figura diffusa negli Usa, ma non ancora in Italia) è un manager (oppure [illegible] società) che ha capacità, esperienza e capitali, e scommette, investendo del denaro, sull'idea innovativa di un altro soggetto, che ha potenziale di sviluppo [illegible] non ha fondi. L'«angel investor» diventa in questo modo socio dell'impresa che finanzia. [illegible] investimenti spazieranno dai 100 mila euro ai due milioni per ogni società intenzionata ad investire in tecnologia.

A guidare la nuova Innogest [illegible] stati nominati 5 consiglieri d'amministrazione: Guido Giubergia (amministratore delegato del gruppo Ersel), Emanuele Cottino (direttore generale Ersel Finanziaria), Rodolfo Zich (presidente della fondazione Torino Wireless), Claudio Giuliano (presidente Tandem Innovazione) ed Alberto Peyra[illegible] (amministratore delegato della Olsa spa). Peyrani ha assunto la carica [illegible] presidente di Innogest, Giuliano ne è divenuto l'amministratore delegato. [g.fav.]

ANNO TRIBUTARIO AL VIA

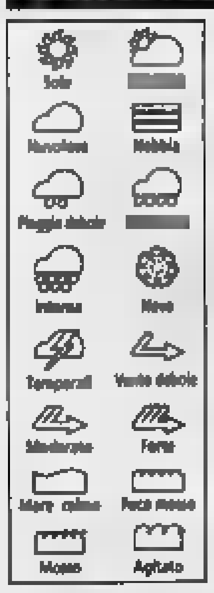
«I condoni danneggiano lo Stato»

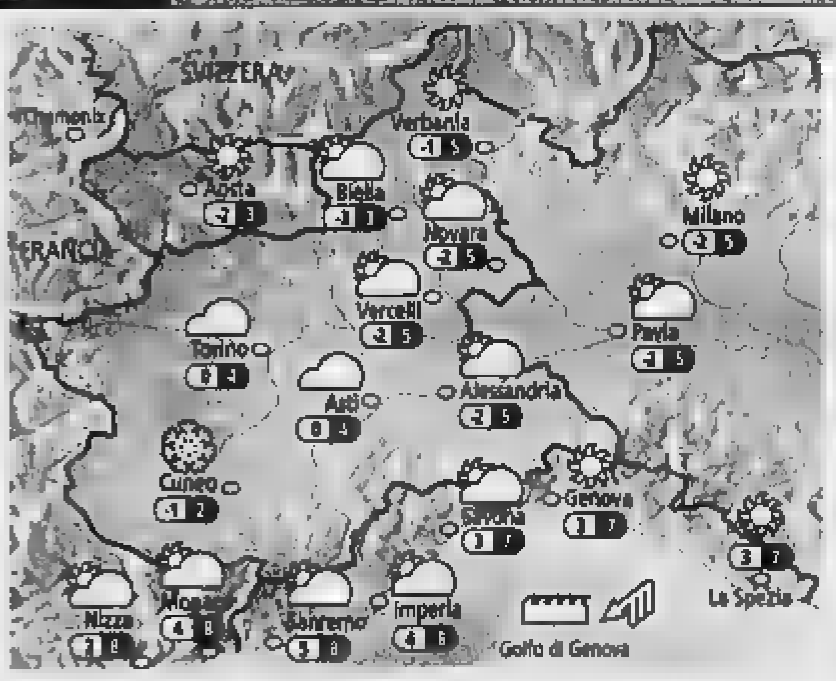
«Il condono fiscale è poco etico e fa perdere molti soldi allo Stato. Soprattutto adesso, che i tempi per la conclusione dei procedimenti e dei ricorsi sono anche [illegible] soli 4-5 [illegible] per i primi due gradi di giudizio». E' la denuncia del presidente della Commissione tributaria Regionale [illegible] Piemonte, Domenico Chindemi, che ieri ha inaugurato (nella sala congressi di Torino Incontra) l'Anno giudiziario tributario 2005. Sono state soltanto 553 le sentenze della Commissione regionale negli ultimi 12 [illegible] (l'anno prima erano [illegible] 1750) e 5563 quelle delle Commissioni provinciali (11.679 l'anno prima). Comunque, alcuni tentano ancora la via del ricorso, anche perché incoraggiati dalle percentuali di [illegible] contro l'Amministrazione registrate in varie [illegible] A Torino, però, lo Stato vince 20 volte su cento. «Significativo della capacità di autotutela dell'Amministrazione». L'attenzione del presidente, però, è rivolta soprattutto al calo del contenzioso in quasi tutte le Commissioni». Secondo Chindemi, la riduzione dei ricorsi è legata soprattutto alla possibilità [illegible] condono, «un'immagine negativa per l'opinione pubblica e per il contribuente, che si aggiunge al danno economico per l'Amministrazione. Occorre potenziare e rendere efficienti le procedure di accertamento e [illegible] recupero delle imposte, fornendo un'immagine di efficienza e rassicurando i contribuenti onesti sull'equità e giustizia del sistema fiscale». Strategia che «costituirebbe anche un chiaro segnale nei confronti dei "furbi" che preferiscono evadere e poi "condonare", comunque con un notevole risparmio di "spesa"». [cla. lau.]

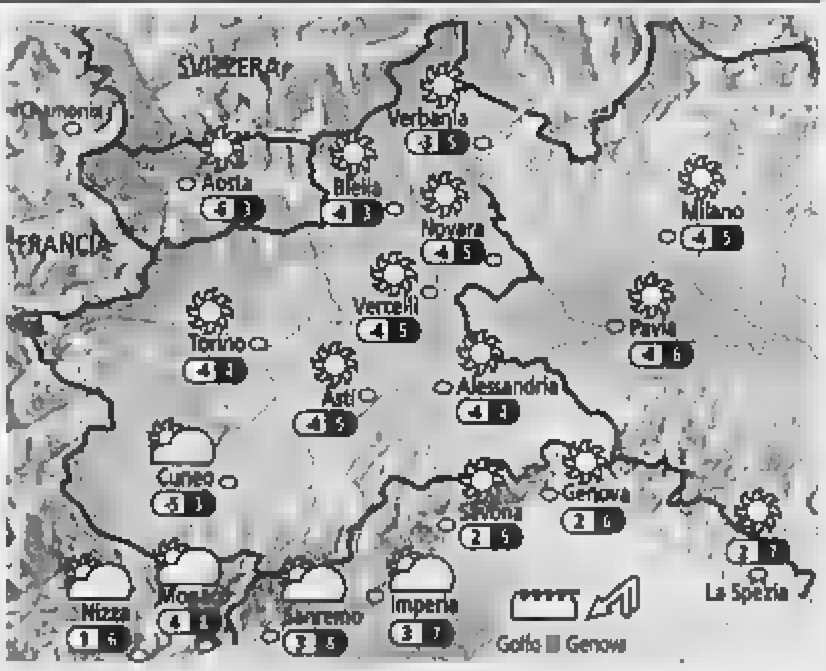


D. Chindemi

METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore 14 e 18 minuti

OGGI Mattinata [illegible] nuvolosa sulla pianura, con ampie schiarite solo nelle zone più settentrionali; deboli nevicate nelle prime ore sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse anche su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime [illegible] Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutto il territorio, con aria secca e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. [illegible] pomeriggio il tempo rimarrà buono sia in pianura che in montagna; da segnalare solo qualche leggera velatura di passaggio su Cuneese [illegible] Imperiese. Temperature massime stabili. Vento ancora piuttosto teso sulla Riviera di Ponente, debole sulle altre zone.

[illegible] DEI LIONS AL [illegible] DELL'AUTOMOBILE


La vincitrice Adele Boggio con Aron Bengio

Premiati i vincitori del concorso «Un poster per la pace»

Si è svolta ieri presso il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40, a Torino, l'annuale premiazione dei ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno preso parte al concorso internazionale «Un poster per la Pace», istituito nel [illegible] dal Lions Club International e promosso dal Distretto 108-Ia/1 (province di Torino, Biella, Vercelli, Novara, Arona e regione Val d'Aosta), Governatore Aron Bengio. Quest'anno il [illegible] era «Creare delle opportunità di Pace». Questi i vincitori del concorso nell'ambito distrettuale: 1° classificato, Adele Boggio (scuola media Gozzano, [illegible] Caluso); 2° classificato, Angela Madeo (scuola media Casalegno, di Leinì); 3° classificato, Barbara Fissore (istituto Sant'Anna, di Moncalieri). Nell'anno lionistico 2003/2004 il vincitore assoluto, a livello mondiale, è stata Vittoria Sansebastiano, di Novi Ligure.
L'evento, che vede ogni anno mediamente la partecipazione di 350.000 ragazzi in tutto il mondo, è giunto [illegible] alla 17ª edizione ed è organizzato [illegible] Lions Club International [illegible] nazioni. L'iniziativa del distretto ha visto quest'anno il coinvolgimento di 4400 alunni, insieme a 63 insegnanti, di oltre 60 scuole, sponsorizzate dai 69 Clubs lions del Distretto 108-Ia/1. In ogni istituto è stata effettuata una premiazione e il miglior disegno di ogni scuola è stato inviato alla commissione selezionatrice distrettuale dove è [illegible] scelto il disegno vincente, quello appunto di Adele Boggio. Una selezione dei poster migliori è stata esposta nelle sale del Museo dell'Automobile in occasione della premiazione.

[illegible] INAUGURATI IERI I LAVORI ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE GHIGO

Lo sport cerca il rilancio con la nuova «cittadella»

Nadia Bergamini

Inaugurazione ufficiale dei lavori della «cittadella dello sport» ieri mattina a Leinì. La prima simbolica pietra è stata posata [illegible] presidente della Regione, Enzo Ghigo, che per l'occasione ha [illegible]he ricevuto la cittadinanza onoraria per gli sforzi profusi in questi [illegible] nel rilancio turistico del Piemonte. Alla cerimonia ha presenziato, oltre a numerosi sindaci e amministratori della zona, anche l'assessore regionale, Caterina Ferrero, la più illustre leinicese, premiata dall'amministrazione di Ne[illegible] C[illegible] [illegible] un attestato di benemerenza per l'ottimo lavoro svolto.

La «Cittadella dello Sport», che rappresenta il primo tassello di un più vasto impianto, è in assoluto il più importante progetto mai finanziato dalla Regione: oltre 11 milioni di euro, sostenuti per metà [illegible] fondi propri. Il primo lotto del grande complesso sportivo sarà realizzato [illegible] un'area di circa [illegible] mila metri quadrati e prevede: la costruzione di una grande palestra [illegible] annessa tribuna, per attività indoor di pallavolo, basket, tennis, calcetto, ginnastica artistica ed hockey; una palestra minore per ginnastica, arti marziali e tre campi da squash; una piscina coperta con una vasca per il nuoto, una per i tuffi e una per l'acquaticità; due campi da calcio regolamentari, uno sintetico per allenamento e tribune. Il secondo lotto, ancora nella fase progettuale, completerà la «Cittadella» con un campo [illegible] calcio a 7 con spogliatoi, un campo polivalente per basket e pallavolo, 4 campi da tennis, [illegible] bocciodromo coperto e uno scoperto, una pista e un campo per atletica leggera.

Insomma un'opera monumentale di cui il presidente Ghigo ha voluto sottolineare l'importan[illegible] per lo sviluppo sportivo e turistico dell'intera area. «La Cittadella è destinata a diventare [illegible] pulsante dell'[illegible] sportivo - ha detto - un centro capace di aggregare giovani e anziani, di attirare i praticanti degli sport più diver[illegible] da un'area anche molto ampia, di migliorare la qualità della vita dei residenti offrendo loro la possibilità di praticare lo sport preferito o di provarne uno nuovo sotto casa ma soprattutto in impianti di primissimo ordine». Un impianto talmente all'avanguardia, secondo il presidente Ghigo, da poter offrire la possibilità ai futuri campioni piemontesi di scoprire il proprio talento. «Per questo abbiamo finanziato questo progetto - [illegible] concluso - nato proprio per permettere a comuni, comunità montane e Province di dare più valore agli investimenti turistici effettuati sul loro territorio dai privati, di aumentarne la redditività e la competitività, di accrescere la capacità dei nostri territori di attrarne di nuovi anche da lontano».

[illegible]

Il primo lotto prevede una palestra con tribuna per pallavolo, basket tennis e calcetto, una piscina coperta e due campi da calcio


Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, all'inaugurazione di [illegible]

I GENITORI DEL PICCOLO CHE HA RICEVUTO IL FEGATO DELLA SCIATRICE MORTA

«Grazie Raffaella, ci hai ridato Leandro»

Leandro, un bambino napoletano di [illegible] vive grazie al fegato espiantato da Raffaella Steni, la sciatrice di 42 anni travolta una settimana fa da una slavina in Valle d' Aosta. Ieri i genitori del piccolo hanno ringraziato [illegible] una lettera la famiglia della donna che, donando i suoi organi, ha dato speranza a sei persone.

[illegible] prima delle [illegible] righe della lettera, il papà e la mamma di Leandro raccontano di aver appreso da una telefonata che l'organo di cui aveva bisogno il figlio era disponibile, all' ospedale Molinette, dall' equipe dal dottor Mauro Salizzoni. «La prima sensazione - scrivono - somiglia molto a quella provata al momento del parto: sta per nascere una seconda volta», [illegible] oltre alla felicità ed alla trepidazione - papà e mamma di Leandro raccontano del [illegible] di tristezza, di rispetto, di ammirazio[illegible] per chi ha reso possibile l'intervento. «Una [illegible] si è spenta. [illegible] quella del donatore. Non sappiamo chi è, forse lo [illegible] sapremo qualcosa o tutto della sua vita, dei suoi cari che hanno dato il consenso alla donazione degli organi. Una cosa però già sappiamo - si legge sul loro messaggio - è una persona che continuerà a vivere non solo nei ricordi dei [illegible] familiari e dei suoi conoscenti».

Il grazie dei genitori [illegible] rivolto innanzi tutto al Signore, all'equipe medica del Gaslini che ha seguito Leandro fin qui, agli organizzatori dell'Associazione Casa Amica. Ma più di ogni altra, alla p[illegible] che donando i suoi organi ha donato la vita a nostro figlio». [a.con.]


Raffaella Steni

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

FESTA DEI BERSAGLIERI. Si svolge oggi la prima festa sezionale per i bersaglieri della «Scognamiglio» di Ciriè. Alle 10 e 15 le p[illegible] cremisi sfileranno per le vie della città e alle 12 e 15, dopo la messa, sarà reso l'omaggio ai Caduti in piazza D'Oria.
[illegible] GILDA DEL GRIFONE A BORGARO. La Gilda del Grifone organizza per oggi a Borgaro a partire dalle 14 presso il Palazzetto dello Sport il «Magic Griffon» under 16, [illegible] torneo del famoso gioco di carte collezionabili «Magic: The Gathering» riservato ai giovanissimi.
GASSINO, ANZIANI IN FESTA. Ventesimo compleanno, oggi, per l'associazione «Anziani in Movimento» di Gassino Torinese. Alle 10,30, Santa [illegible]essa nella chiesa parrocchiale in suffragio dei [illegible] defunti e a mezzogiorno il pranzo a Murisengo.
CASTELROSSO, TEATRO. «A l'è mach na quistion [illegible] spirit» è il titolo dello spettacolo che la compagnia «Arcobaleno» porterà in scena stasera, alle 21, presso il Teatro dell'Oratorio di Castelrosso.
[illegible] L'ORSO BALLA. L'orso farà la sua comparsa alle 14,30 e verrà incatenato, maltrattato e ubriacato [illegible] crudeli cacciatori. La festa terminerà con il ballo con le ragazze in costume ed i bambini in maschera sulle [illegible] della banda musicale.
VENAUS IN FEST[illegible] Processione alle 10,30 con al termine la caratteristica danza delle spade in occasione della festa patronale in onore di San Biagio e Sant'Agata. Alle 15,30 ci sarà poi [illegible] concerto della società Filarmonica di Venaus diretta [illegible] Carlo Campobenedetto.
[illegible]. A **Chivasso**, [illegible] alle [illegible] corso di Gala mascherato nel centro cittadino e alle 21, presso [illegible] «Portafortuna», veglioni [illegible] carnevale con la partecipazione [illegible] Corte. Alle Mosche [illegible] Chivasso, alle 11, fagiolata presso le ex scuole elementari. A **Castelrosso**, alle 14, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per le vie del paese; ore 16, distribuzione della fagiolata [illegible] piazza Assunta. A [illegible] **Cimena**, alle 14,30, carnevale dei bambini in maschera in piazza [illegible] Comune. Seguirà una sfilata per le vie del paese e [illegible] spettacolo del Mago Luca. A **Rondissone**, alle 12, davanti alla chiesa, i coscritti del 1986 distribuiranno la fagiolata. A **Borgo Revel di Verolengo**, alle 11, distribuzione della fagiolata in piazza della chiesa e alle 15 festa in maschera con merenda per tutti. A **Verrua Savoia**, alle 11,30, distribuzione della fagiolata con salamini davanti al [illegible] Polivalente. Carnevale solidale oggi, a **Moncalieri**, per i bambini del sud est asiatico. Al termine [illegible] delle 10,30, presso la Collegiata di Santa Maria [illegible] Scala, in [illegible] storico, la [illegible]bera della città, «La Lunetta», Fulvia Dellavalle, distribuirà i tradizionali dolcetti «coppi di langa»: il ricavato andrà a favore delle adozioni a distanza. Carnevale dei bambini a **Susa**: l'appuntamento per i bambini in maschera è per le 14,30 nel parco giochi di via Berenfels. [illegible] termine, alle 16,30 verrà distribuita cioccolata calda per tutti. La manifestazione è organizzata [illegible] diverse associazioni [illegible] il patrocinio [illegible]. A **Villarfocchiardo**, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati oggi dalle 14 con partenza dalla rotonda di via Umberto I. Dopo la sfilata lungo le vie, l'arrivo è fissato in piazza Abegg dove ci sarà una distribuzione di cioccolata calda e bugie con animazioni a sorpresa. Carnevale dei bimbi ad **Ala di Stura**: tutti i bambini in maschera al Grand Hotel (via Pian del tetto 2) dalle ore 16.00 in poi si potranno scatenare tra coriandoli, stelle filanti, bugie, biscotti, bibite e succhi di frutta. Entrata gratuita. [illegible] svolge a Giaveno il 55° Carnevale. Il programma prevede: alle 11 investitura della famiglia dei Bergé, ore 12 in piazza Mautino, «Polentone dei 500» con salsiccia e spezzatini. Distribuzione cioccolata calda, paste meliga, bugie, frittelle di mele e vin brulè. Alle 14,30, partenza del corso mascherato e sfilata per le vie. In piazza Molines discorso delle autorità e dei Bergé, premiazione carri e gruppi e rogo del carnevale.


La «Lunetta» con le damigelle

PARTITA [illegible] LE AMMINISTRATIVE


Nicola Pollari, candidato a sindaco della Gad

Venaria, oggi la «Gad» presenta Pollari come candidato [illegible] sindaco

■ Oggi [illegible] ufficialmente la lunga e calda campagna elettorale a Venaria. [illegible] 10 nella sede dell'Ulivo di via Nazario Sauro, la Gad presenterà il suo candidato alla poltrona di primo cittadino. Come previsto [illegible] tempo sarà Nicola Pollari, [illegible] anni, dei Democratici di Sinistra, attuale vice sind[illegible] e assessore [illegible] Lavori Pubblici, Urbanistica, Viabilità, Trasporti e Centro storico. Praticamente amministratore a tempo pieno. Il [illegible] avversario, [illegible] professor Domenico Renna, proposto dalla lista «Continuare per Venaria» verrà invece presentato mercoledì sera nella sala del consiglio dove siede sulla poltrona di presidente. Il centro destra correrà invece frammentato. La Lega Nord punta [illegible] Gianni Baietto mentre, nonostante una serie di incontri, non hanno trovato un accordo gli altri partiti della Casa delle Libertà. Così Adolfo Cavallo sarà il candidato di Alleanza Nazionale mentre Marco Barbieri [illegible] Forza [illegible] e Udc. [illegible] c'è un'altra novità. I Socialisti Democratici Italiani hanno deciso [illegible] appoggiare [illegible] tandem Renna-Catania. «Siamo usciti dalla Gad per dignità, ci hanno posto troppi veti che riteniamo assurdi - spiega Gianni Sanfilippo, [illegible] diversi anni segretario cittadino dello Sdi -. Non accettiamo un metodo [illegible] far politica che io chiamo "vetero comunista" dove è già stato deciso tutto [illegible] tavolino». Intanto da giorni tutti aspettano che il sindaco Giuseppe Catania tiri fuori dal cassetto [illegible] lettera che sarebbe considerata una «bomba» soprattutto per i riferimenti ad alcuni di quelli che [illegible] oggi si possono chiamare ex compagni di avventura. Tutti si ritroveranno ancora insieme sui banchi di Palazzo Civico per votare il bilancio, uno degli ultimi [illegible] politici del secondo mandato Catania. [g. gia.]

COSTITUITO UN COORDINAMENTO. IL SINDACO DI TROFARELLO: FARO' UN CONSIGLIO TRA I BINARI

«Trenitalia riveda il Memorario»

Lo chiedono i Comuni della Cintura Sud

Giuseppe Legato

Un coordinamento di comuni che porti avanti le istanze sulla mobilità della zona sud, un unico soggetto politico che attraverso la formula omnibus del [illegible] sistema [illegible] riesca [illegible] portare a [illegible] dei risultati nell'immediato, nel medio e nel lungo periodo. Moncalieri, Trofarello, Villastellone, Santena, Chieri [illegible] La Loggia ieri, a margine di una riunione [illegible] Gtt, Agenzia metropolitana e Provincia, hanno scelto la via della coesione. Il 15 febbraio prossimo, [illegible] incontro [illegible] Torino, chiederanno congiuntamente a Trenitalia di rimettere mano al memorario dei passaggi ferroviari entrato in vigore a dicembre [illegible] «che - dice l'assessore [illegible] Trasporti di Moncalieri Franco Ghione - se da un lato ha privilegiato la funzionalità di tratte a medio-lunga percorrenza, dall'altro ha avuto [illegible] guenze visibili sul traffico delle nostre stazioni e sulla loro operatività».

Lo sa bene il sindaco di Trofarello Maurizio Tomeo che ha [illegible] stazione con alcuni binari con problemi di stabilità della massicciata (e con relativo sottoutilizzo) che si è vista, tra l'altro, depennare [illegible] fermate al giorno della tratta Torino-Savona. Oggi, [illegible] che alla luce dei futuri investimenti sul Movicentro e del crescente attivismo dei pendolari su più fronti di protesta con petizioni e richieste di intervento, rilancia: «Se non ristabiliscono lo status quo antecedente all'entrata in vigore [illegible] nuovi orari, farò un consiglio comunale sui binari della ferrovia». Anche a Moncalieri che si è vista riconoscere cinque fermate aggiuntive, il nuovo memorario non strappa applausi, «non sono state stabilite [illegible] orari [illegible] cui il traffico passeggeri è congestionato. Quindi pochi effetti sui tasti caldi del problema».

In realtà i toni dell'iniziativa sono tutt'altro che pol[illegible] «Di fronte a [illegible] bivio sul futuro della mobilità - dice il sindaco Lorenzo Bonardi - fare sistema è l'unica via democratica per fare pressio[illegible] sulle istituzioni affinché [illegible] zona [illegible]d non [illegible]manga lontana dagli investimenti che vuole realizzare e dal raggiungimento di obiettivi fondamentali quali offrire alla cittadinanza servizi completi e sempre migliori». Semplificando: le istanze dei singoli comu[illegible] finora [illegible] hanno prodotto risultati apprezzabili se non polemiche e polveroni. Da qui il coordinamento che, subito dopo le emergenze, guarda anche al futuro sia nelle strutture: «Pensiamo di allargare le competenze del patto territoriale anche alla mobilità in modo da coinvolgere tutti i 27 comuni» sia nei progetti sia in prospettiva. «La [illegible] nord di Torino e la Ovest - dice Ghione - beneficeranno direttamente [illegible] indirettamente della linea ad alta velocità e della [illegible]. Moncalierese, chierese e carmagnolese hanno bisogno di investimenti che attraggano a loro volta investitori. Un equazione il cui risultato è imprescindibile [illegible] futuro della mobilità». Il passante ferroviario Chieri-Settimo, [illegible] tangenziale [illegible] e il recupero di stazioni esistenti (a Moncalieri l'assessore Elena Fissore ha appena presentato un progetto con richiesta di finanziamento) saranno i banchi di prova del neonato coordinamento.



ALP[illegible] PORTE APERTE A CHI VUOLE INSEDIARSI

Decise agevolazioni alle microimprese

Alpignano apre le porte alle microimprese. Con una delibera di giunta l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] dare una mano a quanti vogliono insediarsi sul territorio.

«Abbiamo voluto dare un segnale a quanti desiderano investire qui - spiega il sindaco Gian Luca Pinzi -, dando delle agevolazioni fiscali [illegible] quanti investiranno nel [illegible] Comune nel [illegible]. Hanno diritto le imprese formate da giovani dai 18 ai 35 anni, oppure da lavoratori in mobilità, [illegible] iscritti [illegible] almeno 24 mesi nelle liste di collocamento. «Inoltre quelle con un'alta percentuale di donne» precisa Pinzi.

Le neonate aziende alpignanesi potranno usufruire di [illegible] di riduzioni [illegible] tasse e imposte: pagheranno, infatti, il [illegible] per cento in meno della tassa raccolta rifiuti, il 50 per cento di quella per l'occupazione del suolo pubblico e l'aliquota più bassa dell'Ici, solo il [illegible] per mille.

«Un pacchetto di sconti concreti per chi vuole mettersi in proprio - prosegue il sindaco - e [illegible] attivi per i primi tre anni di attività. Ritoccare le imposte [illegible] l'unica leva [illegible] cui potevamo intervenire in questo momento [illegible] crisis. Intanto, l'amministrazione sta pensando anche [illegible] quanti hanno perso il proprio posto [illegible] lavoro in questo periodo.

«Abbiamo anticipato i sol[illegible] per [illegible] stipendi [illegible] quanti sono in cassintegrazione - precisa - e finanziato dei corsi di riqualificazione per lavoratori in mobilità».

Iniziative seguite e porta[illegible] avanti attraverso il Patto territoriale di zona. «Invece questo impegno per le microimprese con meno di 15 dipendenti - conclude -, vuole essere un segnale in positivo, invece di correre ai ripari quando le ditte chiudono». [p. rom.]

SAN MAURO ERANO STATI INDOTTI A TRASFERIRSI DA BRESCIA CON LA PROSPETTIVA DEL POSTO SICURO

La ditta fallisce e rischiano lo sfratto

Dramma di quattro immigrati dipendenti della ex Bertoldo

Antonella Perotti

Restare senza casa è una paura che non si può spiegare se non ti sfiora. Ali Mejri, 42 anni, è arrivato dalla Tunisia 15 anni fa con un regolare permesso di soggiorno. I [illegible] figli sono nati in Italia, conoscono poco l'arabo: sono italo-tunisini, le generazioni del paese multietnico di domani. Ali ha sempre lavorato sodo come operaio metalmeccanico, ma la crisi non lo ha risparmiato. E adesso deve fare i conti con la spada di Damocle dello sfratto. Un anno fa si è trasferito [illegible] Brescia [illegible] San Mauro con [illegible] prospettiva [illegible] un posto sicuro alla fonderia Bertoldo insieme ad altri tre colleghi extracomunitari. Ma la ditta è fallita e dall'ottobre scorso Ali è [illegible] senza stipendio come gli altri 44 dipendenti. «Tante promesse e adesso non so dove sbattere la testa - dice - . L'Api, l'Associazione delle piccole imprese [illegible] mi [illegible] anche aiutato a trovare casa, ma ho dovuto anticipare 3000 euro e poi ci [illegible] il mutuo e l'affitto dal [illegible] mese, circa 500 [illegible] come faccio senza uno stipendio fisso? Giro tutto [illegible] giorno per trovare lavoro, ma non è così semplice». Dopo la prima udienza il trib[illegible]le gli ha concesso altri quattro mesi di tempo per mettersi in pari con i pag[illegible] Intanto spera di avere l'anticipo della cassaintegrazione: 600 euro. E poi? E' quel «poi» che spaventa come un salto nel vuoto. Nelle stesse condizioni sono i suoi compagni di lavoro Abdul Shakir, pakistano, che ha cinque figli, Selim, anche lui originario del Pakistan, mentre Mounir Rezgiui, tunisino, ha chiesto da poco il ricongiungimento familiare e la moglie è in attesa di una bambina.


Ali Mejri, 42 anni, è arrivato dalla Tunisia 15 anni fa con un regolare permesso di soggiorno. I suoi tre figli sono nati in Italia. Ora teme lo sfratto dalla casa in cui vive

Tutti lavoravano nello stabilimento «Colbert» a Brescia, acquisito dal gruppo Bertoldo. Poi la ditta ha deciso di chiudere i battenti e trasferire i macchinari a San Mauro. «Servivano [illegible] tornitori specializzati e ci è stato chiesto di trasferirci con la promessa di un aumento - racconta Ali -, [illegible] meglio se restavo a Brescia. C'è più lavoro laggiù». Ora vive in una casa che rischia [illegible] perdere, un alloggio della cooperativa «Di Vittorio» in via Tasca 15 a Torino, vicino all'Auchan [illegible] gli altri colleghi. Gli appartamenti sono in godimento d'uso per 99 anni, ma bisogna anticipare una cauzione e poi corrispondere l'affitto mensi[illegible] Ali ha impegnato anche la liquidazione per questo. «Per ora [illegible] tribunale ha solo rimandato di 120 giorni lo sfratto - spiega Letizia Pizzutto, consigliere comunale di San Mauro che si sta occupando della loro situazione - . Si sono rivolti a tante associazioni, hanno anche partecipato a un bando per [illegible] case popolari, ma per adesso non hanno avuto nessuna rispo[illegible]. Ali ha scritto anche una lettera al sindaco Sergio Chiamparino. «E' dura per tutti, ma chi come noi non ha una famiglia alle spalle è veramente difficile» aggiunge. E forse per la prima volta si sente davvero solo in Italia.

[illegible] DAL RIFUGIO RAMONDETTI SONO PARTITI 6300 ANIMALI IN 30 ANNI

L'adozione di Fido viaggia sul web

Storie tristi e liete dietro ogni cane che trova un nuovo padrone

Annaluisa Cassardo Ramondetti ha gli occhi azzurri e lo sguardo serafico [illegible] chi pensa ogni giorno [illegible] regalare un'altra vita ai [illegible] trovatelli. Parla e sembra [illegible] acco[illegible] che il suo rifugio per cani abbandonati [illegible] strada Torino 177 a Trofarello è un capolavoro nel capolavoro. Negli ultimi trent'anni da qui sono andati via 6300 cani con altrettanti padroni adottivi. Numeri bulgari. Lei, sposata con un ligure e con il suo lavoro di «cagnoleira», ha mille e una storia da raccontare da quando, nel 1985, decise che salvare gli animali dalla strada sarebbe [illegible] la sua missione. Qui le adozioni viaggiano sul web (www.rifugiotrofarello.org) [illegible] per posta elettronica rifugiotrofarello@tiscali.it . Basta dare un contributo e puoi diventare papà di uno di questi cuccioli [illegible] cui storie, nel bene e nel male, sono intrise di eventi drammatici, in testa l'abbandono.

Rex [illegible] un samoiedo che, due anni fa, vagava smarrito [illegible] parco delle Vallere probabilmente abbandonato dai padroni. Cinque volte è stato affidato a qualcuno che si era offerto di adottarlo e altrettante volte è scappato per [illegible] padrone. Miracoli della fedeltà. [illegible]olo, un ragazzo di 30 [illegible] che aiuta Annaluisa in questa quotidiana attività di volontariato, l'ha ritrovato a Chieri, a Trofarello a Moncalieri e l'ha sempre riportato qui. Keropo invece è un Kliner Munsterlander che fino a qualche mese fa viveva con un prete di Poirino. Lo chiamavano il chierichetto perchè durante la messa voleva stare vicino [illegible] parroco, ma aveva il difetto di abbaiare a sabotare, involontariamente of course, l'omelia [illegible] funzionario di Dio. Oggi anche [illegible] tornato alla base.

Poi c'è Maxim che è un pitbull cieco e Arancina uno spaniel giapponese, abbandonato in tangenziale all'altezza di Orbassano, con tre zampe e 14 anni sul groppone e altre 37 storie diverse che aspettano un aiuto. Il rifugio non è convenzionato con alcun [illegible]. Lo mantiene - letteralmente - Annaluisa [illegible] i suoi risparmi e con le donazioni. Gli ultimi inquilini ad arrivare sono stati sette meticci del canile di Villastellone chiuso d'impero due settimane fa. La «cagnoleira» [illegible] chiude la porta a nessuno. Sembra un personaggio di Mary Poppins, ma oltre la favola, a le cornici fiabesche resta la storia di un rifugio record, pulito, ordinato, disinfettato con tanto di infermeria sterilizzata e quarantena. Un esempio per tutti di [illegible]a e di profe[illegible]sionalità. [g. leg.]




Sopra, Rex, fuggito da cinque padroni. A destra, Annaluisa Cassardo Ramondetti con Keropo

SETTIMO L'UNIVERSITA' OPERERA' NEL LABORATORIO

Accordo con il Politecnico sull'impianto [illegible] idrogeno

Accordo tra il Politecnico di Torino e l'Asm, l'azienda multiservizi di Settimo per lo sviluppo di opportunità nel campo della ricerca [illegible] del mercato dell'idrogeno.

La firma della convenzione tra il rettore Giovanni Del Tin, [illegible] il presidente [illegible] Asm, Silverio Benedetto è prevista per lunedì mattina 7 febbraio, e prevede per il Politecnico la possibilità di lavorare nel nuovissimo [illegible]pianto «Primo Settimo» per la produzione e l'utilizzo di idrogeno da fonti rinnovabili, unico in Italia nel suo genere.

Con questa convenzione, della durata quinquennale ma rinnovabile, il Politecnico avrà la possibilità di sviluppare le proprie sperimentazioni in [illegible] vero e proprio «laboratorio a cielo aperto». [illegible] canto suo Asm, ospitando i migliori giovani ricercatori [illegible] settore, potrà dare avvio alla sperimentazio[illegible] dei «dottorati industriali».

«Questo accordo - commenta Benedetto - è punto di partenza per il nostro gruppo, l'unica multiservizi in Italia ad aver investito rilevanti risorse [illegible] un impianto [illegible] ricerca e ad aver creato un'impresa [illegible] hoc per esplorare mercato e tecnologie dell'idrogeno. La costante collaborazione con il Politecnico ci permetterà di [illegible] il nostro vantaggio competitivo in termini di know-how scientifico, rafforzare nel medio periodo la nostra squadra di giovani professionisti e [illegible] nuove opportunità per l'economia piemontese».

Piena soddisfazione anche per il sindaco [illegible] Settimo, [illegible] Corgiat Loia, [illegible] tempo dell'avvio del progetto «Primo Settimo», presidente [illegible] Asm: «Siamo felici di "fare rete" con il Politecnico torinese e di mettere la nostra città al centro di un percorso [illegible] innovazione e sviluppo». [n. ber.]

in breve

■ **VOLPIANO, SALDATORE FINISCE IN CARCERE**
Raffaele Monteleone, 36 anni, saldatore, residente a Volpiano, in via Genova 68, è stato arrestato dai carabinieri che hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino per ricettazione.

■ **[illegible] DI SOCCORSO ANZIANO DENUNCIATO**
Per aver travolto con la propria «Uno» un motociclista nei pressi dello svincolo di Castiglione della superstrada Torino-Chivasso e n[illegible] essersi fermato, Giuseppe O., 70 anni, residente a Torino, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri di Chivasso per omissione di soccorso.

■ **SABOTAGGIO [illegible] A SAN [illegible]**
In seuito alla notizia relativa al sabotaggio del bus della ditta Vigo di San mauro, specifichiamo che si tratta della ditta «Autoindustriale Vigo s.r.l» di San Mauro, da non confondere con la «A.T.A.V Vigo Spa» di Lungodora Colletta a Torino.

■ **CAVAGNOLO, TROVATI DUE CINGHIALI UCCISI**
Due piccoli cinghiali [illegible] stati trovati morti all'interno [illegible] Parco Fluviale del Po a Cavagnolo: uno era anbbandonato sul terreno e l'altro appeso ad una gamba ad un albero. E' stata presentata denuncia ai carabinieri di Cavagnolo. Questa è una zona particolarmente frequentata da grossi cinghiali che distruggono le coltivazioni.

■ **ALLARME TRUFFE DALLA VALSANGONE**
Attenti ai falsi dipendenti [illegible] Comunità Montana Val Sangone, è l'appello che lancia il presidente Claudio Bertacco. Nei giorni scorsi degli sconosciuti hanno [illegible] persone anziane e sole proponendo dei servizi con compenso in nome dell'Ente. «Se qualcuno si presenta - precisa Bertacco - chiedendo soldi per conto della Comunità, sappiate che sono truffatori e per questo bisogna denunciarli ai carabinieri». Il presidente per dare ulteriori garanzie agli utenti, farà preparare ai dipendenti appositi tesserini di riconoscimento.

■ **AVIGLIANA, CONTRIBUTI PER COMMERCIANTI**
L'amministrazione comunale di Avigliana org[illegible] domani sera alle ore 21 nella sala consiliare una riunione operativa per i commercianti e pubblici esercizi che operano nel centro della città.

■ **BILLA CONFERMATO ALLA GUIDA DEI DS**
Il mappanese Giorgio Billa è stato riconfermato nei giorni scorsi alla guida dell'unione aeroportuale di base dei Democratici di Sinistra, che comprende gli iscritti di Borgaro, Caselle e Mappano.

Brevi

Finanziaria [illegible] nuovi obblighi Iva sui tartufi. La Finanziaria 2005 prevede nuovi obblighi per i soggetti che nell'esercizio [illegible] impresa acqui[illegible] tartufi da raccoglitori dilettanti o occasionali non dotati di partita Iva. Tali obblighi consistono: *a)* nell'emissione [illegible] una autofattura [illegible] parte dell'acquirente con versamento dell'Iva relativa all'erario, senza diritto alla detrazione. Sull'autofattura [illegible] compaiono le generalità del cedente; *b)* nella comunicazione annuale, alla regione di appartenenza, della quantità di prodotto commercializzato [illegible] della provenienza, sulla base delle risultanze contabili; *c)* nella certificazione, al momento della vendita, della provenienza del prodotto [illegible] delle date di raccolta e commercializzazio[illegible]. *Info: Uffici territoriali CNA.*

Conoscere la Polonia, iniziativa CNA. L'attività della CNA sul fronte dell'export prevede nel 2005 anche alcune iniziative che riguardano Polonia, Svizzera e Cina. Per la Polonia, in particolare, è prevista una prima riunione con le imprese per la presentazione del sistema paese che si [illegible] il 21 marzo, ore 21, presso CNA, [illegible] Avellino 6, Torino. L'obiettivo è coinvolgere le aziende dei settori della metalmeccanica e del tessile. Sono infine confermate nel 2005 le iniziative per i mercati tradizionali sui quali opera CNA: Stati Uniti, Giappone, Russia, paesi dell'Ue e, naturalmente, Emirati Arabi. *Info: Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631; Stefano Busi, tel. 011.46.17.630.*

Uscite pagina CNA Informa su La Stampa e sui settimanali locali del torinese. Anche quest'anno [illegible] rinnova la presenza dello spazio informativo della CNA sul quotidiano La Stampa. Tutte le uscite [illegible] previste, anche per il 2005, di domenica. Questi gli appuntamenti per gli imprenditori (a partire dal 23 gennaio): [illegible] febbraio; 6 [illegible] 20 marzo; 3 e 17 aprile; 1, 15 e 29 maggio; 12 e 26 giugno; 10 luglio; [illegible] settembre; 2, 16 e 30 ottobre; 13 e 27 novembre; 11 dicembre. Pagine informative redatte dalla CNA, utili per le imprese, sono inoltre presenti con cadenza mensile [illegible] principali settimanali locali della provincia: La Valsusa, Luna Nuova, Eco del Chisone, Cor[illegible] di Chieri, Il Mercoledì (nuova uscita), Il Risveglio.

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato [illegible] *della* Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde [illegible] - E.mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato S. Busi, A. C[illegible], [illegible] Marzocchi, L. Massenz. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

314

Dal primo gennaio in vigore il regolamento Ce 178/2002, CNA Alimentare al servizio delle imprese

Prodotti alimentari, sì alla rintracciabilità

Sono interessati dalla norma tutti gli operatori della filiera, dal campo alla tavola dei consumatori

Il 1° gennaio [illegible] è entrato in vigore il regolamento Ce n°178/2002 sulla rintracciabilità dei prodotti alimentari. Tutti gli operatori della filiera alimen[illegible] (agricoltori, trasformatori, distributori) devono pertanto dotarsi di metodologie, differenziate secondo la complessità aziendale e le caratteristiche dei clienti finali, al fine [illegible] tenere sotto controllo il percorso dei prodotti dal campo alla tavola. A tale fine le aziende devono essere [illegible] grado di fornire le informazioni, da mettere a disposizione delle autorità pubblica, in queste tre fasi: accettazione delle materie prime, semilavorati, ingredienti; processo [illegible] trasformazione in prodotti destinati [illegible] commercio; gestione dei prodotti in uscita. Questi sono i tre segmenti principali del processo aziendale che [illegible] a realizzare il sistema di rintracciabilità. Per esemplificare, un punto [illegible] vendita commerciale [illegible] minuto dovrà soltanto preoccuparsi del rifornimento delle materie prime ma [illegible] del processo produttivo e dei clienti se essi sono costituiti solo dai singoli cittadini, consumatori finali. Per [illegible] gestione, il regolamento non prevede strumenti specifici: in sostanza [illegible] può spaziare dalle tecnologie informatiche alla più tradizionale documentazione cartacea, purché [illegible] percorso [illegible] adegua[illegible] tracciato. Inoltre, più il sistema è dettagliato, più è facile la rintracciabilità e più [illegible] riduce il danno economico [illegible] caso di ritiro dei prodotti dovuti ad una emergenza sanitaria.



Rifornimento delle materie prime. L'acquisto delle materie prime che entreranno a fare parte dei prodotti finiti rappresenta [illegible] momento delicato non solo per le garanzie di sicurezza ma anche per l'individuazione delle responsabilità oggettive. Inoltre, per semplificare il lavoro alle aziende che [illegible] ampia gamma di prodotti fatti con ingredienti diversi, [illegible] consiglia di suddividere, sulla base di valutazioni di costi-benefici, gli alimenti in entrata in due categorie: *a)* alimenti a basso indice di rischio; *b)* alimenti che potrebbero [illegible] più frequentemente coinvolti nella gestione di allerta sanitaria. Per il primo gruppo di alimenti il sistema di registrazione può essere limitato a: identificazione dei fornitori, registro dei prodotti acquistati, copia dei documenti di trasporto. Per il secondo gruppo di alimenti da destinare alla trasformazione, oltre alle informazioni minime di c[illegible] sopra, bisognerebbe avere ulteriori informazioni quali: la data di scadenza, il lotto di produzione, i controlli eseguiti al momento della consegna, l'eventuale inserimento in lotti complessi, i criteri di rotazione delle partite, informazioni riguardanti nor[illegible] specifiche (Ogm, prodotti bio, Igp, Dop, etc). Per i processi produttivi più complessi che comportano [illegible] miscelazione di più ingredienti di diverse provenienze può [illegible] necessario ricorre[illegible] all'aiuto [illegible] tecnologie che sfruttano la codifica a barre e sistemi informatici applicati ai processi di confezionamento ed etichettatura.

Processo di lavorazione e trasformazione. Definito il processo di codifica degli alimenti che entrano nel processo produttivo, il produttore deve stabilire il sistema per collegare queste informazioni al processo di lavorazione [illegible] modo da ottenere [illegible] nuova informazione sulla quantità dei prodotti ottenuti con quelle [illegible] materie prime. Occorrerà definire i lotti di produzione in base a criteri di omogeneità in rapporto alle materie prime. Pertanto è necessario individuare [illegible] nuovo lotto di produzione ogni volta che cambia il lotto di una materia prima che il produttore ha scelto di tracciare.

Gestione dei prodotti in uscita. Consiste nel collegare i lotti dei prodotti commercializzati, [illegible] i relativi quantitativi, all'elenco dei clienti. Questo raccordo, che può avvenire al [illegible] degli ordini [illegible] della compilazione dei documen[illegible] di trasporto, deve [illegible] registrato in modo chiaro [illegible] comprensibile. Per le aziende che, in base alla legge 109/92 devono già indicare il lotto [illegible] prodotti confezionati o sui documenti di accompagnamento delle [illegible] sfuse, è opportuno fare coincidere il lotto «commerciale» con il lotto da sottoporre al ritiro in caso di allerta.

Questo, in sintesi, è il quadro riassuntivo semplificato delle principali informazioni da registrare:

a)* rifornimento di materie prime, [illegible] milavorati, ingredienti:** elenco [illegible] fornitori; registro prodotti acquistati; copia dei documenti di trasporto o delle autofatture o annotazione della data di arrivo delle merci, del peso [illegible] del quantitativo delle merci, del loro stato fisico e, se presente, [illegible] lotto di produzione; eventuali altre [illegible] a discrezione del produttore; ***b)* processo di trasformazione in prodotti destinati al commercio:** valutazione del rischio legato alle materie prime utilizzate; scelta del sistema [illegible] identificazione delle materie prime da tracciare (manuale, codici a barre); definizione del lotto [illegible] produzione e del relativo sistema di etichettatura; ***c)* gestione [illegible] prodotti in uscita:** formazione elenco clienti; definire una procedura di formazione degli ordini che consenta di collegare il lotto dei prodotti [illegible] il cliente. ***Per informazioni: CNA Torino, 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori [illegible] li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più [illegible] 30.000 [illegible] Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto [illegible] associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato e consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale [illegible] marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

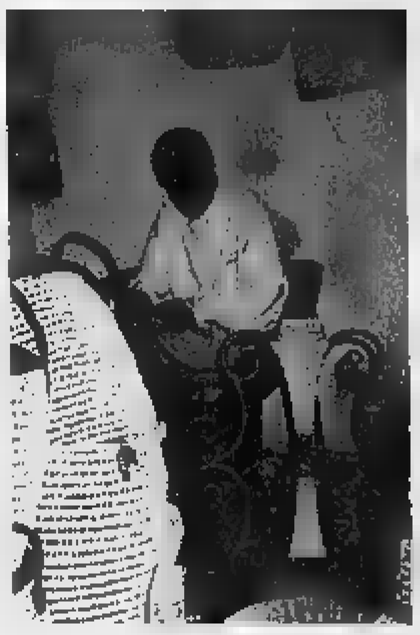
***E ancora:* 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA
800-812040
Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Marocco, l'artigianato vuole crescere

Convegno di CNA, Regione, Associazione Hafa: martedì [illegible] febbraio

A partire dalle [illegible] 9 di martedì 8 febbraio, si terrà, [illegible] via Avogadro 30, [illegible] Torino, il Convegno organizzato dalla CNA in collaborazione con la Regione Piemonte e l'Associazione Culturale Hafa, sulle «Azioni di sostegno per l'artigianato [illegible] qualità marocchino e per la sua affermazione sui mercati europei». Il Marocco è considerato uno dei paesi più dinamici nel settore dell'artigianato artistico e proprio per questo motivo, attraverso il convegno, si vuole tentare un confronto tra la realtà operativa marocchina e quella italiana, per poter [illegible] l'affermazione dei prodotti marocchini sui mercati europei. Il programma del convegno, il cui moderatore sarà Paolo Alberti, Segretario provinciale della CNA Torino, si svolgerà nel seguente mo[illegible]o: *[illegible] 9:* saluto istituzionale dell'assessore regionale all'Artigianato, Giovanni Carlo Laratore, e del Console del Marocco, Abderahim Bendaoud; *ore 9.30:* interventi del-



l'Associazione Culturale Hafa con Milli Paglieri; del Segretario generale del Ministero dell'Artigianato e dell'Economia sociale, Mohamed Moufakkir; del Responsabile per la CNA del Progetto Marocco, Antonio Ciavarra; del Direttore della Maison de l'Artisanat, Mounir Balafrej; del Responsabile del Settore Disciplina [illegible] tutela dell'artigianato piemontese, Tiziana Bernengo; del Direttore della Preserv[illegible] del patrimonio, dell'innovazione [illegible] della promozione, Mohamed Sairi; del Settore Affari internazionali e comunitari della Regione Piemonte, Giorgio Garelli; *ore 11.30:* break; *ore 12:* contributi ed esperienze dell'Agenzia per la cooperazione degli enti locali, di Artex (Centro per l'Artigianato Artistico [illegible] Tradizionale della Toscana), del Progetto Tamsloht e del Politecnico di Torino; *[illegible] 13:* conclusioni a cura della Regione Piemonte, Settore Promozione [illegible] credito al commercio; *ore 13.30:* buffet. ***Per maggiori informazioni telefonare a: CNA, Antonio Ciavarra, tel. 011.46.17.643, e.mail aciavarra@cna-to.it***

[illegible]A

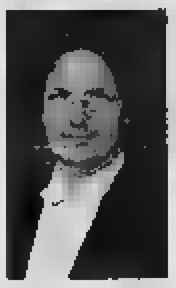
Autoriparazioni, costo manodopera [illegible] nel torinese. La CNA, insieme alla altre organizzazioni artigiane di [illegible] ha comunicato alla Camera di commercio di Torino [illegible] tariffe medie indicative del costo orario della mano d'opera applicate nel torinese dalle imprese di autoriparazione nel corso dell'anno 2004. Tali tariffe sono variate, a seconda delle dimensioni aziendali, fra euro 28,41 ed euro [illegible] più Iva, [illegible] stale elaborate in base ai reali costi orari aziendali, al di fuori quindi dall'applicazione di tariffe in convenzione, di qualsiasi tipo, [illegible] tariffe orarie in garanzia. ***Per ulteriori informazioni le imprese possono contattare Luca Massenz, Aira/CNA, telefono 011.46.17.666.***

Italian Lifestyle in the Emirates: A Sharjah, dal 24 al 27 maggio

Dal 24 al 27 maggio il Centro espositi[illegible] dell'Emirato Arabo di Sharjah ospi[illegible] la seconda edizione [illegible] «Italian Lifestyle in the Emirates», [illegible] mostra del made [illegible] Italy di qualità nei settori dell'arredo casa, dell'illuminazione, degli articoli da regalo, dell'agroalimentare e degli accessori moda, realizzata dalla CNA in collaborazione, tra gli altri, con Artex ed Expo Sharjah e con il sostegno [illegible] Centro estero delle Camere [illegible] commercio del Piemonte. La prima edizione della fiera ha visto la partecipazione [illegible] 120 aziende italiane, di cui 24 piemontesi, e di circa 12mila visitatori, tra consumatori finali e operatori professionali, attivi negli Emirati Arabi Uniti e negli altri Paesi dell'area del Golfo Arabico. Quest'anno sono attese almeno [illegible] aziende. Due le sezioni espositive in cui si articolerà la fiera: *a) Living Italy*, dedicata al settore della casa in tutte [illegible] sue diverse articolazioni: servizi e materiali per l'edilizia; arredamento e illuminazione per interni e giardino; accessori e articoli per uffi[illegible]io; accessori e biancheria per la casa; tessuti d'arredamento; oggetti artistici [illegible] ornamentali; argenteria per la tavola; articoli [illegible] regalo; *b) Hand made, Food & Fashion, Accessories*, progettata e realizzata per [illegible] imprese del set[illegible] dell'artigianato artistico [illegible] tradizionale: lavorazioni oggettistica artistica e tradizionale; accessori moda; agroalimentare di qualità. ***Per ulteriori informazioni [illegible] adesioni contattare l'Ufficio Export della CNA: Mauro Marzocchi, telefono 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it***

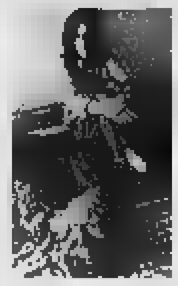
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.35.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MOZART E VIVALDI [illegible] CONSERVATORIO

Stasera alle 21 in Conservatorio, per la stagione d[illegible] Stefano Tempia, esibizione dell'Orchestra e [illegible] Coro dell'Accademia con il soprano Monica Terone e il mezzosoprano Sabrina Peccherino. In programma pagine di Mozart («Sinfonia in la maggiore K.201») e il [illegible] «Exsultate, jubilate in fa maggiore K.165) e di Vivaldi («Salve Regina, antifona in fa maggiore»). Dirige l'Orchestra Emmanuel Siffert (foto), dal [illegible] direttore principale dell'European Chamber Opera di Londra; maestro del coro Michele Frezza. Informazioni sui biglietti: tel 011.5214266



STORIE DI DONNE

Domani a Bardonecchia parte la 18ª edizione di «Scegliere la propria vita. Storie di donne e ragazze di oggi», rassegna cinematografica itinerante in 26 [illegible] del Piemonte diretta alle Scuole Medie Superiori della regione. A cura di Regione, Aiace Torino, Agis e Anica. [illegible] proiezioni di tre film dedicati a storie di donne che lottano contro le ingiustizie da [illegible] place lavorare» (mobbing) [illegible] Francesca Comencini, al [illegible] Ilaria Alpi (foto) la giornalista [illegible] uccisa [illegible] suo cameraman a Mogadiscio, [illegible] Ferdinando Vicentini Orgnani, a «Rachida» di Yamina Bachir-Chouikh sul [illegible]smo, il terrorismo, il coraggio civile. Biglietto 2 euro. Infotel. 011.538962.

LA [illegible] DELLA DOMENICA

«Il Piemonte? E' il mio paese delle meraviglie»

Daniela Formento dirige il settore Patrimonio Culturale della nostra regione «E' bellissimo valorizzarne le risorse»

SILVIA FRANCIA

L'ha deciso in mezz'ora, Daniela Formento, [illegible] andare a dirigere [illegible] «Musei e Patrimonio Culturale» del Piemonte. Un bel salto per lei che si [illegible] sempre occupata «di questioni più tecniche e molto meno appaganti». Formazione professionale, programmazione di società a partecipazione regionale: questi gli ambiti frequentati da Daniela prima [illegible] full-immersion museale e artistica del 2001.

«Quando ho cominciato [illegible] avevo specifica preparazione in tema, [illegible] ho fatto tesoro dell' [illegible] nel campo della gestione di progetti». Digiuna di sapere specialistico, Daniela ha cambiato vita. «Da quando ho questo incarico, dimentico gli orari». Unico intoppo, dover imparare tutto da [illegible] «Non sono piemontese e quindi, all'inizio del mio mandato ho girato in largo e in lungo la regione, per conoscere i siti interessanti, le persone che li gestivano e le realtà del territorio». Territorio: [illegible] questo [illegible] «paese delle meraviglie» di Daniela, la sua espressione magica. Ciascuno ha le proprie predilezioni lessicali, [illegible] manciata di parole come zattera [illegible] far rotte nel caos e dare un senso, oltre che un nome, alle cose.

La responsabile di musei e beni culturali del Piemonte parla volentieri [illegible] «territori» e «aree», dove attivare «sinergie», «collaborazioni», «circuiti», in cui coinvolgere «enti», «operatori», «fruitori». Termini al plurale, per allarg[illegible] l'orizzonte, stirarne i lembi, allentare le linee di confi[illegible] Il bozzetto che, idealmente, Daniela mostra all'interlocutore non è ricognizione geografica di un territorio chiuso e punteggiato di «gioielli», trafitto di bandierine. Piuttosto, una mappa in cui le strade s'irradiano a congiungere tante zone di eccellenza. Da una residenza sabauda e [illegible] fortezza di confine, da una chie[illegible] valsusina a un castello saluz[illegible] a palazzi e musei di Torino, Cuneo, Biella.

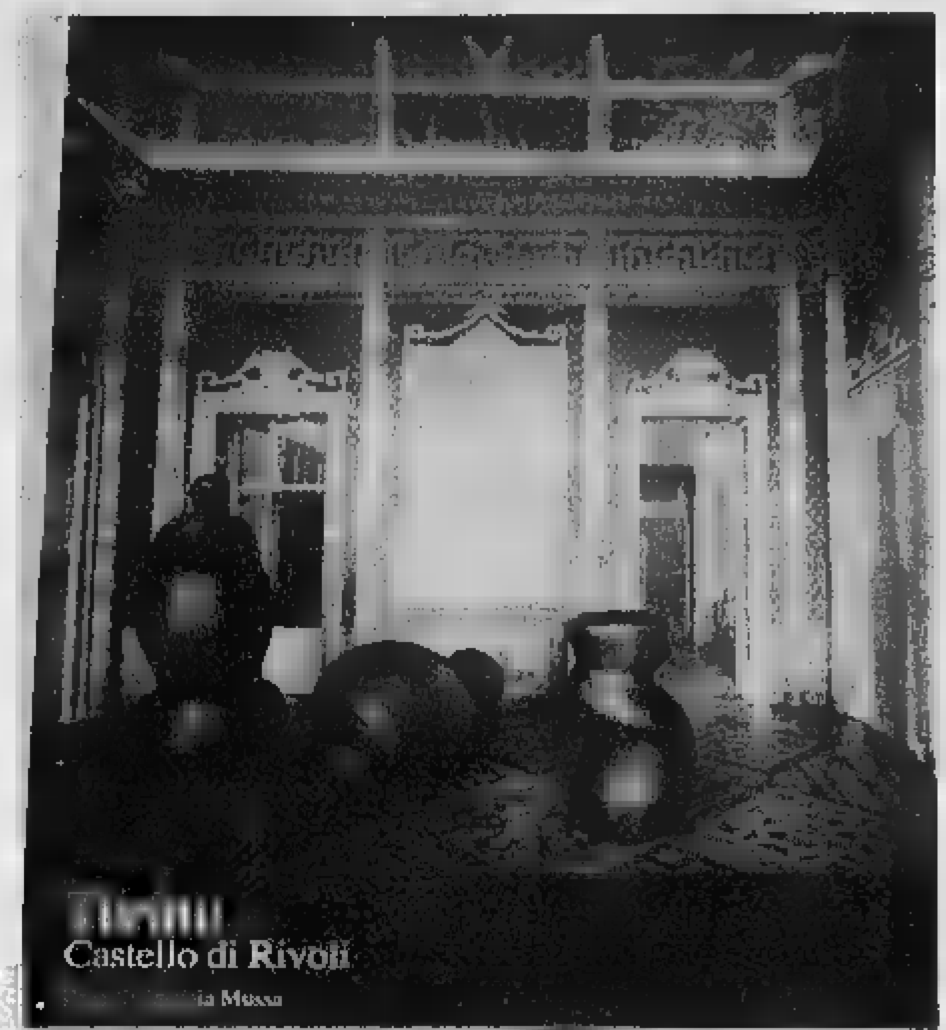
Attorno a quelle chicche, una ragnatela di energie in cortocircuito. «Non importa chi inventa un progetto, conta che siano coinvolte tante realtà, enti pubblici e [illegible] gestori dei beni culturali, comuni, province, Atl, operatori turistici, commercianti, artigiani, ristoratori».

Questo il taglio dei progetti by [illegible]: dal recupero [illegible] Residenze Sabaude alla rete di attività in Valsusa. La prima è [illegible] gran[illegible] iniziativa varata negli Anni 80 e oggi tradotta in cantiere [illegible] quindicina [illegible] storiche e son[illegible] sedi, che hanno ospitato pure riprese televisive («Elisa di Rivombrosa» [illegible] dire). «I lavori [illegible]nno ultimati nel 2010, ma per le Olimpiadi si prevedono già apprezzabili risultati» spiega Daniela, che aggiunge: «parte dei fondi stanziati servono per riassestare il paesaggi[illegible] e il [illegible] dei Comuni che ospitano le residenze e per attivare, [illegible] castelli e palazzi, veri e propri ristoranti». Arte, storia, sapere s'incontrano [illegible] enogastronomia, cultura materiale. Così è nel quadro - o nel palinsesto da graffiare cercando rimandi ulteriori - di Daniela che, ora, con il [illegible] staff, rivisita la Valsusa accostando al sito già molto noto la chiesa della borgata alpina, sconosciuta ma ingioiellata di affreschi. Il tutto iscritto in diversi itinerari che, secondo il «codice Formento», prevedono la cooperazione per «valorizzare un territorio, con beneficio culturale e anche positive ricadute economiche».

Sarà disordinata come dice, Daniela, ma a ragione si [illegible]sce «una passionale perseveranza e la capacità di creare collabo[illegible]». E' un po' il suo pallino, il lavoro di gruppo, il matrimonio di competenze e energie. Frutto, forse, di una esperienza che spazia dal finanziamento all'attivazione di progetti europei, dalla formazione del personale alle politiche per l'utilizzo dei beni. Una formazione sul campo che rende più credibile [illegible] «Piemonte secondo Daniela».

«E' una regione bellissima, che ha anche subito deturpazioni paesaggistiche, ma che ha individuato di recente la vocazione turistico-culturale». Ancora [illegible] tempo per farne [illegible] valore trainante? «Forse. D'altronde, sembra che [illegible] abbiamo scelta! - sorride lei - E comunque credo ci si debba lavorare, coinvolgendo più soggetti e forze». Pensiero positivo, energia, passione, tenacia. Poi, nella ricetta vincente entrano ingredienti che Daniela Formento di Morgex, appassionata del mare toscano come dei monti della Val d'Aosta, non cita. Doti che forse [illegible] si riconosce. Creatività. E una bella fantasia.







Daniela [illegible] è impegnata in vari progetti dal recupero [illegible] Sabaude alla rete di attività in Valsusa

CHI E'



Daniela Formento è nata a Morgex (Val d'Aosta) il 14 dicembre 1947; segno zodiacale Sagittario. Laureata in filosofia è separata e ha due figli: Pietro di 35 anni psicologo e Giuseppe «Peppe» ricercatore e economista [illegible] pochi giorni [illegible] nonna di Alice. Le sue passione sono la lettura (polizieschi) e i viaggi (in Africa). Le piace anche cucinare.

IL PROGETTO

«L'Africa dei musei e dei miei viaggi»

I musei del Piemonte illustrati dagli africani. Detta così, è un po' scherzosa, ma la realtà non si discosta poi tanto. Nel senso che, tra i progetti professionali che coinvolgeranno, nel prossimo futuro, Daniela Formento e il suo staff, uno riguarda proprio gli immigrati e la possibilità di «favorire la loro integrazione anche grazie a iniziative museali».

Ovvero? «In Piemonte, per dire, c'è [illegible] miriade di collezioni provenienti dall'Africa e dunque si è pensato, in accordo con diversi enti, tra cui Torino Città Capitale, Comune, Scuola Holden e Centro Studi Africani, di coinvolgere gli immigrati e fare in modo che raccontino, dal loro punto di vista, questo interessante repertorio».

[illegible]. La progettualità, quanto a [illegible] beni culturali, si proietta oltre confine, ma anche oltre i limiti anagrafici. «Un'esperienza già fatta, ma che ripeteremo prossimamente è quella di Piemontedalvivo, con il "liveday", [illegible] una serie di spettacoli e concerti tenuti, in contemporanea, in diversi musei e castelli [illegible] Regione» spiega Daniela, che aggiunge: «è un modo per avvicinare le giovani generazioni a luoghi che normalmente non [illegible] e non frequentano».

Altra iniziativa in cantiere, per la Formento, riguarda l'offerta museale, dalle strutture alla ricezione e comunicazione con il pubblico. «In attuazione del decreto del [illegible] per i Beni Culturali sulla qualità della gestione e della valorizzazione dei musei, stamperemo una collana di volumi per dare concrete indicazioni ai gestori dei musei.

Questa attività sarà accompagnata da una più strutturata proposta formativa rivolta agli operatori del settore dei beni culturali, in collaborazione con la fondazione Fitzcarraldo e con la Scuola Holden».

Lavoro a parte, le aspettative di Daniela Formento si concentrano soprattutto sulla nipotina neonata: «Vorrei andare più spesso a Roma, dove vive la piccola Alice».

Un altro sogno da tradurre al più presto in realtà è «l'ennesimo tour in Africa: credo lo farò entro l'anno e la meta sarà il Mali, il Burkina Faso o il Niger». Un'autentica passione, quella di Daniela per i viaggi. «Tanto che - ammette - l'idea [illegible] smettere di lavorare non [illegible]ttira granché, se non per un particolare: [illegible] andrò in pensione, farò il giro [illegible] mondo!». [sl. fr.]

[illegible] & fatti

L'appuntamento dei fedeli a Santa Cristina

BRUNO QUARANTA

Secondo le statistiche, andare a messa sarebbe una pratica ormai desueta. Ha così il timbro di una sfida, il senso di una scommessa o la dimensione di un'offerta la funzione religiosa che ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 13, si celebra nella chiesa di Santa Cristina. Una «barocca» occasione controcorrente in piazza San Carlo, una variazione del copione che va in scena davanti all'opera di Carlo di Castellamonte (e Filippo Juvarra) attirando occhi curiosi o scettici o addirittura furiosi: il torinese salotto squadernato, fra detriti, pietre di valore archeologico [illegible] sipario in forma di scatola calato sul Caval.

Sfida, scommessa, offerta, la messa alle 13, o, forse, una sorta di «memento» giansenistico. Non a caso Mario Soldati, intervistato da Carlo Casalegno quando pubblicò *Le due città*, rifletteva: «Noi sentiamo la vicinanza di Ginevra, dei giansenisti; anche i nostri gesuiti avevano assorbito qualcosa dai loro nemici. Pensi a Santa Cristina, di sera, ancora qualche anno fa. In quella chiesa, la religione la si sentiva come severo esame di coscienza, pianto, macerazione. Dove trovare qualcosa di simile nelle chiese barocche di Roma?».

«Anche i nostri gesuiti avevano assorbito qualcosa dai loro nemici...». Soldati l'attrazione verso il giansenismo l'avvertì dopo aver ricevuto un'indelebile impronta gesuitica, lui allievo dell'Istituto [illegible] via Arcivescovado. E così, riandando con il pensiero a Santa Cristina, magari rammentando le messe dell'infanzia fra vecchie zie - i loro corpi «fruscianti di crespi neri e ammantati di veli di lutto» -, avrà meditato il «sentir messa» di manzononiana memoria (Manzoni che frequenta, a Milano, la chiesa [illegible] San Fedele, retta, appunto, [illegible] Gesuiti).

Anche Manzoni, di passaggio a Torino con la madre nel 1807, diretto a Parigi, avrà sostato in Santa Cristina. Riflettendo sui moralisti del suo Seicento, in primis (a proposito di giansenisti) il Pascal che - ascoltiamo Don Lisander - «ripose ogni tanto con gioia e [illegible] calma nel cielo lo sguardo turbato e confuso dalla contemplazione dell'abisso del core umano». Qui, fra stucchi e affreschi (Amedeo II che fa voto di erigere la basilica di Superga se sconfitti i francesi), potrebbero dispiegarsi le orazioni funebri di Bossuet. O saprebbe vibrare - Carnevale è alle spalle - il Quaresimale di Niccolò Tommaseo: «Volle Dio che le cose più chiare fossero misteri più impenetrabili a noi».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Trittico per pianoforte

Per i lunedì dell'Orpheus, domani nell'ambito di un dibattito sui diritti d'autore, Luigi Donorà esegue in prima assoluta un suo trittico per pianoforte, «Per la giornata [illegible] nostra storia», in ricordo dell'esodo degli istriani e giuliano-dalmati.

■ Educatorio della Provvidenza, via Gen. Govone 16, domani ore 20,45

[illegible] Loy

Per i «Caffè letterari», Rosetta Loy presenta il suo libro «Nero è l'albero dei ricordi» (Einaudi). Con Nico Orengo, responsabile [illegible] «Tuttolibri». Biglietti [illegible] ingresso gratuiti (per due persone) all'Unione Industriale.

■ Centro Congressi Unione Industriale, via [illegible] 17, ore [illegible]

Insegnamento di Gesù

«Vivere in base all'insegnamento portato da Ge[illegible] di Nazareth per una migliore qualità di vita». Ingresso gratuito. Info: 011/433.09.76.

■ Vita Universale, via Luserna di Rorà 3/a, ore 10

Imprenditori

Centro Studi Tommaso Moro e Atlec organiz[illegible] un incontro [illegible] Angelo Benessia, consigliere d'amministrazione [illegible] spa, che parla sul tema: «L'imprenditore tra etica e diritto». Info: 333/149.91.23

■ Circolo Eridano, [illegible] Moncalieri 88, domani alle 20,30

Psicoanalisi

Oreste Borio: «Psicoanalisi e dintorni: [illegible] breve viaggio dentro e intorno all'uomo». Gratuito. Organizza Unitre Falchera.

■ Laboratorio di Quartiere, via dei Pioppi 43, domani alle 15

[illegible] Autostima

Incontro su [illegible] primo amore: l'amore (sano) [illegible] se stessi», [illegible] Ivan Bono e Franco Tozzi. Ingresso gratuito, occorre prenotare 011/473.66.22.

■ Circoscrizione 4, piazzale Umbria 28, domani alle [illegible]

Fiabe

Inizia domani il «Laboratorio sulla narrazione [illegible] organizzato da Ludos. Saranno esaminate fiabe della tradizione popolare di vari paesi extraeuropei. Prima lezione gratuita.

■ Gruppo Ludos Teatro, corso Spezia 55, domani alle 20,30

[illegible] Erbe

Mario Boggio: «Erboristeria e piante officinali: dolori articolari e problematiche della circolazione». Ingresso libero. Organizza Unitre Falchera.

■ Biblioteca Falchera, piazza Falchera 9/10, domani alle 10

Giacobbe

Per la serie «Figure bibliche: Mosè, Naa[illegible], Esaù e Giacobbe», organizzata dall'Associazione Italia Israele, il rav Luciano Caro, [illegible] della Comunità Ebraica di Ferrara, esamina la figura di Giacobbe.

■ Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele II, 64, domani alle 20,45



Artrosi

Conferenza dimostrativa sulla «Ginnastica articolare anti-artrosi». Ingresso gratuito. Prenotare telefonando al 346/241.21.83

■ Natural Studio, via Galliari 8, domani alle 16,30

[illegible] Chagall

Prosegue la mostra «Chagall e le favole di La Fontaine», che presenta 100 acqueforti del periodo 1927-1930. Orari [illegible] al venerdì [illegible] 15-18,30; festivi 10-12 e 15-18,30. Chiuso lunedì. Fino al 8 aprile

■ Collegno, [illegible] delle Arti, Certosa Reale, via Torino 9

Monotipi

Inaugurazione [illegible] personale di Piero D'Amore «Monotipi del cuore. Valentine's Day». Multipli d'artista che diventano «pezzi [illegible] personalizzati.

■ Libreria Mood, via Cesare [illegible] 3/E, [illegible] alle 19

[illegible] Marionette

Per la serie «Sorridere con il sindaco», in programma «Un varietà per la città. Sorridere [illegible] Sindaco... almeno di domenica», spettacolo di marionette in cui il personaggio principale è una riproduzione del sindaco, Sergio Chiamparino. Info: 011/517.81.34.

■ Atrium Città, piazza Solferino, ore 11.

[illegible]

L'Orchestra degli «Amici con la musica» dell'Unitre di Torino presenta: «Sette note Revival. Parole e [illegible] Dirige Carlo De Marco. La regia è di Clara Mollicone. Partecipa il Gruppo La Comoedia, diretta da Elena Cocchetti. Info: 011/434.24.50

■ Teatro dei Salesiani, via Piazzi 25, alle 15

Pirandello

Per la serie «Mezzogiorno a teatro», anteprima de [illegible] casa pirandelliano». A cura dell'Associazione Amici dell'Università degli Studi di Torino».

■ Teatro Alfieri, piazza Solferino, domani alle 12,45

Teatro

L'associazione culturale Artemuda presenta «Cecità e piedi gonfi. Viaggio teatrale nell'abisso [illegible] Lezione-spettacolo di preparazione alla visione degli spettacoli teatrali in programmazione a Torino. Ingresso libero. Info 335/766.96.11

■ Aldobaraldo, via Parma [illegible], domani alle 21

[illegible] Archeologia

«L'archeologia piemontese dalla preistoria al medioevo. Visita al padiglione del territorio del [illegible] di Antichità», a cura di Sabrina Burdese. Ingresso gratuito. Iniziativa [illegible] degli Amici del Museo [illegible] Antichità.

■ Museo di Antichità, via XX Settembre 88/c, ore 16

[illegible] Prodotti tipici

Torna l'Oasi dei prodotti tipici, il mercatino di Campagna Amica organizzato da Coldiretti.

■ Piazza Palazzo di Città, dalle 9 alle 18, via Ce[illegible] Battisti (tra via Roma e piazza Carignano), [illegible] 10-19

[illegible]

S'inaugura oggi il Carnevale di Borgo Vitto[illegible].

■ Teatro Valdocco, piazza Sassari 32, [illegible] 15,30

Parata

«Carnevale in piazza. Un mondo di [illegible]ti». In programma anche giochi e intrattenimenti vari. Organizza l'Oratorio Salesiano San Paolo. Informazioni allo 011/434.00.16

■ [illegible] San Paolo dalle 14,30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.

■ [illegible] **REALI - PARCO REGIONALE** [illegible] (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, [illegible] 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.

■ **ARC[illegible] DI STATO** (p. Castello [illegible] tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9.30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19.30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. [illegible] mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible] Baden Baden, tel. [illegible] 641.303). [illegible]: gio., [illegible] e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-[illegible] giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible], ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 14-18,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino al 27 marzo. [illegible] sui workshop [illegible] Mario Cresci. Fino al 28 febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.

■ [illegible] **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Mario Merz. Opere dal 1969 al 2003» Fino al 27 [illegible]. Orario: da mar. a gio. 10-17; da [illegible] a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ [illegible] **E [illegible] LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - I 63 gi[illegible]». Fino al 20/3. O[illegible]: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **MUSEO** [illegible] **TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [illegible] e dom. 14,30-18,30.

■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della [illegible]». Ingr. gratuito [illegible] ne.

■ [illegible] **D**[illegible] **«C[illegible] BISCA[illegible] RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, [illegible] 011 677.666). Orario. [illegible] i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [illegible]. chiuso. [illegible] e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ [illegible] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE** [illegible] **MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [illegible]: giorni fer. 8,30-12,30; 14,30-18, fest. 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle [illegible] alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO** [illegible] **DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. [illegible] 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica [illegible] 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostre: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». Fino al 6/2. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. [illegible] 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Schelesrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ [illegible] **DI** [illegible], P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

[illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1868). Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-19.30; giovedì e sabato 9,30 - 22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.[illegible]. Chiuso per lavori di r[illegible]o.

[illegible] **REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Or.: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible]**COTECA «GIOVANNI E MARELLA** [illegible] (Lingotto, [illegible] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli Impressionisti e la neve. [illegible] Francia e l'Europa». Fino [illegible] 25 aprile 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO** [illegible] **CADUTI** [illegible] (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

OGGI. Appuntamento di cartello [illegible] sera alle 22 all'Antidox (via Valprato 68) con la rockband americana Rock City Morgue. [illegible] Manhattan (via Giachino 46, ore 22) [illegible] suonano i Guinea Pig e l'Agatha Trio. Fuori città spicca, alle [illegible] alla Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18) il concerto di Eddie & The Hot Rods, valorosa band inglese che ebbe notevole importanza sulla scena rock degli Anni Settanta. Sempre oggi, alle 17, alla Fnac, in via Roma 56, gli Afterglow presentano il loro nuovo album «Modern [illegible] virus». [illegible]. Rock blues domani sera alle 21,30 all'Eagle House, in corso Francia 381, con i Trouble Mind, e [illegible] Rosso [illegible] Sera, in [illegible] Di Nanni 102, alle 22, con gli Snowfields. Sempre domani, a Hiroshima mon Amour, in via Bossoli 83, alle 21 selezioni per il concorso per rock band «Emergenza Festival». In via Stradella 10, domani alle 22 il Sabor Latino ospita il concerto di musica cubana di Adalberto Alvarez. A Sauze d'Oulx, in piazza III Reggimento Alpini, l'Osteria dei Vagabondi propone domani alle 23,30 il concerto rock disco del Marvelous Trio.



PROSSIMAMENTE. Il 20 marzo il teatro Alfieri ospiterà il concerto di Rita Pavone; due giorni dopo, il 22, sullo stesso palcoscenico salirà Amedeo Minghi. Ricordiamo che all'Alfieri dal 16 al 19 marzo si esibirà Gianni Morandi. Sono aperte le prevendite per i prossimi concerti a Hiroshima mon Amour: Frankie Hi Nrg venerdì 11, Maximilian Hecker sabato 12 e Dkt/Mc5 domenica 27. I biglietti si trovano da Box Office Ricordi, Fnac, Rock & Folk, DiscoShopping, Hiroshima Mon Amour, Punto Musica (Chivasso), Muzak (Cuneo), TotoDischi (Fossano), Rogirò (Pinerolo), La Disque (Rivoli) e on line su www.ticketone.it e www.altervox.it

«DISCODELIRIO»

Il mix dei Fratelli Sberlicchio unisce la Carrà ai Metallica

PAOLO FERRARI

Uno spettro si aggira per l'Europa. Si chiama «bastard pop», ma c'è chi lo cataloga con l'ancor più spregiativa definizione [illegible] plagiariste». Consiste nel saccheggiare le [illegible] altrui per accostare tra loro canzoni che non avrebbero nulla in comune, se non che suonano maledettamente bene insieme, sovrapposte. Lo hanno inventato i disc jockey inglesi, [illegible] un paio d'anni spopola in discoteca ed è oggetto di articoli, riflessioni, [illegible] giuridiche, libri: prendi un ritornello di George Michael e lo intercali al rap di Missy Elliott, metti in una traccia sola i corrosivi Prodigy [illegible] la rassicurante Britney Spears, sommi le chitarre dei Nirvana [illegible] voci soul delle Destiny's Child, [illegible] il gioco è fatto.

Al tavolo siede [illegible] band torinese, i Fratelli Sberlicchio, che nel primo vero album ufficiale di una carriera spesa dal 1993 tra recuperi trash anni '80, cover e travestimenti, tiene a battesimo il «bastard pop» all'italiana. Infili nel lettore cd il loro «Discodelirio» e ti si drizzano le orecchie al [illegible] degli archi prelevati da «Tutti i [illegible] sbagli» [illegible] Subsonica. Sei secondi dopo, irrompe la voce: «Tanta voglia di lei», i Pooh. Un lavoro certosino, peraltro: i Fratelli Sberlicchio si [illegible] rivolti direttamente al maestro Fabio Gurian, autore dell'arrangiamento d'archi originale, [illegible] per non sbagliarsi hanno [illegible] il disco con Cipo Calliari, che dei Subsonica è il fonico ufficiale.

Anima di questa fiorente macchina da concerti (oltre 400 sinora, per [illegible] media [illegible] all'anno) è Max Bellarosa, 30, chitarrista: «Siamo stati influenzati da ciò che ascoltiamo nei locali alternativi e nei centri sociali che frequentiamo. Lì si accosta [illegible] remore Raffaella Carrà ai Rage Against The Machine. Parte il brano numero 3, inconfondibile: «My Sharona», The Knack. Ma Simona Dessì, 31 anni, mamma, prende a cantare Heather Parisi: «Ti rockerò, ti sciocchero, sarò solo la tua pupa rock». Grottesco, ma [illegible] che punk: «Un modo d'essere, proveniamo da realtà parallele [illegible] potevamo che intersecarle. Non riusciamo [illegible] prenderci sul serio, [illegible] a prendere sul serio nessuno».

Ma a divertire sì. In «Gioca Jouer» di Claudio Cecchetto entrano in serie strofe di Enrico Ruggeri, Jalisse, Vasco e Branduardi; il capolavoro «Svalutat[illegible]» di Celentano gira sulle chitarre dei Metallica per degenerare in «Tu vuo' fa l'americano» di Carosone. E così fino alla fine, i colpi di scena si susseguono; un lavorone, oltretutto: «Ci sono voluti nove mesi di fatica [illegible] partire dalle idee iniziali, alcune delle quali rodate [illegible] vivo e promosse innanzitutto [illegible] pubblico. Dopodiché ci siamo chiusi nel nostro studio Rumina Records».

Ne è venuto fuori questo «Discodelirio», pubblicato (Alternative Records) e distribuito (Venus) a livello nazionale. Che corre il serio rischio di diventare un caso. Ma [illegible] giuridico: a differenza dei pirateschi dj britannici, i [illegible] Sberlicchio attribuiscono le [illegible] ai legittimi proprietari e pagano i diritti.

Prossimo appuntamento a Torino il 4 marzo, Hiroshima Mon Amour.



[illegible]TELLI SBERLICCHIO

Messaggi d'amore

■ Nei giorni che precedono la festa degli innamorati, i visitatori del centro commerciale Le Gru troveranno nella Piazza Nord uno stand con una speciale cassetta per messaggi d'amore. Innamorati giovani e meno giovani, potranno compl[illegible] una cartolina di S.Valentino. La cartolina sarà suddivisa in due parti: la prima da imbucare nella speciale cassetta per recapitarla al destinatario. La seconda - da consegnare alla hostess - conterrà i dati di chi scrive e il messaggio d'amore. I messaggi raccolti fino al 14 febbraio verranno letti da Stefania Miretti, giornalista, scrittrice e curatrice della rubrica «Come va?» de La Stampa. Sarà lei a segnalare i cinque messaggi più dolci e creativi che Shopville Le Gru provvederà a premiare entro la fine di febbraio con altrettanti tête à tête a lume di candela in un elegante ristorante torinese.

LA GOLA

Un'anatra al vino di Madera prima della dieta

Poi verrà la Quaresima e ci [illegible] a dieta, [illegible] almeno [illegible] martedì [illegible] tempo di trasgressione, anche a tavola. La temperatura che scende sotto zero, [illegible] nevischio e l'umidità inducono ad aver voglia di cibi grassi e forti, come si addice [illegible] Carnevale. Si può puntare [illegible] una tofeja, la classica zuppa [illegible] cotiche e fagioli, che si [illegible] nel Canavese, [illegible] capunet gli involtini [illegible] verze con la carne, che preparano molte massaie e ormai anche molti macellai torinesi, [illegible] si può anche avventurare in altri territori come ad esempio l'anatra al vino Madera.

Confessiamo che ne ignoravamo l'esistenza fino a poco tempo fa. Poi per caso [illegible] un'agnelleria di via San Secondo, l'abbiamo vista in vetrina, già pronta per la cottura, e [illegible] abbiamo resistito alla tentazione (costa 18 euro al chilo). [illegible] piatto [illegible] banchetto rinascimentale: l'anatra [illegible] meglio l'anitra (come la chiama Ada Boni nel suo «Talismano della felicità», bibbia di ogni appassio[illegible] cucina) viene aperta [illegible] farcita con il [illegible] stesso petto, rigaglie, prosciutto crudo, fette [illegible] arancia, spezie e ovviamente irrorate [illegible] Madera. Poi viene richiusa e cucita. La si [illegible] in forno per un'ora e mezza, la si bagna ogni tanto con altro Madera (e nel frattempo viene voglia di andarci su quell'isola battuta dal vento al largo [illegible] Marocco dove si parla portoghese) e quando la si porta in tavola, [illegible] il grasso che cola e il sughetto al vino, sembra di aprire una matrioska dai mille sapori. E anche il freddo dell'inverno diventa uno scherzo di Carnevale.











ADOLESCENTI, IL CATALOGO [illegible], L'E[illegible]





IL DIARIO. L'adesivo del Toro e una foto degli Archita sono le grandi passioni [illegible] Lorenzo

[illegible]. Comprato a pochi euro, è dedicato a Bob Marley



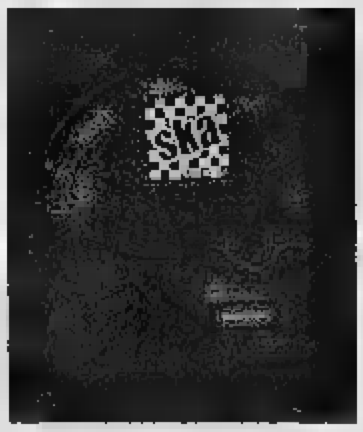
MAGLIETTA. Come la felpa anche una T shirt come questa è amata dai cabinotti ma quella di Lorenzo non è di marca

L'abbigliamento creativo di chi è fuori dal gruppo

MONICA PEROSINO [illegible]

Se non sei un cabinotto [illegible] un alternativo, [illegible] frikkettone, un metallaro, [illegible] bonci o uno skater, allora cosa sei? «Io sono Lorenzo, e sono normale. Per spiegarmi meglio: sono una persona eclettica, come tantissimi miei amici. Mischiamo abbigliamento, musica [illegible] ideali [illegible] regole di appartenenza a [illegible] tribù precisa. Così, formiamo un'altra tribù...»

Lorenzo indossa scarpe [illegible] cabinotto, pantaloni [illegible] rapper, giacca da alternativo e maglia da fighetto: «Scelgo le cose che mi piacciono e basta. Il mio unico criterio di scelta è qu[illegible] di non spendere un capitale per abiti firmati: non sono queste le cose che mi interessano e in cui credo. Il [illegible] di appartenenza lo [illegible] a partire [illegible] altri valori». Lorenzo non tollera la diseguaglianza [illegible] e sociale che divide il mondo («C'è moltissima ricchezza, ma distribuita in poche [illegible], a [illegible] della maggioranza»), e vorrebbe trovare un lavoro da fare in squadra, con uno scopo comune. Intanto sogna di poter partire per andare ad aiutare chi [illegible] possibilità: «Mi rendo [illegible] essere un ragazzo molto fortunato: sto passando un periodo della mia vita indimenticabile. Intanto, proprio per questo, mi piacerebbe, [illegible] in parte già [illegible] faccio, dedicarmi al volontariato: partire e andare [illegible] aiutare le popolazioni africane, ad esempio, o senza spingersi così lontano, dare [illegible] anche in alcune regioni italiane, per [illegible] davvero la povertà e sentire di poter [illegible] utile a qualcuno: è ben diverso sapere che in Africa soffrono la sete [illegible] essere veramente lì, provare ad aprire [illegible] rubinetto [illegible] vedere che non scende niente».



LO ZAINO. È granata come «la squadra del mio cuore» con dediche e scritte dei suoi amici e una toppa che ricorda la sua musica preferita, lo ska

CHI È

NOME: Lorenzo
ETÀ: 16
SCUOLA: Liceo Scientifico Tecnologico Avogadro
UNA PASSIONE: il Toro
HOBBY: lo sport (calcetto e basket)
UNA PAURA: la solitudine
UN DIFETTO [illegible] LUI: «Sono troppo buono»
[illegible] PREGIO [illegible] LUI: «Sono troppo buono»
[illegible] L'invadenza [illegible] morbosità
MUSICA PREFERITA: Ska (gli Archita e gli Ska-P) e reggae (Bob Marley)



Lorenzo fa parte dei «normali»: [illegible] e reinterpreta elementi [illegible] tribù



LE [illegible]. Sono Adidas, [illegible] per ca[illegible] «Un regalo [illegible] mamma, [illegible] le ha comperate andando in giro per saldi»

Lorenzo si batte a cominciare dalle piccole cose: «Sarò [illegible] considerato [illegible] rompiscatole, ma se vedo qualcuno che butta per terra un pezzo di carta mi arrabbio e glielo faccio notare; per non parlare dei rifiuti [illegible] plastica, che [illegible] sono neanche biodegradabili... Il rispetto delle cose e delle persone si vede anche nelle banalità quotidiane».

Le sue passioni, oltre agli scout, l'impegno civile e la musica, si dividono tra il Toro e le partite a calcetto con gli amici. Finito il liceo si iscriverà a biologia e, da grande, spera di [illegible] «una fidanzata con cui passare la vita: mi piacerebbe trovare una ragazza con c[illegible]re, che mi sappia tener testa, senza essere troppo invadente». Due figli, [illegible] famiglia allargata con tutti gli amici, [illegible] nessun animale domestico: «Soffro all'idea di tener rinchiuso un cane in una casa, sarebbe come metterlo in prigione».

AL MAZDAPALACE



[illegible] Pausini infiamma i fan

Erano in tanti, soprattutto giovani, ieri [illegible] alle 21 [illegible] MazdaPalace [illegible] corso Ferrara per applaudire Laura Pausini che ha scelto Torino come prima tappa del tour europeo, proponendo il [illegible] ultimo cd «Resta in ascolto» (distribuito in quaranta Paesi). Tante nuove canzoni, [illegible] anche tante di quelle «vecchie», quelle che hanno contribuito a darle il successo internazionale.

SERIE C2: IVREA LUNEDÌ IN TV CONTRO IL MONZA

Dilettanti: colpo grosso (2-1) del Canavese a Giaveno
Decisivo un errore del portiere, gol vittoria di Girgenti

■ Sorride al Canavese il derby della quinta di ritorno di Cnd. In casa del Giaveno, i rossoblù conquistano tre punti fondamentali (2-1) per allontanarsi dalla zona playout. Gli ospiti passano subito in vantaggio al 7' con Vailatti. Il Giaveno crea diversi pericoli, ma la difesa ospite guidata da Ragagnin tiene ed è il Canavese a raddoppiare al 43': il portiere Tulino svirgola un rinvio e Girgenti deposita in rete. La ripresa è un assedio dei padroni di casa che trovano la rete della bandiera [illegible] nei minuti di recupero con Ingari. Oggi in trasferta (14,30) l'Orbassano contro il Valle d'Aosta. Fermo il campionato di C2: l'Ivrea, a cui il giudice sportivo ha dato partita vinta a tavolino col Pavia nell'andata di Coppa Italia con conseguente approdo ai quarti degli arancioni, scenderà di nuovo in campo lunedì 14 alle 20,30 contro il Monza. [p. acc.]


Ragagnin difensore del Canavese

IN PROMOZIONE, 2ª [illegible] DI RITORNO

Eccellenza: big match a Vinovo tra Chisola e Cirievauda
Il Lascaris rischia contro la capolista Rivarolese

■ Nel girone B di Eccellenza (ore 15) 3ª di ritorno con il big match a Vinovo tra Chisola e Cirievauda: a Pianezza il Lascaris ospita la capolista Rivarolese; Chisola-Cirievauda (via del Castello); Lascaris-Rivarolese (via Claviere); Pro Settimo-Lucento (via Cascina Nuova). In Promozione (14,30) 2ª di ritorno. Girone B: Castellamonte-Paralombardore (via del Ghiaro Inferiore); Duebivalsusa-Borgaro (via dei Gravè); La Chivasso-Gassino (via Gerbido); Olympic-Mathi (via Tampellini); Quincinetto-Caselle (via Ger); Real Canavese-Sanmaurop. (via Duca degli Abruzzi, Caluso); Sportivanolese-Issogne (via Volontari del sangue). Girone C: Don Bosco Nichelino-Saviglianese (viale Kennedy); Luserna-Airaschese (via Airali). Girone D: Chieri-Ronzonese (via S. Silvestro); Santenese-Cambiano (via Tetti Agostino); Favari-Masio Don Bosco (via delle Querce).


Stefano Pregnolato gioca nel Chisola

COPPA CARNEVALE: DOMANI I BIANCONERI IN FINALE CONTRO IL GENOA, COME NEL 1965

La Juve a Viareggio cerca il tris

Gol fantasma dell'Inter, la Juve recupera e chiude il match sull'1-1
Nei supplementari le reti decisive realizzate da Volpato e Arigò

Aurelio Benigno

Verso lo storico tris. Per la nona volta nella storia della Coppa Carnevale la Juventus è in finale. I bianconeri, in rimonta, hanno superato 3-1 l'Inter con la regola del "silver gol", perché dopo i tempi regolamentari il risultato era inchiodato ancora sull'1-1. Domani la finale, dove la Juventus dovrà vedersela con il Genoa, che nell'altra semifinale ha sconfitto 1-0 il Maccabi Haifa. Non sarà una finale inedita, in quanto già nel 1965 le due squadre si affrontarono al rush conclusivo. Da una parte Beppe Furino, dall'altra Aldo Agroppi. Vinse il Genoa grazie al sorteggio, dopo il 2-2 al 90'. Quarant'anni fa, infatti, non erano ancora previsti i calci di rigore e si andò così alla monetina, che si girò dalla parte dei rossoblù. Fu la prima e ultima volta che in questo torneo si adottò il sorteggio.

Grande successo quello della Juventus contro l'Inter in semifinale. Nerazzurri in vantaggio grazie ad un gol fantasma che l'arbitro ha concesso dopo una lunga consultazione con il guardalinee. Ottima la reazione dei bianconeri, che pareggiano i conti nella ripresa. Grande azione dell'Inter al 16', con Semenzato che [illegible] due bianconeri e si presenta solo in area, tocco che viene leggermente deviato da Avitabile, proprio sulla linea [illegible] Dicuonzo che libera, ma il guardalinee prima dice di no, poi si accorda con l'arbitro che concede il gol. Dunque, partita in salita per i bianconeri, che dimostrano però un grande carattere. Dopo una punizione del nerazzurro Meggiorni che sfiora l'incrocio, inizia il monologo bianconero con Paolucci che per due volte va al tiro. Terza occasione ancora per Paolucci al 45', che vede sfumarla ancora di pochissimo.

Il dominio bianconero continua nella ripresa, grazie ai cambi di Chiarenza che inserisce Bianco e Arigò al posto di Bettega e Paolucci. Al 12' giunge il pareggio: De Ceglie vince un rimpallo sulla sinistra e al volo insacca in diagonale. Insistono i bianconeri che costringono il portiere dell'Inter Impagniatiello a due miracoli su conclusioni di De Ceglie e Bianco. Il forcing della Juventus è continuo, l'Inter è alle corde. Ci vuole però il primo tempo supplementare per sbloccare il risultato: al 5' Dicuonzo va al cross dalla destra, imperioso stacco di Volpato che piazza il pallone sotto l'incrocio opposto. Arigò si divora una palla gol al 10', ma al 16' quando il portiere nerazzurro sbaglia il rinvio di piede, Arigò non fallisce.

IN FINALE ARBITRA MESSINA

■ **DOMANI DIRETTA SPORTITALIA**
Juventus-Inter 3-1
Juventus (4-4-2): Avitabile; Dicuonzo, Masiello, Criscito, De Ceglie; Luci, Bettega (9'st Bianco), Marchisio, Bentivoglio; Volpato, Paolucci (9'st Arigò). All. Chiarenza.
Inter (4-4-2): Impagniatiello; Visconti, Dellafiore, Andreolli, Fautario (43'st Pilleri); Semenzato, Giani, Marino, Aloe (11'st Palazzo); Meggiorini, Croce (27'st Diarra). All.: Bernazzani.
Arbitro: Celi.
Marcatori: 16'pt Semenzato, 12'st De Ceglie, 5'pts Volpato, 16'pts Arigò.
Domani: Juventus-Genoa (ore 15, arbitro Messina, diretta tv Sportitalia).


Volpato, autore del gol del sorpasso bianconero sull'Inter realizzato nel primo tempo supplementare

CALCIO FEMMINILE: GRANATA TRAVOLTE IN CASA (1-4)

Il Torino pasticcia Bardolino in fuga

Domenico Latagliata

Niente da fare per il Torino di calcio femminile, impegnato in casa contro il Bardolino nell'ultima giornata di andata della serie A: le granata, guidate in panchina dall'accoppiata Melillo-Bersano dopo che in settimana erano giunte (improvvise) le dimissioni dell'allenatore D'Henin a causa di gravi impegni familiari e lavorativi, sono state battute dalle venete 4-1.

Partita difficile doveva essere e partita difficile è stata: le venete, già prime in classifica, hanno mostrato grande superiorità in ogni zona del campo chiudendo già il primo tempo sul 3-0. Nella ripresa, prima del gol della bandiera realizzato dalla Panico, era arrivato anche il poker. Dunque non c'è praticamente mai stato equilibrio: ospiti in vantaggio già al 14' [illegible] gol segnato dalla Boni che girava in rete un cross dalla sinistra della Pasqui su cui la difesa torinese si faceva una bella dormita.

Passavano cinque [illegible] e arrivava il raddoppio: Boni e Gabbiatini combinavano sulla sinistra, il rinvio non era sufficentemente preciso e la Pasqui ne approfittava insaccando. Il 3-0 arrivava prima di metà [illegible]: azione d'angolo, difesa indecisa e spaccata vincente di Brutesco [illegible].

Poi, quando dopo pochi secondi della ripresa Iannuzzelli combinava un pasticciaccio permettendo a Gabbiatini di segnare il gol del 4-0, la frittata risultava impossibile da girare. Panico ci provava comunque e, con un tiro dal limite, rendeva meno pesante il verdetto. Avrebbe anche potuto trovare un'altra rete, la laziale, ma il palo le negava questa gioia. Per il Torino si tratta della prima sconfitta stagionale.

Unica nota positiva, per le granata, la concomitante sconfitta della Torres sul campo della Reggiana: in virtù di questi risultati, il Bardolino si è issato a quota 28, Torino e Torres seguono [illegible] a 24. E sabato prossimo, [illegible] al Nebiolo, Torino-Torres.

Sul comunicato diffuso venerdì dalla società granata, il ds uscente Lorena Berno precisa di non essere mai stata c[illegible] in sede per chiarire la mia posizione. Ho svolto il mio lavoro con impegno e sacrificio e con [illegible] ti tangibili. Dopo lo scorso campionato non ho trovato punti d'incontro con lo staff dirigenziale né per un contratto remunerato né per la linea da seguire per mantenere il blasone che il Torino merita. [illegible] si può [illegible] simpatici a tutti, ma almeno che si conosca la verità dei fatti. Le ragazze costituiscono un gruppo eccezionale, non ultima Francesca Valetto [illegible]

DALLE 11 A PRAGELATO

Racchette da neve protagoniste oggi in Val Chisone

L'anno scorso i partecipanti furono oltre 2500. Una festa della montagna con protagoniste le racchette da neve: la «Racchettinvalle» [illegible] a Pragelato spegne la sua quinta candelina. Organizzata dall'associazione "Le Ciaspole" e fondata da Tonino Chiriotti, la gara della Val Chisone è un appuntamento d'élite anche per la Coppa Europa. Due i percorsi: un tracciato di 7 chilometri per gli agonisti (dislivello 200 metri) e uno di 6, assai più dolce per gli amatori. Partenza fissata dalla frazione Grange di Pragelato (ore 11 per i big, 11,10 per gli altri).

in breve

■ **VINOVO RIAPRE, INGRESSO GRATUITO**
L'ippodromo di Vinovo riapre dopo lo sciopero di guidatori ed allenatori. Ingresso gratuito. I favoriti (15,10). I. Freisa d'Asti, Forziere. II. Fabiaz, Frontera di Casei. III. Filanda, Flute Grif. IV. Express Road, Esprit Font. V. Diano del Pri, Ventus del Rio. VI. Alien Bi, Cafer. VII. Creusa di Jesolo, Cesare. VIII. Dionea, Deianira Park. IX. Express Ride Lg, Elettra di Mar.

■ **PALLANUOTO. VIA AL TORNEO FEMMINILE.**
Parte oggi il campionato di serie A2 femminile (gir. A), con l'Esi Torino impegnata (ore 15) in trasferta contro la Fiorentina.

■ **BASKET. COSI' IN CAMPO OGGI.**
Serie B2 m.: Iscot To-Omegna (18; v. Antica di Rivoli, Collegno). Settimo-Novara (18; v. S. Benigno); Kappadue To-Venaria (18,30; v. Carcano). Serie D m.: Carmagnola-C. Albese (17,45; v. Roma); M. Dora-Trecate (18; v. Papa Giovanni); Rosta-Bip To (18,30; v. dei Comuni, B. Alta); Mondo i Gtp To-Beinasco (18,30; v. Massari); Piossasco-S. Mauro (18,30; v. Costa).

■ **PALLAVOLO. IL CAMPIONATO DI B2.**
Posticipo della 15ª giornata serie B2/M gir. A: Più Volley Chieri-La Costanza Mortara (ore 18; via della Resistenza).

VOLLEY: NELLA SEMIFINALE DI COPPA ITALIA CONTRO BERGAMO UN ERRORE CONDIZIONA IL MATCH

Chieri eliminata e infuriata con la giuria

Enrico Zambruno

La legge del campionato si riflette anche sulla Coppa Italia. Nessun [illegible] colpi di [illegible]. Bergamo ha di nuovo battuto Chieri, questa volta 3-1: è il terzo successo nella stagione per la compagine orobica. Questa partita però si porterà dietro strascichi interminabili: incredibile l'errore tecnico della giuria nel quarto set, quando sul 4-3 per le piemontesi nonostante il punto vincente della Scott ha dato il [illegible] alle rossoblù. Tecnici [illegible] hanno provato in tutti i modi a farlo presente, ma gli arbitri non hanno voluto sentire spiegazioni.

I direttori di gara, entrati nel pallone, ne hanno poi combinate di tutti i colori: Bergamo nel marasma ne ha approfittato imponendosi 30-28 nella frazione decisiva, sfruttando il doppio errore finale in attacco di Tom e Zetova. Chieri dal campo di Olbia è così costretto a dire addio alla finale di quest'oggi, che vedrà di fronte proprio la [illegible] 105 Foppapedretti al Perugia (3-0 al Novara). Marinova e compagne dovranno accontentarsi della finalina di consolazione (ore 14) nel derby contro la Sant'Orsola Asystel: il ds Bovero ha minacciato di non presentare la squadra se non verrà riconosciuto l'errore da parte di giuria e arbitri e non verranno eseguite [illegible] ufficiali da parte della federazione.

Chieri ha fatto il possibile giocando un'ottima pallavolo, perdendosi però di fronte ad un Bergamo non irresistibile ma lesto a [illegible] cadere nel nervosismo. Nonostante una strepitosa Tom (26 punti) ed una grande Zetova (20, infortunatasi però all'avambraccio sinistro nel quarto set) le ragazze di Guidetti hanno lasciato spazio alle orobiche. Che hanno dovuto soffrire le pene dell'inferno. Avanti 24-20 nella prima tappa, si sono sedute lasciando spazio al recupero delle collinari fino al 24-24. Bergamo però rischia di più e si porta sull'1-0: trova il +1 con la Barazza e il definitivo 26-24 con muro da urlo della Grun sulla Tom.

Chieri però è presente. Incontenibile la marcia biancoblù, forte già di un notevole +5 (8-3) al cambio di campo. La seconda frazione continua a [illegible] avere storia: 16-10 prima e 25-16 poi, con gli ultimi 6 punti firmati dalla Zetova (5) e Tom. La gara è tesa, la "Foppa" risale la corrente lasciando le rivali a 22 (parziale finale 3-0) e tornando in vantaggio: merito di un'ispirata Grun (22 centri totali), ben imitata dalla Kilic (16). [illegible] sola notizia rasserenante, Torino ospiterà la finale della Top Teams Cup a marzo.

ARREDAMENTO DI TENDENZA, ORIGINALITÀ, PREZZO: LE PROPOSTE DI ASTA DEL MOBILE

I Nuovi Spot di Asta del Mobile in una suggestiva Torino

Sotto le stelle ai Murazzi, magia e tendenza per i nuovi spot Asta.

Torino [illegible] i Murazzi fanno [illegible] sfondo ai nuovi spot.

Lo spirito di [illegible] in continua evoluzione è il motore principale di Asta del [illegible] che anche per quest'anno propone ai suoi clienti, e [illegible] chi lo vorrà diventare, un messaggio pubblicitario al passo con i tempi. Infatti, proprio per questa voglia di essere diversi da tutte [illegible] altre aziende di arredamento, Asta del Mobile ritrae [illegible] i suoi nuovi [illegible] il mondo giovanile; con ciò non si vogliono dimenticare le esigenze dei clienti un po' meno giovani i quali non potranno che apprezzare il clima fresco [illegible] scattante che caratterizza anche l'ambiente [illegible] Asta del Mobile.
Come location per i nuovi spot è stato scelto l'esterno di un prestigioso locale, il "Bokaos" [illegible] Murazzi del Po, luogo culto della Torino giovane in cui si incontrano migliaia di persone con tanta voglia sana di divertirsi.
Perché Asta del Mobile ha scelto Torino?
E' semplice.
Nel capoluogo piemontese [illegible] [illegible] dintorni mancava un punto di riferimento solido ed importante nel settore dell'arredamento, in grado di offrire mobili e servizi [illegible] qualità e di soddisfare le richieste più esigenti; [illegible] a [illegible] è stata recentemente aperta da Asta [illegible] Mobile [illegible] nuova grande sede a Vinovo, alle porte [illegible] Torino.



Durante le riprese degli spot.



Da sinistra: Stefania Andriola (attrice), con Mahizhen Xia e Giorgia Vignetta.



[illegible] e Antonello (truccatori).

Asta [illegible] Mobile e gli altri...

La scelta di girare in esterna è [illegible] presa appunto per questo desiderio di distinguersi dalle proposte pubblicitarie di altri mobilifici. [illegible] che spesso [illegible] nascondono dietro a spot di poco conto ingaggiando testimonial più o meno famosi [illegible] cerca di una "rinascita artistica" e limitandosi alla presentazione del prodotto senza un minimo di originalità [illegible] di ciò che presentano, o riproponendo per un [illegible] imprecisato di anni lo stesso jingle e le solite immagini.
Questa loro forma di comunicazione pubblicitaria non fa altro che declassare ulteriormente l'immagine del settore nelle emittenti locali: lo spot non deve trasformarsi in una sorta di riempitivo di spazi televisivi, soprattutto nel [illegible] dell'utente.
Gli spot di Asta del Mobile [illegible] diversi, perché finalizzati al rispetto del cliente e al suo [illegible] gusto; voluti con "Passione", hanno richiesto un impegno importante, sia dal punto di vista dell'organizzazione che dell'investimento e [illegible] tempo.
Ma, al contrario di quanto si può pensare, questo investimento non graverà sulle tasche dei clienti: semplicemente dietro un'azienda importante deve esserci uno spot importante che comunichi verità [illegible] non tema smentite.
Asta del Mobile vuole colpire il cliente con [illegible] comunicazione bella e ricercata, come i suoi mobili e i suoi servizi; tutto ciò che viene proposto risponde al [illegible] e la scelta di esporsi in prima persona da parte del manager Yvan Mutta, è garanzia di serietà e professionalità.



Da sinistra: Stefania Andriola, Oscar Malusa (attori).



Al centro: [illegible] Mout (regista).



Durante le riprese degli spot.

Perchè Asta del Mobile è il più Grande.

Asta del Mobile è grande con i suoi 4 maxi negozi presenti nel [illegible] ovest – [illegible] Liguria (Arma di Taggia e Finale Ligure) e [illegible] Piemonte (Cavallermaggiore ed il [illegible] punto vendita [illegible] Vinovo) con oltre 18.000 mq [illegible] esposizione; [illegible] suoi clienti offre la passione e la competenza di 60 professionisti tra arredatori ed architetti; [illegible] inoltre 2 [illegible] di assistenza su tutti i mobili, oltre alla garanzia della Casa.
Asta del Mobile propone ai suoi clienti una vastissima scelta, frutto di una ricerca accurata perché Asta del Mobile [illegible] vende solo, [illegible] [illegible] i suoi mobili, [illegible] seleziona accuratamente e li garantisce, perché ha una vera "passione italiana per l'arredamento".
Per tutti questi motivi, [illegible] altri, che vi invitiamo a scoprire, 42.000 clienti hanno acquistato da Asta del Mobile nel 2004.
Mobili di qualità, servizio di qualità, comunicazione di qualità: tutto questo è Asta del Mobile, un gruppo vincente in continua evoluzione.



Scena spot.



Relax dietro le quinte.



Esterno locale Bokaos durante le riprese.

TEATRI

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA - Conservatorio - Questa sera alle ore 21 si terrà il 8° concerto della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma: Coro e orchestra della Accademia diretta Emmanuel Siffert. e Vivaldi. Biglietto intero 13, ridotto € 7. Info: 011.5214266.

RITROVI

BEVERLY HILLS - Santhià - Il ballo Oggi orchestra Gli Smeraldi. Pullman da Torino 011.3175338. 18 cena con ballo omaggio. Ore 21 Veglione Carnevale con Loris Gallo.

CLUB 84 - c. d'Azeglio 011.8699560. H. 15,30 e 21 danze by Puma Band.

D - 15 orchestra Mike e i Simpatici alla sera grande di e i Casanova. Ore 20 nella sala superiore serata latina. Piobesi Torinese tel. 338854514R.

DU PARC - giardinireali 011.6215275 - H. 15,15 e 21,15 Ockejband. Martedì gran finale con Aziza e tutto il ventre.

GARDEN - 15-21 Erina.

LA LUCCIOLA - tel. 011.200097 - h. 10-12 Colaperit - 15,30-21.

ROI - ore 15,15 e 21 - Noi ci rinno- sempre. fumatori. Tel. 011.284600.

TANGO DANCING - Solo pomeriggio 15-18,30 orch. Anita.

- via 9. Apertura orchestra Teorema International Show. T.

- Opera carta.

- I Postimpressionisti Russi e la neva - or. 9,30-12,30.

- storico.



FRATELLI MARX
ROMANO

«Una rivoluzione, Tanto più incruenta quanto più intollerabile per potere mafioso» (PANORAMA)

«Un modo intenso e raro guardare il protagonista, la città, i bambini» (L'ESPRESSO)

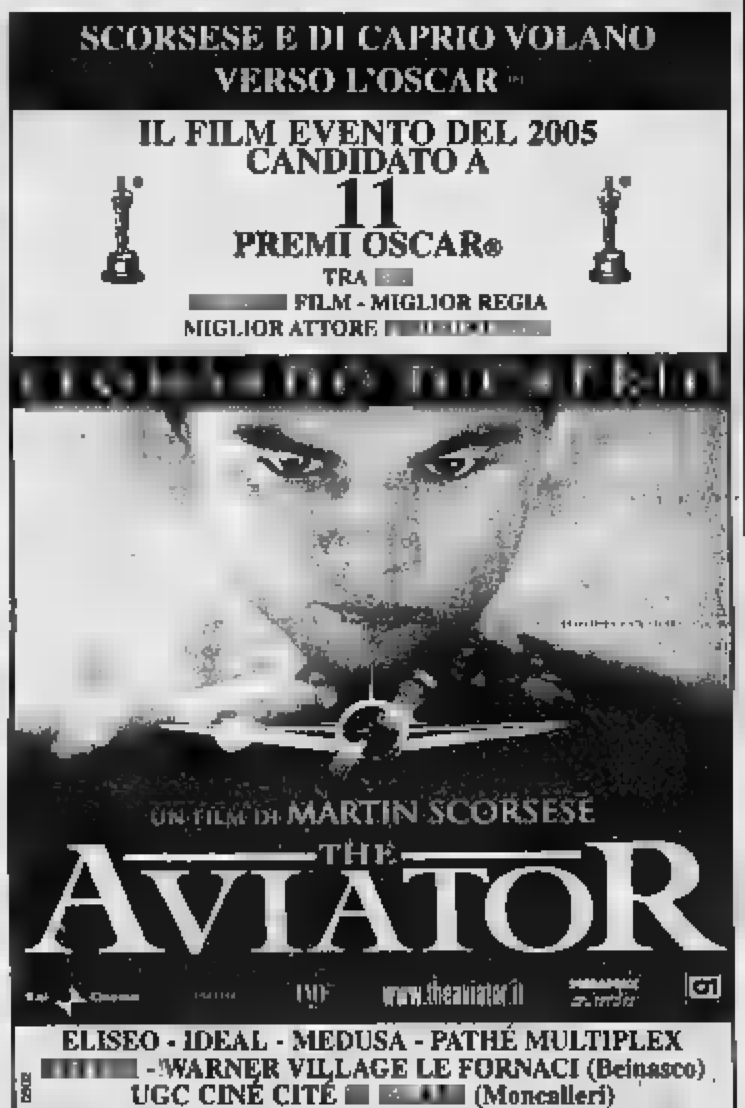
«Il film ta tenerci con il fiato sospeso e accesa» (CIAK)



Per proiezioni telefonare numero verde 800919616















ROMANO IN ESCLUSIVA

L'estro Loach ravvivato il festival Berlino. (*La Stampa*)







TV LOCALI

TELEST
15.30 Medical Center, Telefilm; 20.00 Tg Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30 Viaggiando; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 Settegiorni; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, Telefilm; 23.

DEO
20.00 Le auto settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
12.00 Aristos; 12.30 Direna aggiudicato a...; 20.15 Autocasioni (anche 22.30); 21.00 Piemonte in festa; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 China Beach; 20.30 Festa in piazza; 23.00 Rally; 0.30 auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Io e l'uovo**, Film; 14.30 **Veneri in collegio**, Film; 21.00 **L'esercito più pazzo del mondo**, Film.

QUINTA RETE
20.30 Lo giuro sulla tv; 21.30 Bugs, Telefilm; 22.30 Italia magica, Documentario; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Speciale; 20.00 Look tv; 20.40 Amici animali; 21.00 Oggi scuola; Bowling.

RETE CANAVESE
19.30 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Novastadio; .45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
13.30 QSVS; 18.15 Shopping; Informasette; 19.30 QSVS; 23.00 Informasette; 23.40 Sexy Bar.

15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg (an- alle 19.30); .15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo - L'uomo e la città, Attualità; 19.30 Incontri; 20.00 Lezioni di pittura; 20.45 Il Grande Talk; 22.30 In Piemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
16.00 La buona notizia, Rubrica; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Na sera poi; 0.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per Info: 011.643.038 dal Lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Lunedì 7 aperto 9.15-19.45 - Domenica chiuso. Giovedì 10 Cinema al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" Malevil di Christian de Chalonge. 19

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA **CIAZIONE DI CULTURA** (via Pinelli 23, tel. 0114484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via 23, . 0116699594). Da metà febbraio, presso Posrobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto da Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30- .30).

ASS. CULT. MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore 18-20.

EIKONTEATRO (Via 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni al corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). za.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna lens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO

FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.00 **Giornali Radio** 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Buona Domenica con Radio Nostalgia** 10.00 **Musica di Sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B** 14.45 **In diretta le interviste dagli Spogliatoi** 16.45 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Love song** 22.00

A ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Fe 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30

ZETA SEXY Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.





CANDIDATO AL OSCAR 2005

Dagli autori de "LA TIGRE E IL " e "HERO"
la più grande del 2005

ELISEO - MASSIMO
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Una storia d'amore avventurosa che ci coinvolge e ci lascia stupefatti. (*La Stampa*)



film

●●●● BELLO · ●●● INTERESSANTE · ●● [illegible] · ● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone [illegible] nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto. ●● **[Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **[illegible] DEL [illegible].** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con [illegible] Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la [illegible] di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso [illegible] nel settembre del 1993 dopo che per tre anni [illegible] i bambini del quartiere palermitano di Brancaccio al boss della zona. ●●● **[Due Giardini, F. Marx, Romano]**

■ **ANACONDA: ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA [illegible].** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● **[Massaua, Pathé]**

■ **CHE PASTICCIO, [illegible].** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. [illegible] sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese nata dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra, e per lavoro in Thailandia con il suo [illegible] capo narcisista Daniel Cleaver. ●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible].** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice [illegible] de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● **[Centrale]**

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di Rob Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. [illegible] fumetto della Marvel ad essere portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● **[Nazionale, Medusa, Pathé]**

■ **[illegible].** Erotico. Regia di Wong Kar Wai, Steven Soderbergh, Michelangelo Antonioni. Film a episodi: nel primo una bella prostituta sconvolge l'esistenza di un garzone di sartoria nella Shangai del 1963; il secondo è ambientato negli anni '50 e s'incentra sul personaggio di un pubblicitario newyorkese ossessionato dalla [illegible] nell'ultimo [illegible] vicina alla [illegible] di salvare il rapporto. ●● **[Ideal]**

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. [illegible] Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story»). Le avventure del tranquillo Bob Parr e [illegible], ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● **[Adua]**

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore di «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo la [illegible] della Casa dei Pugnali Volanti, [illegible] segreta che [illegible] Cina [illegible] guidata dalla declinante dinastia Tang ruba ai ricchi per dare ai poveri. ●●● **[Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé]**

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova [illegible] cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il [illegible] televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science [illegible] veridicità delle [illegible] invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger. ●● **[Lux, Pathé]**

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berland. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica [illegible] in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● **[F. Marx]**

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore [illegible] narra la storia, in [illegible] autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e [illegible] la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● **[Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz]**

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel trentottesimo lavoro il [illegible] newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda, attraverso i racconti di due scrittori: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. ●●● **[Massimo]**

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub, con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello [illegible] Turteltaub («Phenomenon») s'incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'indipendenza. ●●● **[Adua, Olimpia]**

■ **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo scrittore [illegible] inventò la storia di Peter Pan [illegible] anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda». ●●● **[Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● **[Nazionale]**

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo rilegge la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● **[Romano]**

■ **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della stilista in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato, e lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano: lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● **[Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]**

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Fox (il tassista di «Collateral»). ●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● **[Alfieri, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Olimpia]**

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla sua vita. ●● **[Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. [illegible] Scorsese, con Leonardo DiCaprio e [illegible]. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: [illegible] di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in [illegible] negli Stati Uniti della prima metà del Novecento. ●●●● **[Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]**

■ **[illegible].** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e [illegible] Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi viene catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto dalla favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana. ●● **[Empire]**

■ **TOKYO GODFATHERS.** Animazione. Regia di Satoshi Kon e Shôgo Furuya. Tokyo, vigilia di Natale: tre barboni (un allenatore di ciclismo, un travestito e una ragazza) trovano in un cassonetto un bel neonato e decidono di andare alla ricerca dei suoi genitori. **[Centrale]**

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva), in Giappone per uno [illegible] culturale, [illegible] di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». ●●● **[Ambrosio]**

■ **THE IRON LADIES.** Commedia. Regia di Youngyooth Thongkonthun, con Jesdaporn Pholdee e Sahaphap Tor. [illegible] Thailandia, la storia vera di un'insolita squadra di pallavolo [illegible] vincitrice del campionato [illegible] ne facevano parte gay, transessuali, travestiti. **[Fratelli Marx]**

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedgwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima. ●●● **[Reposi]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con [illegible] Depardieu e [illegible] Auteuil. Due [illegible] della polizia parigina, rivali [illegible] lavoro che [illegible] vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una banda di [illegible]. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● **[Ideal, Reposi, Nuovo, Medusa]**

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano: il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

AL [illegible] DI TORINO [illegible] LINGUAGGI [illegible]

Com'è dolce baciare la Sortino tra Napoli e l'America del jazz

Francesca Sortino, una delle più interessanti personalità del canto jazz italiano, ha presentato al Piccolo Regio di Torino, per il ciclo Linguaggi Jazz, il suo recital «Kiss me». Si è trattato di un'altra proposta di grande spessore per questa rassegna internazionale giunta al decimo anno, organizzata dall'Associazione Culturale Centro Jazz Torino con il sostegno della Città di Torino, di Regione Piemonte e Fondazione CRT, che vuole offrire un vasto ed articolato panorama degli attuali sviluppi della musica jazz attraverso concerti che vedono artisti di prim'ordine. Come Francesca Sortino, che si è fatta amare anche al di fuori del circuito specialistico, grazie all'interpretazione di «I Don't Know You» dei Comedy of Life, sigla de La luna, e alla partecipazione al hit di qualche stagione fa «Doo Uap, Doo Uap, Doo Uap», il divertente restauro in chiave dance dell'ellingtoniano «It Don't Mean A Thing» ad opera dei Gabin. Il recital della Sortino, proposizione live del disco uscito lo scorso anno, ha visitato diverse epoche e stili, dall'evergreen napoletano messo su pagina da Donizetti «Te Vojo Bene Assaje» («On The Naples Seas»), a episodi di anni già influenzati dalle big band americane. La veste lirica inglese, che delinea i contorni melodici e improvvisativi, l'elegante disinvoltura dell'enunciazione pienamente jazzy di Francesca, e i sapienti arrangiamenti hanno illuminato le canzoni dei colori dello standard di jazz e della popular music, conquistando una dignità e un senso di appartenenza nuovi. Francesca Sortino si è proposta a Linguaggi Jazz con una band di musicisti sopraffini: al sassofonista canadese Robert Bonisolo e alla ritmica (torinese di elezione) di Alessandro Maiorino e Alessandro Minetto, che hanno partecipato alle registrazioni dell'album, si aggiunge il pianista vicentino Paolo Birro, le cui eccellenti qualità espressive sono perfettamente congeniali al progetto. Prossimo appuntamento, con biglietti già in prevendita, sabato 12 febbraio con il concerto di Andy McCloud con i suoi Gentlemen of Jazz nello spettacolo «Blues for bigheads». [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
- Alexander — Adua 100 — 15.30-18.30-21.45
- Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
- Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.05-22.30
- Neverland - Un sogno per la vita — Adua 400 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
- Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 01[illegible]07. Prezzi: € 6,75 intero
- Ray — [illegible] — 16.00-19.00-22.00
- Quando meno te lo aspetti — [illegible] 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-20.10
- The Grudge — Sala 3 — 17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 [illegible] 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- Neverland - Un sogno per la vita — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Quando meno te lo aspetti — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. [illegible] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
- Tokyo Godfathers — 16.00-22.30
- [illegible] troppo [illegible] — 18.00-20.20

■ **CINEPLEX** [illegible] ■ piazza [illegible] 9, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50; Mattina € 4,50
- Saw - L'enigmista — 20.10-22.30
- Alexander — 10.30-15.00-18.30-22.00
- Anaconda — [illegible]
- [illegible] — 10.30-15.20-17.40-20.00
- Squadra 49 - Ladder 49 — 10.30-15.10-17.30-20.10-22.30
- Neverland - Un sogno per la vita — 10.30-15.00-17.20-20.00-22.30
- Gli incredibili — 15.00-17.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 4H+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
- Squadra 49 - Ladder 49 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; ultimo spet. € 4,00 - Aiace € 3,50
- Alexander — [illegible] — 15.15-18.30-21.50
- Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
- The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
- La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
- Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
- Ma Resurrection — 16.00-18.10-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- Eros — Erba 1 — 15.10-17.30-20.00-22.30
- Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, militari, universitari; € 3,50 over 60, under 18; ultimo spet. € 4,00 - Aiace € 3,50
- Alexander — Groucho — [illegible]
- The Iron Ladies — Groucho — 20.30-22.30
- Les Choristes - I ragazzi del coro — Chico — 15.45-17.45-20.30-22.30
- Alla luce del sole — Harpo — [illegible]

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60
- The Aviator — Sala 1 — 15.00-18.25-21.50
- Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Alexander — Sala 3 — 15.00-18.20-21.45
- 36 - Quai des Orfevres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
- Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari, € 3,50 anziani
- Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
- La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
- Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- L'infernale Quinlan VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30-20.30
- Doppio gioco — Massimo 3 — 18.15-22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero, € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
- The Aviator — Sala 1 — 15.10-18.35-22.00
- Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 15.05-17.35-20.00-22.25
- Alexander — Sala 3 — 15.00-18.30-21.55
- Shrek 2 — Sala 4 — 14.35-16.30-18.25
- Saw - L'enigmista — Sala 4 — 20.15-22.35
- Elektra — Sala 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Neverland - Un sogno per la vita — Sala 6 — 15.50-18.05-20.25-22.40
- 36 - Quai des Orfevres — Sala 7 — 15.15-20.05
- La foresta dei pugnali volanti — Sala 7 — 17.30-22.20
- Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 8 — 15.35-17.45-19.55
- Ray — Sala 8 — [illegible]10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Elektra — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani
- Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.10
- 36 - Quai des Orfevres — Sala Valentino 2 — 15.20-17.45-20.15
- Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
- Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- Shrek 2 — Olimpia 2 — 15.45-18.00
- Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 20.05-22.30

■ [illegible] ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti, € 5,70 bambini, € 4,50 anziani
- Alexander — 15.20-18.50-22.20
- Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
- Ray — 22.25
- Quando meno te lo aspetti — 15.00-17.30-20.00
- Shrek 2 — 15.15-17.40
- Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.10-22.40
- Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
- The Aviator — 15.20-18.50-22.20
- Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
- Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00-22.35
- Elektra — 15.15-17.40-20.05-22.30
- Anaconda — 15.00-20.00
- La foresta dei pugnali volanti — 17.25-22.30
- Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani
- Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
- 36 - Quai des Orfevres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
- The Aviator — Reposi 3 — 15.00-18.25-21.45
- Alexander — Reposi 4 — 15.00-18.20-21.40
- The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani
- Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
- Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
- Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
- Ma quando arrivano le ragazze? — 15.30-17.40-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Polar Express 15.00-16.50. Ocean's Twelve 18.45-21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Ocean's Twelve 17.30-20.00
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Polar Express 16.00-21.00
■ **ESEDRA** via Bagetti [illegible], tel. 011433.7474. Gli incredibili 17.30-21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Il fantasma dell'opera 21.00
■ [illegible] via [illegible] 12, tel. 011522.4279. Polar Express 15.30-17.10

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[illegible]ASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Ocean's Twelve 16.30-21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
- Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 1 — 14.50-17.20-19.50-22.30
- Saw - L'enigmista — Sala 2 — 13.25-15.40-18.00-20.20-22.40
- Neverland - Un sogno per la vita — Sala 3 — 15.20-17.30-19.40-22.00
- Elektra — Sala 4 — 14.10-16.15-18.20-20.25-22.30
- Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 5 — 13.20-15.55-18.25
- Anaconda — Sala 5 — 21.00-23.00
- The Aviator — Sala Maxi — 15.10-18.30-21.50
- Alexander — Sala 7 — 14.45-18.10-21.40
- Shrek 2 — Sala 8 — 14.20-16.30
- Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 8 — 18.30-20.40-22.50
- Ma quando arrivano le ragazze? — Sala 9 — 15.00-17.25-19.45-22.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
- Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.30-18.30-21.00

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.[illegible]
- Alexander — 17.00-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
- Gli incredibili — 15.30
- La foresta dei pugnali volanti — 17.45-20.15-22.30

[illegible] ■ 011789.792 Non Pervenuto
[illegible] Uno ■ 011781.623
- Squadra 49 - Ladder 49 — 16.00-18.30-21.15

Regina Due ■ 011781.623 Elektra 16.30-18.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ C.R. Castello [illegible] 1641.236
- Alexander — 17.00-20.30

UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 011640.5005. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 28,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
- Alexander — 13.35-16.55-20.45
- The Aviator — 13.50-17.00-20.10
- Gli incredibili — 13.45-16.00
- Anaconda — 18.15-22.35
- Natural City — 20.15
- Quando meno te lo aspetti — 13.50-16.10-18.25-20.40-22.50
- Saw - L'enigmista — 14.05-16.25-18.25-20.30-22.35
- Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35
- Elektra — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
- Neverland - Un sogno per la vita — 14.25-16.25-18.25-20.25-22.35
- Squadra 49 - Ladder 49 — 14.15-16.15-18.35-20.45-22.50
- The Aviator — 15.40-18.50-22.20
- The Woodsman - Il segreto — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
- Ma quando arrivano le ragazze? — 14.20-17.15-20.00-22.50
- Che pasticcio, Bridget Jones! — 13.50-16.00-18.15-20.35-22.45
- Shrek 2 — 14.50-17.00
- Ray — 19.05-22.00
- Squadra 49 - Ladder 49 — 15.25-17.35-20.05-22.10
- La foresta dei pugnali volanti — 15.35-17.50-20.10-22.25

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4966
- Che pasticcio, Bridget Jones! — 17.00-21.15

■ **SAN MAURO** [illegible] ■ [illegible] ■ via [illegible] Libertà 17, tel. 011822.2192
- Il mistero dei Templari — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **SETTIMO** [illegible] ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- The Aviator — Sala 1 — 15.00-18.30-22.10
- Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 2 — 15.10-17.30-20.00-22.30
- La foresta dei pugnali volanti — Sala 3 — 15.20-17.50-20.15-22.40

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406
- Squadra 49 - Ladder 49 — 15.30-17.30-20.15-22.30
- The Aviator — 15.00-18.00-21.30
- Elektra — 17.30-20.15-22.30
- Shrek 2 — 15.30

[illegible] della [illegible] ■ 011424.1124 Vedi [illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Cabla, tel. 011 931.2403. Squadra 49 16.00-18.10-20.15-22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Alexander 17.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Closer 15.00-17.00-21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. La foresta dei pugnali volanti 15.00-17.30-21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **CHIERI** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. Saw - L'enigmista 16.30-18.45-21.15. Universal, tel. 011 941.1867. Ray 16.15-19.30-22.30
■ **CHIVASSO** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. La foresta dei pugnali volanti 16.00-18.00-20.15-22.15. Politeama, tel. 011 910.1433. Shrek 2 15.00-17.00-19.00. The Aviator 21.00
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9964. Shrek 2 15.00-16.30-18.30. Closer 21.00
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523. La foresta dei pugnali volanti 15.00-17.15-21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. [illegible] ■ [illegible] dei Templari [illegible] 18.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5973. Alexander 16.30-21.00
■ **IVREA** ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.244. Chiuso per Carnevale. Boaro - Ecuadì, tel. 0125 641.480. Chiuso per Carnevale. Politeama, tel. 0125 641.571. Ray 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098. Tu la conosci Claudia? 15.00
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Ocean's Twelve 15.30-21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumière, tel. 011 968.2088. Neverland 16.30-18.30-20.30-22.30. Squadra 49 16.30-18.30-20.30-22.30. Gli incredibili 15.30. Shrek 2 15.00. The Aviator 15.00-18.15-21.30. Alexander 18.00-21.15
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 [illegible]42. Neverland - Un sogno per la vita 15.15-17.15-19.15-21.30. Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. Closer 16.30-18.30-20.30-22.30. Italia 500. The Aviator 15.00. [illegible] La foresta dei pugnali [illegible] 16.30-19.00-21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Riposo
■ [illegible] ■ Fraiteve, tel. 0122 [illegible]. Il mistero dei Templari 17.30. [illegible] L'enigmista 21.15. [illegible], tel. 0122 622.686. [illegible] 15.00-18.00-21.15
■ [illegible] ■ Ambra Uno, tel. [illegible] 617.122. The Aviator 14.30-17.30-21.30. Due: Squadra 49 15.00-17.00-20.30-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 933.096. Gli incredibili 16.30. Che pasticcio, Bridget Jones! 18.30-21.15
■ [illegible], tel. 0121 933.096. [illegible] 16.30. Alexander 18.00-21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Alexander [illegible]
■ **VINOVO** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Che pasticcio, Bridget Jones! 16.00-21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]


Ypsilon
Il piacere è tutto mio.
RICCHISSIMA DOTAZIONE DI SERIE:
E IN PIÙ:
• FINO AL 28 FEBBRAIO LE CONCESSIONARIE LANCIA TI REGALANO* IL CLIMATIZZATORE.
• FINANZIAMENTO** IN 72 RATE MENSILI, SENZA ANTICIPO E SENZA MAXIRATA FINALE.
CHI HA DETTO
CHE L'ERBA VOGLIO
NON ESISTE?!
**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1,2 8v: PREZZO

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure [illegible] strada vicinale Abbadia di Stura (tra strada Falchera e via Abbadia), del controviale di [illegible] Potenza (tra via Luini e via Quadrione), [illegible] Millio (tra via Spalato e via Rio [illegible] Janeiro), di via Buriasco (angolo via Pomaretto), di [illegible] Cossila (tra via Fontanesi e [illegible] Gattinara), di strada Valpiana e di via Montalto. Rallentamenti al traffico, poi, saranno possibili in via Pio VII (tra corso Giambone e via Bossoli), in via Giolitti (all'altezza del civico 53, per consentire lavori con una gru) e in via Nizza 201 (all'angolo con via Stellone).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione [illegible] Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Traiano 73; via Gorizia 133, corso Vittorio Emanuele II 34; corso Grosseto 165; corso Turati 74; corso Francia 175; corso Potenza 92; [illegible] Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; via Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; corso Casale 316. [illegible] notte (19,30-9): [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): -. Aperta [illegible] ore: Venaria, [illegible] Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DAL PONTE VITTORIO EMANUELE, IL CORPO DELL'UOMO [illegible] E' STATO TROVATO

Non può vedere la figlia Disperato si getta nel Po

L'auto è lì, ferma sul ponte Vittorio Emanuele, con le quattro frecce che lampeggiano nella notte, direzione corso Moncalieri. L'uomo che l'ha lasciata così, diligentemente accostata al marciapiede, s'è lanciato nel Po ed è morto. Inutilmente un passante ha cercato [illegible] trattenerlo. Lui ha fatto finta di [illegible] calmato. Gli ha detto: «Non si preoccupi, mi è passata... me ne vado via, a casa». Invece ha attraversato di [illegible] le corsie, è salito sulla spalletta, e s'è tuffato. Lo hanno visto riemergere e nuotare per una decina di metri. Gli urlavano: «Vai verso la riva» [illegible] Gianfranco Reale, [illegible] anni, operaio, sposato con due figli, è sparito nelle acque in apparenza immobili del fiume. Ha scelto [illegible] morire così, sotto gli occhi inorriditi dei passanti, in preda a una lucida disperazione.

Questa non è la solita storia, che racconta l'esito finale di una depressione, di una sofferenza psichica astratta, come ormai troppo spesso accade, specie nelle metropoli. Gianfranco ha alle spalle una vita di lavoro, dedicata alla sua famiglia, la moglie, il figlio di 18 anni e l'ultima, di appena due. Lo ha fatto perché soffriva tantissimo; si stava separando, e ieri sla moglie - raccontano il papà e i fratelli - gli ha impedito persino di vedere la piccola, anche [illegible] solo istante». Accuse durissime. Il padre, avvertito dalla polizia, s'è fatto accompagnare sul ponte. Osserva frastornato i vigili [illegible] fuoco [illegible] cercano, quantomeno, di ritrovare il corpo. Il gommone dei sommozzatori incrocia lentamente nella zona dove è stato visto sparire Gianfranco; le luci della fotoelettriche illuminano settore dopo settore, mentre il raggio delle ricerche si sposta progressivamente verso i Murazzi e la Gran Madre.

«Era un ragazzo sensibile. No, "è" [illegible] ragazzo, non "era". Non voglio pensare che non c'è più. Magari s'è salvato, ha raggiunto davvero la riva e magari è svenuto per il freddo, chissà dove». I poliziotti delle volanti lo circondano, tentano di f[illegible]li [illegible]. E si dispera il passante che [illegible] salvato, [illegible] scavalcava la spalletta. «L'ho visto che nuotava, mancava poco alla riva, [illegible] l'acqua è troppo fredda, troppo fredda», ripete. [illegible] vicende dell'operaio non hanno nulla di originale, in questi tempi. C'è un matrimonio che sembra reggere per decenni, tra le solite difficoltà, i soliti contrasti. All'improvviso va in pezzi, portandosi dietro tutto il repertorio di sofferenze, incomprensioni, odii, ripicche, cattiverie. I figli vengono trasformati in armi micidiali.

Gianfranco Reale aveva [illegible] perato la soglia della sopportabilità; presto avrebbe dovuto trovarsi di fronte gli avvocati, i giudici. Un tunnel senza fine.

«Dicevano che beveva, ma [illegible] è vero. Ieri è stato a [illegible] con me tutto il giorno, [illegible] perfettamente sobrio, controllato, deciso a far valere i suoi diritti. [illegible] che [illegible] avesse mai [illegible] degli errori, ma certe donne non si rendono conto del male che fanno, del dolore che p[illegible] a un padre, privandolo dell'affetto dei figli. Lui [illegible] legatissimo [illegible] piccola, avrebbe fatto qualsiasi [illegible] Lo sguardo segue ipnotizzato la traccia luminescente delle torce dei sub. Non c'è una sola increspatura sull'acqua del Po. Si continua a percorrere lo stesso tratto. Per ore.



Il gommone dei sommozzatori nella zona dove è stato visto sparire Gianfranco Reale

PRESIDENTE TRIBUNALE

«Caso Vella: [illegible] nei giusti tempi previsti [illegible] legge»

Il presidente del Tribunale Ma[illegible] Barbuto sottolinea che [illegible] c'è [illegible] nulla di anomalo nella [illegible] di divorzio di Angelo Vella, l'uomo armato arrestato venerdì davanti al Palazzo di Giustizia. [illegible] controllato il fascicolo - spiega Barbuto - e ho verificato che i tempi sono in linea [illegible] la normale durata [illegible] un procedimento così delicato».

La causa di separazione giudiziale è iniziata nel luglio del '99 e si è conclusa nell'aprile del [illegible]. Trascorsi i tempi previsti [illegible] legge (tre anni), nella primavera del [illegible] è incominciata la causa di divorzio, che è [illegible] in corso. Lo scorso dicembre il giudice Beltramino (e [illegible] Salvatore Latella, preso di mira da Vella) ha stabilito un assegno di mantenimento di 150 euro a favore della ex moglie.

CARIGNANO, BANDITO ARMATO DI TAGLIERINO AVEVA RAPINATO IL «DI' PER DI'»

Arrestato dal poliziotto in borghese

L'agente, fuori servizio, lo ha inseguito in strada e ammanettato

Stava facendo la spesa al supermercato. Si è accorto che [illegible] rapinatore, [illegible] taglierino, [illegible] minacciando un'addetta alle casse e rubando tutto il denaro. Allora ha aspettato che l'uomo si allontanasse dalla cassiera, lo ha inseguito per strada, lo ha bloccato ed arrestato. In car[illegible] è finito Lorenzo Pauletto, 42 anni, di Chieri, evaso dalla colonia agricola di Saliceto San Giuliano, nel Modenese il [illegible].

E' accaduto l'altra sera al supermercato «Dì per Dì» [illegible] piazza Carlo Alberto 34, a Carignano. Protagonista della vicenda un sovrintendente di polizia, in [illegible] al Reparto prevenzione generale della questura che, fuori servizio, stava facendo le compere per la famiglia.

Erano [illegible] poco passate le 18,30 quando il bandito, [illegible] una grossa sciarpa colorata avvolta attorno al viso, si è presentato nel supermercato. Ha estratto due taglierini dalle tasche del giaccone e li ha puntati [illegible] la donna: «Adesso mi [illegible] i soldi, oppure ti ammazzo...». Lei s'è messa a gridare. Il titolare del supermercato, Mario Bonetti, e [illegible] commesso del reparto alimentari sono arrivati di corsa, ma non hanno potuto fare nulla. Si è avvicinato alle casse anche il sovrintendente che ha subito capito [illegible] stava accadendo e si è piazzato - senza che nessuno lo notasse - accanto all'uscita, pronto a intervenire al momento opportuno.

A rapina finita, quando ormai il bandito stava fuggendo, il poliziotto s'è qualificato gli ha intimato [illegible] fermarsi. Lorenzo Pauletto, invece, ha imboccato la porta ed è scappato, rincorso dal poliziotto. Quando, però, [illegible] capito che non avrebbe potuto farcela a seminarlo ha estratto i taglierini, si è voltato e ha tentato di ferire il sovrintendente. Non ce l'ha fatta: il poliziotto, più rapido, è riuscito a colpirlo al [illegible] con una bottiglia, e a disarmarlo. Ne è nata anche una breve colluttazione, terminata [illegible] l'arresto del bandito. Leggermente ferito al mento anche il poliziotto: ha riportato [illegible] taglio sotto il mento - giudicato guaribile nel giro di una settimana - e alcune contusioni.

NASCE «ALPINVESTIMENTI»

Nuovi fondi per le imprese che innovano

Dare impulso alla nascita [illegible] imprese nel settore delle Ict, Information and communication technologies, e potenziare sul piano tecnologico quelle già esistenti.

E' questo l'obiettivo di Torino Wireless, che ha acquisito in questi giorni una marcia in più: è nata «Innogest», la società che gestirà «Alpinvestimenti», cioè il primo e unico fondo d'investimento d'Italia destinato ad [illegible] sola regione e mirato alle piccole e medie imprese a forte contenuto innovativo oltreché c[illegible] un grande potenziale di sviluppo secondo [illegible] meccanismo [illegible] venture capital.

Il fondo dispone già di 20 milioni di euro, cui si aggiungeranno altri 20-30, e funziona come «angel investor». Non si tratta cioè di prestiti: l'«angel investor» (figura diffusa negli Usa, ma non [illegible] ra [illegible] Italia) è un manager (oppure [illegible] società) che ha capacità, esperienza e capitali, e scommette, investendo del denaro, sull'idea innovativa di un altro soggetto, che ha potenziale di sviluppo ma non ha fondi. L'«angel investor» diventa in questo [illegible]do socio dell'impresa che finanzia. Gli investimenti spazieranno dai 100 mila euro ai due milioni per ogni società intenzionata ad investire in tecnologia.

A guidare la nuova Innogest sono stati nominati 5 consiglieri d'amministrazione: Guido Giubergia (amministratore delegato del gruppo Ersel), Emanuele Cottino (direttore generale Ersel Finanziaria), Rodolfo Zich (presidente della fondazione Torino Wireless), Claudio Giuliano (presidente Tandem Innovazione) ed Alberto Peyrani (amministratore delegato della Olsa spa). Peyrani ha assunto la carica [illegible] presiden[illegible] di Innogest, Giuliano [illegible] è divenuto l'amministratore delegato. [g.fav.]

ANNO TRIBUTARIO AL VIA

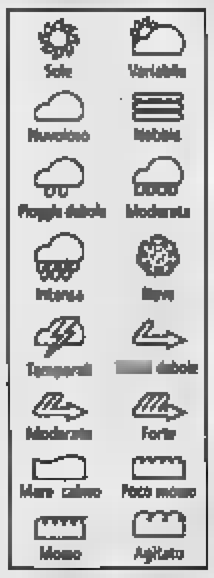
«I condoni danneggiano lo Stato»

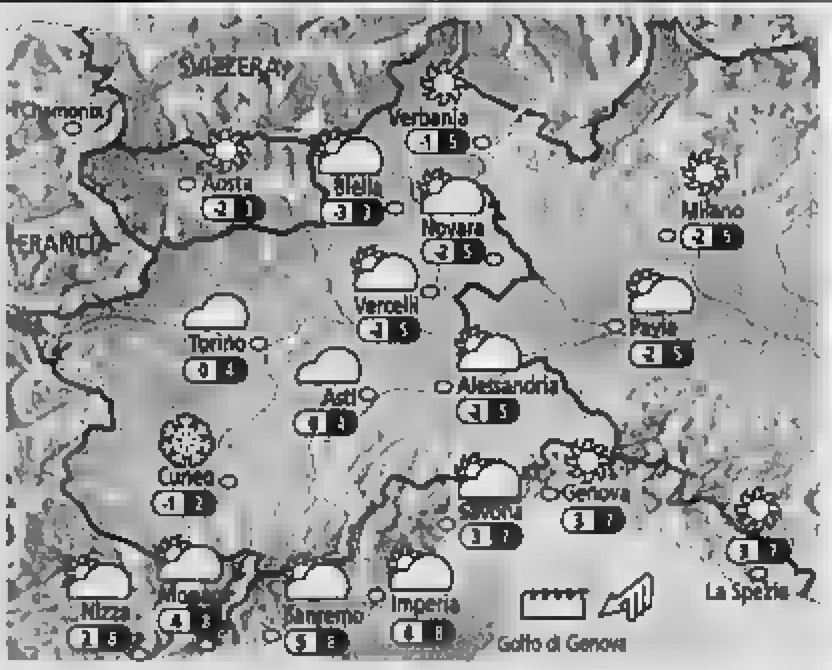
«Il condono fiscale è poco etico e fa perdere molti [illegible] allo Stato. Soprattutto adesso, che i tempi p[illegible] la conclusione dei procedimenti e dei ricorsi sono anche di soli 4-5 mesi per i primi due gradi di giudizio». E' la denuncia del presidente della Commissione tributaria Regionale del Piemonte, Domenico Chindemi, che ieri ha inaugurato (nella sala congressi [illegible] Torino [illegible] Incontra) l'Anno giudiziario tributario 2[illegible]. Sono state soltanto 553 le sentenze della Commissione regionale negli ultimi 12 mesi (l'anno prima erano state 1750) e 5563 quelle delle Commissioni provinciali (11.679 l'anno prima). Comunque, alcuni tentano [illegible] cora la [illegible] del ricorso, anche perché incoraggiati dalle percentuali di successo contro l'Amministrazione regi[illegible] in [illegible] zone. A Torino, però, lo Stato vince 20 volte su cento. «Significativo della capacità di autotutela dell'Amministrazione». L'attenzione del presidente, però, è rivolta soprattutto al «calo del contenzioso in quasi tutte le Commissioni». Secondo Chindemi, la riduzione [illegible] ricorsi è legata soprattutto alla possibilità di condono, «un'immagine negativa per l'opinione pubblica e per il contribuente, che si aggiunge al danno economico per l'Amministrazione. Occorre potenziare e rendere efficienti le procedure di accertamento e di recupero delle imposte, fornendo un'immagine di efficienza e rassicurando i contribuenti onesti sull'equità e giustizia del sistema fiscale». Strategia che «costituirebbe anche un chiaro segnale nei confronti [illegible] "furbi" che preferiscono evadere e poi "condonare", comunque con un notevole risparmio di "spesa"». [cla. lau.]

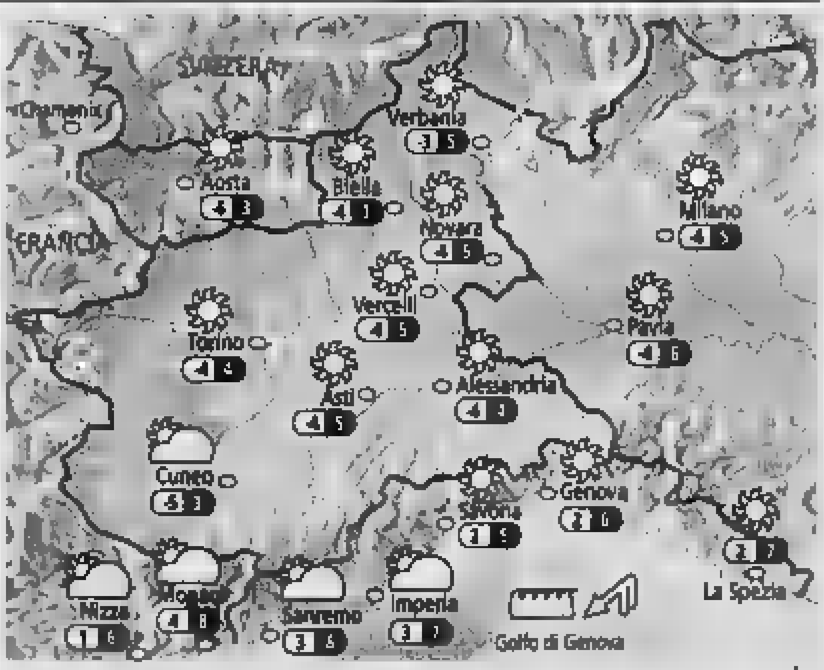


D. Chindemi

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore 14 e 18 minuti

OGGI Mattinata [illegible] nuvolosa sulla pianura, con ampie schiarite solo nelle zone più settentrionali; deboli nevicate nelle prime [illegible] sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse [illegible] su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime [illegible]. [illegible] pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata soleggiata [illegible] tutto il territorio, con aria [illegible] e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. Nel pomeriggio il tempo rimarrà buono [illegible] in pianura che in montagna; da segnalare solo qualche leggera velatura di passaggio su Cuneese ed Imperiese. Temperature massime stabili. Vento [illegible] piuttosto teso sulla Riviera di Ponente, debole sulle altre [illegible].

CERIMONIA DEI LIONS AL MUSEO [illegible]



La vincitrice Adele Boggio con Aron Bengio

Premiati i vincitori del concorso «Un poster per la pace»

[illegible] svolta ieri presso il Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40, a Torino, l'annuale premiazione [illegible] ragazzi delle scuole medie inferiori che hanno preso parte al concorso internazionale «Un poster per la Pace», istituito nel [illegible] dal Lions Club International e promosso dal Distretto 108-Ia/1 (province [illegible] Torino, Biella, Vercelli, Novara, Arona e regione Val d'Aosta), Governatore Aron Bengio. Quest'anno il tema [illegible] concorso era «Creare delle opportunità [illegible] Pace». Questi i vincitori del concorso nell'ambito distrettuale: 1° classificato, Adele Boggio (scuola media Gozzano, di Caluso); 2° classificato, Angela Madeo (scuola media Casalegno, di Leinì); 3° classificato, Barbara Fissore (istituto Sant'Anna, di Moncalieri). Nell'anno lionistico 2003/2004 il vincitore assoluto, a livello mondiale, è stata Vittoria Sansebastiano, [illegible] Novi Ligure.

L'evento, che vede ogni anno mediamente la partecipazione di 350.000 ragazzi in tutto il mondo, è giunto ormai alla 17ª edizione ed è [illegible] Lions Club International in 192 nazioni. L'iniziativa del distretto ha [illegible] quest'anno il coinvolgimento di 4400 alunni, insieme a 63 insegnanti, di oltre 60 scuole, sponsorizzate dai [illegible] Clubs lions del Distretto 108-Ia/1. In ogni istituto [illegible] effettuata [illegible] premiazione e il miglior disegno di ogni scuola è [illegible] inviato alla commissione selezionatrice distrettuale dove è stato scelto il disegno vincente, quello appunto di Adele Boggio. Una selezione dei poster migliori è stata esposta nelle sale del Museo dell'Automobile in occasione della premiazione.

LEINI' INAUGURATI IERI I LAVORI ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE GHIGO

Lo sport cerca il rilancio con la nuova «cittadella»

Nadia Bergamini

Inaugurazione ufficiale dei lavori della «cittadella dello sport» ieri mattina a Leinì. La prima simbolica pietra è stata posata dal presidente della Regione, Enzo Ghigo, che per l'occasione ha anche ricevuto la cittadinanza onoraria per gli sforzi profusi in questi [illegible] nel rilancio turistico del Piemonte. Alla cerimonia ha presenziato, oltre a numerosi sindaci e amministratori della zona, anche l'assessore regionale, Caterina Ferrero, [illegible] più illustre leinicese, premiata dall'amministrazione di Nevio Coral con un attestato di benemerenza per l'ottimo lavoro svolto.

La «Cittadella dello Sport», che rappresenta il primo tassello di un più vasto impianto, è in assoluto il più importante progetto mai finanziato dalla Regione: oltre 11 milioni di euro, sostenuti per metà con fondi propri. Il primo lotto del grande complesso sportivo sarà realizzato [illegible] un'area di circa 51 mila metri quadrati e prevede: la costruzione di una grande palestra con [illegible] tribuna, per attività indoor di pallavolo, basket, tennis, calcetto, ginnastica artistica ed hockey; una [illegible] [illegible] marziali e tre campi da squash; una piscina coperta con una vasca per il nuoto, una per i tuffi e una per l'acquaticità; due campi da calcio regolamentari, uno sintetico per allenamento e tribune. Il secondo lotto, [illegible] nella fase progettuale, completerà la «Cittadella» con un campo [illegible] calcio a 7 con spogliatoi, un campo polivalente per basket e pallavolo, 4 campi da tennis, un bocciodromo coperto e uno scoperto, una pista e un campo per atletica leggera.

Insomma un'opera monumentale di cui il presidente Ghigo ha voluto sottolineare l'importanza per lo sviluppo sportivo e turistico dell'intera area. «La Cittadella è destinata a diventare un cuore pulsante dell'associazionismo sportivo - ha detto - un centro capace di aggregare giovani e anziani, di attrarre i praticanti degli sport più diversi da un'area anche molto [illegible]pia, di migliorare la qualità della vita dei residenti off[illegible] loro la possibilità di praticare lo sport preferito o di provarne uno nuovo sotto casa ma soprattutto in impianti di primissimo ordine». Un impianto talmente all'avanguardia, secondo il presidente Ghigo, da poter offrire la possibilità ai futuri campioni piemontesi di scoprire il proprio talento. «Per questo abbiamo finanziato questo progetto - ha concluso - nato proprio per permettere a comuni, comunità montane e Province di dare più [illegible] ci effettuati sul loro territorio dai privati, di aumentarne la redditività e la competitività, di accrescere la capacità dei nostri territori di [illegible] di nuovi anche da lontano».

Il primo lotto prevede una palestra con tribuna per pallavolo, basket tennis e calcetto, una piscina coperta e due campi da calcio



Il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, all'inaugurazione di Leinì

CUORGNE', IL GIOVANE PARTIGIANO VENNE IMPICCATO A UN PALO DEL TELEFONO

Sessant'anni fa il sacrificio di Fillak

AVEVA 25 anni, Walter Fillak. I nazifascisti della ca[illegible] Pinelli lo impiccarono a un palo del telefono nel pomeriggio del [illegible] febbraio 1945: una settimana prima era stato catturato nel biellese con altri compagni della 76ª Brigata e della 7ª Divisione Garibaldi, uccisi anche loro. Lui, il comandante che tutti conoscevano con il nome di battaglia «Martin», lo lasciarono [illegible] palo, vicino alla cappella di San Giusto, sulla strada coperta dalla neve che da Cuorgnè porta ad Alpette. Doveva essere un avvertimento, ma una donna, Domenica Bollero, andò a recuperare la salma e dopo aver ordinato una cassa di legno, la fece trasportare al cimitero. Mancavano due mesi alla Liberazione.



Il sacrificio del giovane partigiano di Torino è uno degli episodi che più [illegible] nella memoria di [illegible] to e di chi ancora oggi ricorda. Medaglia d'argento al valor militare, subito dopo la guerra la città gli dedicò una via. E anche a Ivrea una piazza porta il suo nome. Oggi Cuorgnè celebra i 60 anni da quel tragico pomeriggio di febbraio. L'amministrazione comunale e la sezione locale dell'Anpi questa mattina, alle 9.30 guideranno il corteo fino al cippo di Walter Fillak. Alle 10 uno spettacolo [illegible] in scena nella [illegible] chiesa della Santissima Trinità dal regista Gian Franco Brazzarola farà rivivere, per non dimenticare, il suo sacrificio per la libertà. La rappresentazione teatrale sarà anche un modo per commemorare la poetessa partigiana Tullia De Mayo. Alla cerimonia, scandita dalle note [illegible] banda musicale, ci saranno il sindaco Candido Ghiglieri, l'eurodeputato Marco Rizzo, il presidente dell'Anpi regionale Gino Cattaneo. [a. bal.]

DOVE & QUANDO IN PROVINCIA

[illegible] DEI BERSAGLIERI. Si svolge oggi la prima festa sezionale per i bersaglieri della «Scognamiglio» [illegible] Ciriè. Alle 10 e 15 le penne [illegible]misi sfileranno per [illegible] vie della città e alle 12 e 15, dopo la messa, sarà reso l'omaggio ai Caduti in piazza D'Oria.

LA GILDA DEL GRIFONE [illegible] BORGARO. La Gilda [illegible] Grifone organizza per oggi a Borgaro a partire dalle 14 presso il Palazzetto dello Sport il «Magic Griffon» under 16, un torneo del famoso gioco di carte collezionabili «Magic: The Gathering» riservato ai giovanissimi.

GASSINO, [illegible] IN FESTA. Ventesimo compleanno, oggi, per l'associazione «Anziani in Movimento» di Gassino Torinese. Alle 10,30, Santa Messa nella chiesa parrocchiale in suffragio dei soci defunti e a mezzogiorno il pranzo a Murisengo.

CASTELROSSO, [illegible] «A l'è mach na quistion de spirit» è il titolo dello spettacolo che la compagnia «Arcobaleno» porterà in [illegible] stasera, alle 21, presso il Teatro dell'Oratorio di Castelrosso.

MOMPANTERO, [illegible] L'orso farà la sua comparsa alle 14,30 e verrà incatenato, maltrattato e ubriacato dai crudeli cacciatori. La festa terminerà con il ballo con le ragazze in costume ed i bambini in maschera sulle note della banda musicale.

[illegible] FESTA. Processione alle 10,30 con al termine la caratteristica danza delle spade in occasione della festa patronale in onore [illegible] San Biagio e Sant'Agata. [illegible] 15,30 ci sarà poi il concerto della società Filarmonica di Venaus diretta dal maestro Carlo Campobenedetto.

[illegible]ALI. A Chivasso, oggi alle 14 corso [illegible] Gala mascherato nel centro cittadino e alle 21, presso il «Portafortuna», veglioni di carnevale con la partecipa[illegible] Corte. Alle [illegible] Chivasso, alle 11, fagiolata presso le ex scuole elementari. A Castelrosso, alle 14, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati per [illegible] del paese; ore 16, distribuzione [illegible] fagiolata in piazza Assunta. A San [illegible] Cimena, alle 14,30, carnevale dei bambini in maschera in piazza del Comune. Seguirà una sfilata per [illegible] vie [illegible] paese e [illegible] spettacolo del Mago Luca. A Rondissone, alle 12, davanti alla chiesa, i coscritti del 1986 distribuiranno la fagiolata. A Borgo Revel di Verolengo, alle 11, distribuzione della fagiolata in piazza della chiesa e alle 15 festa in maschera [illegible]enda per tutti. A Verrua Savoia, alle 11,30, distribuzione della fagiolata [illegible] salamini davanti al salone Polivalente. Carnevale solidale oggi, a Moncalieri, per i bambini del sud est asiatico. Al termine della messa delle 10,30, presso la Collegiata di Santa Maria della Scala, in centro storico, la maschera della città, «La Lunetta», Fulvia Dellavalle, distribuirà i tradizionali dolcetti «coppi di langa»: il ricavato andrà a favore delle adozioni a distanza. Carnevale dei bambini a [illegible]: l'appuntamento per i bambini in maschera è per le 14,30 nel parco giochi [illegible] [illegible]renfels. Al termine, alle 16,30 verrà distribuita cioccolata calda per tutti. La manifestazione è organizzata da diverse associazioni con il patrocinio del comune. A Villarfocchiardo, sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati oggi dalle 14 con partenza dalla rotonda di via Umberto I. Dopo la sfilata lungo le vie, l'arrivo è fissato in piazza Abegg dove ci sarà [illegible] distribuzione di cioccolata calda e bugie [illegible] animazioni e sorprese. Carnevale dei bimbi ad Ala di Stura: tutti i bambini in maschera al Grand Hotel (via Pian del tetto 2) dalle ore 16.00 in poi si potranno scatenare tra coriandoli, stelle filanti, bugie, biscotti, bibite e succhi di frutta. Entrata gratuita. [illegible] svolge a Giaveno il 65° Carnevale. Il programma prevede: alle 11 investitura della famiglia dei Bergé, ore 12 in piazza Mautino, «Polentone dei 500» con salsiccia e spezzatini. Distribuzione cioccolata calda, paste meliga, bugie, frittelle di mele e vin brulè. Alle 14,30, partenza del [illegible] mascherato e sfilata per le vie. In piazza Molines discorso delle autorità e dei Bergé, premiazione carri e gruppi e rogo [illegible] carnevale.



La «Lunetta» con le damigelle


La battaglia delle arance

Oggi prima battaglia delle [illegible] Blindato il centro storico

■ Centro storico blindato oggi dalle 9 fino alle 17 per gli appuntamenti del carnevale e primo giorno di battaglia delle arance. La novità è l'ingresso a pagamento per i non residenti (5 euro il biglietto) a Ivrea. Questi i punti dai quali si dovrà passare per accedere alle piazze: via Miniere angolo via Olivetti, via Olivetti angolo via [illegible] Gaudenzio, via [illegible] Rocchette angolo piazza del Borghetto, corso Nigra angolo via Dora Baltea, via Cappuccini e via Mulini angolo via Grande Torino, corso Vercelli e via De Gasperi angolo via Pavetti, [illegible] Cascinette angolo via San Lorenzo, via [illegible] Nazario e via Circonvallazione angolo via Monte Brogliero, via IV Martiti angolo via Torri, via Marsala e via Ospedale angolo Piazza Credenza, via Garibaldi angolo via Guarnotta, via Castiglia angolo piazza Pistoni. Questo il programma della giornata. Ore 9,30 annullo filatelico, alle 9,45, piazza Castello: giuramento di fedeltà del Podestà. Alle10, piazza Maretta: intervento dei Personaggi storici alla fagiolata del Castellazzo; ore 10,30, Ponte Vecchio, cerimonia della "Preda in Dora"; alle11 nella Sala dorata del Municipio premiazione del [illegible] del manifesto del Carnevale; alla stessa ora in piazza [illegible] Città: spettacolo e presentazione dei Gruppi Storici ospiti. Alle 14 con partenza di piazza di Città inizio del corteo storico. Alle 14,15 inizio della battaglia delle arance.

IVREA QUALCHE POLEMICA PERCHE' L'IDENTITA' DELLA MUGNAIA ERA STATA SVELATA GIA' IERI MATTINA

Giusy è la Violetta del 2005

«Un momento atteso da tanto tempo»

Giampiero Maggio

Giuseppina Vaccaro, 45 anni il 3 marzo, [illegible] Montalto Dora, sposata e madre di due figli, è la nuova Mugnaia della centonovantotte[illegible] edizione [illegible] Carnevale.

Poco importa se ieri mattina nelle edicole della bassa Valle d'Aosta è stato divulgato lo speciale [illegible] bisettimanale di Ivrea, svelando così in abbondante anticipo l'identità dell'eroina della manifestazione. Il [illegible] entusiasmo non ne è uscito scalfito: «Sono felice, davvero felice. E tanto emozionata. Le polemiche? Non mi interessano, adesso lasciatemi vivere questo momento atteso da così tanto tempo», queste [illegible] sue parole poche ore [illegible] della presentazione. Che potesse [illegible] Giuseppina Vaccaro, Giusy p[illegible] gli amici più stretti, la Violetta 2005, si sapeva da un pezzo. Già nei primi giorni di dicembre circolava la vo[illegible] che quest'anno toccasse a lei vestire i panni della Vezzosa Mugnaia. La fuga di notizie, mai tamponata dal Consorzio che [illegible] la manifestazione [illegible] che avrebbe dovuto invece tutelarne [illegible] segretezza, forse l'han[illegible] infastidita, ma mai amareggiata.

Una passione, quella per il carnevale eporediese che Giusy ha da sempre. Originaria di San Lorenzo del Vallo in provincia di Cosenza, sposata con Michele Salvati, dirigente d'azienda di 51 anni, casalinga, mamma di Emilio e Martina, di 21 e 11 anni, Giusy confessa che [illegible] anni [illegible] gnava di vestire i panni della Mugnaia: «Già diverso tempo fa [illegible] [illegible] confidato [illegible] Giancarlo Masseroni, quando lui aveva il compito di cercare chi avrebbe rivestito [illegible] ruolo della Vezzosa». [illegible] paio d'anni fa ci è andata vicina. Ma l'accordo all'ultimo momento sfumò tanto [illegible] costringere il Consorzio a trovare un'altra candidata. E ieri il mo[illegible] da lei tanto atteso è arrivato.

Per «Giusy», [illegible] per affrontare nel migliore dei modi questo evento si è affidata ad un personal trainer, la tensione è cresciuta di minuto [illegible] minuto. [illegible] le 21 di ieri. Piazza [illegible] Città è [illegible] mare di folla sotto un cielo che minaccia [illegible] Aspettano tutti lei, [illegible] Violetta eroina del carnevale che da [illegible] istante all'altro farà la sua apparizione dal loggione di palazzo Civico. Fa freddo, come non poteva essere diversamente visto che il carnevale quest'anno è arrivato [illegible] [illegible] anticipo. Tutti con il naso all'insù, berretto frigio sul capo, occhi puntati, dritti, verso quel rettangolo illuminato che risalta dalla facciata del Municipio e da cui a minuti spunterà Violetta. Il silenzio piomba improvviso quando irrompe la voce del Sostituto Gran Cancelliere Adriano Filipet[illegible]: le [illegible] parole, scandite, [illegible] diffondono dagli altoparlanti e avvolgono l'intera piazza. [illegible] il nome, eccola spuntare dal loggione, pochi istanti dopo, con la folla che l'acclama. Capelli lisci, biondi [illegible] lunghi sulle spalle, un sorriso che non riesce a nascondere emozione [illegible] stanchezza per un'attesa che [illegible] sempre faticosa [illegible] stressante. La piazza [illegible] [illegible] per [illegible]. Giusy, avvolta dai flash dei fotografi e quasi stordita dal colpo d'occhio d[illegible] piazza che è un brulicare di gente, si concede all'applauso e alle ovazioni. E' solo l'inizio della lunga notte eporediese.


Giuseppina Vaccaro, la Mugnaia del Carnevale del 2005

ALICE SUPERIORE NEGATA UNA TERZA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO TRA PROTESTE E POLEMICHE

Salta la giunta della comunità Valchiusella

L'unico candidato non ha raggiunto il quorum, si profila il commissariamento


Franco Torreano

Alessandro Ballesio

Per un solo voto salta la nomina della [illegible] giunta di comunità montana. E il parlamentino della Valchiusella va verso il commissariamento: a giorni è attesa la comunicazione della Prefettura. Il gruppo guidato dal candidato alla presidenza Franco Torreano ieri non ce l'ha fatta a raggiungere il quorum necessario: 18 consiglieri hanno scelto [illegible] programma presentato [illegible] sindaco di Vistrorio (l'unico rimasto [illegible] lizza dopo la [illegible] del presidente uscente Ilario Vigliermo Brusso), bocciato invece dagli altri 13 rappresentanti, per [illegible] più provenienti dai Comuni dell'alta valle. Cinque gli assenti: [illegible] fine sono state proprio le preferenze non assegnate a fare la differenza.

Ma a fine assemblea si è aperto un caso: il consigliere anziano Nella Puglia (membro dell'opposizione di Alice Superiore che appoggia il partito oppo[illegible] a quello di Torreano), in qualità di presidente del consiglio ha sciolto la seduta senza tenere conto della mozione d'ordine presentata [illegible] sostenitori della coalizione che puntava al governo. Nell'intervento [illegible] chiedeva una terza convocazione del consiglio, per provare ancora una volta a nominare la giunta. «Andava presentato prima della votazione» è stato il commento, laconico. Poi i 13 consiglieri (e la [illegible] Nella Puglia) hanno abbandonato l'aula.

Inutili le proteste [illegible] gruppo che fa capo a Torreano. «Adesso - dice lo stesso primo cittadino di Vistrorio - ci rivolgeremo direttamente al Prefetto per spiegargli cosa è [illegible] alla fine della seduta». Parlano di «comportamento antidemocratico», e non vogliono sentire parlare di commissariamento. «Prima il prefetto dovrà ascoltare le nostre ragioni, [illegible] legge regionale e lo statuto della comunità prevedono l'opportunità di chiedere la convocazi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] assemblea».

Dall'altra parte c'è Vigliermo Brusso, attorno [illegible] quale si è riunito il fronte degli oppositori. E' l'espressione dell'esecutivo che ha appena esaurito il suo mandato: l'ingresso della giunta Torreano avrebbe costituito un vero e proprio «ribaltone». «Non c'è niente di irregolare nel nostro comportamento - dice Brus[illegible] - piuttosto Torreano avrebbe dovuto presentare prima il suo programma, lo ha fatto soltanto all'ultimo momento. In ogni caso non sarebbe più stato possibi[illegible] [illegible] riunire [illegible] [illegible] volta [illegible] consiglio». L'arrivo del [illegible] sario [illegible]opo [illegible] decreto di scioglimento dell'assemblea) costringerebbe tutti i Comuni [illegible] nominare nuovi rappresentanti. «Speriamo che almeno così [illegible] riesca a stemperare questo clima surriscaldato», è il commento dell'ex presidente. Non [illegible] pensano così gli avversari: «E' una situazione gravissima, che hanno voluto loro. In questo modo si ingesserà l'attività amministrativa della comunità montana».

[illegible] in breve

■ **SCATENA POLEMICHE L'IMPIANTO DEI RIFIUTI**
Fa ancora discutere l'impianto per la selezione dei rifiuti che di recente l'amministrazione comunale di Feletto ha deciso di progettare accanto al depuratore, ai confini con Bosconero: un cambio di programma dovuto al parere negativo ricevuto [illegible] Provincia. Dopo le polemiche sollevate nei mesi scorsi [illegible] giunta di Bosconero, ora si fanno sentire gli attivisti [illegible] comitato spontaneo per la tutela ambientale e la sicurezza del torrente Orco. Hanno scritto al Comune di San Giorgio chiedendo agli amministratori di assumere [illegible] posizione netta contro il progetto, perché l'impianto verrebbe realizzato troppo vicino al fiume.

■ **ACQUISTATA LA CASA DELLA [illegible]**
Il Comune di Ozegna ha completato l'acquisto dell'antica casa della congregazione, [illegible] edificio storico del ricetto che fino a una trentina di anni [illegible] ospitava un centro per l'accoglienza di bisognosi. La struttura verrà [illegible] al più presto in sicurezza (l'amministrazione ha previsto una spesa [illegible] 57 mila euro), poi si penserà al progetto di recupero: la giunta guidata da Claudio Nepote Fus ha in mente di destinare l'edificio a biblioteca e sede per le associazioni [illegible] paese.

■ **NUOVO DIRETTIVO PER GLI ALPINI**
Il gruppo alpini di Rivarolo (che quest'anno festeggia il suo 80° compleanno) ha rinnovato il direttivo. Alla guida è stato riconfermato il capogruppo Giuseppe Ballero, del consiglio fanno parte anche Italo Gindri e Giacomo Conta Canova (vice capogruppo), Luigi Maero, Giancarlo Gallo Lassere, Giuseppe Merlo, Mario Baudino, Piero Beanato, Roberto Gallo, Guglielmo Remo Oberto e Renato Perardi.

■ **FARMACIE APERTE [illegible]**
Oggi sono di turno le [illegible] farmacie: Cimadamore (Montalto Dora, via Ivrea 75/c), De Bernardinis (Vestigne, via Vittorio Emanuele II 73/b), Ubertalio (Vico, via Novareglia 10), Sabato (Pont, [illegible] [illegible]scio 6), Antonini (Feletto, [illegible] Luigi Chiala 22), Sant'Anna (San Giusto, [illegible] Libertà 1), Moderna (Chivasso, via Torino 15).

[illegible] & [illegible]

[illegible]. La squadra degli aranceri dell'Asso di Picche propone la [illegible] "Coll'Asso Rock", [illegible] Cowboy's Saloon di Bollengo: domani, lunedì, [illegible] [illegible] si svolge la terza serata, con i Divina che presentano il loro repertorio [illegible] '70 e '80.

MASCHERE E CARRI. Inizia il carnevale "tripartito", a **Borgofranco**: alle 10 sfilano i tre cortei storici, formati [illegible] rappresentanti [illegible] Borgo, dell'Olmetto [illegible] delle Cascine; [illegible] festa procede poi, in ciascuna delle tre "socie", con il pranzo, il pomeriggio di festa, la cena e la serata danzante. Questi, invece, gli appuntamenti del carnevale di **Albiano**: [illegible] "zappata" mattutina da parte degli ultimi sposi del 2004 e, nel pomeriggio, la sfilata [illegible] gala per le [illegible] [illegible]el paese e l'immancabile battaglia delle [illegible] organizzata dal Gruppo Aranceri Ariete; alle 21 l'abbruciamento dello scarlo, seguito dalle danze con i Ciao Pais [illegible] da un ricevimento. A mezzogiorno, a [illegible] Giorgio, distribuzione dei fagioli grassi (prima nel capoluogo e poi in frazione Cortereggio); la sfilata di carri e maschere ha inizio alle 15, e alle 21, al salone "Falconieri", ballo [illegible] maschere [illegible] Monica e l'Orchestra del Sole; domani, alle 21, la cena della Castellana, sempre al salone "Falconieri". Anche a **Mazzè**, in mattinata, si distribui[illegible] i fagioli [illegible] le cotiche, e così pure a **Montanaro**, dove alle 15, [illegible] oratorio, si svolge il carnevale dei bambini; a[illegible] 21, nei locali della cooperativa Aurora, gran galà con la partecipazione delle maschere dei paesi vicini; e domani, alle 20.30, l'atto conclusivo della festa, o[illegible] la sfilata del "carnevale sotto le stelle". A **Strambino**, alle 11.30, presenta[illegible] degli Sgnurot 'd Tambulej, i [illegible]rsonaggi del rione Tamboletto, e distribuzione di polenta con salsiccia. A [illegible]oglizzo distribuzione di "fasoi e quaiette" nella piazza [illegible] castello; dopo la [illegible] il pranzo grasso nel salone comunale, e la festa in piazza, al pomeriggio, con distribuzione di dolciumi e cotechini. Il carnevale dei Piarauj di **Bosconero** propone, questa mattina, [illegible] la [illegible] per il paese [illegible] Chinota e del [illegible] corpo carnevalesco, e la distribuzione di "fasoui e quaiëtte". Invece il Pëilacàn di **Pont Canavese** procederà, durante la messa delle 10, al rituale dono del cero [illegible]quale; alle 14 sfilata dei carri allegorici, al termine della quale ci sarà [illegible] brulé per tutti grazie al Gruppo Alpini. La fagiolata in piazza Chioratti, a **Rivarolo**, è in calendario per le 11, mentre alle 15, al centro polisportivo comunale, [illegible] svolge la festa [illegible] maschera per i bambini. [illegible] avvia alle 10, a **Castellamonte**, [illegible] corteggio storico per le vie del concentrico, e in piazza Martiri della Libertà viene presentato il [illegible] Pignatun, fantoccio di cartapesta, simbolo del carnevale, che effigia uno dei notabili cittadini; a seguire la consegna delle chiavi della città alla Bela Pignatera e la fagiolata; nella palestra San Bernardo, [illegible] 16, la festa dei bambini. Pure a **Rivara**, infine, il programma prevede la fagiolata, il corso mascherato, la cena e uno spettacolo con musica e cabaret.

A VIAREGGIO. La Pro loco di Samone organizza una gita a Viareggio, in occasione del carnevale, domenica 13 febbraio. La quota di part[illegible]ne è di [illegible] euro. Informazioni e adesioni (entro martedì): 0125/53248, 0125/539[illegible]0.

BALLO. A Bairo, alle 21 nel salone comunale, serata danzante di chiusura del carnevale, con il duo Emanuela [illegible] Paolo. Domani alle 21, nella palestra San Bernardo [illegible] Castellamonte, [illegible] balla in compagnia della discoteca Nightlife.

GINNASTICA. D[illegible]lunedì, ripartono i [illegible]i di ginnastica [illegible]anizzati [illegible] Polisportiva nella palestra delle scuole medie di via Villafranca a Bosconero. Questi gli orari: "corpo libero-stretching" il lunedì e giovedì, con tre corsi (10-11, [illegible]-19 e 19-20); "step" il lunedì e giovedì (20-21); "ginnastica per bimbi" il martedì e giovedì (16,40-17,40). Per informazioni: 011/9889938.

A CURA DI Mauro Saroglia

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale *dell'*Artigianato
e [illegible] Piccola *e* Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

[illegible] *Provinciale [illegible] Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Numero Verde [illegible] - E mail: infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: S. Busi, A. Ciavarra, M. Marzocchi, L. Massenz. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.*

314

Brevi

[illegible]: nuovi obblighi [illegible] sui tartufi. La Finanziaria 2005 prevede nuovi obblighi per i soggetti che nell'esercizio di impresa acqui[illegible] tartufi da raccoglitori dilettanti o occasionali non dotati di partita Iva. Tali obblighi consistono: *a)* nell'emissione di una autofattura da parte dell'acquirente con versamento dell'Iva relativa all'erario, [illegible] diritto alla detrazione. Sull'autofattura non compaiono le generalità del cedente; *b)* nella [illegible] annuale, alla regione di appartenenza, della quantità [illegible] prodotto commercializzato e della provenienza, sulla base delle risultanze contabili; *c)* nella certificazione, [illegible] momento della vendita, della provenienza del prodotto [illegible] delle date di raccolta e commercializzazio[illegible] *Info: Uffici territoriali CNA.*

Conoscere [illegible] Polonia, iniziativa CNA. L'attività della CNA sul fronte dell'export prevede [illegible] 2005 anche alcune iniziative che riguardano Polonia, Svizzera [illegible] Cina. Per la Polonia, in particolare, è prevista una prima riunione [illegible] le imprese per la presentazione del sistema paese che si terrà il 21 marzo, ore 21, presso CNA, via Avellino 6, Torino. L'obiettivo [illegible] coinvolgere [illegible] aziende dei settori della metalmeccanica [illegible] del tessile. Sono infine confermate nel 2005 le iniziative per i mercati tradizionali sui quali opera CNA: Stati Uniti, Giappone, Russia, pae[illegible] dell'Ue e, naturalmente, Emirati Arabi. *Info: Mauro Marzocchi, tel. 011.46.17.631; Stefano Busi, tel. 011.46.17.630.*

Uscite pagina CNA Informa [illegible] La Stampa [illegible] sui settimanali [illegible] del torinese. Anche quest'anno si rinnova la prese[illegible] d[illegible] spazio informativo della CNA sul quotidiano La Stampa. Tutte le uscite [illegible] previste, anche per il 2005, di domenica. Questi gli appuntamenti per gli imprenditori (a partire dal 23 gennaio): 20 febbraio; 6 e 20 marzo; 3 e 17 aprile; 1, 15 e 29 maggio; 12 [illegible] 26 giugno; 10 luglio; 18 settembre; 2, 16 e 30 ottobre; 13 [illegible] 27 novembre; 11 dicembre. Pagine informative redatte dalla CNA, utili per le imprese, [illegible] inoltre presenti con cadenza mensile [illegible] principali settimanali locali della provincia: La Valsusa, Luna Nuova, Eco del Chisone, Corriere [illegible] Chieri, Il Mercoledì (nuova uscita), Il Risveglio.

Dal primo gennaio in vigore il regolamento Ce 178/2002, CNA Alimentare al servizio delle imprese

Prodotti alimentari, sì alla rintracciabilità

Sono interessati dalla [illegible] tutti gli operatori della filiera, dal campo alla tavola dei consumatori

Il 1° gennaio 2005 è entrato in vigore il regolamento Ce n°178/2002 sulla [illegible] tracciabilità dei prodotti alimentari. Tutti gli operatori della filiera alimentare (agricoltori, trasformatori, distributori) devono pertanto dotarsi [illegible] [illegible]todologie, differenziate secondo la complessità aziendale e le caratteristiche dei clienti finali, al fine [illegible] tenere sotto controllo il percorso dei prodotti [illegible] campo alla tavola. A tale fine le aziende devono essere in grado di fornire le informazioni, da mettere a disposizione delle autorità pubblica, in queste tre fasi: accettazione delle materie prime, semilavorati, ingredienti; processo di trasformazione in prodotti destinati al commercio; gestione dei prodotti in uscita. Questi sono i tre segmenti principali del processo aziendale che concorrono a realizzare il sistema di rintracciabilità. Per esemplificare, un punto di vendita commerciale al minuto dovrà soltanto preoccuparsi del rifornimento [illegible] materie prime ma non del processo produttivo e dei clienti se essi sono costituiti solo dai singoli cittadini, consumatori finali. Per la gestione, il regolamento [illegible] prevede strumenti specifici: in sostanza [illegible] può spaziare dalle tecnologie informatiche alla più tradizionale documentazione cartacea, purché [illegible] percorso sia adeguatamente tracciato. Inoltre, più il sistema è dettagliato, più è facile la rintracciabilità e più si riduce il danno [illegible]mico in caso di ritiro dei prodotti dovu[illegible] ad una emergenza sanitaria.



Rifornimento delle materie prime. L'acquisto delle materie prime che entreranno a fare parte dei prodotti finiti rappresenta un [illegible] delicato non [illegible]lo per le garanzie di sicurezza ma anche per l'individuazione delle responsabilità oggettive. Inoltre, per semplifi[illegible] il lavoro alle aziende che trattano [illegible] ampia gamma di prodotti fatti con ingredienti diversi, [illegible] consiglia di suddividere, sulla base di valutazioni [illegible] costi-benefici, gli alimenti in entrata in due categorie: *a)* alimenti [illegible] basso indi[illegible] di rischio; *b)* alimenti che potrebbero [illegible] più frequentemente coinvolti nella gestione di allerta sanitaria. Per il primo gruppo di alimenti il sistema di registrazione può essere limitato a: identificazione dei fornitori, registro dei prodotti acquistati, copia dei documenti di trasporto. Per il secondo gruppo di alimenti da destinare alla trasformazione, oltre alle informazioni minime di cui sopra, bisognerebbe avere ulteriori informazioni quali: [illegible] data di scadenza, [illegible] lotto di produzione, i controlli eseguiti al momento della consegna, l'eventuale inserimento in lotti complessi, i criteri di rotazione delle partite, informazioni riguardanti norme specifiche (Ogm, prodotti bio, Igp, Dop, etc). Per i processi produttivi più complessi che comportano la miscelazione di più ingredienti [illegible] diverse pro[illegible] può essere necessario ricorrere all'aiuto di tecnologie che sfruttano [illegible] codifica a barre e sistemi informatici applicati [illegible] processi di confezionamento [illegible] etichettatura.

[illegible] [illegible] lavorazione e trasformazione. Definito [illegible] processo di codifica degli alimenti che entrano nel processo produttivo, il produttore deve stabilire il sistema per collegare queste informazio[illegible] al processo di lavorazione in modo da [illegible] una [illegible] informazione sulla quantità dei prodotti ottenuti con quelle stesse materie prime. Occorrerà definire i lotti di produzione in base a criteri [illegible] omogeneità in rapporto alle materie prime. Pertanto è necessario individuare un [illegible] lotto di produzione ogni volta che cambia il lotto [illegible] [illegible] materia prima che il produttore ha scelto di [illegible].

Gestione dei prodotti in uscita. Consi[illegible] nel collegare i lotti dei prodotti commercializzati, con i relativi quantitativi, all'elenco dei clienti. Questo raccordo, che può [illegible] [illegible] momento degli ordini o della compilazione dei documen[illegible] di trasporto, deve essere registrato in modo chiaro e comprensibile. Per le aziende che, in base alla legge [illegible] devono già indicare [illegible] lotto sui prodotti confezionati o sui documenti di accompagnamento delle merci sfuse, è opportuno fare coincidere [illegible] lotto «commerciale» con il lotto da sottoporre al ritiro in caso di allerta.

Questo, in sintesi, è il quadro riassunti[illegible] semplificato delle principali informazioni da registrare:

a) rifornimento di materie prime, semilavorati, ingredienti: elenco dei fornitori; registro prodotti acquistati; copia dei documenti di trasporto o delle autofatture o annotazione della data [illegible] arrivo delle merci, del peso o del quantitativo delle merci, del loro stato fi[illegible] e, se presente, [illegible] lotto di produzione; eventuali altre annotazioni sono a discrezione del produttore; ***b) processo di trasformazione in prodotti destinati [illegible] commercio:*** valutazione [illegible] rischio legato alle [illegible] prime utilizzate; scel[illegible] del sistema di identificazione delle materie prime [illegible] [illegible] (manuale, codici a barre); definizione del lotto [illegible] produzione e del relativo sistema di etichettatura; ***c) gestione dei prodotti in uscita:*** formazione elenco clienti; defi[illegible] [illegible] ordini che consenta di collegare il lotto dei prodotti con il cliente. ***Per informazioni: CNA Torino, 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it***

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori [illegible] [illegible] rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni [illegible] Parti sociali. Con [illegible] CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per quest[illegible] 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto [illegible] gli Enti*
- *Credito agevolato [illegible] consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

***E ancora:* 7 Sedi [illegible] Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

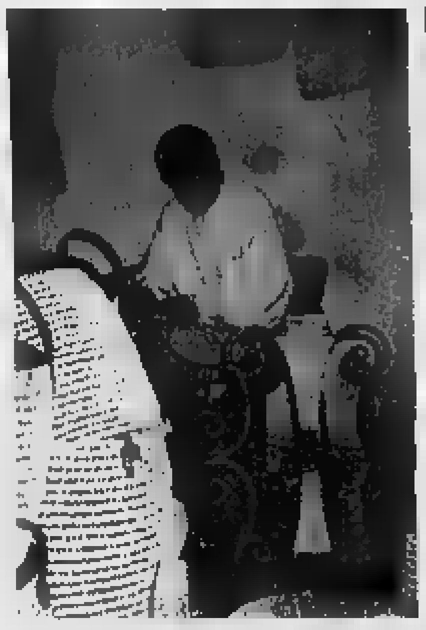
800-812040

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Marocco, l'artigianato vuole crescere

Convegno [illegible] CNA, Regione, Associazione Hafa: martedì [illegible] febbraio

A partire dalle [illegible] [illegible] [illegible] martedì [illegible] febbraio, [illegible] terrà, in via Avogadro 30, [illegible] Torino, il Convegno organizzato dalla CNA in collaborazione con la Regione Piemonte [illegible] l'Associazione Culturale Hafa, sulle «Azioni di sostegno per l'artigianato di qualità marocchino e per la sua affermazione sui mercati europei». Il Marocco è considerato uno dei paesi più dinamici nel settore dell'artigianato artistico e proprio per questo motivo, attraverso il convegno, si vuole tentare [illegible] confronto tra la realtà operativa marocchina e quella italiana, per poter avviare l'affermazione dei prodotti marocchini sui mercati europei. Il programma del convegno, il cui moderatore sarà Paolo Alberti, Segretario provinciale della CNA Torino, si svolgerà nel seguente modo: ***ore 9:*** saluto istituzionale dell'assessore regionale all'Artigianato, Giovanni Carlo Laratore, e del Console del Marocco, Abderahim Bendaoud; ***ore 9.30:*** interventi del-



l'Associazione Culturale Hafa con Milli Paglieri; del Segretario generale del Ministero dell'Artigianato e dell'Economia sociale, Mohamed Moufakkir; del Responsabile per la CNA del Progetto Marocco, Antonio Ciavarra; del Direttore della Maison de l'Artisanat, Mounir Balafrej; del Responsabile del Settore Disciplina e tutela dell'artigianato piemontese, Tiziana Bernengo; del Direttore della Preservazione del patrimonio, dell'innovazione e della promozione, Mohamed Sairi; del Settore Affari internazionali [illegible] comunitari [illegible] Regione Piemonte, Giorgio Garelli; ***ore 11.30:*** break; ***ore 12:*** contributi ed esperienze dell'Agenzia per la cooperazione degli [illegible] locali, di Artex (Centro per l'Artigianato Artistico e Tradizionale della Toscana), del Progetto Tamslobt [illegible] [illegible] Politecnico di Torino; ***ore 13:*** conclusioni a [illegible] della Regione Piemonte, Settore Promozione e credito al commercio; ***ore 13.30:*** buffet. ***Per maggiori informazioni telefonare a: CNA, Antonio Ciavarra, tel. 011.46.17.643, e.mail aciavarra@cna-to.it***

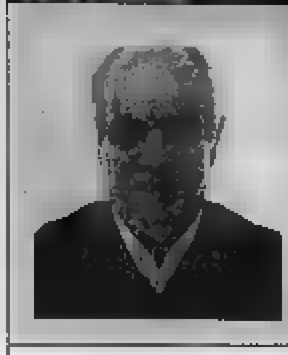
Aira/CNA

Autoriparazioni, costo [illegible] d'opera 2004 [illegible] torinese. La CNA, insieme alla altre organizzazioni artigiane di [illegible] ha comunicato alla Camera di commercio di Torino le tariffe medie indicative del costo orario della mano d'opera applicate nel torinese dalle imprese [illegible] autoriparazione nel corso dell'anno 2004. Tali tariffe [illegible] variate, a seconda delle dimensioni aziendali, fra euro 28,41 ed euro 45 più Iva, e sono state elaborate in base [illegible] reali costi [illegible] aziendali, al di fuori quindi dall'applicazione di tariffe in convenzione, di qualsiasi tipo, [illegible] di tariffe orarie [illegible] garanzia. ***Per ulteriori informazioni le imprese possono contattare Luca Massenz, Aira/CNA, telefono 011.46.17.666.***

Italian Lifestyle in the Emirates: A Sharjah, dal 24 al 27 maggio

Dal 24 al 27 maggio il Centro espositivo dell'Emirato Arabo di Sharjah ospita la seconda edizione di «Italian Lifestyle in the Emirates», la mostra del made in Italy [illegible] qualità nei settori dell'arredo casa, dell'illuminazione, degli articoli da regalo, dell'agroalimentare e degli accessori moda, realizzata dalla CNA in collaborazione, [illegible] gli altri, con Artex ed Expo Sharjah e con il sostegno del Centro [illegible] delle Camere di commercio [illegible] Piemonte. La prima edizione della fiera ha visto la partecipazione di 120 aziende italiane, di cui 24 piemontesi, e di circa 12mila visitatori, [illegible] consumatori finali e operatori professionali, attivi negli Emirati Arabi Uniti e negli altri Paesi dell'area del Golfo Arabico. Quest'anno sono [illegible] almeno [illegible] aziende. Due le sezioni espositive in cui si articolerà la fiera: *a) Living Italy*, dedicata al settore della casa in [illegible] le sue diverse articolazioni: servizi e materiali per l'edilizia; arredamento e illuminazione per interni [illegible] giardino; accessori e articoli per ufficio; accessori e biancheria per la casa; tessuti d'arredamento; oggetti artistici e ornamentali; argenteria per la tavola; articoli da regalo; ***b) Hand made, Food & Fashion, Accessories***, progettata [illegible] realizzata per le imprese del settore dell'artigianato artistico e tradizionale: lavorazioni oggettistica artistica e tradizionale; accessori moda; agroalimentare di qualità. ***Per ulteriori informazioni [illegible] adesioni [illegible] l'Ufficio Export della CNA: [illegible] Marzocchi, telefono 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it***

La Vittima



DA TRENT'ANNI IN CUCINA

Settantun anni il prossimo 26 aprile, originario della provincia di Sassari, Francesco Ghisu era arrivato in Piemonte più di 40 anni fa. E proprio a Torino aveva conosciuto la donna che poi è diventata sua moglie, Angela Sulic, 52 anni, goriziana d'origine, trasferita sotto la Mole per ragioni di lavoro. Da oltre trent'anni gestiva la pizzeria «Su forru» di via San Donato 8, locale un tempo molto noto in tutta la zona, famoso per la pizza e per la sua cucina. Dal loro matrimonio sono nati due figli: Miriam e Sergio, ma soltanto il maschio ha ripreso la professio[illegible] del padre e lavora anche lui nel ristorante di famiglia. «Un uomo mite, che non ha mai litigato con nessuno» racconta adesso chi [illegible] conosciuto molto bene Francesco. Lo ripete la moglie: «Lui non poteva agitarsi: il cuore gli dava ormai da tempo grossi problemi: era costantemente in cura, prendeva molte medicine. L'Asl gli aveva addirittura rilasciato un tesserino nel quale si attestavano le sue condizioni di salute». Quando i tre fumatori lo hanno saputo si sono messi a prenderlo in giro, con cattiveria: «Muori. Muori. Hai anche il libretto [illegible] morte».

LA TRAGEDIA IN UN LOCALE DI VIA SAN DONATO: GLI AVVENTORI AVEVANO RISPOSTO CON INSULTI

I clienti fumano, litiga e muore

Infarto uccide il pizzaiolo che voleva farli smettere

Un'inchiesta stabilirà le responsabilità dei protagonisti del diverbio che per ora sono stati multati

[illegible]ico Poletto

Voleva soltanto che smettessero di fumare nel suo locale. Avrebbe sopportato l'arroganza con cui si erano comportati tutta la sera, sarebbe passato sopra anche al loro atteggiamento [illegible] bulli. Ma il fumo proprio non poteva tollerarlo. Così ha chiesto loro di spegnere la sigaretta, che, ha spiegato, dava pure fastidio ad un cliente. Da principio, quei tre uomini seduti al tavolo accanto alla porta d'ingresso, lo hanno ignorato. Quando lui è tornato a ripetere che proprio non potevano continuare a fumare, lo hanno quasi insultato. E quando hanno saputo che [illegible] cardiopatico, costretto [illegible] tesserino dell'Asl che attesta la gravità della malattia, lo hanno sbeffeggiato: «E allora muori. Hai già il libretto della morte...».

Francesco Ghisu, 71 anni, sardo d'origine ma da tanti [illegible] a Torino, proprietario della pizzeria «Su Forru» [illegible] via [illegible] Donato 8, s'è sentito male. Lo hanno visto portarsi le mani al petto, [illegible] allontanarsi dalla sala per non farsi vedere in quelle condizioni. Qualche istante dopo, [illegible] magazzino sul [illegible] del locale, è stramazzato a terra, morto. Nel salone, i clienti [illegible] i quali aveva discusso poco prima stavano [illegible] litigando, ma [illegible] pattuglia della polizia, arrivata da qualche minuto.

«Infarto» ha scritto sul referto il medico legale: quell'ultima discussione [illegible] quei tre clienti così maleducati gli è stata fatale. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta: bisognerà accertare se esiste un nesso causale [illegible] il [illegible] e la morte. [illegible] i tre [illegible] gente [illegible] i 60 e [illegible] anni, hanno [illegible] qualche responsabilità per ciò che [illegible] accaduto.

Adesso nel suo alloggio poco lontano dalla pizzeria, Angela Sulic, la moglie del ristoratore, [illegible] a darsi pace. «Capi[illegible] tutto è accaduto per colpa di quella gente che voleva fumare a tutti i costi. E' nato tutto da lì...» ripete.

Capelli biondi che ormai tendono al grigio, modi di fare gentili, Angela era pure lei, l'altra sera, nel locale. Serviva ai tavoli, [illegible] sempre, aiutata dalla nuora. I tre - [illegible] originario di Guspini e [illegible] libertà vigilata [illegible] Torino fino al gennaio [illegible] 2006 [illegible] due suoi amici, entrambi torinesi - sono arrivati nel locale qualche minuto prima delle 22. Si sono seduti al tavolo accanto alla porta ed hanno ordinato da mangiare: vino e pesce. Verso le 22,40 sono iniziati i guai. L'ultimo cliente della pizzeria, [illegible] do [illegible] alla [illegible] ha protestato: «Quei tre si accendono sigaretta in continuazione...».

Francesco Ghisu s'è avvicinato [illegible] tavolo, chiedendo loro di smettere. «E' vietato, per legge...». I tre hanno protestato, [illegible] sembrava che la discussione fosse finita lì. Appena Ghisu [illegible] è allontanato, però, [illegible] loro ha [illegible] una Marlboro. E il titolare [illegible] tornato al tavolo. Stavolta, però, i tre gli hanno risposto male. Molto male. Sono intervenute la moglie e [illegible] nuora, chiedendo un po' di rispetto, e sono state insultate pure loro. Francesco, a questo punto, s'è s[illegible] male. «L'ho visto rosso in viso. Era agitatissimo. Se, nel nostro locale non era mai accaduto niente di simile. E lui se l'è presa. Quando [illegible] figlio è arrivato [illegible] sala, dopo [illegible] chiamato la polizia, mio marito s'è allontanato». Era molto turbato, il gestore del locale. Sempre più agitato. «L'ho visto che si portava le mani al petto. Che si massaggia[illegible] all'altezza del cuore» ripete [illegible] moglie. Lo ha raggiunto nel magazzino, [illegible] lui era già a terra: il [illegible] sul pavimento, un rivolo di sangue che gli scendeva dalla fronte. La donna ha gridato, ha provato a praticargli un massaggio cardiaco, poi è corsa a cercare aiuto. Ma ormai [illegible] tardi. I tre [illegible] finiti negli uffici del commissariato San Donato. Uno soltanto quando ha saputo della morte del ristoratore s'è preoccupato. Gli altri hanno continuato ad fare gli sbruffoni, [illegible] se niente fosse.



La vedova Angela Ghisu sconvolta dalla tragedia, racconta [illegible] svolti i fatti

Il litigio sotto gli occhi della moglie: «L'ho visto rosso in viso portarsi le mani al petto per massaggiarsi il cuore. E' stramazzato nel magazzino [illegible] ogni soccorso è stato inutile»

L'EPAT

«Caso limite Il ministro sarà contento»

«Quanto accaduto è certamente un caso limite [illegible] sfortunato, [illegible] la dimostrazione più evidente di quanto è difficile applicare la legge antifumo voluta dal ministro Sirchia il quale dovrebbe essere davvero molto grato a questo signore per essere stato così rigido nel far applicare il divieto [illegible] suo locale. Stava male, avrebbe potuto [illegible]re la questione, [illegible] si è fatto avanti, ha discusso ed è stato male, fino a morire...».

Carlo Nebiolo, ristoratore, fre[illegible] di nomina alla guida dell'Epat, l'associazione dei pubblici esercizi che fa parte di Confcommercio, non vuole far polemiche e ha parole di cordoglio per il pizzaiolo deceduto.



Carlo Nebiolo

Avete incontrato difficoltà [illegible] far rispetta[illegible] questa norma?

«Fatica no, però i clienti fumatori fanno fatica ad accettare il divieto. E noi ristoratori ce ne accorgiamo».

E cioè che cosa succede?

«Capita che si fermano [illegible] nei locali. Filano via appena pos[illegible] ed [illegible] crollato il consumo dei liquori. Un dato questo che, in passato, [illegible] mai notato: chi apprezza magari il buon bicchiere di rhum [illegible] il cioccolato è spesso anche un fumatore. E ultimamente se ne vende meno...».

Ma lei ha notizie di suoi colleghi che abbiano avuto problemi con dei clienti?

«C'è stata qualche discussione, anche vivace. Ma non [illegible] mai stati ca[illegible] di violenza. Almeno, non mi risulta. [illegible] che la legge viene fatta rispettare, anche se qualcuno a [illegible] ammette una deroga».

E lei, nel suo ristorante, come si comporta?

«Da [illegible] fuma. Neanche quando [illegible] sala non c'è più nessuno. Pensi, qualche [illegible] fa ho negato la possibilità di fumare ad un cliente importante, rimasto da solo nel locale. E per un fumatore [illegible] me, è stata una sofferenza...».

E a questi tre che direbbe?

«Che hanno fatto male a insiste[illegible] se sapevano che quell'uomo era malato si [illegible] comportati male. Credo che quei signori lì siano passibili di qualche provvedimento». [l. pol.]

IL PRIMO MESE DI NORME ANTIFUMO

«Legge Sirchia» rispettata Poche sanzioni nei ristoranti



[illegible] «GIUDICE»

> La gente ha dimostrato molta maturità [illegible] viene senza neppure sapere se c'è la saletta riservata ai fumatori Temevo un calo di clienti, invece il giro d'affari è aumentato del 10 per cento rispetto al 2004

Seicento e 40 controlli, 15 multe a titolari di locali e altrettante a clienti che snobbavano i divieti: è il bilancio del primo mese [illegible] «legge Sirchia» a Torino, dove il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha coordinato le ispezioni [illegible] polizia municipale e carabinieri del Nas. «Abbiamo avviato controlli anche nelle discoteche e nelle case di riposo» [illegible]ge il magistrato, che ha intenzione di mantenere sotto controllo la situazione. La normativa obbliga i titolari dei locali a sistemare cartelli per indicare il divieto di fumare (le multe a ristoratori e baristi [illegible] tutte per inadempienze di questo tipo) e consente di allestire locali per gli amanti delle «bionde». Le caratteristich[illegible]no precise, i costi el[illegible]. Pochi hanno deciso di dedicare [illegible] spazio agli affezionati della nicotina, qualcuno ha pure avviato una raccolta di firme per modificare la legge. «Da anni ho diviso le sale tra fumatori e non - spiega Umperto Petraz, de "La Gaia [illegible]" -. [illegible] anche disposto a spendere 2-3 mila euro per [illegible] impianto di aerazione. Ma i preventivi erano di 19-20 mila. Follia. In altri Paesi basta una ventola. Pensi, un ragazzo tedesco venuto a mangiare nel [illegible] ha detto che noi italiani siamo rigidi. Detto da un tedesco...». Qualche danno? «Guardi, un 10 per cento legato soprattutto a liquore, vino, caffè. La serata si accorcia, il cliente vuole uscire e così [illegible] consuma» ribatte Petraz.

C'è anche chi benedice la «legge Sirchia». «Sono contento, [illegible] incrementato [illegible] affari [illegible] per [illegible] rispetto [illegible] 2004 - dice Carmelo Damiano, titolare del ristorante "Giudice", sulla collina torinese -. La gente ha dimostrato grande maturità. Prenotano senza [illegible] sapere se troveranno una sala fumatori. Escono a fumare [illegible] portata e l'altra oppure alla fine del pasto. Confesso che temevo un calo di clientela, [illegible] è andata bene».

«Credevo che i clienti facessero la fila per un posto [illegible] sala fumatori, ma è avvenuto il contrario - dice Biagio Rosso, direttore dell'"Arcadia", in Galleria Subalpina -. A pranzo abbiamo pure deciso di chiuderla. Ci sono 25 coperti, contro 90 del salone principale. Prima della "legge Sirchia" era il contrario, con i non fumatori confinati nella stanza più piccola».

«Siamo stati premiati dalla scelta di attrezzare la sala per i fumatori - dice Mauro Minetto, titolare de "Il Pavia" -. Abbiamo [illegible] coperti [illegible] quella [illegible] contro i 200 [illegible] altre sale. E quei posti sono sempre occupati, forse perché sono ancora pochi i ristoranti che hanno fatto questa scelta [illegible] che [illegible] già "a norma"».

Per qualcuno, favorire i fumatori è stata [illegible] via obbligata. «L'80 per cento della nostra clientela arriva [illegible] la sigaretta [illegible] bocca - dice Spartaco Soavi, titolare del ristorante "Da Benito", [illegible] Mirafiori -. Pensi che in [illegible] mese ho avuto soltanto 30 clienti non fumatori, concentrati soprattutto nel fine settimana. Ma senza gli affezionati [illegible] "bionde", potrei anche chiudere i battenti». [cla. lau.]



DA «BENITO»

> L'80 per cento dei frequentatori del mio locale fuma La decisione di allestire una sala attrezzata è stata obbligata, ma sono contento di aver fatto questa scelta In un mese sono arrivati solo 30 clienti non fumatori

Specchio dei tempi

«Tre aree aggregate in un unico mercato che ruota» - «Alla Gtt, per l'abbonamento invalidi, [illegible] basta l'autocertificazione» - «Intercity solo per i pendolari che vanno a Milano» - «Targa per Mozart»

Il dirigente comunale della Divisione Commercio ci scrive:

«Rispondo alla lettera [illegible] titolo: "Mercati affollati, altri deserti". La segnalazione della lettrice parte dalla corretta [illegible]servazione che i mercati sono una importante risorsa della Città. Torino è la città italiana che ha più banchi al [illegible] in raffronto [illegible] abitanti. Anche per questa ragione [illegible] in via [illegible] approvazione un piano di riorganizzazione dell'intero sistema, che ha l'obiettivo [illegible] migliorare il servizio, ma anche di rafforzare le imprese ambulanti permettendo loro di opera[illegible] in condizioni [illegible] migliore attrattiva commerciale. Molti dei sortaggianti di Porta Palazzo di cui la lettrice scrive preferiscono attendere un posto su quel mercato, piuttosto che piazzare su mercati economicamente "meno appetibili".

«P[illegible] questa ragione nel Piano Mercati si prevede una razionalizzazione delle [illegible] p[illegible]ti. In particolare per l'area di Via Forlì si prevede che il mercato sia aggregato a quello delle Vallette e di C.so Grosseto - Via Lulli, quindi con circa 40 operatori. Le tre [illegible] verrebbero occupate a rotazione nelle diverse giornate della settimana. In questo modo si può raggiungere l'obiettivo di offrire ai consumatori un'area mercatale completa e competitiva e agli operatori un bacino [illegible] potenziali clienti adeguato».

Valter Cavallero

La direzione di Gtt trasporti ci scrive:

«Rispondiamo al lettore a proposito delle procedure per ottenere l'abbonamento per le persone invalide [illegible] Desideriamo innanzitutto scusarci per quello che probabilmente è stato un malinteso telefonico, in quanto è in atto una procedu[illegible] ordinaria diversa da quella a cui si fa riferimento. E' nostro scrupolo verificare sempre, a fronte di richieste di questo tipo di abbonamenti, se l'utilizzato[illegible] abbia difficoltà, per qu[illegible] ragione, a recarsi presso i [illegible] uffici. In tal caso [illegible] previsto il rilascio del modulo di richiesta dell'abbonamento e del modulo per la delega al ritiro: tali documenti sono consegnati alla persona che si presenta allo sportello affinché li faccia firmare all'interessato.

«Diversa è la situazione per quanto concerne i documenti che occorre verificare, come richiesto dagli Enti competenti, per il rilascio dell'abb[illegible]to. E' infatti necessario presentare l'attestato medico che certifica l'invalidità. Questa dichiarazione, come previsto dalla legge, non può essere autocertificata.

«Capiamo che a volte questo può esse[illegible] antipatico, ma preghiamo il lettore di credere che [illegible] controllo si [illegible] dimostrato, in passato, assolutamente nec[illegible]rio. N[illegible] specifico, chiediamo infine al lettore se può comunicarci con quale ufficio aziendale [illegible] è messo in contatto, per evitare il ripetersi dell'episodio».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo [illegible] Daniela Angotti sulle agevolazioni tariffarie recentemente entrate in vigore sulla linea Torino-Milano.

«La possibilità offerta ai viaggiatori dei treni interregionali di utilizzare gli intercity - concordata con la Regione Piemonte, che si è fatta carico dei [illegible]tivi costi - è stata realizzata p[illegible] diminuire l'affollamento e la conseguente irregolarità [illegible] [illegible]rcia dei convogli nel tratto finale Novara-Milano. Non si è [illegible] di trattato di una promozione commerciale, bensì di un preciso provvedimento, mirato a risolvere in tempi brevissimi le oggettive condizioni di disagio della clientela pendolare. Una strategia che sta dando buoni frutti, perché già dal secondo giorno i viaggiatori si sono spostati sui treni intercity, garantendo i posti a sedere [illegible] quelli interregionali».

Segue la firma

L'assessore comunale alla Toponomastica ci scrive:

«Ringrazio il lettore che, nel segnalare che nel 1771 proprio a Torino, [illegible] probabilmente cercava fortuna presso [illegible] Teatro Regio, W. A. Mozart compì il [illegible] quindicesimo [illegible]pleanno, proponeva di apporre una targa a ricordo del passaggio in città del compositore.

«Ritengo tale proposta costruttiva non solo [illegible] rendere omaggio a un così grande compositore, ma anche per accrescere la vocazione turistica [illegible] culturale della nostra città, anche in vista delle manifestazioni, che sicuramente saranno promosse in occasione del 250° anniversario della nascita del compositore, che, come il lettore ricordava, ricorrerà il prossimo [illegible].

«Assicuro, pertanto, che sarà mia [illegible] la proposta alla Commissione Toponomastica [illegible] competente per materia».

[illegible] Borgione

specchiotempi@lastampa.it

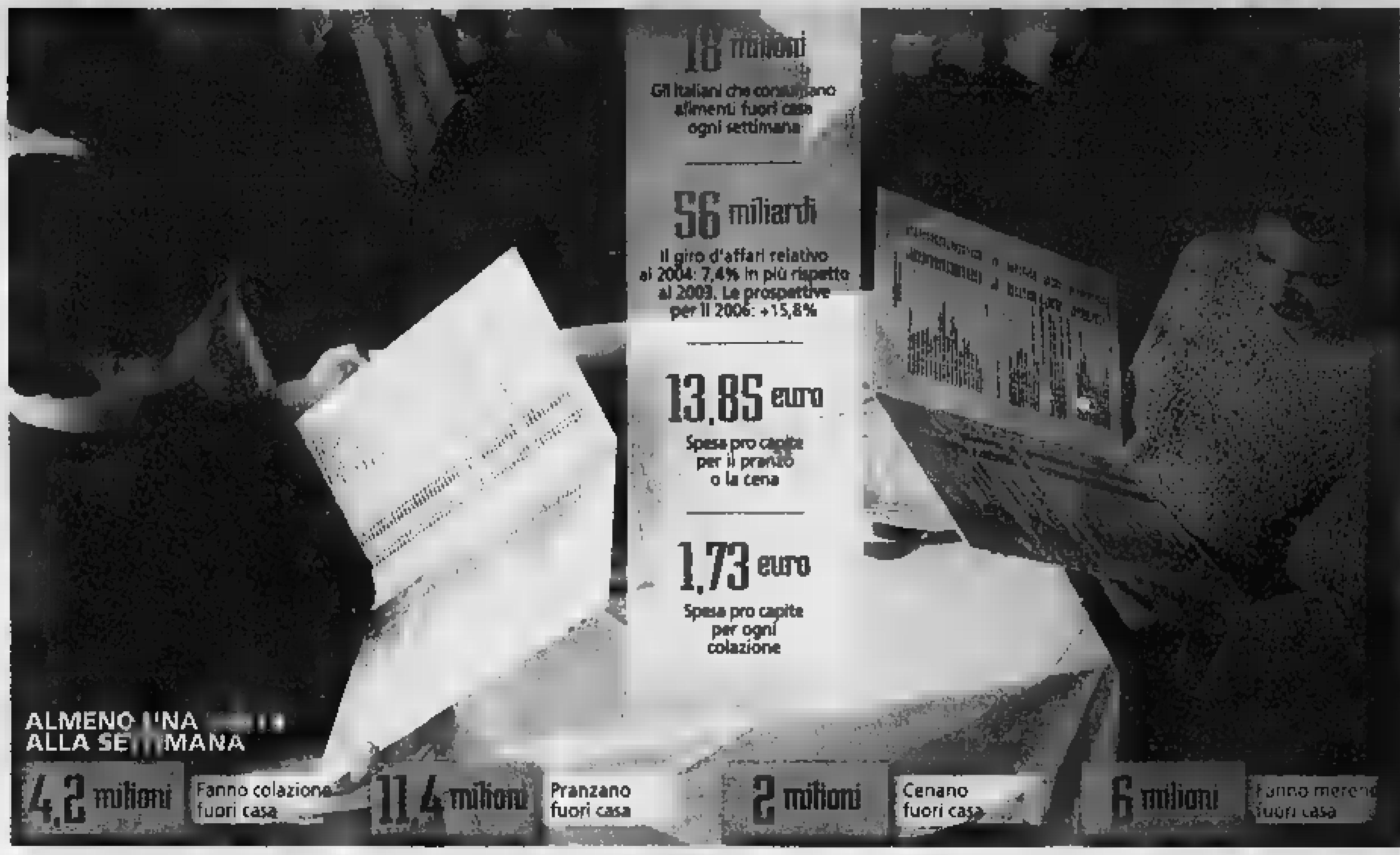
CARNEVALE

Voglia di dolci artigianali

■ **[illegible] E FRITTELLE**
Volano i consumi di dolci artigianali a Carnevale. È quanto rende noto la Confartigianato, secondo la quale alla fine della festività le 25 mila pasticcerie artigiane avranno sfornato oltre 17 mila tonnellate di frittelle e castagnole e circa 3.200 tonnellate tra frappe, chiacchiere e galani.

■ **[illegible] DI [illegible]**
Notevole anche il giro d'affari: si attesterebbe intorno ai [illegible] milioni di [illegible]. [illegible] novità invece, [illegible] sottolineato, dal fronte dei prezzi. Questi infatti sono stabili rispetto all'anno scorso.

■ **[illegible]**
Ma, avverte ancora la Confartigianato, occhio alle imitazioni. In questi giorni sugli scaffali dei supermercati potrebbe essere ingannato da frittelle o frappe confezionate come se fossero di un pasticciere. I consigli sono di leggere attentamente gli ingredienti sulle confezioni. Del resto, commenta l'organizzazione artigiana, «non è certo la stessa cosa usare margarina al posto del burro, o emulsionanti [illegible] degli aromi naturali».



PRANZO & CENA
La grande abbuffata è fuori casa

Franco Giubilei
RIMINI

Dimmi dove pranzi e ti dirò chi sei. Cambia la società e cambiano mode e modi di mangiare: sempre più fuori casa, sempre più per le strade, tra uno spostamento di lavoro e l'altro, e sempre più al bar, a divorare snack e surgelati.

Il rapporto Nielsen, presentato ieri a Rimini a «Pianeta Birra, Beverage&Co», festival di tutto quello che si può consumare nei locali, dal classico caffè alle bevande bio, disegna il ritratto di una popolazione in movimento, che nelle pause pranzo viene con[illegible] snack da supermercati, bar e fast-food.

Messa da parte l'immagine classica, in bianco e nero, del travet, che si rifugia in famiglia per sedersi a tavola prima di tornare al lavoro, l'indagine rimanda il dato [illegible] di 18 milioni di italiani che dichiarano di nutrirsi fuori [illegible] ogni settimana. Traducendo il tutto, significa otto miliardi di consumazioni, [illegible] bar e stazioni di servizio, oltre a tre miliardi di pranzi e di cene.

Ma chi è il protagonista della nuova [illegible] del pasto [illegible] parla di individui legati alla realtà metropolitana del Nord, di fasce prevalentemente giovani e di sesso maschile, di livello di istruzione superiore. Si tratta di persone dinamiche, orientate al miglioramento del proprio status, [illegible] delle tecnologie più avanzate.

L'identikit disegna un campione di ottimisti (nel 51% dei casi), soddisfatti del proprio aspetto (64%) e sensibile al fattore bellezza, [illegible] che il 56% dichiara che i belli hanno maggiori chances di successo nella vita. Apertura ai cambiamenti [illegible] in ogni campo completano il quadro. Mangiare bene, per loro, diventa secondario: ciò che conta è allinearsi ai valori edonistici ed ecco, quindi, l'attenzione spasmodica per i nuovi locali all'interno dei centri multifunzione, dove si trovano sale riunioni, palestre, [illegible] benessere e servizi Web.

Ma per il popolo dei «fuori casa» esiste anche un rovescio della medaglia. Puntuale, si manifesta lo stress: più della metà, infatti, trova la propria vita «troppo frenetica», mentre il 71% sente un gran bisogno [illegible] dichiara di non «dormire a sufficienza». Quanto ai lavori domestici e alla cucina, sono perlopiù rifiutati, perché considerati «noiose incombenze».

Lo studio enfatizza anche il rapporto tra spostamenti e abitudini alimentari, visto per un terzo degli intervistati i primi si traducono in [illegible] portante sottrazione di tempo a tutte le altre attività». Così - spiega la ricerca - «la mobilità estrema incide sulle pratiche alimentari più [illegible] preoccupazioni di ordine salutista o edonistico». Trionfano, in questo caso, i cibi «rapidi» [illegible] «semplificati».

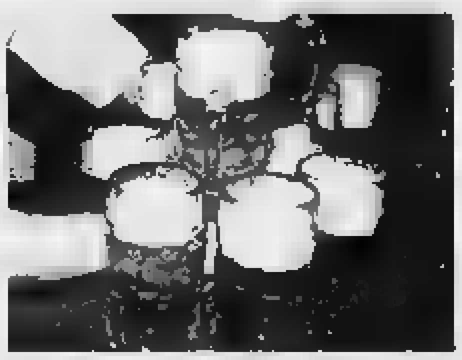
Alla fine emerge il ritratto di persone più propense alla vita notturna rispetto alla media, più attive, più fiduciose in se stesse, ma anche più provate da uno stile di vita sempre «di corsa». Il pasto principale, allora, diventa la [illegible] (nel 26% dei casi), mentre a pranzo il locale maggiormente frequentato è il bar (nel 38% dei casi). Non stupisce, quindi, il grande consumo di snack e la ricerca, a volte quasi [illegible]va, di [illegible] bevande: [illegible] devono essere solo dissetanti, ma anche nutrienti, (per il 31% degli intervistati), in ossequio alle tendenze salutiste, che enfatizzano la voglia di alimenti vitaminizzati e di cocktail vegetali a base di frutta e ortaggi.

In questo quadro, in cui trionfano comunque snack, sandwich e tramezzini, viene eroso fatalmente lo spazio vitale del menu italiano classico, mentre hanno un peso crescente i piatti veloci etnici, non sempre leggeri né particolarmente salutari.

Resta un sogno (per il 40% del campione), quello di trovare fast-food interamente a base di pesce. Nel frattempo, in caffè bar e ristoranti, è la clientela femminile a dettare le nuove linee: largo, quindi, ai prodotti dai gusti più delicati e profumati e ai caffè aromatizzati che si contrappongono al classico espresso. Così si fanno largo anche le tisane, comprese quelle fredde e dissetanti. Ma, alla fine, è la birra a mettere davvero tutti d'accordo: qui la preferenza diventa un plebiscito, con l'80% dei consensi.

[illegible]

Al debutto la birra transgenica «Un aroma diverso dal solito»



E' ufficiale: la birra geneticamente modificata è ormai fra noi e viene presentata per la prima volta in Italia al grande festival di «Pianeta Birra», a Rimini. E' stata b[illegible] «Kenth» e - spiegano i produttori svedesi - è frutto dell'impegno di mastri birrai che hanno deciso di creare una birra di tipo «light», chiara, impiegando ingredienti di tipo tradizionale. Oltre al classico malto d'orzo, però, oltre al luppolo e al lievito, questa [illegible] anche una piccola dose di mais geneticamente modificato. E, così, ecco la prima [illegible] Ogm, che, in ossequio alla [illegible] normativa [illegible] decisa dalle autorità di Bruxelles, riporta in etichetta la dicitura «c[illegible] organismi geneticamente modificati». Ma perché si è voluto ricorrere a questo mais speciale? Spiegano i produttori che a ispirarli «è stato semplicemente il desiderio di creare una sensazione di gusto leggermente diversa, un piacevole aroma in più che non turbasse secoli di tradizione birraia, ma che potesse allo stesso tempo segnare l'inizio di una nuova era». Comunque, a realizzare questa clamorosa innovazione transgenica non [illegible] parvenu della birra, ma una ditta che ha alle spalle una solida e riconosciuta tradizione: «Da tre generazioni produciamo birra – spiega Kenth Persson, proprietario dello stabilimento –. Con la nuova "Kenth" abbiamo dimostrato che è possibile rimanere fedeli alla tradizione e innovare allo stesso tempo». Adesso non resta che aspettare la risposta del mercato. Quanto piacerà ai tantissimi cultori della birra questa rivoluzionaria «bionda» geneticamente modificata?

[illegible]

Passione per le bevande bio «Le tisane diventano elisir»



«Bere bio» è la sezione del festival di Rimini dedicata alle bevande biologiche, come tè, caffè e tisane ottenute con prodotti provenienti da coltivazioni rigorosamente «bio», nelle [illegible] seguiti procedimenti particolari, [illegible] opportuni controlli lungo tutta la filiera. Spiega Paola Trionfi dell'Aiab - l'Associazione italiana agricoltura biologica - che c'è una richiesta crescente di queste bevande, a tutti i livelli: «L'Emilia Romagna è la Regione con il maggior numero di bar e di ristoranti che propongono prodotti bio, ma in realtà si tratta di un trend in aumento un po' ovunque in Italia. Anche gli alberghi chiedono informazioni su questi prodotti, soprattutto per [illegible] breakfast un po' diversi dal solito». In particolare, tra i prodotti che vanno diffondendosi ci [illegible] le bevande estratte da riso, avena, mandorle, così come il tè verde in bottiglia: «E' un'alternativa alla lattina e al tè convenzionali, che [illegible] anche fortemente zuccherati. La crescita di questo mercato, oltre alla consapevolezza dei consumatori, è dovuta anche all'aumento [illegible] intolleranze alimentari». I bambini sono quindi i primi a trarne beneficio. Quanto ai prezzi, [illegible] generalmente lievitano quando si è di fronte a prodotti biologici, l'esponente dell'Aiab spiega: «In realtà, dipende dal tipo di bevanda: con i succhi di frutta le [illegible] p[illegible] essere consistenti, ma in generale non si registra un grande scarto rispetto agli altri prodotti».

[illegible] E SECONDI

La gastronomia è «molecolare» Scienziati e chef per nuovi sapori



A Rimini [illegible] anche la «gastronomia molecolare», con tanto di esibizioni congiunte di chef e di scienziati, tutti impegnati a trovare il sapore più buono. Se la definizione suona un po' strana, per qualcuno quasi inquietante, la [illegible] frontiera della cucina viene spiegata così dagli addetti ai lavori: «La "gastronomia molecolare" nasce dall'interesse di un gruppo multidisciplinare di scienziati per la cucina, con sorprendenti creazioni culinarie di alcuni chef [illegible] con questi scienziati hanno deciso di collaborare fianco a fianco». [illegible] si [illegible] di arida speculazione accademica, ma di una «sorta di grande [illegible] in Formula Uno: la scienza, infatti, si dedica a ottenere il massimo del piacere sensoriale, sfidando vincoli tecnici consolidati e anche consuetudini altrettanto radicate». [illegible] parte sì da basi rigorosamente scientifiche, vale a dire dalla composizione molecolare degli alimenti, ma in ultima analisi si vuole mirare all'arte, a esperienze alimentari del tutto inedite. «Questa è la prima occasione per poter mettere a confronto modi diversi di intendere la cucina e la ricerca, nella certezza che le diversità possano soltanto arricchire l'una e l'altra». Così, definire la «cucina molecolare» soltanto una nuova disciplina sarebbe riduttivo: «Si tratta piuttosto - spiegano i suoi cultori - di un vero e proprio movimento, che vanta interessi [illegible] e anime diverse e che presenta ricche sfaccettature». Non resta che provare.

CAFFE'

Piccoli capolavori in tazzina tra espressi, cappuccini e drink



Il caffè, immortale passione italiana e allo stesso tempo uno dei punti forti della manifestazione: a Rimini, domani, si terrà l'attesa finale del campionato italiano baristi, [illegible] agguerrito team di 25 maestri dell'espresso, selezionati in tutta Italia, che si dovranno sfidare in una [illegible] prove particolarmente impegnative. Nel primo quarto d'ora dovranno preparare il banco di lavoro per poi, nei 15 minuti successivi, [illegible]ibirsi nella preparazione di quattro espressi, di quattro cappuccini e di quattro drink, tutti a base di espresso, rigorosamente senza alcool. Alla [illegible] dell'operazione, i baristi dovranno servire un vassoio contenente le quattro tazzine. A giudicare l'abilità dei concorrenti sarà una giuria composta da quattro giudici «sensoriali», che valuteranno la bontà del caffè, e da due giudici. Il vincitore parteciperà al «Wbc», il «World barista championship», che assegnerà il titolo mondiale a Seattle, negli [illegible] Uniti. A Rimini debutterà ufficialmente anche la cosiddetta «tazzina dell'assaggiatore», strumento per la degustazione del caffè. Tra gli altri eventi, poi, c'è attesa per lo «status tasting», momento di degustazione di caffè e distillati provenienti da tutto il mondo. In un'altra area del festival riminese, battezzata «Espresso & hot drink», [illegible] invece in mostra caffè, torrefazioni, macchine per espresso. Una serie di convegni e di incontri dedicati alle nuove tendenze dell'espresso completano la rassegna.

Un italiano su 5 ha la pancia

■ La pancia è una bomba a orologeria per il nostro organismo. L'obesità addominale colpisce il 15-20% della popolazione adulta, in tutto 7,4 milioni di italiani, considerando gli oltre 37 milioni di connazionali compresi tra i 18 e i 65 anni. Ed è proprio questo tipo di obesità, forse la più pericolosa per la salute, una [illegible] caratteristiche di chi soffre di Sindrome plurimetabolica, una condizione clinica che si caratterizza per la presenza contemporanea di varie alterazioni metaboliche nello stesso paziente: appunto l'obesità, l'intolleranza glucidica, ipertensione arteriosa. A fare il punto su queste patologie è il Convegno su La Sindrome plurimetabolica, organizzato dall'INI (Istituto Neurotraumatologico Italiano) in collaborazione con l'Ame (Associazione Medici Endocrinologi).

I CONSIGLI DEL DIETOLOGO

Verdura e frutta per fuggire dai grassi

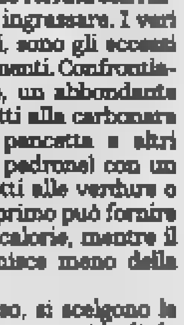
Giorgio Calabrese

Il vento che spinge a diventare sempre più europei (e che è un bene) porta a nutrirci in modo sempre meno mediterraneo (e questo è un male).

Si mangia molto spesso fuori [illegible] e ciò comporta una trasformazione degli equilibri nutrizionali: se prima i cibi appartenevano prevalentemente al modello della dieta mediterranea, oggi, invece, a forza di panini, tramezzini molto conditi e boccali di birra, si soffre di acidità [illegible], di fastidiose gastro-duodeniti e di sovraccarichi biliari. D'altra parte, le bevande gassate dominano e le loro bollicine infiammano ancora di più lo stomaco, anche se all'inizio si ha la sensazione di aver digerito.

Pochi si pongono il problema di [illegible] no in un momento di vero ristoro, capace di ricaricare di energia le batterie [illegible] però affaticare il motore, cioè il fegato, in una sorta di pit-stops in cui la velocità non esclude l'attenzione salutista.

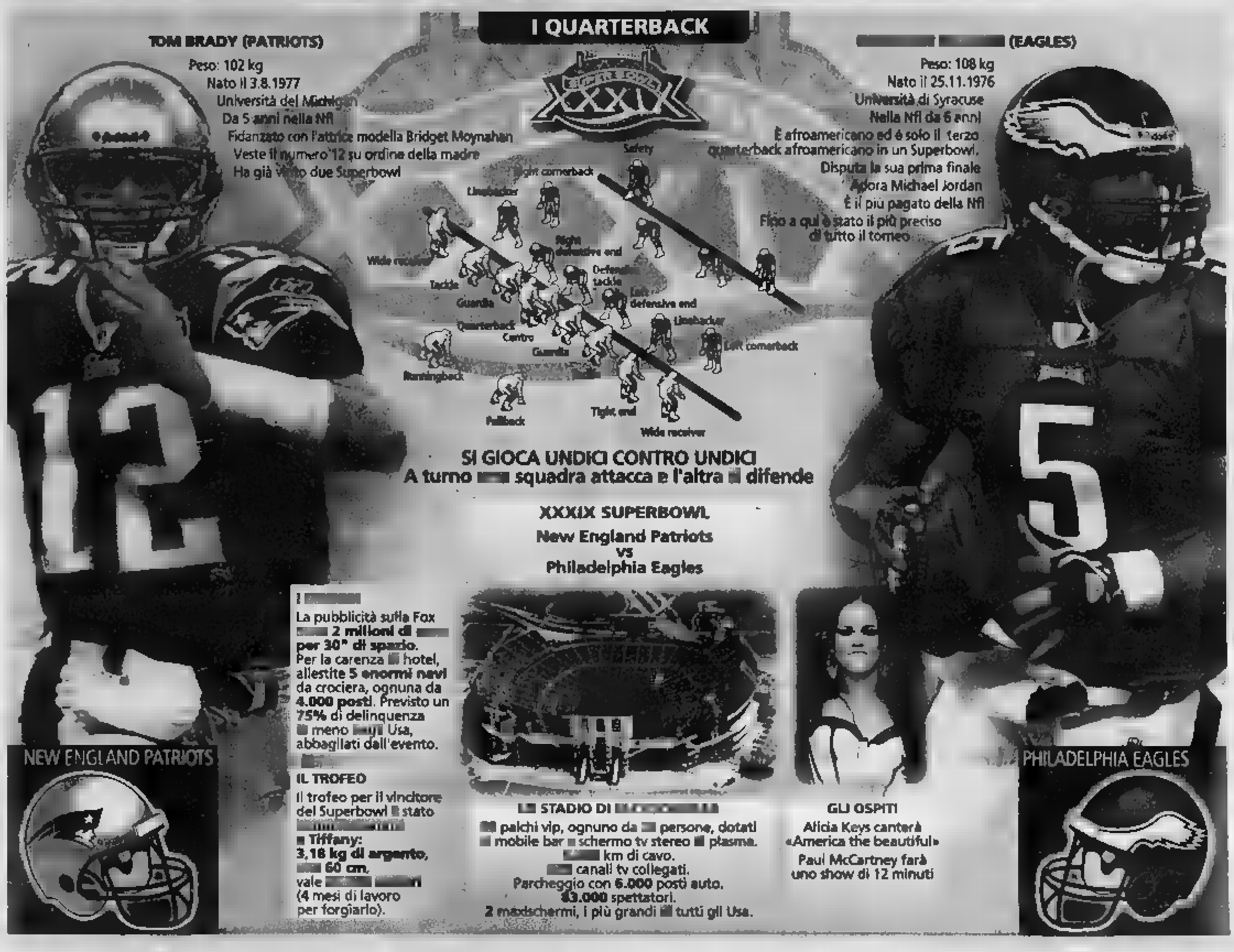
A pranzo l'ideale, se si è fuori casa, è mangiare una buona pizza, magari alle verdure, seguita da una fetta di ananas o comunque di frutta fresca di stagione. Oppure si può scegliere un toast caldo. Se non è possibile, c'è sempre il buon piatto di insalata di verdure, tonno e mais, che, seguito da una macedonia di frutta fresca con succo di limone, dà tanta energia e pochissimi grassi.



Diverso, invece, è il discorso della cena, quando si preferisce andare al ristorante o in pizzeria con gli amici dopo una giornata di lavoro. Si può chiedere un buon secondo, come pesce o carne, ma anche un buon primo di fattura semplice, sfatando l'errata convinzione che faccia ingrassare. I veri colpevoli, infatti, sono gli eccessi di grassi e condimenti. Confrontiamo, ad esempio, un abbondante piatto di spaghetti alla carbonara (in cui panna, pancetta e altri grassi fanno da padrone) con un piatto di spaghetti alle verdure o al pomodoro. Il primo può fornire anche 1000 kilocalorie, mentre il secondo ne fornisce meno della metà.

Oppure, spesso, si scelgono le alternative, non sempre ideali: la cucina cinese, che è la più economica, ma certo non la più salutista, perché troppo ricca di fritti e con pochi piatti al vapore. Ancora meno lo è la cucina tex-mex, perché fa dello strutto e dei grassi «cattivi» una bandiera e le arterie ne soffrono. Ciò non vuol dire che non si debba mai assaggiare la cucina etnica, ma è necessario che questa frequentazione sia sporadica piuttosto che abitudinaria.

Lo scarso amore per la cucina tradizionale di quasi metà degli italiani è preoccupante, anche per i medici. Le alternative, infatti, sono peggiori, perché le altre cucine sono troppo ricche di grassi saturi e anche le innocenti insalate diventano unte e indigeste. Ritorniamo allora a essere mediterranei in cucina, perché la longevità e la salute si conquistano soprattutto lì. Contro tante malattie è meglio ergere una barriera preventiva, nutrendosi di verdura e frutta, accompagnate da cereali e legumi: vanno bene sia a casa sia fuori, in nome della salutista dieta mediterranea.



PIÙ

1 L'AZIONE CLOU È IL TOUCHDOWN E VALE 6 PUNTI
Simile alla meta [illegible] rugby, il touchdown si realizza quando un giocatore supera con la palla in mano la linea di fondo (la goal-line) della difesa avversaria. E' l'azione più spettacolare nel football americano, quella che solitamente manda in visibilio i tifosi, come il gol nel calcio o la schiacciata nel basket. Il touchdown vale 6 punti.

2 LA TRASFORMAZIONE PUÒ PORTARE 1 O 2 PUNTI
Dopo il touchdown, la squadra che ha realizzato l'azione vincente può scegliere di calciare la palla per cercare di indirizzarla fra i pali (se ci riesce, ottiene 1 punto) oppure di provare un'altra [illegible] offensiva (in tal caso un'eventuale seconda meta vale il doppio, [illegible] punti).

3 IL FIELD GOAL RICORDA NEL [illegible] IL CALCIO DI RIMBALZO
Nel rugby c'è il calcio di rimbalzo, nel football [illegible] c'è invece il field goal: se la palla ovale entra all'interno della parte superiore [illegible] pali, la squadra autrice dell'azione ottiene 3 punti.

4 SAFETY: AZIONE [illegible] LA DIFESA
Avviene quando una squadra comincia l'azione offensiva nella [illegible] area di meta [illegible] subisce un placcaggio agli avversari, cioè alla squadra che difende, [illegible] 2 punti

5 [illegible]
La Nfl, lega professionistica Usa [illegible] football [illegible], stima che il Superbowl [illegible] teletrasmesso in 220 Paesi, [illegible] un'audience potenziale di circa un miliardo di spettatori. I giornalisti accreditati sono oltre [illegible] mila, 356 dei quali stranieri in rappresentanza di 130 diversi media. La trasmissione della partita avverrà in 21 lingue, fra le quali arabo, cantonese, islandese, russo, serbo e thailandese.

reportage

Paolo Mastrolilli

SUPER BOWL

Quando l'America ferma il mondo

JACKSONVILLE

CONSIGLIO [illegible] tanti mini[illegible] europei: se da[illegible] la pace [illegible] durante la sua [illegible] nel Vecchio Continente, non disturbatela stasera. Anzi, se possibile, invitatela ad una cena con collegamento televisivo via satellite da Jacksonville, Florida, dove si celebra la trentanovesima edizione del Super Bowl. Perché come aveva spiegato il presidente Bush, mettendola a capo della diplomazia Usa, «il vero sogno nel cassetto di Condi è fare il commissario della Nfl, la lega del football. Siccome io questo desiderio non posso esaudirlo, in cambio la nomino segretario di Stato».

Fate le debite proporzioni, e capirete [illegible] quasi 150 milioni di americani si fermeranno stasera davanti alla tv per godersi la finale del campionato di football tra i *New England Patriots*, campioni in carica, e i *Philadelphia Eagles*, disperati sfidanti affamati di gloria. I biglietti dello stadio [illegible] andati all'asta su eBay per non meno di duemila dollari, e la televisione Msnbc ha calcolato che in tutti gli Stati Uniti verranno fatte [illegible] per oltre un miliardo. Il quarterback di New England, Tom Brady, non ha mai perso una partita nei playoff e ha vinto due finali su due, [illegible] quistando sempre il premio come miglior giocatore. Ci riuscisse [illegible] stasera entrerebbe nel mito [illegible] al suo idolo Joe Montana. Unica distrazione, la morte della nonna Margaret, 94 [illegible], per un ictus: «Era la mia tifosa migliore, spero di [illegible] una vita intensa come la sua».

L'allenatore di Brady, Bill Belichick, è quasi [illegible] leggenda. Legge «L'Arte della Guerra» di Sun Tzu e pensa che le partite si vincono nella testa dell'avversario, prima ancora di scendere in campo. Il suo kicker, Adam Vinatieri, è uno che ha già regalato ai tifosi due Super Bowl con i calci dell'ultimo minuto, [illegible] per capire cosa significa vincere prima di giocare. Pure dall'altra parte, però, ci sono storie di vita che fanno venire fame di vittoria. Donovan McNabb è solo il terzo quarterback nero ad arrivare in finale, e l'anno scorso il commentatore conservatore Rush Limbaugh [illegible] detto che lo facevano giocare solo perché la [illegible] aveva bisogno di un afroamericano di [illegible] in quella posizione di leadership. «Ferite profonde», ha detto Donovan, «che si curano solo accarezzando[illegible] col trofeo più prestigioso». McNabb avrà il compito di [illegible] scare Terrell Owens, che appena il 19 dicembre scorso si era fratturato la gamba destra. Il medico gli ha avvitato una placca all'osso e gli ha vietato di giocare, ma lui ha scrollato le spalle ed è volato a Jacksonville. Vicino avrà Jeff Thomason, il giocatore a gettone. Era in pensione da due anni, ma quando si è fatto male Chad Lewis l'allenatore degli Eagles, Andy Reid, lo ha richiamato solo per questa partita. Reid è famoso per scrivere poesie: ne dovrà vergare certamente una se i [illegible] ragazzi rattoppati lo porteranno sul tetto del football.

La partita è un punto d'onore anche per le due città. Quest'anno Boston, la casa dei Patriots, ha perso le presidenziali [illegible] Kerry ma ha vinto il campionato di [illegible] con i Red Sox, sfatando la storica «maledizione del bambino» che puniva chi aveva venduto Babe Ruth agli Yankees. Ora vuole pure il Super Bowl, per [illegible] la storia. Philadelphia, invece, non vince nulla dal 1983, quando i 76ers di Doctor J stupirono l'Nba. Il governatore del Massachusetts, Mitt Romney, e quello della Pennsylvania, Ed Rendell, hanno fatto questa scommessa: l'intera famiglia del governatore perdente andrà a cantare l'inno americano alla prossima partita fra i Celtics e i 76ers, vestita con le maglie della squadra avversaria che odia. Sugli spalti di Jacksonville ci saranno 83.000 spettatori, fra cui gli ex presidenti Clinton e Bush padre, protetti da 3.450 agenti, 117 metal detector e una no fly zone di 30 miglia [illegible] lo stadio, tanto per non scordare la guerra al terrorismo. Siccome la città [illegible] aveva abbastanza stanze d'albergo, ha affittato per 11,7 milioni di dollari cinque navi da crociera che funzionano da hotel lungo le rive del fiume St. Johns, aumentando i grattacapi dei poliziotti.

Oltre a proteggersi dai terroristi, gli organizzatori si sono voluti difendere dalle oscenità, dopo che l'anno scorso Janet Jackson si era scoperta un seno durante lo show nell'intervallo. Risultato: [illegible] mila dollari di multa alla televisione Abc, [illegible] legge per vietare la diretta [illegible] luta. Stavolta canterà Paul McCartney, ma senza canzoni pruriginose tipo *Get Back* o *Lucy in the Sky with Diamonds*, che passa per un inno alla droga Lsd.

La Fox tv ha censurato pure gli spot televisivi, che sono la vera grande attrazione della trasmissione lunga dieci ore. Per 30 secondi di pubblicità i clienti hanno pagato 2,4 milioni di dollari, [illegible] 80.000 al secondo, garantendo un incasso di almeno 200 milioni. Così tanti soldi che adesso Paul Tagliabue, commissario della Nfl, vorrebbe fare una tv tutta sua. I quattro spot più scabrosi, però, sono stati cancellati. Dall'altra parte del video, infatti, ci sarà metà America, compreso Bush. E dall'altra parte dell'oceano la Nfl non voleva imbarazzare il suo futuro capo, Condi Rice.

Condoleezza Rice sogna di diventare commissario della Nfl
Sugli spalti ci saranno anche Bush sr e Clinton

Il tecnico di New England si ispira a Sun Tzu
Brady triste per la nonna

Canterà Paul McCartney
Spot da capogiro pagati 80 mila dollari al secondo

VENT'ANNI FA DUE LEGGENDE DEL BASKET ACCESERO LA RIVALITÀ TRA LE CITTÀ

Come ai tempi di Erving e Bird



JULIUS ERVING, THE DOCTOR
Nato il 22 febbraio 1950 a East Meadow, New York, ala, 205 cm. Una delle migliori ali che abbiano mai calcato i parquet della Nba, di cui fu protagonista dal 1977 al 1987. Giocatore spettacolare ma anche molto tecnico, esteticamente perfetto, precursore di un basket innovativo e moderno, basato su azioni dinamiche e veloci, spesso al limite atletico. Famosissime le sue schiacciate.

Domenico Latagliata

DUE soprannomi che dicono tutto. Il primo: *Poetry in action*, poesia in movimento, [illegible] Julius Erving, Doctor J. Il secondo: *The Legend*, ovvero Larry Bird. Il primo, nero, a Philadelphia. Il secondo, bianco, a Boston. Insieme con Earvin Magic Johnson sono stati i signori del basket mondiale fino all'avvento di Micheal Jordan. Il quale, sinceramente e modestamente, ammise un giorno che «se non ci fosse stato il Doc, non ci sarebbe stato Jordan». Perché il Doc operava ai piani alti con una grazia mai vista prima sul parquet: veleggiava in aria, disegnava figure da ballerino, un Nureyev di due metri.

Erving è stato il primo cestista a portare il gioco sempre al di sopra del ferro: il primo grande cestista volante. Julius Erving non schiacciava, depositava a canestro tuoni che stordivano gli avversari, anche perché madre natura l'aveva dotato di due mani enormi, con una falange in più nelle dita che gli permetteva di trattare la palla [illegible] fosse un'arancia ma di avere anche una sensibilità da pianista. I suoi passaggi erano numeri da prestigiatore. [illegible] soprattutto aveva un inimitabile controllo del corpo. Sapeva librarsi in aria ed eseguire movimenti impossibili per i comuni mortali. Pulito, composto, stilisticamente perfetto nelle continue incursioni in area, cui [illegible] dal suo unico tallone d'Achille: un tiro non proprio infallibile dalla distanza. Classe 1950, *Doctor J* cominciò la sua carriera nella poi scomparsa lega *Aba*, approdando alla Nba nel 1976: Philadelphia era il suo regno e insieme raggiunsero il titolo nel 1983. Una sola volta, guarda caso dopo che la società gli aveva dato come compagno di squadra un vero centro, il signor Moses Malone, che faceva pulizia sotto i tabelloni. Per molti Doctor J, con le sue movenze feline e quella capigliatura vaporosa e ribelle dei suoi primi anni, era la bandiera dei funambolici [illegible] neri in contrapposizione al basket «bianco» più colto e ragionato.

Di cui, appunto, Larry Bird è stato una delle massime espressioni. Di sei anni più giovane di Erving, l'uccellaccio approdò nella Nba nel 1979, naturalmente a Boston: al debutto nella Lega, portò i Celtics a un tetto di 32 vittorie, vinse il trofeo di matricola dell'anno e trascinò la squadra [illegible] Conference, dove però si dovette inchinare proprio alla forza e all'esperienza dei Sixers guidati dal bisturi del Dottore, poi sconfitti nella finalissima dai Lakers di Magic Johnson.

L'anno successivo fu l'incoronazione di *The Legend*, che trascinò Boston prima a superare in sette partite l'ostacolo Sixers nella finale della Eastern Conference e poi a vincere il primo anello (ne sarebbero arrivati altri due), abbattendo la [illegible] di Houston. In realtà il duello montato dai media era quello tra Magic e Bird: Doctor J rappresentava il terzo estremo di un triangolo, diventato però vertice - come detto - nel 1983 grazie a un playoff da 12 vittorie e una sola sconfitta. Fu, quella, l'apoteosi del Dottore, poi schiacciato dall'età e da franchigie più organizzate di Philadelphia. Dettò il suo messaggio, quella notte: «Non sapevo se sarei mai riuscito ad arrivare dove sono oggi, ma l'unica cosa che potevo dirmi era che stavo dando il mio massimo in ogni partita. Questa, alla fine, è sempre stata per me la cosa più importante».

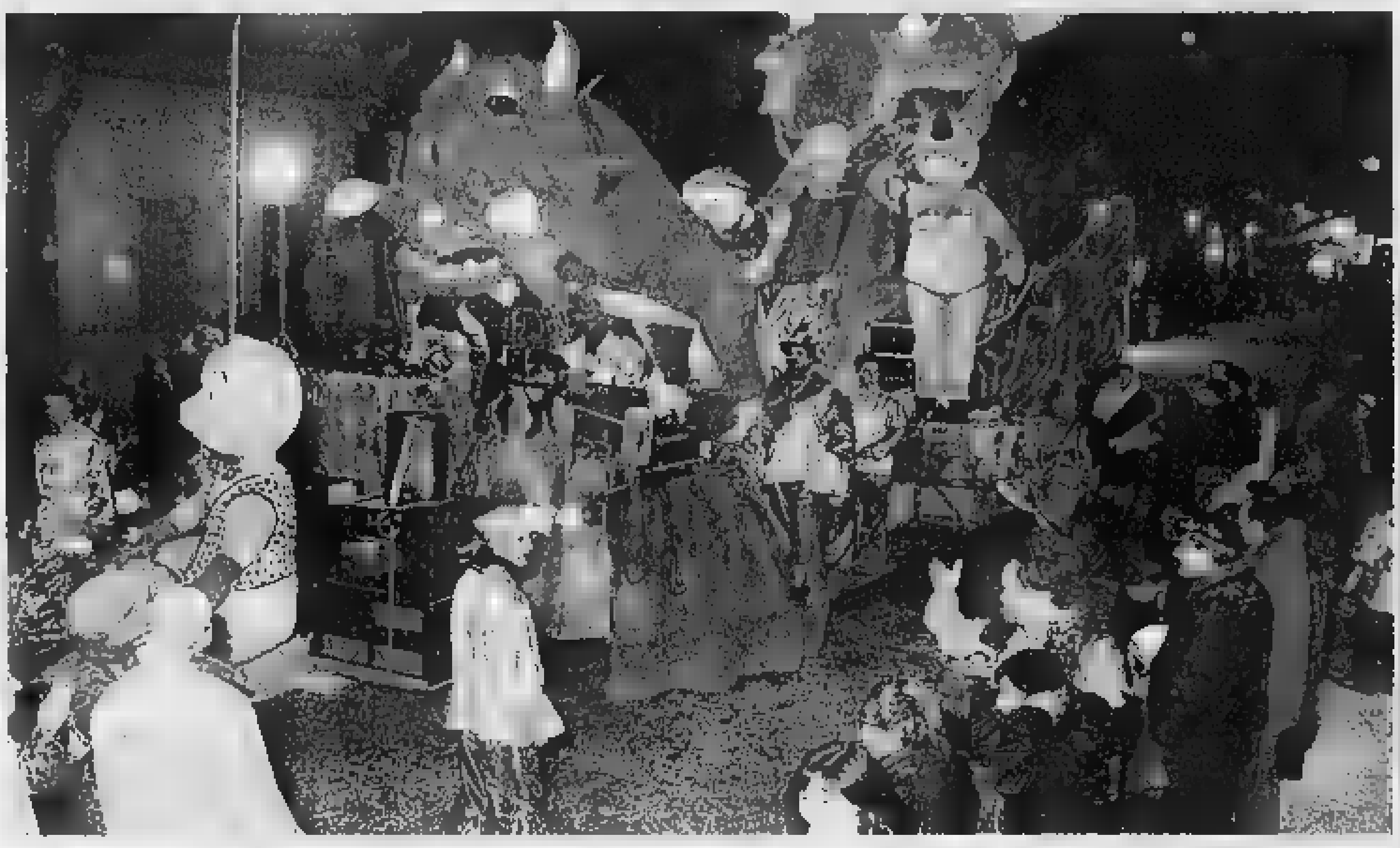


LARRY BIRD, THE LEGEND
Nato il 7 [illegible] 1956 a West Baden Springs, Indiana, ala, 206 cm. Leggendario giocatore dei Boston Celtics, è tuttora considerato uno dei migliori cestisti di sempre, il più forte tra i «bianchi». Rivoluzionò il gioco negli Anni 80, vincendo 3 titoli Nba. Grande tiratore, straordinario passatore ma anche ottimo rimbalzista e tenace difensore. Fece parte del Dream Team Usa a Barcellona '92.

Rivarolo, ieri sera la grande sfilata in notturna per le vie del centro

E oggi il Carnevale è dei bambini

Gran finale fra carri allegorici e ballerine



E' così anche per quest'anno - tra sfarzose cerimonie, scintillanti cortei [illegible] costume e coloratissimi carri allegorici - il Carnevale di Rivarolo è arrivato al termine. [illegible] Biautagambe III (nella vita Gianfranco Ponchia) [illegible] la Castellana (Anna Maria Gaetano) dopo tante emozioni riporranno i loro sfarzosi abiti medievali in attesa di consegnarli, nel 2007, ai nuovi Reggenti. Lo stesso faranno il Gran Cerimoniere, la damigelle, gli armigeri, le dame e i cavalieri che hanno animato la terza edizione «della rinascita» del «Carlevè dij Biautagambe». Riposti gli abiti però, le emozioni restano e questi momenti rimarranno per sempre nei loro ricordi.

O[illegible] quindi le ultime «gioiose» fatiche. Alle ore 11, in piazza Chioratti, in collaborazione con [illegible] Gruppo di protezione civile «L'Equilatero», ci sarà la tradizionale «Fagiolata» che mette fine [illegible] bagordi del Carnevale [illegible] predispone all'astinenza della Quaresima. Il pomeriggio è tutto a misura di bambino. L'appuntamento è alle 15, al Centro Comunale Polisportivo per il Carnevale mascherato dei bambini «Nastri, nuvole e palloncini». Spettacolo di magia e animazione con il Mago Molletta [illegible] la Strega Mimosetta.

Il Carnevale [illegible] proprio agli sgoccioli. La chiusura ufficiale è affidata alla Santa Messa, alle 20,30, alla parrocchia San Giaco[illegible] [illegible] cui parteciperanno Re Biautagambe [illegible] la Castellana, il Coro «Cantores castelli Riparolij» e tutti i personaggi della corte nei loro sfarzosi costumi medievali. Domani [illegible] martedì i Reggenti andranno in visita [illegible] Palazzo Municipale e poi porteranno un po' di allegria [illegible]lle case di riposo, in enti e associazioni. Martedì il «Gran Galà di chiusura» al ristorante «Antichi sapori» con cena e ballo in maschera in compagnia dell'Orchestra spettacolo «I Miragea». Prenotazioni presso Pro loco Rivarolo, tel. 0124 424260; oppure ristorante «Antichi sapori», tel. 0124 425744.

Finito. Il «Carlevè dij Biautagambe» saluta e [illegible] appuntamento al 2007.

La festa comunque [illegible] stata grandiosa. Eccezionali l'organizzazione della Pro loco di Rivarolo [illegible] la partecipazione della gente, che nonostante il freddo, ha sfidato le temperature sotto zero, per non perdersi la presenta[illegible] dei Reggenti al castello Malgrà. [illegible] loro fedeltà è stata premiata dallo spettacolo affascinante della facciata dell'anti[illegible] maniero, che illuminata dalle torce, ricreava quel clima misterioso tipico del Medioevo. E poi l'affaccio dei Reggenti dalle finestre al primo piano del Castello, applauditi dalla popolazione co[illegible] reali. E che dire degli oltre [illegible] figuranti [illegible] costume che, guidati da [illegible] sapiente regia, hanno saputo immergere protagonisti e pubblico in un'atmosfera d'altri tempi. [illegible] non [illegible] è [illegible] corteo che ha accompagnato la coppia reale alla cerimonia dell'investitura al Palazzo del Municipio, dove il sindaco Fabrizio Bertot, emozionato, ha consegnato [illegible] Chiavi della Città [illegible] la corona [illegible] Re Biautagambe.



Duelli, tenzoni amorose, canti e danze medievali hanno poi anim[illegible] la storica piazza Litisetto e la cerimonia della consegna degli omaggi ai Reggenti.

E che dire della sfolgorante e trascinante «Notte del Carnevale» che [illegible] sera ha riempito le vie del centro di Rivarolo di sfavillanti carri allegorici, di suoni e musiche. Sì, perché ieri [illegible] le [illegible] attrazioni della kermesse sono state le bande musicali e folkloristiche e i gruppi di spettacolo dei più prestigiosi carnevali nazionali ed esteri che, per la prima volta, si sono esibiti a Rivarolo. Sono arrivati dai celebri Carnevali di Viareggio, Cento e Arco di Trento la Banda spettacolo [illegible]. Cecilia» con le Majorettes [illegible] Rovello Porro (65 elementi) e la «Golden brass band», 45 elementi provenienti da Pisa [illegible] addirittura da Rio de Janeiro le scatenate ballerine del «Centralete do Brazil» che, con i loro sgargianti costu[illegible] [illegible] i [illegible] indiavolati della [illegible] latino- americana, hanno scaldato la fredda [illegible] di Carnevale, coinvolgendo l'infreddolito pubblico nella più calda atmosfera carioca.

«Ci siamo impegnati a fondo - commenta soddisfatto Giuseppe De Gregorio, presidente della Pro loco Rivarolo -, con grandi sforzi economici e miracoli di fantasia, per garantire continuità alla manifestazione, dopo averla restituita alla Città nel 2001, tutelando un patrimonio di tradizione e cultura cittadina».

SERRAVALLE

Resistenza ai carabinieri Marocchino arrestato

[illegible] marocchino Said Taoussi, 24 anni, domiciliato a Genova, ma senza permesso di soggiorno, è stato condannato per resistenza a pubblico ufficiale a 3 mesi di reclusione, pena sospesa, dal Tribunale di Alessandria, con decreto di espulsione. I carabinieri di Serravalle lo avevano sorpreso l'altra notte in centro. Il giovane, già colpito da provvedimento di rimpatrio, ha dato in escandescenze sbattendo la testa contro la porta d'ingresso della caserma ferendosi al volto. [m. pu.]

NEL QUARTIERE CRISTO

Videosorveglianza al Villaggio fotovoltaico

Gli abitanti del Villaggio fotovoltaico, nella zona 14 del quartiere Cristo, da qualche giorno guardavano stupiti i lampioni dell'illuminazione, [illegible] anche [illegible] giorno e qualcuno a[illegible] manifestato perplessità per lo spreco di energia elettrica. A dare una spiegazione è Giancarlo Dallerba, presidente dell'Atc, che gestisce il complesso residenziale: si stanno completando le prove e i collaudi del nuovo impianto di videosorveglianza dell'intera area del Villaggio. [f. m.]

TESTIMONIANZE A CASALE E AD ALESSANDRIA



Relatori al salone Tartara di Casale

Le condizioni dei curdi e dei desaparecidos

Non hanno avuto bisogno di usare un linguaggio compassionevole o forzare i toni per suscitare orrore e dolore nei confronti di condizioni e privazioni [illegible] sono costretti i curdi in Turchia: le parole schiette dei relatori, sabato a Casale e [illegible] Alessandria, sono state eloquenti. La giornalista de «La Stampa» Antonella Mariotti ha presentato il libro «Erano calde le mani». Altre testimonianze dagli europarlamentari Vittorio Agnoletto e Luigi Vinci, da Silvana Barbieri e da Angelica Ramirez Salaberry, vedova di un paraguayano desaparecido. [s. m.]

LAVORI ULTIMATI

[illegible] per il rinnovo del Centro [illegible]

Pranzo sociale oggi al Centro Incontro Galimberti di via Pochettini per inaugurare i lavori di ristrutturazione [illegible] rinnovo degli impianti di riscaldamento e condizionamento, installazione impianti antifumo e antincendio e [illegible] pavimentazione in parquet. «Sarà l'occasione - dice il presidente Vilmo Pastore - per presentare agli associati la nuova veste del Centro e ringraziare il Comune». Saranno presenti il sindaco e gli [illegible] Mazzoni e D'Amico. [f. m.]

LA GUARDIA GIURATA ARRESTATA IN FRANCIA E ACCUSATA DEL DELITTO DI GAVI

Rimpatrio [illegible] Montessoro Raffarin firma il via libera

[illegible] Camagna

ALESSANDRIA

E' stato firmato l'atto di estradizione [illegible] Aldo Montessoro, 56 anni, ex guardia giurata del S. Martino di Genova, accusata di aver ucciso a rivoltellate a Monterotondo di Gavi il 23 giugno 2004 il tassista Alessandro Garavente, 36 anni suo concittadino. I tempi del rientro in Italia, però, si allungano. Nel frattempo potrebbe tornare in libertà.

Montessoro [illegible] detenuto a Yeres, vicino a Tolone, dopo una condanna a 6 [illegible] per possesso di pistola.

Il premier francese, Jean Pierre Raffarin, ha sottoscritto il provvedimento che però può essere impugnato [illegible] Consiglio [illegible] Stato. Un'ulteriore garanzia per gli imputati, anche [illegible] Mon[illegible] a dicembre davanti alla Corte d'appello di Aix en Pro[illegible] aveva comunicato di accettare l'estradizione. Se que[illegible] non arriverà in tempi celeri, fra due mesi l'uomo lascerà però il carcere, scontata la pena. Questo perché l'omicidio gli [illegible] stato contestato solo in base all'ordine [illegible] custodia cautelare italiano.

E' probabile [illegible] nei prossimi giorni il pm [illegible]ardo Ghio, titolare dell'inchiesta sul delitto, si rechi in Francia con i difensori Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallasso per interrogare Montessoro in atte[illegible] [illegible] risultati della perizia balistica sull'arma (una 7,65) sequestratagli quando a ottobre fu arrestato in Francia. Sono stati comparati, e [illegible] risultati identici, i bossoli rinvenuti a Monterotondo sul luogo dell'assassinio (dentro e fuori il taxi della vittima) [illegible] quelli recuperati al poligono di tiro dove l'uomo era andato a esercitarsi nelle settimane precedenti. La [illegible] che si tratti della stessa pistola verrà dalle prove [illegible] sp[illegible]: pare che questa conclusione sia già stata raggiunta.

C'è attesa per l'interrogatorio di Montessoro, che finora ha ammesso solo di essere [illegible] l'ultimo [illegible]te di Garaventa, negando il delitto e attribuendolo a due misteriosi individui. Il magistrato alessandrino sta an[illegible]che vagliando [illegible] lettera, [illegible]questrata all'atto dell'arresto, e solo di recente [illegible] [illegible] Procura, scritta [illegible] [illegible] mano (quella di Montessoro) in italiano e in un correttissimo francese a un non meglio identificato Michel. Lo minacciava di [illegible] («ucciderò te [illegible] ho fatto [illegible] altre [illegible] persone») [illegible] non lo avesse messo in contatto con un acquirente della pistola.

I legali dicono che l'uomo è molto confuso, [illegible] nel [illegible]stenere una tesi difensiva assurda e intendono farlo sottoporre a perizia psichiatrica. Ma prima [illegible] risolvere tutta una serie di problemi.





Il luogo in cui è stato ucciso il tassista genovese Alessandro Garaventa e l'uomo accusato del delitto, Aldo Montessoro

SERIE DI INCIDENTI STRADALI, IL PIU' GRAVE SULL'A26: LA VITTIMA E' DI MASONE

Ucciso [illegible] un'automobile mentre presta soccorso

ALESSANDRIA

Un incidente mortale e diversi altri scontri sulle strade della provincia. Il più tragico l'altra sera [illegible] [illegible] 23 e 30, sull'autostrada A26. Vittima [illegible] automobilista investito ed ucciso da un'auto. Si era fermato per prestare soccorso. E' accaduto a Campo Ligure. Il conducente [illegible] [illegible] Clio, nell'affrontare [illegible] [illegible] ha perso il controllo della guida. L'auto ha [illegible] [illegible] guard rail e si è fermata in centro strada [illegible] le luci spente, perché a causa dell'urto non funzionava più l'impianto elettrico. [illegible] conducente è riuscito ad allontanarsi. E' giunta una Espace. A bordo un'intera famiglia: una coppia, un bambino, gli suoceri. Tornavano da una cena. A fianco [illegible] genero che guidava era seduto Fra[illegible] Venzano, 58 anni, [illegible], via Pallavicini 16. L'Espace ha accostato sulla corsia di emergenza. Franco Venzano è sceso, si è avvicinato alla Clio per vedere se c'erano feriti. In quel momento è giunta un'altra Espace condotta da uno svizzero che l'ha travolto scaraventandolo sulla terza corsia. E' morto così, Franco Venzano, davanti agli occhi della sua f[illegible]. Altre cinque auto si [illegible] schiantate contro la Clio. [illegible] intervenuti 118, vigili [illegible] fuoco, polizia stradale di Belforte. Altri incidenti a [illegible] [illegible] Guarnero, 76 anni, via Negri 19, è ricoverata in prognosi riservata al Santo Spirito. E' stata investita davanti a casa dalla Nissan Almera condotta [illegible] Raffaele Auricchio, 33 anni, di Sorrento. Sono intervenuti 118, e vigili urbani. Prognosi da dieci giorni [illegible] per i feriti nell'incidente tra due auto, all'incrocio fra Bozzole e Pomaro sulla Casale Valenza. Sono: Battista Pe, 71 anni e Ermenegildo Fornaro di 76 anni, di Bozzole. Erano su una Uno e Nicola Napolitano, [illegible] [illegible] di Andria [illegible] [illegible] Kangoo. Illeso Ettore Mingotti, 54 anni, di Casale, alla guida di un pullman. Sono intervenuti vigili del fuoco, 118 e carabinieri. Incidente l'altra sera anche a Casale Popolo dove sono rimaste coinvolte l'Alfa 146 condotta da Lorella Tosetti, 41 [illegible], di Pertengo, finita fuori strada, e la Panda con a bordo Silvio Segato, 57 anni, di Bozzole. [illegible] pomeriggio un ciclista, Vittorio Balbo, 66 anni, via Giovanni XXIII è rimasto coinvolto in uno [illegible] [illegible] [illegible] Punto condotta dall'alessandrino Luca Alberto Rabossi, [illegible] anni. E' accaduto all'incrocio fra corso Valentino e via Bligny. Sono intervenuti carabinieri e 118.

Una famiglia, padre, madre e figlio di 25 [illegible], è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri, dopo mezzogiorno, sull'autostrada A7 **Genova-Milano**, tra Castelnuovo Scrivia e Casei Gerola. Viaggiavano a bordo di una Bmw che è finita fuori strada. Il padre è stato medicato al Pronto soccorso di Tortona, mentre la moglie e il figlio sono stati trasportati dall'elisoccorso all'ospedale di Alessandria. Grave il giovane. [r. al.]



Lo scontro dell'altra sera all'incrocio tra Bozzole e Pomaro sulla Casale Valenza

TORTONA, RUBATO TIR

Sparito un carico di abiti

TORTONA

Un semirimorchio [illegible] due containers carichi di capi di abbigliamento e un [illegible] Iveco sono spariti l'altra notte dal piazzale di via Piemonte. Il valore della refurtiva [illegible] è [illegible] [illegible] quantificato, ma di certo è ingente. A quanto pare gli automezzi, di proprietari diversi, sono stati portati via contestualmente: i ladri avrebbero agganciato il semirimorchio al trattore stradale. A denunciare i furti ai carabinieri, ieri mattina, [illegible] stati i proprietari, che quando [illegible] andati in via Piemonte a riprendere i mezzi non li hanno più trovati. [illegible] trattore Iveco è del tortonese Virginio Guagnini, 63 anni, titolare di una ditta di autotrasporti. Il semirimorchio invece [illegible] di Luigi Bia, 49 anni, con ditta a Villaromagnano. I containers erano stati caricati al porto di Genova il giorno prima.

[illegible] AL MERCATO. Sempre ieri, alle 10,30 circa, al mercato di piazza Milano, i carabinieri [illegible] nucleo operativo radiomobile, durante un servizio preventivo [illegible]tro i furti, hanno arrestato la romena Margareta Varga, [illegible] anni, clandestina, per non aver ottemperato al provvedimento di espulsione emesso dal prefetto di Genova il 17 novembre. E' stata rinchiusa nel carcere don Soria di [illegible]dria. [illegible] donna si aggirava con atteggiamento sospetto tra le bancarelle del mercato in compagnia di due giovani donne, una delle quali minorenne, non in regola con i permessi di soggiorno. [m. t. m.]

Aperta dal Gruppo Resicar, è la concessionaria «gemella» di quella alessandrina

Il marchio Honda approda a Casale

In strada Valenza è stata inaugurata ieri la Sr Car



A destra il gruppo della Sr Car di Spinetta e uno scorcio della neonata concessionaria Honda inaugurata a Casale

CASALE

Dopo anni di attesa per gli automobilisti, il marchio «Hon[illegible] approda a Casale. L'intera gamma della prestigiosa casa nipponica è infatti esposta ed in prova alla «Sr Car», nuova concessionaria Honda Auto del Gruppo Resicar, «gemella» della «Sr Car» di Spinetta Marengo. E la festa d'inaugurazione [illegible]ta ieri nella sede [illegible] strada per Valenza 7/d, oggi entra nel vivo. L'invito a partecipare è esteso a tutti. Le porte resteranno aperte dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

A tenere a battesimo la «Sr Car» casalese [illegible] stati il direttore generale di Honda Italia, Alessandro Skerl; l'amministra[illegible] delegato [illegible] Gruppo Resicar, Roberto Siri; il responsabile di zona Maurizio Preda, e Marco Carnovale, responsabile della neonata concessionaria che, insieme ai suoi collaboratori, hanno illustrato agli ospiti che affollavano gli showroom le potenzialità della gamma e le offerte promozionali che Honda Italia riserva in questi giorni [illegible] clienti. Anche nella giornata festiva di oggi, la gamma Honda ed il personale delle [illegible] «Sr Car» di Casale e Spinetta, sono a disposizione dei visitatori. Fra le «grandi novità», alla Sr Car di Casale [illegible] prova viene offerta l'ultima nata [illegible] Honda, la Cr-V, Turbodiesel Common Rail considerata l'evoluzione del Suv.

Dunque, prosegue la crescita [illegible] polo commerciale nel settore auto del Gruppo Resicar. Dopo l'ingurazione avvenuta un anno fa della «Sr Car» a Spinetta Marengo, l'apertura nel fine settimana della concessionaria casalese e la prevista inaugurazione a breve di una «realtà Honda» a Tortona, il Gruppo Resicar avrà così creato una rete capilla[illegible] di servizi, [illegible] per la vendita [illegible] per l'assistenza dei veicoli, in grado [illegible] soddisfare i clienti dell'intera provincia.

Oltre alle offerte promozionali Honda del momento, per coloro che acquisteranno [illegible] veicolo della gamma nel mese di [illegible]raio è previsto un regalo aggiuntivo del valore di 200 euro.



A Spinetta [illegible]i festeggia il primo compleanno

■ Doppio appuntamento per una domenica speciale alla concessionaria [illegible] Auto «Sr Car» di Spinetta. Oggi, viene infatti presentata la Cr-V, ultima nata e già definita «gioiello» [illegible] casa Honda, un evento che cade in concomitanza con [illegible] festa di compleanno, il primo, della concessionaria [illegible] Clemente 64-66. L'invito [illegible] rivolto a clienti, [illegible] ed [illegible] della tecnologia [illegible] del design innovativi firmati «Honda».

A fare un bilancio dopo un anno di attività, è Roberto Siri, amministratore delegato del Gruppo Resicar, [illegible] quale appartengono anche le concessionarie [illegible] «Sr Car» di Spinetta e Casale: «Insieme [illegible] miei collaboratori, esprimo soddisfazione per i risultati fin qui acquisiti: il marchio Honda sta guadagnando fette di mercato importanti in provincia; la crescita è graduale ma [illegible]ante e per il futuro cercheremo di metteremo ulteriormente a frutto lo "spirito [illegible] squadra", caratteristica che [illegible] sempre contraddistingue il nostro lavoro».

Dario Todarello, responsabile della «Sr Car» di Spinetta, sottolinea: «Siamo [illegible] che per raggiungere gli obiettivi, oltre [illegible] un occhio attento rivolto al prezzo [illegible] vendita delle vetture, c'è da garantire una efficace assistenza post vendita. Operare insomma per la piena soddisfazione del cliente».

L'occasione in questa domenica di visitare gli showroom della «Sr Car» è propizia, oltre che per provare la Cr-V [illegible] l'intera gamma Honda, anche per approfittare delle opportunità che la concessionaria offre in questi giorni alla clientela.





L'amministratore delegato del gruppo Resicar, [illegible] Siri, e una foto dello staff della concessionaria di Casale



Ecco il Cr-V, un sublime turbodiesel common-rail

Dopo [illegible] inventato la categoria dei Suv, adesso Honda [illegible] propone l'evoluzione. Il Cr-V è infatti un modernissimo 4 cilidri in linea, costruito interamente in alluminio e dotato di tecnologie estremamente avanzate. I dati tecnici di Cr-V rimangono gli stessi della versione benzina, con l'aggiunta di dotazioni indirizzate alla sicurezza. Il motore del Cr-V è turbodiesel common rail, 16 valvole, 2.[illegible] cc; [illegible] kw-140 cv a 4000 giri. La traziona [illegible] diventa integrale con inserimento automatico e istantaneo in presenza di perdita di aderenza.

[illegible] SETTORI [illegible] E ARCHIVIO

Due bandi comunali per [illegible] disoccupati

■ Pubblicati due bandi del Comune di Casale per quattro posti di lavoro destinati a disoccupati che vogliano impegnarsi nella manutenzione del verde pubblico e per altri sei riguardanti la riorganizzazione degli archivi municipali. Il termine per la presentazione delle domande scade il 2 marzo. Ulteriori informazioni al settore Sviluppo organizzativo e gestione delle risorse umane del Comune (tel. 0142/444.200 o 444.259). [f. n.]

NELLA GIORNATA DEL [illegible]

Oggi [illegible] Santo Spirito [illegible] del vescovo

■ Oggi [illegible] 15,30, nella Giornata nazionale del malato, il vescovo della Diocesi [illegible] Casale monsi[illegible] Germano Zaccheo celebrerà la messa all'ospedale Santo Spirito. Seguirà la processione all'interno del nosocomio. Nei giorni scorsi, da giovedì, monsignor Zaccheo aveva [illegible] visita personalmente a tutti i malati [illegible] diversi reparti. Altre inizia[illegible] di riflessione e spettacolo [illegible] in programma nei prossimi giorni. [f. n.]

DOPO IL GRAVE [illegible] TRA [illegible] E [illegible]



I danni causati dallo scoppio della caldaia

[illegible] alla Ibl [illegible]ti tornano [illegible] lavoro

■ Domani la produzione riprende a pieno regime: la rassicurazione arriva dall'Ibl, l'azienda del legno di Coniolo dove, fra martedì e mercoledì, era divampato un incendio. Mercoledì circa 180 operai non hanno potuto lavorare e il servizio è stato sospeso. Già giovedì la parte produttiva, grazie ai grandi sforzi della direzione, ha ripreso parzialmente a lavorare, e venerdì erano solo una ventina gli operai ancora fermi. Per le ore non lavorate [illegible] la flessibilità; verra[illegible] pagate [illegible] recuperate nelle prossime settimane. [r. sa.]

[illegible]

In auto contro rimorchio grave un valenzano

■ Incidente l'altra sera sulla provinciale Valenza-Rivellino. Giuseppe C., 78 anni, di Valenza, al volante della [illegible] Ford Fiesta è finito contro il rimorchio [illegible] trattore guidato [illegible] Lorenzo B., 69 anni, di Valle San Bartolomeo, momentaneamente fermo. Il mezzo [illegible] ribaltato ostruendo la sede stradale, con blocco del traffico per oltre un'ora. Intanto, Giuseppe C. è stato ricoverato [illegible] Alessandria: è grave. Sono intervenuti polstrada di Valenza, i vigili del fuoco e il 118. [r. c.]

RAPETTI: UN COORDINAMENTO DEI COMUNI ATTRAVERSATI. ALTRI PARTICOLARI SULL'INCHIESTA [illegible] CONCUSSIONE E TURBATIVA D'ASTA

Sindaci a difesa della variante di Strevi

Borioli: «Ma l'Ares va soppresso»

ACQUI TERME

Un coordinamento di sindaci per la variante di Strevi. E' la proposta di Danilo Rapetti alla luce dell'inchiesta per concussione e turbativa d'asta che ha portato agli arresti [illegible]ll'ex direttore dell'Ares (l'Agenzia regionale delle strade) Nicola Chiatante: «Quello che è accaduto potrebbe determinare ulteriori ritardi nella realizzazione di quest'opera attesa da vent'anni. E' necessario istituire un "tavolo" fra i sindaci dei comuni [illegible]ver[illegible] [illegible]la variante per evitare che quanto fatto finora sia vanificato. Dovrebbe ovviamente farne parte la Provincia». Tra le possibili iniziative indicate Rapetti quella di chiedere [illegible] incontro con l'ingegner Michele Tagliaferri, commissario dell'Ares.

«Siamo pronti a dare il nostro supporto ai Comuni - spiega il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli -. Resta il fatto che fin quando ci interessammo noi della variante le cose sono sempre andate bene. Poi la Regione ha voluto a tutti costi istituire l'Ares, un'Anas piemontese, contro i pareri di tutte le Province: [illegible] qui ulteriori ritardi nell'assegnazione dei lavori e ora l'impasse. Bisogne[illegible] per forza attendere l'esito dell'inchiesta. Personalmente sono favorevole alla proposta espressa dalla candidata governatore del centrosinistra Mercedes Bresso di sopprimere l'Ares restituendo alle Province i compiti di progettazione e coordinamento della viabilità».

Intanto le reazioni di stupore e rabbia si moltiplicano: «Sono veramente amareggiato - [illegible]ta il sindaco di Rivalta Bormida, Valter Ottria -. Il progetto [illegible] variante di Strevi è stato ampiamente condiviso. Dopo innumerevoli riunioni tenute a Torino si era anche giunti finalmente all'assegnazione dei lavori, ora si riparte da [illegible]».

Dall'inchiesta emergono nuovi particolari. Gli investigatori hanno scoperto che la cerimonia del 20 aprile 2004, quando fu annunciata a Strevi - dallo [illegible] Chiatante insieme con l'assessore regionale Casoni - la conclusione della gara per l'affidamento della progettazione esecutiva a un'asso[illegible] temporanea [illegible] imprese, in effetti fu una «messa in scena»: la firma fu apposta solo qualche giorno dopo.

Per quanto riguarda la progettazione dell'opera attraverso alcune intercettazioni effettuate dalla Dia, la direzione antimafia, si [illegible] ricostruiti i rapporti tra l'ing. Chiatante e Gilberto Valle, detto «Bepi», fra i titolari del noto, omonimo studio progettistico romano. Valle è indagato per turbativa d'asta: per la variante di Strevi aveva costituito (pare proprio sotto l'egida dell'ex direttore dell'Ares) un'associazione temporanea d'impresa assieme a Siteco Srl, Ativa Spa e Sina Spa. Queste ultime due fanno parte del gruppo Gavio, la Sina inoltre ha anche realizzato lo studio di fattibilità della bretella autostradale Carcare-Predosa commissionato dal Comune di Cairo Montenotte.

Infine l'assessore Casoni ha smentito le voci che indicavano come la scelta di Chiatante per l'Ares fosse avvenuta su pressioni del viceministro Ugo Martinat (An): «La realtà è che Chiatante aveva un supercurriculum, era stato per sette anni direttore della Stea la società di progettazione di Autostrade e non risultava mai inquisito». Casoni è stato sentito dai magistrati come «persona informata sui fatti». [g.l.f. - p. b.]



Daniele Borioli, vicepresidente Provincia



Danilo Rapetti, sindaco di Acqui

IERI AD ACQUI ESPERTI A CONFRONTO SUL PRINCIPALE VINO DEL PIEMONTE

«Barbera [illegible] fascette [illegible] controllo»

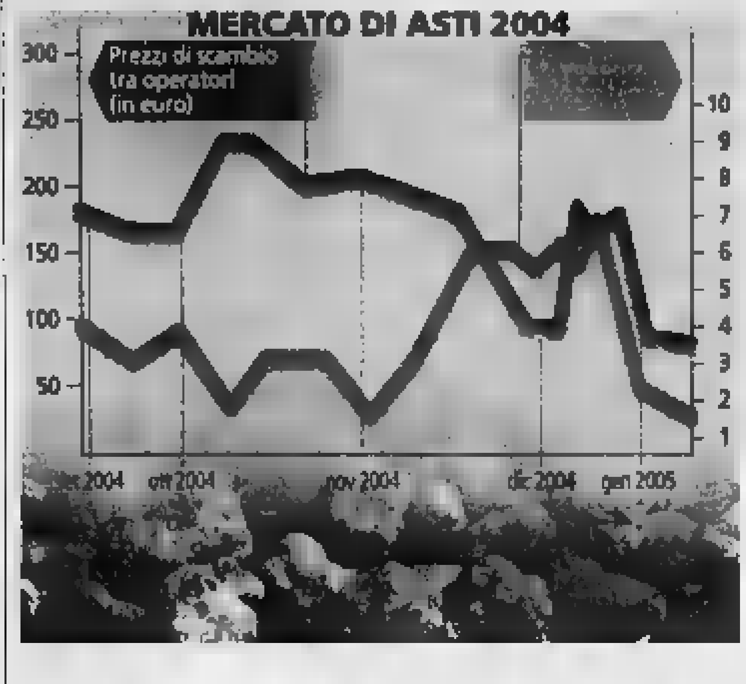
Si punta inoltre sulla promozione per conquistare altri mercati

ACQUI TERME

Promozione, qualità e fascette di controllo per [illegible] futuro di successo del Barbera. Sono le parole chiave della «Conferenza istituzionale sul vino Barbera» che si è tenuta ieri al Grand Hotel Nuove Terme su iniziativa dell'Enoteca del Piemonte e dei Distretti del vino Alto Piemonte e Langhe, Monferrato Roero con il patrocinio della Regione. L'assessore regionale all'Agricoltura, Ugo Cavallera, ha sottolineato l'importanza di questo vino per l'economia piemontese, prodotto da oltre 12 mila aziende e che con quasi 13 mila ettari costituisce il 25% del patrimonio dei vigneti. Pier Domenico Garrone, presidente dell'Enoteca del Piemonte e dell'Enoteca d'Italia, si è soffermato sul tema della promozione dell'immagine del Barbera a livello internazionale in un momento in cui il vino italiano si è nuovamente riposizionato nei mercati internazionali e in particolare in quello [illegible]. E proprio con un'appropriata e [illegible] comunicazione si potrà vincere la sfida dei mercati esteri concorrenti [illegible] grande vino che ha le carte in regola, come sottolineato dal professor Giuseppe Sicheri e dall'enologo Lorenzo Tablino. Quindi, si è entrati nello specifico toccando il [illegible] dell'adozione delle [illegible] di controllo. [illegible] un verifica del numero delle bottiglie immesse sui mercati, come spiegato da Marco Martino, Piero Sarasso e Flavio Accornero, presidenti [illegible] due Distretti dei Vini. La proposta di adottare la fascetta di controllo è stata caldeggiata anche da Luigi Dezzani, presidente [illegible] Consorzio di Tutela Vini Asti e Monferrato. [g. l. f.]

STAMANI DALLE 10,30 ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Ad Asti assemblea dei «trifolao» Atam



ASTI

Fisco e [illegible] sono i temi centrali che l'Atam (Associazio[illegible] tartufai Monferrini Astigiani) tratterà nell'assemblea generale dei soci convocata stamani alle 10,30 alla Camera di Commercio. Si tratta di [illegible] problematiche (la prima risolta attraverso la [illegible] con piena soddisfazione da parte dei trifolao, la seconda [illegible] tutta da definire), che affronterà il presidente dell'Atam Piero Botto, in apertura del convegno. Tra gli ospiti, il presidente della Provincia e assessore delegato all'Agricoltura Roberto Marmo ed il neo presidente della Camera di commercio Mario Sacco.

Al tavolo dei relatori siederanno anche due consulenti dell'Atam Francesco Meotto, tecnico del Centro nazionale ricerche e l'avvocato-trifolao Giuseppe Rossi di Alessandria.

L'assemblea si aprirà con [illegible] nomina alla memoria di vicepresidente onorario Atam di Mario Cortese, recentemente scompar[illegible]. [r. at.]

AL LAVORO GLI ESPERTI DELL'ATENEO [illegible] GENOVA

Crepe in sinagoga sondaggio [illegible] 4 mesi

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Il professor Massimo Corradi, docen[illegible] [illegible] Scienza, Tecnica e Stabilità delle Costruzioni [illegible] Dipartimento per l'Architettura dell'Università di Genova, non era mai entrato in una sinagoga prima di alcune settimane fa. Non gli era sconosciuto il Piemonte, anzi: ha lavorato a Gavi ed è impegnato in S. Gaudenzio a Novara; e, poi, ha stretti rapporti con il Politecnico di Torino. Ma non si era avventurato in una sinagoga.

Adesso, con il proprio staff di ricercatori e collaboratori (Valentina Filemio, Lorenzo Fontana, Sara Bernarotti e Amir Reza Arya) conta di restare almeno due mesi nel tempio casalese e negli edifici che compongono la sede della comuni[illegible] israelitica, allo scopo di scongi[illegible] rischi strutturali che, dopo l'ultimo terremoto, si sono manifestati attraverso una serie di crepe.

Proprio un articolo su «La Stampa», in cui segnalavamo le preoccupazioni della comunità ebraica, era stato letto [illegible] [illegible] ricercatrice di Genova che ne aveva parlato al professore. Sono stati stabiliti contatti e, nei giorni scorsi, [illegible] firmata la convenzione che prevede due mesi di rilievi in loco e altri due per un'analisi dei dati raccolti. A maggio, dunque, gli esperti comunicheranno al presidente Giorgio Ottolenghi e al vice Elio Carmi le modalità tecnico-scientifiche per consolidare e mettere in sicurezza la struttura.

Alla presenza di crepe, che aveva destato il primo allarme, si aggiunge anche la constatazione che l'edificio non ha fondamenta, come si è accertato durante recenti scavi per i nuovi scarichi fognari. Per garantire un primo consolidamento è stato richiesto l'intervento dell'architetto Stefano Martelli, di Alessandria, progettista e direttore dei lavori (lo stesso che aveva coordinato le opere nel Duomo di Casale).

Spiega il professor Corradi, durante una pausa dei rilievi: «Stiamo raccogliendo elementi per svolgere un'analisi del quadro fessurativo, ovvero come si sono formate le lesioni in tutto il complesso, ma soprattutto verso il cortiletto e verso le pareti ovest del matroneo».

Si sono impegnati a fornire un esito degli studi entro fine maggio, ma per un anno continueranno a svolgere un monitoraggio bimestrale, in punti a campione, per capire se le crepe sono ferme oppure se ci sono movimenti in corso e, in quest'eventualità, da che cosa siano causati.

La salvaguardia del tempio casalese non è soltanto un'ambizione della comunità israelitica stessa, che oggi ruota intorno alle famiglie Ottolenghi e Carmi, più alcuni amici (per un totale di trenta membri): la sina[illegible] e il Museo ebraico (di cui è [illegible]ttore l'architetto Giulio Bourbon) sono considerati tra i più [illegible] d'Europa e richiamano, ogni anno, sedicimila visitatori da tutto il mondo. Questo ha detto Carmi al presidente della Regione Ghigo, venerdì.



Enzo Ghigo in sinagoga venerdì

TETTI AMIANTO, CONTRIBUTI: 30 EURO AL METRO QUADRO

Polverino, l'ordine dei 60 interventi

CASALE [illegible]

Sono due i fronti che il Comitato tecnico per la bonifica dell'amianto deve regolamentare: il programma cronologico degli interventi nei sessanta luoghi (pubblici e privati) in cui è stata monitorata la presenza di polverino e il bando che consentirà ai cittadini di accedere ai finan[illegible] per lo smantellamento di coperture di cemento amianto.

Alcune indicazioni sono [illegible] concordate nell'incontro dell'altro giorno, la prossima riunione è [illegible] fissata per mercoledì.

Proprio in questa occasione sarà stabilito l'ordine degli interventi di bonifica nei [illegible]ti in cui è stato censito il polverino: verrà fatta una graduatoria in base all'importanza dell'intervento e, in riferimento a questa, il Comune si preoc[illegible]perà di eseguire il progetto, di affidare l'appalto e di controllare che il lavoro sia eseguito correttamente. Quindi, sia che si tratti di luogo pubblico sia esso privato, i finanziamenti per questa tranche passeranno esclusivamente per mano dell'ente pubblico che si fa [illegible] di [illegible] [illegible] operazioni. «L'elenco dei [illegible] siti, inviato al ministero per il riconoscimento dei finanziamenti - spiega l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello -, era stato stilato in base ai monitoraggi svolti dall'Arpa. Qualora emergessero altre situazioni con presenza di polverino, integreremo quel primo elenco sottoposto all'attenzione del ministero».

Per quanto riguarda, invece, lo smantellamento delle coperture, mercoledì prossimo sarà definito in modo preciso il testo del bando da inviare preventivamente in Regione per il necessario assenso. Successivamente, appena sarà pubblicato, i cittadini potranno presentare la documentazione per la richiesta dei finanziamenti, che ammontano a 30 euro per ogni metro quadro di copertura da smantellare. La domanda, da compilare su un modulo prestampato che verrà predisposto dal Comune, dovrà essere corredata da alcune fotografie del luogo su cui si deve svolgere il lavoro e da una richiesta indirizzata all'Ufficio tecnico relativa alla sistemazione del tetto (in modo che si faccia un controllo incrociato, affinché la domanda per i finanziamenti riguardi un lavoro ancora da fare, e non già autorizzato ed eseguito in passato).

In base alle domande ricevute, sarà stilata una graduatoria tra le domande presentate, che tiene conto di alcuni criteri. L'altro giorno [illegible] stati individuati in linea di massima: la precedenza va data a quei siti che erano già stati censiti, circa un migliaio, e prioritariamente in città; poi si tiene conto delle [illegible] [illegible] copertura da smantellare, dello stato di degrado, oltre che della dislocazione. I finanziamenti saranno erogati se, entro dodici mesi, sarà dato avvio ai lavori. [s. m.]



Contributi per rimuovere i tetti di amianto

Al congresso regionale folta delegazione dalla provincia, confermato il presidente Ferrero

Tacchino: «Una grande sfida sul marchio dei marchi»

Dal Lingotto riparte la battaglia per l'affermazione dei prodotti italiani

TORINO

«Investire nei valori e nelle risorse [illegible] territorio»: sarà questa la [illegible]», ovvero l'obiettivo della Coldiretti [illegible] futuro. [illegible] quanto emerso dal congresso regionale che si è svolto nella Sala dei 500 al Lingotto, durante il quale è stato confermato alla presidenza regionale, per il quadriennio 2005-2008, Giorgio Ferrero.

L'apertura dei lavori dell'assemblea regionale dei quadri dirigenti è stata affidata alla testimonial di Campagna Amica, Gaia, la bimba di [illegible] anni che rimanendo accanto a Paola Saluzzi ha ascoltato il «volto» di Rai e Mediaset avviare le tematiche che si sarebbero discusse nel pomeriggio ed elogiare le bellezze del Piemonte.

Dopo il saluto dell'arcivescovo di Torino, il cardinale Severino Poletto, che, ricordata [illegible] sua infanzia trascorsa in campagna, ha colto l'occasione per ribadire ciò che molte volte viene sottolineato durante le Giornate del Ringraziamento, ossia il ruolo fondamentale dei coltivatori diretti come custodi della terra e [illegible] prodotti sani e genuini.

E' stata quindi la volta del sindaco, Sergio Chiamparino: non ha esitato a dire [illegible] Torino si stia mettendo in mostra e stia puntando [illegible] sulla trasparenza, esattamente come ha fatto con il grande evento che è stato Terra Madre, realizzato proprio grazie al supporto della stessa Coldiretti.





La Sala del 500 al Lingotto e qui sopra Paola Saluzzi con la piccola Gaia

La parola è andata quindi al presidente della Regione, Enzo Ghigo, che ha sottolineato l'impegno del Piemonte per portare l'educazione alimentare nelle scuole e l'attenzione che non deve mai venir [illegible] nei confronti della battaglia contro gli Ogm, perchè salvaguardare [illegible] tipicità e [illegible] paesaggio sono le armi per essere competitivi sul mercato europeo e non cedere all'omologazione dei gusti.

Tra gli applausi della platea, quella delle grandi occasioni, ha preso la parola il rieletto Giorgio Ferrero: nonostante abbia esordito dicendo che il settore agricolo sta attraversando un momento di grande sfiducia, ha voluto con forza rimarcare quanto sia importante avere sul territorio un'Organizzazione come [illegible] Coldiretti, in grado di difendere i prodotti Made in Italy e vedere nel territorio la [illegible] risorsa. «Ciò si identifica oggi nel valore di [illegible] impegno assunto liberamente dal soggetto economico per contribuire, con la propria attività ad uno sviluppo economico e sociale che sia sostenibile e compatibile con le esigenze della comunità intesa nel senso più ampio. [illegible] responsabilità sociale dell'impresa agricola assume [illegible] un significato quasi prioritario rispetto [illegible] quella che può essere espressa in altri settori, per via della connotazione sociale [illegible] culturale [illegible] consumatore tende [illegible] percepire e ad attribuire alla produzione agricola e alimentare. Ciò che la società chiede ad un'agricoltura socialmente responsabile può tradursi in 5 punti chiave: sicurezza (ambientale, alimentare, sociale), qualità (ambientale, alimentare, sociale), informazione (educazione alimentare, conoscenza, tradizione, storia, identità culturale), fruizione (accoglienza, disponibilità di servizi, trasparenza [illegible] determinazione dei prezzi), eticità (processi produttivi, origine dei prodotti, benessere degli animali)».

Di notevole impatto è stata la proiezione del filmato/inchiesta curato da Paolo Girola, caporedattore Rai, che ha intervistato personaggi rappresentativi della cultura, della politica, dello sport, dell'associazionismo piemontese per conoscere il loro parere e avere [illegible] riscontro dell'influenza che l'attività svolta da Coldiretti ha sull'opinione pubblica. Le domande sono state: quando compra un prodotto guarda l'etichetta per sapere da dove arriva? Sa cosa [illegible] gli Ogm? E' favorevole o contrario? Conosce la Coldiretti [illegible] le sue campagne in difesa dei prodotti tipici, [illegible] Campagna Amica? Le risposte sono state lo spunto per presentare i presidenti delle federazioni provinciali che hanno portato la loro testimonianza a seconda del territorio.

In particolare, Bruno Tacchino, presidente della Coldiretti alessandrina si è soffermato sull'importanza della legge sull'origine, del Made in Italy e del «marchio dei marchi». «Non è italiano ciò che, nato e cresciuto nelle più disparate zone e del mondo, da noi viene solamente impachettato. E' proprio questa una delle grandi battaglie che sta portando avanti la Coldiretti: uscire dall'equivoco di [illegible] falso Made in Italy. Chi compra un prodotto alimentare, ma non solo, ha il sacrosanto diritto di conoscerne la provenienza, i tipi di lavorazione [illegible] cui è [illegible] sottoposto, [illegible] tutti quegli altri passaggi che [illegible] definiti di filiera».

Le novità non sono finite. Il Piemonte, terra [illegible] fiori, corre verso le Olimpiadi invernali [illegible] Torino 2006 adottando la camelia come simbolo di una produzione preziosa ed importante per il tessuto agricolo e agroalimentare della regione. Proprio in apertura [illegible] assemblea, quindi, la piccola Gaia ha offerto a Paola Saluzzi un bouquet di camelie, un modo per ufficializzare il connubio tra questo fiore e gli atleti che fra dodici [illegible] faranno sognare gli sportivi di tutto il mondo.

I responsabili Coldiretti illustreranno le novità del settore

Filo diretto con gli associati

Da giovedì assemblee in tutte le «zone»

ALESSANDRIA

La Coldiretti si prepara a scendere sul territorio. In tutte le zone della provincia nei prossimi giorni prenderanno il via una serie di incontri organizzati per approfondire le principali tematiche [illegible] attualità agricola. Gli appuntamenti [illegible]no inizio giovedì e termineranno il 25: i responsabili provinciali, guidati dal presidente Bruno Tacchino e dal direttore Giovanni Moretti, incontreranno zona per zona tutti gli associati per fare chiarezza [illegible] diversi argomenti.

Ci sarà un coinvolgimento diretto della base associata nell'indispensabile approfondimento delle normative e nell'illustrazione della posizione sindacale assunta dalla Coldiretti nel contesto nazionale. Le [illegible] relazioni [illegible] tenute dai responsabili di settore che [illegible]ranno a disposizione dei soci per rispondere [illegible] domande [illegible] cercare di fare chiarezza sui «percorsi burocratici» da seguire per non commettere errori che possano pregiudicare eventuali richieste di finanziamento.

Queste riunioni serviranno [illegible] presentare agli associati, ai tecnici e ai dirigenti, la riforma della Politica Agricola Comunitaria, la prima valutazione degli impatti sull'agricoltura della provincia attraverso esempi e simulazioni e le analisi delle interazioni tra la riforma della Pac, [illegible] Programma di [illegible] territoriale e il Piano di sviluppo rurale.

Dopo l'apertura dei lavori, dove sarà [illegible] noto il punto di vista politico-sindacale della Coldiretti, si passeranno ad analizzare le motivazioni [illegible] hanno portato alla nuova Pac, i problemi dell'allargamento ad Est lasciando ampio spazio ai contenuti [illegible] ai meccanismi della riforma, si passerà quindi ad una parte specifica dedicata ai vari settori, ad agli esempi di applicazio[illegible] per chiudere l'incontro con il coinvolgimento da parte del pubbli[illegible] [illegible] domande [illegible] discussioni. La Coldiretti [illegible] appresta così a vivere un momento molto importante che giunge proprio al termine di una serie di iniziative che hanno visto la federazione molto impegnata nel portare avanti battaglie fondamentali per disegnare la «nuova agricoltura».

IL CALENDARIO

- **Castelnuovo Scrivia** Giovedì 10 febbraio ore 9,30 sala Pessini
- **Tortona** Giovedì 10 febbraio ore 14,30 Soms - Volpedo
- **Casale Monferrato** Martedì 15 febbraio ore 9,30 Salone S. Marco e S. Bartolomeo, p. Saronino
- **Cerrina** Martedì 15 febbraio ore 14,30 sala parrocchiale
- **Novi Ligure** Giovedì 17 febbraio [illegible],30 biblioteca del Comune, via Marconi 6
- **Alessandria** Lunedì 21 febbraio ore 14,30 Residence S. Michele
- **Ovada** Mercoledì 23 febbraio ore 9,30 sala Famiglia Cristiana, via Buffa
- **Acqui Terme** Venerdì 25 febbraio ore 14,30 sala Cassa di Risparmio, via M. Ferraris

---

Programma della Regione per favorire i giovani

Gli aiuti straordinari a chi apre un'azienda

TORINO

La Giunta Regionale su proposta dell'assessore all'agricoltura Ugo Cavallera ha avviato un programma straordinario di aiuti per l'insediamento dei giovani in agricoltura, nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Un importante provvedimento per il rinnovamento dell'agricoltura, poiché dà ai giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni la possibilità di intraprendere l'attività agricola in qualità di titolari di azienda.

«Ritengo che i giovani siano più aperti alle innovazioni e alle sfide dell'agricoltura moderna. La cosiddetta Misura [illegible] di intervento assume una valenza strategica per lo sviluppo dell'agricoltura piemontese, che la Regione sostiene con concretezza e continuità. Le risorse finanziarie da destinare ai nuovi imprenditori agricoli, derivano da assegnazioni previste a livello nazionale come overbooking in premio alle performances di investimenti raggiunti dalla Regione nel Piano di Sviluppo Rurale dal 2000 al 2004» ha dichiarato con soddisfazione Cavallera, guardando anche alle novità introdotte dalla Politica Agricola Comune con l'obiettivo di investire sul futuro, rigenerando l'ambiente rurale.

L'intervento rappresenta di fatto un'anticipazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 per il quale inizierà il confronto [illegible] il mondo agricolo. Difficile prevedere il volume delle prossi[illegible] richieste. Fino al 2004 [illegible] state presentate 5000 domande, [illegible] per un importo di oltre 85 milioni di euro sono regolarmente istruite, di queste 3500 per un totale di 63 milioni sono già state liquidate. «La Regione riunova significativa attenzione alla Misura Giovani. Con questa [illegible] fase di finanziamento si intende dare un'ulteriore risposta alle aspettative dei produttori», ha detto Cavallera.

Le domande di insediamento potranno [illegible] presentate dopo che le Province avranno emanato appositi bandi sulla base degli indirizzi regionali.

Idea di Terranostra

«Luce delle api» alla Borsa del Turismo

ALESSANDRIA

Il titolo dell'iniziativa Terranostra ha il sapore delle favole: la luce delle api. Si propone non solo di portare in una vetrina d'eccezione [illegible] Bit di Milano le candele realizzate con la cera d'api dell'azienda Giuseppe Pitarresi di Casale ma, addirittura, di realizzarle lì sul posto. Una novità che riscuoterà sicuro successo soprattutto tra i più piccoli, esattamente come accade ogni volta che le scuole visitano l'azienda Pitarresi, una delle fattorie didattiche del circuito Coldiretti dell'educazione alla Campagna Amica.

La simpatica e singolare iniziativa verrà realizzata nell'ambito della Bit, la Borsa Internazionale del Turismo, l'importante fiera milanese [illegible] si svolgerà [illegible] al [illegible] febbraio nei nuovi moderni padiglioni dell'Ente Fiera, giunta quest'anno alla sua venticinquesima edizione. «La luce delle api» si realizzerà lunedì 14 febbraio, naturalmente nello stand Coldiretti. Le candele in cera verranno realizzate con il «metodo dell'immersione» da tutti i bambini che si presenteranno.

Dal 24 febbraio

Cinque lezioni per titolari di agriturismo

ALESSANDRIA

Vuoi aprire un agriturismo e non [illegible] fare? Niente paura ti aiuta Terranostra. Infatti anche quest'anno l'associazione agrituristica che fa capo alla Coldiretti, in collaborazione [illegible] l'Inipa, organizza un corso per conoscere le normative che serve sapere per avviare, amministrare e g[illegible] un agriturismo. Le lezioni dureranno tutto il giorno e saranno a numero chiuso, quindici partecipanti titolari [illegible] aziende agricole: per iscrizioni e informazioni telefonare al 0131.235891 e chiedere di Serena o Camilla.

Si inizia il 24 febbraio con una lezione sulla legislazione giuridica e sulla normativa fiscale, si prosegue il 28 con le normative igienico sanitarie, il 3 marzo con un approfondimento sulla conoscenza del territorio e il 7 con l'Haccp. L'ultima lezione, quella in programma il 14 marzo, si dividerà in due parti: la prima dedicata alla [illegible] previdenziale su come [illegible] in regola i dipendenti e le assicurazioni, la seconda vedrà il presidente di Terranostra Franco Pigino con una relazione sull'associazionismo.

DOMENICHE AL MUSEO

Rinascimento e barocco [illegible] capolavori

■ Nell'ambito dell'iniziativa «Domenica al Museo» oggi, dalle 16 nelle sale museali di Palazzo Cuttica in [illegible] Parma [illegible] a Alessandria, «Lettura e musica [illegible] '500 e '600» [illegible] la collaborazione del Conservatorio Vivaldi. Saranno eseguiti musiche di Frescobaldi, Uccellini e Corelli con Maurizio Cadossi [illegible] violino e Laura Farabollini al clavicembalo. Dopo [illegible] i visitatori saranno accompagnati per una «lettura» delle opere esposte nelle sale del '500 e '600. [f. m.]

[illegible] VIA TORTONA

Note [illegible] organo con la corale Campora

■ Alle 16 di oggi nel santuario di via Tortona ad Alessandria [illegible] della corale [illegible] Angelo Campora, di Lobbi diretta da Pinuccia Pavese con Mario Sardi all'organo. Il concerto rientra nelle celebrazioni per la Madonna di Lourdes che culmineranno venerdì con una serie [illegible]
Per Missa in musica alle 18 nella chiesa San Rocco di Alessandria l'organista Carlo Guandalino [illegible] guirà musiche di Bach, Duprà, Haesse. [e. c.]

[illegible] MENSILE DELL'OFFICINA DELLE [illegible]



Mercatino d'antiquariato

In piazza e [illegible] i portici gli oggetti del passato

■ Torna l'Officina delle memorie, il mercatino dell'antiquariato e modernariato in programma [illegible] Alessandria ogni prima domenica del mese, organizzato da Procom col patrocinio dell'assessorato comunale al Commercio. Almeno 150 operatori allestiranno i banchi sotto i portici [illegible] piazza Garibaldi e in piazza Marconi. Appassionati e non potranno scegliere [illegible] mobili, ceramiche, stampe e libri, oggettistica e altro. [f. m.]

[illegible] AD ACQUI

I canti dell'Inferno [illegible] La Soffitta

■ Continuano gli appuntamenti con la cultura. Per i «Lunedì con Dante» organizzati dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Biblioteca in [illegible] Ferraris 18 [illegible] Acqui, domani [illegible] alle 21 lettura dei canti IX-X-XI dell'Inferno con accompagnamenti musicali di Silvia Caviglia, letture a cura della Compagnia teatrale La Soffitta, commenti [illegible] Giorgio Botto, Elena Giuliani, Carlo Prosperi, Mario Timossi. [e. c.]

E' UNA BLACK COMEDY, ULTIMA OPERA DI MARTIN MCDONAGH E GIUNGE IN ITALIA DOPO IL DEBUTTO LONDINESE

In scena il terrorista che amava il gatto

Al Civico «Il Tenente di Inishmore»

Va in scena stasera, alle 21, al Teatro Civico, la black comedy «Il Tenente di Inishmore», novità assoluta per l'Italia, dove giunge pochi mesi dopo il debutto londinese. [illegible] l'ultima commedia scritta da Martin McDonagh. La messa in [illegible] è [illegible] Teatro Stabile di Genova. Gli interpreti [illegible] Ugo Maria Morosi, Enzo Paci, Gianluca Gobbi, Arianna Comes, Aleksandar Cvjetkovic, Roberto Alighieri, Gaetano Sciortino e Pietro Tammaro; la regia è di Mario Sciaccaluga. «Il Tenente di Inishmore» è una commedia che si snoda sullo sfondo di uno scenario drammatico: il terrorismo irlandese. Ma la forza del teatro sta anche nel [illegible] a far ridere affrontando temi di profonda e dolorosa attualità. Padraic, giovane e temutissimo terrorista nord-irlandese, ama il suo gatto più della vita stessa, più di suo padre e dei suoi amici d'infanzia. Quando il micio muore in un imprevedibile incidente ciclistico, il terrore si diffonde nel villaggio e il presunto colpevole fa disperatamente [illegible] tutto per nascondere il cadavere [illegible] animale, mentre il terribile Pa[illegible] esce dalla clandestinità con propositi di strage. Prende così il via un turbine di colpi di [illegible] trovate comiche e straordinarie variazioni [illegible] linguaggio che hanno l'inconfondibile gusto della vita osservata in diretta. La biglietteria è aperta dalle 17 fino all'inizio della rappresentazione. Per ulteriori informazioni: www.teatrotortona.it.

AD OVADA

Si ride tra Nord e Sud

■ [illegible] sera, alle 21, [illegible] Ovada, al Teatro Comunale, è [illegible] scena Gianfranco Iannuzzo con lo spettacolo «Nord e Sud». Dopo aver fatto tappa in molte [illegible] tra cui Alessandria, l'attore siciliano approda ad Ovada, grazie alla adesione [illegible] parte dell'assessorato alla Cultura del Comune, alla [illegible]zione circuito teatrale [illegible] Piemonte. Quindi, anche gli ovadesi [illegible] la possibilità di godersi uno spettacolo [illegible]lto divertente. [illegible] musica, sorprese, tanto umorismo ed ironia. Un viaggio spassoso che attraversa l'Italia, da Nord a Sud, e ne prende in giro le differenze, i difetti, i luoghi [illegible] dei suoi abitanti. L'ironia sottile accompagnata dalle battute mordaci regalano momenti di allegria. Il [illegible] dello spettacolo è stato scritto da Gianfranco Iannuzzo e da Renzino Barbera. La regia invece è stata curata [illegible] Pino Quartullo. [r. bo.]



Una scena dello spettacolo «Il T[illegible]» in programma al Civico

CASALE, OGGI POMERIGGIO IL PERCUSSIONISTA ANIMA UNA «JAM SESSION» APERTA AD ALLIEVI E CITTADINI



Il percussionista Carlo Bellotti oggi pomeriggio suona all'istituto Soliva di Casale

Alla scoperta del jazz con «Bellotti & Friends»

CASALE MONFERRATO

«Carlo Bellotti & Friends»: è la proposta del musicista Carlo Bellotti per presentare oggi alle 16,30 all'istituto musicale Carlo Soliva il [illegible] di batteria e percussioni. E' una vera «jam session» che si propone di [illegible] al jazz gli allievi del Soliva e chi vorrà intervenire.

Con Bellotti si alterneranno a [illegible] i musicisti Albert Hera (voce e sax), Luca Allievi (chitarre), Paolo Gambino (pianoforte e tastiere) e Stefano Profeta (contrabbasso, tabla e sitar).

Tutti, tranne Profeta, sono docenti dell'istituto musicale Baravalle di Fossano: per questo nel pomeriggio suoneranno anche gli allievi cuneesi.

Bellotti vanta due partecipazioni al Pavarotti & Friends, al Concerto di Natale in Vaticano e a Sanremo 2003. [r. sa.]



Le balòte di polenta e crema di formaggio da servire con tartufo bianco e un robusto vino rosso

Le balòte (palline) sono [illegible] piatto povero, conosciuto e abbastanza diffuso nel Cuneese. In alcune località del Piemonte meridionale vengono chiamate con altri nomi come rebechin o mut. Sono delle palline più grandi di [illegible] noce, a base di polenta, fritte in olio e servite caldissime. Al loro interno c'è un formaggio fuso, in genere toma o fontina o gorgonzola naturale. La polenta che viene impiegata è quella cucinata in precedenza. Le balote possono anche essere di verdura (spinaci o erbette). In inverno si possono utilizzare le foglie di cavolo cotte, strizzate, tritate e impastate con poco parmigiano grattugiato. La polenta indicata è quella integrale, macinata a pietra e della qualità «otto file» o meirana, se non è disponibile si può impiegare il tipo bramata. Nella versione qui descritta, le balote sono arricchite da [illegible] fonduta o meglio da una crema di formaggio. Questa variante non è tradizionale, [illegible] consente di servire il piatto come [illegible] antipasto caldo e originale.

Ingredienti (per 6 persone): 400 grammi di farina di mais, 250 grammi di formaggio (toma o fontina o gorgonzola secondo il vostro gusto), un litro di olio per friggere, sale. Per la crema di formaggio: 30 grammi [illegible] burro, 150 grammi di formaggio castelmagno, 4 cucchiai di parmigiano, alcuni cucchiai [illegible] latte intero.

Preparazione: cuocete la polenta portando a ebollizione un litro e [illegible] acqua salata, versate a pioggia la farina mais mescolando rapidamente in modo che non si formino grumi, continuate a mescolare lentamente con un cucchiaio di legno per almeno 40 minuti (meglio per un'oretta). Lasciate raffreddare la polenta in una conca. Preparate la crema di formaggio mettendo in un pentolino il burro e, quando è fuso, unite il castelmagno sbriciolato finemente con le mani, unite il parmigiano e mescolate con un cucchiaio di legno sino a formare una crema densa ma scorrevole, occorrerà aggiungere alcuni cucchiai di latte o di panna da montare per render la crema più fluida. Volendo potete sostituire il castelmagno con solo parmigiano o con altro formaggio fondente (gorgonzola) o preparare la classica fonduta di fontina. Tagliate il formaggio a dadi di circa due centimetri di lato, poco più piccoli di [illegible] noce, prendete una grossa cucchiaiata di polenta e [illegible] le mani avvolgete completamente il formaggio formando una palla sferica di circa 4 o 5 centimetri di diametro. Passate le balote nella farina di mais e friggetele nell'olio caldo facendole dorare. Formate una piramide su cui verserete la crema di formaggio e servite caldissime.

Questo piatto non disdegna una pioggia di lamelle di tartufo bianco! Accompagnate le balote con un vino rosso robusto tipo nebbiolo o dolcetto di Dogliani.

AUTOAMBULANZE

[illegible] 118. [illegible]sandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: [illegible] 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 [illegible]; [illegible] 0144 [illegible]. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]: Cr. [illegible] 0143 489.876. [illegible]: Avis 0131 926.841. Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 67.300. Cassine: Cri 0144 714.433. Casale: Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] B.: C.S. 0131 270.027. Castelnuovo S.: Cri 0131 [illegible]. Cr. Verde [illegible] 0143 477477. Cerrina: Cri 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 791.616/7 [illegible] Cri 0143 643.070. Gavi: [illegible] Misericordia 0142 640.607. Murisengo: Cr. Verde 0141 [illegible].677. Novi: Cri 0143 20.20. Ovada: Cr. Verde 0143 80.420. Ozzano: Cri 0142 487.001. Pontestura: Cri 0142 [illegible]. Pecetto: Cri 0141 927.317. Rosignano: Cri 0142 488.656. S. Salvatore: Cri 0131 233.050. S. Sebastiano C.: Cri 0131 [illegible] S.: Cri 0143 65.176. [illegible] Cr. Verde 0143 65.002. Tortona: Cri 0131 [illegible] Misericordia 0131 811.247. Valenza: [illegible] 924.080. Vignale: Cri 0142 933.340. Vignole: Cri 0143 67.300. Villalvernia: Cr. Verde [illegible] 83.177. Villanova: Cri 0142 483.627. Voghera: Cri 0383 45.888.

[illegible]

Oggi ad Alessandria sono di turno le farmacie Comunale Pista, piazza Mentana 16 (0131 253.868), e d'appoggio Rizzoli, via Vochieri 4 (0131 253.083), aperte dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni 66 (0144 322.556).
Casale: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (0142 452.398).
Novi: Comunale, via Verdi (0143 76.256).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630).
[illegible] Centrale, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

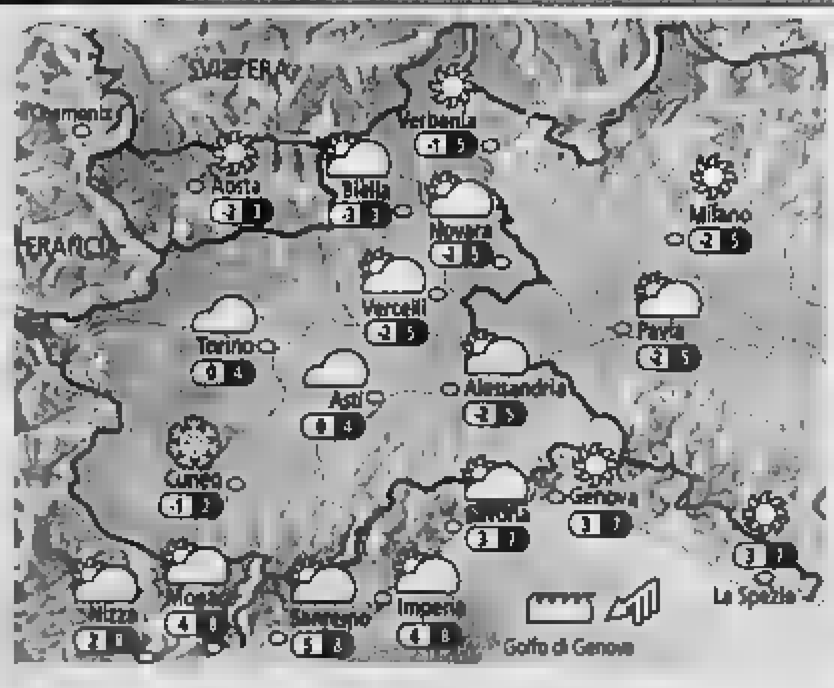
GUARDIA MEDICA

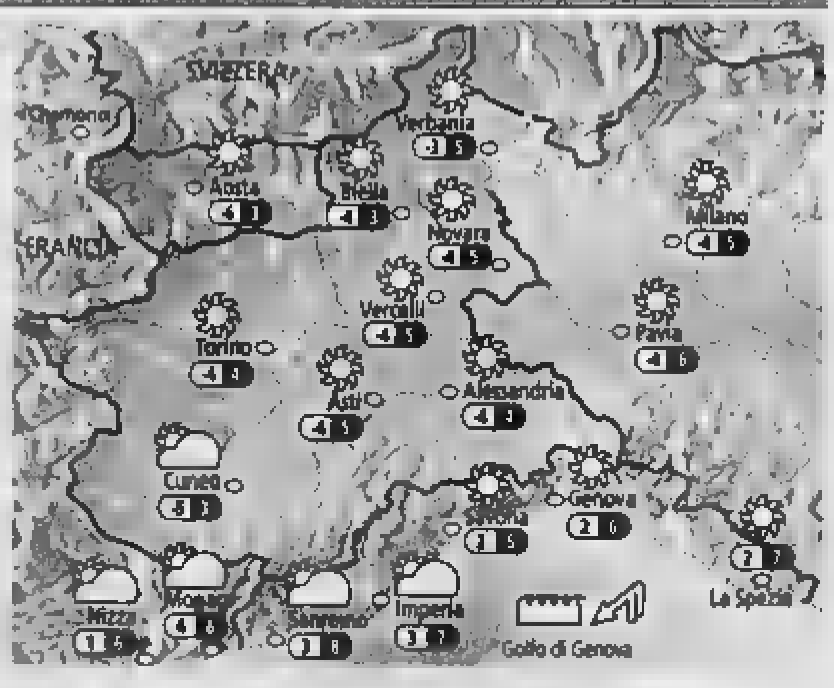
[illegible]: 0131 265.000; Acqui: 0144 321.321; Arquata S.: 0143 636.129; Casale: 0142 [illegible]; Castellazzo B.: 0131 270.027; [illegible] B.: 0131 826.783; Cerrina: 0142 943.423; Felizzano: 0131 791.616/7. Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano C.: 0131 786.209; Tortona: 0131 8294; Valenza: 0131 959 111.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 [illegible] e, Infantile, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225, Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 [illegible]; Valenza: 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

[illegible] alle ore 3 e 14 minuti; cala alle ore 14 e 18 minuti

OGGI Mattinata ancora nuvolosa sulla pianura, con ampie schiarite solo nelle zone più settentrionali; deboli nevicate nelle prime ore sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse anche su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime [illegible]. Vento debole a moderato.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutto il territorio, con aria [illegible] e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. Nel pomeriggio il tempo rimarrà buono sia in pianura che in montagna; da segnalare solo qualche leggera velatura [illegible] passaggio [illegible] Cuneese ed Imperiese. Temperature massime stabili. Vento ancora piuttosto teso sulla Riviera [illegible] Ponente, debole sulle altre [illegible]

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

[illegible] del 25.2.2005 ore 9,00
Esecuzione n. [illegible] G.E. [illegible]
Promossa da Ferrante Raffa[illegible] con l'Avv. [illegible] Boccassi
Debitore esecutato: omissis, D. Lgs. 196/03; maggiori informazioni, anche relative alle generalità del deb[illegible] [illegible]o essere fornite dalla cancelleria del Tribunale a chiunque [illegible].
LOTTO N. 1 - fabbricato uso deposito indipendente sui quattro lati, ubicato [illegible] Comune di Cabella Ligure, via [illegible] Novembre n. 19, identificato al N.C.E.U., foglio n. 18 di Cabella L., mappale 590 cat. C/2 classe U, 2-coerenze: a N. mapp. 589, a E mapp. 591, a S mapp. 592, a O mapp. 593 tutti fg. 18. Prezzo base: euro 13.106,60= Offerte in aumento: euro 1.000,00=
LOTTO N. [illegible] - terreno agricolo sito nel Comune di Cabella Ligure, censi[illegible] al Catasto Terreni al foglio 5, mappale 652, mq. 420 - coerenze a N mapp. 581, a E mapp. 654-655-653-a S a O mapp. 650 tutti f. 5. Prezzo base: euro 201,60= Offerte in [illegible] euro 80,00=
LOTTO [illegible] - terreno agricolo sito [illegible] Comune di Cabella Ligure, censito al Catasto Terreni al foglio 18, mappale 302, mq. 660 - coerenze a N mapp. 301, a E mapp. 128, a S mapp. 303-304, a O mapp. 289 tutti foglio 18. Prezzo base: [illegible] 316,80= [illegible] in aumento: [illegible] 80,00=
LOTTO N. [illegible] - terreno agricolo [illegible] Comune di Cabella Ligure, censito al Catasto Terreni al foglio 18, mappale 453, mq. 1020 - coerenze a [illegible] mapp. 452, a E mapp. 454-492, a S mapp. 489, a O mapp. 449, tutti f. [illegible]. Prezzo [illegible]: euro 489,60= Offerte in aumento: euro 80,00=
LOTTO N. 5 - terreno agricolo [illegible] Comune [illegible] Cabella Ligure, censito al Catasto Terreni al foglio 18, mappale 489, mq. 960 - coerenze a N [illegible]. 453, a E [illegible] 492, a S mapp. 490, a O mapp. 486, tutti f. 18. Prezzo base: euro 460,80= Offerte in aumento: [illegible] 80,00=
LOTTO N. 6 - terreno agricolo sito nel Comune di Cabella Ligure, censi[illegible] al Catasto Terreni al foglio 18, mappale 490, mq. 1.490 - coerenze a N mapp. 489, a E mapp. 491-495, a S mapp. 607, a O mapp. 487, tutti f. 18. Prezzo base: euro 1.251,20= Offerte in aumento: euro 200,00=

Tante idee anche per liste di nascita e corredini dei bimbi che verranno

Le scelte per il giorno del sì

Dall'abito, al pranzo di nozze, all'abitazione

OVADA

Prepararsi al matrimonio, passo dopo passo.

LA CASA. Iniziamo [illegible] casa che resta l'investimento più sicuro per il futuro. Ad Ovada, in via Molare 62, si trova l'«Edil-M», grande rivendita [illegible] materiali edili, complementi [illegible] arredo e accessori per il bagno. Insomma, dalla sabbia alle tegole. La «Edil-M» si può definire [illegible] «famiglia allargata», nel senso che titolari [illegible] dipendenti tendono ad un medesimo fine: la soddisfazione del cliente. Mettere [illegible] casa o ristrutturare, infatti, è davvero una scelta [illegible] vita. Dicono in azienda: «Quando la decisione è presa i clienti iniziano a girare, confrontano i prezzi, chiedono informazioni. Esistiamo [illegible] 1974 [illegible] abbiamo imparato a conoscerli». Alla Edil-M, non [illegible] compra [illegible] scatola chiusa. Innanzitutto c'è una grande esposizione con di[illegible] ambientazioni. Così si può «vedere» in anteprima [illegible] saranno i pavimenti o [illegible] arredi. La scelta del bagno, ad esempio, [illegible] importante. L'ambiente deve essere accogliente e funzionale. [illegible] soprattutto [illegible] deve [illegible]. Inutile [illegible]re un bagno troppo bello, se poi si teme di sporcarlo o usurarlo. [illegible] ci [illegible] [illegible] segreti da scoprire. Ad esempio, [illegible] bisogna risparmiare sui rubinetti. Sono strumenti che si [illegible] [illegible] si «muovono» tutti i giorni quindi più soggetti all'usura che non le piastrelle. I costi dei pavimenti sono dati soprattutto dalla [illegible] in opera, più che dal costo della singola piastrella. Tutti «segreti» che vengono spiegati ai clienti. Infatti, la caratteristica principale dell'azienda è quella di seguire e consigliare chi vuole acquistare. E loro tornano. Tornano anche a distanza di 15 anni, ricordandosi [illegible] [illegible] stati «trattati bene» [illegible] magari chiedendo proprio quella piastrella comprata anni prima. La soddisfazione più grande? E' quella di ritrovare il cliente, che magari diventa [illegible] amico. E [illegible] porta altri, perchè si è trovato b[illegible]. Come in famiglia.

IL RISTORANTE. Un altro passo importante è rappresentato dalla scelta del ristorante dove organizzare il [illegible]to. A Capriata d'Orba, sulla strada Predosa Ovada, si trova la «Pedaggera». Un locale molto ampio suddiviso in sale e salette, (oltre 230 posti) specializzato in eventi. Infatti si accettano prenotazioni [illegible] [illegible] per 10 persone, tranne in alcuni casi decisi dalla proprietà. La caratteristica principale è che quando c'è [illegible] matrimonio tut[illegible] la struttura è [illegible] disposizione degli ospiti. Spiega Alessandra Lanza: «Abbiamo scelto di ospitare [illegible] matrimonio alla volta. Questo ci consente di coccolare [illegible] seguire gli ospiti». La regola è sempre valida. Oltre che [illegible] banchetti di nozze il ristorante è specializzato in pranzi di lavoro. E ad ogni pranzo o ricorrenza da festeggiare, [illegible] compleanni o anniversari agli ospiti viene sempre riservata [illegible] sala. Di grande effetto sono le scenografie che si accompagna[illegible] agli eventi. Ad esempio, qualche giorno fa, per una festa di 18 anni la sala grande è stata decorata metà con angeli e metà con i demoni. L'effetto era quello di passare dal Paradiso all'Inferno. Grande attenzione ai dettagli, menu guidati dal cuoco Francesco Maida e dal maitre Luciano Servetti garanti[illegible] un servizio di eccellenza. I menu sono quelli antichi piemontesi oppure regionali nazionali. La scelta varia dagli agnolotti al plin e dai rabaton alla monferrina alle lasagnette saracene al sugo di porri. Poi filetti in crosta e faraona ai frutti di boschi. Un assaggio [illegible] queste delizie e della qualità del servi[illegible] si può avere a San Valenti[illegible] in questa occasione si deve prenotare, ma non vi è il vincolo delle 10 persone. Anticipazioni sul sito internet www pedaggera. com. I pranzi o le cene di lavoro vengono organizzate sulle esigenze [illegible] clienti: buffet, pranzo tradizionale, [illegible] servizio veloce, oppure una cena dove rilassarsi e stare bene.

ABITI E [illegible]. E' [illegible] che si realizzano i [illegible]. Ad Ovada, in [illegible] Gramsci, c'è il [illegible]o atelier «Magiche Emozioni». Una vasta scelta di abiti da sposa, firme prestigiose [illegible] sartoria artigianale. Spiega An[illegible] Maria, titolare del negozio insieme al marito e al fratello: «Siamo disponibili nel seguire [illegible] spose con consigli accurati. Disponiamo di abiti anche per lo sposo e gli invitati, quindi tutto può [illegible]ere organizzato [illegible] stile. Ma il ruolo principale spetta alla sposa che quel gi[illegible]rno deve davvero essere bellissima. Ciò significa assecondare i [illegible]oi desideri coniugandoli [illegible] la moda e il fisico di ognuna». Importanti sono anche i colori. Continua Anna Maria: «Il bian[illegible] è sempre il colore principe, [illegible] le nuove tendenze indicano nelle tonalità dell'avorio la tinta preferita». Oltre agli abiti ci [illegible] gli accessori, dal velo [illegible] cappelli, dalle acconciature ai bijoux. E naturalmente le bomboniere. Molto graditi [illegible] i sacchettini [illegible] fiori o frutta. Conclude Anna Maria: «Quello che conta è la cura del dettaglio e del particolare, tutto deve essere perfetto e in armonia».

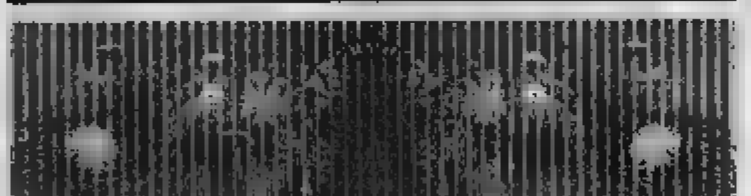
BAMBINI. E dopo il matrimonio bisogna pensare ai bambini. Sempre ad Ovada, in piazza Mazzini c'è «Bimbolandia», [illegible]tro specializzato in articoli per la prima infanzia. Dalle culle ai passeggini, dalle tutine agli alimenti. Qui, attorno al settimo [illegible] di gravidanza, le mamme possono depositare la «Lista [illegible] nascita». Spiega Piero Urso, il titolare: «Nella lista si può inserire di tutto. Dal seggiolone al bavaglino, dal miniphon allo sterilizzatore, dallo zainetto al lenzuolino». Tra le altre iniziati[illegible] [illegible] [illegible] il corredo per la gestante, il corredo [illegible] e la tessera fedeltà.

Conclude Piero Urso: «Siamo sul mercato da nove anni, abbiamo cercato [illegible] adeguarci [illegible] mode e alle esigenze dei clienti proponendo articoli delle marche più adeguate». Insomma, il negozio ideale per chi sceglie di puntare sulla qualità e sul buon gusto, avendo la possibilità di scegliere tra diverse offerte.



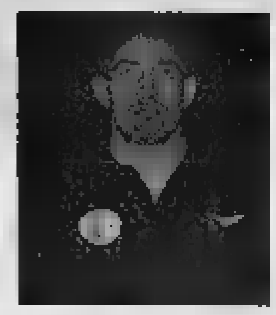
Il cammino che porta al matrimonio spesso è costellato da difficoltà; per questo è importante affidarsi ad esperti del settore

le nostre storie



■ **IL PATRON CINEMATOGRAFICO CHE DIPINGE LA TERRA D'ACQUE**
Mino Givogre è conosciuto in tutto il Piemonte per la sua attività di cinematografaro: gestisce quasi tutte le sale vercellesi ed è l'anima del «Martedì al cinema», rassegna d'essai che si svolge da circa 30 anni, [illegible] sempre con [illegible]. Oltre al cinema, Givogre ha un'altra grande passione: la pittura. Allievo [illegible] Roncarolo, amico e ammiratore [illegible] compianto Francesco Leale, in questi giorni, egli condivide proprio con Leale una bella mostra in Santa Chiara, organizzata nell'ambito del Carnevale. Resterà aperta fino a martedì. [g. bar.]





■ **UNA [illegible] VIGILI DEL FUOCO IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI [illegible]**
I vigili [illegible] fuoco sono ambasciatori Unicef. Domani parte la [illegible] spedizione «Africa [illegible]». E' promossa dall'associazione «Vigili del fuoco nel mondo, Fire fighters in the world». Tra loro anche Bruno Appiani (foto), 43 anni, in forza al Comando provinciale di Alessandria. L'associazione per finanziarsi conta sull'aiuto degli sponsor. La missione, composta da 11 persone è diretta in Burkina Faso. I pompieri ripristineranno i pozzi esistenti e [illegible] costruiranno altri tre. Ma distribuiranno anche giocattoli, medicinali, materiale didattico. [se. c.]

I COMICI-MUSICISTI RACCONTANO AFFINITA' E AVVENTURE DI VENTICINQUE ANNI VISSUTI ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

«Il teatro è il nostro Primo amore»

Banda Osiris premiata con il Nastro d'argento



I MAGNIFICI [illegible]

- **Giancarlo Macrì**, 49 anni, musicista autodidatta con buone predisposizioni per la batteria e poche per il bassotuba
- **Gianluigi Carlone**, 43 anni, usa qualsiasi tipo di fiato, dalla voce al sax
- **Roberto Carlone**, 49 anni, suona bene il trombone e male il pianoforte
- **Sandro Berti**, [illegible], se la [illegible] bene al trombone e malissimo al violino

intervista
Roberta Martini

UN sabato [illegible] prove [illegible] Teatro Ambra Jovinelli di Roma. Banda Osiris, il Nastro d'argento appena conquistato per la colonna [illegible] «Primo [illegible]» lustre note e strumenti per entrare, come ogni domenica sera, nel salotto di Serena Dandini e di Rai3. «Parla con me», proviamo a distrarre Gianluigi Carlone, giocando sull'equivoco. E il professore [illegible] di sfogliare l'album dei ricordi.

Torniamo al 1980, quando a Vercelli nasce Banda Osiris.

«Ci chiamavamo Teatro pittoresco e portatile. In piazza Camana, con il Comune, [illegible] allestito il Parco del Teatro, dieci spettacoli e tre diversi palchi. Noi portavamo il pubblico da un palco all'altro: pensavamo di suonare benino, invece ci siamo accorti che la gente rideva».

E la Banda si trasforma...

«E' la lezione [illegible] teatro di strada, che ci è rimasta. Cerchiamo di costruire sui nostri difetti».

Come si incontrano Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Mario Sgotto, [illegible] poi lascerà il posto a [illegible]dro Berti?

«Mio fratello Roberto lavorava già in teatro e aveva radunato chi faceva qualcosa di artistico e creativo. Non [illegible] molte persone, allora. Ci ha uniti la voglia di creare, siamo diventati amici lavorando insieme. Certo, le affinità c'erano: [illegible] avremmo resistitito venticinque anni».

Banda Osiris fa musica divertendo e divertendosi. [illegible] sarà pur capitato qualcosa di inusuale anche dietro le quinte.

«Di sicuro [illegible] più strana fu quando Roberto ed io venimmo arrestati a Roma. Avevamo vent'anni, suonavamo in galleria, per la Fiera del libro: arrivarono i vigili, volevano farci smettere. Il pubblico si schierò dalla nostra parte. Perdemmo tutta la nostra spavalderia quando [illegible] portarono in una stanzetta. Poi vennero gli organizzatori a spiegare e liberarci».

E al di là del teatro di strada?

«Ci invitò Maurizio Costanzo. Ma in studio non c'era lo spazio per fare il nostro num[illegible]. Girammo sui tacchi e ce ne andammo. Forse siamo stati i soli».

Sul palcoscenico, comunque, le [illegible] meglio.

Gianluigi Carlone ride: «In teatro trovi di [illegible]. Dal posto buono a quello in cui mancano le assi del palco. Un anno, in Toscana, ci sono cascato den[illegible]».

Scegliamo gli spettacoli cui siete più affezionati?

«"Volume in dolby stereo", dell'88, è forse quello che sentiamo più nostro. Era [illegible] misto di teatro, musica, riferimenti elettronici. E' stato lo spettacolo che ci ha cambiati. Poi "Guarda che luna", con Gianmaria Testa, Enrico Rava e Stefano Bollani, con cui siamo entrati nel mondo della musica. E l'ultimo "Concerto di Capodanno", con l'Orchestra del Conservatorio di Genova: ci tenevamo a collaborare con giovani musicisti».

> Agli esordi abbiamo scelto di chiamarci "Teatro pittoresco e portatile": pensavamo di suonare benino invece ci siamo accorti che la gente rideva E abbiamo imparato a costruire sui nostri difetti

Banda Osiris compone colonne sonore e scopre [illegible] essere una Banda da premio.

«Tutto nasce dal rapporto con Matteo Garrone. [illegible] come si sia fidato, ha visto "Le quattro stagioni da Vivaldi" e [illegible] siamo ritrovato davanti a [illegible]. "Sto cercando qualcuno che faccia musiche", ci ha detto. "Proviamo", gli abbiamo risposto. E ha funzionato subito».

Anche con la vena noir. La colonna [illegible] di "Primo amore" ha [illegible] una messe di riconoscimenti, dall'Orso d'argento a Berlino al Nastro d'argento del Sindacato dei giornalisti cinematografici.

«Abbiamo già ricevuto sei premi per "Primo amore". E l'ultimo proprio non ce lo aspettavamo. Ci pareva fosse come ribadire [illegible] cosa già detta. E poi ci [illegible] tanti musicisti che fanno [illegible] belle...».

Benvenuto però anche al Nastro.

«Certo. Tanto fervore ci ha offerto nuove occasioni. Ad aprile uscirà "Tartarughe sul dorso", di Stefano Pasetto, [illegible] le nostre musiche. Per la prima volta c'è anche una nostra canzone, con Simona Bencini, voce dei Dirotta [illegible] Cuba. E uscirà, in stile noir, anche una coproduzione anglo-spagnola con la regia di Antonio Hernandez».

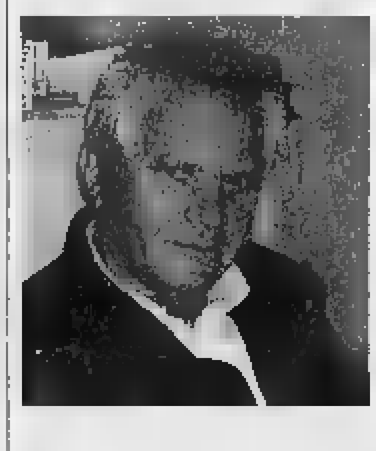
[illegible] poi c'è un progetto a lungo termine con Corrado Guzzanti. Ma è la televisione adesso («Parla con me», li richiama Serena Dandini) a volerli alla ribalta.

[illegible] PILLOLE

Banda Osiris debutta con il teatro di strada di «Banda Osiris di Giorno». Approda in Rai con «Pista!» [illegible] Maurizio Nichetti. Nell'85 porta nei teatri d'Europa «Storia della musica volume 1», con la regia di Gabriele Salvatores. E' dell'88 «Volume in dolby stereo», mentre nel '93 i comici-musicisti partecipano a «Cielito lindo» su Rai3. Nel '97 presentano «Uccelli» al Festival dei due mondi di Spoleto con la regia di Gabriele Vacis. Nel '98 portano a teatro «Sinfonia fantastica», con la regia di Nichetti. «Diabolus in musica», che verrà rielaborato per il «Concerto di Capodanno 2004», è del '99. [illegible] debutta «Guarda che luna», con Rava, Testa e Bollani. Nel 2004, con Eugenio Allegri, la Banda porta in tournée «L'ultimo suonatore». [illegible] per il febbraio 2005 è previsto il debutto di «Primo piano», ancora con Stefano Bollani.

IL LIBRAIO [illegible] PENSIONE

Sul lago di Viverone scrive libri di storia



Nel 1976, dopo il matrimonio, apriva con la moglie una libreria a Biella nel quartiere degli affari. La libreria De Alessi, [illegible] delle più conosciute in città, è ancora [illegible] il suo titolare, amato non solo dai lettori ma pure dagli studenti che ogni anno prenotano i libri [illegible] scuola, non c'è più. All'austero rione cittadino ha preferito gli spazi più aperti e meno caotici del lago di Viverone. Dopo vent'anni di onorata professione, preceduti da alcuni anni trascorsi come agente della Mondadori, Giancarlo De Alessi ha deciso di «andare in pensione», anche se pensione, per chi da libraio si è trasfomato anche in editore pubblicando volumi sulla storia, le tradizioni e la cultura locale (uno per tutti «L'anca da fè» di Giorgio Lozia e Gustavo Buratti), è [illegible] parola grossa. Il suo dinamismo lo ha portato a cercarsi nuove occupazioni. Attualmente affianca un cugino nell'attività [illegible] produzione e commercializzazione di vini classici del Monferrato e nello stesso tempo, ristrutturata la sua casa di campagna, (la Cascina Gnocca di Viverone), l'ha trasformata in un luogo destinato ad accogliere ricevimenti per le più svariate occasioni. Giancarlo De Alessi è di origini vercellesi (è nato a Formigliana). [p. g.]

INEDITO RITRATTO DI UN INDUSTRIALE CHE HA SEGNATO L'ENOLOGIA PIEMONTESE

Mi chiamo Gancia, amo il vino la grande storia e la chirurgia

Negli Anni Sessanta ha girato l'Italia in incognito per esplorare il mercato Nacque così il Pinot di Pinot: «Credevano fosse un diminutivo di Giuseppe»



Vittorio Vallarino Gancia accanto al manifesto dell'Enofila di Asti creata da [illegible] agli inizi del Novecento

[illegible]gio
Sergio [illegible]ravalle

DICI Gancia e [illegible] spumante. E' questo il destino, se si porta quel cognome, anche se la passione a vent'anni è un'altra: le sale chirurgiche. Sì, proprio quelle alle Molinette, dove il bisturi è una bacchetta magica nelle mani del professor Dogliotti. Vittorio Vallarino Gancia ha poco più di vent'anni e tanti amici laureandi [illegible] medicina. An[illegible] lui vorrebbe mettersi il [illegible] bianco. Frequenta le sale chirurgiche. Assiste a centinaia [illegible] operazioni. «Duemila ore, praticamente da assistente, una volta mi accorsi anche che un chirurgo aveva dimenticato di applicare due punti. Glielo dissi, mi ringraziò».

Ma il padre da Canelli lo richiama all'ordine. «Il tuo posto è qui». L'azienda di spumanti fondata nel [illegible] dal nonno Carlo ha bisogno di [illegible] i rampolli maschi. «Allora si usava così, io mio fratello e i miei cugini eravamo in cinque, e c'erano anche sei cugine». Grande famiglia, gotha dell'enologia, frequentazioni dorate, ma anche lavoro duro, per farsi le ossa.

Il padre lo vuole laureato e il Vittorio non lo può deludere, non foss'altro per quell'imperativo: «Ti diseredo!». Facoltà di Scienze Politiche, esami con Bobbio e Galante Garrone e ricerche di storia, l'altra grande passione. Un personaggio su tutti: l'Enrico IV, il re di Francia, al tempo della strage degli Ugonotti. «Grandi personaggi, grande storia». E poi il 1789, la Rivoluzione francese, studiata giorno per giorno.



Melba Ruffo con Giorgietto Giugiaro e Vittorio Vallarino Gancia, alla Locanda Gancia

Nel 1957, a 25 anni entra in azienda. «Mi mandano al settore export, poi all'ufficio acquisti. Allora facevano tanto spumante dolce e tanto vermouth». Si era negli anni del boom, i gusti cambiavano, andavano esplorati.

«Per anni ho girato l'Italia e il mondo per capire. Mi presentavo in incognito come Vittorio Bianchi. Mica potevo chiamarmi Rossi, come i concorrenti della Martini».

> Volevo diventare medico, avevo anche assistito a degli interventi. Poi fui chiamato in azienda Mi affascina Enrico IV e mi identifico con Arlecchino

Ristoranti, bar, bottiglierie, grandi alberghi. Quando [illegible] a Canelli si è fatto un'idea precisa del mercato. Serve uno spumante secco a tutto pasto con l'indicazione del vitigno di origine.

Per allora è una piccola rivoluzione. I Gancia compperavano uve pinot nell'Oltrepo pavese, dal conte de Giorgi. Nasce il primo Pinot della Rocca e poi il «Pinot di Pinot». Un successo strepitoso, in un anno è arrivato a più di sette milioni di bottiglie.

«A Canelli - ricorda divertito - c'era chi credeva che Pinot fosse il diminutivo di Giuseppe». Il mondo non finiva in Valle Belbo, ma allora già andare a Milano, era un viaggio.

Vittorio, crede nella pubblicità. A Roma fa girare un Carosello e riesce ad ingaggiare Alberto Sordi. «Lui non diceva bevete Gancia. Cantava le sue filastrocche ironiche e alla fine usciva l'invito a sorseggiare il nostro vermouth bianco. Con Sordi siamo rimasti [illegible]».

Parecchi anni dopo è lui stesso ad apparire in video («molto prima di Giovanni Rana») per presentare la sua famiglia e le sue cantine. Diventa un volto conosciuto.

Nel 1975 era finito su tutti giornali come vittima di un rapimento politico delle Brigate Rosse. Fu liberato dai carabinieri venti ore dopo sulle colline dell'Acquese. Nel conflitto a fuoco morirono Mara Cagol, la compagna di Renato Curcio e un appuntato. Un giovane tenente ci rimise la vista. Oggi è un generale dell'Arma: Umberto Rocca. «Gli devo la vita non lo dimentico».

Vita intensa e densa. Cariche e incarichi ai massimi livelli. Nel mondo dell'enologia è tra i nomi che contano. Burbero staglia corto al punto giusto: «Diciamo pure un rompicoglioni. Sono anche il vicepresidente dell'apposita associazione». Davvero? «Certo il presidente [illegible] il mio amico Romano Dogliotti».

Amicizia vera e come si diceva una volta «interclassista». Vittorio Gancia industriale e Romano Dogliotti, vignaiolo di Castiglione Tinella. Passione in comune per il moscato, gusto della battuta, pane al pane e vino al vino.

L'altra sera davanti ai soci del Lions di Nizza e della sua Canelli si è raccontato e ha risposto alle domande del questionario di Proust. Si identifica con Arlecchino, ammira il Papa, non ama Prodi, è innamorato di Rosalba, la sua compagna e trova la felicità con lei a Lampedusa («non bisogna mica andare ai Caraibi»). La speranza sono i suoi quattro nipotini, la sesta generazione della famiglia. Il peggio che gli possa capitare «Bisticciare con un amico vero». Ha un motto? «Si può fare meglio». Incontentabile.

NATO A CANELLI

■ **Vittorio Vallarino Gancia** è nato a Canelli il 28 ottobre 1932. Si è laureato in Scienze Politiche a Torino. Nel 1957 entra nell'azienda di famiglia si occupa dell'ufficio estero. Nel 1973 diventa amministratore delegato. Resta ai vertici fino al 1996. Ora è presidente onorario della Gancia spa. Nel frattempo è stato presidente dell'ospedale di Canelli, poi della Camera [illegible] commercio di Asti e del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Dal 1990 al '93 ha guidato la Federvini. Nel 1999 crea la Fierimpresa a Torino. E' Cavaliere del lavoro, commendatore e grand'ufficiale
I suoi due figli Massimiliano e Lamberto guidano ora la Gancia, con il cugino Edoardo.

Da Audio Center disponibile il rivoluzionario apparecchio Clarity

Il piacere di ritornare a sentire

La tecnologia digitale al servizio dell'udito



Audio Center è in via Parma. Tramite il videootoscopio è possibile visualizzare il canale uditivo e consigliare la soluzione più adatta

Discreto e trasparente come una lente a contatto, l'apparecchio digitale Clarity assolve alla sua funzione di ridare l'udito a chi l'ha perso per le più svariate ragioni [illegible] creare il [illegible] problema estetico. Lo si può trovare [illegible] Audio Center in [illegible] Parma 18 (telefono 0131 251212). Grazie alla tecnologia e alla miniaturizzazione, le ditte produttrici sono riuscite infatti a realizzare apparecchi acustici talmente piccoli da renderli difficilmente visibili. Ma a queste caratteristiche estetiche si uniscono doti di affidabilità che Audio Center [illegible] pronto a [illegible] alla prova. Ci si può infatti [illegible] nel punto vendita di via Parma e provare gratuitamente l'apparecchio per rendersi conto [illegible] sua duttilità e [illegible] comfort riacquistato.

L'orecchio è [illegible] nostro primo strumento di comunicazione [illegible] gli altri. Ecco perché la minima alterazione del suo funzionamento ha il p[illegible] di influenzare [illegible]tamente la qualità della nostra vita sociale. L'orecchio è, dunque, uno strumento prezioso ma, al tempo stesso, anche un organo molto sofisticato. Una persona che fa fatica a sentire non riesce a star bene in mezzo agli [illegible], fa ripetere spesso [illegible] frasi, è [illegible] imbarazzo quando si tratta di rispondere al telefono, si priva di piaceri quali un concerto o un bel film, insomma ha un piccolo handicap, [illegible] disagio a se stesso e agli altri.

L'età può incidere poi ancora più negativamente. Perché allora non provare a voltare pagina? Come un bell'abito fatto su misura l'apparecchio acustico implica una certa preparazione, qualche prova alla presenza del personale qualificato che lo applicherà, ma garantendo una regolazione che, [illegible] ta secondo le specifiche esigenze [illegible] portatore, [illegible] dovrà più [illegible] ritoccata. Si tratta infatti di un circuito di ultima generazione che può essere programmato in base alle esigenze per la migliore comprensione del «parlato»: riduce automaticamente i rumori di fondo, così da rendere più comprensibile le parole. Migliora inoltre il comfort acustico a bassi livelli in ambienti silenziosi e soprattutto, a differenza degli apparecchi acustici [illegible] di vecchia generazione, elimina la possibilità di feedback, il fastidioso fischio emesso dall'apparecchio quando si adatta velocemente e automaticamente a situazioni di ascolto diverse. La garanzia, che solitamente copre questi tipi di apparecchi per 24 mesi, per Clarity può essere estesa a 3 anni.

Da Audio Center inoltre, tramite il videootoscopio, è possibile visualizzare il canale uditivo e rendersi conto di qual è il problema che affligge il cliente, consigliandogli quindi l'apparecchio più adatto alle sue esigenze.

A Cicengo di Odalengo Grande è in attività il pensionato «Giuseppe Amione»



Una casa di riposo a misura di anziano

Assistenza completa e personalizzazione delle rette

ODALENGO GRANDE



Il pensionato «G. Amione» dispone di una palestra con attrezzature per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Inoltre la struttura è dotata di una cappella, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale

Un pensionato a misura di [illegible]ziano. E' questo il motto del soggiorno «Giuseppe Amione» di Cicengo di Odalengo Grande. La struttura per anziani può infatti vantare un ambiente signorile, con rette personalizzate e con un'accurata assistenza ed è gestita da [illegible] religioso.

Il pensionato «G. Amione» [illegible] trova a Cicengo, in via San Secondo 2 (telefono e fax 0142 949015), in mezzo [illegible] colline della Val Cerrina. [illegible] struttu[illegible] gestita da don Gioachino Bacino le famiglie degli assistiti sanno che si possono trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e attrezzature all'avanguardia. Il pensionato dista [illegible] molto da Casale e da Torino. Offre assistenza continuativa per ospiti autosufficienti, assistenza medica e infermieristica e [illegible] reparto per non autosufficienti. La struttura per anziani monferrina ha inol[illegible] stipulato una convenzione con l'Asl 21 [illegible] Casale-Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, dispone di una palestra con attrezzature per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. La struttura [illegible] dotata di una cappella, [illegible] un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e con quella parrocchiale.

«L'obiettivo principale - spiega il parroco don Gioachino [illegible] - [illegible] di offrire ai nostri assistiti un pensionato allegro dove oltre ad assistenza qualifi[illegible] ci sia socializzazione». Il servizio curato verso gli ospiti si nota poi nella grande attenzione per l'alimentazione con scelte mirate su prodotti biologici e diete personalizzate.

Da inizio primavera fino a tardo autunno nel pensionato si può godere di un panorama spettacolare con colline in fiore, dai mille colori e, oltre alla possibilità di piacevoli passeggiate in mezzo al verde e all'aria pura, gli assistiti più arzilli possono trascorrere alcuni momenti in [illegible] giardino e all'orto. [illegible] svago e al tempo stesso un sentirsi utili che fa bene al corpo e soprattutto [illegible] spirito» dicono nel rinomato e innovativo pensionato della Valcerrina.

VALLE D'AOSTA

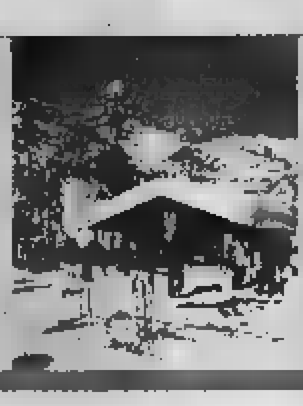
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

Alpicar
Concessionario
Audi
per la Valle d'Aosta
Aosta - C.so Ivrea, 178
tel. 0165 23 88 59



In scadenza le richieste di aiuto per le aziende

■ Devono essere presentate entro domani le domande per il fondo istituito dalla Regione per la partecipazione temporanea di minoranza nel capitale di rischio [illegible] piccole e medie imprese industriali e artigiane. La gestione [illegible] questo progetto [illegible] stata affidata alla Finaosta (foto). Gli interventi vanno da un minimo [illegible] 30 mila a [illegible] massimo [illegible] 100 mila euro. [g. c.]



Champorcher-Valprato Progetto da rivedere

■ Sono l'elettrodotto [illegible] alta tensione Superphoenix e la presenza del [illegible] del Gran [illegible] su quello piemontese i principali ostacoli alla realizzazione del collegamento sciistico Champorcher-Valprato. Ieri c'è stato un incontro tra amministratori delle due Regioni. «Confronto cordiale - dice l'assessore Luciano Caveri - ma sono necessari approfondimenti». [g. c.]



Quattro soccorsi con l'elicottero

■ Quattro soccorsi [illegible] l'eliambulanza ieri. I primi tre sulle piste di Valtournenche, per il trasporto all'ospedale [illegible] sciatori infortunati. Il quarto è stato fatto per soccorrere una donna colta [illegible] malore, che si è poi rivelato [illegible] grave, a Tza De Fontaney (Nus) durante una gita con le racchette da neve. [g. c.]

LA GIUNTA DECIDE FRA 10 GIORNI. IN UN ATTO LA DATA DELL'IMPEGNO DELLA REGIONE: 11 GIUGNO 2004

Mistero sulla vendita del Billia

Lefebvre scrive al giudice: «Accordo raggiunto»

SAINT-VINCENT

Dieci giorni, dieci giorni e si saprà. Parola di giunta regionale. Si saprà se l'«accerchiamento» del Casino de la Vallée sarà finito o se ci sarà per un tempo ancora indeterminato. E' un ultimatum che il governo della Regione si è dato da sé dopo l'incontro con l'avvocato Giampiero Tasco che [illegible] vendita delle proprietà intorno alla casa [illegible] gioco. I termini sono definiti: chi vende vuole una firma d'impegno [illegible] vendita, altrimenti niente affitti o [illegible] potrebbe comprare (Regione) ha interesse ad avere ancora a disposizione fino alla fine dell'anno le camere del Grand Hôtel Billia.

Sullo sfondo [illegible] vicenda vi [illegible] però alcune righe scritte nell'«affidavit» (una memoria giurata) che Manfredi Lefebvre d'Ovidio ha presentato alla Corte di Londra nella [illegible] civile promossa dal [illegible] di minoranza «Sfit». Vicenda complicatissima che portò prima al sequestro delle società dall'occhio d'affari [illegible] la «Grand Hôtel [illegible]», poi al dissequestro. Nel voluminoso dossier si legge a pagina 45: «L'11 giugno 2004 l'avvocato Tasco per conto della Grand Hôtel Billia srl, della [illegible] du Parc srl e della Saav ha raggiunto [illegible] accordo con la Regione per la vendita [illegible] tutti tali cespiti per euro 75,6 milioni, composti quanto [illegible] 67,9 milioni per gli assets nella Grand Hôtel [illegible] e nella Du Parc e quanto a euro 7,7 milioni per i contenziosi... L'accordo deve sottostrare all'approvazione [illegible] Consiglio regionale della Valle d'Aosta». Significa che la vendita è sicura? Che è stata già firmata? La frase è in una memoria «giurata», dichiarazioni fatte cioè sotto giuramento, non si tratta [illegible] una qualsiasi tesi di parte proposta da [illegible] legale per il suo cliente citato in giudizio.

L'assessore alle Finanze Aurelio Marguerettaz non lascia spazio a interpretazioni: «[illegible] c'è nessun accordo, [illegible] firma. C'è una proposta chiara fatta da chi intende [illegible]re. E basta». Giuseppe Cilea della Finaosta, società che ha avuto dalla Regione un incarico esplorativo per la compravendita, aggiunge: «Sono offerte [illegible] parte del venditore mai formalizzate dalla controparte». C'è [illegible] da domandarsi perché Manfredi Lefebvre, sempre nello stesso «affidavit» faccia precedere la frase sull'accordo di vendita raggiunto [illegible] un'altra a pagina 42 del dossier: «Nell'agosto 2002 l'avvocato Frau concluse un preliminare di vendita con la Regione per un prezzo totale [illegible] euro 67 milioni 139 mila 396,88, ma per una ragione o per un'altra le condizioni [illegible] furono rispettate e l'accordo decadde». Oltre [illegible] parla di «un secondo accordo preliminare». L'argomentazione di Lefebvre [illegible] evidente: [illegible] lunga trattativa è sempre stata contrassegnata da una serie di accordi, mai [illegible] per varie ragioni.

[illegible] quadro che sembra configurare un'altra stagione di «conflitti» giudiziari perché in caso di trattativa interrotta in modo definitivo il venditore potrebbe porre sul tappeto quanto avvenuto durante gli [illegible] e sottolineare le responsabilità dell'acquirente, [illegible] di non aver rispettato accordi sanciti, ma non conclusi per differenze di valutazioni sui costi. Differenze che [illegible] però enormi, [illegible] i 5 e i 8 milioni di euro. E' per questo dinamic che non si trova l'accordo, oppure la [illegible] di compravendita [illegible] comprende altre? Marguerettaz: «Non c'è altro». [e. mar.]



[illegible] Billia è al centro della complessa trattativa tra la Regione e le società proprietarie dell'area attorno alla casa da gioco di St-Vincent

CALCIO, VDA ANCORA SENZA MISTER



Scelta ristretta a 5 nomi

Verrà scelto soltanto nei prossimi giorni il sostituto di Marco Osio [illegible] guida [illegible] della VdA Aosta Sarre di calcio. La società ha ristretto il campo a cinque nomi. I più accreditati [illegible] Sergio Caligaris, vecchia volpe dei campionati [illegible], e Carlo Bresciani, ex attaccante dai molti gol [illegible] A soprattutto [illegible] la maglia della Fiorentina. [illegible] nella lista ci sono anche Magni, Felice Tufano (nella foto) e Carlo Soldo.

Alessandro Camera A PAGINA 39

l'opinione

ENRICO MARTINET

Ritorno alla politica? Per ora soltanto duelli tra persone

Si torna a far politica. Opinione più che diffusa e non soltanto nel capoluogo regionale. E' innegabile che la candidatura di Roberto Louvin abbia provocato dibattito. Illusione: la politica è ancora lontana. La più che agitata Union, i più che perplessi e imbarazzati diessini, gli [illegible] affacciati alla finestra (Stella e Fédération) e i soddisfatti della Casa delle libertà sono protagonisti o spettatori di [illegible] più o [illegible] cruenti. La volata per il voto è partita [illegible] troppo anticipo e come sovente [illegible] in queste circostanze i [illegible] sulle facce [illegible] nomi, padrini, parti. Le idee appaiono appese a semplici enunciazioni di principio. Un de profundis dello spirito maggioritario. Tradito da tutti. [illegible] ci si schiera, si affilano le armi, si preparano trappole, poi ci saranno i programmi. Duelli, non accordi, né alleanze su progetti. Trasparenza e chiarezza sono invisibili, dietro fumate belliche. Autocandidature (quella di Grimod compresa) con partiti e movimenti [illegible] come grimaldelli di potere, [illegible] legarle a un'idea di città, o di paese, ma a possibili variazioni di maggioranza regionale. Per provocarle o per approfittarne.

LOUVIN [illegible]

Attesa per la decisione dell'Uv che a Donnas ha silurato Arvat

Camera [illegible]



La Ninfa del Lys e le ancelle dell'edizione del 2003 del Carnevale di Pont-St-Martin

PER UN DISGUIDO UN GIORNALE HA ANTICIPATO I SEGRETI DELLE MANIFESTAZIONI

Carnevali «svelati» in anticipo

In Bassa Valle e Canavese organizzatori sbigottiti

AOSTA

Resterà nella storia [illegible] carnevale [illegible] «il giallo del segreto svelato». L'edizione straordinaria de «La Sentinella del Canavese» che, [illegible] anno doveva [illegible] ieri sera dopo la presentazione dei principali personaggi femminili a Verrès, a Pont-Saint-Martin e a Ivrea, è apparsa [illegible] edicole [illegible] di ieri, provocando stupore in alcuni edicolanti, preoccupazione in altri, indifferenza in altri ancora.

E subito è diventato l'argomento principale di discussione in tutti i paesi: non [illegible] mai successo [illegible] conoscere in anteprima il nome della Ninfa del Lys e della Mugnaia, e [illegible] vedere il [illegible] della Contessa di Challant, prima dell'uscita ufficiale.

Sbigottiti i responsabili dell'organizzazione dei Carnevali. «Quando [illegible] hanno comunicato la [illegible] - spiega Battista Enrietti, presidente della Pro loco di Pont-Saint-Martin - ho pensato a uno scherzo di cattivo gusto. [illegible] realtà mi sono poi [illegible] che così non era. Ho telefonato alla redazione de "La Sentinella" e si [illegible] giustificati dicendo che [illegible] causa loro. Pare essere stato [illegible] disguido nella [illegible] distribuzione».

Ruggero Zanola, a capo del Comitato organizzatore del Carnevale a Verrès, ha avuto un brusco risveglio: «Nelle prime [illegible] del mattino di ieri sono [illegible] contattato da [illegible] giornalaio che [illegible] comunicava di aver già ricevuto l'edizione straordinaria con le notizie tenute gelosamente [illegible] dai [illegible] comitati organizzatori dei carnevali. Abbiamo [illegible] ai ripari, bloccando la vendita del giornale, [illegible] il guaio era stato fatto».

A Pont-Saint-Martin la gente, nelle strade e nei negozi, ieri si chiedeva se, per qualche [illegible] motivo, fosse stata abolita la presentazione ufficiale della Ninfa, ma sono stati rassicurati dai volontari della [illegible] loco che hanno cercato di arginare «il fattaccio», mitigando i toni della polemica. [d. g.]

Dopo il Veglionissimo di ieri sera, l'antico Carnevale entro nel vivo

A Verrès la storia mette la maschera

Ancora tanti gli appuntamenti nel castello

CONTINUA il Carnevale storico di Verrès. Dopo il Veglionissimo d'apertura di [illegible] al castello, oggi è la volta della presentazione e della sfilata della Châtelaine e del [illegible] storico alle 14,30, [illegible] seguiranno alle 15,30 l'incontro [illegible] Caterina con gli anziani del paese, alle 16 il pomeriggio al castello per adulti [illegible] bambini, [illegible] 19,30 la [illegible] al castello [illegible] alle 22 la serata danzante. E poi nei prossimi due giorni [illegible] tanti appuntamenti, come il gran galà di domani sera con la fantasmagorica rievocazione storica di [illegible] serata [illegible] XIV secolo nel castello, e come il tradizionale veglionissimo di chiusura al castello con ballo in maschera martedì.

Le serate danzanti sono spettacolari. Ogni anno Caterina e Pierre, i personaggi principali del Carnevale storico, vengono festeggiati nel [illegible]o. Le sale che nel 1300 servivano da deposito per le [illegible] vengono [illegible] utilizzate [illegible] pista da ballo. L'orchestra «Ricky Show» [illegible]compagna le [illegible] dal vivo coinvolgendo la folla [illegible] festeggiamenti. Nel locale accanto è allestito un b[illegible] dove è possibile assaggiare bevande di ogni tipo. Inoltre a disposizione degli ospiti c'è una sala guardaroba. Ai piani superiori è possibile accedere al ristorante [illegible] alla [illegible] per gustare vini locali e piatti tipici.

Altri appuntamenti da [illegible] perdere [illegible] cene al castello, curate dal [illegible] «Da Pierre» di Verrès. Dopo quella di ieri sera a base di pesce, questa sera la chef Noelle Bettoni preparerà galantine di poularde con cotognata, [illegible] tiepida di zucchine e robiola, cotechino [illegible] lenticchie, agnolotti alla piemontese, sti[illegible] di maialino «Marchand de vin», panna cotta con salsa ai frutti di bo[illegible]. Domani la «lista cibaria» prevede «Sformato di verdure de li nostri orti cum crema saffrana», «Pastizzio di [illegible]» [illegible] «Menestra de ceci all'odore di romarino», «Pollastri in 'istufa e Pulta de grano alle herbe odorose et cipollata speziata», «Pere precoci siroppate [illegible] vino et profumate [illegible] rosa». Infine il Martedì grasso verrà celebrato con antipasti misti, merluzzo [illegible] vicentina e alla portoghese con polenta, torta di mele con crema al profumo di agrumi.

E come perdersi, lunedì [illegible] la rappresentazione della commedia [illegible] versi, [illegible] pretto [illegible] romantico, di Giuseppe Giacosa «Una partita [illegible] scacchi»? Vi [illegible] narra come il conte Oliviero di Fombrone con il suo paggio Fernando, fosse andato [illegible] far visita al conte Renato di Challant, [illegible] quale [illegible] con la figlia Jolanda nel suo castello, costruito in un luogo isolato tra i boschi. Fernando, giovane, bello e valoroso, [illegible] vanta agli occhi del conte Renato, delle sue imprese [illegible] soprattutto della sua abilità nel gioco degli scacchi. Questi, piccato, l[illegible] prende in parola e lo invita a misurarsi nel gioco, contro [illegible] sua adorata figliola Jolanda, che più volte si è dimostrata imbattibile. La bravura degli interpreti [illegible] lo scenario austero del castello [illegible] tali da conferire notevole suggestione a questo atto [illegible]. Così la fiaba in versi, [illegible] la definisce l'autore stesso, trova spazio proprio tra le [illegible] di un castello intrise di sapore [illegible] atmosfera medioevale, magistralmente ricreati in occasione del Carnevale.

A Verrès c'è anche un Ordine cavalleresco, il «Carnasciali Verretiesi Supremus Ordo», investitura assegnata come riconosci[illegible] fin dal 1966 dal Comitato del Carnevale. Ogni «cavaliere» viene omaggiato di un medaglione che riporta [illegible] e motto della famiglia Challant. [illegible] sono gli insigniti di quest'anno: Monica Bernardini, p[illegible] 15 anni di Carnevale; Annalisa Rosso, 15 anni di Carnevale; Andrea Giaccuzzo, 15 [illegible]i di Carnevale; Diego Pollis, 15 anni di Carnevale; Sandra Bovo, Caterina LVII; don Carlo Lazzari, parroco di Verrès; Giovanni Thoux, scultore; Giovanni Paturzo, ufficiale sanitario; Adriano Corigliano, per la tesi di laurea sul Carnevale di Verrès.





Due immagini del Carnevale storico di Verrès, quest'anno giunto alla 57ª edizione

«Mise» sobria per la Contessa

In stile classico del '400, [illegible] senza sfarzo, così [illegible] apparsa Sandra Bovo, contessa di Challant, al pubbli[illegible] confluito a Verrès [illegible] partecipare alla 57ª edizione del Carnevale [illegible]co. Un gioco [illegible] velluti e damaschi, color polvere argentata, con tocchi dorati [illegible] azzurrini, impreziosito da bordi [illegible] pelliccia: [illegible] l'abito tagliato sotto il seno, così vuole la tradizione medievale, scelto [illegible]me ogni anno con grande cura. L'ha ideato la stilista aostana Stefania Ostinelli, avvalendosi di studi d'epoca. Il costume è completato [illegible] uno splendido cappello, non molto alto, arricchito da due veli laterali, creato da Silvia Fosson di Verrès, artista conosciuta per la capacità di abbinare il cappello al viso. In versione scura il conte, Ezio Alliod: identico tessuto, [illegible] calzamaglia, gonnellino e ampio mantello.



La sfilata delle maschere a Quart

Sfilate di maschere in tutta la Valle

■ Oggi ▇ la Valle ▇ in maschera: dal Carnevale storico di Quart alle «landzettes» ▇ Coumba Freide, dal Carnevale ▇ piccoli di Courmayeur ▇ quelli di Saint-Vincent, Châtillon e Issogne. Quest'anno i conti ▇ Pléod (Daniela Dellio ▇ Piero Bordon), il loro seguito e il gruppo mascherato di Saint-Martin de Corléans non animeranno le vie del capoluogo regionale, perché ospiti della sfilata ▇ carri allegorici che si terrà oggi ▇ 14,30 a Saint-Vincent. Il «Comité di Soque» aveva rimandato ▇ oggi la sfilata di domenica 23 gennaio, annullata per neve. Alla sfilata ▇ St-Vincent partecipano il Corpo musicale di Chambave, il gruppo locale «No sein de Saint-Vincent», il gruppo storico di Nus e gli sbandieratori del Palio di Asti, di Montalto Dora e de «I Giganti» di Aosta. A Châtillon, i festeggiamenti si concludono ▇ un appuntamento gastronomico a base di salsiccia, fagioli e polenta ▇ 12 in zona collina. Pranzo con polenta, salami, fagioli ▇ zuppa ▇ castagne anche ▇ Issogne dove, alle 14,30 parte ▇ sfilata dei carri, delle maschere ▇ del gruppo «Des enfants autour du Château», alle 16 ci sarà una merenda con animazione per i bambini e dalle 21, alla taverna Brenve, ballo in maschera. Oggi giornata clou anche per il Carnevale storico di Quart: alle 14 parte la tradizionale sfilata ▇ «Quart-naval» sulle note del Gruppo Filarmonico di Quart, ▇ in testa «Les Seigneurs de Quart», marchesi di Saluzzo, interpretati da Bruno Chaussod ▇ Carmen Perrin e il capostipite Pierre ▇ la Porte de Saint-Ours che quest'anno è Luca Adurion. Tra gli ospiti, le maschere ▇ Villefranche, Saint-Marcel e Brissogne ▇ le «landzettes» di Sorreley e Valpelline. Alle 16 nelle scuole elementari ▇ distribuito il minestrone e dalle 21,30 serata danzante. A Courmayeur, i bambini si danno appuntamento alle 14 al Forum Sport Center. Nella Coumba Freide, oggi è festa a Saint-Rhémy-en-Bosses, Doues e Gignod. Le «landzettes» ▇ Bosses si ritrovano alle 10,30 a Predumaz Falcoz, per poi continuare martedì nelle frazioni alte. Quelle di Doues sfileranno ▇ tutto il paese da oggi a martedì e quelle del Carnevale ▇ Gignod, Variney e Signayes, per l'organizzazione ▇ Comité ▇ Poudzo, si fermano oggi a Variney per ▇ impazzare fino all'inizio della Quaresima. [u. c.]

OGGI GRAN CORSO DI GALA DELLE INSULAE, DOMANI CORSA DELLE BIGHE

Pont-St-Martin in festa applaude la Ninfa del Lys

E' Marina Sucquet in Vassoney a vestire i panni del personaggio principale del Carnevale storico giunto alla 95ª edizione Al suo fianco le ancelle Cristina Tedeschi e Francesca Cuoghi

PONT-SAINT-MARTIN

▇ personaggio principale ▇ 95ª edizione del Carnevale storico di Pont-St-Martin, la leggendaria Ninfa del Lys, è stato presentato tra gli applausi ieri sera in piazza IV Novembre. Di fronte al bimillenario Ponte romano è apparsa Marika Sucquet, affiancata dalle ancelle Cristina Tedeschi e Francesca Cuoghi. Figlia di una Ninfa e di un Console che, interpretando i rispettivi ruoli nel 1983 si sono conosciuti e sposati, ▇ ha vissuto sin da piccola l'atmosfera del carnevale. «Ho sempre desiderato impersonare il ruolo della ▇. Questa era l'occasione giusta, a fianco di mio fratello Marco, nei panni del Console, e di Cristina e Francesca, le ancelle, mie cugine. Tutto in famiglia dunque, all'insegna dell'allegria» racconta Marika, impiegata al Casino della Vallée, moglie di Giorgio Vassoney, consigliere comunale a Champorcher e madre di Gabriele, Letizia e Ginevra.

[illegible] alle 10, [illegible] che sfileranno, nel «Gran corso» di gala delle Insulae» lungo via Chanoux: la «Mosson Marching Band» di Vicenza, il Corpo musicale con majorettes di Rovello Porro (Como), il gruppo folcloristico Floreal Band di Torre Pellice (Torino), la «G. Verdi Marching Show Band» di Lonate (Varese) e il gruppo ▇ di ▇ (Torino). Alle 13,30 la parata dei gruppi che hanno sfilato al mattino, accompagnati da gruppi mascherati, dalla Banda musicale del paese, dai ▇ di Andrate. Novità del 2005 sarà, alle 15,30, la riedizione dell'incontro storico dei personaggi del Carnevale di Pont-St-Martin e ▇ Carema, sancito dalle bande dei due paesi che insieme proporranno un brano musicale di antica memoria. Alle 22 s'inizierà la notte romana in costume alla Maison du Bouledrome con l'orchestra Mirage.

Domani il paese sarà animato, alle 10,30, dal corteo dei personaggi storici con la Banda musicale locale. Alle 11 s'inizierà, in piazza I Maggio, la distribuzione di fagioli grassi. Dalle 14,30, la via centrale sarà affollata per la ▇ bighe e la corsa romana a staffetta. I rappresentanti dei rioni, in costume d'epoca, gareggeranno per il titolo «Insula 2005». Alle 17,30, ▇ Maison du Bouledrome, saranno organizzati intrattenimenti [illegible] in compagnia di Sissone e alle 22 s'inizierà il ballo in maschera con l'orchestra Holiday.

Intanto a Verrès continua il Carnevale storico aperto ieri sera dal ballo in piazza, insieme al popolo, di Caterina di Challant (Sandra Bovo) festeggiata, poi, al castello ▇ con il suo consorte Pierre d'Introd ▇ Alliod). [d. g.]



La Ninfa del Lys, Marika Sucquet
A destra le sue due ancelle
Francesca Cuoghi e Cristina Tedeschi



Insieme con un giovane armigero, i conti Pierre d'Introd (Ezio Alliod) e Caterina di Challant (Sandra Bovo), festeggiati ieri sera a Verrès





La parola ai lettori

Scrivete a:
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

● La politica deve fare germogliare iniziative produttive

Le Robert Valdôtain, lo scrollone politico l'ha dato. Il Louvin non è soltanto un unionista qualsiasi, un personaggio attaccato alla sua terra che la vorrebbe aperta, evoluta, all'avanguardia nell'arco alpino, seguace del pensiero europeistico di Federico Chabod. La sua innata signorilità e raffinatezza, che può ▇ che contrastare con l'asprezza des montagnards, non lo eleva ▇ rango di protagonista a tutti i costi. Sotto sotto fa capire che deve essere tutta la Valle a darsi ▇ scrollone. E' un unionista convinto e lo rimarrà sempre, anche se un domani, senza stile, sarà messo alla porta. In sostanza la Valle d'Aosta ▇ può poggiarsi ▇ romano e pretenderlo anche quando le casse sono vuote: deve farselo ▇ le proprie mani, magari battendo moneta ▇ tempo. Non si può recitare che Roma ▇ quando la Valle ha potestà legislative primarie ▇ è ▇ ad adeguarsi ai tempi. I valdostani da parte loro devono lavorare e sodo, solo per l'interesse comune. La politica non deve essere un mestiere per monetizzare posizioni proprie raggiunte, ma per far germogliare tante iniziative produttive. Quel retaggio pulito dei vecchi deve serpeggiare per le vie aostane e avvinghiare i visitatori della Foire; il mondo non deve soltanto ammirare questa ricchezza artistica, deve ammirare ▇ domani anche quelle altre cose che purtroppo oggi vengono stravolte, quella cultura esportata ▇ dimenticata. Comunque vadano le cose ▇ Robert Valdôtain ▇ lanciato ▇ messaggio chiaro, limpido e ▇. Non afferrarlo e ▇ capirlo ▇ cecità, sordità ▇ ostilità ▇ chi ha tradizioni valdostane plurisecolari (non è un extraterrestre venuto a predicare sulla terra: è un Valdostano). Non ▇ in gioco un uomo, con il ▇ passato ▇ dignità, ▇ un movimento politico. ▇ in gioco l'avvenire ▇ Valle d'Aosta. Uniti tutti quanti, si possono fare passi da gigante nonché recuperare il tempo perduto. Io, seppur vecchio, le maniche le ho già rimboccate: aspetto il colpo ▇ gong.

Lettera firmata, ▇

■ Dall'acqua la vita ma anche il dolore

Acqua benedetta ▇ maledetta, quanti danni fai quando ▇ arrabbiata; sei un vulcano che sotto il mare con ▇ tua forza brutale, l'acqua in alto hai mandato, spazzando via tutto quello che hai trovato: case, bambini, mamme, papà, fratelli, amici, gente sconosciuta. ▇ non sono più tornati, sono rimasti prigionieri di te fra ▇. Quanto dolore e pianto hai lasciato ▇ quei paesi. Non ▇ rimasto nulla, muoiono di fame e di sete e di malattie che non perdonano. Hai fatto soffrire il mondo intero per quei poveri paesi. Con amore tutti i paesi del mondo mandano aiuti! Non ci sarà mai la serenità in quel mondo martoriato; non li dimenticheremo. Acqua benedetta e maledetta fermati! Sii pietosa col nostro mondo; hai un cuore grande come ▇ mari; abbiamo bisogno di te per vivere. La Speranza è sempre con noi per andare ▇. Nel dolore il Signore è vicino, ci conforta ▇ suo amore - siamo suoi figli -: non ci lascerà mai da soli.

Gianna Scapin Apostoli
Aosta

▇ DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Aymavilles* (t. 0165 906016, loc. Cheriettes, 70); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44; *Cogne* (t. ▇ 74401, via Grand Paradis, 4.

DISTRETTO 2. ▇ Aosta Centrale (t. 0165 ▇ piazza Chanoux, 35); ▇ (t. 0165 7▇ via Saint-Barthélemy, 2); *Gignod* (t. 0165.256881, loc. Capoluogo).

▇ **3.** *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949058, via Antonio Carrel); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padri della Chiesa, 13).

▇ETTO **4.** *Champoluc* (t. 0125 ▇ via Ramey, 38); *Verrès* (t. 0125 929019, via Caduti Libertà, 16); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 36).

mercati & benzinai di turno

>IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
▇: Ayas, Valtournenche
▇: Aosta, Antey-St-André, La Thuile
Domenica:
Aymavilles, Cogne, Etroubles

Domenica, ▇, IP, c. Ivrea; Montashel, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P.S.Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. ▇ Bern.
Sabato, 12 febbraio. Total, v. Clavalité; Monte▇, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; ▇, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P.S Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 188.

televisioni in valle

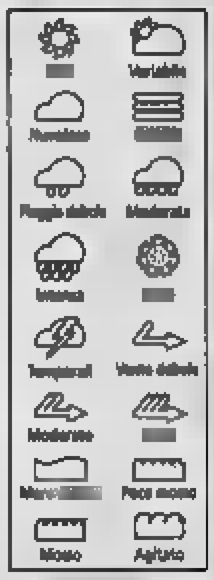
RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 Le▇
13,15 J'ai rendez-vous avec vous
▇ Vivement dimanche
15,40 30 millions d'amis
16,15 Washington Police
17,05 JAG
17,55 Stade 2
19,05 Vivement dimanche prochain
20,00 Journal
20,55 Mafia Blues
22,50 Faites entrer l'accusé
00,35 Rio: la nuit du carnaval
01,15 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12.45 Le 12:45
13,10 Miss Match
13,50 Newport Beach
14,45 Un'équipe hors du commun
16.50 7 à la maison
17.40 Fbi, Portés disparus
18,25 Ensemble
18,35 ▇ sport
19,20 ▇:30
▇ ▇ poli▇
20,40 ▇ Lescent
22,35 Dragnet
▇,20 Sopranos

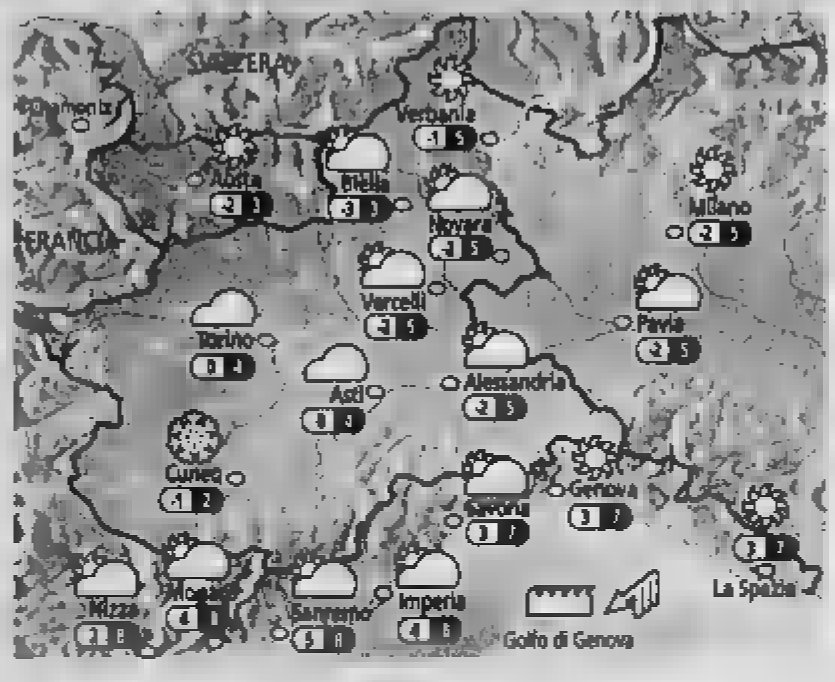
● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva ▇ da parte delle emittenti

METEO

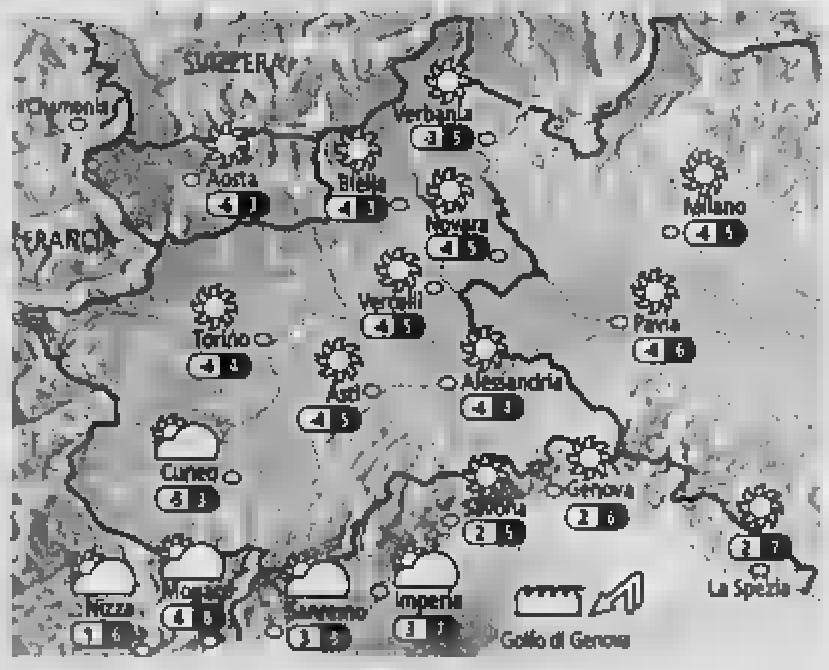


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore 14 e 18 minuti



OGGI Mattinata ancora nuvolosa sulla pianura, con ampie schiarite solo nelle zone più settentrionali; deboli nevicate nelle prime ore sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse anche su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.



DOMANI Mattinata soleggiata ▇ tutto il territorio, con aria ▇ e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. ▇ pomeriggio il tempo rimarrà buono sia in pianura che in montagna; ▇ segnalare solo qualche leggera velatura di passaggio ▇ Cuneese ed Imperiese. Temperature massime stabili. Vento ▇ piuttosto teso sulla Riviera ▇ Ponente, debole sulle altre zone.

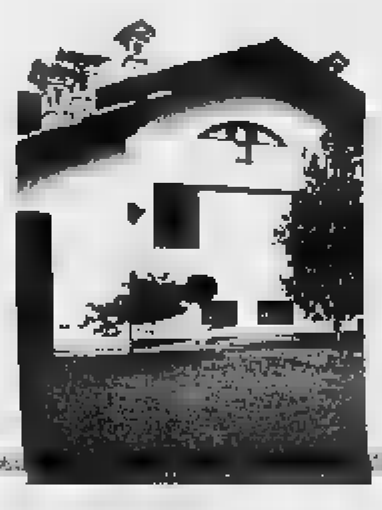
La stabilità dei prezzi e il basso costo del denaro favoriscono l'acquisto



Nella casa l'investimento più sicuro

Il «mattone» tende a rivalutarsi nel tempo

Il mercato immobiliare è al momento stabile per prezzi e numero di transazioni, e la seconda casa, da circa [illegible] anno e mezzo, [illegible] tornando appetibile. In questo caso si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia, [illegible] è una forma di investimento, lo dicono gli operatori del risparmio e anche gli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali. Per chi ha qualche soldo da investire il primo [illegible] del 2005 potrebbe [illegible] ancora il momento buono per comprare casa in Valle d'Aosta. Al di là delle agevolazioni regionali, infatti, il mercato del mattone a livello locale è ancora relativamente stabile, mentre nelle regioni vicine (soprattutto il Piemonte) i prezzi sono decisamente in aumento.



L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari è intorno al 7 per cento, [illegible] in Valle è attestato sotto il 4 per cento. Ben lontani, per ora, dal +17% registrato dal Piemonte grazie soprattutto ai picchi del Sestrière (+37%) e Bardonecchia (+20%). Ma in questo caso si fa già sentire l'effetto «Olimpiadi Invernali 2006».

E per il futuro? Nel mercato immobiliare ci [illegible] stati periodi altalenanti, al momento, [illegible] che se la situazione economica generale ha la [illegible] influenza, le condizioni sono favorevoli alla ripresa degl acquisti. Il costo del denaro [illegible] basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile, che tende a rivalutarsi nel tempo, diventa la forma di investimento più rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono al 2002, nel centro di Aosta per [illegible] nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a [illegible] massimo [illegible] metro quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili [illegible] ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: a Courmayeur per il nuovo si arriva a spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc 4300, a Cervinia le quotazioni vanno da 3500 a 3700 [illegible] a metro quadrato, [illegible] questo caso si parla [illegible] edifici ristrutturati perché sono vietate le nuove costruzioni.

Ad Aosta, dove sono censite circa 40 mila unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa) un paio di anni fa hanno cambiato proprietario [illegible] 400 abitazioni, [illegible] cinquantina di uffici e circa 30 negozi. Il volume complessivo delle compravendite (si devono contare anche magazzini, depositi, garage) [illegible] stato di [illegible] 900 transazioni. Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi [illegible] proprietà bisogna guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'intestazione dell'8,6 per [illegible] unità immobiliari, a Torino del 4,51 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli centri: in Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. Anche in Lombardia le percentuali restano basse: 0,66 a Cremona e 0,47 a Sondrio.

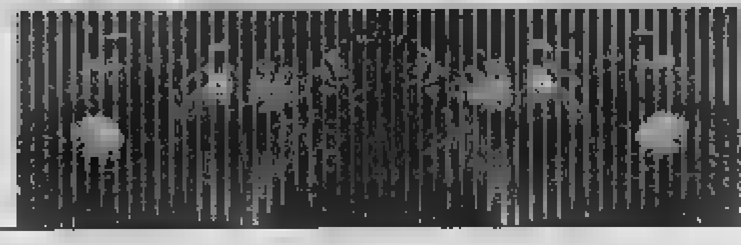
In Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta [illegible] aumento del 10 per cento. Nel settore abitativo la tipologia più richiesta è il bilocale, [illegible] le domande si orientano sempre più su affitti stagionali o settimanali rispetto a quelli mensili. «Di transazioni per l'affitto di abitazioni [illegible] facciamo poche - dicono gli agenti immobiliari - generalmente è un caso che si risolve tra i diretti interessati. Diverso è il discorso delle locazioni commerciali. Da circa [illegible] anno [illegible] proposti contratti assicurativi a tutela del proprietario, in caso di morosità e danni».

le nostre storie

[illegible] CINEMATOGRAFICO CHE DIPINGE LA TERRA D'ACQUE



Mino Givogre è conosciuto in tutto il Piemonte per la sua attività di cinematografaro: gestisce quasi tutte le sale vercellesi ed è l'anima del «Martedì al cinema», rassegna d'essai che si svolge da circa 30 anni, e sempre con successo. Oltre al cinema, Givogre ha un'altra grande passione: la pittura. Allievo di Renzo Roncarolo, amico e ammiratore del compianto Francesco Leale, in questi giorni, egli condivide proprio con Leale una bella mostra in Santa Chiara, organizzata nell'ambito [illegible] Carnevale. Resterà aperta fino a martedì. [g. bar.]



UNA MISSIONE [illegible] VIGILI [illegible] IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI [illegible]



I vigili del fuoco sono ambasciatori Unicef. Domani parte la [illegible] spedizione «Africa 20005». E' promossa dall'associazione «Vigili del fuoco nel mondo, Fire fighters in the world». Tra loro anche Bruno Appiani (foto), 43 anni, in forza al Comando [illegible]vinciale di Alessandria. L'associazione per finanziarsi conta sull'aiuto degli sponsor. La missione, composta da 11 persone è diretta in Burkina Faso. I pompieri ripristineranno i pozzi esistenti e [illegible] costruiranno altri tre. Ma distribuiranno anche giocattoli, medicinali, materiale didattico. [se. o.]

I COMICI-MUSICISTI RACCONTANO AFFINITA' E AVVENTURE DI VENTICINQUE ANNI VISSUTI ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

«Il teatro è il nostro Primo amore»

Banda Osiris premiata con il Nastro d'argento



- **Giancarlo Macrì**, 49 anni, musicista autodidatta con buone predisposizioni per la batteria e poche per il bassotuba
- **Gianluigi Carlone**, 43 anni, usa qualsiasi tipo di fiato, [illegible] voce al sax
- **Roberto Carlone**, 49 anni, suona bene il trombone e male il pianoforte
- **Sandro Berti**, 48 anni, se la cava bene al trombone e malissimo al violino

intervista

Roberta Martini

UN sabato [illegible] prove al Teatro Ambra Jovinelli di Roma. Banda Osiris, il Nastro d'argento appena conquistato per la colonna [illegible] di «Primo amore», lustra note e strumenti per entrare, come ogni domenica sera, nel salotto di Serena Dandini e di Rai3. «Parla [illegible] proviamo a distrarre Gianluigi Carlone, giocando sull'equivoco. E il professore accetta di sfogliare l'album dei ricordi.

Torniamo al 1980, quando a Vercelli [illegible] Banda Osiris.

«Ci chiamavamo Teatro pittoresco e portatile. In piazza Camana, con il Comune, avevamo allestito il Parco del Teatro, dieci spettacoli e tre diversi palchi. Noi portavamo il pubblico da un palco all'altro: pensavamo di suonare benino, invece ci siamo accorti [illegible] la gente rideva».

E la Banda si trasforma.

«E' la lezione del teatro di strada, che ci è rimasta. Cerchiamo di costruire sui nostri difetti».

Come si incontrano Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Mario Sgotto, [illegible] poi lascerà il posto a Sandro Berti?

«Mio fratello Roberto lavorava già in teatro e aveva radunato chi faceva qualcosa di artistico e creativo. Non erano molte persone, allora. Ci ha uniti la voglia di creare, siamo diventati amici lavorando insieme. Certo, [illegible] affinità c'erano: se no non avremmo resistitito venticinque anni».

Banda Osiris fa musica divertendo e divertendosi. Le sarà pur capitato qualcosa di inusuale [illegible] dietro le quinte.

«Di sicuro la [illegible] più strana fu quando Roberto ed io venimmo [illegible] a Roma. Avevamo vent'anni, suonavamo [illegible] galleria, per la Fiera del libro; arrivarono i vigili, volevano farci smettere. Il pubblico si schierò dalla nostra parte. Perdemmo tutta la nostra spavalderia quando ci portarono in una stanzetta. Poi vennero gli organizzatori a spiegare e liberarci».

[illegible] al di là del teatro [illegible] strada?

«Ci invitò Maurizio Costanzo. Ma in studio non c'era lo spazio per fare il nostro numero. Girammo sui tacchi e ce ne andammo. Forse siamo stati i soli».

Sul palcoscenico, [illegible] que, le [illegible] andarono [illegible] glio.

Gianluigi Carlone ride: «In teatro trovi di tutto. Dal posto buono a quello in [illegible] mancano le assi del palco. Un anno, in Toscana, ci sono cascato dentro».

Scegliamo gli spettacoli cui siete più affezionati?

«"Volume in dolby stereo", dell'88, è forse quello che sentiamo più nostro. Era un misto di teatro, musica, riferimenti elettronici. E' stato lo spettacolo che ci ha cambiati. Poi "Guarda che luna", con Gianmaria Testa, Enrico Rava e Stefano Bollani, con cui siamo entrati nel mondo della musica. E l'ultimo "Concerto di Capodanno", con l'Orchestra del Conservatorio di Genova: ci tenevamo a collaborare con giovani musicisti».

> Agli esordi abbiamo scelto di chiamarci "Teatro pittoresco e portatile": pensavamo di suonare benino invece ci siamo accorti che la gente rideva [illegible] abbiamo imparato a costruire sui nostri difetti

[illegible] Osiris compone co[illegible] e [illegible] essere una [illegible] da premio.

«Tutto nasce dal rapporto con Matteo Garrone. [illegible] so [illegible] si sia fidato, [illegible] visto "Le quattro stagioni [illegible] Vivaldi" e [illegible] lo siamo ritrovato davanti a cena. "Sto cercando qualcuno che faccia musiche", [illegible] ha detto. "Proviamo", gli abbiamo risposto. E ha funzionato subito».

Anche [illegible] la vena [illegible] La colonna [illegible] di "Primo amore" ha ricevuto [illegible] messe di riconoscimenti, dall'Orso d'argento a Berlino al Nastro d'argento del Sindacato dei giornalisti cinematografici.

«Abbiamo già ricevuto sei premi per "Primo amore". E l'ultimo proprio [illegible] ce lo aspettavamo. Ci pareva fosse come ribadire una cosa già detta. E poi ci [illegible] tanti musicisti che fanno [illegible] belle...».

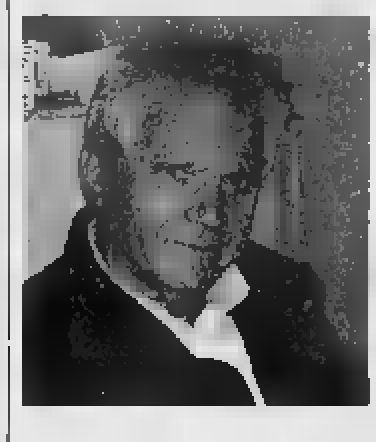
Benvenuto però anche al Nastro.

«Certo. Tanto fervore ci ha offerto nuove occasioni. Ad aprile uscirà "Tartarughe sul dorso", di Stefano Pasetto, con le nostre musiche. Per la prima volta c'è anche una nostra canzone, [illegible] Simona Bencini, voce dei Dirotta su Cuba. E uscirà, [illegible] stile noir, anche una coproduzione anglo-spagnola con la regia di Antonio Hernandez».

E poi c'è un progetto a lungo termine [illegible] Corrado Guzzanti. Ma è la televisione adesso («Parla [illegible] me», li richiama Serena Dandini) a volerli alla ribalta.

Banda Osiris debutta con il teatro di strada di «Banda Osiris di Giorno». Approda in Rai con «Pista!» di Maurizio Nichetti. Nell'85 porta nei teatri d'Europa «Storia della musica volume 1», con la regia di Gabriele Salvatores. E' dell'88 «Volume in dolby stereo», mentre nel '93 i comici-musicisti partecipano a «Cielito lindo» su Rai3. Nel '97 presentano «Uccelli» al Festival dei due mondi di Spoleto con la regia di Gabriele Vacis. Nel '98 portano a teatro «Sinfonia fantastica», [illegible] regia di Nichetti. «Diabolus in musica», che verrà rielaborato per il «Concerto di Capodanno 2004», è del '99. Nel 2001 debutta «Guarda che luna», [illegible] Rava, Testa e Bollani. [illegible] 2004, con Eugenio Allegri, la Banda porta in tournée «L'ultimo suonatore». E per il febbraio 2005 è previsto il debutto di «Primo piano», [illegible] con Stefano Bollani.

Sul lago di Viverone scrive libri di storia



Nel 1976, dopo il matrimonio, apriva con la moglie una [illegible] a Biella nel quartiere degli affari. [illegible] libreria De Alessi, una delle più conosciute in città, è ancora lì ma il suo titolare, amato non solo dai lettori ma pure dagli studenti che ogni anno prenotano i libri di scuola, non c'è più. All'austero rione cittadino ha preferito gli spazi più aperti e meno caotici del lago di Viverone. Dopo vent'anni di onorata professione, preceduti da alcuni anni trascorsi come agente della Mondadori, Giancarlo De Alessi ha deciso di «andare in pensione», anche se pensione, per chi da libraio si è trasfomato anche in editore pubblicando volumi sulla storia, le tradizioni e la cultura locale (uno per tutti «L'anca da fè» di Giorgio Lozia e Gustavo Buratti), è una parola grossa. Il [illegible] dinamismo lo ha portato a cercarsi nuove occupazioni. Attualmente affianca un cugino nell'attività di produzione e commercializzazione di vini classici del Monferrato e nello stesso tempo, ristrutturata la sua casa di campagna, (la Cascina Gnocca di Viverone), l'ha trasformata in un luogo destinato [illegible] accogliere ricevimenti per le più svariate occasioni. Giancarlo De Alessi è di origini vercellesi (è nato a Formigliana). [p. g.]

INEDITO RITRATTO DI UN INDUSTRIALE CHE HA SEGNATO L'ENOLOGIA PIEMONTESE

Mi chiamo Gancia, amo il vino la grande storia e la chirurgia

Negli Anni Sessanta ha girato l'Italia in incognito per esplorare il mercato Nacque così il Pinot di Pinot: «Credevano fosse un diminutivo di Giuseppe»



Vittorio Vallarino Gancia accanto al manifesto dell'Enofila di Asti creata da suo zio agli inizi [illegible] Novecento

- **Vittorio Vallarino Gancia** è nato a Canelli il 28 ottobre 1932. Si è laureato in Scienze Politiche a Torino. Nel 1957 entra nell'azienda di famiglia si occupa dell'ufficio estero. Nel 1973 diventa amministratore delegato. Resta ai vertici fino al 1996. Ora è presidente onorario [illegible] Gancia spa. Nel frattempo è stato presidente dell'ospedale di Canelli, poi della Camera di commercio di Asti e del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Dal 1990 al '93 ha guidato la Federvini. Nel 1999 crea la Fierimpresa a Torino. E' Cavaliere del lavoro, commendatore e grand'ufficiale. I suoi due figli Massimiliano e Lamberto guidano ora la Gancia, con il cugino Edoardo.

personaggio

Sergio Miravalle

DICI Gancia e pensi all'Asti spumante. E' questo il destino, se si porta quel cognome, anche [illegible] la passione a vent'anni è un'altra: le [illegible] chirurgiche. Sì, proprio quelle [illegible] Molinette, do[illegible] il bisturi è una bacchetta magi[illegible] nelle mani del professor Dogliotti. Vittorio Vallarino Gancia ha poco più di vent'anni e [illegible] amici laureandi in medicina. Anche lui vorrebbe mettersi il camice bianco. Frequenta le sale chirurgiche. Assiste a centinaia di operazioni. «Duemila ore, praticamente da assistente, una volta mi accorsi anche che un chirurgo aveva dimenticato di applicare due punti. Glielo dissi, mi ringraziò».



[illegible] Ruffo con Giorgietto Giugiaro e Vittorio Vallarino Gancia, alla Locanda [illegible]

Ma il padre da Canelli lo richiama all'ordine. «Il tuo posto è qui». L'azienda di spumanti fondata nel 1850 dal nonno Carlo ha bisogno di tutti i rampolli maschi. «Allora si usava così, io mio fratello e i miei cugini eravano in cinque, e c'erano anche sei [illegible]ne». Grande famiglia, gotha dell'enologia, frequentazioni dorate, ma anche lavoro duro, per farsi le ossa.

Il padre lo vuole laureato e il Vittorio [illegible] lo può deludere, non foss'altro per quell'imperativo: «Ti diseredo!». Facoltà di Scienze Politiche, esami con Bobbio e Galante Garrone e ricerche di storia, l'altra grande passione. Un personaggio su tutti: l'Enrico IV, il re di Francia, al tempo della strage degli Ugonotti. «Grandi personaggi, grande storia». E poi il 1789, la Rivoluzione francese, studiata giorno per giorno.

[illegible] 1957, a 25 anni entra in azienda. «Mi mandano al settore export, poi all'ufficio acquisti. Allora facevano tanto spumante dolce e tanto vermouth». Si era negli anni del boom, i gusti cambiavano [illegible] andavano esplorati.

> Volevo diventare medico, avevo anche assistito a degli interventi. Poi fui chiamato in azienda Mi affascina Enrico IV e mi identifico con Arlecchino

«Per anni ho girato l'Italia e il mondo per capire. Mi presentavo in incognito come Vittorio Bianchi. Mica potevo chiamarmi Rossi, come i concorrenti della Martini».

Ristoranti, bar, bottiglierie, grandi alberghi. Quando torna a Canelli si è fatto un'idea precisa del mercato. Serve uno spumante secco a tutto pasto con l'indicazione del vitigno di origine.

Per allora è una piccola rivoluzione. I Gancia comperavano uve pinot nell'Oltrepo pavese, dal conte de Giorgi. Nasce il primo Pinot [illegible] Rocca e poi il «Pinot di Pinot». Un successo strepitoso, in un anno è arrivato a più [illegible] milioni di bottiglie.

«A Canelli - ricorda divertito - c'era chi credeva che Pinot fosse il diminutivo di Giuseppe». Il mondo non finiva in Valle Belbo, ma allora già andare a Milano, era un viaggio.

Vittorio, crede nella pubblicità. A Roma fa girare un Carosello e riesce ad ingaggiare Alberto Sordi. «Lui non diceva bevete Gancia. Cantava le sue filastrocche ironiche e alla fine usciva l'invito a sorseggiare il nostro vermouth bianco. Con Sordi siamo rimasti amici».

Parecchi anni dopo è lui stesso ad apparire in video («molto prima di Giovanni Rana») per presentare la sua famiglia e la sua cantina. Diventa un volto conosciuto.

Nel 1975 era finito su tutti giornali come vittima di un «rapimento politico delle Brigate Rosse». Fu liberato dai carabinieri venti ore dopo sulle colline dell'Acquese. Nel conflitto a fuoco morirono Mara Cagol, la compagna di Renato Curcio e un appuntato. Un giovane tenente ci rimise la vista. Oggi è un generale dell'Arma: Umberto Rocca. «Gli devo la vita non lo dimentico».

Vita intensa e densa. Cariche e incarichi [illegible] massimi livelli. Nel mondo dell'enologia è tra i nomi che contano. Burbero e taglia corto al punto giusto: «Diciamo pure un rompicoglioni. Sono anche il vicepresidente dell'apposita associazione». Davvero? «Certo il presidente è il mio amico Romano Dogliotti».

Amicizia vera e come si diceva una volta «interclassista». Vittorio Gancia industriale e Romano Dogliotti, vignaiolo di Castiglione Tinella. Passione in comune per il moscato, gusto della battuta, pane al pane e vino al vino.

L'altra sera davanti ai soci del Lions [illegible] Nizza e della sua Canelli si è racc[illegible] e ha risposto alle domande del questionario di Proust. Si identifica con Arlecchino, ammira il Papa, non ama Prodi, è innamorato di Rosalba, la sua compagna e trova la felici[illegible] con lei a Lampedusa («non bisogna mica andare ai Caraibi»). Le speranze sono i suoi quattro nipotini, la sesta generazione della famiglia. Il peggio che gli possa capitare «Bisticciare con un amico vero». Ha un motto? «Si può fare meglio». Incontestabile.

Giorgio Ferrero confermato alla presidenza di Coldiretti Piemonte è tra i principali fautori della linea di rinnovamento

L'agroalimentare protagonista del rinascimento economico

Prosegue l'opera di modernizzazione del settore che conquista l'attenzione dei giovani

La riconferma di Giorgio Ferrero alla presidenza di Coldiretti Piemonte, avvenuta all'inizio della settimana [illegible] una votazione unanime, rappresenta un atto molto significativo per il settore agricolo. Oltre alle grandi qualità umane, Ferrero è da tutti riconosciuto [illegible] un ideale rappresentante dell'agricoltura moderna. In questi anni, il presidente Coldiretti di Asti e del Piemonte, nonché componente della Confederazione nazionale, ha saputo assumersi un ruolo importante. E' infatti tra i principali fautori della linea di rinnovamento tracciata dall'orga[illegible] con il progetto «Agricoltura Terzo Millennio» da cui sono nati la «Rigenera[illegible] dell'agricoltura italiana», «Impresa Verde» e «Campagna Amica».

Lasciando da parte le posizio[illegible] più reazionarie della vecchia «agricoltura assistita», Ferrero e Coldiretti hanno introdotto [illegible] concetti basati su un'agricoltura efficiente e al passo con i tempi, in grado di dialogare con i consumatori e offrire attenzione ai sistemi di coltivazione, allevamento e [illegible]stenibilità ambientale. Impre[illegible] e imprenditori agricoli in grado di confrontarsi con i consumatori e di offrire le mas[illegible] garanzie sanitarie ed ambientali, attenti alla salvaguardia [illegible] alla tutela del territorio, alla biodiversità e ai principi e ai valori dell'antico sistema contadino. Senza rinnegare, anzi valorizzando il passato, [illegible] può interpretare in chiave moderna il settore primario, concentran[illegible] gli sforzi nella ricerca del miglioramento del piaceri della vita, quali il cibo, il paesaggio, l'ambiente [illegible] le condizioni di vita in generale. E Giorgio Ferrero, oggi, è il maggiore interprete di questo «rinascimento» dell'agricoltura italiana: nuove iniziative, un nuovo rapporto con gli ambientalisti, ricerca «dell'eticamente corretto» nei sistemi produttivi, l'adesione a Terramadre, la battaglia sugli «Ogm Free».


Giorgio Ferrero, confermato all'unanimità presidente regionale Coldiretti

Insomma, se il settore primario non è più ghettizzato ed isolato, ma sta diventando un punto d'arrivo per i giovani interessati [illegible] vivere [illegible] sintonia con la natura e per i tanti appassionati di enogastronomia, lo si deve anche al lavoro svolto in questi anni.

[illegible] l'assemblea di Coldiretti Piemonte, con oltre [illegible] persone [illegible] le [illegible] autori[illegible] regionali è l'esempio più eclatante della piena maturità raggiunta dall'organizzazione di riferimento del settore agricolo.

Naturalmente c'è [illegible] molto da fare. Ferrero pone l'accento sul settore cerealicolo piemontese, immaginandolo [illegible] giorno competitivo quanto il settore vitivinicolo. Il pane, le farine e tutti i prodotti da forno piemontesi [illegible] [illegible] marchio di origine [illegible] un vero valore aggiunto per i cerealicoltori. E' solo [illegible] delle nuove sfide che attendono il presidente di Coldiretti e la nostra [illegible] agricoltura.

USURA: SACCO INCONTRA IL PREFETTO



«Quello là si è mangiato tutto»: anche [illegible] piccoli paesi rurali, a volta, si sente dire così di persone con difficoltà finanziarie, senza immaginare che l'interessato possa essere stato vittima dell'usura, una pia[illegible] sociale con terribili [illegible]svolti sulla persona, le famiglie, il lavoro, la vita [illegible] relazione. Se [illegible] [illegible] discusso venerdì mattina in prefettu[illegible] nell'incontro tra il Prefetto di Asti Giuseppe Urbano, [illegible] il neoeletto presidente della Camera di Commercio di Asti Mario Sacco (nella foto).

Lo spunto [illegible] stato dato dall'avvio della campagna nazionale di informazione, finalizzata [illegible] promuovere una più ampia [illegible] dei fenomeni dell'usura e alle misure di sostegno previste in favore delle vittime perseguitate dagli usurai.

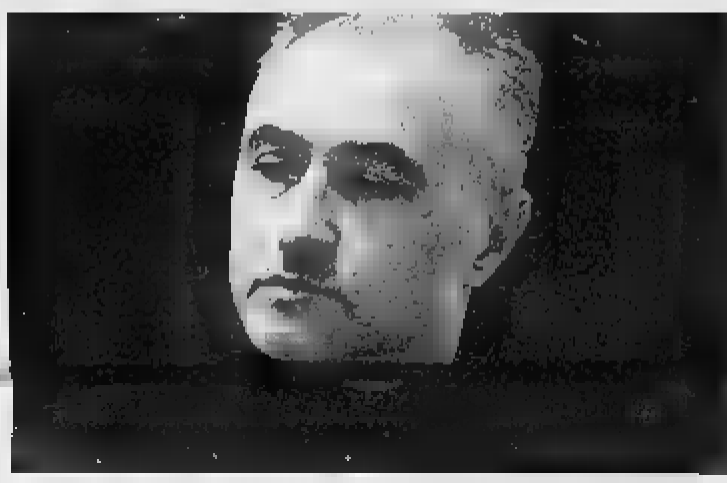
L'ufficio del commissa[illegible] straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura ha attivato sul territorio nazionale il [illegible] verde «800.999.000» dove è possibile rivolgersi per effettuare segnalazioni ed ottenere informazioni. La prefettura di Asti, nell'[illegible] assistenza e tutela alle vittime colpite da questi fenomeni, ha voluto sottolineare la necessità di usufruire di questo numero verde.

PRESIDENTE E DIRETTORE ALLE RIUNIONI ZONALI

Domani appuntamento a Castelnuovo D. Bosco
Si parlerà delle strategie per il rilancio del settore

Dopo le riunioni tenutesi [illegible] Villanova e [illegible] San Damino, proseguono gli appuntamenti dei dirigenti [illegible] Coldiretti Asti per pianificare le strategie di rigenerazione del settore agricolo, primo settore nella nostra provincia.

Molti i temi che [illegible] stati affrontati e che si affronteranno nello specifico in ogni singola zona. Oltre al direttore provinciale Luigi Zepponi e al presidente regionale Giorgio Ferrero, alle riunioni saranno presenti tutti i capi settore della Federazione. Il prossimo appuntamnto è fissato [illegible] Castelnuovo Don Bosco domani alle 20,30 nella sala consigliare del municipio.


Il direttore provinciale della Coldiretti Luigi Zepponi

ISCRIZIONI APERTE A 6 CORSI DI COLDIRETTI ASTI

Dalla frutta all'igiene, canapa, legno, piante officinali
Al termine verrà rilasciato attestato di partecipazione

Dalla frutta all'igiene, dalla canapa al legno: Coldiretti di Asti in collaborazione [illegible] il proprio istituto di formazione professionale, «INIPA Piemonte», comunica che sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di formazione professionale per imprenditori agricoli, previsti nel [illegible] di febbraio.

- Raccolta, conservazione e valorizzazione della frutta astigiana: quindici ore [illegible] lezione, sede Canelli, (per informazioni telefonare allo 0141/823590).
- Gestione integrata del noccioleto specializzato. Sei ore, sede Montiglio Monferrato (tel0141 823590).
- Il controllo dell'igiene e della sicurezza secondo [illegible] metodo «Haccp»: otto ore, sede dei corsi Asti (0141 380425); lezioni previste: 23-28 febbraio, 7 marzo, orario 20-23.
- Situazione produttiva [illegible] prospettive [illegible] filiera della canapa: sei ore, Asti, (0141 380427); lezioni previste: [illegible] febbraio [illegible] primo marzo, con [illegible] 16-20.
- Arboricoltura da legno: 20 ore, sede Asti (0141 380427); il [illegible] avrà inizio il 17 febbraio, [illegible] 9-13; 14-18; saranno programmati i successivi [illegible] in aula e in campo durante la prima lezione.
- Coltivazione e utilizzo delle piante officinali: 8 ore, Asti, (0141 380427); lezioni previste: 23 febbraio [illegible] 4 marzo, orario 8.30-12.30.

I corsi, grazie al finanziamento sul Piano di sviluppo rurale - «Misura C», sono completamente gratuiti per gli imprenditori agricoli che parteciperanno ad almeno il 70 per cento delle [illegible] di lezione.

Al [illegible] delle iniziative sarà rilasciato un diploma [illegible] partecipazione. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare ai [illegible] 0141 380426, oppure 0141 380427.

in breve

CLASSICA
Un omaggio a Nino Rota, autore [illegible] colonne [illegible] celebri film italiani. Sarà questo il filo conduttore dell'appuntamento odierno nella sala Ristoro dell'ospedale [illegible] Biella, con la rassegna «Musica e Medicina». Il concerto, alle 16,30, vedrà protagonisti Giovanni Sardo al violino e Sergio Scappini alla fisarmonica. Il duo aprirà il recital con alcuni medley [illegible] temi da film, compreso «Amarcord»; in programma anche pagine di Brahms e di Astor Piazzolla. L'idea di cercare un repertorio che [illegible] due strumenti così lontani è nata dalla volontà [illegible] fondere «il sacro al profano». [illegible]cilmente [illegible] potrà trovare [illegible] grandi stagioni concertistiche [illegible] fisarmonica come strumento solista, come difficilmente [illegible] potrà incontrare [illegible] ensemble d'archi nelle feste di paese. Biglietti (3 euro) in vendita mezz'ora prima dell'inizio del concerto.

MELTING POT
[illegible] Melting Pot di piazza San Paolo, a Biella, torna la serata house [illegible] domenica, sempre più affollata, con Chiquitico alle percussioni, direttamente dal Tour New York Bar. In regia e alla voce SaintDj. Info allo 015/8497595.



Giovanni Sardo e Sergio Scappini

INCONTRO
Prende il [illegible] domani [illegible] alle 20,30, nella sala convegni [illegible] Centro servizi volontariato [illegible] via Tripoli 24, a Biella, il ciclo di incontri dedicati alla disabilità. L'appuntamento, organizzato dall'associazione «Dopo di noi», è rivolto a tutte le famiglie con figli disabili che quotidianamente si confrontano con [illegible] realtà [illegible] questa condizione, e a tutti i volontari impegnati in questo campo.

TERZA ETA'
Proseguono gli appuntamenti dell'Università della terza età. Domani alle 16, in via Malta (sede [illegible] Fondo [illegible] Tempia), il vicepresidente [illegible] sodalizio [illegible] Coen Sacerdotti presenterà alcuni approfondimenti tematici sul tema «Kipling: [illegible] bestia, uomo e superuomo».

[illegible]
Alla Peschiera [illegible] Valdengo doppio appuntamento, oggi pomeriggio [illegible] questa sera, con il liscio dell'orchestra «Luciana Band». Al Beverly Hills di Santhià si comincia nel pomeriggio con l'orchestra «Gli smeraldi», e gran finale in serata con [illegible] complesso di Loris Gallo.

GITA
Il gruppo di Ponzone dell'associazione nazionale alpini organizza dal 18 al 22 aprile [illegible] gita a Budapest [illegible] Zagabria. La quota individuale di partecipazione è di 660 euro, comprensiva di viaggio in pullman, pensione completa per tutti i 5 giorni del soggiorno ed accompagnatore d'agenzia. Info e prenotazioni allo 015-737017 e 7387666.

fatti e personaggi

• Dal montone d'oro il sogno della ripresa e l'orgoglio di comunicare col resto del mondo

VIVEVA in Australia. Fastosamente coronato da un harem di un milione di pecore, bianche, compiacenti, remissive. Le ingravidò tutte. [illegible] fare torto a nessuna. Conseguentemente, la sua discendenza fu numerosa [illegible] i granelli di sabbia di quei deserti australiani. Ancora più numerosi i bioccoli di lana che dai dorsi infiniti dei suoi discendenti, stagione dopo stagione, prendevano il volo, opportunamente pressati e imballati, in quale direzione se non verso Biella, la città dove la lana è un'arte, un'unicità e un'eccellenza? Per ripartire poi dalla stessa Biella, convertiti in drappi o in matasse, a rivestire uomini, donne e bambini di ogni continente, ivi compresi gli ignari australiani.

Al mesto termine della sua vita, nessuno ebbe cuore di consegnare all'oblio la fama e le spoglie di questo campione di una produttività mai intaccata da crisi, disoccupazioni, defaillance. Venne, quindi, imbalsamato, a esempio e sprone delle generazioni future e a conforto di quel milione di vedove. Cimelio emblematico da destinarsi a Biella, città della lana, e della produttività. Sarà quello stesso cimelio, ricolorato tinta oro, a fare, nella serata di giovedì scorso, il suo ingresso trionfale su un carrello gestatorio, sospinto da camerieri in guanti bianchi, fra le luci e gli sfarzi di un Circolo Sociale pigiato all'inverosimile di ospiti eccellenti. Ecce aries bugellensis. Oro simbolico. Trasformabile in oro autentico grazie al serrato e vorticoso succedersi di appuntamenti e manifestazioni che collocheranno Biella nei prossimi mesi, attraverso la mostra «Sul filo della lana», sotto i riflettori nazionali e internazionali, fra quadri eccezionali e illuminazioni coreografiche, prodotti tipici e annulli filatelici, le tende dei tuareg e le [illegible]icie dei Mille, presenze illustri di capi di stato e di ministri, di imprenditori e di artisti, di scienziati e di economisti, oltre che di un ambitissimo e ancora top secret George Clooney, qui lo dico qui lo nego. Un tenace filo di lana, come nel titolo felice della mostra, che da ogni dove irresistibilmente trascinerà verso Biella visitatori ansiosi di incontrare e approfondire i risvolti della sua specifica cultura, conoscere il suo [illegible]essaggio, la gente che lo vive, altro che «città commerciale e un po' anonima», altro che «tessuti e parte, Biella non ha molto da offrire al visitatore».

Un'antica leggenda g[illegible] racconta di due greggi di montoni, gli uni bianchi e gli altri neri, separati da un fiume: ogni volta che belava un montone bianco, un montone nero attra[illegible] il fiume e diventava bianco. [illegible] viceversa. Oggi che drappi e matasse partono da Biella in quantità e con frequenze sempre minori, quel montone di oro finto potrebbe, reinterpretando la leggenda gallese, lanciare il suo richiamo per [illegible], come già nel suo passato, a convertirsi in lana vera, a sua volta traducibile nell'oro vero dell'occupazione [illegible] ripresa. E dell'orgoglio di comunicare con il mondo.

RAFFICA DI APPUNTAMENTI ANCHE A LESSONA, VIGLIANO [illegible] MUZZANO



La fagiolata dei record di Chiavazza, che anche quest'anno distribuirà 20 mila razioni

Carnevale, a Chiavazza la fagiolata da Guinness

BIELLA

A soli due giorni dal martedì grasso in tutta la provincia impazzano le feste di Carnevale. A Lessona, oggi alle 14,30, è in programma la sfilata di carri allegorici e bande musicali. Alle [illegible] la distribuzione della fagiolata e la «Sagra dell'Erbazzone», il piatto tipico dell'Emilia Romagna. Gran finale alle 21,30, al palazzetto dello sport, [illegible] la discoteca mobile Number One: alla festa saran[illegible] presenti le maschere biellesi [illegible] valsesiane.

Sempre oggi [illegible] un [illegible] mascherato invaderà la centralissima via Milano a Vigliano. Successivamente da via Dante partirà la sfilata allegorica che [illegible] concluderà nella palestra comunale. I festeggiamenti proseguiranno con l'estrazione della lotteria e la [illegible] carnevale [illegible] chiusura.

Nel [illegible]apoluogo segna[illegible] la fagiolata da Guinness di Chiavazza, i volontari prepareranno anche quest'anno ben [illegible] attraverso la lenta cottura [illegible] 124 paioli: la distribuzione comincerà alle 15. I cuochi saranno al lavoro per il piatto tipico del carnevale anche [illegible] quartieri Vandorno, Vernato e al Villaggio La Marmora. In quest'ultimo rione, alle 14,30, [illegible] svolgerà nella piazza della Chiesa una sfilata di maschere biellesi e piemontesi e il carnevale dei bambini.

Festeggiamenti, sempre nel pomeriggio alle 15, in Riva in piazza San Giovanni Bosco, dove saranno allestiti giochi per i più piccoli. Identico programma per il Carnevale al Vernato-Thes, con anima[illegible] a partire dalle 14 in piazza Cossato.

Carnevale anche a Muzzano, [illegible] sfilata nel p[illegible] dei bambini mascherati nel salone del ristorante Renghi, e a Cerrione, dove il gruppo alpini e il comitato festeggiamenti distribuiranno questa mattina alle 11,30 nel parco giochi di via Roma la fagiolata. Da segnalare, infine, per domani, l'atteso Bal del Lunes [illegible] Chiavazza, che vedrà protagonista l'orchestra spettacolo «I Bandiera gialla». (r. mo.)

la parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, 37 Fax: 015 2522379 e-mail: biella@lastampa.it

• I tagli del governo e Pella che «pontifica»

Il governo a fronte della riduzione delle tasse, che non produce effetti sostanziali sulle buste paga dei lavoratori, ma che introduce il meccanismo, peraltro già applicato in altri settori, del chi ha più ha, lasciando le fasce sotto la soglia [illegible] senza alcuna agevolazione [illegible] quelle che già erano previste, applica un aumento considerevole di tariffe e bolli.
Risultato: le buste paga dei lavoratori finiscono prima che finisca il [illegible] Il governo poi, taglia i trasferimenti ai comuni, e questi, per poter mantenere i livelli di [illegible]vizi di cui dispongono, sono costretti a salti mortali quali.
Possiamo definire il governo Berlusconi un [illegible] Hood [illegible] contrario: «ruba [illegible] poveri per dare ai ricchi». Sul fronte [illegible] lavoro, non parliamone, nessuna politica industriale, solo costruzione di strade per grandi imprese edili e le industrie nel frattempo chiudono o [illegible] all'estero. Una vera casa delle libertà. Le loro!! Ed è così che Roberto Pella, autorevole esponente [illegible] codesta casa, si prende il lusso di criticare ironicamente l'azione che il Comune di Cossato vuole intraprendere per cercare di far fronte alle [illegible] povertà: costituzione, nel limi[illegible] delle disponibilità, di un fondo sociale [illegible] servizi a tariffe agevolate o gratuiti. Azioni [illegible] risolutive, [illegible] che possono essere considerate [illegible] primo passo; anche in previsione del consiglio comunale straordinario sul lavoro [illegible] dal quale potranno emergere altre proposte nella consapevolezza che non sono gli interventi socio-assistenziali che risolvono i problemi in quanto se non [illegible] opportunità di nuovi posti [illegible] lavoro, a nulla [illegible] milionate di euro. Di fronte a ciò Pella pontifica. [illegible] vergogni, [illegible] presidente del Consiglio, faccia lì le sue rimostranze e non [illegible] finga per quello che non è, cioè dalla parte dei cittadini più deboli.

VALTER CLEMENTE
Rifondazione, Cossato

• Delmastro: studenti visitate la Camera dei deputati

In molte scuole si programmano, in questa stagione, le gite scolastiche che, [illegible] solito, si svolgono [illegible] primavera. Una delle mete classiche è certamente Roma, la capitale d'Italia. Il fascino della Città «caput mundi» è assolutamente unico sicchè le scolaresche, [illegible] decisione saggia [illegible] corpo insegnante, [illegible] in visita, nella bella stagione, ai siti storico-archeologici-religiosi della nostra capitale. In questo quadro, essendo maturata da tempo [illegible] sensibilità che suggerisce un avvicinamento ed [illegible] conoscenza, da parte dei giovani, [illegible] confronti delle istituzioni democratiche, [illegible] delle visite classiche è quella alla Camera dei deputati. Poichè le richieste di visita sono numerosissime e provengono da tutta l'Italia, sin [illegible] ora segnalo ai sindaci l'opportunità, laddove qualche scolaresca insistente sul territorio decidesse di scegliere Roma quale destinazione di gita scolastica, di proporre, nel programma della gita, la visita alla Camera dei Deputati. In questo caso sono disponibile a curare la presentazione [illegible] il rilascio dei necessari permessi. Suggerisco, [illegible] ogni [illegible] decidere [illegible]mente proprio per evitare il rischio di giungere in ritardo e cioè con i settori riservati al pubblico già pieni.

ON. SANDRO DELMASTRO

LE LETTERE [illegible] LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

[illegible]
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: [illegible] numero verde 167-120.116

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo

[illegible] Martiri della libertà 8,
telefono 015/25.96.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/87.07.581.

[illegible]
[illegible]
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
[illegible]
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

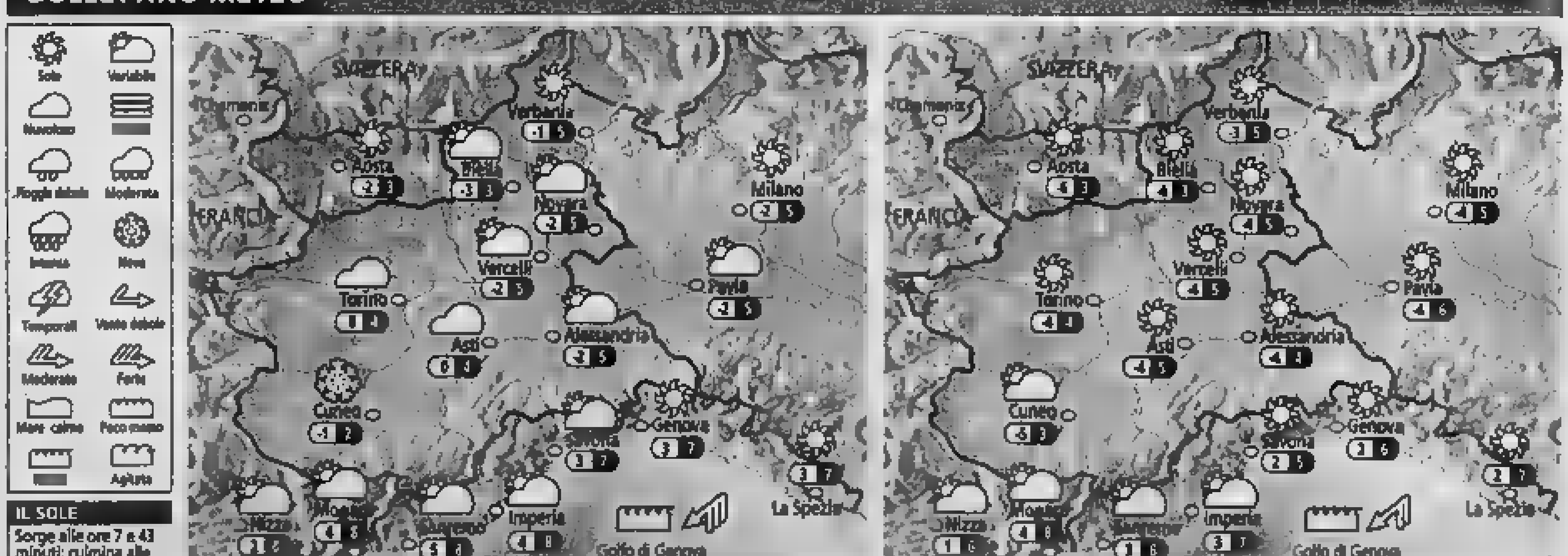
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: [illegible] Macallè 40,
telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.065, dalle 7 alle 22
(fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia [illegible] Filippo*, via [illegible] Filippo 2, tel. 015/22.370.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.
Per [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta [illegible] urgente.
Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.15.59.
[illegible] *Farmacia Tonino*piazza Croce 3/[illegible]. 015/63.91.108.
Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, [illegible]. 015/253.60.73.
Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via [illegible]baldi 61, tel. [illegible].

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore [illegible] e 18 [illegible]

OGGI Mattinata ancora nuvolosa sulla pianura, con ample schiarite solo nelle zone più settentrionali; [illegible] nevicate nelle prime ore sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse anche su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime stabili. [illegible] pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime [illegible]. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutto il territorio, con aria secca e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. [illegible] pomeriggio il tempo rimarrà buono sia in pianura che in montagna; da segnalare [illegible] qualche leggera velatura di passaggio [illegible] Cuneese ed Imperiese. Temperature massime stabili. Vento [illegible] piuttosto teso sulla Riviera di Ponente, debole sulle altre zone.

Organizzato da «Formater» e pagato dalla Provincia, il corso è aperto [illegible] giovani in possesso di diploma di scuola media inferiore







«Arte bianca», nuova opportunità

Lezioni per diventare panificatori e pasticcieri

HAI compiuto 15 anni e conseguito il diploma di media inferiore, non ti interessa proseguire il corso di studi nelle tradizionali strutture scolastiche, [illegible] a questo punto ti piacerebbe diventare un panificatore e un pasticciere?

A Biella c'è un [illegible]o professionale che fa proprio per te: [illegible] organizzato dall'agenzia di formazione «Formater» [illegible] collaborazione con l'associazione «L'arte bianca», consente di adempiere al dovere dell'istru[illegible] [illegible] della formazione professionale, ed è completamente gratuito dal momento che [illegible] interamente finanziato dalla Provincia di Biella.

Il corso si articola in due anni, ha [illegible] durata complessiva di 2.400 ore, [illegible] cui [illegible] di stages, e si avvarrà di docenti esperti del settore fornendo [illegible]li studenti tutte le competenze [illegible] per operare non solo in imprese artigiane di piccola e media dimensione specializzate nella panificazione e nella pasticceria, ma anche in strutture alberghiere e ristorative. Le lezioni spazieranno via via su diversi argomenti: oltre alle tecniche di panetteria e pasticceria supportate da esercitazioni pratiche, gli studenti impareranno a promuovere le produzioni tipiche del territorio e [illegible] [illegible] gli aspetti tecnico-gestionali di un'azienda attiva [illegible] questo specifico settore.

Le associazioni nazionali e internazionali del comparto, in stretta collaborazione con [illegible] organizzatori e i docenti, collaboreranno nel campo della panificazione [illegible] della pasticceria favorendo gli scambi culturali e, per i ragazzi, la possibilità [illegible] conoscersi [illegible] confrontarsi [illegible] realtà diverse [illegible] stimolanti. L'esperienza del corso è già partita, dal [illegible] che è attivo [illegible] primo anno composto da 18 allievi [illegible] tornati, ancora entusiasti, dalla splendida esperienza vissuta [illegible] Rimini visitando il «Sigep», Salone internazionale della gelateria, della panificazion[illegible] della pasticceria.

Grazie all'impegno e all'interessamento [illegible] Comunità montana della Valle Sessera, [illegible] partire da settembre le lezioni si svolgeranno nelle nuove strutture della «Scuola panificatori» [illegible] Coggiola, nei locali dell'ex cinema Radar. Lo stage, previsto per il secondo anno di corso, completa la formazione [illegible] giovani, ponendoli [illegible] confronto con [illegible] effetti[illegible] esigenze del mondo del lavoro: per questa nuova esperienza gli studenti potranno contare sulla professionalità e le conoscenze che gli aderenti all'associazione «L'arte bianca» [illegible] [illegible] loro disposizione.

Il profilo professionale che il corso [illegible] «Operatore dell'alimentazione-panificatore pasticciere» intende creare, nascendo da specifiche esigenze degli operatori, è di sicuro interesse p[illegible] [illegible] mercato non solo locale, e assicura [illegible] qualifica facilmente spendibile per i gi[illegible]. L'associazione «L'arte bianca» e «Formater» propongono inoltre un corso con analoghi insegnamenti, ma dedicato alla formazione continua individuale per lavoratori occupati: per [illegible] in[illegible] alle esigenze di tutti i lavoratori, il [illegible] si svolgerà in orario serale [illegible] Cossato, nel laboratorio della panetteria e pasticceria «Carlino».

ASSOCIAZIONI BRAIDESI

Una [illegible] comune per Fidas e Aghav

■ La Fidas braidese (associazione dei donatori di sangue volontari), che per ora ha sede in via Audisio 44 (dove si trova anche il centro anziani), dovrebbe trovare [illegible] collocazione più idonea: sono stati mossi i primi passi per un accordo con l'Aghav (associazione genitori di disabili), che consenta di costruire una sede per entrambi i sodalizi. Fidas e Aghav necessitano di un centro diurno: la struttura sorgerebbe su un terreno fornito dal Comune, nel centro cittadino. [v. m.]

BRA, BLOCCATA [illegible]

Giovane arrestata davanti [illegible] Sert

■ Ha dato in escandescenze davanti al Sert [illegible] Bra: il personale ha chiesto l'intervento dei carabinieri, che h[illegible] arrestato la giovane. Le pattuglie hanno poi bloccato un im[illegible] (con precedenti per [illegible]ti omicidio e rapina), in Italia malgrado il decreto [illegible] espulsione. Stessa misura, ad Alba, per un altro immigrato che deve scontare 11 mesi di carcere. Gli interventi rientrano nel servizio coordinato provinciale svolto, l'altra notte, [illegible] militari. [r. c.]

ROCCAVERANO, [illegible] DI TUTELA



Davanti al caseificio di Roccaverano

Nuove regole per la Robiola dop

■ Dovrà essere crudo, almeno per il 50% di capra, il resto di pecora o vaccino il latte da utilizzare nella produzione della Robiola di Roccaverano DOP. Lo ha stabilito l'assemblea [illegible]ei soci [illegible] Consorzio [illegible] tutela. L'assemblea ha, inoltre, approvato altre modifiche: [illegible] capre e le pecore dovranno essere alimentatate con foraggi e granaglie Ogm free. La presenza nelle robiole di ceneri [illegible] indicata [illegible] 3%, per le proteine al 34% i grassi [illegible] 40%.

RACCOLTA DIFFERENZIATA A BRA

Servizio [illegible] a Bandito e Madonna [illegible]i Fiori

■ Si estende la raccolta differenziata dei rifiuti, contraddistinta dallo slogan «Per separare non è mai troppo tardi», che coinvolge anche i quartieri Madonna dei Fiori e Bandito. Tutti i residenti hanno ricevuto una lettera che illustra il nuovo servizio [illegible] le date degli incontri informativi serali, cui partecipano rappresentanti [illegible] Comune e della [illegible] del servizio. Stamane, dalle 9 [illegible] 13, i tecnici saranno a disposizione nel piazzale del Santuario della Madonna dei Fiori. [v. m.]

ALBA, PROTESTE A MUSSOTTO PER IL PASSAGGIO [illegible] MEZZI DELLE DITTE VICINO AL TANARO

«Basta camion e betoniere davanti alle nostre case»

Giuseppina Fi[illegible]

ALBA

Protestano gli abitanti di [illegible]ia Riondello, nel quartiere Mussotto, per i notevoli disagi che comporta [illegible] passaggio, [illegible] giorno, [illegible] centinaia [illegible] camion e betoniere che trasportano sabbia, terra, pietrisco [illegible] altro materiale. Si tratta dell'entrata e [illegible]ta [illegible] [illegible] pesanti [illegible] alcune imprese sistemate lungo il Tanaro che [illegible] occupano di movimento terra, strade, asfalti, calcestruzzi con depositi di inerti. Queste attività [illegible] venute [illegible] trovarsi nella fascia a rischio (fascia A) dopo l'alluvione del 1994 e devono trasferirsi altrove, ma la rilocalizzazione avviene a rilento.

Gli abitanti di via Riondello, do[illegible] vivono circa 20[illegible] famiglie, stanchi della situazione che [illegible] trascina da anni, hanno formato un comitato per chiedere soluzioni al problema. Sergio Taricco, Ezio Sterpone, [illegible] Cavallotto, Emma Camera, Piero Farinetti lamentano una situazione che è divenuta insopportabile per il traffico, le polveri, il disagio, con problemi di sicurezza. Anche il parco giochi costruito lungo via Riondello è poco frequentato. Dicono che la situazione [illegible] peggiorata dopo l'alluvione '94. In precedenza i camion [illegible] il materiale da cava transitavano sotto il ponte del Tanaro per una stradina che è stata eliminata.

Sergio Taricco, portavoce del comitato: «Chiediamo un tavolo di concertazione con il Comune e



Gli abitanti di via Riondello hanno creato un comitato contro i disagi causati dai camion

con le imprese per esporre i nostri problemi, avere delle indi[illegible] precise [illegible] tempi dei trasferimenti. Nell'attesa chiediamo soluzioni alternative. Anziché far transitare tutti i [illegible]mion per via Riondello proponiamo di alleggerire il traffico aprendo altri due collegamenti. Uno lungo l'argine del Tanaro passando vicino al lago San Biagio e innestandosi al bivio di Scaparoni sulla statale 231, l'altro attraverso una strada che scorre vicino all'acquedotto e prosegue fino all'altezza del Centro Collaudi».

Il sindaco [illegible] Alba, Giuseppe Rossetto: «Convocherò il comitato e le imprese. Due si sono già ricollocate altrove, per le due aziende rimanenti abbiamo sollecitato il trasferimento e contiamo che avvenga nei prossimi [illegible]. Dovranno lasciare l'area trasformata in un grande parco e nel tratto interessato si dovranno anche costruire argini adeguati».

PROGETTO DI COMUNE E PROVINCIA CONTRO LO SMOG

«Ztl» ampliata [illegible] centro a Bra

BRA

Si interverrà sul traffico [illegible] sulla viabilità, con un piano che prevede [illegible] ridurre ancora l'accesso dei [illegible]i privati nella zona a traffico limitato. Una diminuzione che potrebbe trasformarsi in blocco totale della circolazione in quest'area. Sono le conclusioni tratte durante l'incontro sulla «qualità dell'aria» a Bra, promosso per analizzare il fenomeno delle polveri sottili (Pm10), che nella città della Zizzola troppo spesso superano la soglia di legge dei 50 microgrammi al metro cubo.

Al dibattito - nell'Assessorato provinciale all'Ambiente - hanno partecipato, oltre all'assessore Umberto Fino, il sindaco Camillo Sci[illegible] l'assessore braidese Gianmarco Gallo, il direttore dell'Arpa Silvio Cagliero, il responsabile dell'Asl Attilio Clerico e Carlo Ramondetti, dell'Unione industriale. Il sindaco spiega: [illegible] problema dell'inquinamento, che ci sta molto a cuore, [illegible]iguarda Bra, ma anche altre città di uguali dimensioni. Per trovare un'adeguata soluzio[illegible] occorre avere [illegible] disposizione una maggior quantità di dati. I tecnici hanno affermato che, dalle rilevazioni sin qui effettuate, si evidenziano forti correlazioni fra le di[illegible] f[illegible] inquinanti: traffico automobilistico, riscaldamento domestico ed emissioni industriali».

«Per stabilire un programma efficace di intervento - prosegue Scimone - occorrono ulteriori monitoraggi in nuovi siti. Avremo a



La «Ztl» potrebbe essere ampliata

disposizione [illegible] centraline mobile, poi interverremo sul traffico, chiedendo anche alle aziende di tenere costantemente sotto controllo le loro emissioni nell'aria».

Gianni Rinaudo, presidente [illegible] Circolo braidese Legambiente: «Continuo a essere molto preoccupato per la qualità dell'aria braidese, ma prendo atto con piacere che s'intende lavorare concretamente per cercare di migliorarla, anche se ci vorrà molto tempo per avere reali benefici». [v. m.]

APPELLO DEGLI STUDENTI

Il [illegible] dell'Itis ad Alba

ALBA

Un biennio dell'Itis «Vallauri» [illegible] Fossano è ospitato all'istituto tecni[illegible] commerciale per ragionieri e geometri «Einaudi» di Alba: si tratta di due classi prime e due seconde, con 80 studenti. Per il triennio gli allievi devono invece recarsi a Fossano, c[illegible] disagio per i trasferimenti. Siccome molti studenti del «Vallauri» provengono dall'Albese, si vorrebbe l'accorpamento dell'Itis all'«Einaudi». Sul progetto hanno già espresso p[illegible] favorevole il Consiglio d'istituto della scuola tecnico- commerciale e il collegio docenti. Venerdì [illegible] an[illegible] la giunta comunale ha dato il suo [illegible]. I pareri favorevoli saranno ora trasmessi alla Provincia, che dovrà esprimersi e inoltrare il tutto alla Regione per la decisione finale.

Dice la preside dell'«Einaudi», Paola Mornese: «Da due anni ospi[illegible] nel nostro [illegible] il [illegible] del "Vallauri". Siamo inter[illegible] all'accorpamento. Le famiglie chiedono [illegible] poter far completare il [illegible] [illegible] studi ad Alba». Il preside del «Vallauri», Giorgio Cagliero: «Se saremo interpellati ne discuteremo, tenendo presente che c'è una riforma in corso. Comprendiamo le [illegible] dell'Albese, molti nostri studenti ven[illegible] da quella zona, ma non siamo noi a decidere».

Gli studenti che frequen[illegible] la 2ª ad Alba dovranno, comunque, per l'anno 2005-2006 [illegible] a Fossano, in quanto eventuali cambiamenti non arriveranno in tempo utile. [g. f.]

in breve

■ [illegible]
Un mozzicone di sigaretta acceso è la probabile causa dell'incendio che ha devastato un'area di circa 1000 metri in via Valle, a Sanfrè, bruciando rami e sterpaglie. Sono intervenuti i volontari dell'Antincendi boschivi di Bra. [v. m.]

■ BLACKOUT A BRA
Un corto circuito ha provocato il blackout di una serie di contatori elettrici di un condominio di via Crispi, a Bra: gli inquilini sono rimasti al buio per circa tre ore. Dopo l'intervento di vigili del fuoco e tecnici Enel, la situazione si è normalizzata. [v. m.]

■ PARI OPPORTUNITÀ
Domani, alle 21, al Centro d'incontro di via Audisio a Bra, prima riunione della Consulta per le Pari opportunità, presieduta da Bruna Sibille; all'ordine del giorno il calendario delle iniziative per il 2005. [v. m.]

■ EVADE A CORTEMILIA
I carabinieri hanno arrestato G.P., 36 anni: l'uomo era ricercato dopo essere evaso dagli arresti a Cortemilia, dove si trovava su disposizione della Procura di Genova. Sono scattate le ricerche: i carabinieri l'hanno rintracciato a Perletto e bloccato. [g. f.]

■ [illegible] FERITA
In uno scontro tra due auto [illegible] rimasta ferita l'albese I.B., 24 anni. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Lazzaro, guarirà in quindici giorni. [g. f.]

ALLUVIONE '94, UN'ONORIFICENZA AL MERITO CIVILE. DEMARIA: NEL DECENNALE MI AVEVANO DIMENTICATO

Alba ringrazia (in ritardo) l'ex sindaco

ALBA

Un riconoscimento al Merito Civile [illegible] per l'ex sindaco di Alba, Enzo Demaria, come ricompensa per l'attività di soccorso e ricostruzione svolte dopo la terribile alluvione del 1994. E' la proposta che il Comune ha avanzato [illegible] Prefettura di Cuneo, [illegible] una relazione dettagliata [illegible] eventi, delle circostanze e delle motivazioni necessarie a giustificare l'onorificenza.

«Il grande [illegible] che [illegible] ascrit[illegible] in tale [illegible] all'amministrazione presieduta dall'ingegner Enzo Demaria - si legge nella relazione appena approvata dalla giunta - è stato quello di proporsi e ottenere il ruolo di centro nevralgico delle attività di riparazione dei danni causati dall'alluvione, non solo nei confronti della città, [illegible] di tutto il territorio di riferimento». In pochi mesi [illegible] ritornò alla normale vita civile [illegible] economica e iniziò l'opera di ricostruzione. Altro importante risultato, dicono le motivazioni, fu quello di «tesaurizzare la disastro[illegible] lezione impartita dall'alluvione che aveva trovato largamente impreparate le pubbliche amministrazioni, attraverso la creazione di una vera e propria cultura della protezione civile».



L'ex sindaco Enzo Demaria

La richiesta del [illegible]to, però, arriva un po' tardi, tre mesi dopo le manifestazioni orga[illegible] a novembre, per commemorare i dieci anni dei tragici fatti. Demaria, oggi non più nell'amministrazione comunale, si dice piacevolmente sorpreso: «Giorni fa [illegible] Comune mi [illegible]va chiesto aiuto per documentare i vari eventi, ma non immaginavo che lo scopo fosse questo. Se otterrò il riconoscimento, sarà [illegible] grande piacere personale, [illegible] soprattutto per la cittadinanza e quanti lavorarono per la rinascita». E aggiunge: «Alba in quei giorni si comportò in modo esemplare, dimostrando di [illegible] in grado di gestire un'emergenza ben più ampia del suo territorio. Nei tre anni successivi, poi, furono realizzati lavori per [illegible] miliardi di lire per mettere in sicurezza i torrenti e completare gli interventi più urgenti».

L'onorificenza [illegible] arrivare a novembre? Demaria: «Durante il decennale molti mi hanno dimenticato, non sono stato invitato al convegno organizzato alla Fondazione Ferrero e nessuno ha ricordato il lavoro della mia amministrazione durante le commemorazioni ufficiali. Pazienza, [illegible]glio tardi che [illegible]». [r. f.]

Chiavi della città consegnate a Madonna Beatrice e Robaldo de Brayda



Una delle precedenti edizioni [illegible] Carnevale nella città della Zizzola, con [illegible] tradizionale sfilata dei carri e delle maschere

Il Roero in vetrina a Carnevale

Oggi la sfilata delle maschere per le vie di Bra

BRA

Oggi Bra [illegible] il Carnevale, con una kermesse che coniuga l'enogastronomia [illegible] sfilate di carri allegorici, gruppi mascherati, bande musicali e majorettes. Sarà la consegna delle chiavi della città alle due maschere ufficiali il gesto simbolico che darà l'avvio alla kermesse: oggi pomeriggio, alle 14, [illegible] piazza Carlo Alberto, il sindaco Camillo Scimone offrirà le chiavi a Madonna Beatrice e Robaldo de Brayda, subito dopo avrà inizio la sfilata, che partirà dal piazzale Coop verso le 14,15.

Novità per il percorso, derivanti dall'impossibilità di utilizzare piazza XX Settembre, ancora oggetto dei lavori di riqualificazione: [illegible] piazzale Coop la [illegible] mascherata percorrerà viale Risorgimento, per poi passare in piazza Giolitti, via Montegrappa, via Vittorio Emanuele, via Principi di Piemonte [illegible] infine [illegible] Cavour. Quindi confluirà in piazza Carlo Alberto, dove carri, maschere e figuranti saranno ricevuti dallo staff dell'Ente [illegible] dagli amministratori comunali.

Commenta il presidente Livio Sartirano: «Siamo stati molto dibattuti, prima [illegible] decidere [illegible] mantenere comunque l'edizione 2005 della manifestazione, dopo il disastroso maremoto che colpito i Paesi del Sud- Est asiatico. Dopo uno scambio di opinioni, all'interno della presidenza dell'Ente, abbiamo deciso di andare avanti con la macchina organizzativa, che al momento della tragedia era già totalmente avviata. Oggi avremo [illegible] festa che cercherà di coniugare il diverti[illegible] all'aspetto sociale e benefico. Infatti lungo il percorso sar[illegible] localizzate postazioni per raccogliere offerte che desti[illegible] ad alcune adozioni a distanza, [illegible] una delle terre colpite dall'onda anomala».

Il Carlevè 2005 prevede la sfilata di una quindicina di carri allegorici, provenienti dal Torinese (Piobesi, Carignano, Chieri e Poirino) e dai Comuni limitrofi, come Narzole, Sommariva Perno, Pocapaglia, Canale e Chera[illegible]. Ma quest'anno, per la prima volta, ci sarà [illegible] solo dei [illegible] storici della città (quello di Sant'Antonino), oltre al corteo del [illegible] maschere dell'oratorio salesiano. [illegible] città ospiterà invece gruppi mascherati da [illegible] la regione e gli sbandieratori del Palio di Asti.

La manifestazione avrà anche quest'anno una connotazione enogastronomica: sarà, ancora una volta, il Carnevale [illegible] Roero, che valorizzerà i prodotti di questa terra, facendone gustare tutte le specialità [illegible] visitatori e proponendo il folklore di quest'ampia [illegible] geografica. La concomitanza [illegible] la festa in molti Comuni roerini farà sì che, purtroppo, [illegible] presenti solo alcune delle Pro loco che hanno aderito al consorzio costituto per valorizzare questo patrimonio culturale.

L'assessore a Turismo e Manifestazioni Michelino Davico: «L'amministrazione comunale concede sempre volentieri [illegible] patrocinio a questa festa, perché [illegible] parte della tradizione [illegible] porta molti turisti in città: [illegible] però [illegible] escludere che per le edizioni future [illegible] possa studiare qualche [illegible]ova proposta».

Conclude il presidente Sartirano: [illegible] caso di maltempo, abbia[illegible] già previsto di [illegible] la sfilata a domenica 20 febbraio: in questo [illegible] avremo tutte [illegible] Pro loco del Roero [illegible] i loro stand gastronomici».

La festa non si conclude [illegible]: infatti martedì pomeriggio saranno gli allievi dell'Università della Terza età a [illegible] un momento di allegria. Spiega il coordinatore, Mario Lavelli: «Anche quest'anno l'Unitre invita tutti, anche i non iscritti, allo spettacolo di Carnevale, organizzato martedì, dalle 15: sarà l'occasione per stare insieme [illegible] divertirsi con la compagnia teatrale "Ij Braghies" e una serie di sketch comici». Lo spettacolo sarà all'Auditorium della Crb, in via Principi di Piemonte 12, con ingresso gratuito.

Informazioni: Ufficio turistico (0172430185) e Ascom (0172413030).

INAUGURAZIONE A [illegible]

[illegible] club che promuove la cultura latinoamericana

S'inaugura oggi, alle 16, la sede del club «Nuevo Ritmo», in via Basse Sant'Anna 9. Nell'occasione, ci sarà un incontro con i maestri di ballo e si potrà visitare la mostra fotografica di Lino Manti, che propone immagini di balli di diversi Paesi. Oltre a organizzare stage [illegible] ballo, il club Nuevo Ritmo proporrà serate a tema, organizzerà viaggi e diffonderà la cultura latinoamericana nei suoi diversi aspetti. Ingresso libero a soci e simpatizzanti. [v. p.]

STASERA A [illegible]

La «Montis Regalis» nella Sala Ghislieri

L'oboista romano Alfredo Bernardini dirigerà per la prima volta l'Academia Montis Regalis, stasera, a Mondovì, nell'ambito [illegible] Stagione Concertistica organizzata [illegible] Comune nella Sala Ghislieri. Bernardini, che fa parte dell'Orchestra Barocca dell'Unione Europea, proporrà musiche di Purcell, Marcello e Bach. Il biglietto d'ingresso costa 15 euro (10 euro per gli «Amici dell'Academia»). [g. sca.]

STAGE A BORGO [illegible]



Il cantante jazz Roberto Demo

Canto moderno [illegible] centro artistico

Stasera, alle 21,15, nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo, il centro artistico culturale «Borgocontemporanea» organizza uno stage di [illegible] moderno con Roberto Demo, importante cantante jazz torinese, molto apprezzato sulla scena italiana. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi a «Borgocontemporanea», in via Asti 3 a Borgo San Dalmazzo (recapito telefonico 0171631672). [f. d.]

[illegible]

Corso di formazione [illegible] letteratura

Domani, alle 21, al palazzetto [illegible] Madonna dei Boschi, inizierà il corso di formazione sulla letteratura per ragazzi organizzato da Comune e associazione Cuneo Eventi, nel progetto Interreg- Alcotra «Citadelle de [illegible] Littérature pour les Jeunes». La serata inaugura un anno accademico in 700 ore, dal 14 febbraio. Docenti come Sergio Zavoli, Ugo Nespolo, Rita Valentino Merletti, Anna Parola, Roberto Denti, Eros Miari accompagneranno gli studenti verso «la didattica di promozione alla lettura». [r. c.]

ULTIMO CORTEO ALLEGORICO A MONDOVI'. CUNEO FESTEGGIA I «SUPEREROI». A SALUZZO LA 77ª EDIZIONE DELLA KERMESSE

Migliaia di maschere nelle piazze della Granda

Oggi Carnevale con sfilate e feste

MASCHERE, coriandoli e stelle filanti. La «Granda» - tempo permettendo - oggi vestirà i mille colori del Carnevale, fra sfilate, feste a tema e cortei allegorici.

Mondovì propone l'ultima sfilata di carri e gruppi, [illegible] partenza alle 14,30, nel quartiere di Breo: 2500 maschere, precedute dalla Corte del Moro e dalla Bela Monregaleisa, passeranno in viale Einaudi, [illegible] Durando, via Baretti, corso Statuto, per poi confluire in piazza Ellero. La giuria stabilirà a chi assegnare il palio 2005, realizzato dalla fumettista Cinzia Ghigliano: alle 22, alla Ca' del Moro, la premia[illegible]. Domani sera, «Veglione dei commercianti» al Christ. A Cuneo i gruppi delle parrocchie sfileranno, oggi, alle 14,30, da corso Nizza a piazza Galimberti, dove si terrà la premiazione. Il tema di quest'anno sono i «Supereroi». Al termine concerto di bande musicali. Saluzzo invita alle sfilate del 77° Carnevale, in programma oggi (dalle 14), partendo [illegible] borgo San Martino, e martedì (stessa ora); domani, alle 15, «Gran ballo dei bambini» e, alle 21, «Veglione dei commercianti». Sfilata dei [illegible] allegorici anche a Dronero: partenza alle 14,30, dall'ex stazione ferroviaria, con percorso lungo le strade del centro; alle 22, grande ballo nel palatenda in piazza XX Settembre; domani, alle 22, veglione in maschera [illegible] l'orchestra spettacolo di «Radio Zeta», Beghini Show. Anche [illegible] vive oggi il Carnevale, regalando insieme enogastronomia, sfilate di carri allegorici, gruppi, bande musicali e majorettes: alle 14, consegna [illegible] chiavi [illegible] città alle due maschere, poi il [illegible] al corteo, dal piazzale Coop.

Grande Carnevale dedicato ad adulti e bambini a Bagnolo, dove dalle 10,30 sarà aperto il parco giochi con gonfiabili; [illegible] 12 consegna delle chiavi della città alle maschere, poi festa di strada e degustazioni. A Savigliano il Carnevale per grandi e piccoli porterà coriandoli e stelle filanti sotto l'ala di piazza del Popolo (dalle 14,30). A Borgo San Dalmazzo il corteo mascherato partirà alle 14,30.

Dopo il «Carnevale notturno» di ieri, Narzole «rimanda» a martedì pomeriggio, per la sfilata dei carri allegorici e la distribuzione di torte e bugie (dalle 14). Anche a Boves l'appuntamento è per martedì, alle 14, con la «Grande sfilata di carri».

Fra le numerose iniziative che hanno caratterizzato il weekend del Carnevale, non manca l'originale festa che la pluriclasse di Coumboscuro ha organizzato davanti al cortile del museo: i «Fiet de l'Escolo de Coumboscuro» hanno ricevuto la visita delle maschere di Caraglio. [r. c.]



I «Fiet de l'Escolo de Coumboscuro» con il loro piccolo Carnevale

DOMANI PROSA A SALUZZO CON LA STORIA DI UN TRIANGOLO AMOROSO

L'«Edipo Re» secondo Gioele Dix

Stasera lo spettacolo va in scena al Milanollo di Savigliano



Gioele Dix e Luisa Massida in «Edipo.com»

SAVIGLIANO

Gioele Dix stasera, alle 21, racconta al pubblico del teatro Milanollo, un «Edipo re» molto particolare. Sdraiato in una vasca da bagno, disteso su un lettino da massaggi, alle prese con ginnastiche rigeneranti, è un intellettuale nevrotico, costretto a ricorrere a una clinica del benessere per rimettersi in sesto. Oltre alla dieta [illegible] corpo, nella clinica, però, è in vigore anche la dieta dello spirito: divieto assoluto di leggere. Ma Anselmo, di nascosto, un libro se l'è portato: è, appunto, la tragedia di Sofocle. Quando l'infermiera lo sorprende, sfoggia la sua [illegible] narrativa per convincerla a [illegible] sequestrargli l'antico testo. Ora si cala nei panni di Edipo, ora in quelli di Tiresia, ora di Giocasta e, quando giunge al termine, si scopre guarito: la tragedia ha sconfitto la nevrosi. Lo spettacolo «Edipo.com», con la regia di Sergio Fantoni (coautore [illegible] testo con Dix), rientra nel cartellone della stagione di prosa in abbonamento. Biglietti da 16 a 8 euro.

Domani al teatro Don Bosco di Saluzzo debutta, alle 21, «Qualcuno porti la colazione a letto» di Corrado Vallerotti, autore, attore e regista saluzzese che condivide l'impegno di questo allestimento, prodotto da Torino Teatro, con Mario Bois e Anna Chiara Busso. La storia: un triangolo amoroso dà origine ad altri due piuttosto anticonformisti. Il biglietto, per i non abbonati, costa 12 euro. [v. p.]

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax: 017164402 - SMS 3356142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

Fossano-Cuneo Fs la Lega s'impegna sul raddoppio

In primavera si svolgeranno le gare d'appalto [illegible] affidare i lavori del raddoppio ferroviario della linea Cuneo-Fossano: in estate potranno pertanto già partire i lavori. I tempi previsti da Rfi, che ipotizza il termine dell'opera solo nel 2011, sono esage[illegible] se rapportati alla reale entità dei lavori. Nel tracciato non sono previsti lunghi viadotti né gallerie, pertanto i tempi devono [illegible] ristretti. Eventualmente si può pensare a realizzare contemporaneamente i lavori [illegible] sulla [illegible] 1, Madonna dell'Olmo-Centallo, che sulla tratta 2, Centallo-Fossano.

Mi attiverò comunque (come già feci proponendo per primo, nel 1995, il raddoppio della linea) [illegible] presso l'assessorato regionale ai Trasporti che presso Rfi per la più rapida esecuzione. Recentemente il ministro delle Infrastrutture P[illegible] L[illegible] di ha garantito che la linea Cuneo-Fossano verrà interamente raddoppiata in tempi brevi, con l'impegno di reperire le risorse necessarie. E' questa un'opera prioritaria che [illegible] siamo più disponibili a rinviare.

CLAUDIO DUTTO, capogruppo Lega Nord in Consiglio regionale Cuneo

«Dal centrodestra stangata sulla caccia»

Il governo Berlusconi castiga di nuovo i cacciatori. Lo fa utilizzando il metodo che gli è più congeniale: la caccia ai soldi. Le tasse di concessioni governative per la licenza di caccia aumentano a dismisura, passando da 129.11 a 168 [illegible]. Ai 168 euro vanno aggiunti altri 5.16 euro di addizionale già previsti dalla L. 157/92, cosicché ogni cacciatore dovrà pagare a Roma ogni anno 173.16 euro di tasse. Una stangata che [illegible] governo, negli ultimi venti anni, aveva mai inflitto. L'aumento potrebbe determinare lievitazione delle tasse regionali. A tal proposito l'Arci Caccia ha già chiesto alla Regione Piemonte di [illegible] procedere all'aumento della tassa regionale.

Per i 35.000 cacciatori [illegible] Piemonte, il 2005 significherà un esborso aggiuntivo di 38,88 euro pro capite per la tassa di concessione governativa annuale. Con questo aumento i cacciatori piemontesi pagheranno in più al Governo centrale 1.360.800 euro, uguali. L'Arci Caccia, contro il provvedimento del Governo, si è battuta con grande energia e purtroppo in solitudine, stante il colpevole silenzio delle altre associazioni. E altri guai si profilano all'orizzonte.

[illegible] infatti dovesse essere approvata la [illegible] legge sulla [illegible] voluta [illegible] centrodestra per aprire la strada della privatizzazione, per la maggior parte dei cacciatori [illegible] ci sarà più alcuna prospettiva venatoria. Aumentano le riserve di caccia e le zone a pagamento tutto l'anno, si istituiscono le aree convenzionate all'interno degli Ambiti di caccia, si concede la possibilità agli agriturismo di vietare la caccia sui loro territori, si offre l'opportunità ai padroni delle aziende agricole di sparare [illegible] l'anno alla selvaggina nella loro proprietà.

MARIO BRUCIAMACCHIE Presidente regionale Arci Caccia, Torino

[illegible] LETTERE NON DEVONO SUPERARE [illegible] 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 telefono 0171 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. [illegible]
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7 bis, t. 0171 67.626.
Alba: *Internazionale*, [illegible] Langhe 1, t. 0173 440.370
Bra: *Bainotti*, [illegible] Brizio 23, t. [illegible] 412.418.
[illegible]ssano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, t. 0172. 695.097.
Mondovì: *Balbo*, via S. Agostino 9, t. 0174 42.482.
Saluzzo: *S. Chiaffredo*, [illegible] 56, t. 0175 42.225.
Savigliano: *Monchiero*, piazza [illegible] Popolo 71, t. 0172 712.369.

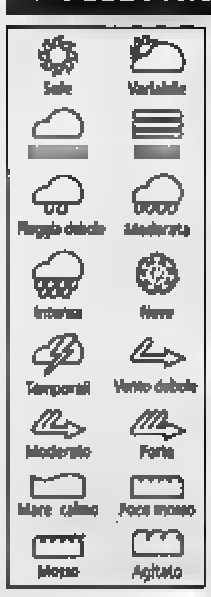
AUTOAMBULANZE

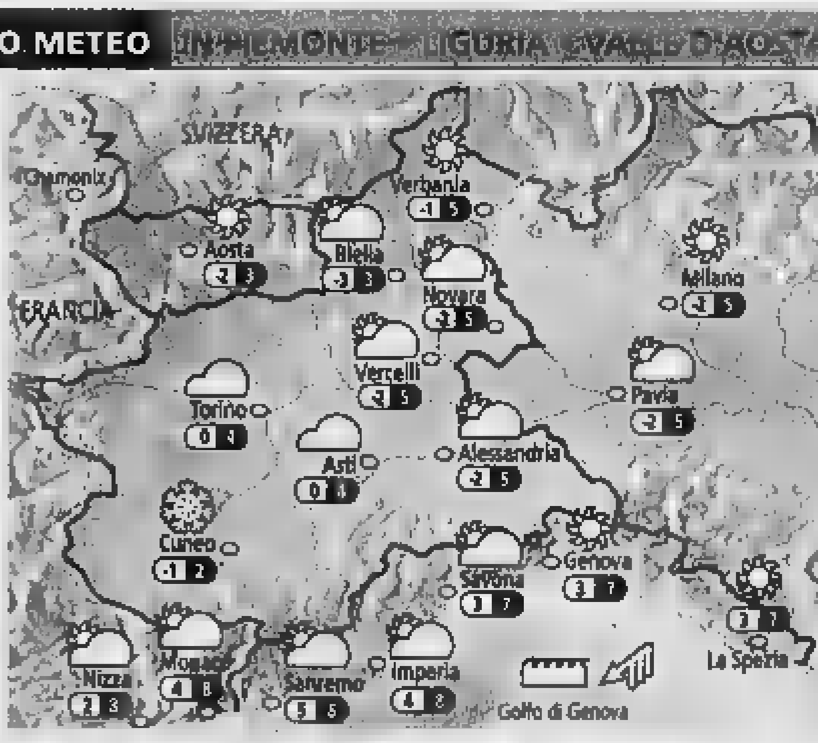
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte [illegible]
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 798.365
Ormea telefono 0174 393.080
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

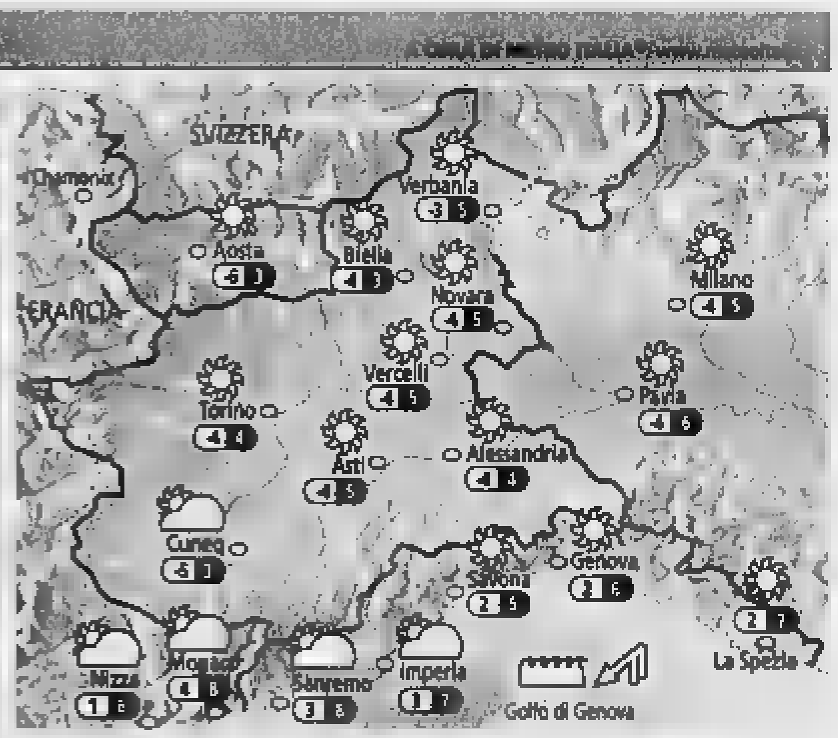
[illegible]

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
[illegible]dale Cuneo tel. 0171 608811. [illegible] tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. To-Sv: tel. 0172 465.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 43 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 44 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 14 minuti; cala alle ore 14 e [illegible] minuti

OGGI Mattinata ancora nuvolosa sulla pianura, con ampie schiarite solo nelle zone più settentrionali; deboli nevicate nelle prime ore sul Cuneese, a tratti anche nel Torinese. Nubi sparse anche su Imperiese e Savonese, maggiormente soleggiato altrove. Temperature minime [illegible]. Nel pomeriggio graduale rasserenamento su tutto il territorio. Temperature massime stabili. Vento debole o moderato.

DOMANI Mattinata soleggiata su tutto il territorio, [illegible] aria secca e limpida. Temperature minime in diminuzione e freddo piuttosto intenso. Nel pomeriggio il tempo rimarrà buono sia in pianura che in montagna; da segnalare solo qualche leggera velatura di passaggio [illegible] Cuneese ed Imperiese. Temperature massime [illegible] Vento [illegible] piuttosto teso sulla Riviera di Ponente, debole sulle altre zone.



A Cuneo, Bene Vagienna [illegible] Narzole i professionisti del matrimonio



Gli abiti da sposa e i completi [illegible] lui [illegible] disponibili in più versioni di ogni tendenza, taglio, qualità e prezzo

Tante idee per il giorno più bello

Dagli abiti moderni o classici al banchetto

Il giorno più bello della propria vita»: così si definisce l'appuntamento con il matrimonio, e per le coppie che già hanno pianificato questo importantissimo passo, è importante organizzare al meglio ogni dettaglio. Per gli abiti, sono diverse le proposte nella Granda.

A Cuneo, «Alca Spose», in via Statuto 3, offre [illegible] clientela un servizio di classe e una scelta di modelli di tendenza moderna [illegible] classica. Paola e Gabriella Destefanis hanno saputo mettere a frutto il loro gusto estetico oltre che per le bomboniere (attività con la quale [illegible] nato il negozio) anche per gli abiti: lo dimostrano le [illegible] collezioni 2005 alle quali si possono affiancare tanti accessori per disegnare un'immagine completa e di [illegible] impatto per la cerimonia. In questa stagione si assiste al [illegible] della figura romantica con gonne ampie e linee morbide nei colori classici bianco, panna e pastello. Restano però valide tutte le alternati[illegible] più moderne, sia nei tagli lineari, sia nei colori. E' gradito l'appuntamento telefonico allo 0171/692660.

Tradizione [illegible] originalità si posso unire anche per garantire [illegible] banchetto tale da soddisfare tutte le esigenze al ristorante «La Villa» [illegible] Renato, in viale Rimembranza a Narzole. Il locale è specializzato nella cucina tipica piemontese [illegible] delle Langhe, con [illegible] ampio salone per i ricevimenti più importan[illegible]. Oltre alla qualità dei piatti e alla raffinatezza del servizio, [illegible] lo stesso ambiente [illegible] regalare emozioni [illegible] sposi e invitati, grazie all'atmosfera particolare del palazzotto che ospita il ristorante.

Duecento modelli di abiti. Li propone la «Boutique della Sposa», in [illegible] Fossano 15 [illegible] Bene Vagienna. Claudio Ambrogio, titolare e stilista, è capace di interpretare i sogni delle future spose, proponendo insieme al suo qualificato staff, tagli clas[illegible] o innovativi. Al momento, [illegible] esempio, continua a riscuotere un notevole successo la soluzione del bustino separato dalla gonna, che assicura la più ampia libertà di abbinamenti. Allo stesso modo, il laboratorio interno cura ogni dettaglio, personalizzando [illegible] impreziosendo i vestiti. Nel presentare una sposa moderna e innovativa, il negozio di Bene Vagienna propone un'ampia gamma di accessori coordinati, senza dimenticare i vestiti per paggetti [illegible] damigelle. Fra le novità della collezione primaverile [illegible] sono le nuove tonalità, calde [illegible] intense, dall'amaranto allo champagne, che le ragazze possono provare e misurare senza impegno. Un'opportunità che [illegible] concessa anche [illegible] futuri mariti, perché l'atelier ha anche un vasto reparto dedicato all'uomo. In più, per dare maggior comodità ai clienti, la «Boutique della Sposa» è aperta anche la domenica nei mesi di febbraio [illegible] marzo. Questo [illegible] specializzato si raggiunge facilmente [illegible] auto, percorrendo l'autostrada Torino-Savona, [illegible] appena [illegible] chilometri dall'uscita di Fossano.

Così come sono facilmente raggiungibili, [illegible] già molto conosciuti, i grandi magazzini «Miroglio», in corso Nizza 6 [illegible] Cuneo. Qui è «lui» a poter trovare tutto quanto necessario per incarnare il ruolo del perfetto futuro marito: il nuovo reparto uomo è proprio dedicato allo sposo, con marchi [illegible] eccellenza quali Pignatelli, Pal Zileri, Hugo Boss, Corneliani, Canali. La professionalità, l'esperienza [illegible] la cortesia del personale è tale [illegible] accompagnare anche gli invitati che desiderano approfittare della straordinaria qualità, vestibilità e bellezza dei capi «Miro[illegible]o». Per i più giovani, l'assortimento di modelli e delle migliori marche assicura la possibilità di disegnare un look elegante, [illegible] sportivo allo stesso tempo. Per gli amanti del classico, invece, [illegible] possono [illegible] ad esempio i genitori degli sposi, gli abiti, i tailleur, [illegible] giacche, i gessati e gli altri capi [illegible] ottimi per la cerimonia.

In più, «Miroglio» è in grado di soddisfare anche le richieste più esigenti, fornendo [illegible]pi su [illegible] che seguano perfettamente la figura e il gusto del cliente.

PER LA CERIMONIA IN CHIESA

Fra i profumi e i colori dei fiori

Nel grande giorno del «sì», per un'atmosfera ideale in chiesa, fatta di profumi [illegible] colori, tra gli aiuti più p[illegible] c'è quello offerto da «Lory Garden», la fioraia [illegible] Ospedale 3/A a Fossano. Agli sposi [illegible] preventivi particolari, abbordabili per tutte [illegible] tasche, su numerose combinazioni e composizioni di fiori. La grande quantità di prodotti non fa venir meno [illegible] qualità [illegible] - [illegible] negozio fossanese - vengono studiate soluzioni per tutti i gusti che appagano l'occhio senza spaventare il portafoglio». Insieme alla coppia, Lory visita la chiesa della [illegible] per decidere congiuntamente i colori e i fiori da utilizzare: [illegible] bianco, classico [illegible] sempre elegante, agli abbinamenti [illegible] tonalità gialle, rosa o arancioni. Quanto ai fiori, [illegible] scelta è vastissima partendo dai gigli, ai lilium, gli anturium, [illegible] e [illegible] lisianto. «La disposizione - concludono da "Lory Garden" - sarà coerente con l'architettura della chiesa, e anche il bouquet della sposa verrà studiato per armonizzarsi con l'atmosfera della cerimonia e, ovviamente, con l'abito».

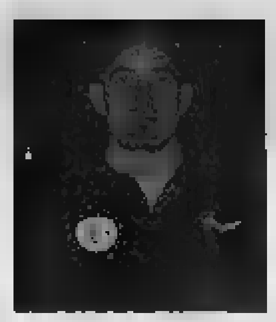
le nostre storie

IL [illegible]TRON CINEMATOGRAFICO CHE DIPINGE LA TERRA D'ACQUE



[illegible] Givogre è conosciuto in tutto il Piemonte per la sua attività di cinematografaro: gestisce quasi tutte le sale vercellesi ed è l'anima del «Martedì al cinema», rassegna d'essai che si svolge da circa 30 anni, e sempre con successo. Oltre al cinema, Givogre ha un'altra grande passione: la pittura. Allievo di Renzo Roncarolo, amico e ammiratore del compianto Francesco Leale, [illegible] questi giorni, egli condivide proprio con Leale una bella mostra in Santa Chiara, organizzata nell'ambito del Carnevale. Resterà aperta fino a martedì. [g. bar.]

UNA MISSIONE DI VIGILI DEL FUOCO IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI DELL'AFRICA



I vigili del fuoco sono ambasciatori Unicef. Domani parte la nuova spedizione «Africa 20005». E' promossa dall'associazione «Vigili del fuoco nel mondo, Fire fighters in the world». Tra loro anche Bruno Appiani (foto), 43 anni, in forza [illegible] Comando provinciale di Alessandria. L'associazione per finanziarsi [illegible] sull'aiuto degli sponsor. La missione, composta da 11 persone è diretta in Burkina Faso. I pompieri ripristineranno i pozzi esistenti e ne costruiranno altri tre. Ma distribuiranno anche giocattoli, medicinali, materiale didattico. [so. c.]

I COMICI-MUSICISTI RACCONTANO AFFINITA' E AVVENTURE DI VENTICINQUE ANNI VISSUTI ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

«Il teatro è il nostro Primo amore»

Banda Osiris premiata con il Nastro d'argento



MAGNIFICI [illegible]

- **Giancarlo Macrì**, 49 anni, musicista autodidatta [illegible] buone predisposizioni per la batteria [illegible] poche per il bassotuba
- **Gianluigi Carlone**, [illegible] anni, usa qualsiasi tipo di fiato, dalla voce al sax
- **Roberto Carlone**, 49 anni, [illegible] bene il trombone e male il pianoforte
- **Sandro Berti**, [illegible] anni, se la cava bene al trombone [illegible] malissimo al violino

intervista

Roberta Martini

UN sabato [illegible] prove al Teatro Ambra Jovinelli [illegible] Roma. [illegible] Osiris, [illegible] Nastro d'argento appena conquistato per la col[illegible] di «Primo amore», lustra note e strumenti per entrare, come ogni domenica sera, nel salotto di Serena Dandini e di Rai3. «Parla con me», proviamo [illegible] distrarre Gianluigi Carlone, giocando sull'equivoco. E il professore accetta di sfogliare l'album dei ricordi.

Torniamo al 1980, quando a Vercelli nasce [illegible] O[illegible]ris.

«Ci chiamavamo Teatro pittore[illegible] e portatile. In piazza Camana, con il Comune, avevamo allestito il Parco del Teatro, dieci spettacoli [illegible] tre diversi palchi. Noi portavamo il pubblico da un palco all'altro: pensavamo [illegible] benino, invece ci siamo accorti che la gente rideva».

E la Banda si trasforma.

«E' la lezione del teatro di strada, che ci è rimasta. Cerchiamo di costruire sui nostri difetti».

Come si incontrano Gianluigi [illegible] Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Mario Sgotto, che poi lascerà il posto a [illegible]dro Berti?

«Mio fratello Roberto lavorava già in tea[illegible] e aveva radunato chi faceva qualcosa di artistico e creativo. Non [illegible] molte persone, allora. Ci ha uniti la voglia di creare, siamo diventati amici lavorando insieme. Certo, le affinità c'erano: se [illegible] non [illegible] resistitito venticinque anni».

Banda Osiris fa musica divertendo e divertendosi. Le sarà pur capitato qualcosa di inusuale anche dietro le quinte.

«Di sicuro la cosa più strana fu quando Roberto ed io venimmo arrestati a Roma. Avevamo vent'anni, suo[illegible] in galleria, per la Fiera del libro: arrivarono i vigili, volevano farci smettere. Il pubblico si schierò dalla nostra parte. Perdemmo tutta la nostra spavalderia quando [illegible] portarono in una stanzetta. Poi vennero gli organizzatori a spiegare e liberarci».

E al [illegible] là del teatro di strada?

«Ci invitò Maurizio Costanzo. Ma in studio non c'era lo spazio [illegible] fare il nostro numero. Gi[illegible] ce ne andammo. Forse siamo stati i soli».

Sul palcoscenico, comunque, le cose andarono [illegible]glio.

Gianluigi Carlone ride: «In teatro trovi [illegible] tutto. Dal posto buono a quello in cui mancano le assi del palco. Un anno, [illegible] Toscana, ci sono cascato dentro».

Scegliamo gli spettacoli cui siete più affezionati?

«"Volume in dolby stereo", dell'88, è forse quello che sentiamo più nostro. Era [illegible] misto di teatro, musica, riferimenti elettronici. E' stato lo spettacolo che ci ha cambiati. Poi "Guarda che luna", c[illegible] Gianmaria Testa, Enrico Rava e Stefano Bollani, [illegible] entrati nel mondo [illegible] musica. E l'ultimo "Concerto di Capodanno", con l'Orchestra del Conservatorio di Genova: ci tenevamo a collaborare con giovani musicisti».

> Agli esordi abbiamo scelto di chiamarci "Teatro pittoresco e portatile": pensavamo di suonare benino invece ci siamo accorti che la gente rideva E abbiamo imparato [illegible] costruire sui nostri difetti

[illegible] Osiris compone colonne [illegible] e scopre di ess[illegible] una Banda da premio.

«Tutto nasce [illegible] rapporto con Matteo Garrone. Non so come si sia fidato; ha visto "Le quattro stagioni [illegible] Vivaldi" e ce lo siamo ritrovato davanti a cena. "Sto cercando qualcuno che fac[illegible] musiche", ci ha detto. "Proviamo", gli abbiamo risposto. E ha funzionato subito».

Anche con la vena noir. La colonna [illegible] di "Primo amore" ha [illegible] [illegible] riconoscimenti, dall'Orso d'argento a Berli[illegible] al Nastro d'argento del Sindacato dei giornalisti cinematografici.

«Abbiamo già ricevuto sei premi per "Primo amore". E l'ultimo proprio non ce lo aspettavamo. Ci pareva fosse come ribadire una[illegible] già detta. E poi ci [illegible] tanti musicisti che f[illegible] cose belle...».

Benvenuto però anche al Nastro.

«Certo. Tanto fervore ci ha offerto nuove occasioni. Ad aprile uscirà "Tartarughe sul dorso", di Stefano Pasetto, con le nostre musiche. Per la prima volta c'è anche una nostra canzone, [illegible] Simona Bencini, voce dei Dirotta [illegible] Cuba. [illegible] uscirà, [illegible] stile noir, anche [illegible] coproduzione anglo-spagnola con la regia [illegible] Antonio Hernandez».

[illegible] poi c'è un progetto a lungo termine con Corrado Guzzanti. Ma è la televisione adesso («Parla con me», [illegible] richiama Serena Dandini) a volerli alla ribalta.

[illegible] CARRIER[illegible]

Banda Osiris debutta con il teatro di strada di «Banda Osiris di Giorno». Approda in Rai con «Pista!» di Maurizio Nichetti. Nell'85 porta nei teatri d'Europa «Storia della musica [illegible] 1», con la regia [illegible] Gabriele Salvatores. E' dell'88 «Volume in dolby stereo», mentre nel '93 i comici-musicisti partecipano a «Cielito lindo» su Rai3. Nel '97 presentano «Uccelli» al Festival dei due mondi di Spoleto con la regia di Gabriele Vacis. Nel '98 portano a teatro «Sinfonia fantastica», con la regia di Nichetti. «Diabolus in musica», che verrà rielaborato per il «Concerto di Capodanno 2004», è del '99. Nel 2001 debutta «Guarda che luna», con Rava, Testa e Bollani. Nel 2004, con Eugenio Allegri, la Banda porta in tournée «L'ultimo suonatore». E per il febbraio 2005 è previsto il debutto di «Primo piano», [illegible] con Stefano Bollani.

[illegible] IN [illegible]

Sul lago di Viverone scrive libri di storia



Nel 1976, dopo il matrimonio, apriva con la mogli[illegible]libreria a Biella nel quartiere degli affari. La libreria De Alessi, una delle più conosciute in città, è ancora lì ma il suo titolare, amato non solo dai lettori ma pure dagli studenti che ogni anno prenotano i libri di scuola, non c'è più. All'austero rione cittadino ha preferito gli spazi più aperti e meno caotici del lago di Viverone. Dopo vent'anni di onorata professione, preceduti da alcuni anni trascorsi come agente della Mondadori, Giancarlo De Alessi ha deciso di «andare in pensione», anche se pensione, per chi da libraio si è trasfomato anche in editore pubblicando volumi sulla storia, le tradizioni e la cultura locale (uno per tutti «L'anca da fè» di Giorgio Lozia e Gustavo Buratti), è una parola grossa. Il suo dinamismo lo ha portato a cercarsi nuove occupazioni. Attualmente affianca un cugino nell'attività di produzione e commercializzazione di vini classici del Monferrato e nello stesso tempo, ristrutturata la sua casa di campagna, (la Cascina Gnocca di Viverone), l'ha trasformata in un luogo destinato ad accogliere ricevimenti per le più svariate occasioni. Giancarlo De Alessi è di origini vercellesi (è nato a Formigliana). [p. g.]

INEDITO RITRATTO DI UN INDUSTRIALE CHE HA SEGNATO L'ENOLOGIA PIEMONTESE

Mi chiamo Gancia, amo il vino la grande storia e la chirurgia

Negli Anni Sessanta ha girato l'Italia in incognito per esplorare il mercato
Nacque così il Pinot di Pinot: «Credevano fosse un diminutivo di Giuseppe»



Vittorio Vallarino Gancia accanto al manifesto dell'Enofila di Asti creata [illegible] suo [illegible] agli inizi del Novecento

[illegible]gio

Sergio Miravalle

DICI Gancia e pensi all'Asti spumante. E' questo il destino, se si porta quel cognome, anche se la passione a vent'anni è un'altra: le sale chirurgiche. [illegible], proprio quelle alle Molinette, dove il bisturi è una bacchetta magi[illegible] nelle mani del professor Dogliotti. Vittorio Vallarino Gancia ha poco più di vent'anni e tanti amici laureandi in medicina. Anche lui vorrebbe mettersi il cami[illegible] [illegible] Frequenta le sale chirurgiche. Assiste a centinaia di operazioni. «Duemila ore, praticamente da assistente, una volta mi [illegible] anche che [illegible] chirurgo [illegible] dimenticato di applicare due punti. Glielo dissi, mi ringraziò».

Ma il padre da Canelli lo richiama all'ordine. «Il tuo posto è qui». L'azienda di spumanti fondata nel [illegible] dal nonno Carlo ha bisogno [illegible] tutti i rampolli maschi. «Allora si usava così, io mio fratello e i miei cugini eravamo in cinque, e c'erano anche sei cugine». Grande famiglia, gotha dell'enologia, frequentazioni dorate, ma anche lavoro duro, per farsi le ossa.

Il padre lo vuole laureato e il Vittorio non lo può deludere, non foss'altro per quell'imperativo: «Ti disereda!». Facoltà di Scienze Politiche, esami con Bobbio e Galante Garrone e ricerche di storia, l'altra grande passione. Un personaggio su tutti: l'Enrico IV, il re di Francia, al tempo della strage degli Ugonotti. «Grandi personaggi, grande storia». E poi il 1789, la Rivoluzione francese, studiata giorno per giorno.



Melba Ruffo con Giorgietto Giugiaro e Vittorio Vallarino Gancia, alla Locanda Gancia

Nel 1957, a 25 anni entra in azienda. «Mi mandano al settore export, poi all'ufficio acquisti. Allora facevano tanto spumante dolce e tanto vermouth». Si era negli anni del boom, i gusti cambiavano, andavano esplorati.

> Volevo diventare medico, avevo anche assistito a degli interventi. Poi fui chiamato in azienda Mi affascina Enrico IV e mi identifico con Arlecchino

«Per anni ho girato l'Italia e [illegible] mondo per capire. Mi presentavo in incognito come Vittorio Bianchi. Mica potevo chiamarmi Rossi, come i concorrenti della Martini».

Ristoranti, bar, bottiglierie, grandi alberghi. Quando torna a Canelli si è fatto un'idea precisa del mercato. Serve uno spumante secco a tutto pasto con l'indicazione del vitigno di origine.

Per allora è una piccola rivoluzione. I Gancia comperavano uve pinot nell'Oltrepo pavese, dal conte de Giorgi. Nasce il primo Pinot della [illegible] e poi il «Pinot [illegible] Pinot». [illegible] successo strepitoso, in un anno è arrivato a più [illegible] sette milioni di bottiglie.

«A Canelli - ricorda divertito - c'era chi credeva che Pinot fosse il diminutivo di Giuseppe». Il mondo non finiva in Valle Belbo, ma allora già andare a Milano, era un viaggio.

Vittorio, crede nella pubblicità. A Roma fa girare un Carosello e riesce ad ingaggiare Alberto Sordi. «Lui non diceva bevete Gancia. Cantava le sue filastrocche ironiche e alla fine usciva l'invito a sorseggiare il nostro vermouth bianco. Con [illegible] siamo rimasti amici».

Parecchi anni dopo è lui stesso ad apparire [illegible] video («molto prima di Giovanni Rana») per presentare la sua famiglia e le sue canti[illegible]. Diventa un volto conosciuto.

Nel 1975 era finito su tutti giornali come vittima di un «rapimento politico delle Brigate Rosse». Fu liberato dai carabinieri venti ore dopo sulle colline dell'Acquese. Nel conflitto a fuoco morirono Mara Cagol, la compagna di Renato Curcio e un appuntato. Un giovane tenente ci rimise la vista. Oggi è un generale dell'Arma: Umberto Rocca. «Gli devo la vita non lo dimentico».

Vita intensa e densa. Cariche e incarichi ai massimi livelli. Nel mondo dell'enologia è tra i nomi che contano. Burbero «taglia corto» al punto giusto: «Diciamo pu[illegible]glioni. Sono anche il vicepresidente dell'apposita associazione». Davvero? «Certo il presidente è il mio amico Romano Dogliotti».

Amicizia [illegible] «come si diceva una volta «interclassista». Vittorio Gancia industriale e Romano Dogliotti, vignaiolo di Castiglione Tinella. Passione in comune per il moscato, gusto della battuta, pane al pane e vino al vino.

L'altra sera davanti ai soci del Lions di Nizza e della sua Canelli si è raccontato e ha risposto alle domande [illegible] questionario [illegible] Proust. Si identifica con Arlecchino, ammira [illegible] Papa, non ama Prodi, è innamorato di Rosalba, la sua compagna e trova la felicità con lei a Lampedusa («non bisogna mica andare ai Caraibi»). La speranza sono i suoi quattro nipotini, [illegible] sesta generazione della famiglia. Il peggio che gli possa capitare «Bisticciare con un amico vero». Ha un motto? «Si può fare meglio». Incontentabile.

NATO A CANELLI

Vittorio Vallarino Gancia è nato a Canelli il 28 ottobre 1932. Si è laureato in Scienze Politiche a Torino. Nel 1957 entra nell'azienda di famiglia si occupa dell'ufficio estero. Nel 1973 diventa amministratore delegato. Resta ai vertici fino al 1996. Ora è presidente onorario della Gancia spa. Nel frattempo è stato presidente dell'ospedale di Canelli, poi della Camera di commercio di Asti e del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Dal 1990 al '93 ha guidato la Federvini. Nel 1999 crea la Fierimpresa a Torino. E' Cavaliere del lavoro, commendatore e grand'ufficiale
I suoi due figli Massimiliano e Lamberto guidano ora la Gancia, con il cugino Edoardo.

Per gli sposi: abiti, banchetti, pranzi, liste nozze e illuminazione



«L'Atelier della Sposa» di Genola è uno dei centri specializzati [illegible] riferimento per quanto riguarda l'abbigliamento dedicato al giorno più bello

La cerimonia che realizza un sogno

Consigli degli esperti a Genola e Savigliano

LA buona riuscita del giorno del matrimonio - traguardo fondamentale per una coppia di giovani sposi ma anche per chi decide di coronare con un gesto importante una convivenza che d[illegible]gari [illegible] anni - è fatta di tanti piccoli particolari. Tutti insieme, costituiscono il presupposto per rendere il matrimonio - il giorno della celebrazione e nella vita che seguirà - un vero capolavoro.

Ormai da decenni, uno dei punti di riferimento fondamentali è «L'Atelier della Sposa» di Genola: [illegible] centro che vanta la maggiore esperienza nel settore, per quanto riguarda ciò che ruota intorno al matrimonio. Il sogno di fare delle nozze una festa assolutamente irripetibile (per gli sposi, [illegible] anche per tutti i familiari e gli invitati) può diventare realtà, grazie alla presenza di partners di esperienza e professionalità, che sanno formulare le proposte più adatte e fornire i consigli più adeguati.

«L'Atelier della Sposa» offre alla coppia di futuri sposi una serie di servizi di altissimo livello, che rispondono a tutte le necessità collegate al giorno più importante: oltre agli abiti per la sposa e per lo sposo, infatti, [illegible] possibile tro[illegible] capi [illegible] per tutti coloro che li accompagneranno. Inoltre c'è ampia scelta di intimo, accessori e scarpe. [illegible] mancano la sezione dedicata alle foto e ai video, per [illegible] ricordo che rimanga per [illegible] e quella [illegible] si occupa dei viaggi di nozze. Così come i consigli che gli esperti possono offrire a chi si prepara a compiere scelte tanto importanti. «L'Atelier della Sposa», che è aperto anche alla domenica pomeriggio nel mese di febbraio, cura ogni dettaglio in modo che la combinazione finale possa condurre al miglior risultato possibile.

Per l'arredamento della [illegible] recita un ruolo sempre più significativo l'illuminazione. Da «Arredaluce» a Genola, nella zona commerciale lungo la statale per Savigliano, è possibile [illegible] l'indispensabile consulenza per scegliere i componenti di illuminazione più adatti ad ogni ambiente. «La nostra esposizione è cresciuta negli anni - spiegano da "Arredaluce" -, per cui [illegible] i futuri sposi, così come quanti devono risolvere problemi di illuminazione, a venirci a trovare. Siamo aperti anche alla domenica pomeriggio. Abbiamo allestito diverse ambientazioni, in cui i vari elementi d'illuminazione sono calati proprio negli [illegible]bienti cui saranno destinati, in modo che il cliente possa rendersi conto immediatamente dell'effetto».

«Arredaluce» dispone di un servizio preventivi gratuito e di consulenze direttamente sul luogo in cui gli impianti verranno realizzati. Il personale è anche a disposizione per la composizione di liste nozze che possano guidare chi deve scegliere un regalo con un'idea utile ed originale.

[illegible] banchetto nuziale è un altro momento di grande [illegible]portanza nell'economia del matrimonio: festeggiare insieme [illegible] parenti [illegible] amici un passo così significativo è una gioia che non potrà essere dimenticata. «La Gran Baita», storico [illegible] di Savigliano, a pochi metri dalla nuova rotonda di via Cuneo, [illegible] in grado [illegible] soddisfare ogni necessità per quanto riguarda banchetti, cerimonie, congressi, [illegible]ze particolari. Un ambiente confortevole e [illegible] grande impatto, con un giardino incantevole, possono costituire la scenografia ideale in cui ambientare l'incontro con gli invitati e vivere in piena armonia momenti indelebili.

La grande gastronomia proposta dagli chef de «La Gran Baita» permetterà di scoprire i migliori piatti della tradizione piemontese, così come quelli della più raffinata cucina nazionale e internazionale. Il ristorante saviglianese è, inoltre, a disposizione per qualunque esigenza in termini di pranzi e cene, dalle cene di leva ai battesimi, cresime e prime [illegible]

PER I REGALI

Un tocco di classe e allegria

«Antichità del Teatro», in via del Teatro a Savigliano, coniuga in sé la tradizione e l'originalità [illegible] scelta del regalo più giusto per [illegible] coppia di sposi. Perché [illegible] composizione della lista nozze rappresenta [illegible] più importanti che [illegible] i preparativi [illegible] cerimonia. Si tratta, infatti, [illegible] oggetti destinati a «rimanere» nella vita della nuova famiglia. «Stiamo finalmente assistendo a un gradito ritorno del colore - spiega la titolare, Gloria Monasterolo -, che caratterizza le nuove proposte anche nel campo delle liste nozze. Ed è [illegible]prio su questi particolari aspetti che puntano [illegible] soltanto i giovani, [illegible] anche le coppie che decidono di arricchire con [illegible] tocco di classe e di allegria, [illegible] che di eleganza, i [illegible] che già possiedono. Aggiungendo, per esempio, una nuova dotazione di piatti, ricercati e particolari, oppure [illegible] set di divertenti bicchieri colorati, ognuno diverso dall'altro. Chi cerca un'idea regalo originale, ricca nel contempo di inventiva e tradizione, potrò sicuramente trovare da [illegible] quanto desidera».

A Castiglione Falletto tante proposte d'arredamento per chi è in procinto di dire sì



Due immagini di «Medimax» nel complesso Gruppo Risparmio di Castagnito, in via Neive: si può depositare la lista nozze e scegliere tra un vasto assortimento di articoli per la casa

Specialisti in liste nozze e bomboniere

Due fornitissimi punti vendita a Castagnito

NEI primi mesi dell'anno i negozi che trattano articoli inerenti le cerimonie nuziali sono molto frequentati. Sono [illegible] le coppie che trovano utile girare [illegible] vari punti vendita per farsi un'idea delle offerte esistenti per poi decidere sugli acquisti da fare, in vista dei matrimoni di primavera-estate, se non già per il prossimo autunno.

Gli esperti consigliano di iniziare i preparativi [illegible] mesi di [illegible] per [illegible] costretti a fare scelte affrettate ed accumulare [illegible] proprio alla vigilia di un appuntamento così importante.

Uno [illegible] punti vendita che merita di [illegible] visitato [illegible] Medimax, all'interno del complesso Gruppo Risparmio di Castagnito, via Neive 16. Si può depositare la lista [illegible] e scegliere tra un vasto assortimento di articoli per [illegible] casa, dagli elettrodomestici ai piatti, bicchieri, posate, televisori.



«La clientela di oggi - dice la responsabile di Medimax Daniela Carrero - è sempre più esigente e preparata. Vuole oggetti di uso quotidiano belli, resistenti, funzionali. Il nostro impegno è di soddisfare al meglio le richieste, mettendo a completa disposizione [illegible] professionalità e la vasta gamma di articoli presenti nel punto vendita». [illegible] noi - aggiunge - si possono trovare i marchi più prestigiosi di porcellane, cristalli, oggetti di design per la casa, ma anche articoli più comuni e sempre con [illegible] buon rapporto qualità-prezzo. Ci sono collezioni che propongono decori originali e di autentica creatività. Nella vasta gamma di forme, colori e materiali delle varie case si può trovare la soluzione più adatta per ogni esigenza».

«Il nostro desiderio - prosegue - è quello di essere in grado di soddisfare un po' tutti i clienti che si rivolgono al nostro punto vendita». Continua Daniela Carrero: «Attendiamo i futuri sposi con proposte e prodotti di alta qualità, semplici e funzionali, belli nel design. Il [illegible] team, preparato ed efficiente, saprà accogliere la clientela con serietà e dedizione».

Medimax è aperto tutti i giorni, domenica compresa, con chiusura lunedì e mercoledì mattina.

Per l'arredamento della casa, merita una visita Mobili Basso [illegible] Castiglione Falletto, dove si può trovare un vasto assortimento di cucine Scavolini esposte nelle diverse versioni in legno, laminato, laccato. Le camere da letto propongono armadi scorrevoli con ante di cristallo, vetro laccato, con letto e comodini in rovere scuro. Una interessante promozione è in corso da Mobili Basso, in questo periodo e sino a fine marzo. Acquistando una camera da letto, a partire da un valore minimo di 4.500 [illegible] si potrà avere, versando un solo euro, una rete a doghe e un materasso matrimoniale. Per favorire le visite, il negozio è aperto tutta la settimana, domenica compresa, sino a fine febbraio.

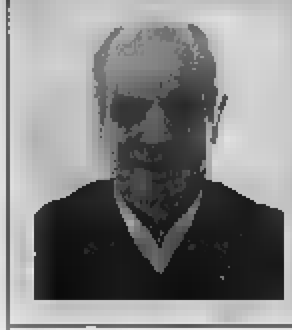
Un particolare interessante sta nel fatto che il negozio è affiancato da una falegnameria gestita dai titolari, dove si eseguono lavori su [illegible] armadi a muro, tavoli raddoppiabili e si apportano modifiche a cucine di serie per adattarle ai vari locali.

[illegible] arredare la casa è un impegno [illegible] trascurabile, [illegible] che [illegible] scelta delle bomboniere destinate a ricordare nel tempo [illegible] giorno importante, deve essere fatta con molta attenzione.

Da Artidea [illegible] Mariangela e Vittorina Deltetto, negozio all'interno del centro commerciale «Gruppo Risparmio» e Baraccone [illegible] Castagnito, [illegible] Neive 16, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Si possono trovare tutti i tipi [illegible] bomboniera, da quelle classiche in limoges, argento, cristallo a quelle in materiali più innovativi, tutte curate [illegible] minimi particolari e con [illegible] buon rapporto qualità-prezzo. Sulle bomboniere per battesimi e prime Comunioni, Artidea pratica in questo periodo condizioni davvero eccezionali, con sconti del 50 per cento sul prezzo. La promozione durerà [illegible] a fine febbraio. Artidea è aperto tutti i giorni, domenica compresa (chiusura [illegible] e mercoledì mattina).

IN PRIMO PIANO

LA VITTIMA



DA TRENT'ANNI IN CUCINA
Settantun anni il prossimo 26 aprile, originario della provincia di Sassari, Francesco Ghisu era arrivato in Piemonte più di 40 anni fa. E proprio a Torino aveva conosciuto la donna che poi [illegible] diventata sua moglie, Angela Sulic, [illegible] anni, goriziana d'origine, trasferita sotto la Mole per ragioni di lavoro. Da oltre trent'anni gestiva la pizzeria «Su forru» di via San Donato 8, locale un tempo molto noto in tutta la zona, famoso per la pizza e per la sua cucina. Dal loro matrimonio sono nati due figli: Miriam e Sergio, ma soltanto [illegible] maschio ha ripreso la professione del padre e lavora anche lui nel ristorante di famiglia. «Un uomo mite, che non ha mai litigato con [illegible] racconta adesso chi ha conosciuto molto bene Francesco. Lo ripete la moglie: «Lui non poteva agitarsi: il cuore gli dava ormai da tempo grossi problemi: era costantemente in cura, prendeva molte medicine. L'Asl gli aveva addirittura rilasciato un tesserino nel quale si attestavano le sue condizioni di salute». Quando i tre fumatori lo hanno saputo si sono messi a prenderlo in giro, con cattiv[illegible]: «Muori. Muori. Hai anche il libretto della morte».

LA TRAGEDIA IN UN LOCALE DI VIA SAN DONATO: GLI AVVENTORI AVEVANO RISPOSTO CON INSULTI

I clienti fumano, litiga e muore

Infarto uccide il pizzaiolo che voleva farli smettere

Un'inchiesta stabilirà le responsabilità dei protagonisti del diverbio che per ora sono stati multati

Lodovico Poletto

Voleva soltanto che smettessero di fumare nel suo locale. Avrebbe sopportato l'arroganza con cui si erano comportati tutta la sera, sarebbe passato sopra anche al loro atteggiamento da bulli. Ma il fumo proprio non poteva tollerarlo. Così ha chiesto loro di spegnere la sigaretta, che, ha spiegato, dava pure fastidio ad un cliente. Da principio, quei tre uomini seduti [illegible] tavolo accanto alla porta d'ingresso, lo hanno ignorato. Quando lui è tornato a ripetere che proprio non potevano continuare a fumare, lo hanno quasi insultato. E quando hanno saputo che [illegible] cardiopatico, costretto a g[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'Asl che attesta la gravità della malattia, lo hanno sbeffeggiato: «E allora muori. Hai già il libretto della morte...».

Francesco Ghisu, 71 [illegible] sardo d'origine ma da [illegible] anni a Torino, proprietario della pizzeria «Su Forru» di via San Donato 8, s'è sentito male. Lo hanno visto portarsi le mani [illegible] petto, a allontanarsi dalla sala per non farsi vedere [illegible] quelle condizioni. Qualche istante dopo, nel magazzino sul retro del locale, è stramazzato a terra, morto. Nel salone, i clienti con i quali aveva discusso poco prima stavano [illegible] litigando, ma con [illegible] pattuglia della polizia, [illegible] da qualche minuto.

«Infarto» ha scritto sul referto il medico legale: quell'ultima discussione con quei tre clienti così maleducati gli è stata fatale. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta: bisognerà accertare se esiste [illegible] [illegible] causale tra il litigio e la morte. Se i tre uomini, gente tra i 60 e [illegible] anni, hanno una qualche responsabilità per ciò che è accaduto.

Adesso nel suo alloggio poco lontano dalla pizzeria, Angela Sulic, la moglie [illegible] ristoratore, [illegible] [illegible] a darsi pace. «Capisce, tutto è accaduto per colpa di quella gente che voleva fumare a tutti i costi. E' nato tutto da lì...» ripete.

Capelli biondi che ormai tendono al grigio, modi di fare gentili, Angela era pure lei, l'al[illegible] sera, nel locale. S[illegible] ai tavoli, come sempre, aiutata dalla [illegible] I [illegible] - [illegible] uomo originario [illegible] Guspini e in libertà vigilata a Torino fino al gennaio [illegible] 2006 e due suoi [illegible]ci, entrambi torinesi - [illegible] arrivati nel locale qualche minuto prima delle 22. Si sono seduti al tavolo accanto alla porta ed hanno ordinato da mangiare: vino e pesce. Verso le 22,40 sono iniziati i guai. L'ultimo cliente della pizzeria, pagando il conto alla cassa, ha protestato: «Quei tre si accendono sigarette in continuazione...».

Francesco Ghisu s'è avvicinato al tavolo, chiedendo loro di smettere. «E' vietato, per legge...». I tre hanno protestato, [illegible] sembrava che la discussione fosse finita lì. Appen[illegible] Ghisu si è allontanato, però, uno di loro ha riacceso una Marlboro. E [illegible] titolare [illegible] tornato al tavolo. Stavolta, però, i [illegible] gli hanno risposto male. Molto male. Sono intervenute la moglie e la nuora, chiedendo un po' di rispetto, e [illegible] [illegible] insultate pure loro. Francesco, a questo punto, s'è sentito male. «L'ho visto rosso in viso. Era agitatissimo. Sa, nel [illegible]tro locale [illegible] [illegible]ai accaduto niente di simile. E lui [illegible] l'è presa. Quando mio figlio è arrivato in sala, dopo aver chiamato la polizia, mio marito s'è allontanato». Era molto turbato, il gestore del locale. Sempre più agitato. «L'ho visto che si portava le mani al petto. Che si massaggiava all'altezza del cuore» ripete sua moglie. Lo ha raggiunto nel magazzino, [illegible] lui [illegible] [illegible] a [illegible] il [illegible] sul pavimento, un rivolo di sangue che gli scendeva dalla fronte. La donna ha gridato, ha provato a praticargli un massaggio cardiaco, poi è corsa a cercare aiuto. Ma [illegible] era tardi. I tre sono finiti negli uffici del commissariato San Donato. Uno soltanto quando ha saputo della morte del ristoratore s'è preoccupato. Gli altri hanno continuato ad fare gli sbruffoni, come se niente fosse.



La vedova Angela Ghisu sconvolta dalla tragedia, racconta come si sono svolti i fatti

Il litigio sotto gli occhi della moglie: «L'ho visto rosso in viso portarsi le mani al petto per massaggiarsi il cuore. E' stramazzato nel magazzino e ogni soccorso è stato inutile»

IL PRIMO MESE DI NORME ANTIFUMO



[illegible] «GIUDICE»

«La gente ha dimostrato molta maturità e viene senza neppure sapere se c'è la saletta riservata ai fumatori. Temevo un calo di clienti, invece il giro d'affari è aumentato del 10 per cento rispetto al 2004»

«Legge Sirchia» rispettata

Poche sanzioni nei ristoranti

Seicento e 40 controlli, 15 multe a titolari di locali e altrettante a clienti che snobbavano i divieti: è il bilancio del primo mese di «legge Sirchia» a Torino, dove il procuratore aggiunto [illegible] Raffaele Guariniello ha coordinato le ispezioni di polizia municipale e carabinieri [illegible] Nas. «Abbiamo avviato controlli anche nelle discoteche e nelle case di riposo» aggiunge il magistrato, che ha [illegible]e di mante[illegible] sotto controllo la situazione. La normati[illegible] obbliga i titolari dei locali a sistemare cartelli per indicare il divieto di fumare (le multe a ristoratori e baristi sono [illegible] per inadempienze [illegible] questo tipo) e [illegible] [illegible] allestire locali per gli amanti delle «bionde». Le caratteristiche sono precise, i costi elevati. Pochi hanno deciso di dedicare [illegible] spazio agli affezionati della nicotina, qualcuno ha pure avviato una raccolta di firme per modificare la legge. «Da anni ho diviso le sale tra fumatori e non - spiega Umperto Petraz, de "La Gaia Scienza" -. Ero anche disposto a spendere 2-3 mila [illegible] per un impianto [illegible] aerazione. [illegible] i preventivi erano di 19-20 mila. Follia. In altri Paesi basta una ventola. Pensi, un ragazzo tedesco venuto a mangiare nel mio ristorante ha detto che noi italiani siamo rigidi. Detto da un tedesco...». Qualche danno? «Guardi, un 10 per [illegible] legato soprattutto a liquore, [illegible] caffè. La serata si accorcia, il cliente vuole uscire e così non consuma» ribatte Petraz.

C'è anche chi benedice la «legge Sirchia». «Sono contento, ho incrementato gli affari [illegible] [illegible] per cento rispetto al gennaio 2004 - dice Carmelo Damiano, titolare del ristorante "Giudice", sulla collina torinese -. La gente ha dimostrato grande maturità. Prenotano senza nemmeno sapere [illegible] troveranno [illegible]a sala fumatori. Escono a fumare tra [illegible] portata e l'altra oppure alla fine del pasto. Confesso che temevo un calo di clientela, ma è andata bene».

«Credevo che i clienti facessero la fila per [illegible] posto nella sala fumatori, ma è avvenuto il contrario - dice Biagio Rosso, direttore dell'"Arcadia", in Galleria Subalpina -. A pranzo abbiamo pure deciso di chiuderla. Ci sono 25 coperti, contro 90 del salone principale. Prima della "legge Sirchia" era il contrario, con i non fumatori confinati nella stanza più piccola».

«Siamo stati premiati dalla scelta di attrez[illegible] la sala per i fumatori - dice Mauro Minetto, titolare de "Il Pavia" -. Abbiamo 50 coperti in quella [illegible] contro i 200 delle altre sale. E quei posti sono sempre occupati, forse perché sono ancora pochi i ristoranti che hanno fatto questa scelta e che sono già "a norma"».

Per qualcuno, favorire i fumatori è stata una via obbligata. «L'80 per cento della nostra clientela arriva con la sigaretta [illegible] bocca - dice Spartaco Soavi, titolare del ristorante "Da Benito", [illegible] Mirafiori -. Pensi che in un mese ho avuto soltanto 30 clienti non fumatori, concentrati soprattutto nel fine settimana. Ma senza gli affezionati delle "bionde", potrei anche chiudere i battenti».

[cla. lau.]



DA [illegible]

«L'80 per cento dei frequentatori del mio locale fuma. La decisione di allestire una sala attrezzata è stata obbligata, ma sono contento di aver fatto questa scelta. In un mese sono arrivati solo 30 clienti non fumatori»

[illegible]

«Caso [illegible] Il ministro [illegible] contento»

«Quanto accaduto è certamente un caso limite e sfortunato, ma è [illegible] dimostrazione più evidente [illegible] qu[illegible] [illegible] difficile applicare la l[illegible] antifumo voluta dal [illegible]stro Sirchia [illegible] quale dovrebbe essere davvero molto grato a questo signore per [illegible] [illegible] così rigido nel far applicare il divieto nel suo locale. Stava male, avrebbe potuto ignorare la questione, invece si è fatto avanti, ha discusso ed è stato male, fino a morire...».

Carlo Nebiolo, ristoratore, fresco di nomina alla guida dell'Epat, l'associazione dei pubblici esercizi che fa parte di Confcommercio, [illegible] vuole far polemiche e ha parole di cordoglio per il pizzaiolo deceduto.



[illegible]

Avete incontrato difficoltà a far rispettare questa [illegible]

«Fatica no, però i clienti fumatori fanno fatica ad accettare il divieto. E noi ristoratori ce ne accorgiamo».

E cioè che cosa succede?

«Capita che si fermano di meno [illegible] locali. Filano via appena pos[illegible] ed è crollato il [illegible] dei liquori. Un dato questo che, in passato, [illegible] avevo mai notato: chi apprezza magari il buon bicchiere di rhum [illegible] il cioccolato è spesso anche un fumatore. E ultimamente [illegible] ne vende meno...».

Ma lei ha notizie [illegible] suoi colleghi che abbiano [illegible] problemi con dei clienti?

«C'è stata qualche discussione, anche [illegible]. Ma [illegible] ci [illegible] mai stati casi [illegible] violenza. Almeno, non mi risulta. So che la legge viene fatta rispettare, anche se qualcuno a volte ammette una deroga».

E lei, [illegible] suo ristorante, come si comporta?

«[illegible] me non si fuma. Neanche quando in sala non c'è più nessuno. Pensi, qualche sera fa ho negato la possibilità [illegible] fumare ad un cliente importante, rimasto [illegible] solo nel locale. E per un fumatore [illegible] me, è stata una sofferenza...».

E a questi tre che direbbe?

«Che hanno fatto male a insistere: se sapevano che quell'uomo era malato si sono comportati male. Credo che quei signori li siano passibili di qualche provvedimento».

[l. pol.]

Specchio dei tempi

«Tre aree aggregate in [illegible] unico mercato che ruota» - «Alla Gtt, per l'abbonamento invalidi, non basta l'autocertificazione» - «Intercity solo per i pendolari che [illegible] a Milano» - «Targa per Mozart»

Il dirigente comunale della Divisione Commercio ci scrive:

«Rispondo alla lettera [illegible] titolo: "Mercati affollati, altri deserti". La segnalazione della lettrice parte dalla corretta os[illegible] che i mercati sono una importante risorsa della Città. Torino è la città italiana che ha più [illegible] al mercato [illegible] raffronto ai suoi abitanti. Anche per questa ragione è in [illegible] di approvazione un piano di riorganizzazione dell'intero sistema, che ha l'obiettivo di migliorare il servizio, [illegible] anche di rafforzare le imprese ambulanti permettendo loro di opera[illegible] in condizioni di migliore attrattiva commerciale. Molti dei sorteggianti di Porta Palazzo di cui la lettrice scrive preferiscono attendere [illegible] posto su quel mercato, piuttosto che piazzarsi su mercati economicamente "meno appetibili".

«Per questa ragione nel Pia[illegible] Mercati si prevede una razionalizzazione [illegible] aree presenti. In particolare per l'area di Via Forlì si prevede che il mercato sia aggregato a quello delle Vallette e di C.so Grosseto - Via Lulli, quindi con circa 40 operatori. [illegible] tre aree verrebbero occupate a rotazione nelle diverse giornate della settimana. In questo modo si può raggiungere l'obiettivo di offrire ai consumatori un'area mercatale completa e competitiva e agli operatori un bacino [illegible] potenziali clienti adeguato».

Valter Cavallaro

La direzione di Gtt trasporti ci scrive:

«Rispondiamo [illegible] lettore a proposito delle procedure per ottenere l'abbonamento per le persone invalide al 100%. Desideriamo innanzitutto scusarci per quello che probabilmente è [illegible] un malinteso telefonico, in quanto è in atto una procedura ordinaria diversa da quella a cui si [illegible] riferimento. E' nostro scrupolo verificare sempre, a fronte di richieste di questo tipo di abbonamenti, se l'utilizzatore abbia difficoltà, per qualsiasi ragione, a recarsi presso i nostri uffici. In tal caso è previsto il rilascio del modulo di richiesta dell'abbonamento e del modulo per la delega al ritiro: tali documenti sono consegnati alla persona che si presenta allo sportello affinché li faccia firmare all'interessato.

«Diversa è la situazione per quanto [illegible] i documenti [illegible] occorre verificare, come richiesto dagli Enti competenti, per il rilascio dell'abbonamento. E' infatti necessario presentare l'attestato medico che certifica l'invalidità. Questa dichiarazione, come previsto [illegible] legge, non può essere autocertificata.

«Capiamo che a volte questo può essere antipatico, [illegible] preghiamo il lettore di credere che un controllo si è dimostrato, in passato, assolutamente necessario. Nel [illegible] specifico, chiediamo infine al lettore se può comunicarci con quale ufficio aziendale si è messo in contatto, per evitare il ripetersi dell'episodio».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci [illegible]

«Rispondiamo a Daniela Angotti sulle agevolazioni tariffarie recentemente entrate in vigore sulla linea Torino-Milano.

«La possibilità offerta ai viaggiatori dei treni interregionali di utilizzare gli intercity - concordata con la Regione Piemonte, che si è fatta [illegible] [illegible] relativi costi - è stata realizzata [illegible] diminuire l'affollamento e la conseguente irregolarità di marcia dei convogli nel tratto finale Novara-Milano. Non si è quindi trattato di una promozione commerciale, bensì di [illegible] preciso provvedimento, mirato a risolvere in tempi brevissimi le oggettive condizioni di disagio d[illegible] clientela pendolare. Una strategia che sta dando buoni frutti, perché già dal secondo giorno i viaggiatori si sono spostati sui treni intercity, garantendo i posti a sedere su quelli interregionali.

Segue la firma

L'assessore comunale alla Toponomastica ci scrive:

«Ringrazio il lettore che, nel segnalare che nel 1771 proprio a Torino, mentre probabilmen[illegible] cercava fortuna presso [illegible] Teatro Regio, W. A. Mozart compì il suo quindicesimo compleanno, proponeva di apporre una targa a ricordo del passaggio in città del compositore.

«Ritengo tale proposta costruttiva [illegible] solo per rendere omaggio a un così grande compositore, ma anche per accresce[illegible] [illegible] vocazione turistica e culturale della [illegible] città, anche in vista delle manifestazioni, che sicuramente saranno promosse in occasione del 250° anniversario della nascita del compositore, che, [illegible] il lettore ricorda[illegible], ricorrerà il prossimo [illegible]

«Assicuro, pertanto, che sarà mia [illegible] avanzare la proposta alla Commissione Toponomastica, competente per materia».

Marco Borgione

specchiotempi@lastampa.it

[illegible] MANCANO ANCORA TOSTO, LAMACCHI, STELLINI E ZANINI E' [illegible] COSMI VUOLE RIPRENDERE LA [illegible] I TRE PUNTI



Sartor ha smaltito i crampi di giovedì sera e torna disponibile

Il [illegible] va a Salerno con Italiano [illegible] in campo

■ Un'infermeria dove ormai ci sono solo posti in piedi. C'è veramente tanto da fare per il bravo Mauro Casaleggio, [illegible] dello staff medico rossoblu, [illegible] nonostante il suo prodigarsi, certi infortuni vogliono tempi lunghi. È il caso, [illegible] una volta, di Tosto, la [illegible] lesione muscolare gli costerà [illegible] 30, 40 giorni [illegible] stop. Stellini pure deve stare fermo altri dieci giorni. Per Lamacchi ci vorrà ancora una settimana. Sartor, invece, giovedì sera si è fermato solo per crampi e quindi, dopo un giorno di riposo, è di nuovo abile e arruolabile. Lui ci sarà, come Baldini e Sottil, e il [illegible] presumibilmente sarà Thiago. Questo solo per quello che riguarda la difesa. A centrocampo sono in dubbio Zanini, [illegible] distorsione [illegible] ginocchio destro rimediata con il Torino preoccupa un po', e con così pochi giorni di recupero tra [illegible] impegno e l'altro c'è il rischio che oggi non ce la faccia. Dovrebbe farcela, invece, anche perché ormai ci ha abituato a recuperi lampo, Giovanni Tedesco. Il capitano soffre per [illegible] pestone [illegible] piede, che lo [illegible] fermo venerdì e che [illegible] potrebbe indurre Cosmi a lasciarlo in panchina. Anche perché il capitano genoano è in diffida, e [illegible] ammonizione oggi a Salerno [illegible] costerebbe la squalifica e l'impossibilità di giocare la prossima partita. Con il [illegible] Perugia. Una partita che Tedesco vuole giocare a tutti i costi. Esordio dal primo minuto, quindi, per Italiano, che ha giocato già nel finale di gara con il Torino. Entrato però [illegible] momento più difficile della gara, non ha avuto modo di far vedere il [illegible] gioco, anche [illegible] mostrato di avere carattere e si è preso responsabilità, cercando tutti i palloni che passavano nella sua [illegible] di competenza. Sulla fascia sinistra, invece, dovrebbe tornare Gemiti. E non sarebbe una soluzione [illegible] ripiego. Perché Zanini [illegible] imprevedibilità [illegible] manovra, è in grado di inventare e anche [illegible] concludere, [illegible] Gemiti può dare più velocità e profondit. [illegible] fronte ci sarà [illegible] Salernitana che [illegible] attraversa certo il suo momento migliore, ma è pur sempre squadra pericolosa, da affrontare con il massimo dell'attenzione.

[gab. rem.]

[illegible] SENZA STORIA IL RITORNO DEI QUARTI DI COPPA LEN

La Rari bella signora anche in Europa: 6-12

Ungheresi dello Szeged mai in partita, discorso chiuso già dopo un tempo e mezzo. Savonesi trascinati dal solito Sapic (4 reti) ma tutta la squadra ha funzionato. In Eurolega pari della Pro Recco

[illegible] Fornasieri

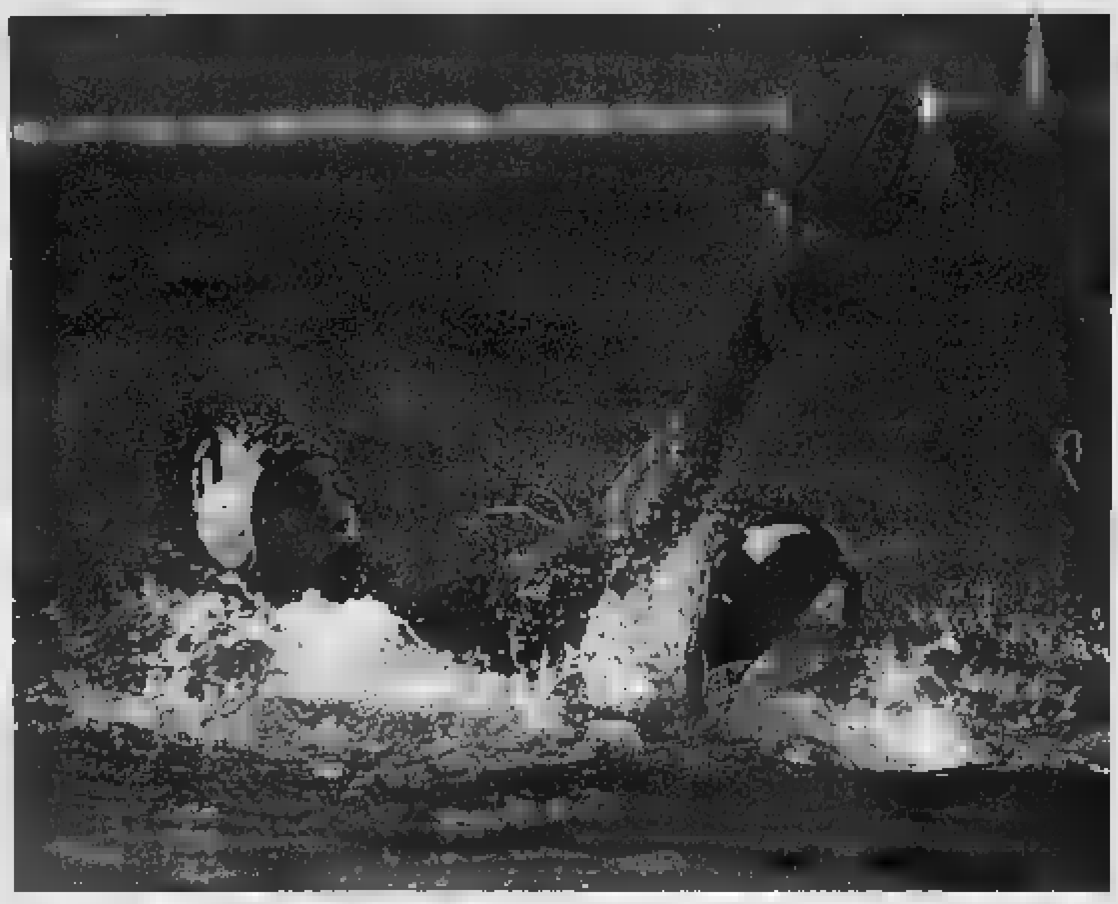
La Rari si qualifica per le semifinali di Coppa Len. I bian[illegible] andati a [illegible] anche nella vasca dello Szeged per 12-6 (parziali 4-2 2-0 3-2 3-2), al termine di quattro tempi condotti in [illegible]niera impeccabile.

La squadra di Mistrangelo in 26 minuti, ha cancellato le possibili velltà dei magiari, mettendo in crisi Gyongyosi [illegible] C. già dalle prime battute. Dopo aver passato la paura iniziale, con un tiro da fuori che rimandava al match di andata giocato ad Imperia, la Filanda Carisa si è subito scrolleta di dosso gli ungheresi, chiudendo la pratica già dopo un tempo e mezzo. Mai in partita lo Szeged e troppo forte la corazzata [illegible] Mistrangelo che sta attraversando un periodo di grazia anche in campionato.

[illegible] trascinata dal solito Sapic, miglior [illegible] in vasca ed autore di quattro [illegible], ma non è stato solo il fuoriclasse serbo ad impressionare. Come ha sottolineato il tecnico a fine gara, da rimarcare più che altro la prova dell'intero collettivo, sempre più convincente con il passare delle settimane e che ha ritrovato una sua identità, dopo un [illegible] d'anno un po' appannato. Spiazzante come sempre Mistrangelo a chi gli ha chiesto quale sia il prossimo avversario che vorrebbe incontrare nelle semifinali: «Mi piacerebbero i russi del Kazan, fosse solo per l'amenità del posto...».

Il [illegible] del giovane savonese Valerio [illegible] che ha provato il dol[illegible] gu[illegible] del [illegible] europeo contro gli ungheresi [illegible] Szeged: «E' una bella soddisfazione. Abbiamo preparato questa partita puntando molto su un certa fase difensiva e ci siamo riusciti molto bene. Sinceramente mi aspettavo uno Szeged che partisse più aggressivo e invece i nostri avversari hanno ripetuto l'inizio [illegible] Imperia. Gli [illegible] andata magari [illegible] bene sul tiro da fuori e noi, dopo il gol del 4-2, abbiamo allungato a metà del secondo tempo». La Rari ieri [illegible] s'è fermata a Szeged. Partirà questa mattina per Milano, dove Rizzo e Onofrietti si [illegible]cheranno dai compagni per andare al collegiale di Roma con la Nazionale. [illegible] Eurolega pari della Pro Recco [illegible] dello Jadran Herceg Novi (7-7) e vittoria del Brescia ad Atene con Olympiakos (7-6).

Szeged Beton: Barath, I. Toth, Lehmann (2), Varga, Boros, Molnar (2), Pataki, Komlosi (1), L. Toth, Agner, Flezer, Munkacsi, Eles (1). All: Gyongyosi.
La Filanda Carisa Savona: Ferrari, Onofrietti (2), Bovo (1), Van Der Meer (1), Temellini, Rizzo (1), Jelenic (1), Antona, Patronelli, Marcz (1), Rath (1), Sapic (4), Kasas. All: Mistrangelo.
Arbitri: Borrel (Spagna), Tomic (Croazia). Note: superiorità numeriche 2/4 (Szeged Beton), 3/4 (La Filanda Carisa Savona).



Rath nella partita di andata con gli ungheresi: ieri un gol e una prestazione convincente come del resto tutta la squadra

PALLANUOTO B SAVONESI KO

Per l'Imperia un esordio con il botto

Parte bene il campionato della [illegible] Nantes Imperia: il team allenato da Stefano Piccardo è andato a vincere nella vasca del Lerici per 13-9 (parziali 5-4 2-1 3-2 3-2). Quattro tempi che i giovani imperiesi hanno interpretato molto bene, mettendo [illegible] marcia in più all'inizio della terza frazione. Triplette per Ca[illegible] e Fratoni. Il tabellino della [illegible] Imperia: Gallone, Car[illegible], Marco (2), Capanna (3), Parodi, Emmolo, Fratoni (3), Carrega, Rosso, Garibaldi (1), Straforello (2), Amelio (2), Rocchi.

Esordio [illegible] sconfitta, invece, per la Filanda delle Albisole. La squadra [illegible] Andrea Pisano, nella prima giornata del campionato di serie B di pallanuoto, è stata superata dal Futura Nuoto Prato (3-4 parziali 1-1 0-1 0-1 2-1). Partita dal punteggio basso con i savonesi scesi nella vasca di corso Colombo privi del centroboa Lorenzo Barillari e Davide Vecchio, entrambi per influenza. I locali hanno peccato soprattutto in attacco (una sola superiorità sfruttata [illegible] otto, [illegible]pio) e commesso durante tutto l'arco dell'incontro qualche errore di troppo. La partita si è infine decisa negli ultimi secondi, quando i locali hanno cercato il tiro della vittoria. «Una situazio[illegible] che [illegible] è stata gestita [illegible] meglio anche dal sottoscritto - spiega Pisano - perchè si poteva cercare la conclusione all'ultimo secondo e portare a casa almeno il pareggio». Nei restanti 9 secondi il Prato ha provato il tutto per tutto ed è riuscito a segnare, in un'azione secondo i locali viziata [illegible] fallo».

Pisano ha comunque chiuso la sua analisi con una nota di [illegible] per la prestazione del collettivo: «I ragazzi hanno giocato una buona partita, magari ci è mancata a tratti la cattiveria necessaria. Qualche palla che ci è pesata tra le mani, comunque avevamo recuperato il punteggio [illegible] ad un minuto e mezzo dalla fine». Il tabellino della Filanda delle Albisole: Marano, Abbo, Bigatti, Chiaramonti, G. Mamberto, Lombardi, Redaelli (1), Recagno (1), Muntoni, Mugliarisi, Boeddu, Ghiliotto (1), [illegible] Mamberto. All: Andrea Pisano.

I risultati delle partite del girone A: La Filanda d[illegible] Albisole-Futura Nuoto Prato 3-4, Barchemicals Modena-RN Nervi 6-5, Fiorentina Nuoto-Sportiva Sturla 5-1, GS Andrea Doria-CN Sestri 5-3, Lerici-RN Imperia 9-13.

[en. for.]

AUTOMOBILISMO ALTO ANCHE IL NUMERO DEGLI EQUIPAGGI ISCRITTI (110), FAVORI DEL PRONOSTICO PER CORONA-FLOREAN

Il Rally di Andora cerca il record [illegible]

Oggi terza edizione della corsa: prevista una grande affluenza di spettatori

ANDORA

Rally di Andora, atto terzo. Oggi è infatti in programma la manifestazione valida per il Memorial Roberto Melotto ed il Trofeo Sabrina Moreno. L'attesa, considerato anche il digiuno [illegible] quale [illegible] costretti gli appassionati del ponente, è crescente tanto che, nelle sei prove speciali (tre da ripetere due volte) è atteso un pubblico record (ed al quale si raccomanda la massima prudenza). Del resto il Rally promette battaglia come dimostra il nutrito elenco iscritti che [illegible] ben 110 equipaggi.

Con il numero uno i favoriti del pronostico, Corona-Florean, vincitori dell'edizione 2004 e che promettono battaglia [illegible] la loro Renault Clio Williams. Per il navigatore savonese in particolare questo appuntamento rappresenta il punto di partenza di [illegible] 2005 che [illegible] presenta quanto [illegible] ricco [illegible] [illegible]estazioni da [illegible]. Tra i principali rivali [illegible] Orengo-Spagnoli sempre con Renault Clio Williams e Fioroni-Zoppi [illegible] l'Opel Astra.



L'equipaggio Corona-Florean a bordo della Renault Clio Williams che li ha visti trionfare nella scorsa edizione del Rally

Da segnalare con il numero 14 la vettura di Villa-«Fragola» e il [illegible] 15 [illegible] Ardissone-Sega. Un momento d'attenzione merita poi il debutto della scuderia Dagda Sport-Racing Team [illegible] squadra è stata presentata giovedì [illegible] nel locale [illegible] Calderone del Dagdas vicino al palazzetto dello sport di Loano.

[illegible] scuderia è presieduta da Roberto Berruti mentre nel ruolo [illegible] vice si trova Adelchi Capriotti che i «vecchi» appassionati ricorderanno come fondatore della [illegible] colse importanti successi negli anni '80 soprattutto negli slalom. Consiglieri della scuderia sono Valeria Rossi, Paolo Mastrocchio, Manuela Oddera e Sabrina Menco[illegible]. La scuderia sarà presente (numero 75) con l'equipaggio Berruti-Mastorchio che affronteranno l'avventura a bordo della loro Puegeot 106. Tornando al Rally di Andora, che ieri ha tenuto banco [illegible] le verifiche sportive e tecniche, la partenza del primo equipaggio è prevista alle 9,31 da via dei Mille che [illegible] 14,45 saluterà anche l'arrivo.

Come detto sei le prove speciali, [illegible] ripetere due volte per un tratto complessivo di 24 chilometri. Le prove speciali, tutte asfaltate e tutte di quattro chilometri, sono S.Damiano (10,26-13,13), Vellego (11,16 e 14,05) e Testico (11,33 e 14,20). Gli orari indicati, [illegible] ben [illegible]no gli appassionati, si riferiscono al passaggio della prima vettura. Si consiglia, come informano gli organizzatori, di raggiungere con almeno un'ora di anticipo le [illegible] delle prove dove si decideranno le sorti della corsa.

Il Rally [illegible] Andora apre la stagione delle competizioni nel ponente savonese. La conclusione sarà, come nel 2004, con il Rally [illegible] Savona in programma ad ottobre e diventato altro appuntamento importante del calendario.

[g. o.]

CICLISMO UN RICCO CALENDARIO CON L'UDACE

Bordighera, «Tre giorni» per aprire [illegible] stagione

Luca Amoretti
BORDIGHERA

Ultimi preparativi per la stagio[illegible] ciclistica Udace [illegible] per il 2005 si annuncia molto interessante. [illegible] appuntamenti agonistici [illegible] due [illegible] prenderanno [illegible] via in Riviera venerdì 11 febbraio, con la «Tre Giorni di Bordighera», gara di apertura che ha già fatto registrare un grande successo di adesioni.

Alla manifestazione, organizzata dalla Ciclistica Bordighera, prenderanno parte infatti alme[illegible] [illegible] ciclisti provenienti da [illegible] Italia, accompagnati da un gran numero di appassionati e tifosi pronti a festeggiare degnamente il primo impegno della stagione Udace.

Le competizioni cominceran[illegible] venerdì 11 e si concluderanno domenica 13, con la consueta corsa che da Bordighera porterà i partecipanti a Imperia, con breve [illegible] verso Piani e ritorno nella città delle palme affrontando lo strappo di Ospedaletti.

Il giorno 11, gli organizzatori proporranno ai ciclisti un altro impegno lungo l'Aurelia, da Bordighera a Imperia e ritorno verso Sanremo, con striscione d'arrivo in vetta alla [illegible] salita del Poggio, che da sempre riveste un fascino partciolare per gli appassionati delle due ruote. Dicono i dirigenti della Ciclistica Bordighera: «Abbiamo deciso di piazzare il traguar[illegible] [illegible] Poggio per rendere [illegible]re più interessante una corsa che, per la qualità dei partecipanti, sarà già molto combattuta e, all'arrivo, sarà sicuramente bagarre».

Sabato 12, invece, i protagonisti della «Tre Giorni» si cimenteranno con un circuito molto impegnativo, allestito sul lungo[illegible] Argentina di Bordighera. Una vera festa di sport. Ancora [illegible] organizzatori: «Saranno appron[illegible] tre o quattro partenze [illegible] base al numero dei partecipanti, in uno scenario splendido, uno degli angoli più belli [illegible] ponente ligure».

Nella [illegible] [illegible] domenica 13 [illegible] previste le premiazioni finali a [illegible] tappa. La Ciclistica Bordighera è pronta a scommettere sul buon esito dell'evento: «Ci siamo impegnati a fondo per organizzare al meglio la Tre Giorni, avvalendoci del contributo di molti volontari che stanno lavorando per approntare l'intera macchina logistica. E' un appuntamento cui teniamo moltissimo, anche perchè vorremmo dare avvio alla stagione nel migliore dei modi».



Un gruppo di cicloamatori in azione nell'entroterra della provincia di Imperia

CICLISMO LUISELLA MANFRINO ELETTA VENERDI'

Una [illegible] al [illegible] del Comitato federale

SAVONA

Luisella Manfrino è la prima donna a ricoprire il ruolo di presidente del Comitato provin[illegible] della Federazione ciclistica. L'elezione è avvenuta venerdì sera nei locali delle federazioni sportive del Coni, in [illegible] Paleocapa.

La Manfrino ha ottenuto [illegible] voti [illegible] di Aldo Cappello, l'altro candidato che gli sportivi [illegible] anche quale presidente [illegible] Savona Volley che purtroppo conclude la classifica nella B2 maschile. Luisella Manfrino, savonese, ha molta esperienza in campo ciclistico per il ruolo di giudice di gara ricoperto in numerose manifestazioni (tra l'altro questo ruolo ha ricoperto anche per altre discipline sportive).

Nel quadriennio che verrà la Manfrino potrà contare sull'aiuto dei consiglieri Ugo Sirigo, Corrado Ivaldi, Giancarlo [illegible]viglia e Walter Greco. Luisella Manfrino succede a Lorenzo Dogliotti che è stato in carica per [illegible] anni. [illegible] lo [illegible] Dogliotti a complimentarsi per primo con la neo-eletta: «Auguro al nuovo presidente di poter affrontare con successo i notevoli problemi che deve affrontare la nostra disciplina. E con la competenza e la passione sempre dimostrata verso il ciclismo è facile immaginare che la Manfrino saprà dare un valido contributo al comitato».

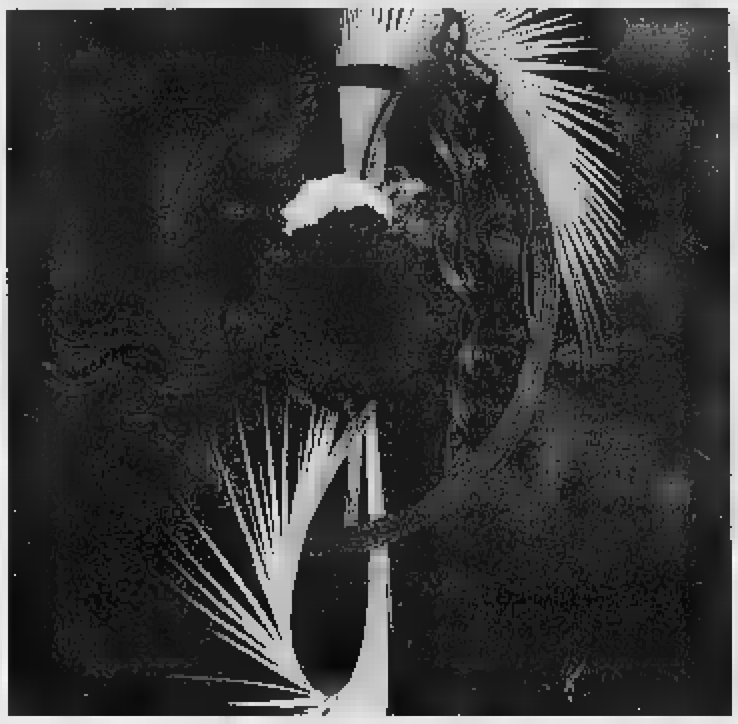
Tra i primi problemi che la Manfrino dovrà affrontare quello della [illegible] definitiva del calendario (proprio [illegible] questi giorni sarebbero sorti problemi relativi alla autorizzazione [illegible] gare ciclistiche [illegible] coinvolgono l'Aurelia, [illegible] l'intento [illegible] non concedere alcun permesso) e quello relativo ai settori giovanili, con società alle prese [illegible] costi crescenti. Intanto per gli appassionati prosegue il conto alla rovescia per l'edizione [illegible] 42 del Trof[illegible] Laigueglia, in programma martedì 15 febbraio. La manifestazione [illegible] il primo vero appuntamento stagionale dopo le tanti kermesse di scarso valore degli ultimi giorni. Il Trofeo Laigueglia (Paolo Bettini tra i protagonisti), che anche quest'anno sarà dirottato per la tivu sui canali satellitari, è anche il primo atto di una stagione completamente innovativa per il mondo delle due ruote, complice l'introduzione del Pro Tour.

[g. o.]

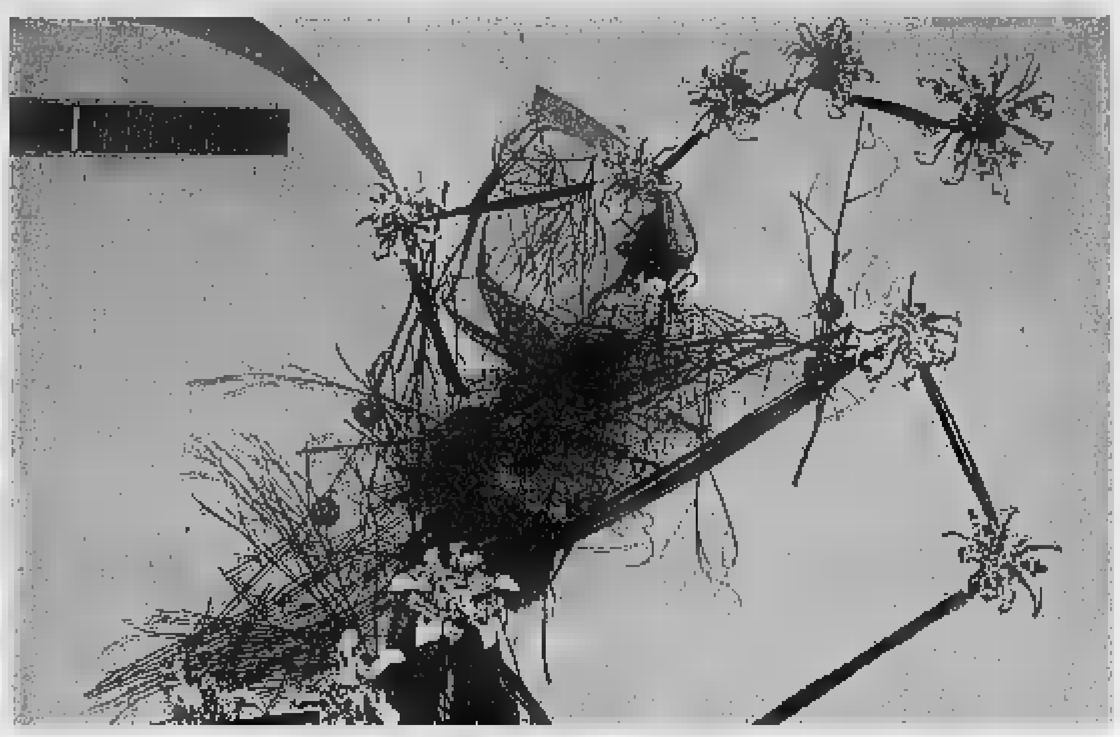


Paolo Bettini al «Laigueglia»

Oltre centro concorrenti si sono confrontati in composizioni per il trofeo «Città di Sanremo», oggi la mostra prosegue







Arte floreale, ecco i premiati

A Villa Ormond concorso promosso dal Flos

SANREMO

Sono oltre cento i partecipanti che hanno animato la 12ª edizione del Concorso Internazionale d'Arte Floreale «Città di Sanremo» che si è svolto venerdì [illegible] a Villa Ormond. 105, per la precisione, gli iscritti, tra cui sedici bimbi tra i 6 anni e i 10 a conferma che l'arte della composizione floreale non ha età. L'evento è stato promosso dal Flos Club di Sanremo. L'impegno del sodalizio ha dimostrato come la manifestazione sia cresciuta in prestigio e come sia diventata un evento anche sotto il profilo delle presenze turistiche. Oggi, giornata conclusiva della tre giorni a Villa Ormond, le opere si potranno ammirare nel loro splendore (ingresso 5 [illegible] quale contributo agli sforzi sostenuti dal Flos per allestire il concorso) mentre le concorrenti si cimenteranno ancora in [illegible] stage di formazione.

Questi i risultati delle diverse categorie sul tema «Gli spettacolari fenomeni della natura».

Categoria 1a «Grandi dimensioni» - Le costellazioni: 1° premio Martine Laidet-Simone Prouzet, «Atelier Floral Bamboo»; 2° premio Fiorella Gaggero- Gianna Tasso, «EDFA Genova»; 3° premio Pino Formica-Mariolina Riello, «Arte Flor Camporosso». Menzione per Rosa Fioroni «Siaf Bologna», Douilard Mariyvonne, Nantes, Adele Verunelli-Nicoletta Gianucchini, Viareggio.

Categoria 1b - Le costellazioni: 1° premio Giovanni Stuppazzini-Vincenzina Benuzzi, Bologna.

Categoria 2 - La forza del vulcano: 1° premio Gerard Ruè, «Garden Club Monaco»; 2° premio Anna Maria Camerlengo, «EDFA Torino»; 3° premio Olga Tarabella, «EDFA Sanremo». Menzioni per Maria Antonia Damiani, Roma, Livia Tessier Ceccato, «Siaf Padova», Keiko Usami, Parigi.

Categoria 3b - La spettacolarità dell'aurora boreale: assegnato solo un secondo premio a Natalja Lazareva, da San Pietroburgo.

Categoria 3a - La spettacolarità dell'aurora boreale: 1° premio Andreina Sala, «EDFA Genova»; 2° premio Giovanna Bozzuffi, Samta Margherita Ligure; [illegible]° premio Clelia Sismondini, «Arte Flor Camporosso». Menzioni speciali a Paola Canavese, «Arte Flor Camporosso», Maria Montanaro, «Arte Flor Camporosso».

Categoria 4 - L'inquietudine dell'iceberg: 1° premio Teresa Benini, «Siaf Padova»; 2° premio Annich Mouliad, «Midi Pirenei»; 3° premio Anna Carisola, «EDFA Savona». Menzioni a Tiziana Belvedere, «Arte Flor Camporosso», Francesca Biagini, «EDFA Genova», Maria Rita Fabbris, «EDFA Roma».

Categoria 5 - Il silenzio del deserto: 1° premio Pino Formica, «Arte Flor Camporosso»; 2° premio Paulette Collombet, «Siaf Padova»; 3° premio Josette Lanet, «Midi Pirenei». Menzioni Jacqueline Wiesner, «Air France», Parigi.

Categoria 6 - Il fascino della foresta: 1° premio Carol Del Becaro, «EDFA Sanremo»; [illegible]° premio Gianna Casali, [illegible] Sanremo»; 3° premio Christine Thivillier, Mougins. Menzioni a Mariza Ferraresr Dunnebacke, «EDFA Sanremo» e Maura Rossi, Ospedaletti.

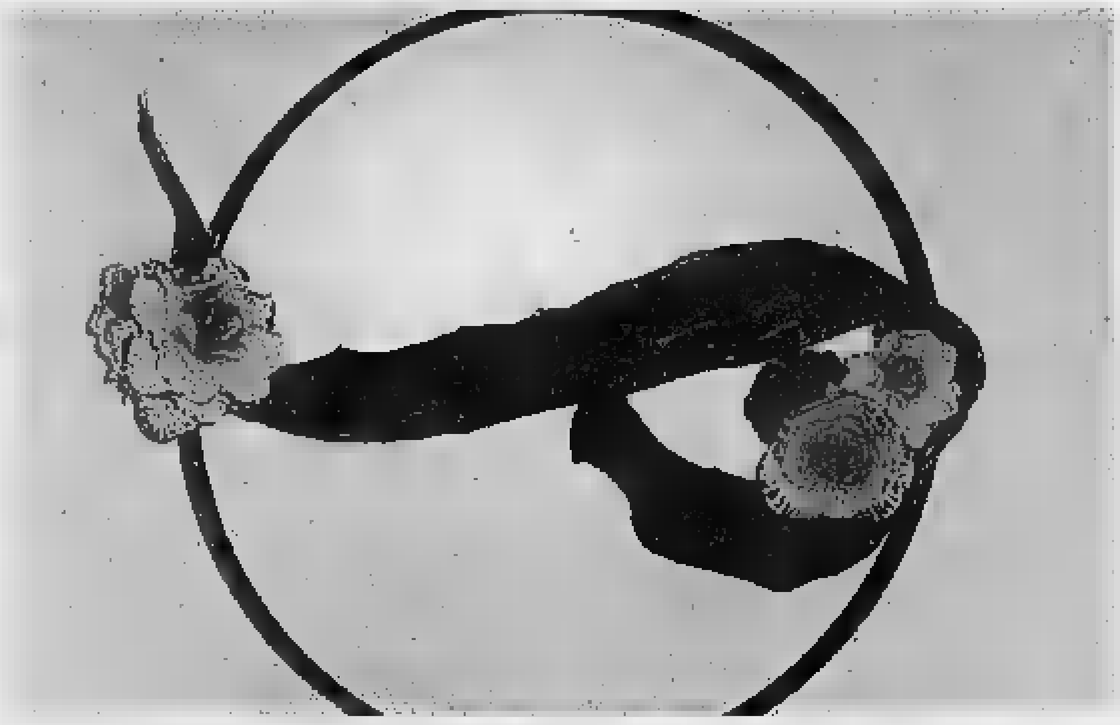
Assegnati anche diversi premi speciali: «Premio per l'umo[illegible] a Evelyne Wiesner, «Riant Amnnie», Parigi. «Premio per l'originalità», Fiorella Gaggero Fiorella-Gianna Tasso, «EDFA Genova». «Premio per l'armonia del colore» Giovanna Bozzuffi, «Santa Margherita Ligure. «Premio per l'eleganza», Jaqueline Wiesner, Parigi. «Premio p[illegible] la scelta dei materiali» Alexandra Petrova, San Pietroburgo.

Categoria 7 Bambini - Gli gnomi del bosco: 1° premio Cecilia Martini, Taggia; 2° premio Dalila Craighero, Taggia; 3° premio Nicolò Viola, Taggia.

UNA COMMISSIONE [illegible] GRANDE LIVELLO

La «professione» del giurato

■ E' stato un compito tutt'altro che facile assegnare i premi del Concorso Internazionale di Arte Floreale Città di Sanremo. La «fatica» è costata ad [illegible] giuria particolarmente qualificata composta [illegible] ben otto giudici internazionali, George Smith, Inghilterra, Sanmori Rosine, Principato di Monaco, Moira [illegible] Farlaine, Scozia, Mit Ingelaire, Belgio, Eliane Joski, Belgio, Anna Lanza, Italia, Fiorella De Leo, Italia, Monique Gautier, Francia. Agli esperti del settore si sono andati ad aggiungere altrettanti giurati d'onore: Igor Varnero, assessore Manifestazioni e Turismo del Comune di Sanremo, Pepi Morgia, Direttore Artistico del Comune di Sanremo, Daphne Carlo, Lucinda [illegible] Giugliano, Bernadotte Sonja Contessa di [illegible] Germania, Francesco Piccirilli, Osvaldo Viale, architetto, e Marisa Bagnoli.



Quattro delle composizioni che si sono aggiudicate l'edizione 2005 del Concorso internazionale di arte floreale

LATINO, REVIVAL E LISCIO OGNI MERCOLEDI' E VENERDI' POMERIGGIO

[illegible] [illegible] [illegible] Finale al dancing [illegible] lo sconto

■ Sono ripresi, con l'inizio del mese di febbraio, i pomeriggi danzanti organizzati dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Finale al dancing El Patio. Usufruendo di [illegible] sconto sul biglietto di ingresso, i turisti [illegible] i residenti ultrasessantacinquenni potranno trascorrere, fino al prossimo mese di maggio, due pomeriggi la settimana nel locale di Finalpia (lungomare Italia). In programma, ogni mercoledì [illegible] venerdì, ballo liscio, latino-americano e revival [illegible] piccole orchestre. «Negli [illegible] [illegible], gli appuntamenti pomeridiani organizzati [illegible] Comune di Finale Ligure a El Patio erano frequentati [illegible] 70-80 persone. Quest'anno, in accordo con l'assessorato al turismo, cercheremo di incrementare ulteriormente questa cifra coinvolgendo le strutture rice[illegible] della città. Inviteremo gli albergatori [illegible] proporre [illegible] loro clienti i pomeriggi danzanti del Patio come momento [illegible] aggregazione sociale [illegible] naturalmente come occasione di divertimento», dice l'assessore alle politiche sociali Gianmario Massazza. [a. r.]

LA CULTURA VALBORMIDESE INTERESSA ANCHE IN CANADA

Il concorso di Cosseria in onda [illegible] Radio [illegible]



A Toronto si parla di Cosseria

■ Oggi, con inizio alle 23, Radio Uno di Toronto (Canada) manderà [illegible] onda un [illegible] sul concorso letterario di Cosseria. Radio Uno trasmette ogni giorno notiziari in lingua italiana e dedica almeno d[illegible] ore di trasmissione giornaliere a tutto ciò che [illegible] made [illegible] Italy, compresa naturalmente la cultura, anche perché a Toronto [illegible] [illegible] milione di italiani. Intanto, richieste di informazione sui [illegible] cosseriesi stanno arrivando anche dalla Costa d'Avorio, e dal Consolato [illegible] dalla comunità italiana di Gerusalemme. Una conferma che il concorso, organizzato [illegible] curato dal Comune, sta diventando sempre più importante e prestigioso. Da ricordare infatti, che ogni [illegible] [illegible] sezione del premio letterario viene rigorosamente riservata agli italiani che risiedono all'estero. Una formula che con il trascorrere del tempo [illegible] è rivelata, [illegible] fatto, vincente anche perché, ai vincitori emigranti, in occasione della cerimonia di premiazione viene offerto un soggiorno in Val Bormida. S[illegible] naturalmente contare che attraverso questa iniziativa, [illegible] nel panorama dei concorsi letterari locali, il nome di Cosseria sta affermandosi [illegible] solamente a livello nazionale, ma anche a livello internazionale, ottima occasione per promuoversi anche e soprattutto sotto il profilo turistico. [L. b.]

AL PATIO SCUOLA [illegible] SALSA CON MAESTRI SUDAMERICANI. IN MOLTI LOCALI DELLA RIVIERA SI BALLA ANCHE DI POMERIGGIO. LIVE [illegible] TAVERNETTA

Domenica [illegible] latina [illegible] liscio, rock [illegible] revival

Serata fashion Al Porto di Alassio

LA NOTTE

[illegible] Al Takabanda serata latino-americana con l'animazio[illegible] [illegible] dj el Lobo. Al dancing Nautilus serata danzante con ballo liscio, ritmi latini e revival [illegible] orchestra. Ritrovi al Perbacco, al Nord Ovest, al Pussycat, all'Onda Azzurra, al Mister Drake, [illegible] Mister Pub

[illegible] Ritrovi al Gaudì, [illegible] Charly Max, all'Hurricane, al Blu World, alla Ghironda.

[illegible] S. Ritrovi al Pilar, al Portichetto, all'Ombelico [illegible] [illegible] Taverna di Mu.

[illegible] M. Musica e ritrovo alla Garitta, all'Osteria dalla Madonna, al The Dolphin.

[illegible] Musica [illegible] ritrovo al Beer Room Pub.

CAIRO M. Liscio e revival [illegible] l'orchestra «Scacciapensieri folk» al dancing La Perla. Ritrovo al Paprika.

CENGIO Al Salone delle Feste questa sera si balla con orchestra.

[illegible] S. Ritrovi al Pilar e al Med Café.

[illegible] Pomeriggio [illegible] sera [illegible] liscio e revival al dancing Le Monde. Ritrovi alla Boutique della birrà, al Vignoble, al Rubio e nei locali della Vecchia darsena.

VADO Al Daubaci musica e ritrovo, tutto da ballare.

[illegible] Liscio e revival [illegible] orchestra (solo pomeriggio) [illegible] dancing Castello.

[illegible] Al Patio apertura [illegible] 21 [illegible] stage di danza da New York Juan Matos e Kimberly Flores, ballerni allievi del grande Fanci[illegible] Vasquez, proporranno [illegible] stage di salsa avanzato. La serata continua [illegible] il dj Ulisses e gli stessi protagonisti dello stage terranno uno spettacolo e si fermeranno a ballare [illegible] il pubblico presente. I due ballerini saran[illegible] coadiuvati da «Los delfinos» di Milano che sono gli allievi italiani di Vasquez. Genere Anni '70 al Trocadero. Ritrovi con musica al Nonescodirado, al Giardino dei Ghibellini, al Barca Bar, al [illegible] Clipper, al Vanilla, al Gasoline, da Pilade, al Settanta.

[illegible] V. Ritrovi a Verezzi al Cappero, all'Antica Società, alla Torre Antica, alla Torre dei Sassatti, al Mulino Club. Ritrovi a Borgio al Rose's.

[illegible] [illegible] Revival Anni '60 e '70, liscio [illegible] disco, con orchestra al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso, al Caffè Torino, al Leonardo da Vinci, [illegible] Grisù, all'Iguana [illegible] al Santo.

[illegible] Musica e animazione al Saitta con l'orchestra «Robertinos», [illegible] clarinettista [illegible] Raoul Casadei. Al dancing Manhattan Inn liscio, moderno e revival con orchestra, si balla anche pomeriggio. Musica e ritrovi al Calderone del Dagda, all'Atravirago, da Garfield, al Mai a Letto.

BORGHETTO SS. Liscio e revival con l'orchestra «Takabanda» al Salone delle feste (si balla anche pomeriggio).

CERIALE Al Primo Piano Paradise ballo liscio e genere Anni '60, '70 e '80. Ritrovo al Planet Café.

CISANO Ritrovo a U'Rundò.

ALBENGA Ritrovi all'Acatraz Pub, Caffè Noir, al Plaza Café, al Raggio di luna, al Caprice e al Rock Bank Caffè.

VILLANOVA Serata danzante [illegible] orchestra «Giuliano Baroni» con il fisarmonicista Paolo Bagnasco al Salone delle feste.

ALASSIO Al Porto discoteca la notte diventa «Teatro dell'Officina dei sogni» con Human dj, Cristiano8records, TransFashionShow (New York Bar-Milano), Le Monelle [illegible] Zedra la cartomante. Al Tokai discobar con il dj Stighi. Al Manila Club alla consolle [illegible] Mighet's. Wine bar con dj e ballo alla discoteca U'Brecche. Musica dal [illegible] [illegible] d'ascolto al BarLume, al Molo Caffè, al bar Venezia, alla Tavernetta, al Fred Music Bar (live con [illegible] band di Davide Geddo), [illegible] Mozart Caffè, da Spotti, all'U' Brecche, all'osteria Mezzaluna (live con i «Rizzo e Rizzoo»), al Cabaret e al bar Clapsy.

ANDORA Al Sit Below Karaoke con l'animazione di Pietro e Pino. Dancing liscio e revival al Timone (si balla anche pomeriggio). Piano bar alla Casa del Priore.

[illegible] [illegible] Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper [illegible] al Valerie.

ARMA Ritrovo al Tre Alberi ed al Flower's.

IMPERIA Ritrovo al Controsenso.

[illegible] Pianobar [illegible] Casinò. Musica, ritrovi [illegible] aperitivi musicali al Caffè Luciani, allo Zoo Bizzare Café, al bar Zampillo, al Portioli, al Teatrino [illegible] Mangiafuoco, al Roma, Mazzini Pub, al Sax Pub, al Marval, New En Plain.

[illegible] L. Ritrovo [illegible] musica al Sensual, [illegible] inizia con [illegible] revival con orchestra e si prosegue [illegible] la dance commerciale con dj.

BORDIGHERA Musica e ritrovi al Chica Loca (ritmi latino americani), al Graffiti Pub, alla Tana [illegible] Lupo, [illegible] Caffè Mondino [illegible] al San Marco Café.

VENTIMIGLIA Musica nei locali: il Quattroventi, allo Smoke e al Marguns ire.

DA NON PERDERE

Revival e liscio, anche di pomeriggio, nei tanti dancing aperti nella serata nel Savonese. Al Porto discoteca di Alassio la notte diventa «Teatro dell'Officin[illegible] sogni» con Human dj, Cristiano8records, TransFashionShow (New York Bar-Milano), Le Monelle e Zedra la cartomante. Al Patio apertura alle 21 con stage di danza da New York Juan Matos [illegible] Kimberly Flores, ballerni allievi del grande Fancisco Vasquez, proporranno uno stage di salsa avanzato. La serata continua con il dj Ulisses e gli stessi protagonisti dello stage terranno uno spettacolo e si fermeranno a ballare con il pubblico presente. I due ballerini saranno coadiuvati da «Los delfinos» [illegible] Milano che sono gli allievi italiani di Vasquez. Serata danzante con l'orchestra di «Giuliano Baroni» al Salone delle feste di Villanova d'Albenga.



[illegible] latina con maestri caraibici al Pati[illegible] Finale Ligure

MERCATINI DI ANTIQUARIATO IN VIA PALEOCAPA A SAVONA E NELLE PIAZZE DI FINALBORGO, AL GABBIANO POMERIGGIO CON IL MAGO GABRIELE GENTILE

E' arrivato Carnevale [illegible] la felicità [illegible] grandi [illegible] piccini

Tante feste in maschera in tutta la provincia

DA VEDERE

VARAZZE Festa in maschera per tutti i bambini [illegible] animazione e baby dance in piazza Bovani.

CELLE «Carnevale Cellese»: nel pomeriggio, sfilata [illegible] carri [illegible] gruppi mascherati, accompagnati dalla banda musicale La Graziosa di Lagino, al termine, in piazza del Popolo, rottura delle pentolacce.

[illegible] La pista [illegible] kart «Vittoria» è aperta dalle 10 alle 18.

CARCARE E' aperto durante le fine settimana il Museo Alpino in Via Garibaldi, contiene cimeli alpini della prima e [illegible] [illegible]da guerra mondiale.

CAIRO Carnevale storico dei rioni nel pomeriggio, carri allegorici e gruppi mascherati sfileranno per le vie [illegible] città, accompagnati dalla banda musicale Puccini.

ALBISOLA S. Alle 15 all'Auditorium di via alla Massa festa in maschera per i bambini.

SAVONA Alle 15 all'Ipercoop animazione per grandi e piccini con il mago Gabriele Gentile. Con inizio alle 15, nel parco del convento dei padri Cappuccini, alla Villetta, è in programma la festa della pentolaccia. Per tutti coriandoli, caramelle e focaccette. Mercatino dell'Antiquariato in via Paleocapa e centro città. Virginia Sancta, sedici artisti interpretano la vita della Santa genovese, nel corso della mostra di svolgeranno incontri culturali, Oratorio NS di Castello.

QUILIANO Carnevale a Valleggia con la Banda di Celle, raduno dei carri e delle maschere alle Scuole medie.

[illegible] Apertura invernale della chiesa romanica di San Paragorio dalle 10 alle 12 e ogni sabato dalle 15 alle 17.

FINALE L. Mercatino dell'antiquariato e delle [illegible] vecchie a Finalborgo. All'Oratorio [illegible] Disciplinanti di Finalborgo, dalle [illegible] alle 20, è visitabile la mostra d'opere di Scanavino e Venturi «L'immagine oltre il segno».

BORGIO V. Aperte al pubblico le grotte Valdemino.

PIETRA L. Castagnata nel pomeriggio in piazza San Nicolò.

MAGLIOLO Carnevale dei bambini nel pomeriggio.

BORGHETTO SS. «Carnevale [illegible] bambini» in Piazza Fermi. [illegible] programma, oltre a musica e animazione, i giochi all'aperto di una volta. Lo staff della «Che idea!» organizzerà i giochi di un tempo, come il pampano o i quattro cantoni.

TOIRANO Visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche.

CERIALE Animazione con clown, giochi, micromagia, baby dance, dolci nel pomeriggio nella tensostruttura [illegible] via Tagiasacchi.

VILLANOVA Nel pomeriggio il «Carnevale di Pitta» nelle vie cittadine. Dalle 14,30 partenza dei cortei mascherati da [illegible] Isonzo, arrivo alle 16 in piazza Mazzini. Protagonisti fra musica [illegible] maschere d'ogni tipo, anche [illegible] [illegible] gruppi provenienti da altre città.

[illegible] «Pazzo...p[illegible] Palazzetto», grande festa di carnevale nel pomeriggio al Palasport, bimbo dance, giochi, animazione, maschere [illegible] trucco-bimbo. «Musica e solidarietà» pro Sri Lanka, dalle 16 esibizione [illegible] note band locali in piazza Matteotti, ad Alassio, dalle [illegible] i concerti proseguono nel capannone [illegible] Sar di Laigueglia.

[illegible] A partire dalle 15 «il Carnevale dei Bambini», con sfilata senza carri e senza macchine nel centro cittadino, [illegible] arrivo [illegible] capannone ex-SAR dove ci saranno giochi, merenda ed animazione [illegible] «Tremendi canti».

[illegible]

Maratona live per le band locali

■ Una staffetta di solidarietà all'insegna [illegible] musica live. La organizzano oggi le [illegible]sociа[illegible]ni e i circoli del Ponente savonese, che si danno appuntamento alle 15 in piazza Matteotti ad Alassio e alle 21 nel capannone ex Sar di Laigueglia per [illegible] maratona musicale e solidale i cui fondi serviranno alla ricostruzione dell'ospedale di Kinniya in [illegible] Lanka. L'iniziativa Emergenza Asia ha il patrocinio dei Comuni [illegible] Alassio [illegible] Laigueglia. Nel pomeriggio si alterneranno sul palco alassino band musicali come Tremendicanti, Puerto Libre, Born [illegible] Drink, Amici di Django Reinhardt, The Groomers. A Laigueglia suoneranno Tremendicanti [illegible] Slicebread. Baci di Alassio e bugie [illegible] tutti i partecipanti. [m. br.]



Comincia oggi il Carnevale di Loano

PARTECIPANO ANCHE IL MORO, CICCIOLIN, BECCIANCIN E LA BELLA CASTELLANA

I carri allegorici «invadono» Cairo

Oggi in centro la sfilata con gruppi e ballerine brasiliane

CAIRO M.

Oggi il clou [illegible] Carnevale cairese. Intorno alle 14,30 inizierà, infatti, il grande corteo di Nuvarin der Castè e della sua corte: una quindicina fra [illegible] alleg[illegible] [illegible] gruppi [illegible] scherati, [illegible] ospiti d'eccezione quali Il Moro, Becciancin, Gianduia [illegible] Cicciolin, preceduti dalle nota della banda musicale Puccini.

Novità di quest'anno, la pre[illegible] [illegible] fianco [illegible] Nuvarin, di due splendide ballerine brasiliane che, gelo permettendo, si esibiranno in scatenati samba come vuole la miglior tradizione del Carnevale Carioca.

La [illegible] partirà da piazza della Vittoria [illegible] toccherà corso Verdese, via Roma, [illegible] Colla, Porta Soprana, corso Mazzini, corso Dante, corso Martiri, corso [illegible] Vittorio e quindi tornerà a piazza della Vittoria.

Come detto [illegible] una quindicina tra carri, provenienti anche da altri paesi, e gruppi mascherati che, oltre a dare spettacolo [illegible] contenderanno anche i premi previsti dal Comitato storico [illegible] [illegible] per il carro, il gruppo mascherato e la maschera più belli.

Accanto a Nuvarin der Castè, Arianna Blengio, eletta Bella Castellana 2005, che accompagnerà il re del Carnevale, interpretato, come vuo[illegible] la tradizione, da Andrea Ferraro, in tutte le p[illegible]ime manifestazioni, nelle scuole cairesi così come nelle discoteche [illegible] nelle tante feste [illegible]scialesche organizzate in Liguria e Piemonte.

[illegible] giornata, l'estrazione della Lotteria di Nuvarin 2005, con primo premio [illegible] viaggio in Messico all inclusi[illegible] per una persona. [illegible] [illegible] montepremi prevede, anche, un navigatore satellitare e due Play Station 2.

Ma il premio più bello sarà, come ogni anno, l'allegria di tanta gente, con grandi e piccini che seguiranno numerosi, come ogni edizione, il colorato corteo, ritrovandosi, poi, tra coriandoli e stelle filanti, in piazza della Vittoria. [m. ca.]

[illegible]

Nuvarin premia Massolo

■ A Cairo il Carnevale [illegible] sposa con l'arte. Alle 16, in piazza [illegible] Vittoria, prevista, infatti, la premiazione ufficiale del concorso organizzato dal Comitato storico dei Rioni. Ad aggiudicarsi l'ambito premio, il noto pittore Giovanni Massolo con un dipinto, eseguito ad olio su tela, di dimensioni di 60 x 80 cm, che rappresenta Nuvarin der Castè nell'atto di [illegible] gli sguardi d'ogni fanciulla, per poi ricadere nella tela imprigionato [illegible] un impasto intenso di colore rischiarato ai lati da vecchie [illegible] Il Comitato Storico dei Rioni, donerà l'opera vincitrice del maestro Massolo, nonché quelle di tutti i pittori che hanno partecipato al Concorso del carnevale, al Comune. [m. ca.]



La «Bella Castellana»

APERTO A TUTTI GLI ASPIRANTI COMICI ITALIANI

Torino, al [illegible] le selezioni per il Festival [illegible] [illegible]

Nei giorni 12 e [illegible] febbraio presso il Teatro Nuovo di Torino proseguono i provini p[illegible] [illegible] «Festival nazionale del cabaret 2005» ideato e diretto da Mauro Giorcelli ed organizzato dall'associazione culturale Il Coro/Cabanews.

Le audizioni, iniziate a gennaio, si concluderanno ad aprile per complessive [illegible] sessioni.

Ad ogni [illegible] [illegible] [illegible] dieci aspiranti [illegible] renti che dovranno presentare [illegible] brani [illegible] durata di cinque minuti ciascuno.

Sia l'ammissione ai provini che l'eventuale partecipazione al Festival sono completamente gra[illegible] e [illegible] è previsto rimborso spese.

Gli interessati, purché in grado di dimostrare una esperienza almeno biennale nel settore cabarettistico-teatrale, possono iscriversi alle audizioni telefonando al numero 011386231 in orario 18-20.

[illegible] quattordicesima edizione del «Festival nazionale del cabaret», riconosciuto quale festival ufficiale del cabaret italiano, andrà in scena nel mese di ottobre 2005 presso il Teatro Nuovo di Torino.

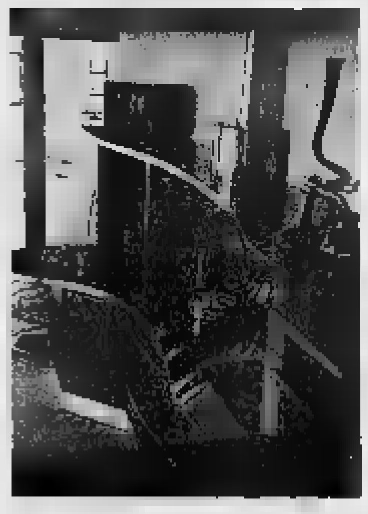
Ulteriori informazioni riguardanti [illegible] manifestazione dal 1992 ad oggi sono disponibili sul sito www.festivalnazionaledelcabaret.it. Nel corso degli anni la rassegna torinese ha lanciato decine [illegible] validissimi umoristi, molti dei quali hanno raggiunto la popolarità nazionale.

Due anni fa una pattuglia di comici dalla «scuderia Giorcelli» [illegible] contribuito, assieme ad altri colleghi, a fare entrare Andora (che da anni organizza una rassegna estiva di cabaret) nel Guinness dei Primati per la «Ventiquattr'ore della risata» organizzata dall'agenzia «Eccoci».

Le marche più prestigiose rendono elegante ogni ambiente

Progetti di classe per abitare

Qualità firmata Arredamenti Parodi



"Progettiamo [illegible] realizziamo i vostri sogni", [illegible] lo slogan di "Arredamenti Parodi", a Cairo, in corso Brigate Partigiane.

Non è una filosofia che si improvvisa, ma la reale strategia imprenditoriale di un'azienda basata su una struttura organizzativa di tipo famigliare, che cura minuziosamente ogni singola attività, accompagnata all'esperienza di chi [illegible] semplice mobilificio, ma un [illegible] proprio studio di progettazione attento [illegible] soddisfare nel modo migliore anche le richieste più difficili ed esigenti. Da sottolineare, poi, nella vasta possibilità [illegible] scelta dello showroom di corso Brigate Partigiane, la grande promozione Snaidero, particolarmente indicata per i giovani sposi.

Spiegano, i titolari: «Tra le [illegible] aziende abbiamo scelto la Snaidero per la grande qualità dei suoi prodotti. Non a caso è l'unico marchio che, in questa fascia [illegible] prezzo, offre di[illegible] anni di garanzia sulle [illegible] cucine. E proprio in questi giorni prende il via la grande campagna promozionale che durerà sino [illegible] 15 marzo: con un valore minimo di acquisto di [illegible] mila euro, iva inclusa, [illegible] previsto lo sconto del prezzo della lavastoviglie Electrolux (il regolamento della promo[illegible] [illegible] consultabile presso lo showroom di via Brigate Partigiane)».

Ma i vantaggi per gli sposi non finiscono qui: per le coppie è, infatti, possibile accedere ad un finanziamento a tasso zero.

Inoltre, protagonista del [illegible] se è la linea Sky Line: cucine originali, moderne, innovative, veri e propri gioielli per una delle zone più importanti di una casa.

Del resto, rivolgersi ad Arredamenti Parodi significa affidarvi a professionisti con anni di esperienza, che sanno seguirvi, consigliarvi e dar vita, insieme a voi, e secondo [illegible] vostre esigenze, alla [illegible] dei vostri sogni.

LA LUNA DI MIELE AI CARAIBI

Il viaggio di nozze più romantico è consigliato dall'agenzia Caitur

Agenzia Caitur Viaggi: affidate il vostro sogno a dei professionisti. Potrà [illegible] l'unico o il primo vero viaggio della propria vita, o uno dei tanti che vi porteranno ai quattro angoli [illegible] Mondo, ma il viaggio di nozze rimane, comunque, il più importante, quello che non si scorderà mai. Anche per questo sta diventando ormai consuetudine, che diventa anche notevole comodità, di inserire [illegible] viaggio nella lista nozze, un'idea accolta [illegible] [illegible]ande simpatia da chi [illegible] [illegible] poter regalare, così, un pezzo di sogno. Le mete più gettonate rimangono [illegible] isole dei Caraibi, la Polinesia, [illegible] le crociere, [illegible] anche la comodità dello scalo a Savona; [illegible] non [illegible] soluzioni anche per viaggi più avventurosi, come l'Egitto, il tour del Messico e degli Stati Uniti e l'Australia. Fondamentale, allora, affidarsi ad un'agenzia che sappia curare ogni minimo dettaglio, consigliare [illegible] mete più idonee a soddisfare i vostri desideri, ma anche le vostre esigenze, preoccupandosi, al vostro posto, che tutto [illegible] [illegible] ordine, in modo che voi dimentichiate ogni problema [illegible] e possiate vivere pienamente e serenamente quel sogno. Quell'agenzia è la Caitur Viaggi, a Cairo, in via dei Portici. Cortesia, professionalità, ed esperienza per seguire nel dettaglio le richieste dei giovani sposi e consigliare loro le soluzioni migliori. Fra le mete più gettonate, le isole dei Carabi, la Polinesia, e le crociere, vista anche la comodità dello scalo a Savona. Ma non mancano soluzioni anche per viaggi più avventurosi, come l'Egitto, il tour del Messico e degli Stati Uniti. Località meravigliose, luoghi unici, atmosfere da sogno, per un viaggio che rimarrà indimenticabile, [illegible] [illegible] tranquillità di essersi affidati nelle mani giuste. [illegible] non dimentichiamoci della promozione Caitur Viaggi, che fa parte del gruppo Welcome: oltre a sconti per le coppie in viaggio di nozze, l'omaggio di [illegible] splendida valigia Roncato. Prenotare per tempo aumenta, infatti, la possibilità di seguire il cliente nel dettaglio, sicuri di poter soddisfare ogni esigenza.

Le preziose proposte de «L'Amore è...»

Bomboniere uniche per farvi ricordare

Piccoli, eleganti scrigni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile.

"L'Amore è..." [illegible] Luisella, in via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, da oltre dieci anni sottolinea [illegible] le sue bomboniere i vostri momenti felici, quasi a racchiudere, in quegli splendidi oggetti, piccoli frammenti di sogni che solo la fantasia artigianale sa realizzare, le vostre emozioni, e conservarle, inalterate, per anni.

Perché le bomboniere [illegible] "L'amore è..." [illegible] oggetti unici, indimenticabili, eseguiti [illegible] la pazienza e la maestria che solo l'esperienza e [illegible] fantasia possono regalare [illegible] che, proprio per questo, diventano, nella loro originalità, qualcosa che va al di là del semplice oggetto, [illegible] [illegible] fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo.

Tanti piccoli tesori, con una particolare predisposizione [illegible]er il moderno, i colori, l'originalità, per dare un personale tocco di freschezza.

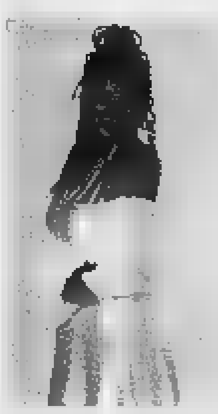
Colori e fragranze dei fiori secchi che si uniscono alla prelibatezza di confetti squisiti racchiusi [illegible] sacchetti creati personalmente da Luisella con i materiali più originali: delicati fazzoletti [illegible] organza e seta per accompagnare le bel[illegible] bomboniere di astuti; magici giochi [illegible] luce, tenui bagliori che accendono le [illegible] oggetti unici dove i materiali più ricercati e quelli più umili, grazie all'estro delle abili mani di Luisella, si trasformano per diventare piccoli gioielli. Eleganza e simpatia che [illegible] anche [illegible] possibilità di realizzare le partecipazioni più particolari, con servizio di stampa personalizzato.

Infine, per i regali più importanti, "L'amore è..." offre una vasta scelta di oggettistica di alta qualità; piccole idee regalo uniche nella loro originalità, ed ancora, fiori secchi e artificiali; le fragranti candele [illegible] le raffinate profumazioni per le [illegible] di "Millefiori", [illegible] tanto, tanto [illegible] ancora.

Una tradizione all'insegna dell'eleganza

La sposa di classe veste Atelier Pesce

La qualità sartoriale di un abito realizzato su misura, da immaginare e quindi ideare insieme alla sposa che dovrà indossarlo nel suo giorno più bello. Questa la filosofia dell'Atelier Pesce Abiti da sposa, resa possibile da oltre cinquant'anni di esperienza che hanno portato la stilista a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere [illegible] sfumatura della donna che indosserà le sue creazioni, ideando così un abito unico ed inimitabile. Linee nuove, fra le quali spicca quella "a sirena" (armonie fascianti, aderenti sino al ginocchio e che poi si allargano armoniosamente); le composizioni gonne e bustini ed, ovviamente, l'intramontabile classico, attualizzato secondo



le tendenze del momento. Linee che si armonizzano [illegible] i colori [illegible] moda che quest'[illegible]no [illegible] i pastello,colori caldi [illegible] delicati: tante tinte dorate, l'avorio caldo, il verde acqua, l'azzurro polvere, con tessuti pregiati che [illegible]no dal taffettà al raso, [illegible] duchesse al micado, dallo chiffon [illegible] pizzi cantily ai ricami con cristalli, al lamè argento, oro, rame e rosa pallido. Tessuti d'alta moda che [illegible] tono eleganti morbidezze. Anche [illegible] non manca, a volte, un pizzico di trasgressione e sensualità, con il rosso e le trasparenze completati da stole e [illegible] per rendere le creazioni più sobrie [illegible] seconda del momento. Così com[illegible] eleganti e raffinati sono gli accessori, dall'intimo alle scarpe alla bigotteria.

OGGI A MORTARA, C'E' ANCHE GIACOMO DE GHISLANZONI


Il riso e i mercati: oggi alle 15

Convegno sul riso con Alemanno

Il ministro delle politiche agricole Gianni Alemanno interverrà questo pomeriggio alle 15 ad un convegno risicoltura organizzato Mortara dalla Cidec, organizzazione che raggruppa non solo agricoltori, ma anche commercianti, artigiani e operatori del terziario e dei servizi. Il tema del seminario, che si terrà al nuovo auditorium delle scuole medie in viale Dante, è «Produzione, mercati e politiche agricole per il riso italiano». Oltre al ministro Alemanno interverranno l'on. Giacomo De Ghislanzoni, deputato collegio di Mortara nonché presidente della commissione agricoltura della Camera, i vertici di tre delle maggiori industrie del settore, ovvero Mario Preve, presidente della «Riso Gallo» di Robbio Lomellina, Mario Francese, amministratore delegato della «Euricom-Curtiriso» di Valle, e Angelo Lonati, direttore marketing della «Riso Scotti» di Pavia. [ol. br.]

I NONNI NELLE SCUOLE RACCONTANO LA VITA DI UNA VOLTA IN CAMPAGNA


I racconti delle mondine a scuola

Storie mondine conquistano i bimbi

Le mondine raccontano la nelle risaie ai più piccoli. Con l'ultima intervista agli alunni della classe quarta C della scuola elementare «Ferrandi», conclusa nuova fase del progetto «Tutti in un chicco» realizzato dall'assessorato all'Istruzione del Comune di in collaborazione con l'Evaet e il contributo della Rete regionale di servizi per l'educazione ambientale. I bambini hanno compiuto lungo viaggio scoperta del L'hanno nascere e nei campi e poi cambiare veste, grazie alle visite in cascina e in riseria. Quindi ne hanno assaggiato la bontà, sperimentando nella scuola varietà dell'uso alimentare. L'ultimo appuntamento con i chicchi e la straordinaria storia del raccontata «in diretta» è avvenuto nelle scuole grazie ai racconti ha vissuto in campagna la dura vita delle mondine. Il progetto sul riso proseguirà, sempre coordinato dal Nucleo di didattica ambientale, con gli studenti dell'Istituto Ravizza. [b. c.]

INSEGUIMENTO ALLE 3 NOTTE NELLE CAMPAGNE TRA GRAVELLONA E CASSOLNOVO


Così appariva l'auto dopo il «trattamento» con le mazze da baseball che i cinque albanesi hanno utilizzato al termine dell'inseguimento notturno nelle campagne della Lomellina. La lite, cominciata nella discoteca «Vis Viva» di Gravellona, sarebbe scoppiata per una ragazza

Auto distrutta a mazzate dopo una lite in discoteca

Dopo la lite in discoteca stati inseguiti in auto dai rivali, un gruppo di cinque albanesi, che hanno cercato di speronarli lungo la provinciale, li hanno indotti alla fuga nei campi e poi hanno distrutto a colpi di mazza baseball loro auto, rovesciandola infine nella scarpata. Il grave episodio ha avuto il suo epilogo ieri mattina 3 alle porte di Cassolnovo, lungo la provinciale che arriva da Gravellona Lomellina. Tutto è iniziato mezz'ora prima alla discoteca «Vis Viva» di Gravellona, dove una compagnia di cinque ragazzi (quattro tra i 23 e i 26 anni di Busto Garolfo e un diciannovenne di Legnano) andata a trascorrere la serata. Si accesa una scaramuccia con un gruppo cinque albanesi, più loro coetanei, sembra perché questi ultimi stavano infastidendo una ragazza. E' intervenuta la sicurezza, che ha messo alla porta tutti e dieci i litiganti. Nel parcheggio c'è stato il secondo round: i due gruppi sono venuti a contatto, poi uno degli albanesi ha preso dall'auto (una berlina scura, forse una Thema o una Dedra) una mazza da baseball e ha iniziato ad ammaccare carrozzeria della Punto bianca dei rivali. Questi ultimi hanno preferito andarsene. Ma dopo qualche chilometro la Punto è stata affiancata dalla vettura degli albanesi, che ha cercato ripetutamente lo speronamento. Uno degli inseguitori anche sp dal finestrino impugnando la mazza da baseball e, con le due auto in corsa, ha colpito e sfondato il lunotto posteriore della Punto. A quel punto i cinque italiani, terrorizzati, si sono fermati e se la sono data a gambe nei campi.

Gli albanesi si sono così accaniti sull'utilitaria, facendola a pezzi colpi di mazza (ne sono spuntate anche altre) e poi spingendola fuori dalla sede stradale finché non si è rovesciata in un campo. [c. br.]

DOPO LA CADUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

Arona, ripartiti giochi elettorali

Franco Filipetto

ARONA

Ieri mattina nella sede Forza Italia, in via Cavour, affollata riunione di soci e simpatizzanti con il coordinatore provinciale Nastri e l'onorevole Daniele Galli. Dai commenti e dalle critiche, a sei giorni dalla del cittadino, adesso si è passati alle prospettive future. «E' importante far tornare la serenità e aprire un dialogo costruttivo con tutte componenti politiche della Casa delle Libertà - ha detto Nastri -. L'obbiettivo è trovare coesione per affrontare l'importante scadenza elettorale. Per questo intendiamo incontrare i segretari delle forze politiche alleate. Poi dobbiamo, con molta umiltà, recuperare il rapporto con i cittadini aronesi che negli ultimi tempi era venuto meno».


Domenico Papa

Anche gli undici consiglieri che hanno firmato le dimissioni e che hanno fatto decadere Giunta Velati si sono incontrati l'altra sera. «E' stato un confronto dove si lasciato da parte ogni aspetto legato alla vicenda. Si è voluto verificare le prospettive per affrontare il futuro - ha detto Gianna Donetti -. L'Udc ha proposto schieramento di centro, sganciato da logiche di destra o di estrema sinistra. Logiche che in questi anni non hanno prodotto nulla di positivo. Arona ha bisogno di attenzione alle piccole cose più che di grandi progetti che poi rischiano di rimanere grandi chimere». All'incontro partecipato Alessandro Pilota, capogruppo della Margherita: «E' stato un confronto interlocutorio, dove si sono delineati gli scenari per future alleanze. Ci siamo ridati appuntamento a metà settimana, ritengo che entro una decina di giorni potrà definito l'arco delle forze politiche che potranno comporre questa lista». Antonio Catapano, leader dei ds, è corteggiato sia per una candidatura alle regionali e per riproporsi a capo di una lista di sinistra che punti al governo cittadino. I socialisti nesi cercano alleanze, da quanto ha affermato Domenico Papa, più nel centrosinistra che non in un ritorno con il centrodestra. Staranno a guardare gli ex sindaci socialisti Antonio Bertinotti Luciano Panella? Si è fatto il nome in questi giorni anche di Gianpiero Masseroni, alla Cultura e al Turismo con la Giunta Barra dal 1994 al 1998: «Mi hanno contattato. ci sono seri presupposti potrei prendere in esame eventuali proposte».

912 ANNI PER BIANDRATE

Barbarossa al libero Comune

BIANDRATE

Ci sarà anche l'imperatore Federico Barbarossa al 912° compleanno del libero Comune di Biandrate con la rievocazione della firma del documento del 5 febbraio con il quale si istituì la prima amministrazione con 12 Consoli. L'appuntamento è per le 10 di oggi.

«La rievocazione storica - dice il sindaco Alessandra Zana - è basata su episodio riportato da monsignor Borgomanero in "Vita di San Sereno e Memorie storiche" e da Giulini in "Memoria della città e della campagna di Milano". Nel 1154 il Conte Guido IV di Biandrate accolse nel suo castello l'imperatore Federico I detto il Barbarossa con al seguito la corte. L'imperatore riposò a Biandrate nel periodo natalizio di quell'anno dopo la campagna in Lombardia nell'Astigiano. quell'occasione, ricevette anche gli ambasciatori di Milano e di Genova venuti a Biandrate per trattare la pace».

L'imperatore giungerà in paese scortato dai soldati del suo seguito attorno questa mattina alle 11 e visiterà gli attendamenti sul piazzale della chiesa con l'associazione «La Turrisella» di Novara. Alle 16 per tutti una merenda medioevale. Il viaggio a ritroso nella storia dello scorso millennio terminerà alle 17,30 con il saluto del Conte di Biandrate e con la smobilitazione del campo. [r. l.]

E' NATO NEL 1944

Il Cif ricorda i suoi primi sessant' anni

NOVARA

Sessant'anni dure battaglie per la tutela delle donne: si sintetizza così il primo sessantennio di vita del Cif, il Centro Italiano Femminile, costituito nel 1944 che recentemente ha festeggiato il sesto decennio di vita. Il Cif provinciale guidato da Elisa Ganzetti Guaglio e quello comunale presieduto Emma Festa Lomaglio, sono adoperati per concretizzare tutte le iniziative promosse dal sodalizio fin dal primo dopoguerra.

Nei primi anni di vita l'apostolato civico sociale articolato nella distribuzione di generi alimentari nell'ambito degli aiuti americani al tempo guerra, nella ritrovata operatività degli asili, nei corsi di espressione artistica con insegnanti impegnati lezioni settimanali di educazione alimentare, seminari di psicologia, assistenza agli

I di Pio che attribuì al Cif la capacità di educare le donne al senso del bene comune, di Giovanni e di Giovanni Paolo II che ha incoraggiato le donne trasferire le proprie capacità dal privato al pubblico, sono stati un invito per proseguire nella realizzazione di progetti nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, affichè tutte le donne siano messaggere di spe- [r. l.]

Gli appuntamenti di oggi nel Novarese e dintorni: dal treno a vapore di Ghemme ai carri di Oleggio, alla sfilata di Vigevano

A Novara regna Re Biscottino

Ieri la grande sfilata nelle vie del centro







E' il trionfo delle maschere. E ieri anche per le trafficate [illegible] [illegible] centro [illegible] Novara le auto [illegible] sono incolonnate lentamente (ma per una volta con il sorriso) dietro a un carrettino trainato da un cavallo che trasportava, tra gli altri, [illegible] [illegible]gnore benedicente... [illegible] vero sovrano della città [illegible] [illegible] Biscottino, alias Sandro Berutti.

Il Carnevale impazza [illegible]que. Nuovo appuntamento a **Oleggio**: dalle 14,30 sull'Allea la sfilata dei carri e dei gruppi mascherati [illegible] musica e allegria. Sono allestiti punti di ristoro [illegible] [illegible] i bimbi vengono accolti dal Pirin sul trenino per le maschere. L'ingresso è gratuito. A **Ghemme** il carnevale è nel segno del disegnatore argentino Mordillo, ospite della festa e della sfilata [illegible] parte dalle 14,15 in piazza Antonelli; chiude il pomeriggio la distribuzio[illegible] della fagiolata. Alle 21 la festa continua nel tendone riscaldato di piazza Castello con [illegible] serata dedicata al Carnevale del 1955: per l'occasione [illegible] stata coniata una medaglia.

Una curiosità riguarda i personaggi [illegible] maschera: [illegible] [illegible] Barlen e Madame Pengin (alias Amedeo Quarna e Anna Fabbri) [illegible] affiancheranno, [illegible] segno [illegible] memoria, Pamela Bacchetta e Paolo Magistrini, che rievoche[illegible] le maschere del glorioso 1955. Al mattino alle 9,30 [illegible]va [illegible] stazione [illegible] treno a vapore partito dalla stazione centrale di Milano a Novara; seguirà la fagiolata dei rancieri, il discorso delle maschere arrivate sugli storici vag[illegible].

Oggi alle [illegible] da [illegible] Giordano Bruno a **Granozzo** partono i carri costruiti dai papà di tutti i paesi del paese che per mesi hanno lavorato [illegible] un capannone. Partecipa anche un carro dei giovani. E' Don Chisciotte il protagonista a **San Pietro Mosezzo**, in occasione del quattrocentesimo anniversario della pubblicazione del capolavoro di Cervantes. Organizzata dalla commissione festeggiamenti [illegible] consiglio pastorale, la festa [illegible] [illegible] nel cortile dell'oratorio con sfilata [illegible] carro dedicato ai mulini a vento di Don Chisciotte. Sono previsti fagiolata, dolci e torte. La tradizionale distribu[illegible] di fagioli di **Casalvolone** è in calendario dalle 12 di oggi in piazza Castello. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Al me pais.

Sfilata di carri allegorici per le vie del centro anche a **Vigevano** oggi e martedì dalle 15. Martedì è in programma anche [illegible] ballo in maschera per i bambini alla Cavallerizza del Castello (inizio alle 16, ingresso 4 euro, gratis per i bambini fino a 12 [illegible] accompagnati da [illegible] genitore).

Oggi manifestazione carnevalesca anche a **Varallo Pombia** con carri e gruppi mascherati [illegible] iniziativa della Pro Loco. Alle 14,30 partenza [illegible] gruppi con Carlin e Marieta, da via della Gioventù e arrivo in piazza Risorgimento dove è prevista l'esibizione di alcuni gruppi a la premiazione. Per l'occasione la Pro Varallo curerà anche un punto di ristoro con la collaborazione della scuola mater[illegible].

La Pro Loco con il Gruppo Alpini e il patrocinio del comune [illegible] **Borgo Ticino** promuovo[illegible] oggi il «Carnevale [illegible] Dalle 14,30 per le vie del paese sfilata di carri e gruppi mascherati con la presenza delle due personaggi locali, re Fagiolo e la regina Cornetta. Per i golosi polenta e fagioli, chiacchere, cioccolata calda e vin brulè.

Alle 12,30 trippata in piazza a **Cavallirio** e alle 14,30 cioccolata e biscotti per tutti i bimbi al p[illegible] comunale. A **Prato** [illegible]ia alle 14,30 sfilata dei carri allegorici e poi festa sino a tarda serata con il rogo del Nunciu Mangiabagna. Festa anche a [illegible] con i [illegible] in maschera [illegible] piazza [illegible] dalle 14,30. A [illegible] **Calende** carri allegorici, gruppi mascherati e folcloristici, ispirati [illegible] «Mitica Grecia» partiranno alle 14,40 dal campo sportivo dell'Abbazia attraverseranno la strada del Sempione e arriveranno in piazza Mazzini.

[illegible] DI [illegible] E COLDIRETTI

Seconda edizione dei «Comuni fioriti»

■ Asproflor e Coldiretti [illegible] Novara Vco annunciano per il 2005 la seconda edizione del concorso «Comuni Fioriti d[illegible] Piemonte». Il successo che l'iniziativa ha [illegible] già nella edizione inaugurale ne fa uno degli eventi floricoli più attesi a livello regionale e nazionale, nonchè preziosa opportunità di valorizzazione dei Comuni piemontesi. E' un'occasione per rendere più gradevole l'ambiente. [a. r.]


Torna il concorso «Comuni fioriti»

[illegible] OGGI A VERBANIA

Consigli per evitare truffe e raggiri

■ Raggiri, truffe, vendite a domicilio, riparazioni, contratti [illegible] clausole vessatorie. Di questi argomenti [illegible] parlerà oggi alle 15, all'Hotel Il Chiostro di Verbania, nell'ambito degli incontri per «i meno giovani» [illegible]izzati dall'associazione «The Italian School». Interverrà un operatore dell'Adiconsum che indicherà quali misure prendere per evitare le insidie dei consumi. [f. ru.]


Gli anziani, spesso vittime delle truffe

PRONTO ENTRO [illegible]

[illegible] Crodo il [illegible] dell'acqua minerale

■ Sono iniziati i lavori per la realizzazione del Museo delle Acque Minerali «Carlo Brazzorotto» che troverà spazio nel fabbricato «Il Colonnato» all'ingresso del parco delle terme [illegible] Crodo. Il Centro Studi Ginocchi ha appaltato l'intervento per la creazione di un [illegible] che raccoglierà tutta la sezione espositiva mineralogica oggi al Museo [illegible] Scienze delle Terra. I lavori dovranno essere terminati entro giugno 2006. [re. ba.]


L'ingresso delle Terme di Crodo

NELLA CASA DI MASERA CONTINUA IL VIA VAI [illegible] POLITICI E SEMPLICI CITTADINI CHE TESTIMONIANO SOLIDARIETA'

«Liberate Giuliana, è una donna di pace»

I familiari: non siamo soli, la gente ci fa coraggio

Renato Balducci

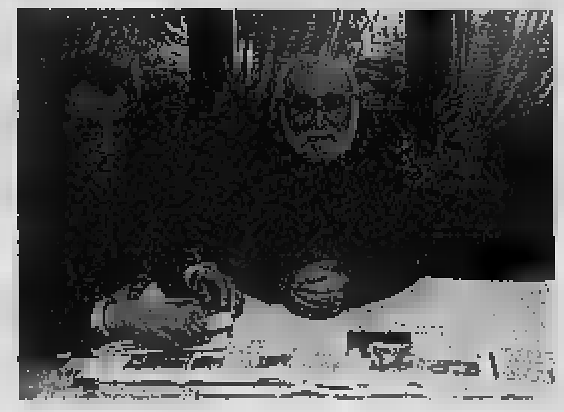
MASERA

Si moltiplicano gli appelli per salvare Giuliana Sgrena. Gli annunci scorrono sul video della tivù nella villetta [illegible] via Provinciale 73 dove abitano i g[illegible] ed il fratello della giornalista del Manifesto rapita [illegible] Bargdad. Più che gli appelli a riscaldare i cuori dei d[illegible] [illegible] genitori sono le manifestazioni [illegible] stima ed affetto dei compaesani. Da quando Giuliana è stata rapita, casa Sgrena è diventata il cuore del paese. Non c'è [illegible] che non abbia [illegible] [illegible] campanello della villetta, percorrendo a passo svelto la stretta viuzza che porta alla abitazione di [illegible] e Antonietta Sgrena, passando [illegible] [illegible]e [illegible] di carabinieri, polizia [illegible] guardia di finanza che stazionano notte [illegible] giorno davanti all'ingresso.

«E' curioso che dovevo avere una figlia rapita per trovarmi la casa sempre piena di gente» sussurra in dialetto Antonietta. Il marito Franco non c'è: ha raggiunto a Torino per la manifestazione dei [illegible] [illegible] [illegible] andato a raccontare chi è la sua Giuliana: una giornalista, [illegible] donna di pace. «La gente ci fa [illegible]raggio, ci aiuta: non siamo mai soli» dice sorridendo [illegible] nascondendo la tensione. Michele Bruno, il sindaco di Masera, ha fatto una visita ieri mattina. «Aspettiamo notizie e speriamo... » dice Bruno salutando il questore Lui[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ossola anche ieri. [illegible] [illegible] [illegible] in paese. Gli Sgrena [illegible] ottime persone. La loro apprensione è la nostra. Giuliana è una di noi, impossibile [illegible] [illegible] coinvolti» spiega Sergio [illegible], per tanti anni vicesindaco del paese ossolano in visita, ieri, assieme al presidente della Comunità [illegible] Valle Ossola, Pierleo[illegible] Zaccheo. La casa si riempie anche grazie ad una delegazione di otto persone, tutti sindacalisti della Cgil guidati dal segretario Lucio Reggiori che rimarca: «E' un segno di vicinanza e solidarietà alla famiglia». Il parroco, don Luigi Preioni: «Stiamo pregando per lei».

A Masera arrivano anche l'onorevole Marco Zacchera e il consigliere regionale Valerio Cattaneo. «Ho conosciuto delle persone di grande forza morale, che sanno pensare positivo. [illegible] portato loro anche il saluto [illegible] presidente Ghigo che [illegible] in stretto [illegible] degli Interni» sottolinea Cattaneo. L'altro giorno, tra i primi, erano arrivati il prefetto Carmine Rotondi e il presidente [illegible] Provincia Paolo Ravaioli.

Il telefono è rovente, squilla in continuazione. «E' gente che vuole starci vicino - dice mamma Antonietta -. Giuliana è una brava ragazza, le vogliono bene. Da anni va nei posti di guerra per raccontare la povertà, le fatiche, i patimenti [illegible] gente [illegible]. Quando to[illegible] [illegible] ci parla [illegible] cose che in tivù non si vedono: dei bambini che muoiono di leucemia, dei malati in fin di vita perchè [illegible] le medicine». Ha chiamato anche il parroco di Cesara, don Renato Sacco, di Pax Cristhi. [illegible] detto ai genitori che si è [illegible] in contatto con [illegible] vescovo di Bagdad. La sp[illegible] qui, tra le montagne dell'Ossola, d[illegible] papà Franco ha fatto anche il contrabbandiere per vivere, è l'ultima a morire.


Il presidente della Provincia con Franco Sgrena a Masera





A sin. Sgrena a Torino con Chiamparino. Sopra in piazza a Milano per Giuliana




Sopra la visita del prefetto Carmine Rotondi ai familiari della giornalista
A fianco polizia e troupe televisive davanti l'ingresso di casa
[FOTO FALCIOLA]

STASERA ALLE 20,30 DALLA CHIESA A CASA SGRENA

Fiaccole nelle vie di Masera per chiedere la liberazione

MASERA

Una fiaccolata che non vuole soltanto avere un atto simboli[illegible] [illegible] solidarietà. «Vogliamo chiedere fortemente il rilascio di Giuliana Sgrena e sollecitare la mobilitazione di tutti i cittadini, per far sentire questa richiesta e raggiungere l'obiettivo in tempi brevi». I segretari di Cgil, Cisl e Uil (Lucio Reggiori, Antonietta Trivellato [illegible] Giorgio Quaglia), d'intesa con il sindaco Michele Bruno e l'inte[illegible] Amministrazione di Masera invitano tutti i cittadini del Vco ad essere presenti questa [illegible] alle 20,30. Dalla chiesa il corteo raggiungerà [illegible] Sgrena. Una delegazione incontrerà la famiglia che ieri ha ricevu[illegible] anche la solidarietà del Comitato provinciale Anpi, dell'Associazione Casa della Resistenza, dell'Associazione ex deportati nei lager. In documento congiunto ribadiscono la solidarietà [illegible] compagno Franco, vicepresidente dell'Anpi domese, ed ai suoi familiari, per la sorte della giornalista del Manifesto: «Raccomandiamo alle istituzioni governative e umanitarie costante interessamento per u[illegible] efficace trattativa volta alla liberazione di Giuliana». E tutto il mondo politico del Vco ha voluto esprimere lo stesso augurio. Dalla segreteria provinciale di Forza Italia a quella di Rifondazione comunista che ribadisce anche la [illegible]cessità di ritirare le «truppe di occupazione» dall'Iraq. Ma al [illegible] là delle convinz[illegible] politiche, per tutti, adesso c'è soltanto una cosa importante: la vita della giornalista. Anche il comitato d'opinione Go-Vco ha espresso solidarietà alla famiglia Sgrena. [c. bo.]



In pista al Mondiale anche se avessi la febbre a quaranta

La prima gara [illegible] vincere è contro l'influenza. Sì, sono proprio jellato. Dopo il mal di schiena mi è toccata anche questa, un «regalo» di [illegible] compagno della nazionale. Non sono in formissima [illegible] parto. Starò due giorni a Livigno [illegible] allenarmi, poi lunedì sera arrivo a Bormio: martedì una sciata sulla pista [illegible] mercoledì c'è la gara del Mondiale. State tranquilli, anche con [illegible] febbre a quaranta [illegible].

E' il mio terzo Mondiale e gioco in casa, è già un motivo di grande soddisfazione e stimolo a fare bene. A proposito: anche prima dell'altro Mondiale [illegible] ero ammalato. Stress? Macchè, fosse quello andrei al mare una settimana prima per risolvere tutti i problemi. Per fortuna [illegible] sono i tifosi che [illegible] danno la [illegible]. Dall'Ossola, con il fans club, arriveranno [illegible] ducento persone. La mia famiglia [illegible] già [illegible] Bormio da alcuni giorni, [illegible] di amici. [illegible] ci sarà anche la Comunità Montana della Val d'Ossola [illegible] uno stand promozionale del [illegible] territorio. E' una cosa bella, andrò a salutarli e ringraziarli per la presenza sul campo di gara. Speriamo che sia una splendida giornata, per rendere questa iniziativa [illegible] più efficace. Poi, quando sarò al cancelletto di partenza, i pensieri saranno soltanto per la gara. Per concentrarmi non [illegible] bisogno dell'ipnosi come il mio amico Giorgio Rocca. Mi basta pensare al cronometro, [illegible] fermarlo al più presto possibile sotto il traguardo. A proposito di Rocca: giovedì vedrete la nostra doppia intervista alle [illegible]



Novara, è la seconda edizione dell'iniziativa della Camera di Commercio

Al via i premi «Unioncamere»

Assegnati a 12 imprese nate negli ultimi 5 anni

NOVARA

Prende il via dalla Camera [illegible] Commercio la seconda edizione dei premi Unioncamere per le giovani imprese innovative, per quelle tradizionali e per quelle socialmente responsabili.

L'Unioncamere promuove, in occasione della terza Giornata dell'Economia [illegible] programma il 9 maggio, la seconda edizione del Premio per la giovane impresa innovativa e del Premio per l'impresa più longeva [illegible] di successo e il Premio all'impresa socialmente [illegible]sponsabile. Il premio per la giovane impresa innovativa sarà assegnato a dodici imprese italiane nate negli ultimi 5 anni, che si siano distinte per la loro capacità di innovare e di creare valore. Il premio Unioncamere per l'impresa longeva e di successo verrà assegnato [illegible] quattro aziende nate [illegible] del [illegible] dicembre 1954, che [illegible] dimostrato di mantenere [illegible] continuità generazionale nella gestione [illegible] loro attività e presentino un ottimo stato di salute. Il premio all'impresa socialmente responsabile premierà l'impresa giovane e tradizionale che abbiano adottato [illegible] comportamento [illegible]do i principi [illegible] CSR (Corporate Social Responsibility).



La selezione sarà curata dall'Unioncamere che si avvarrà del supporto [illegible] camere di commercio e dallo studio Ambrosetti [illegible] Milano. La partecipazione e' gratuita.

Le imprese che desiderano presentare la candidatura pos[illegible] contattare l'ufficio Studi dell'Ente camerale novarese allo 0321338223/216. «La Camera di Commercio [illegible] Novara – [illegible] commentato il presidente Gianfredo Comazzi - partecipa con entusiasmo [illegible] questa iniziativa, che valorizza aspetti [illegible]portanti della gestione d'impresa: la longevità e la tradizione, la capacità di [illegible] e l'adozione di comportamenti [illegible]dali rispettosi dell'ambiente e della società. Mi auguro che gli imprenditori novaresi vogliano mettersi in gioco in questa sorta di competizione e non ho dubbi che vi siano imprese locali in grado di distinguersi a livello nazionale».

Riparte la misura [illegible] favore della formazione degli apprendisti della provincia

Finanziamenti alle imprese artigiane

Bando «Securshop» per le imprese dei settori a rischio

NOVARA

Finanziamenti alle imprese artigiane da parte della Camera di Commercio.

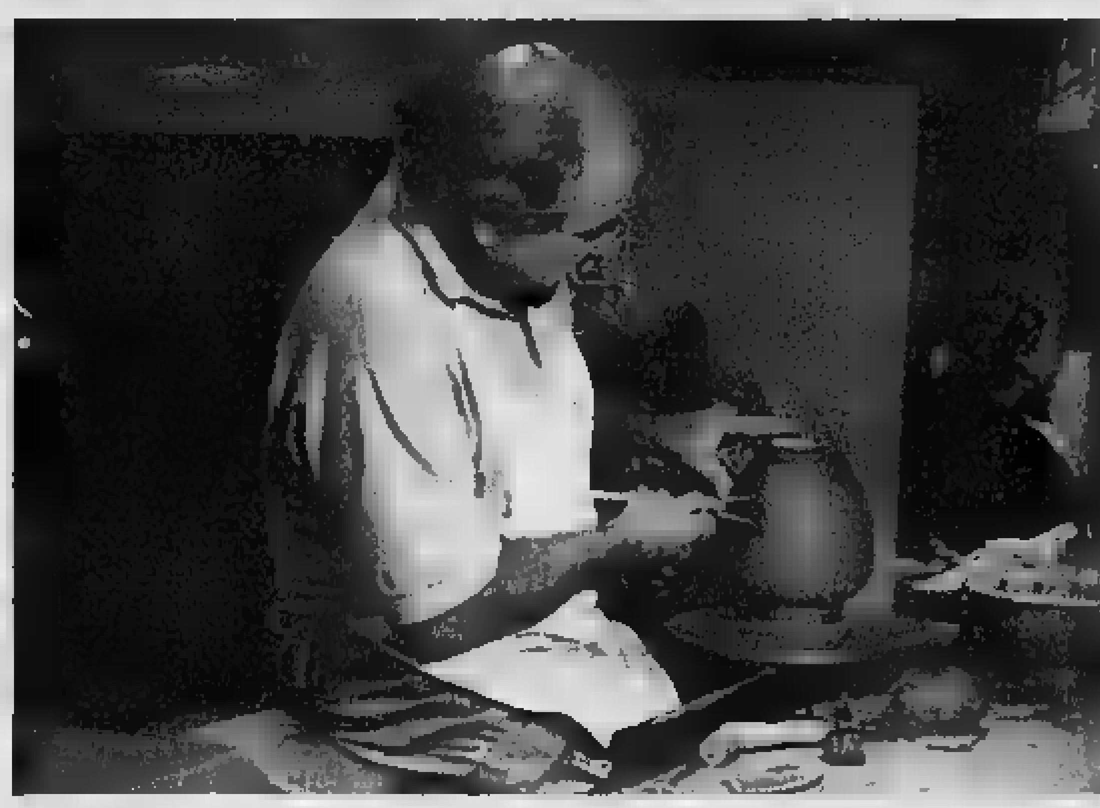
Riparte la misura [illegible] favore della formazione degli apprendisti. Si sono aperti infatti i termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sul bando [illegible] indetto dalla Camera di Commercio di Novara per l'erogazione di contributi alle imprese artigiane della provincia per favorire l'assolvimento dell'obbligo [illegible] for[illegible] degli apprendisti. Lo stanziamento complessivo [illegible] a cinquanta mila euro, che si vanno ad aggiungere agli altri ottantamila messi [illegible] disposizione sul bilancio dello scorso anno per un intervento analogo, le [illegible] domande, 173 in tutto, sono attualmente in fase istruttoria.

I contributi copriranno il 50 per cento dei costi inerenti la paga [illegible]a corrisposta agli apprendisti per la durata dei corsi [illegible] formazione esterna [illegible] 120 ore, come previsti dalla normativa vigente, con un limite massimo di euro duecentosessanta per [illegible]scun apprendista. Per poter beneficiare dei contributi camerali, i corsi dovranno svolgersi entro un periodo che [illegible] fino al 30 settembre [illegible] 2005.

Le domande di accesso ai contributi, che [illegible] erogati in regime de minimis, andranno inviate esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta [illegible] ritorno alla Camera di Commercio di Novara – casella postale n. 53 – Novara Centro – 28100 Novara, entro il 30 novembre 2005; le domande presentate in altro modo [illegible] considerate irricevibili e restituite al mittente.

Un'altra iniziativa della Camera di Commercio è il bando Securshop, che mette a disposizione delle imprese di somministrazione e commerciali dei settori a rischio (tabaccherie, gioiellerie, distributori di carburante e farmacie) [illegible] somma complessiva di ventimila euro per l'acquisto [illegible] apparecchiature per la sicurezza, [illegible] un massimo di cinquecento euro p[illegible] unità locale inte[illegible] dagli investimenti.

I bandi e i moduli di domanda sono disponibili sul sito Internet camerale all'indirizzo www.no.camcom.it/finanziamenti. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Servizi alle imprese, al numero 0321338226/229/265.



CONFARTIGIANATO Informa

Corso di saldatura su alluminio e lamiere zincate per carrozzieri

Cerutti Gas srl (Cressa) organizza [illegible] corso gratuito di saldatura di alluminio e lamiere zincate con spessori fini utilizzate nelle autovetture di ultima generazione; [illegible] tratterà inoltre della problematica dell'alluminio che alcune case (AUDI - BMW ecc.) adottano sulle loro auto.

Il corso si terrà presso la sede di Cerutti Gas srl, **sabato 19** [illegible] in mattinata, dalle ore 09.00 alle ore 13.00. Adesioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111.

FILIERA AGROALIMENTARE

Dal 1° gennaio in vigore le norme sulla rintracciabilità

Due riunioni per illustrare la nuova normativa a Novara (16 febbraio) e a Stresa (primo marzo)

Arrivano le nuove norme sulla rintracciabilità obbligatoria che consentono di individuare il punto esatto della filiera agroalimentare dove si è verificato un pericolo e, quindi, di eliminarlo rapidamente. Il 1° gennaio infatti è entrato in vigore il Regolamento CE 178/2002 che obbliga a rendere disponibili le informazioni sul processo costruttivo di un alimento. In caso di allarmi sanitari dovuti alla presenza di sostanze pericolose sarà possibile ritirare immediatamente un alimento dal [illegible]to poiché ogni operatore deve essere in grado di indicare chi gli ha fornito gli alimenti, mangimi o in generale i prodotti di base utilizzati nel proprio processo produttivo e a chi ha ceduto i propri prodotti finali. Il nuovo provvedimento diventa operativo dopo l'entrata in vigore il 18 aprile scorso dei Regolamenti CE relativi all'obbligo di etichettatura e tracciabilità degli alimenti geneticamente modificati (OGM), e rappresenta un ulteriore passo in avanti dell'Unione europea verso la sicurezza alimentare.

Nel regolamento vengono stabiliti gli obblighi riguardanti la responsabilità primaria degli operatori per i quali il compito garantire che nelle imprese da [illegible] controllate gli alimenti ed i mangimi soddisfino le disposizioni della legislazione alimentare inerenti la loro attività in [illegible] le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione e verificare che tali disposizioni siano soddisfatte. Ogni operatore è direttamente responsabile della sicurezza alimentare relativamente alla parte di propria competenza nel processo di importazione, produzione e commercializzazione di alimenti e mangimi. Ad esempio, un dettagliante non può essere responsabile della presenza di un pericolo in un prodotto confezionato (a [illegible] di atti intenzionali o accidentali) che non sia stato da lui manipolato, ma può essere considerato responsabile del controllo del rischio [illegible] il rispetto di taluni requisiti relativi alle condizioni di detenzione (es. temperatura di stoccaggio) ed attraverso l'adozione delle procedure di autocontrollo e degli eventuali adeguati interventi correttivi.

Per illustrare la nuova normativa sono in programma due riunioni di categoria. La prima a Novara, presso la sede di Confartigianato, il 16 febbraio, ingresso [illegible] via Ploto, con inizio [illegible] 20.30; la seconda a Stresa, presso la sede Confartigianato, via Carducci 4, il 1° marzo sempre con inizio alle 20.30. Adesioni chiamando Confartigianato allo 0321 661111. All'incontro parteciperà Rosella Badino di La.Eco.Vet.Sas.

Mercato internazionale

Stage di giovani laureati stranieri in imprese italiane

Oggi sempre più le imprese artigiane operano sui mercati internazionali, dialogando con efficacia con clienti stranieri e istituzioni. Oggi esiste la possibilità di avvalersi di una risorsa strategica per questa funzione, attraverso un tirocinio di giovani laureati dell'Est Europa, da espletare presso imprese italiane in Italia.

Il Progetto prevede: tirocini di 5 mesi di giovani laureati in Economia della Repubblica Ceca, che hanno conoscenza della lingua italiana ed inglese presso i servizi di import-export o di marketing internazionale, di aziende del nostro territorio; tirocini di 3 mesi di giovani laureati in Ingegneria Meccanica, Elettronica, Automazione Industriale, Informatica e Tecnologie delle Comunicazioni; della Bulgaria con conoscenza della lingua inglese e rudimenti di italiano.

Tutte le spese di viaggio, vitto, alloggio, assicurazione vengono in[illegible] finanziate [illegible] programma Leonardo dell'Unione Europea.

Il Progetto [illegible] periodo di attività di un anno a partire dal mese di Settembre 2005.

Informazioni e adesioni a questa nuova, interessante iniziativa chiamando Confartigianato allo 0321 661111, **entro il prossimo 9 febbraio.**

Fiori d'arancio a Novara

Domani, a Novara, workshop di fotografia da matrimonio con Valeria Gelosini, fotografo professionista e docente per la fotografia e il reportage di matrimonio.

Numerose [illegible] location : il Quadriportico della Canonica, il Portico del Paradiso accanto al Duomo di Novara, Palazzo Tornielli. I modelli sono Anna Bonansea, di Omegna, già finalista di Miss Italia; e Paolo Borgomaschi di Toceno.

All'iniziativa collaborano: Centro Spose (Borgomanero) per gli abiti da cerimonia della sposa; Via Italia (Domodossola) per gli abiti da cerimonia dello sposo; Academy Hair School (Trecate) per il trucco e le acconciature; Angolo del fiore di Sudiro Nevi (Nibbiola) per le composizioni floreali; oreficieria Gianfranco Quartaroli (Novara) per le fedi nuziali; Giuliano Marzolla (Novara) per l'auto d'epoca.

L'iniziativa nasce con il patrocinio della Provincia di Novara e si inserisce nell'attività di formazione per la categoria dei fotografi che Confartigianato promuove periodicamente.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

Informazioni allo 0321 661111



l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it



Nissan X-Trail è l'autodedicata a chi ama il fuoristrada un pò tradizionale, ma che ha già un piede anche nel futuro

Da Togna Auto concessionario Nissan del Vco a Verbania Fondotoce

X-Trail nuovo mondo di fuoristrada

Per non rinunciare alle comodità dell'auto

VERBANIA

Quando si dice la potenza! Con il nuovo Nissan X-Trail, una sigla che dice tutto, si entra in un mondo nuovo ed in un modo nuovo di concepire il fuoristrada. Se non si vuole rinunciare a nessuna delle prerogative di un'auto da strada, confortevole, comoda, facile da guidare e nello stesso tempo si vuole avere anche un fuoristrada potente, che non teme le più avverse condizioni atmosferiche o le strade più impervie...i casi sono due: o si acquistano due veicoli, una bella berlina ed un quattro per quattro, oppure ci si siede al volante di una Nissan X-Trail! Di alternative ce ne sono davvero poche. Per capire che siamo di fronte ad un fenomeno è indispensabile passare da Togna Auto, concessionario Nissan del Vco a Verbania Fondotoce dove tecnici specializzati daranno consigli e metteranno chiunque in grado di scoprire questo sorprendente Suv. Un'auto, dicono gli esperti, dedicata a chi ama il fuoristrada un pò tradizionale, ma con un piede già nel futuro. Disponibile in due versioni di telaio, a passo corto ed a passo lungo, c'è sia a cinque che a sette posti. Il motore è il potente, davvero potente! sia con la versione a benzina con 140 cavalli che nella diesel da 2.2 che di cavalli ne ha 136; in ambedue i casi capaci di volare ad oltre 160 chilometri l'ora, ma soprattutto di dare comfort anche sulle stradine di montagne e sullo sterrato. Basta un tocco e si inseriscono le quattro ruote motrici con possibilità di scegliere la miglior trazione a seconda delle condizioni stradali. Consigliamo di andare da Togna perchè questo fuoristrada, dal prezzo anche competitivo, è da scoprire nei dettagli: come, ad esempio, i pratici scomparti refrigerati con tanto di portabevanda con duplice funzione, sia rinfrescante che riscaldante. Vuoi mettere il piacere di una bevanda calda in inverno e di una bibita fresca in estate senza andare al bar, ma stando comodamente seduti in auto? Impagabile! Resta il capitolo sicurezza che per Nissan è estremamente rilevante. A parte gli airbag, X-Trail a freni a disco integrali con controllo della frenata Abs e con Ebd.



Un'auto che ti sorprenderà ancora prima di salirci e da Togna la puoi provare

Micra, la piccola dalle grandi prestazioni

E poi quasi ti dimentichi di passare dal distributore

VERBANIA

E' stata il fenomeno automobilistico del 2004. Piccola fuori, ma grande dentro, scattante, agile, veloce, dalle grandi prestazioni, ma dai bassi consumi. Per descrivere la nuova Nissan Micra è stata addirittura coniato un apposito "vocabolario" in cui compaiono parole come "sognaltà", ad indicare che il sogno è diventato realtà, oppure "emotica" a significare che si tratta di un'auto emozionante e pratica. L'elenco sarebbe lunghissimo, ma in realtà per scoprire quanto valga, anche emotivamente oltre che nelle prestazioni la nuova Micra di Nissan l'unica cosa da fare è andare a Verbania Fondotoce presso la concessionaria Togna Nissan. L'alternativa potrebbe essere chiedere ad un amico che già la possiede di provarla; ma sarà difficile che l'amico, per quanto tale, vi lasci il volante...sono tutti gelosi della loro Micra i possessori della piccola Nissan! Dunque in fila che ne vale la pena. Un'auto che sorprende ancor prima di salirci. Avete il bimbo in braccio, oppure piove e chiudere l'ombrello per cercare in tasca le chiavi è un'operazione fastidiosa? Niente paura: la piccola, grande e soprendente Micra vi ha già letto nel cuore e ad un metro di distanza "legge" la chiave che avete in tasca ed apre la portiera. Le sorprese non finiscono certo qui. Gli interni, eleganti e quasi salottieri, sono di una piacevolezza senza fine con i comandi ergonomici tutti a portata di mano, gli strumenti semplici e facili da leggere, il volante leggero, ma preciso, consentono di guidare con la massima sicurezza nei tratti autostradali ed ancor meglio in città. Parcheggiare diventa davvero un gioco da ragazzi e nel traffico cittadino si muove come un monopattino. Sulla sicurezza Nissan non ha lesinato gli sforzi con quattro airbag di serie, su quasi tutte le versioni a tre che a cinque porte, l'abitecolo è ad alta resistenza e racchiude pilota e passeggeri in una "gabbia" protettiva sul modello delle auto da corsa. Una Micra per amica è dunque molto di più che un semplice slogan buono per la pubblicità. Dei modelli a benzina si conosce quasi tutto, soprattutto il loro basso consumo che non incide affatto sulla velocità. Adesso per Nissan ha voluto superare se stessa proponendo due motori diesel common-rail da un litro e mezzo di cilindrata accreditati rispettivamente da 65 o da 82 cavalli. Il motore con 65 cavalli consuma 4,6 litri ogni cento chilometri mentre la versione con 82 cavalli consuma 4,5 litri di gasolio per cento chilometri.



Micra è piccola fuori, ma grande dentro, scattante, agile, veloce, dalle grandi prestazioni, ma dai bassi consumi

Sarà disponibile da marzo da «Emozioni auto» il concessionario ufficiale di Subaru a Romentino in via Marco Polo 15/A





«Emozioni auto» è il concessionario ufficiale di Subaru. Lo si trova a Romentino in via Marco Polo 15/A

Subaru Outback, la sport utility

Convivono due auto in una: station wagon e Suv

ROMENTINO

Perchè si sceglie un'automobile? Per le emozioni che può dare, per le sue qualità di grinta, sicurezza, efficienza, per il design. Tutto quello che può assicurare Subaru, di cui è concessionaria ufficiale «Emozioni Auto», in via Marco Polo 15/A a Romentino.

E' qui che si possono ammirare tutti i modelli Subaru, con la certezza di potere contare su un punto vendita qualificato e sulla assistenza fornita dagli specialisti dell'officina di «Emozioni Auto».

Dal mese di marzo sarà ad esempio disponibile in versione bi-fuel la Subaru Outback, una sport utility che ha già riscosso un successo straordinario in tutto il mondo.

Subaru Outback può effettivamente essere considerata due veicoli in uno, tanto è versatile. Racchiude infatti due personalità definite che convivono perfettamente, station wagon e SUV, senza che nessuna delle due prevalga o sottragga credibilità all'altra.

A supportare questo exploit della Subaru è la sua esperienza nel campo della trazione integrale e delle problematiche specifiche, ma anche il motore boxer, che ha permesso di realizzare un'auto sufficientemente alta per viaggiare al meglio anche fuoristrada, ma con un baricentro abbastanza basso da garantire un ottimo carattere anche su asfalto.

In più, ed anche questo fa parte della tradizione Subaru, c'è un riduttore che, non essendo radicale come quello delle vere offroad, è utilizzabile anche sull'asfalto e aiuta quando si viaggia in situazioni particolarmente gravose di carico o su strada.

Il quattro cilindri di 2,5 litri dispone di 165 cavalli, è corposo ai bassi regimi e decisamente disinvolto agli alti.

Inoltre, elemento da non sottovalutare, è un motore molto silenzioso e lascia appena trapelare la sonorità metallica tipica dei motori a cilindri contrapposti.

Soddisfacente anche la manovrabilità del cambio: si può in ogni caso scegliere anche la versione con il cambio automatico a quattro marce.

Ora Subaru Outback è disponibile anche con il sistema Bi-Fuel JTG che prevede l'utilizzo di GPL in fase liquida con conseguenti guidabilità e prestazioni pressoché analoghe a quelle offerte dalla vettura durante l'utilizzo della benzina.

L'evoluzione tecnologica del sistema Bi-Fuel JTG non consiste solo nell'utilizzo del GPL liquido al posto del gassoso ma principalmente nell'utilizzo della strategia della centralina elettronica originale della vettura che tramite un'unità di scambio consente il passaggio dall'alimentazione benzina al GPL e viceversa.

In sostanza è la stessa centralina benzina a comandare gli elettro-iniettori a GPL.

Il passaggio tra le modalità benzina e la modalità GPL è effettuato da una unità di controllo e si basa sulla selezione che effettua il guidatore utilizzando il pulsante di commutazione luminoso presente sulla consolle centrale del veicolo in prossimità della leva del cambio (sia esso di tipo manuale o automatico).

Il serbatoio, con capacità netta di circa 50 Litri, contiene una pompa derivata direttamente dall'applicazione benzina e protetta da filtri sia in aspirazione che in mandata aventi lo stesso grado di filtrazione della applicazione benzina. La pompa permette la circolazione in fase liquida nel circuito e quindi l'alimentazione degli iniettori. Il controllo della pressione è delegato al regolatore di pressione alloggiato all'interno del vano motore. Un modello quindi che va incontro a tutte le esigenze dell'automobilista che, da «Emozioni Auto», avrà inoltre la possibilità di farsi consigliare dai tecnici e meccanici specializzati Subaru.

EMOZIONI AUTO

E' ormai un punto di riferimento

A Romentino «Emozioni Auto» è un vero punto di riferimento per gli appassionati di autoveicoli e motori. Qui si avranno tutti i consigli e si sarà guidati per ogni pratica concernente l'acquisto e tutte le procedure burocratiche, ma si avrà anche la garanzia di avere a disposizione una officina tecnologicamente all'avanguardia. Ovviamente ad «Emozioni Auto» si possono trovare tutti i modelli della mitica Impreza, il veicolo che ha regalato moltissime emozioni, ma visto che in questo momento la novità è la versione bi-fuel della Outback, va ricordato che proprio in questi giorni la Subaru Outback Model Year 2005 ha conquistato le cinque stelle per la sicurezza, negli Stati Uniti, al termine del crash test condotti dalla NHTSA, la società che testa tutti i nuovi modelli automobilistici. Subaru ancora una volta ha staccato i concorrenti.

Veicoli che incontrano il favore di automobilisti esigenti

Suv, eredi eleganti dei fuoristrada

Coniugano comfort e piacere di guida

NOVARA

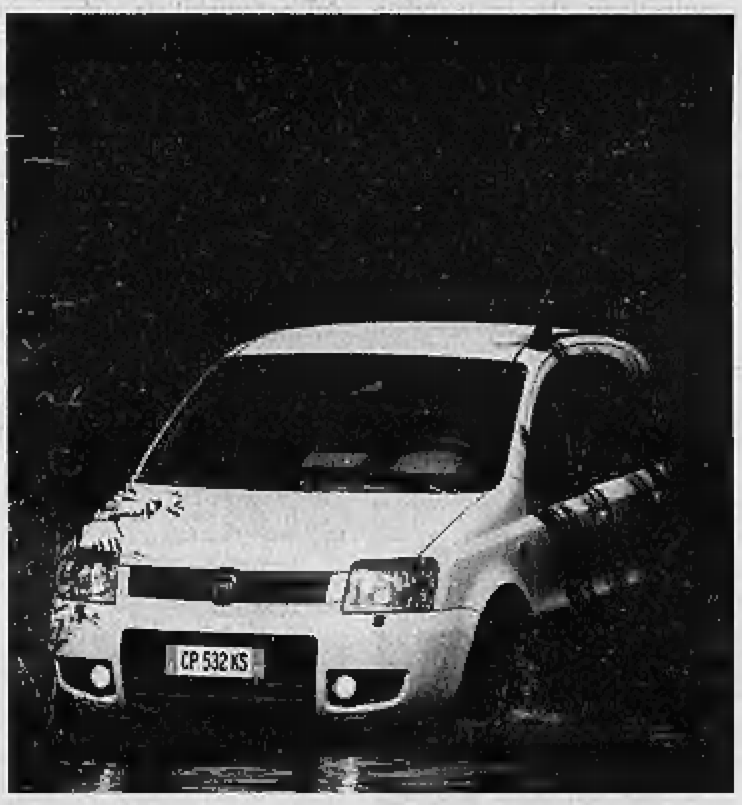
Impariamo a riconoscerle. All'inizio erano solo e soltanto degli spartani fuoristrada. Un'eredità quasi della seconda guerra mondiale come la Fiat Campagnola o il mitico Willy dell'esercito Usa. Poi si scoprì che erano utili sul lavoro e nella vita di tutti i giorni ed arrivarono i furistrada: i quattro per quattro. Un grosso impulso lo diede anche lo sport con la nascita, trenta anni orsono a Maggiora, di una Federazione per i fuoristrada. Dai primi quattro ruote motrici, molto spartani, si è arrivati negli ultimi anni, grazie alla loro espansione, ed un altro tipo di veicolo a quattro ruote motrici. Sono le Suv, una sigla che significa Sport Utility Vehicle: sono le eredi eleganti dei fuoristrada. Che però non hanno nulla di spartano. Anzi: sono capolavori a volte di lusso con dentro tutto ciò che occorre ad una berlina, ma senza rinunciare alla grinta ed al piacere del fuoristrada. In realtà la stragrande maggioranza dei "panzer" che vediamo sulle nostre strade, a volte imponenti, sono dei Suv e non dei 4 X 4 nel senso tradizionale. Ormai non c'è casa automobilistica di prestigio, basta pensare alla Porsche o alla Mercedes o Bmw che non abbia in catalogo un Suv. E ciò fa capire quanto interesse questi veicoli hanno destato. Se alcune marche sono decisamante alla portata di pochi, altri Suv invece hanno un costo decissamente più basso e sono davvero accessibili. Alcuni esempi di Suv sono la Hyundai Tucson, la Rexton della SsangYong, Outlander Mitsubishi, molti modelli Suzuki e Nissan. L'elenco potrebbe continuare, ma basta guardarsi attorno. Più che per i percorsi fuoristrada o per andare nei boschi, quasi sempre proibiti da leggi e regolamenti comunali salvo le eccezioni per chi lavora, i Suv sono nati proprio per le strade normali, autostrade comprese. Capaci però, a differenza di una normale utilitaria e berlina, di superare ostacoli imprevisti, trarsi d'impaccio nelle situazioni più critiche, pensiamo alle strade innevate di montagna dove basta inserire le quattro ruote motrici per viaggiare con un margine elevato di sicurezza. Per non dire delle strade dissestate e "spaccasospensioni": con i Suv anche una brutta buca sull'asfalto diventa appena un leggero sobbalzo. Che non toglie il piacere di guida.



Fiat Panda 4 x 4 girerà lo spot pubblicitario in Formazza nella terra dei walser

Anche l'auto, a volte, piccola è bella

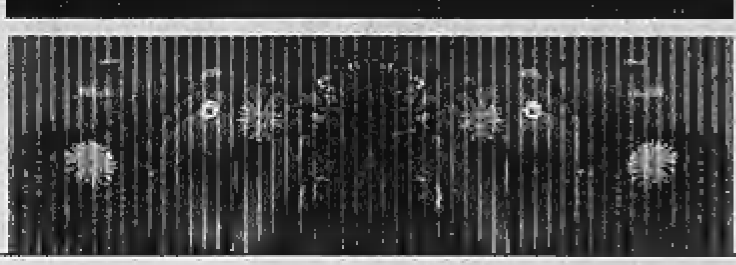
Sono attese grandi novità da parte di tutte le case



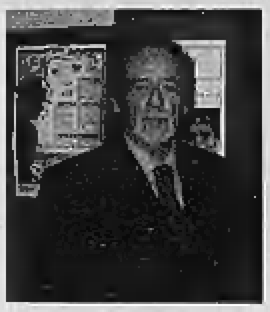
NOVARA

Piccolo è bello. Sulle quattro ruote è ancora meglio. Se poi la piccola è una quattro ruote motrici...beh, allora si aprono le porte del paradiso! Prendiamo la Fiat Panda 4 X 4 che proprio nei prossimi giorni "verrà a trovarci" in Val Formazza per uno spot pubblicitario: è un grande capolavoro di piccola auto fuoristrada. Come solo Fiat sa fare. Proprio per questo motivo la Casa torinese ha scelto Riale come scenografia naturale per girare i videoclip pubblicitari del modello fuoristrada. Non potevano fare scelta migliore. Ed a proposito di piccole e di novità, sempre per restare in casa Fiat vale la pena ricordare che quest'anno vedremo anche il nuovo modello Panda riveduto e corretto in versione sportiva da Abarth e destinato ai rally. Tra le più attese novità anche la Peugeot 1007 con tante novità e qualche curiosità: come le porte scorrevoli, mai viste prima su una city-car. La Casa del Leone promette di ripresentare anche la 107 realizzata in collaborazione con Citroen e Toyota su telaio praticamente uguale. Da quest'anno dovremo abituarci anche a riconoscere i modelli Daewoo con il marchio Chevrolet visto che ambedue fanno parte della stessa scuderia, la General Motors. Anzi, il logo Chevrolet sostituirà il marchio coreano. Resteranno identiche ovviamente i nomi dei vecchi modelli che saranno Matiz, la si vedrà in estate la nuova vettura, mentre tra i prodotti che varrà la pena non perdere d'occhio la nuova Kalos che per piacere ai giovani diventerà più sportiva ed avrà "solo" tre porte. Anche in casa Toyota si preannunciano cose nuove per quest'anno con la Aygo, sarà molto simile alle Peugeot 107, e con la Yaris che si è rinnovata nell'estetica e negli interni. Operazione di cui non ha bisogno invece la Lancia Ypsilon che ha conquistato i cuori di giovani e piace soprattutto alle signore. City-car in grado però di essere protagonista su tutte le strade. Come si conviene ad una Lancia.

le nostre storie



■ **IL PATRON CINEMATOGRAFICO CHE DIPINGE LA TERRA D'ACQUE**
Mino Givogre è conosciuto in tutto il Piemonte per la sua attività di cinematografaro; gestisce quasi tutte le sale vercellesi ed è l'anima del «Martedì al cinema», rassegna d'èssai che si svolge da circa 30 anni, e sempre con successo. Oltre al cinema, Givogre ha un'altra grande passione: la pittura. Allievo di Renzo Roncarolo, amico e ammiratore del compianto Francesco Leale, in questi giorni, egli condivide proprio con Leale una bella mostra in Santa Chiara, organizzata nell'ambito del Carnevale. Resterà aperta fino a martedì. [g. bar.]





■ **UNA MISSIONE DI VIGILI DEL FUOCO IN AIUTO ALLE POPOLAZIONI DELL'AFRICA**
I vigili del fuoco sono ambasciatori Unicef. Domani parte la nuova spedizione «Africa 20005». E' promossa dall'associazione «Vigili del fuoco nel mondo, Fire fighters in the world». Tra loro anche Bruno Appiani (foto), 43 anni, in forza al Comando provinciale di Alessandria. L'associazione per finanziarsi conta sull'aiuto degli sponsor. La missione, composta da 11 persone è diretta in Burkina Faso. I pompieri ripristineranno i pozzi esistenti e ne costruiranno altri tre. Ma distribuiranno anche giocattoli, medicinali, materiale didattico. [se. c.]

I COMICI-MUSICISTI RACCONTANO AFFINITA' E AVVENTURE DI VENTICINQUE ANNI VISSUTI ALL'INSEGNA DEL DIVERTIMENTO

«Il teatro è il nostro Primo amore»

Banda Osiris premiata con il Nastro d'argento

I MAGNIFICI QUATTRO

- **Giancarlo Macrì**, 49 anni, musicista autodidatta con buone predisposizioni per la batteria e poche per il bassotuba
- **Gianluigi Carlone**, 43 anni, usa qualsiasi tipo di fiato, dalla voce al sax
- **Roberto Carlone**, 49 anni, suona bene il trombone e male il pianoforte
- **Sandro Berti**, 48 anni, se la cava bene al trombone e malissimo al violino



intervista
Roberta Martini

UN sabato di prove al Teatro Ambra Jovinelli di Roma. Banda Osiris, il Nastro d'argento appena conquistato per la colonna sonora di «Primo amore», lustra note e strumenti per entrare, come ogni domenica sera, nel salotto di Serena Dandini e di Rai3. «Parla con me», proviamo a distrarre Gianluigi Carlone, giocando sull'equivoco. E il professore accetta di sfogliare l'album dei ricordi.

Torniamo al 1980, quando a Vercelli nasce Banda Osiris.

«Ci chiamavamo Teatro pittoresco e portatile. In piazza Camana, con il Comune, avevamo allestito il Parco del Teatro, dieci spettacoli e tre diversi palchi. Noi portavamo il pubblico da un palco all'altro: pensavamo di suonare benino, invece ci siamo accorti che la gente rideva».

E la Banda si trasforma.

«E' la lezione del teatro di strada, che ci è rimasta. Cerchiamo di costruire sui nostri difetti».

Come si incontrano Gianluigi e Roberto Carlone, Giancarlo Macrì e Mario Sgotto, che poi lascerà il posto a Sandro Berti?

«Mio fratello Roberto lavorava già in teatro e aveva radunato chi faceva qualcosa di artistico e creativo. Non erano molte persone, allora. Ci ha uniti la voglia di creare, siamo diventati amici lavorando insieme. Certo, le affinità c'erano: se no non avremmo resistito venticinque anni».

Banda Osiris fa musica divertendo e divertendosi. Le sarà pur capitato qualcosa di inusuale anche dietro le quinte.

«Di sicuro la cosa più strana fu quando Roberto ed io venimmo arrestati a Roma. Avevamo vent'anni, suonavamo in galleria, per la Fiera del libro: arrivarono i vigili, volevano farci smettere. Il pubblico si schierò dalla nostra parte. Perdemmo tutta la nostra spavalderia quando ci portarono in una stanzetta. Poi vennero gli organizzatori a spiegare e liberarci».

E al di là del teatro di strada?

«Ci invitò Maurizio Costanzo. Ma in studio non c'era lo spazio per fare il nostro numero. Girammo sui tacchi e ce ne andammo. Forse siamo stati i soli».

Sul palcoscenico, comunque, le cose andarono meglio.

Gianluigi Carlone ride: «In teatro trovi di tutto. Dal posto buono a quello in cui mancano le assi del palco. Un anno, in Toscana, ci sono cascato dentro».

Scegliamo gli spettacoli cui siete più affezionati?

«"Volume in dolby stereo", dell'88, è forse quello che sentiamo più nostro. Era un misto di teatro, musica, riferimenti elettronici. E' stato lo spettacolo che ci ha cambiati. Poi "Guarda che luna", con Gianmaria Testa, Enrico Rava e Stefano Bollani, con cui siamo entrati nel mondo della musica. E l'ultimo "Concerto di Capodanno", con l'Orchestra del Conservatorio di Genova: ci tenevamo a collaborare con giovani musicisti».

> Agli esordi abbiamo scelto di chiamarci "Teatro pittoresco e portatile": pensavamo di suonare benino invece ci siamo accorti che la gente rideva E abbiamo imparato a costruire sui nostri difetti

Banda Osiris compone colonne sonore e scopre di essere una Banda da premio.

«Tutto nasce dal rapporto con Matteo Garrone. Non so come si sia fidato, ha visto "Le quattro stagioni da Vivaldi" e ce lo siamo ritrovato davanti a cena. "Sto cercando qualcuno che faccia musiche", ci ha detto. "Proviamo", gli abbiamo risposto. E ha funzionato subito».

Anche con la vena noir. La colonna sonora di "Primo amore" ha ricevuto una messe di riconoscimenti, dall'Orso d'argento a Berlino al Nastro d'argento del Sindacato dei giornalisti cinematografici.

«Abbiamo già ricevuto sei premi per "Primo amore". E l'ultimo proprio non ce lo aspettavamo. Ci pareva fosse come ribadire una cosa già detta. E poi ci sono tanti musicisti che fanno cose belle...».

Benvenuto però anche al Nastro.

«Certo. Tanto fervore ci ha offerto nuove occasioni. Ad aprile uscirà "Tartarughe sul dorso", di Stefano Pasetto, con le nostre musiche. Per la prima volta c'è anche una nostra canzone, con Simona Bencini, voce dei Dirotta su Cuba. E uscirà, in stile noir, anche una coproduzione anglo-spagnola con la regia di Antonio Hernandez».

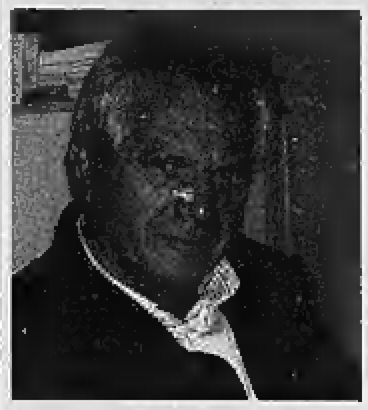
E poi c'è un progetto a lungo termine con Corrado Guzzanti. Ma è la televisione adesso («Parla con me», li richiama Serena Dandini) a volerli alla ribalta.

LA CARRIERA IN PILLOLE

Banda Osiris debutta con il teatro di strada di «Banda Osiris di Giorno». Approda in Rai con «Pista!» di Maurizio Nichetti. Nell'85 porta nei teatri d'Europa «Storia della musica volume 1», con la regia di Gabriele Salvatores. E' dell'88 «Volume in dolby stereo», mentre nel '93 i comici-musicisti partecipano a «Cielito lindo» su Rai3. Nel '97 presentano «Uccelli» al Festival dei due mondi di Spoleto con la regia di Gabriele Vacis. Nel '98 portano a teatro «Sinfonia fantastica», con la regia di Nichetti. «Diabolus in musica», che verrà rielaborato per il «Concerto di Capodanno 2004», è del '99. Nel 2001 debutta «Guarda che luna», con Rava, Testa e Bollani. Nel 2004, con Eugenio Allegri, la Banda porta in tournée «L'ultimo suonatore». E per il febbraio 2005 è previsto il debutto di «Primo piano», ancora con Stefano Bollani.

IL LIBRAIO IN PENSIONE

Sul lago di Viverone scrive libri di storia



Nel 1976, dopo il matrimonio, apriva con la moglie una libreria a Biella nel quartiere degli affari. La libreria De Alessi, una delle più conosciute in città, è ancora lì ma il suo titolare, amato non solo dai lettori ma pure dagli studenti che ogni anno prenotano i libri di scuola, non c'è più. All'austero rione cittadino ha preferito gli spazi più aperti e meno caotici del lago di Viverone. Dopo vent'anni di onorata professione, preceduti da alcuni anni trascorsi come agente della Mondadori, Giancarlo De Alessi ha deciso di «andare in pensione», anche se pensione, per chi da libraio si è trasfomato anche in editore pubblicando volumi sulla storia, le tradizioni e la cultura locale (uno per tutti «L'anca da fè» di Giorgio Lozia e Gustavo Buratti), è una parola grossa. Il suo dinamismo lo ha portato a cercarsi nuove occupazioni. Attualmente affianca un cugino nell'attività di produzione e commercializzazione di vini classici del Monferrato e nello stesso tempo, ristrutturata la sua casa di campagna, (la Cascina Gnocca di Viverone), l'ha trasformata in un luogo destinato ad accogliere ricevimenti per le più svariate occasioni. Giancarlo De Alessi è di origini vercellesi (è nato a Formigliana). [p. g.]

INEDITO RITRATTO DI UN INDUSTRIALE CHE HA SEGNATO L'ENOLOGIA PIEMONTESE

Mi chiamo Gancia, amo il vino la grande storia e la chirurgia

Negli Anni Sessanta ha girato l'Italia in incognito per esplorare il mercato Nacque così il Pinot di Pinot: «Credevano fosse un diminutivo di Giuseppe»



Vittorio Vallarino Gancia accanto al manifesto dell'Enofila di Asti creata da suo zio agli inizi del Novecento

personaggio
Sergio Miravalle

DICI Gancia e pensi all'Asti spumante. E' questo il destino, se si porta quel cognome, anche se la passione a vent'anni è un'altra: le sale chirurgiche. Sì, proprio quelle alle Molinette, dove il bisturi è una bacchetta magica nelle mani del professor Dogliotti. Vittorio Vallarino Gancia ha poco più di vent'anni e tanti amici laureandi in medicina. Anche lui vorrebbe mettersi il camice bianco. Frequenta le sale chirurgiche. Assiste a centinaia di operazioni. «Duemila ore, praticamente da assistente, una volta mi accorsi anche che un chirurgo aveva dimenticato di applicare due punti. Glielo dissi, mi ringraziò».

Ma il padre da Canelli lo richiama all'ordine. «Il tuo posto è qui». L'azienda di spumanti fondata nel 1850 dal nonno Carlo ha bisogno di tutti i rampolli maschi. «Allora si usava così, io mio fratello e i miei cugini eravamo in cinque, e c'erano anche sei cugine». Grande famiglia, gotha dell'enologia, frequentazioni dorate, ma anche lavoro duro, per farsi le ossa.

Il padre lo vuole laureato e il Vittorio non lo può deludere, non fosse'altro per quell'imperativo: «Ti disGancia»... «Ti diseredo!». Facoltà di Scienze Politiche, esami con Bobbio e Galante Garrone e ricerche di storia, l'altra grande passione. Un personaggio su tutti: l'Enrico IV, il re di Francia, al tempo della strage degli Ugonotti. «Grandi personaggi, grande storia». E poi il 1789, la Rivoluzione francese, studiata giorno per giorno.



Melba Ruffo con Giorgietto Giugiaro e Vittorio Vallarino Gancia, alla Locanda Gancia

Nel 1957, a 25 anni entra in azienda. «Mi mandano al settore export, poi all'ufficio acquisti. Allora facevano tanto spumante dolce e tanto vermouth». Si era negli anni del boom, i gusti cambiavano, andavano esplorati.

> Volevo diventare medico, avevo anche assistito a degli interventi. Poi fui chiamato in azienda Mi affascina Enrico IV e mi identifico con Arlecchino

«Per anni ho girato l'Italia e il mondo per capire. Mi presentavo in incognito come Vittorio Bianchi. Mica potevo chiamarmi Rossi, come i concorrenti della Martini».

Ristoranti, bar, bottiglierie, grandi alberghi. Quando torna a Canelli si è fatto un'idea precisa del mercato. Serve uno spumante secco a tutto pasto con l'indicazione del vitigno di origine.

Per allora è una piccola rivoluzione. I Gancia comperavano uva pinot nell'Oltrepo pavese, dal conte da Giorgi. Nasce il primo Pinot della Rocca e poi il «Pinot di Pinot». Un successo strepitoso, in un anno è arrivato a più di sette milioni di bottiglie.

«A Canelli - ricorda divertito - c'era chi credeva che Pinot fosse il diminutivo di Giuseppe». Il mondo non finiva in Valle Belbo, ma allora già andare a Milano, era un viaggio.

Vittorio, crede nella pubblicità. A Roma fa girare un Carosello e riesce ad ingaggiare Alberto Sordi. «Lui non diceva bevete Gancia. Cantava le sue filastrocche ironiche e alla fine usciva l'invito a sorseggiare il nostro vermouth bianco. Con Sordi siamo rimasti amici».

Parecchi anni dopo è lui stesso ad apparire in video («molto prima di Giovanni Rana») per presentare la sua famiglia e le sue cantine. Diventa un volto conosciuto.

Nel 1975 era finito su tutti giornali come vittima di un rapimento politico delle Brigate Rosse. Fu liberato dai carabinieri venti ore dopo sulle colline dell'Acquese. Nel conflitto a fuoco morirono Mara Cagol, la compagna di Renato Curcio e un appuntato. Un giovane tenente ci rimise la vista. Oggi è un generale dell'Arma: Umberto Rocca. «Gli devo la vita non lo dimentico».

Vita intensa e densa. Cariche e incarichi ai massimi livelli. Nel mondo dell'enologia è tra i nomi che contano. Burbero staglia corto al punto giusto: «Diciamo pure un rompicoglioni. Sono anche il vicepresidente dell'apposita associazione». Davvero? «Certo il presidente è il mio amico Romano Dogliotti».

Amicizia vera e come si diceva una volta «interclassista». Vittorio Gancia industriale e Romano Dogliotti, vignaiolo di Castiglione Tinella. Passione in comune per il moscato, gusto della battuta, pane al pane e vino al vino.

L'altra sera davanti ai soci del Lions di Nizza e della sua Canelli si è raccontato e ha risposto alle domande del questionario di Proust. Si identifica con Arlecchino, ammira il Papa, non ama Prodi, è innamorato di Rosalba, la sua compagna e trova la felicità con lei a Lampedusa («non bisogna mica andare ai Caraibi»). La speranza sono i suoi quattro nipotini, la sesta generazione della famiglia. Il peggio che gli possa capitare «Bisticciare con un amico vero». Ha un motto? «Si può fare meglio». Incontestabile.

NATO A CANELLI

■ **Vittorio Vallarino Gancia** è nato a Canelli il 23 ottobre 1932. Si è laureato in Scienze Politiche a Torino. Nel 1957 entra nell'azienda di famiglia si occupa dell'ufficio estero. Nel 1973 diventa amministratore delegato. Resta ai vertici fino al 1996. Ora è presidente onorario della Gancia spa. Nel frattempo è stato presidente dell'ospedale di Canelli, poi della Camera di commercio di Asti e del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Dal 1990 al '93 ha guidato la Federvini. Nel 1999 crea la Fierimpresa a Torino. E' Cavaliere del lavoro, commendatore e grand'ufficiale. I suoi due figli Massimiliano e Lamberto guidano ora la Gancia, con il cugino Edoardo.